LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 159 — Sabato 1 Luglio 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione Nuovo Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Finiamola coll'ipocrisia

L'altro giorno al ricevimento dei capi e notabili arabi S. E. il Ministro delle Colonie ripetette nuovamente che il Governo italiano non vuol comprimere i sentimenti delle popolazioni, ma vuole assicurare a tutti uno stato di tranquillità senza il quale è impossibile qualsiasi processo nel campo della civiltà. E rinnovò ancora l'assicurazione che, malgrado il contegno dei ribelli atto a provocare misure severe di repressione, ciò nondimeno il Governo è sempre disposto a prendere in benevola considerazione quei giusti desiderata che, ristabilito l'ordine, venissero espressi in forma riguardosa e legale.

Queste stesse dichiarazioni il Ministro le aveva già fatte in Parlamento, ed anche precedentemente erano state in molte occasioni ripetute dal Governatore.

E' stato molto bene però che siano state udite qui direttamente dalla bocca dell'eminente personaggio, ed in forma solenne, perchè a nessuno sarà ormai più lecito giuocare d'equivoco sulle intenzioni del Governo, e nessuno potrà arrogarsi il diritto di esserne l'esclusivo ed autentico interprete, tanto più che il Ministro chiuse il suo dire invitando gli arabi presenti a far giungere a tutte le genti della Tripolitania i sentimenti pacifici del Governo.

Convinto, come mi son sempre dichiarato, della necessità che l'opera del Governo venga integrata dal concorso dell'azione individuale dei cittadini, penso che quell'invito diretto agli arabi possa — ed anzi debba — essere raccolto anche dai cittadini metropolitani, e principalmente dalla stampa. Questa, se pure nelle attuali contingenze è impossibilitata a far sentire più lontano la sua voce, può sempre compiere opera utilissima commentando le idee del Governo tra i nativi a noi vicini, il pensiero dei quali trova sempre modo di giungere all'interno. Principalmente bisognerebbe adoprarsi a dissipare diffidenze, ad illustrare la convenienza che avrebbero tutti a ritornare fiduciosi nell'ordine, ed a diffondere il convincimento che, se il Governo non ha preconcetti e non avrà difficoltà a prendere in considerazione quelle giuste esigenze che fossero riguardosamente e legalmente prospettate, non potrà mai d'altro canto cedere alla pressione di un'insana resistenza.

Non sono queste parole d'occasione. Già altra volta espressi gli stessi concetti, specie nel periodo che precedette l'inizio delle azioni repressive, e, pel caso che se ne sia perduto il ricordo, metto la collezione del giornale a completa disposizione di chiunque voglia consultarla.

Senonchè ebbe a verificarsi lo strano fenomeno che tutta l'altra stampa locale, pur dichiarando di plaudire all'opera del Governo, mi aggredì con violenza inaudita, col più sconcio linguaggio e, col sistema incivilissimo di travisare e disconoscere perfino quello che avevo scritto il giorno innanzi, si sforzò di mettere il giornale in quella luce che più le conveniva per meglio aggiustare i suoi colpi.

Finii col tacere, persuaso dell'inutilità di rendermi *« a Dio spiacente ed ai nemici suoi »*, ed anche per far cessare il poco edificante spettacolo del quale finivo coll'essere complice involontario.

Ora però che le definitive dichiarazioni del Ministro hanno distrutta la possibilità di qualsiasi residuo di dubbio circa gl'intendimenti del Governo, additando chiaramente la via a coloro che all'attuazione di quegli intendimenti vogliono collaborare, stimo di poter riprendere senz'altro la parola.

E pongo subito la questione:

Se il Governo tiene a far conoscere che i suoi sentimenti pacifici non sono mutati, e chiede l'ausilio di coloro che possano far giungere questa sua parola nell'interno, a quale sentimento si ispira mai l'azione di coloro che cercano di rendere sempre più salde quelle barriere che le ostilità in atto necessariamente hanno innalzate? E con quale scopo, fingendosi *« più realiste del Re »*, continuano ad affannarsi in un lavorio continuo d'insulto e di provocazione, non solo verso gli arabi, ma anche verso quei loro connazionali ai quali credono di gratificare il massimo dei dispregiativi additandoli come amici degli arabi stessi?

Che ragioni di particolare interesse mettano taluni in condizione di considerare come la più grande iattura anche la sola possibilità di una definitiva sistemazione pacifica, è cosa troppo nota. Ma che almeno essi abbiano il coraggio di chiarire nettamente la loro posizione, e di assumersi a viso aperto la responsabilità del sabotaggio che van compiendo contro ogni tentativo di pacificazione. La smettano di celarsi all'ombra del Governo e di ostentare di interpretarne il pensiero.

Finiscano d'ingannare il prossimo coi diuturni appelli alla dignità nazionale e agli interessi della Patria. E sopratutto desistano dalla delittuosa minaccia di mettere in contumacia coloro che lealmente e disinteressatamente si renderebbero ausiliari della indispensabile opera di riavvicinamento.

Ma chi ha rotto deve pagare. Questo è l'altro argomento a grande effetto, ed anche a questo proposito è bene chiarire.

Già il Governo ha spiegata tutta la sua energia, sia fugando gli arabi che resistevano in masse armate, sia coll'assicurare al giudizio del Magistrato molti indiziati per responsabilità personali. Si chiede ancora, a gran voce e da gran tempo, che l'opera sia compiuta colla punazionale e agli interessi della Pavrebbero coadiuvata l'opera dei ribelli.

Io vado più oltre e domando perchè dormono i magistrati inquirenti; perchè non si decidono a sottrarre tutta una cittadinanza all'incubo di riscaldare nel proprio seno dei serpenti così pericolosi? Da tanto tempo che se ne parla essi signori magistrati dovrebbero saper bene a chi si allude. Se per caso non lo sapessero potrebbero invitare il «Corriere di Tripoli», che si occupa particolarmente della faccenda a denunziare chiaramente nomi e fatti.

Non si usino riguardi. Se sussiste qualche cosa di fondato si mandino anche questi nostri connazionali a far compagnia agli arabi dei quali hanno meritato di dividere la sorte.

Ma se l'inazione della Procura deve interpretarsi nel senso che nessun sospetto è giustificato, si mozzi la lingua a qualcuno, si faccia smettere questo tendenzioso ritornello che si risolve in un immondo sistema di coazione, e feconda la più deleteria opera di denigrazione del nostro stesso buon nome.

Nulla si è rispettato, e nulla si rispetta più da un pezzo.

E' un ricatto quotidiano all'opinione del pubblico, ed all'azione dei singoli. Si getta a piene mani fango e ridicolo su persone che hanno rispettabilità da vendere. Si son vituperati degli avvocati in vista anche della sola possibilità che avessero compiuto quello che è loro stretto dovere di coscienza e di ufficio. Si è indirizzato il turpe sguardo di rettile dalla bocca cavernosa perfino all'opera dell'Autorità giudiziaria, che è baluardo di ogni principio di civiltà, e si sono azzardati sospetti vili per quanto idioti su questa Giustizia nostra che qui, in dieci anni, più e meglio di qualsiasi altra istituzione — può dirsi ben forte — ha saputo imporre rispetto ed ammirazione a tutti.

Dove si intende di arrivare, ed in nome di che? Sarà lecito di chieder lo una buona volta?

In nome di che?

S'hanno da combattere il comm. Cafiero e il suo giornale? Si faccia pure, ma non si cerchi di coprire colla maschera del sentimento lo scopo esclusivamente bottegaio della lotta.

Dà fastidio che qualche professionista valga meglio di un altro. Si provi a dargli della bestia o dell'imbroglione, se si può, ma si abbandoni la vigliaccheria di affibbiargli dei brevetti di antipatriottismo.

Si ha da dare sfogo a qualche vanità, o da scroccare un tozzo di pane? Facciano pure i cortigiani il loro mestiere, ma lascino, di grazia, gli atteggiamenti da salvatori della Patria.

Cominciamo a persuaderci che il patriottismo non è genere da monopolio.

Aprano una buona volta gli occhi Governo e pubblico, aiutino a smascherare l'ipocrisia che continua ad assumere gli aspetti più insidiosi, e non si stenterà troppo a scorgere da chè parte stanno le persone dalle quali nulla c'è da temere, e molto invece da attendersi.

Sarà questo il vero primo passo verso l'opera di pacificazione desiderata dal Governo, auspicata da tutti i buoni.

E sia di monito l'episodio di quell'arabo il quale, a un certo messere che gli parlava di accordi per le elezioni amministrative, fu sollecito a rispondere: «Ma come volete mettervi d'accordo con noi se non riuscite ad intendervi neppure fra di voi?».

Avv. M. CANOFARI.

Il Ministro in giro

A Suk el Giuma

Alle 9 circa di ieri mattina le L.L. E.E. Amendola e Volpi con il Commendator Donnarumma, il maggiore Pieche del R.R. C.C., il capitano De Vita, il tenente Magistrati e il cav. Sbriscia Fioretti mossero in automobile dalla Palazzina Governatoriale diretti a Suk el Giuma, passando per il molo Sparto, Sciara Ganed Dahmani fino a Porta Tarhuna ove si trovano ad attendere gli illustri visitatori il residente di Suk el Giuma, il Caimacan e la *Reginetta* di Suk el Giuma.

Il Residente e il Caimacan resero i primi omaggi; la Reginetta offrì alle L.L. E.E. un bellissimo mazzo di fiori. Tanto il Ministro che il Governatore gradirono immensamente l'atto e il pensiero gentile.

Le automobili proseguirono indi per Suk el Giuma. L'ampio stradale era affollato di indigeni rivestiti a festa nei caratteristici abiti colorati e ricoperti dai bianchi barracani.

Giunte a Suk el Giuma le automobili si sono fermate al palazzo della residenza ove il Residente e il Caimacan, che le avevano precedute, si trovavano con un grande numero di capi arabi a ricevere le LL. EE.

Dopo le presentazioni di uso e dopo che i capi arabi delSahel resero gli omaggi al Ministro, vennero eseguite dagli indigeni alcune fantasie in onore delle LL. EE.

Seguì dopo un rifresco cui presero parte tutti i notabili e un gran numero di invitati.

Le LL. EE. visitarono quindi il paese, la Beladia, il mercato e le scuole. Vennero infine prese interessanti fotografie della splendida festa dal rinomato fotografo Sig. Oddone Bragoni.

Alle 10.30 circa fra l'entusiasmo e le acclamazioni della popolazione, che era convenuta da tutte le parti le LL. EE. col seguito partirono per Tagiura.

A Tagiura

Gli illustri ospiti arrivarono a Tagiura verso le 11 e vennero ricevuti dagli ufficiali del presidio, mentre reparti militari schierati lungo lo stradale rendevano gli onori.

Si formò una orchestra improvvisata, composta di soldati del presidio che al suono melodioso di chitarre e violini eseguirono scelti pezzi musicali.

Nel palazzo delle residenza venne offerto un sontuoso rinfresco.

Indi le LL. EE. si recarono a visitare la Moschea sempre acclamati dalla popolazione convenuta in gran numero.

Terminata la visita, ossequiate da tutti i presenti, le LL. EE. ripartirono alla volta di Tripoli ove giunsero verso il mezzogiorno.

Alla Distilleria Curti

Nel pomeriggio le LL. EE. col solito seguito si sono recate a visitare la Distilleria Curti, la tonnara Ricolfi e lo stabilimento Gandolfi.

Prima fu la visita alla Distilleria Curti a Porta Ben Gascir.

Ivi furono ricevute dai Sigg. Cav. Giovanni Mondini e Carlo Curti.

Sotto la guida dei predetti Signori l'ampio e perfetto stabilimento.

Dobbiamo premettere che all'arrivo delle L.L. E.E. tutti gli operai italiani e indigeni (oltre una cinquantina) si trovavano raccolti al'ne un bicchierino in acqua fresca e l'ingresso dello stabilimento e fecerofacendo i dovuti complimenti al all'apparire delle L.L. E.E. una ca-produttore per la bontà induscussa lorosa entusiastica dimostrazione. del prodotto.

La visita fu lunga e minuziosa. Il Ministro si interessò dei più minuti dettagli. Si soffermò nella stanza dei motori rilevandone con perfetta conoscenza tecnica il funzionamento. Si recarono quindi le L.L. E.E. nelle tinaie ove sono collocati i grandi vasi che accolgono i liquori già distillati e pronti per l'uso. Poi nei reparti di distillazione ove ammirarono la perfetta lavorazione, la grande pulizia e la modernità dei mezzi di lavoro.

Indi passarono nelle stanze di confezione ed infine nei magazzini di deposito ove tutto era disposto con perfetta simmetria e con precisione tale che denotava la impeccabile organizzazione dello stabilimento.

Le L.L. E.E. si compiacquero molto col Signor Curti, vecchia conoscenza tripolina, anima viva e vibrante di forte lavoratore, che ha saputo affermare una delle più solide industrie, lottando con tenacia e con fede.

Le L.L. E.E. non hanno disdegnato fare un assaggio della celebre anisetta extra marca Curti bevendo-

Infine un episodio sommamente simpatico. Le maestranze dello Stabilimento hanno offerto al Ministro un ricco dono di carattere puramente orientale, accompagnato da una dedica squisitamente affettuosa e gentile.

S. E. Amendola ha gradito immensamente l'uno e l'altra ed ha rin graziato commosso i bravi operai ai quali ha stretto calorosamente la mano.

Infine le L.L. E.E. si sono accomiatate, ossequiate dai Signori Curti, Mondini e da tutte le maestranzo.

Le visite di S. E. il Ministro

Domenica — Ore 10, Visite alla Caserma Billia. Cimitero di Hammangi. Accampamento 17° Eritreo, Museo Archeologico, Messa.

Ore 17, ricevimento al Municipio. Ore 20,30, Pranzo offerto dalle Associazioni cittadine.

Lunedì — Partenza per Homs e Bengasi.

L'On. Facta smentisce la possibilità di una crisi politica

Una crisi in vista?

ROMA, 30. — Oggi si è sparsa alla Camera la voce delle dimissioni dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato dei gruppi di Destra; On. Riccio, Petrillo, De Capitani, e Tosti di Valminuta, in seguito alla discussione di ieri e oggi sulle elezioni della circoscrizione di Padova.

La «Tribuna» scrive in proposito che l'On. Facta, interrogato, ha risposto che la notizia è infondata; che trattasi solo di questione di disciplina; e che non può ammettersi che i gruppi della maggioranza debbano porre la Camera in condizione di non funzionare, creando così al Governo una posizione difficilissima.

Regna nel Gabinetto perfetta armonia.

* * *

ROMA, 1. — Ieri, nel pomeriggio si riunirono i fiduciari dei tre gruppi, i quali — esaminata la situazione — hanno riconosciuto che gli avvenimenti parlamentari circa le elezioni di Padova, non modificano affatto la situazione politica parlamentare, e che perciò ogni voce di dimissioni è infondata.

Il bilancio degli Esteri al Senato

ROMA, 1. — Al Senato si è iniziata la discussione sul bilancio degli Esteri.

Piccola crisi....

ROMA, 1. — La Camera ha annullato la elezione nel Collegio di Padova con voti 177 contro 15, e con 39 astenuti.

Convalidò a grande maggioranza gli Onorevoli Casalicchio e Finzi.

Il Presidente della Giunta delle elezioni On. Grassi si è dimesso, in seguito all'astensione della Democrazia Sociale nelle votazioni di ieri sulla proposta, che annulla l'elezione Piccinato.

Il Principe Ereditario

ROMA, 30. — Il Principe Ereditario è ritornato da Fabriano; e la Principessa Jolanda da Londra.

L'on. Facta con l'Amb. Germanico

ROMA, 30. — L'On. Facta ha ricevuto, intrattenendolo in lungo colloquio, l'Ambasciatore di Germania.

Il Gen. Cadorna a Genova

GENOVA, 30. — Il Generale Luigi Cadorna è giunto a Genova, festosamente accolto dalle Autorità.

La folla lo acclamò, accompagnandolo all'albergo.

Economie nell'Amministrazione Statale

ROMA, 30. — Una sessantina di Senatori, riuniti nella Sala del Senato, hanno esaminato la situazione finanziaria, approvando una mozione che invita i gruppi del Senato a riunirsi, per discutere la questione e provocare un Ordine del Giorno a limitare le spese, e a introdurre larghissime economie nell'Amministrazione dello Stato.

Il Re all'accademia di Francia

ROMA, 30. — Questa mattina il Re si è recato a Villa Medici, ad inaugurare la mostra annuale delle opere, eseguite dai pensionati della Accademia di francia.

L'azione di Schanzer

LONDRA, 30. — L'On. Schanzer spera di potersi recare nei primi giorni della prossima settimana a Parigi, ove l'On. Sforza gli ha preparato un colloquio con Poincare.

L'On. Schanzer e Lloyd George

LONDRA, 30. — L'On. Schanzer ha conferito alla Camera dei Comuni con Lloyd George, e con Lord Balfour.

* * *

LONDRA. 30. — Continuno i colloqui a Londra fra l'On. Shanzer e il Governo Inglese sulla questione dei compensi coloniali all'Italia.

Colloqui politici a Londra

LONDRA, 29. — Questa mattina Lord Balfour ebbe un colloquio con Lloyd George.

L'Agenzia «Reuter» è informata che il discorso si aggirò attorno alle conversazioni, avvenute gli scorsi giorni fra Lord Balfour e Schanzer.

Contro l'Intesa a Costantinopoli

ROMA, 29. — Giunge notizia da Londra che i Ministri Rumeni presso le Potenze dell'Intesa, hanno ricevuto istruzioni di formulare proteste contro le funzioni dei Tre Alti Commissari a Costantinopoli, i quali — secondo il Presidente del Consiglio Rumeno, Bratianu debbono essere affidate alla collettività degli Stati firmatari del Trattato di Sèvres.

Il giornale «Daily Mail» aggiunge in proposito che Lloyd George appoggerebbe il punto di vista di Bratianu.

ماجرم علي حركة عدائية لايطاليا
يشار علي الحكومة ان تذهب
لملاقات نظريات وغاية حركة النهضة
الاسلامية ولكن اى فائدة تاتي
منها لايطاليا ؟
ينبغى لنا في تلك الحالة ان
نساعد علي تاسيس حكومة عربية
في ليبيا حارسة ومتقدمة من طرف
الثورة الاسلامية ضد الاحتلالات
الاوروباوية في افريقيا الشمالية
والذى منها يمنح لنا الشرف
بدفع المصارف و ينبغى لنا ان نستمر
بعلمنا تجديد تثبيت مبدا الفتح
لهابقية

طبعت بمطبعة [illegible]

* تابع ما قبله *

IL DISCORSO DELL'ON. AMENDOLA ALLA CAMERA.

تقدم هذا فاقرر بانني منذ ثلاثة
اشهر فارط ٨ ارغب اسرع
صلح يجعل مجتازا للنتائج الاخيرة
بقرب منا قليلا لامكان اعطاء القطر
حالة هادئة تطهر دسيسه واكاديب
الكثير من المتوسطين
المتطفلين الذينهم الى هنا احتكروا
العراقيل وتشعب الحالة
انني لااريد ولا استطيع ان
اكتم علي المجلس ان بعض
الروساء قد ياسوا من امكان الاستمرار
طويلا قائمين بالامر بانفسهم فمدوا
انظارهم نحو قطر برقة املا في ربط
السنوسية بحركاتهم ولكن الحكومة
مفتكرة في الاتفاقات الواقعة بين
الفقيد دى مارتينو وبين السنوسية لها
الثقة الكلية في اخلاص الامير
ادريس وهى امنية بان الغش
والاباطل المتزعة في القطر الطرابلسى
لاتجد في قطر برقه ارضا مهيئه حيث
ان قطر برقه طبقت فيه كل القوانين
الاساسية وتوجد الاتفاقات المخلصة
المنعقدة مع الامير تلك الاتفاقات
التي نحن نريد صيانتها بالحاح في
الروح وفي الحرف
فهى تبرهن بصورة لايطرقها
الاحتمال علي امكان حسن معيد ومعاشرة
بشرف بين الايطاليين والعرب
لقد اثبت الوجية قراى لروم
وفاق كلي وامتزاج بين السياسية
الخارجية والسياسة الاستعمارية
اشاركه كليا في فكره وفي ما
يتعلق بى لااترك فرصة من الفرص كى
امثل اليزميلي في وزارة الخارجية المسائل
والضروريات العائدة لمستعمراتنا في افريقيا
لشرقية وعلي ساحل البحر المتوسط
وانني انا ايضا اعتبر بان لاتهمل ابدا
علائقنا الحسنة الممكنة مع حكومة
انقره لاجل حالة مستعمراتنا في البحر
المتوسط
ولكن ليس هذا الوقت ولا ان
توسس علي تلك السياسة امال مفرطة
فيمايخص ليبيا
وقبل كل شى تفوق تضامن النهضة
الاسلامية بصورة محتومه علي اى
تقدم مع حكومة مسيحية تم الفائدة
التي يمكن ان تاتينا من تفاهم يتطبق
باخلاص من الجهتين هي منفية اكثر
من كونها ثابتة حيث ولو نقص
وتحرك النهضة الاسلامية بقي لايتاليا
جسم المسئلة في نفسها في الحكومة
والادارة واهالي ليبيا
حركة النهضة الاسلامية والمعارضة
المحلية يتلاقيان في حالة واحدة متى

PER SALVARE LO STATO

Smantellare!

Ormai tutta la stampa italiana ha rilevato nei giorni scorsi l'articolo comunicato diramato dalla Direzione del Partito Popolare Italiano sulla riforma amministrativa-burocratica dello Stato e ne ha segnalato, ora con meraviglia, ora con dispetto la vasta portata riformatrice.

E' un primo successo che andava sottolineato.

I numerosi detori che si erano affrettati fin qui a prepararè i loro specifici attorno a questo povero e bolzo malato di elefantiasi — che è lo Stato italiano — avevano proceduto con cautele prudenze e timidezze inenarrabili. La riforma della burocrazia si era limitata qua a raschiare un direttore generale, là a dar di frego ad una divisione, altro ve ad affidare qualche competenza accessoria ad organi della periferia o a sopprimere qualche rara formalità di controllo. Ma il tutto con sacro timore reverenziale, avendo paura come gli antichi Ebrei anche soltanto di toccare l'Arca santa per non cader fulminati. Nazione e Stato, Stato e burocrazia, burocrazia e carte stampate, tutto si era identificato in queste menti, anche esse burocratizzate: e la soppressione di una firma di controllo sembrava loro potesse far saltare in mille pezzi la stessa compagine nazionale.

Ci voleva il giovane Patito Popolare Italiano per affrontare il problema con tutta la sua furia iconoclasta contro i vecchi santoni del burocratismo statale. Ed è venuta fuori finalmente una serie di proposte concrete — che vanno dalla soppressione di quattro o cinque ministeri, a quella di tutti i sottosegretariati, passando per la inevitabile condanna a morte di tutti gli enti autonomi sovvenzionati dallo Stato e di tutte le gestioni fuori di bilancio che dilapidano allegramente i denari della Nazione ad insaputa degli stessi poteri di controllo — serie di proposte concrete che si presentano si come elementi di studio, ma che hanno già una razionalità fondamentale e che provengono da una concezione unitaria, quale poteva aversi solo in quel partito che fin dalle sue origini si propose il problema della nuova fondamentale riorganizzazione dello Stato.

* * *

Il «Corriere della Sera» in qualche commento acidetto ha insinuato che molte di queste proposte si ritrovano già nella relazione dell'inchiesta parlamentare Cassis, la quale è stata quasi la prefazione dell'attuale Commissione per la riforma della burocrazia. Ma se avesse osservato che tutti i buoni deputati e senatori della famosa inchiesta, dopo aver redatto il loro bravo rapporto, credettero di aver esaurito il loro compito e non sollevarono più la voce ne fecero un gesto per tradurne in atto anche nemmeno una piccola parte — e se avessero messo di fronte a questo stato di agnosticismo pragnatista l'impeto di realizzazione dimostrato dalla Direzione del Partito popolare Italiano, forse lo stesso «Corriere della Sera» avrebbe compreso che qui il fatto che volgeva all'azione solo per il fatto che qui il pensiero era lungamente maturato e fatti proprio.

Dal primo appello ai «liberi» e «forti» che è tutto un grido di liberazione della coscienza e dell'attività nazionale contro le insopportabili catene statali, al discorsi specifici sul decentramento tenuti dal Segretario politico nel gennaio 1921 a Torino, Trento, Brescia, Treviso, all'ordine del giorno presentato alla Camera dall'on. Tangorra nel 1921, e poi ripreso e fatto proprio e ripresentato alla Camera nel luglio 1921 dall'on. Cingolani e giù giù a tutte le altre manifestazioni della Direzione del Partito, del Consiglio Nazionale e della nostra stampa, il pensiero popolare si è venuto svolgendo e affermando con una logicità rigida e complessa: cosicchè le ultime proposte — anche se alcune di esse, non molte, di evidenza palmare siano state accolte dall'Inchiesta Cassin — non sono e non possono restare vitali che nelle mani di quel partito, che tutte insieme le ha dedotte da alcuni semprici principi.

Questi: rinsaldamento dello Stato come organo politico — diminu- Stato, come organo amministrativo — abolizione di tutti gli enti autonomi, come organi irresponsabili politicamente e amministrativamente.

(*Continua*).

G. DE ROSSI,

dal «*Corriere d'Italia*».

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Onori ad italiani

CRACOVIA, 30. — Il Senatore Vittorio Scialoia e Monsignor Mercati, Bibliotecario del Vaticano, sono stati nominati corrispondenti dell'Accademia delle Scienze di Cracovia.

Il Governo Polacco

VARSAVIA, 30. — Pilsudkky ha approvato la lista del nuovo Gabinetto, che comprenderà: Slivinsky Presidente; Narntvig agli Esteri; Kamoiwisty all'Interno, e Sosnkosky alla guerra.

I giornali di destra disapprovano la scelta; quelli socialisti e democratici la approvano.

La questione internazionale all'Aja

L'AJA, 30. — La prima Sottocommissione per la proprietà privata si è riunita questa mattina; essa raggrupperebbe i vari reclami verso la Russia.

I Russi accettano la proposta, riservandosi di chiedere a Mosca i particolari, affine di farsi un'idea dei vari reclami verso la Russia.

Trattato dei Soviety

PRAGA, 30. — La Commissione Centrale dei Soviety Russi ha ratificato il Trattato Commerciale fra la Russia e la Repubblica Czeco Slovacca.

La Società Storico-Diplomatica

PARIGI, 30. — L'ex-Ambasciatore Cambon e l'Ambasciatore italiano On. Sforza, furono rispettivamente nominati Presidente e Vice-Presidente della Società Storico-diplomatica.

Gravissimo disastro a Dublino

DUBLINO, 1. — Un grave incendio è scoppiato nel Palazzo di Giustizia provocando una tremenda esplosione, che fece crollare gli edifici di una parte della città.

Sgombero dalle Slesia

OPPELN, 1. — Lo sgombero delle truppe Alleate continua regolarmente.

Dopo la morte di Rathenau

BERLINO, 30. — Una Nota ufficiale informa che uno dei tre esecutori dell'attentato contro Rathenau, Ernesto Verner Techom, d'anni 25, è stato arrestato, nelle vicinanze di Francoforte, mentre pilotava un automobile.

Nella Croce Rossa

ROMA, 30. — Il Comitato Centrale della Croce Rossa Russa ha nominato Softel a rappresentante della Croce Russa in Italia.

Il concerto artistico di giovedì sera

Diciamo subito che la manifestazione artistica, promossa dalla «Dante» sotto il titolo: «Eletto Convegno Artistico», e rimandata dal 4 Giugno ad ieri l'altro, per onorare il Ministro, è riuscita appieno.

Svoltasi nel Salone a vetri del Governo, presso il Parlamento, che per la solenne circostanza era stato addobbato di bandiere e di piante, e fornito di un vasto palco, collocato contro l'invetriata a mare, la festa attirò quanto vi è di fine e di intellettuale nella nostra città, ed ebbe esito quanto mai lusinghiero.

Erano presenti le Autorità cittadine, largo stuolo di signore, di signorine, di signori; numerosi ufficiali sì che la sala, illuminata a giorno, presentava verso le 21, ora di inizio della festa, un colpo d'occhio meraviglioso.

Facevano gli onori il Presidente della «Dante» Cav. Uff. Dunstano Cancellieri, coadiuvato dal Consiglio, al completo.

Le L.L. E.E. il Ministro On. Amendola e il Conte Volpi, con la Contessa Volpi, col Generale Taranto, col Comm. Cavallini, e il seguito giunsero poco dopo le 21, salutate dalla Marcia Reale, intonata dall'Orchestra, composta dei più valenti professori della città, diretta dal Prof. S. Presutti, un intelligente e appassionato cultore d'arte.

La manifestazione artistica si iniziò con l'«Inno-Marcia» eseguito da un coro composto di biancovestite, graziose e... intonate studentesse e studenti del «Sottocomitato Studentesco della *Dante*». Il pubblico lo seguì con attenzione, ammirò lo affiatamento, e non fu avaro di applausi.

Quindi il Tenore Camillo De Poli un esordiente, che incomincia ad affermarsi cantò con sentimento l'aria dei «Pagliacci»: *Serenata d'Arlecchino;* e il motivo «*Ah, non mi ridestar!*» di Massenet, accompagnato al piano dalla Sig.na Corrieri, esimia musicista.

Bene il tenore, e bene, anche, la accompagnatrice.

La Sig.na Jolanda Marucco dimostrò la propria virtuosità artistica, *producendosi* nella «Sonata Appassionata» di Beèthoven; e finalmente il Prof. S. Presutti cantò, con voce calda, squisitamente intonata: «Ci divide l'Oceano» e le «Cor», tenendo sospesa l'attenzione del pubblico, che seguì il canto commovendosi, e ne rimeritò il tenore con una entusiastica acclamazione.

La prima parte del programma fu chiusa con un «trio»: *Le Dèluge*, che congiunse e fuse tre esimii esecutori di musica: la Sig.ra Matilde Nahum; la Sig.na Maria Corrieri; e il Cav. Uff. G. Perchiazzi, il quale, col suo violoncello ci fece gustare un brano di musica da camera che per la freschezza e la semplicità fu un indovinato intermezzo alla musica classica.

Benissimo!

* * *

Quindi il Prof. Cancellieri con acconce parole, pronunziate con voce alta e vibrante, dopo essersi compiaciuto per la visita dell'On. Amendola, e per i successi militari testè conseguiti dalle nostre armi, preludio di successi politici, e aver accennato all'opera illuminata svolta da S. E. il Conte Volpi, benemerito Governatore, gli rimise solennemente il diploma di «Presidente onorario della «Dante».

Il Governatore, visibilmente commosso, ringraziò, mentre il pubblico prorompeva in applausi.

* * *

La seconda parte del programma si svolse molto bene, come la prima seguita con attenzione dal pubblico, il quale dimostrò di appassionarsi assai alla manifestazione di carattere squisitamente artistico.

Molto bene ed applaudita la Signorina Corrieri nella «Leggenda» di Paderewski, e nell'«Usignuolo» di Listz; benissimo, ed impressionante il «Cantico dei Cantici» di Re Salomone, armonizzato e cantato dal Prof. Presutti; preceduto da una spiegazione artistica del Prof. Cancellieri; benissimo la «Salve Maria» di Mercadante; bene la «Rapsodia Ungherese» suonata dalla Sig.na Matilde Nahum.

E così pure impressionò gradevolmente il pubblico il *melologo*, risultante dall'accoppiamento del «Canto dell'Amore» del Carducci, declamato dal Prof. Presutti; e dal la musica di Listz «Le Cantique d'Amour», suonata dalla Prof.ssa Maria Corrieri.

Infine molto bene l'«Inno a Roma», coro cantato dagli studenti e e la «Marcia Trionfale» di Wagner che chiuse la festa.

Alle 24 le L.L. E.E. lasciavano la sala, vivamente applaudite.

La festa, riuscita appieno, lasciò grata impressione.

Corriere Tripolino

Mancanza di Rivendita di Ghiaccio

Ci vien fatto rilevare da parecchie persone del pubblico che le rivendite di ghiaccio sono troppo scarse, tanto che appena si possono contare sulle dita; il che obbliga gli acquirenti o a rassegnarsi a lunghe code; oppure a abituarsi a far senza della refrigerante sostanza.

E' da ritenersi che tale inconveniente debbasi alle difficoltà incontrate dai rivenditori al minuto nel fare i loro acquisti; e forse anche allo scarso guadagno, dipendente dalla piccola differenza fra il prezzo d'acquisto all'ingrosso, e quello di vendita al minuto.

Comunque, il fatto torna tutto a danno del pubblico, e poichè la canicola e l'afa incominciano ad affliggerci; così richiamiamo in proposito l'attenzione dei produttori di ghiaccio e dei rivenditori, i quali ultimi hanno ogni interesse a favorire il pubblico, sia per ragioni morali, sia per affezionarselo.

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE

La serata di Pagnotta

Pagnotta fece molta gente anche ieri sera ed il programma fu pieno di sorprese e di comicità.

Il bravo artista seppe trovarne delle nuove e chi potè assistere allo spettacolo non rimpianse davvero la spesa del biglietto, perchè furono ad dirittura tre ore di continua ilarità.

E con Pagnotta contribuirono a rendere più interessante il programma tutti gli altri numeri della *equipe*.

Stasera gran teatro — Serata in onore di Pagnotta.

Uomini volanti, uomini pallone, sorprese, novità e chi ne ha più ne metta.

E scommettiamo che al *Miramare* stasera non ci sarà da tirare il tradizionale chicco di panico.

Alhambra

L'Eredità di Caino

Seconda serie

Grande interesse ed entusiasmo destò ieri sera la bellissima prima serie del grande capolavoro della CINES L'EREDITA' DI CAINO. Il soggetto originale fine ed aristocratico interessò vivamente il pubblico il quale si commosse al dolore vicende della protagonista. Ma la maggiore attrazione nel capolavoro è stata la squisita interpretazione della bellissima attrice GIANNINA TERRIBILI GONZALES, interpretazione tutta impergniata di quella signorilità e finezza che sono i pregi caratteristici della eletta artista. Nel suggesivo dramma GIANNA TERRIBILI GONZALES apparve in tutto il fulgoredella sua arte signorile e perfetta. Al successo contribuì pure la bellissima e ricchissima messa in scena della CINES.

QUESTA SERA 2 ED ULTIMA SERIE

Una raccapricciante disgrazia al Molo Sparto

Ieri mattina alle 8 mentre il trenino di Mellaha manovrava in Piazza Molo Sparto avveniva una raccapriciante disgrazia.

Un vecchio arabo, che portava sulle spalle una gerla di pane stava per attraversare il binario mentre il treno faceva la manovra. Il macchinista, intuendo il pericolo cui l'indigeno andava incontro, si affannò subito a far segni di arresto facendo fischiare continuamente la locomotiva. Ma l'arabo (forse era sordo) si ostinava nel cammino e sembrava che quasi inconsciamente andasse incontro al triste destino che lo attendeva.

Il macchinista fece di tutto per arrestare il treno, ma i freni non obbedirono e l'arabo rimase travolto e venne trascinato per circa una diecina di metri.

Quando il treno si potè fermare si constatò che dell'infelice non era rimasto che un mucchio di ossa e carne. La testa, completamente staccata dal busto, era ridotta in una vera poltiglia.

Venne arrestato il macchinista, ma dalle unanimi testimonianze dei presenti al triste fatto sembra esclusa ogni sua responsabilità avendo egli fatto quanto gli era possibile per evitare la disgrazia.

QUESTA SERA

GRANDE SERATA IN ONORE DI PAGNOTTA

Lotteria H. di P. Nahum

Estrazione 30 Giugno 1922

PRIMO PREMIO L. 5000 (cinquemila) SERIE 2 F Numero 245;

SECONDO PREMIO L. 2000 (duemila) SERIE 3 D Numero 64;

TERZO PREMIO L. 1000 (mille) SERIE 3 O Numero 221;

QUARTO PREMIO L. 500 (cinquecento) SERIE 4 H Numero 430;

SEI PREMI DA L. 250 (duecentocinquanta):

SERIE 3 D Numero 224;
SERIE 2 R Numero 168;
SERIE 2 A Numero 280;
SERIE 4 B Numero 109;
SERIE 3 Q Numero 347. —

Simone Simoni
Notaro in Tripoli

Lotteria Ditta Nunzio Coppo'a

Corso Vittorio Emanuele III N. 60

Ieri 30 Giugno ha avuto luogo l'estrazione

Il N. 267 Vince il primo premio di mille lire.

Il N. 329 vince il secondo premio: mantello di caracul

Il N. 260 vince il terzo premio: una bambola

Il N. 554 vince il quarto premio: un cavallo di legno.

I vincitori possono presentarsi a ritirare i premi.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 1° Luglio 1922 — 182-183 S. Domiziano — S. Telesforo — S. Cecilia.

Domani Visit. di M. V.

Compagnia Treno Presidiario Coloniale

Vendita di letame e quadrupedi

Dal giorno 1° Luglio cedesi letame quadrupedi Compagnia Treno. Chi intende farne acquisto dovrà trovarsi Ufficio di detto Reparto lunedì 3 corrente ore 17.

Ten. Emilio Verani

اعلان

اعتبارا من اول لوليو سيباع
النبار (الزبل) المتحصل من القشلاق
المسمى قامبانياترونو فمن له رغبة
في الشراء فليكن في الدائرة
المذكورة يوم الاثنين الموافق ٣٠
الجاري في الساعة الخامسة بعد الظهر

اميليو ويواني

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI — ZAMPIRONI — RAZZIA — NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

Questa sera al Teatro "Miramare"
Gran serata in onore di Pagnotta
2 Grandi Spettacoli 2
Ore 6 Gran Matinee
A prezzi popolarissimi

OCCASIONE!
N. 1 poltrona a sdraio, 6 seggiolini pieghevoli per spiaggia e 1 attaccapanni
per sole lire 142
Prezzo incredibile Prezzo incredibile

Nuova merce in arrivo:
Sedie per pianoforti con viti in ferro verniciato ad ebano - Seggiolini pieghevoli per spiaggia - Girellini per bambini - Tavolini per servizio da thè con guantiera movibile - Tavolini rotondi per salotto - TELAI curvi per ricamo.
Presso NICOLO' DEL TORO
Via dei Bastioni N. 105
— *Accetta ordinazioni di gradini di marmo con fascette* —

Questa sera all' ALHAMBRA
L'Eredità di Caino
Seconda ed ultima serie

FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA

Il SOVRANO dei LIQUORI *Flora del Polo Nord*

FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE

Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore
FLORA DEL POLO NORD
Proprietà esclusiva IMBROSCIANO NUNZIO - Tripoli
BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA
Scritto nel Libro d'Oro Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro. premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.
Telefono 106 GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZIO A DOMICILIO Telefono 106

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 160 — Domenica 2 Luglio 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

L'on. Amendola a Tripoli

Le ultime giornate

Alla Tonnara di Gargaresc

Effettuata la visita allo stabilimento Curti, venerdì sera, le LL. EE. si recarono alla Tonnara di Gargaresc ove vennero ricevute da dirigenti e dal personale addetto.

Un operaio certo D'Amico dette il benvenuto al Ministro a nome di tutti i compagni di lavoro, esprimendogli con semplici, ma vibrate frasi, tutta la devozione e la riconoscenza di italiano. S. E. Amendola gradì immensamente l'omaggio del buon lavoratore cui strinse con effusione la mano.

Indi sotto la guida del comm. Pace, del cav. Orlando e del comm. Piacentini vennero condotte le L.L. E.E. alla visita dello Stabilimento.

S. E. il Ministro, che mostrò vivo interessamento, volle essere minutamente informato della organizzazione tecnica della tonnara rilevandone l'importanza.

Terminata la visita venne offerto un rinfresco ed allo *champagne* furono pronunziati dei brindisi auspicando alla grandezza d'Italia su queste terre.

Congedatesi, vivamente acclamate, dallo Stabilimento, le L.L. E.E. si recarono allo

Stabilimento Gandolfi

ove vennero ricevute dal Signor Luciano Abrial e dagli amministratori della Società.

La visita allo Stabilimento fu minuziosa. Il Ministro si interessò vivamente della capacità lavorativa della azienda, della produzione, della organizzazione dei vari reparti che volle visitare separatamente, soffermandosi particolarmente in quello meccanico, osservando con attenzione il poderoso macchinario.

Passando nel reparto mobili ammirò la larga produzione e volle complimentare il capo reparto e i suoi operai per i bei lavori eseguiti perfetti ed eleganti.

Dopodichè, lasciato lo Stabilimento, ossequiate da tutti i presenti, le L.L. E.E. si recarono

Alla Scuola di Arti e Mestieri

ove vennero ricevuti dal Commissario amministratore cav. uff. Giulio Pisano, dal Direttore della Scuola sig. Rosati, dal Segretario Signor Giacinto Naldini, dai componenti la Commissione Amministratrice e da tutto il personale addetto.

Il Ministro visitò accuratamente tutti i reparti sotto la guida del cav. Pisano che gli forniva tutti i dettagli e schiarimenti del caso.

S. E. rimase soddisfatto per la precisione di tutti i servizi e per la perfetta organizzazione tecnico-amministrativa dell'Istituto.

Si intrattenne famigliarmente coi piccoli allievi, interrogandone qualcuno ed espresse, ai dirigenti il proprio compiacimento.

Terminata la visita le L.L. E.E. fecero ritorno alla Palazzina.

Il pranzo alla Palazzina

La sera ebbe luogo il pranzo ufficiale alla Palazzina. Vi intervennero il Comm. Cavallini, il Generale Taranto, il Comandante della R. Nave «Roma», i capi della Magistratura, il cav. Dunstano Cancelliere, Hassuna Pascià, il cav. Pisano e molti altri invitati.

Durante il pranzo la musica della Scuola d'Arti e Mestieri, diretta dal bravo maestro Tinè, eseguì sulla piazzetta antistante la Palazzina, un scelto programma musicale.

La gita ad Azizia

Alle ore 7 di ieri mattina sono partiti in automobile dalla palazzina governatoriale: S. E. l'on. Amendola Ministro delle Colonie, S. E. il Governatore, accompagnati dal Comandator Donnarumma, Generale Taranto, Capitano dei Carabinieri De Vita, per raggiungere la stazione ferroviaria, ove un treno speciale li attendeva, per condurli ad Azizia.

A Suani Ben Aden

La prima fermata è avvenuta a Suani Ben Aden ove le L.L. E.E. passarono in rivista le truppe di colore venute alla stazione a rendere loro gli omaggi.

S. E. il Governatore presentò a S. E. il Ministro il V Battaglione libico, ricordando il loro eroismo nelle recenti azioni militari.

Sempre acclamate da molta gente ivi venuta espressamente.

Le L.L. E. E. partirono direttamente per Azizia.

Ad Azizia

ore 9,15 arrivarono ad Azizia — ove erano ad attenderle il Caimacan e il Tenente colonnello comandante della zona — rendevano gli onori militari le truppe Eritree.

Le L.L. E.E. accompagnate dal Generale Taranto si recarono in pae se visitando le fortificazioni. A mezzogiorno circa tornarono alla stazione ove, in un locale di questa venne servito un pranzo.

Verso le ore 13 sempre acclamate dagli indigeni ivi intervenuti fecero ritorno direttamente a Tripoli, ove giunsero verso le 14.

Furono prese importanti fotografie dal noto fotografo Signor Aula, che fin dal principio della gita seguì le L.L. E.E. per conto della Società siciliana Foto-meccanica.

Anzi rileviamo al riguardo che il Signor Aula seguì anche le L.L E.E. nelle gite di Tagiura, Suk el Giuma e Sidi Mesri ove prese interessantissime fotofrafie che trovansi esposte nelle vetrine del suo negozio.

Il ricevimento alla Villa Governatoriale di Busetta

La Villa governatoriale di Sciara Sciatt, che sembra sia stata delicatamente collocata sull'alto gradino naturale, che domina l'ampia distesa di spiaggia, da un Genio benefico; per farvi trascorrere una dolce luna di miele da gentili sposi novelli, fu teatro ieri di uno degli episodi più graziosi della permanenza a Tripoli di S. E. l'On. Amendola, in occasione del «the», offerto dal Governatore Conte Volpi al Ministro.

Già bella era la Villa, un tempo quando apparteneva agli antichi proprietari; più bella è divenuta ora: tanto essa quanto il giardino circostante, dopo l'acquisto fattone dal Governo.

Dopo essere usciti una volta tanto dalla solita Tripoli, dop aver fiancheggiato l'antico Cimitero dei Caramanli, in cui promettenti alberelli incominciano a mettere pennellate di verde, e qualche ombra, quel seguito di casette di piccole ville, che sorgono a destra e a sinistra della strada, interessano lo sguardo, e ricreano lo spirito, facendo pensare ad una vita meno celere meno nervosa di quella cittadina; più cara e più dolce, nella tranquillità della campagna solatia, che ha per sfondo mare, palme e mare; infine l'apparire della Villa, il cui fabbricato snello e sobrio, graziosamente spicca fra il verde dei giardini, impressiona come uno spettacolo quanto mai gradevole, e prepara l'animo a liete cose.

* * *

L'ora di riunione era fissata per le 17, ma già fin da qualche minute prima, nel piazzale di fronte alla Villa, andava raccogliendosi pubblico distinto: le principli Autorità cittadine, un eletto stuolo di Signore e di Signorine; ufficiali di terra e di mare.

Vorremmo far nomi, ma nella tema di incorrere in qualche omissione, sempe spiacevole, ce ne asteniamo.

La Contessa Volpi, coadiuvata dal le gentili contessine faceva con squisita cortesia gli onori di casa; ed anche il Cav. Uff. Dr. Di Napoli, Capo di Gabinetto; il Ten. Magistrati; il Cav. Uff. Carnera, Segretario di S. E. ricevevano gli ospiti.

Il Ministro Amendola, accompagnato dal Governatore; e dal Capo di Gabinetto Comm. Donnarumma, dal Segretario Gen. Comm. Cavallini, giunse verso le 17,15, in elegante abito da passeggio; non appena sceso dallo automobile, si intratteneva affabilmente coi presenti, che ormai quasi tutti conoscevano di persona, conversando intorno ad argomenti vari.

Avevamo detto di non voler far nomi, ma ci sia lecita una seconda eccezione; per il Comm. Hassuna intervenuto con alcuni notabili arabi; per il Gen. Taranto, Comandante delle Truppe; per i Commendatori Biozzi, Palumbo-Cardella, e Monticelli; per il Comandante della Nave Roma»; il Comandante Sup. Navale Cav. Uff. Oricchio.

Mentre una scelta musica ralle grava gli invitati; e mentre i più giovani del Convegno non potevano resistere alla tentazione di intrecciare qualche danza, gli altri, raggruppandosi, intrattenendosi con le L.L. E.E., visitando la magnifica Villa e il declivio sottostante, passavano un indimenticabile pomeriggio.

Dalle 18 alle 19 le sale e la Villa cominciarono a sfollarsi; e gli invitati facevano ritorno a Tripoli, riportando grata impressione per il riuscito ricevimento.

La partenza di S. E. Amendola

S. E. l'On. Amendola, Ministro delle Colonie, partirà questa sera, un barcandosi alle 23, sulla R. Nave «Roma» per Homs e Bengasi.

A proposito delle feste

Gli inviti

Anche durante queste feste, come già in precedenti occasioni consimili, si è rilevato da parecchi che nella diramazione degli inviti non si segue troppo il criterio della giustizia distributiva.

Il rimarco meno simpatico, bisogna riconoscerlo, è che mentre nella categoria dei borghesi si largheggia al punto da scendere anche a gradini molti modesti, si trascurano quasi completamente gli ufficiali subalterni, specialmente quelli dei battaglioni.

E pure può dirsi che qualche riguardo essi lo meritino.

Corriere della Cirenaica

La visita di S. E. Amendola e la nomina del nuovo Governatore

Nostra corrispondenza particolare

BENGASI, 1.

La notizia dell'imminente arrivo in questa Colonia di S. E. l'On. Amendola, dopo essere stata accolta con un senso di viva soddisfazione, ha dato luogo a numerosi commenti, i quali coincidono nella considerazione, comune a tutti, che la visita si imponeva, perchè il Capo dell'Amministrazione doveva bene visitare la Cirenaica, per rendersi conto delle sue necessità.

La situazione è tranquilla, ma importanti faccende di carattere politico ed economico, aspettano da tempo la definizione, perchè i poteri del Reggente Comm. Pintor sono necessariamente limitati; e non può se non compiere atti di ordinaria amministrazione.

Vivissimo è il malcontento per tale fatto, e nessuno sa spiegarsi perchè mai il Ministero delle Colonie, abbia trascurato una questione tanto vitale, rimandando di giorno in giorno la nomina del nuovo Governatore.

Anche in merito a ciò si fanno vari commenti; e i più benevoli sono questi: debbono farsi gli interessi delle Colonie, o le Colonie debbono fare gli interessi, e prestarsi al giuoco degli uomini politici o degli uomini burocratici, aspiranti ad un posto di Governatore?

La notizia diffusasi giorni or sono circa la nomina di S. E. il Generale Vaccari ebbe a suscitare molto entusiasmo, tanto fra i metropolitani, quanto fra gli arabi; che apprezzano l'illustre Generale, per averlo conosciuto di persona.

E si pensava e si pensa essere tempo che il timore del Governo della Cirenaica sia affidato alla mano forte d'un uomo energico; e non già alla melliflua politica di qualcuno, avido di soddisfazioni personali.

D. S.

La Francia alla Siria

PARIGI, 1. — Il Senato ha approvato il progetto di legge per l'apertura di un credito di cento milioni per la Siria.

La Polemica col "Corriere,,

Sgonfiamo il pallone

Si fa presto a sgonfiare il grosso pallone che ha tentato di lanciare stamane il «Corriere» checchè si affatichi a strombazzare in contrario: nessuno ha il diritto di confondere me e la mia opera giornalistica con la persona e l'opera del proprietario de «La Nuova Italia». Tra quest'ultimo ed il Sig. Serio è in corso una vertenza giudiziaria, e solo dall'esito di questa il Sig. Serio potrà negare le accuse esplicite che gli vennero buttate in viso.

Da quando assunsi io la direzione, annunziai di essere autorizzato alla massima libertà nelle direttive, ed assunsi tutta la responsabilità dell'opera che avrei svolto. Di quest'opera perciò si deve giudicare e, chi ha voglia di far delle critiche, deve dimostrare (non gridare) che io abbia mai scritto una parola o espresso un concetto a favore dei ribelli e contro gl'interessi del mio paese.

Prove, fatti concreti, come faccio io, non chiacchiere.

Auspicai alla pacificazione finchè fu possibile, e finchè le mie parole andavano all'unisono coll'azione del Governo. Tacqui quando cominciarono le operazioni repressive, perchè le botte che menava ragionevolmente il Governo erano così sode che si illustravano da sè sulle spalle di chi le pigliava, senza bisogno di alcun commento.

Questa l'opera de «La Nuova Italia», da che la dirigo io.

Nè può confondersi la mia opera giornalistica, che nessuno potrà mai dire sia stata di difesa degli interessi dei ribelli, colla difesa giudiziaria che potrò sostenere in favore di taluno di loro.

Sono cose assolutamente distinte, e solo chi è in mala fede può ostinarsi a non comprenderle.

Quanto all'opera svolta a Roma dimentica il Sig. Serio che la commissione dei metropolitani propose al Ministro un abboccamento in presenza sua, colla commissione del Garian. La cosa non potè avere attuazione per l'imprevedibile decorso avuto dagli avvenimenti, ma il Ministero volle che fra le due commissioni si mantenessero i contatti, e l'onere rimase esclusivamente sulle mie spalle perchè, essendo partito il nostro terzo commissario, quelli del Garian non vollero assolutamente vedersi mai col Serio. Il Ministro delle Colonie del tempo, ed il suo Capo di gabinetto, sono tuttora vivi, e le mie affermazioni, sono sempre controllabili.

Quanto poi al grande argomento, che già troppo ha tentato di sfruttare il Sig. Serio parlando di chi difende gli sgozzatori dei nostri soldati, basterà rammentare alla sua troppo labile memoria che il 1919 seguì il 1915. Ciò significa che atti di crudeltà e di ferocia del Ramadan Sceteui e di altri dal 1915, se ne erano già verificati molti, quando si giunse a quel periodo del 1919 nel quale egli non ebbe alcun ritegno di stringere la mano di quella gente (che non ho mai stretta io), e di stampare su questo stesso giornale che avevano ragione loro e torto noi.

Questi sono fatti documentati. Le chiacchiere sue non illuderanno più nessuno.

Il serio interesse poi che mi ha determinato a impicciarmi di giornalismo è stato solo quello di smascherare le truffe ed i ricatti alla pubblica opinione, ed ho fede di riuscire. Nel favore incontrato fino adesso nel pubblico troverò l'energia necessaria per proseguire.

M. CANOFARI

La Banca di Sconto riapre gli sportelli

ROMA, 2 — I giornali pubblicano che il giorno 6 corrente la Banca Nazionale di credito (ex Banca di Sconto) aprirà gli sportelli delle sedi principali e di altre minori della cessata Banca di Sconto.

Riunione del Consiglio di Ministri

ROMA, 1. — Si è riunito il Consiglio dei Ministri, occupandosi di importanti questioni.

Mancavano solo gli On.li Schanzer, a Londra; ed Amendola, a Tripoli.

Il Ministro del Tesoro comunicò al Consiglio i caposaldi dell'esposizione finanziaria, che farà al Parlamento; ed ottenne l'approvazione dei colleghi.

Il Consiglio esaminò quindi la situazione parlamentare, confermando l'accordo fra i membri del Governo; e si occupò poi di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Il terremoto a Città di Castello

PERUGIA, 1. — Una sensibile scossa ondulatoria e sussultoria si è avvertita a Città di Castello, producendo vivo panico nella popolazione.

Nessun grave dann deve lamentarsi finora.

La Conferenza dell'Aja

L'AJA, 1. — Litminoff ha conferito questa mattina col Barone Avezana, con cui ebbe uno scambio di idee, in ordine alla presentazione della lista dei crediti, richiesti dalla Russia, da sottomettersi alla Conferenza nella riunione pomeridiana della Sottocommissione dei crediti.

Litminoff ha presentato la lista dei crediti, occorrenti alla ricostruzione della Russia.

Vittoria di marinai italiani

SMIRNE, 1. — L'equipaggio del cacciatorpediniere francese «Tonkinois» sfidò l'equipaggio dell'esploratore italiano «Venezia», a regate con lancie.

La corsa avvenne due volte, e riuscirono vittoriosi la prima e la seconda voltà, gli equipaggi italiani, fatti segno a molti festeggiamenti.

Al Polo Nord in areoplano

POINT BARREAU (Alaska), 1. — Il noto e celebre esploratore Amudsen, che si propone di raggiungere il Polo Nord in aeroplano, partirà prossimamente.

Si propone di atterrare allo Spitzberg, o in qualche punto a nord della Groenlandia.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 1. — La Conferenza degli Ambasciatori ha esaminato la situazione in Lituania, a nome dei singoli Governi.

I rappresentanti italiano, francese, inglese e giapponese si sono dichiarati in massima favorevoli al riconoscimento *de jure* della Lituania.

Morti e feriti nell'Alta Slesia

BERLINO, 1. — Si ha da Oppeln, che nel villaggio di Hindemburg, avvenne uno scambio di fucilate fra Francesi e Tedeschi.

Questi ebbero 17 morti e 17 feriti. I francesi un morto e tre feriti.

I ribelli irlandesi issano bandiera bianca

DUBLINO, 1. — I ribelli asserragliati nel Palazzo di Giustizia, hanno issato bandiera bianca.

دولة الوزير يتفسح

سوق الجمعه

IL MINISTRO IN GIRO A SUK EL GIUMA.

تحرك دولة الوزير امه‌ندوبا
ودولة الوالى الكونت وولبى
وحاشيتهما من قصر العزيزية الى
سوق الجمعه ولماقربت الاطومبيلات
سوق الجمعة ظهر جناب المقيم
والقائمقام الى استقبال دولتهما
وكانت الطرق عاصمة بالخلق فسارو
بين جناحين من الخلق حتي وصلو
قصر المقيمة حيث استقبلهما جم
من الاعيان والوجوه والمشايخ
علي الاطلاق
ثم زار دولتهما دائرة البلدية
والمدرسة والسوق وفي الساعة العاشرة
ونصف تحركوا مع حاشيتهما الى
تاجورة فوصلاها في الساعة الحادية
عشر واستقبل دولتهما ضباط الجند
بينما اقسام العسكر تقوم بواجب
التشريف لهما
وفي القصر المقيمة تناولت
المرطبات وذهب دولتهما لزيارة
الجامع بين جماهر الاهالى المحتفلين
بقدومهما وبعد ان اتما زيارة
الجامع رجعا مع حاشيتهما الى
طرابلس حيث وصلوفي منتصف النهار

Oggi grande inaugurazione dei Magazzini Luigi Rachiero

Apprendiamo con vivo compiacimento l'inaugurazione per quest'oggi del nuovo negozio sito in Corso Vittorio Em. negli ex locali della Ditta Peyron.

La felice iniziativa dovuta al modesto e conosciuto commerciante Sig. Luigi Rachiero che con la sua tenace attività è riuscito a vedersi coronato di meritato compenso il frutto del proprio lavoro, nonchè della valida cooperazione del Sig. Umberto Delfino, condirettore della nuova Ditta che funzionerà sotto il nome di «Forniture Militari» ci dà completo affidamento ad un prospero e sempre maggior sviluppo di questo nuovo emporio di articoli militari.

A questi due giovani che malgrado le attuali difficoltà del mercato hanno saputo non indietreggiare difronte a sacrifici non lievi, non possiamo non tributare quelle lodi dovute a persone di buona volontà cui è doveroso augurare un prospero e meritato lavoro.

Sappiamo inoltre che questa Ditta sarà fornita di una sartoria, di un berrettificio militare di un vasto assortimento in drapperia e camiceria di ultima novità, di un ricco reparto in profumeria, di una lavorazione propria su misura di scarpe e gambali militari e di numerevoli articoli che il pubblico potrà oggi visitare nell'esposizione inaugurale. I prezzi modesti da non temere concorrenza siamo certi varranno a richiamare un gran concorso di gente che di presenza potrà constatare l'indiscutibile convenienza negli acquisti presso questa nuova Ditta.

Oggi dunque tutti all'Esposizione Domani inizierà la vendita

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 2 Luglio 181-184 — Visit. di M. V. — S. Benedetto C. — S. Giovannina m.
Domani: S. Eulogio.

Questione Agricole

I soliti errori

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Direttore de «La Nuova Italia»
Città

L'altro ieri mattina — come hanno annunziato anche i giornali locali — S. E. il Ministro delle Colonie con S. E. il Governatore, dopo di aver visitato la Scuola d'Agricoltura ed altre località, sono stati accompagnati alle concessioni demaniali dai dottori Leone e Felicioni, i quali hanno fatto Loro visitare prima quella di Tozzolino e poscia la concessione Navarra, che come i lettori ricorderanno fece parte della polemica sorta fra me e il Dott. Felicioni in merito ad una presunta grave malattia della vite.

Durante la visita in quest'ultima concessione i suddetti Dottori non hanno risparmiato fra l'altro di riferire alle L.L. E.E. sul male che ha colpito ivi il vigneto, dichiarando in sostanza di non aver ancora precisato la natura del male.

A mio parere i suddetti Tecnici avrebbero fatto meglio a condurre le L.L. E.E. anche nelle altre concessioni ove non vi è alcun indizio di malattie, evitando così errati preconcetti su di un male che agli occhi specialmente dell'illustre Ministro avrà provocato cattiva impressione: Male che del resto è conosciuto e non merita speciale preoccupazione, giacchè ripeto ed affermo che le viti colpite nella suddetta concessione — tuttora in via di guarigione — con la nuova vegetazione del prossimo anno, ad eccezione di alcune più fortemente colpite, ritorneranno allo stato di efficienza normale e ciò lo posso garantire al punto da sottopormi al giudizio di una commissione competente.

Non credo fuor di luogo citare gli incolti e secolari vigneti del Garian e regioni vicine, i quali sono la prova più eloquente della indiscutibile adattabilità del suolo e del clima per lo sviluppo della viticultura in Tripolitania!

Concludendo: a prescindere dalle suddette considerazioni d'indole tecnico-pratica e da opposti criteri personali, ai fini dell'incoraggiamento ad un maggior sviluppo agricolo-industriale in questa Colonia, io giudico inopportuno — *anche perchè la [illegible] ancora allo stato embrionale* — di aver fatto visitare una fra le località che è colpita da cause — ripeto — conosciute e non preoccupanti trascurand le altre, all'illustre Ministro, il quale durante il suo breve soggiorno in Colonia deve anche fra l'altr formarsi un preciso concetto di quell'incremento che le risorse agricole possono portare in avvenire al sollevamento economico finanziario della Colonie.

ANGELO PINOCCHIARO

Per il ghiaccio

L'argomento è d'occasione ed è necessario insistervi perchè, col caldo di questi giorni, è davvero penoso non potersi procurare, almeno all'ora dei pasti, il sollievo d'un bicchiere d'acqua fresca.

Tutta la città vecchia, specie le strade adiacenti a Suk el Turk sono completamente sprovviste di rivendite di ghiaccio.

Il Municipio, ci pare, non dovrebbe disinteressarsi della faccenda, e noi confidiamo che voglia provvedere colla sollecitudine del caso.

Questa sera al MIRAMARE
PAGNOTTA

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE
La serata di Pagnotta

Una vera fiumana di gente ieri sera al «Miramare» per la serata d'onore di *Pagnotta*.

Fu un programma magnifico svolto con rara maestria, e con una *verve* indiavolata da parte del seratante.

Pagnotta fu addirittura sorprendente nei difficilissimi esercizi acrobatici specialmente nel *triplo salto mortale coi trampoli e l'uomo volante*.

Si comportarono benone e fecero addirittura scoppiare dalle risa i *clows* Ferruccio, Amedeo e Pietro, colle loro trovate comiche piene di brio e di spirito.

Oggi due spettacoli: *mattinèe* alle 18 e serale alle 21 con programma grandioso e nuovo.

E' l'ultima domenica di permanenza di Pagnotta fra noi e siamo certi che il pubblico non tralascerà di recarsi a passare 3 ore di schietta allegria.

Alhambra
Il fantasma dei laghi

Questa sera all'Alhambra andra in scena il terribile e avventuroso dramma IL FANTASMA DEI LAGI. Nelle bellissima film si susseguiranno le più terribili scene e i più atroci delitti che faranno accaponare la pelle a più d'uno degli spetatatori. Sono scene di grande emozione ridotte magnificamente che questa sera strabilieranno il pubblico che siamo certi accorrerà numeroso all'Alhambra al richiamo di una bellissima e sensazionale film di avventure veramente artistica e che possiede una messa in scena di grande valore e ricchissima. Che dire poi dell'interpretazione?

ELENA SANGRO la bellissima aristocratica ed elegante attrice dello schermo assai nota al nosro pubblico impersonerà il personaggio più imporante del lavoro e questa sera sarà ammiratissima da parte del nostro pubblico.

DOMANI SERATA CHIC SI RAP PRESENTERA'

IL GIUOGO

Poderoso damma passionale interpretato dalla celebre e bellissima attrice THEA.

THEA la bellissima atrice, studio si, appassionata dell'arte sua ricomparirà domani sullo schermo del CINEMA ALHAMBRA in una nuova e suggestiva interpretazione. IL GIUGO è un forte lavoro in cui si agiano le più importanti questioni socali, un lavoro che richiedeva una inetre pretazone altamente sentita. E THEA chando la magnifica figura della protagonista di IL GIOGO vincerà un'altra importante battaglia nell'arte muta.

Barracani

cercasi grossista ritiri produzione 200 barracani al giorno.

Scrivere: CARLO PIANEZZA
BUSTO ARSIZIO

La Rassegna Coloniale

E' stato pubblicato ed è in corso di distribuzione il quarto fascicolo di questa interessante rivista, riferentesi ai mesi di ottobre - dicembre dello scorso anno.

Il fascicolo — di circa cento pagine — contiene due notevoli studi di diritto e legislazione Coloniale, riporta notevoli sentenze della Corte di Appello di Tripoli ed altre ancora pronunziate a Rodi e nella Somalia, nonchè una ricca raccolta di leggi e decreti riguardanti tutte le nostre Colonie.

Il prezzo del fascicolo è di lire otto.

La Fiera di Milano
12-27 Aprile 1922
Attraverso gli "Stands,,
Rocca Luigi & Figlio
— MORBEGNO —
Stand 1551 - Gruppo III

Nel ramo alimentare si ripresenta per la terza volta alla Fiera di Milano, la Ditta Rocca Luigi e Figlio di Morbegno (Valtellina), Casa fondata nel 1870 e ben nota nell'industria dei funghi, dei carciofi e di tutte le specialità alimentari conservate.

Specializzatasi per alcuni prodotti che portano il suo nome, la Ditta Rocca, che oggi vanta fra i suoi affezionati clienti i più eletti buon gustai, si è solidamente affermata in Italia occupando uno dei primi posti fra le Ditte consorelle e viene sempre più guadagnando le simpatie sui mercati stranieri ove un vasto lavoro di esportazione, da anni felicemente avviato, continua a svilupparsi in modo considerevole portando ovunque il nome d'Italia.

Funghi all'aceto e all'olio, trifolati, al funghetto, allo stufato e allo addobbo; funghi secchi della Valtellina; carciofi all'olio; miele centrifugato di Bormio; condimento «Rocca» per pasta e riso; tartufi al naturale «bianchi del Piemonte» e «neri di Norcia»; marmellate; antipasti varî; filetti di alici all'olio e in salsa piccante; pasta di acciughe; senape «Rocca», unitamente alle selvaggine e carni conservate (preparate alla casalinga con puro burro, olio di oliva, aceto e droghe debitamente sterilizzate), quali manzo, tacchino, oca, pollo, piccioni arrosto con funghi; faraona, lepre, montone in salmi, completano coi legumi e ortaggi sotto aceto la ricca collezione di campioni esposti dalla Ditta Rocca, la quale cura anche in modo specile la presentazione dei suoi prodotti, confezionati sempre in eleganti flaconi o scatole illustrate.

Rappresentante esclusivo:
ROMEO ZAMMIT
Suk el Naggiara, 46 - TRIPOLI.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

LATTE CONDENSATO E STERILIZZATO — FARINA LATTEA — MELLIN'S FOOD — BISCOTTI.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

Le Lampadine

Sono insuperabili
A prezzo eccezionale
GRAN PREMIO
all'Esposizione "Elektra,,
Novembre 1921
Impianti e Forniture Elettriche
Benveniste & Gattegno
SUK EL TURK, N. 134

BUSTI
Fascie - Cinture Ventriere
della specializzata e premiata ditta
Maria Pepe
Via Garibaldi, 5
TORINO
sono tutto ciò che v'è di più ELEGANTE, IGIENICO, PERFETTO e CONVENIENTE.
A richiesta si spedisce Catalogo gratis che consiglia il modello più adatto alla persona.

Compagnia Treno Presidiaria Coloniale
Vendita di letame e quadruped

Dal giorno 1° Luglio cedesi letame quadrupedi Compagnia Treno. Chi intende farne acquisto dovrà trovarsi Ufficio di detto Reparto lunedì 3 corrente ore 17.

Ten. Emilio Verani

اعلان

اعتبارا من اول لوليو سيباع الغبار (الوبل) المتحصل من القشلاق المسمى قامبانياتو فمن له رغبة في الشراء فليكن في الدائرة المذكورة يوم الاثنين الموافق ٣٠ الجاري في الساعة الخامسة بعد الظهر

اميليو دواني

Ultima Domenica di PAGNOTTA

L'ODOL è noto a tutti come il mezzo più sicuro per mantenere sani i denti. Desiderando adoperare altro preparato per la pulizia meccanica dei denti si fa raccomandazione speciale della Pasta dentifricia ODOL. Essa produce una soave ed in pari tempo inoffensiva azione disinfettante nella bocca. In virtù dei sali balsamici che contiene, ed adoperandola ininterrottamente impedisce il brutto scoloramento dei denti e la formazione del tartaro.

odol Pasta dentifricia

Le biciclette
BIANCHI

Sparse a centinaia di migliaia in tutte le parti del mondo
vantano,
tanto nel campo sportivo che in quello commerciale,
37 anni
di continui e superbi trionfi.
Le biciclette BIANCHI sono montate da gomme **SALGA**
Soc. An. Edoardo BIANCHI – Milano

Concessionario per Tripoli: **BRAHA DAVIDE**

Difendetevi dal fuoco
.. MINIMAX ..
Estintore brevettato contro incendi

Fornitori Casa Reale, Ministeri, Vaticano, ecc.

AGENTI *per la Tripolitania e Cirenaica:*
SORIA & C. - Via Bastioni, 9 - Tripoli

FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA

Il SOVRANO dei LIQUORI
Flora del Polo Nord

FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE

Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore
FLORA DEL POLO NORD
Proprietà esclusiva IMBROSCIANO NUNZIO - Tripoli
BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA
Scritto nel Libro d'Oro Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro. premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.
Telefono 106
GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZO A DOMICILIO
Telefono 106

...(تابع ماقبله)...

IL DISCORSO DELL'ON. AMENDOLA ALLA CAMERA.

ضد الغرب وضد المسيحية في البحر المتوسط واذا سوءلنا اى فائدة ينبغى ان تاتينا من هذا التعاون مع الثورة الاسلامية ضد العالم الاوروباوى المضغوط من الازمة عقب الحرب سنختار في ان ناتى باى جواب كان

يرى البعض من بعيد مناظر التقليات المتشعبة المختلطة ,فمن الحساره ارادة وجود مط ايتاليا في البحر المتوسط تحتها اذا كانت منفصلة بل مضادة لخط العالم الاوروباوى

ليس من صلاحية نظارة المستعمرات ان تخط الطرائق التى تتمشى عليها حركة الحكومة في هذا الميدان ولكن افتكر بان حتى لمستقبل ليبيا ولحالتنا في البحر المتوسط لناكل الربح في العودة من عالم الاضطرام عقيب الحرب الى سد حقيقة موسسة وهادئة

وان حركاتنا ينبغى ان تتوجة الى التحسين والحسم الى تشعيب وتهوج حالة العالم بازيد

ينبغي ان يطلب من العرب ان يعطونا بالفعل البرهان علي ارادتهم المخلصة في مشاركة الحياة السلمية معنا قبل ان يمكننا نحن اخذ غاياتهم القصوى في حيز الاعتبار

لقد ذهبنا الى ليبيا لاسباب سياسية لالمقاصد قيصرية وينبغي ان نبتى فيها لتمثل فكرة التعاون والتشارك الايطالي العربي الذى معه وصلت صاكرنا الاحتلالية الاولي وعلي كل اكرر خاتما لتصريحاتى هته ماكنت قلتهفي مجلس الاعيان) ان طريق الصلح مفتوحة فان العرب الديهم الى الان في سوء تفاهم معنا يريدون الصلح فما عليهم الى ان يهرعوا اليها باخلاص

ولكن تلك الطريق هى طريق النظام والقانون وافرض من كل شي احترام السلطة الموسسة واستعمال الوسائط القانونية الممنوحة من طرف ايطاليا بالقوانين الاساسية ليست لها بقية

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 161 — Martedì 4 Luglio 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Il pensiero politico di S. E. l'On. Amendola sulla situazione attuale, e sull' avvenire della Libia.

L'ultima giornata del Ministro a Tripoli

Alle ore 10 di domenica, S. E. l'Onorevole Amendola, S. E. il Governatore Conte Volpi, accompagnati dal Generale Taranto, dal Tenente Magistrati, dal Tenente Regandi, dal Prof. Nallino, noto orientalista, dell'Università di Roma, dal Capitano dei Carabinieri De Vita, Comandante della scorta, partirono in automobile dalla Palazzina governatoriale per recarsi a visitare il

Teatro Miramare

Quivi furono ricevuti dal Signor Giuseppe Salinos, dall'Architetto Cav. Oreste Frugoni e dall'amministratore Signor Fidia Farinella.

S. E. il Ministro si compiacque molto col Signor Salinos per la Signorilità dell'ambiente e della bella iniziativa presa di corredare Tripoli di uno dei migliori e più belli edifici.

S. E. Volpi presentò al Ministro l'Architetto Cav. Frugoni, il geniale costruttore del Teatro. Col Cav. Frugoni S. E. Amendola si intrattenne cordialmente, lodandone l'opera svolta, rilevando la perfetta architettura del Teatro corrispondente a tutte le moderne esigenze dell'arte. Visitò quindi le sale ove si trovavano esposti i progetti e le piante redatti dall'Arch. Cav. Frugoni, relativi al Teatro « Miramare » e al gran albergo che dovrà sorgere in continuazione del Teatro.

S. E. il Ministro rinnovò al cav. Frugoni le sue espressioni di lode e compiacimento e nell'accomiatarsi espresse nuovamente al Signor Salinos tutto il suo intimo compiacimento per lo spirito d'iniziativa e la lodevole attività dell'Impresa che senza badare a sacrifici ha saputo rendersi benemerita della città, dotandola di un ritrovo elegante e corrispondente a tutte le moderne esigenze.

Alla Caserma Billia

Alle ore 10,30 le L.L. E.E.; con il seguito, fecero ingresso nella Caserma « Cesare Billia », ove si trova acquartierato il 1° Battaglione di Volontari.

Il Generale Taranto presentò a S. E. il Ministro, il Comandante del Battaglione Maggiore Amato, il quale ossequiò le L.L. E.E. presentando, a propria volta, il Battaglione che era schierato nell'interno della Caserma e rese gli onori colle armi.

Il Maggiore Amato fece quindi visitare alle L.L. E.E. la grande caserma, ove regna l'ordine e la pulizia perfetta.

Infine, dopo aver stretta la mano agli ufficiali, ed essersi congratulato col Magg. Amato, L.L. E.E. ripartirono in automobile per il Cimitero di Hammangi.

Al Cimitero di Hammangi

I visitatori arrivarono al Cimitero di Hammangi, trovandovi ad attenderli la Commissione municipale, composta dal Cav. Cancellieri, Cav. Pisano, dal segretario avv. Marchino; inoltre vi era il Consigliere coloniale Dr. Ottone Gabelli e il cav. Bertoni, assistente del genio militare che guidò le L.L. E.E. attraverso il reparto ove sono sepolti i militari.

Dopo aver visitate alcune tombe e ricordato le gesta di alcuni eroi, le L.L. E.E. si fermarono innanzi la tomba del Tenente Cardani morto recentemente.

Quando S. E. il Governatore disse a S. E. il Ministro: « Questa è la tomba del povero tenente Cardani! », tutti i presenti si scoprirono reverentemente il capo, e per alcuni minuti rimasero in silenzio con gli sguardi fissi sulla tomba del giovane eroe.

Alle ore 11, ossequiati dal Cav. Cancellieri, dal cav. Pisano, dallo avv. Marchino e dal cav Bertoni, il Ministro e il Governatore ritornarono per Sciara el Garbi, passando vicino la porta Gargaresc. In fine per una scorciatoia da Sciara El Garbi, le L.L. E.E. raggiunsero il campo Marchino e, proseguendo, furono al accampamento del XVII Eritreo.

Al 17° Eritreo

Alle ore 11.15 le automobili si fermarono nel mezzo dell'accampamento che era tutto imbandierato in modo meraviglioso.

All'accampamento si trovava già: il Segretario generale Comm. Cavallini, con la consorte Principessa di Caramanico, il Colonnello Pizzari con la Signora; i quali, assieme al Colonnello Mariotti comandante del Battaglione stesso, ossequiarono le L.L. E.E. Venne passato in rivista il Battaglione, che era schierato nel mezzo dell'accampamento; e le L.L. E.E. si intrattennero a parlare affabilmente con gli ascari, stringendo calorosamente la mano a parecchi di essi alcuni dei quali sono dei vecchi soldati, che contano circa trent' anni di servizio militare, attivo e hanno preso parte alle celebri battaglie di Adua e di Amba Alagi, sotto il comando dei maggiori Galliani e Ameglio.

Dopo che il Ministro e il Conte Volpi ebbero passato in rivista gli ascari, questi, ad un cenno del Colonnello Mariotti, incominciarono la *fantasia*, che durò una buona mezzora.

Da questo momento si svolse sotto gli occhi delle L.L. E.E. uno spettacolo meraviglioso e caratteristico.

Gli ascari, incominciarono a sparare fucilate in aria, lanciando gridi di guerra, rievocando vecchie canzone dei loro paesi roteando per aria le loro lunghe scimitarre. Alcuni più vivaci si presentavano fino ai piedi delle L.L. E.E. scaricando i loro caricatori, e poi di corsa ritornavano nella massa.

Dopo una buona mezz'ora di *fantasia*, vennero, gli ascari, ammassati in un angolo dell'accampamento; ed ecco che uno squillo di tromba li fa correre in avanti a forma di ventaglio, con le baionette innastate; un secondo squillo li richiama attorno al trombettiere.

Infine venne servito un rinfresco, a cui presero parte tutti gli ufficiali del battaglione: Capitani Fabi e Gennaro; Barba, Perchiazzi; e i Tenenti Fronterè, Manicori, Moscarelldo e Verdel quest'ultimo proposto ad un'altra medaglia al valore, per essersi distinto a Misurata, ed i Tenenti Moscardini, Buglione, e Minardi.

Verso le 11.35 gli illustri visitatori; ossequiati dal Colonnello Mariotti, dal Comm. Cavallini, e dal Colonnello Pizzani, fecero ritorno in città, attraversando il campo beduino, Sciara Mizran.

Alle 11,40 arrivarono *al Museo Archeologico* quivi erano ad attenderli l'illustre Prof. Romanelli direttore del Museo col personale addetto. Dopo aver visitato il Museo ed aver firmato il registro, le L.L. E.E. si recarono alla Chiesa Cattolica ove assistettero alla messa solenne.

Alle 12.20 fecero ritorno alla Palazzina.

Il ricevimento al Municipio

Alle ore 17, le L.L. E.E. si recarono alla Sede municipale per assistere al ricevimento in loro onore.

Per l'occasione le sale del Comune erano state magnificamente addobbate con bandiere, con ricchi tappeti, e con fiori a profusione.

Il Ministro e il Governatore erano attesi sotto l'atrio d'ingresso dalla Commissione Amministratrice al completo, composta dal Sindaco Comm. Hassuna Pascia, dal Commissario Prof. Cancellieri dal Cav. Uff. Pisani e dal Segretario Capo Dott. Marchino.

Notammo altresì il Corpo dei funzionari; i valletti municipali. Era presente una folla distinta di invitati; le principali; le principali autorità cittadine.

Il Ministro e il Governatore furono ricevuti nella sala del Consiglio, ove ricevettero gli omaggi della Commissione, e dei cittadini italiani, arabi ed israeliti.

Dopo un saluto del Comm. Caramanli, il Cav Uff. Ahmed bey Muntasser lesse un lungo discorso, insistendo principalmente sulla necessità di attuare del tutto i principi della Legge fondamenale.

Il discorso veniva tradotto, periodo per periodo, in italiano dal Signor Smirli, del Municipio.

Al saluto del Sindaco, e al discorso del Cav. Muntasser, rispose il Ministro, riaffermando le intenzioni del Governo; favorevoli all'applicazione della Legge fondamentale, e dopo aver rammentato i sentimenti da cui l'Italia è animata verso i suoi figli libici, concluse augurando che la pace e la tranquillità possano giungere presto in queste terre, il che varrà ad avvicinare ad esse gli italiani, che ancora non conoscono i tesori artistici che racchiudono; e la ricchezza e varietà del paesaggio.

Il Ministro fu vivamente applaudito.

Dopo ciò gli intervenuti passarono nei saloni e nelle sale municipali ove fu offerto un sontuoso rinfresco inappuntabilmente servito dalla rinomata Pasticceria Mazzocca.

Frattanto dalla via salivano le note della musica della Scuola d'Arti e Mestieri.

Al Giardino pubblico

Verso le 18,20 le loro E.E.; appena uscite dal Municipio, si recarono a visitare il Giardino pubblico di Piazza dello Sparto, riportando la più lieta impressione per quel fresco lembo di verde, che forma una deliziosa oasi, sui margini della vecchia città.

Il banchetto

Il banchetto, nell'ampio Salone del Governo, adiacente all'aula del Parlamento, che era stato magnificamente addobbato e infiorato, fu la manifestazione più saliente della visita.

Erano rappresentati tutti i ceti sociali di Tripoli, dall'umile operaio alle maggiori autorità e notabilità cittadine.

S. E. il Ministro, col Governatore Conte Volpi, il Segretario Gen.le Comm. Cavallini ed il seguito giunsero alle 20,30 accolti dal suono della marcia reale.

Un orchestra perfettamente affiatata rallegrò il pranzo che si svolse fra la più viva ammirazione e cordialità.

Allo Champagne si alzò primo di tutti S. E. Volpi che con voce chiara e vibrante pronunziò un breve discorso di saluto.

Il discorso di S. E. Il Governatore

« E' per me ragione di gran compiacimento il vedervi qui tutti uniti, semplicemente, in piena concordia, senza distinzioni di razze, di religione, e di situazione sociale, tutti ad onorare il Ministro della nostra Grande Italia.

« Dieci anni sono breve periodo per saldare la collaborazione di due popoli, sono poca cosa nella storia di un grande paese; ma anche la storia di questi dieci anni, voi lo sapete, è tutta storia nostra di lealtà e di generosità anche se a volte incerta. Anche la strada che mena alla meta si è rivelata dopo dieci anni quale altra non poteva essere, e ciò non per virtù di uomini, ma pernecessità che tutti noi prevedevamo.

« Questa strada noi percorriamo assieme sicuri, noi la percorriamo in piena tranquillità perchè essa ci condurrà a una serena e perfetta quiete.

« E un uomo ha saputo fare di tutte queste verità la volontà del paese e questo noi dobbiamo a Giovanni Amendola! (*vivissimi applausi*).

« Egli ha saputo trasfondere la sua fede all'infuori di ogni preconcetto, egli ha saputo trasfondere la sua onestà politica a tutti i rappresentanti costituzionali del Parlamento; e la volontà del Paese oggi è sola nostra legge! Io bevo quindi a Lui, quale sicuro, quale onesto, quale alto assertore della volontà d'Italia qui ». (*Prolungati applausi*).

* * *

Altro breve discorso fu pronunziato dal notabile arabo Ahmed Fessatui, che venne man mano tradotto dal prof. Rapex.

Prese quindi la parola l'avvocato Punzo a nome delle associazioni cittadine.

Egli diede lettura di un discorso col quale intessè le lodi del Governatore Conte Volpi, e dei Ministri Girardini ed Amendola. Riassunse il significato degli ultimi avvenimenti, ed invocò aspra e dura espiazione pei colpevoli. Proseguì spiegando che non si tratta di malintesa supremazia di razza o di cupidigia di vendetta, ma solo perchè l'eguaglianza e la libertà non possono trovar fondamento che nell'ordine. Concluse accennando alle più importanti riforme legislative che dovrebbero completare nel campo economico la azione politica dell'attuale governo.

A tutti rispose il Ministro col seguente discorso:

Il discorso del Ministro

Io sono profondamente riconoscente ai cittadini italiani ed arabi che hanno voluto offrirmi questa magnifica e gradita occasione ove traspare la comunione di un medesimo sentimento e sono grato a coloro che di tale sentimento generale hanno voluto farsi interprete questa sera. Ringrazio in particolar modo il nostro venerato amico Hassuna Pascià e il Sig. Ahmed el Fessatui per le espressioni nobili che hanno voluto dare ai loro sentimenti nei riguardi della Nazione italiana e di coloro che hanno la responsabilità di rappresentarla. Ringrazio l'Avv. Punzo per le elevate parole colle quali egli ha voluto riassumere il pensiero e il sentimento degli italiani qui residenti. Le cose che egli ha dette trovano eco nell'animo mio, ed io mi auguro che da questa mia visita escano rinsaldati quei legami di mutua fiducia che sono la base necessaria d'ogni efficace azione di Governo. Ma un particolare ringraziamento io devo a S. E. il Conte Volpi, il quale ha voluto rivolgermi parole di estimazione, di cui io che con lui collaboro nel quotidiano travaglio impostoci dalla situazione di questo Paese, apprezzo particolarmente il senso ad il valore. Ed io a lui ricambio quelle parole, colla speranza e coll'augurio che la opera Sua possa essere onservta al l'avvenire di questo Paese per tanto tempo quanto lo voglio e lo desidero. (applausi)

SIGNORI !

Non è senza emozione che io mi trovo nella condizione di essere forse il primo uomo di Governo italiano che deve pronunziare una parola in questa assemblea di rappresentanti di tutte le classi, di tutte le ativitá di Tripoli. Nel trovarmi qui in mezzo a voi, in questa grandiosa circostanza, il mio pensiero si volge con emozione alla lunga via che noi abbiamo percorsa su questo lembo di terra africana e italiana. Venimmo qui undici anni or sono, sbarcarono qui le nostre truppe, avanguardie inconsapevoli della grande armata che solo tre anni più tardi doveva prendere il proprio posto di onore militando nelle file di una grande crociata nazionale e umana. Queste avanguardie erano avanguardie inconsapevoli; i nostri fanti non sapevano che in quei giorni partiva di qui la grande ondata storica che doveva sconvolgere e rivoluzionare la carta di tutta l'Europa. Ora attraverso le lunghe vicende di questi undici anni, gli avvenimenti si aggiunsero agli avvenimenti, venne la grande guerra mondiale e mentre il nostro esercito teneva il suo posto sulle cime delle Alpi e nelle pianure del Veneto, si svolsero qui in queste terre, eventi dolorosi ed ignorati, gravi e tremendi dolori, non dolori che si svolgono alla luce gloriosa della gratitudine nazionale, ma dolori ignorati, isolati, lontani, che aspettano di essere ricordati soltanto dalla giustizia di Dio e della Patria per essere scoperti e rivalutati nella coscienza degli uomini. (Vivi applausi).

Altri anni sono trascorsi, anni di speranze, di illusioni, di delusioni, di generosi entusiasmi e di errori, si di errori, perchè la esperienza è fatta fatalmente di errori. In questo modo siamo giunti alle porte della situazione attuale, quando l'Italia avendo superato la guerra e volgendo verso la sua risoluzione attuale, quando l'Italia avendo superato la risoluzione della gran crisi del dopo guerra volle finalmente concentrare la sua matura volontà, la sua esperienza della realtà in questa nostra terra per porre finalmente un termine al periodo della preparazione e delle scosse disordinate, per iniziare finalmente, l'era della ricostruzione di queste nuove terre italiane. Io ho avuto durante questi giorni numerose occasioni di avvicinare i rappresentanti dei vari elementi della popolazione locale. A tutti io ho ripetuto quelle parole che formano la nota dominante il *leit motif* delle manifestazioni che ho avuto occasione di fare durante il breve tempo da io che ho preso possesso del mio ufficio. Queste parole sono parole di pace, di conciliazione, di collaborazione efficace, di asociazione intima fra noi e la popolazione locale. Il fatto di aver dovuto impiegare il ferro chirurgico che libera l'ammalato da un tumore minaccioso, la ferma volontà a cui ci siamo ispirati in passato e con tinueremo a ispirar ci in avvenire, la ferma volontà di vedere restaurato e sempre più esteso l'impero della legge, questi fatti non sono in contrasto colla finalità di pace e di assetto pacifico e tranquillo che è la meta finale, alla quale io e il Governatore della Colonia abbiamo in passato e continueremo in avvenire a ispirare tutta la nostra azione.

E perciò noi, mentre ci teniamo sul terreno solido della realtà, mentre non ci discosteremo in nulla da quelle che sono le esigenze volute da una realtà che noi non abbiamo creata ma che ci impone con i suoi caratteri incancellabili, noi non manchiamo di dare il giusto valore agli elementi morali i quali sempre dominnano ogni situazione e non sono in contrasto colla ragione politica che azi la secondano, la integrano e facilitano lo svolgimento e la risoluzione della situazione attuale.

Io dissi a Roma recentemente alcune parole che sento il dovere di completare e integrare in questa occasione. Io dissi che lItalia non può considerare con troppo facili entusiasmi la eventualità di associare le proprie energie col risveglio e colla riscossa panislamica che agita tutto il mondo mediterraneo.

Io dissi queste parole, ma desidero, parlando qui a Tripoli, precisarne ed allargarne il significato. Queste parole non significano che l'Italia assuma un atteggiamento di antagonismo e di ostilità con quello che rappresenta la coscienza morale e l'aspirazione ideale dell'Islamismo. L'Italia non soltanto questo non fa e non intende di fare, ma l'Italia desidera di comprendere e di valutare esattamente la vita morale dei popoli Islamici, e ciò allo scopo di essere in grado di potere andare incontro a tutti quelli che sono i legittimi bisogni morali e sociali dei suoi cittadini di religione musulmana. Ma l'Italia, paese di equilibrata coscienza e di tradizione democratica, non può indulgere alle ondate del fanatismo e non potrebbe ammettere che il vecchio mondo di civiltà che vive intorno alle rive del Mediterraneo fosse chiamato ad assistere ancora una volta al rinnovarsi dei vecchi conflitti e dei vecchi antagonismi che appartengono al passato. E come non intenderemmo ne approveremmo chi ci parlasse di ripetere oggi le crociate o la battaglia di Lepanto, così non possiamo intendere nè approvare che oggi si riparli di movimenti fanatici i quali riporterebbero indietro non soltanto la vita di tutto un popolo ma anche la sua stessa coscienza.

Anche quindi di fronte a questo grande fenomeno, l'Italia mantiene la sua coscienza equilibrata ed idealistica. Essa intende che i fermenti morali del dopo guerra e sopratutto alcuni gravi errori politici dell'Europa, — la quale non intese la necessità storica della permanenza di un grande stato centrale musulmano che per molti decenni compiè la sua funzione essenziale per la tranquillità stessa del mondo occidentale — sopratutto quegli errori compiuti dall'Europa hanno determinato le reazioni che oggi agitano tutto il mondo musulmano. Ma l'Italia non ha alcuna responsabilità di questi errori: l'Italia, nella misura delle sue forze ha assunto in passato atteggiamenti diretti ad evitare simili errori e molto di più potrà fare nell'avvenire se la esperienza diretta della sua convivenza coi cittadini musulmani la persuaderà che veramente essa è chiamata ad esercitare una funzione di moderazione e di equilibrio nel gran contrasto che si è sviluppato in oriente e occidente fra il mondo chitiano e il mondo musulmano.

E' però necessario o Signori che questo esperimento rappresentato dalla nostra venuta qui in Libia sia seguito col più vigile interessamento da tutti coloro che sono responsabili del suo successo, siano essi italiani, siano essi abitatori locali di questa terra. E' necessario che si intenda che noi non siamo venuti quaggiù per una impresa coloniale nel senso generico della parola, ma siamo venuti per costruire quaggiù una nuova gente italiana, una nuova civiltà italiana nata dall'incrocio e dalla collaborazione delle forze italiane esclusivamente mediterranee a cui non è estranea, ne può essere estranea, la comprensione di tutto quanto si agita e vive nel bacino di questo antico mare sul quale si affaccia il popolo arabo che non ha alcuna ragione di antitesi con noi ma che può benissimo congiungersi con noi per creare quaggiù qualche cosa che sia assai più di una colonia, qualche cosa che sia una nuova provincia, una nuova terra italiana, il prolungamento oltre il mare della nostra Patria.

SIGNORI !

Io ho la ferma fiducia che la storia della Libia italiana abbia ormai oltrepassato gli anni della incertezza e della preparazione. Io ha la ferma fiducia che anche nella coscienza musulmana penetrerà a poco a poco la visione dell'interesse che essa stessa ha di avere nell'Italia un paese Europeo e per la sua storia, per il suo passato, per la facilità dei suoi contatti con l'oriente può essere chiamato a fare da mediatore e da ponte fra l'oriente e l'occidente e può esercitare una missione di grandissimo giovamento per la vita e l'avvenire dello stesso popolo musulmano.

Io non accetto per il mio paese, nei confronti dell'isolamento dell'oriente, la stessa posizione che possono accettare per esempio la Francia e l'Inghilterra perchè la nostra condizione storica politica ed economica è profondamente diversa da quel che per altri paesi può essere: essa, più che una semplice azione coloniale rappresenta per noi un'espansione e un prolungamento naturale della nostra esistenza nello svolgimento della nostra storia nazionale.

Molti secoli or sono, nei primi tempi del medio evo lontano, il flusso che veniva dal mondo arabo toccò le rive del nostro paese e lasciò nella nostra Sicilia ricordi incancellabili di civiltà e di arte. La forza e l'energa della civiltà organizzata chiama ora queste terre a rientrare nel gran ciclo della civiltà mediterranea, di cui l'Italia è fatalmente centro storico e geografico, di cui l'Italia è il punto di partenza verso i gloriosi trionfi nell'avvenire.

SIGNORI !

Io non voglio dilungarmi in questo mio discorso nel quale tenevo solo, su questa terra italiana ed africana, in mezzo alla Colonia nostra italiana e al cospetto dei rappresentanti della popolazione del luogo, a fissare il concetto di equilibrio e di moderazione a cui si ispirerà l'opera del nostro Governo. Ma permettetemi, qrima di concludere, che dopo aver volto lo sguardo con sincera commozione alle vicissitudini del passato, alle vie di asperità per cui siamo ascesi grado a grado, fino al giorno d'oggi, fino a queste giornate che sono soltanto di preparazione e promessa d'un più alto avvenire, mi sia consentito di gettare coll'occhio della speranza uno sguardo verso l'avvenire riservato a queste terre. Questo avvenire, non ne dubito, sarà grande e sarà onore dell'Italia e della Tripolitaia. Questo avvenire sarà immancabile, all'orchè la pace, nella quale io credo, avrà benedetto finalmente questo lembo di terra. Io vedo negli anni che verranno, allorchè la situazione della Tripolitania si sarà finalmente tran-

quilizzata, io vedo determinarsi finalmente il flusso dei nostri coloni, i quali verranno qui come sono andati nelle altre terre del mondo a portare il loro braccio fecondatore, il braccio che redimerà la steppa dalla solitudine e dall'abbandono in cui si trova e permetterà su questa terra mediterranea al nostro nucleo coloniale di vivere e divenire fondamento di ricchezza e di civiltà. Io vedo il nostro capitale e la nostra azione di Governo essere fatalmente tratti a sorreggere questi sforzi i quali permetteranno a noi di avere l'orgoglio di pensare alla Patria nostra come una grande distesa di territorio, di capacità e di attività, che andrà dalle vette nevose delle Alpi fino alle porte infuocate del deserto, passando dai tedeschi che abitano l'Alto Adige fino agli arabi che popolano queste contrade, tutti quanti stretti in un unico vincolo di democrazia progressiva dal genio sintetico e conciliatore della sua storia il quale riassumerà nel suo fascio tutte queste energie e darà origine finalmente alla potenza, alla grandezza, alla luce della Roma di domani.

E' questo o Signori che anima la speranza, che ravviva l'azione del Governo, che lo guida e lo sorregge attraverso i dolorosi doveri del momento, spingendolo con ferma fiducia verso l'immancabile domani. Con questa fede, io vi invito o Signori a levare il bicchiere alla salute di S. M. il Re d'Italia, rappresentante delle speranze, dei dolori, delle virtù del nostro Paese, all'avvenire d'Italia, al nostro popolo che, uscito dai dolori e dal sacrificio della guerra raccoglie oggi le sue grandi energie per gettarle sulla via della storia, per creare l'immancabile domani. (*Prolungati applausi*).

La partenza

Terminato il banchetto le L.L. E.E. si recarono a piedi fino al pontile accompagnate da una enorme folla.

Dopo aver salutati i presenti le L.L. E.E. presero imbarco su di un motoscafo che le portò a bordo alla R. N. «Roma».

Si recarono ad accompagnare S. E. il Ministro e il Governatore Conte Volpi il Comm. Cavallini il Cav. Carnera, il Cav. Di Napoli, il Cav. Sbriscia, il Comandante del porto Huetter e il Comm. Palumbo-Cardella.

L'On. Facta a S. E. Amendola

Ecco il testo del telegramma spedito dal Presidente del Consiglio dei Ministri a S. E. Amendola:

S. E. Amendola

TRIPOLI

Contentomi rinnovarti vivi ringraziamenti per visita Libia. Sono sicuro che tua presenza varrà cementare concordia con quelle popolazioni le quali sanno che l'Italia governa con severa applicazione della Legge.

Auguri vivissimi e cordiali.

FACTA

Scambio di telegrammi

Da Regia Nave «Roma».

Hassuna Pascià Caramanli

TRIPOLI

Nel lasciare le acque della Tripolitania Le invio il mio grato saluto per l'ospitale città di Tripoli e l'augurio che io formo per il suo immancabile avvenire.

AMENDOLA

* * *

A Sua Eccellenza Giovanni Amendola Ministro delle Colonie.

BENGASI

Cittadinanza Tripoli ricambia con più ferma fede cortese saluto Vostra Eccellenza e rinnova, mio mezzo, espressione sua gratitudine per visita graditissima.

Prego Vostra Eccellenza gradire anche attestazione mio vivissimo personale ossequio.

HASSUNA CARAMANLI

Un incidente che non esiste

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Direzione della «Nuova Italia»,

Mi sia accordato un po' di spazio, per confutare le inesattezze scritte stamani dal «Corriere», a mio riguardo, a proposito di una dichiarazione fatta al banchetto, in onore di S. E. Amendola.

La mia dichiarazione (e non interruzione), durante una pausa, del discorso del Ministro non ebbe, e non poteva avere alcun carattere meno che deferente verso l'illustre personaggio, e nemmeno poteva interpretarsi come critica alle sue parole.

Ebbe, invece scopo tutto affatto opposto, e cioè di piena approvazione alle serene ed equilibrate parole, che l'On. Amendola andava pronunziando.

C'è, dunque, una bella differenza!

Sebbene conti ben poco, ci tenevo ad esprimere, sia pure con una sola frase, il pensiero del Partito di cui faccio parte; Partito, è bene ricordarlo, il quale ha sorretto, e sorregge, in Parlamento e suoi *quotidiani*, con opera continua e vigorosa, l'azione politica svolta dall'attuale Ministro, nei riguardi della Libia.

Tale Partito, di cui troppo spesso si cerca soffocare la voce, e dissimulare l'esistenza; fin dall'inizio della sua costituzione, contro le Democrazie, perpetuamente rinnovantisi, ed eternamente trasformantisi, nell'affannosa corsa al *potere;* accanto ai discorsi politici, pronunziati dai loro esponenti più in vista, oggi in un senso, domani nell'altro, tante volte a seconda dell'opportunità dell'ora, ha sempre posto un programma di limpidezza cristallina, perseguendone con tenace azione gli obbiettivi.

Tale programma, per quanto riguarda la politica coloniale, contiene da tre anni, in sintesi, ciò che espresse ier l'altro l'On. Amendola!

Ora, domando: è o non è lecito esprimere la propria soddisfazione quando si sente che in tale ordine di idee trovasi il Ministro in carica; è, o non è doveroso dichiarare, a nome del Partito, che i «popolari», dallo inizio della loro vita politica, fanno di tale programma uno dei propri caposaldi; è, o non è, lecito sottolineare, approvandole le dichiarazioni, rese in tale senso?

Altro che sconvenienza ed inopportunità!

Oppure si crede forse ancora che in un banchetto, di carattere politico e popolare, (non *popolare*), a cui tutti possono partecipare, il che automaticamente sopprime qualunque gerarchia, si vada solo per mangiare, per bere, e per starsene zitti, se anche capita l'occasione di dire «PURE QUESTO E' IL PROGRAMMA DEL PARTITO POPOLARE ITALIANO, ECCELLENZA!», come ho detto testualmente; il che fa sottintendere: «Ai Vostri nobili sforzi, noi, in Italia ed in Libia, ci associamo affinchè il comune programma possa al più presto raggiungersi!».

Ripeto: non si è trattato di intempestiva interruzione, ma bensì di una *sottolineatura* del discorso dell'oratore, e reca meraviglia assai che oggi si possa parlare di inopportunità, quando nessuno, mesi addietro, ha pensato ad accennare a ciò, allorchè il Sottosegretario di Stato, venuto qui, fu (ed allora proprio sul serio) punzecchiato in cento guise.

I miei amici non hanno deplorato il mio atto.

Grazie.

F. M. ROSSI

... Telegrammi ed Informazioni ...

On prossimo attacco a fondo contro il Governo

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 4. — Il «Mondo» pubblica che ieri vi fu un convegno fra deputati riformisti e socialisti collaborazionisti, con l'intervento dello On. Beneduce e Bonomi, per discutere segretamente, per muovere all'attacco del Ministero.

Si formarono due correnti: una per l'attacco immediato; l'altra per attaccare il Ministero fra una diecina di giorni, quando l'On. Peano presenterà l'esposizione finanziaria.

E' impossibile fare previsioni, e cioè se il Ministero Facta potrà salvarsi, sebbene i suoi amici dicano che supererà la tempesta.

Per rinsaldare le sinistre

ROMA, 4. — La «Stampa» di Torino pubblica che l'On. Beneduce e l'On. Bonomi lavorano a costituire un grande blocco di sinistra.

Il futuro Presidente della Corte dei Conti

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 4. — Negli ambienti politici ri vocifera che alla presidenza della Corte dei Conti, succederà al Comm. Bernardi, deceduto ieri, il [illegible], non troppo amato dagli impiegati.

Il De Bellis è ragioniere generale dello Stato.

La "Giustizia,,

(Nostro telegramma particolare).

MILANO, 4. — E' uscito il quotidiano «Giustizia» con un articolo dell'On. Treves, in cui si sostiene la tesi del collaborazionismo.

L'"Avanti,, di Roma soppresso

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 4. — L'edizione romana dello «Avanti!» sarà soppressa.

La chiusura della Camera

ROMA, 2. — Si prevede che la Camera si chiuderà alla metà di Luglio.

Chiamata alle armi

ROMA, 2. — Il Ministro della Guerra ha determinato che col 20 Luglio si inizi la chiamata alle armi dei nati, nel secondo semestre del 1902.

Crocera aerea in Europa

MILANO, 2. — Nel pomeriggio, dal campo di Sesto S. Giovanni sono partiti il velivolo italiano R. S. I. e l'aerobus «Brera», che iniziano la crocera in Europa.

Gli aviatori toccheranno Belgrado, Sofia, Bucarest, Odessa, Varsavia, e Berlino, rientrando in Italia per Venezia; e terminando il «raid» a Roma.

Il Principe Ereditario sulla "Ferruccio,,

ROMA, 4. — Il Principe Ereditario partirà il 15 Luglio, a bordo della Nave «Ferruccio», per iniziare una crocera che avrà la durata complessiva di novanta giorni.

Il Principe, accompagnato dal Comandante Bonaldi, sarà considerato a bordo come semplice allievo dell'Accademia, e vivrà la vita dei suoi compagni di viaggio.

Nessun ricevimento sarà fatto in suo onore. Egli scenderà a terra insieme cogli altri allievi dell'Accademia.

In suffragio dei caduti italiani

PARIGI, 4. — Il Conte Sforza ha presenziato la solenne cerimonia dei funerali in suffragio degli italiani caduti a Bligny.

I funerali avvennero ad Epernay.

Quindi partecipò a un ricevimento offerto in suo nome dal Municipio.

In onore del Gen. Caviglia

BUENOS AIRES, 4. — In onore del Generale Caviglia ebbe luogo un banchetto, a cui hanno partecipato oltre mille italiani; fra cui il Ministro d'Italia Conte Colli Felizzano, e il Governatore Cantillo.

Il Gen. Caviglia è stato festeggiatissimo.

L'on. Schanzer a Parigi

PARIGI, 4. — Essendo pervenuta all'Ambasciata italiana, la notizia che l'On. Schanzer ritarderà la sua venuta a Parigi l'On. Sforza partirà domani per il cimitero di Bligny per assistere alla cerimonia di suffragio dei soldati italiani caduti al fronte francese.

a Londra

LONDRA, 1. — L'On. Schanzer ha fatto colazione con Lloyd George; e quindi conferì con Lord Balfour.

NOTIZIE A FASCIO

MILANO, 2. — Ieri, al Castello Sforzesco si è inaugurato il Primo Congresso Nazionale premilitare, alla presenza di numerose Autorità civili, militari; di ufficiali superiori; e con l'intervento dei rappresentanti di oltre duecento Associazioni ginnico-sportive.

L'On. Gasparotti, Presidente del Comitato promotore, ha pronunziato il discorso inaugurale.

* * *

GENOVA, 2. — Provenienti da Torino, sono giunti il Duca di Spoleto e delle Puglie, che si imbarcheranno per Dakar.

MILANO, 2. — Si è chiuso il Congresso premilitare, votando a unanimità un Ordine del Giorno, il quale invoca che il Parlamento discuta prontamente il disegno di legge, per l'educazione fisica premilitare.

* * *

BERLINO, 2. — Il «Wolff Bureau» riceve da Ratibor che, secondo l'«Ost Deutsch Zeitung» un ufficiale francese è stato assalito da alcuni borghesi.

Intervennero in suo aiuto pattuglie di soldati italiani, due dei quali furono gravemente feriti, da colpi di fucile.

Il Comandante della Città fece sgomberare le vie.

* * *

UDINE, 3. — Sono giunti stamane l'aerobus «Brera»; e l'aeroplano R. S. I., che ripartiranno martedì per Zagabria.

* * *

CIVITAVECCHIA, 3. — La Regina Elena; e le Principesse Jolanda e Mafalda hanno assistito alla festa in loro onore, fatte segno a entusiastiche manifestazioni, da parte della popolazione.

* * *

DUBLINO, 2. — Nonostante la capitolazione del Palazzo di Giustizia, i ribelli occupano ancora altre forti posizioni in varie parti della città.

Nelle vie continuano gli scontri fra i ribelli e le truppe regolari.

* * *

LONDRA, 2. — Il «Dayly Telegraph» commenta favorevolmente le conversazioni fra l'On. Schanzer e Lloyd George; ed assicura che la questione di Giubaland sta per essere risolta soddisfacentemente per l'Italia.

* * *

PARIGI, 3. — Il Capo della Delegazione italiana all'Aja Barone Avezzana, intervistato dal «Petit Parisien», ha smentito la voce che l'Italia abbia ricominciato a negoziare coi Soviety, circa la ratifica dell'accordo Italo-Russo.

Soggiunse che l'Italia è in completo accordo con gli Alleati, per seguire all'Aja una linea di condotta unica nei negoziati colla Russia.

Corriere di Zuara

Una Festa Scolastica

ZUARA, Giugno.

Il 28 Giugno ebbe luogo, presso le Suore Francescane, una festa familiare, in ricorrenza della chiusura dell'anno scolastico.

Intervenne il Commendatore Pavone, il Magg. Spagnolo Comandante del Presidio, il Magg. Borgonzio, quasi la totalità dei Sig. Ufficiali, la piccola Colonia italiana, nonchè molti notabili.

Il programma fu vario e scelto. Molto entusiasmo suscitò la bambina Gullo Elena nella poesia: «Spogliando una margherita»; spontanei e reiterati applausi poi seppero strappare ai presenti le bambine Ariza Suliman el Baruni, e Talarico, nel dialogo per la loro franchezza.

I premiati furono: Gullo Elena, 1° premio con medaglia d'oro;

Carovana Gerlando 2° premio, con medaglia d'argento;

Misso Filippo 3° premio, con medaglia di bronzo.

Molto ammirati da tutti sono stati i lavori femminili eseguiti dalle alunne durante l'anno, specie quelli dell'araba Zina ben Amar, Azina Suliman el Baruni e Rescigno Jolanda.

Giungano da queste colonne i sensi della più profonda gratitudine alle Suore Francescane, le quali francescanamente ed ininterrottamente tanta attività patriottica, civile e morale spendono in prò di quella nascente Colonia italiana, e tra la popolazione locale.

Uno zuarino.

الوجيه شانسر واللويد جورج

L'ON. SCHANZER E LLOYD GEORGE

تذاكر الوجيه شانسر في قمرة العوام اللويد جورج واللود بلفور

لوندرة ٣٠

تستمر المحادثات في لوندرة بين الوجيه شانسر والحكومة الانكليزية عن مسئلة المكافات الاستعمارية الي ايطالية

الوجيه امه ندوله في طرابلس

L'ON. AMENDOLA A TRIPOLI

توجه دولة الوزير ودولة الوالى يوم الجمعة لزيارة طنارة قرقارش حيث استقبل دولتهما من طرف المامورين القائمين بالطنارة وقد اراد دولة الوزير ان يطلع بالذات علي كل دقائق الطنارة والمعمل وبعد ان اتمت الزيارة توجه دولتهما الى معمل قاندولفي حيث استقبلهما السنيور ابريال ومدير الشركه وبعد ان اطلع الوزير علي دقائق المعمل توجه دولتهما من المدير الكوالير بيزانو ومن طرف اللجنه الادارية

فرار دولة الوزير كل الاقسام برفاقة الكوالير بيزانو الذى اطلعه علي الصغيرة والكبيرة وقد انسر دولة الوزير من انتظام المدرسة وحسن ترتيبها متكلما مع الطلبة كلام الاب الشفوق وكانت الموسيقة تحت رياسة النوتة بانغامها المطربة

وفي صبحية السبت توجه دولتهما الي العزيزية مع قطار مخصوص يرافقهما الكوماندانور دونا رومه والجنرال طارانتو الضبطان دى ويته ولما وصل القطار الى سوانى بن يادم استعرض دولتهما العساكر الواردين لتشريف حضرتهما الي الخطة فقدم دولة الوالى الوزير الطابور الليبى الخامس مشيرا لما ابداه في الحركات الاخيرة مع القطار سيره الي العزيزية حيث وصل في الساعة التاسعة وربع وكان القائمقام وقائد المنطقة في انتظار دولتهما والعساكر صفوف للسلام

وبعد ان زاروا البلاد والاستحكامات تناولو الطعام الغداء وتحركوا الى طرابلس حيث وصلوا الى المدينة في الساعة الثانية بعد بصف النهار

Corriere Tripolino

Per la colonizzazione della Libia

Ci consta che è in corso di stampa la relazione dell'On. Di Cesarò, circa la Cassa di colonizzazione per il credito agricolo e fondiario.

Si spera che la discussione avverrà prima della chiusura della Camera.

Per le Case degli Impiegati

Il Ministero del Tesoro ha consentito lo stanziamento di ventimila lire annue, per contributo negli interessi, relativi alla costruzione per le case degli impiegati, in modo conforme alle disposizioni di cui nel R. Decreto 8 Giugno 1920; N. 1718.

I Militari di Misurata per gli orfani di guerra

I Soldati del Plotone Zappatori del 3° Battaglione Cassiatori di Misurata, con gentile e patriottico pensiero, hanno raccolto la somma di Lire Cento, destinandola a favore degli Orfani di Guerra.

Tale somma è stata a noi trasmessa per l'inoltro all'Ente; il che faremo, riservandoci di indicare gli estremi dell'invio.

Un elogio ai bravi militari.

Orario unico

Il Comando delle Truppe non ha creduto opportuno estendere l'applicazione dell'orario unico agli uffici militari dipendenti, orario che Sua Eccellenza il Governatore con spirito di opportunità ha invece esteso a tutti gli uffici civili.

Gli impiegati delle Amministrazioni Militari che si vedono così come sempre sacrificati non possono fare a meno di far conoscere che non vedono quali speciali ragioni possono fare a meno di far conoscere che non vedono quali speciali ragioni possono giustificare tale rifiuto; e sperano che il Comando delle Truppe che pur tante volte ha dimostrato di prendere a cuore gli interessi dei suoi funzionari civili, vorrà tornare sulla decisione presa.

Per gli Impiegati delle Amministrazioni Militari

Per le premure fatte dal Segretario Camerale del Fronte Unico una Commissione di funzionati dipendenti dall'Amministrazione Militare composta dai Sigg. Rag. Chiaramonte Cav. Giuseppe e Rag. Prosperi Cav. Federico è stata ricevuta da S. E Amendola: brevemente furono prospettate alcune richieste d'indole economica contenute in un memoriale a stile telegrafico.

S. E. s'interessò vivamente e promise tutto il suo valido appoggio trattandosi di richieste la di cui accettazione rappresenterebbe il riconoscimento di un diritto e dun atto di giustizia nei riguardi dei detti funzionari che per la verità sono sti e sono dal Ministero delle Colonie trattati con unilateralità che non trova nessuna giustificazione nelle condizioni di diritto e di fatto di questi funzionari che forse non sono fin ora sufficientemente conosciuti.

Cronaca Teatrale

Le ultime rappresentazioni AL MIRAMARE

Domenica e ieri sera vi furono spettacoli pieni di interesse e di viva vita.

Gli esercizi di Pagnotta trovarono il solito pieno incontrastato successo ed il favore del pubblico stragrande accorso a deliziarsi in tre ore di sana allegria.

Ed anche i tre simpatici *clowns* Amedeo, Ferruccio e Pietro contribuirono non poco alla riuscita completa degli spettacoli, poichè colle loro trovate comiche, ingenue e piene di originalità, seppero trascinare il pubblico ad un continuo scoppio di ilarità, riscuotendo ad ogni momento una salva di meritati applausi.

Stasera spettacolo emozionante e ricco di sorprese.

Domani sera serata di onore della brava e biricchina *Olga* la quale riserberà al pubblico una bella sorpresa sulla quale abbiamo promesso di tenere... acqua in bocca.

Venerdì sera serata d'addio della compagnia e serata d'onore dei bravi *Ferruccio* e *Pietro* che già stanno ideando un programma tutto loro speciale, pieno di allegria e di brio.

Tutti al Miramare in queste ultime sere se volete far buon sangue e divertirvi.

Alhambra

Lo Scaldino

KALLY SAMBUCINI, la bionda atrice dal fascino irresistibile accingendosi a impersonare la originale e dolorosa figura della protagonista nella film LO SCALDINO metterà alla provaalla prova nella semplicità umile e profondamente umana la sua valentia e la sua forza di interprete. La bellissima attrice alla quale particolarmente si adattano le creature di dramma passionali, non mancherà questa prova che sarà difficilissima, di semplicità commovente, di umanità dolorosa ed il suo trionfo di questa sera ne sarà la conseguenza. Il pubblico che si recherà questa sera al Cinema Alhambra si emozionerà vibrerà di commozione sincera sotto lo sguardo della graziosa dodente e soffrirà per il suo triste sorriso. LO SCALDINO è stato messo in scena con magnificenza degna della bellissima protagonista.

Avviso

La Ditta Angelo Finocchiaro avvisa la sua Spett. Clientela che da oggi, nel suo Negozio di Piazza Italia, incomincia regolarmente la vendita *dell'uva primizia* nonchè delle altre frutta e verdure in genere di produzione propria.

Telefono 124.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

.. al MIRAMARE ..
Ultime recite del Circo PAGNOTTA
3 ore di grande sensazione e ilarità
DOMANI
Serata in onore delle Signorine
Yole e Olga
con eccezionale programma
Questa sera all'ALHAMBRA
Lo Scaldino

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 162 — Mercoledì 5 Luglio 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Le Ferrovie Libiche
nella relazione dell'On. Di Cesarò

Rammento che una diecina di anni fa, a proposito del voto politico da concedersi alle donne, l'On. Giolitti, allora Presidente del Consiglio per sostenere la tesi contraria all'accordimento di tale parlamento, disse che anche la legge à riconosciuto la inferiorità della donna escludendola dal diritto di fare da testimonio negli atti notarili.

Dei trecento deputati presenti nessuno disdisse il granchio dell'on. Giolitti, segno certo che nessuno degli onorevoli ascoltatori sapeva che il divieto proclamato con tanta pompa non esisteva nè esiste nel nostro diritto vigente. E così l'affermazione dell'On. Giolitti fu accolta come una indiscutibile massima di legislazione.

Questo episodio, che rivela la grassa ignoranza parlamentare su argomenti di carattere speciale, mi ritorna alla memoria a proposito della recente affermazione dell'On. Di Cesarò sulle Ferrovie Libiche e sul personale che è adibito al suo Esercizio.

L'On. Di Cesarò, nella sua relazione relativa allo stato di previsione del Ministero delle Colonie, testè presentata alla Camera dei Deputati ha affermato che il personale adibito all'esercizio delle Ferrovie Libiche è *veramente spropositato e che quindi il bilancio ferroviario coloniale rimane schiacciato dall'ammontare degli stipendi e salari con relativi assegni ecc.*

Mai errori più grossolani si sono detti sul conto dei ferovieri libici.

Gli stipendi favolosi di cui godrebbe il personale libico sono una pura leggenda che l'On. Di Cesarò ha raccolta dalla voce di qualche menestrello che gli gabellava di aver compiuto un viaggio in Libbia. L'esuberanza del personale è un'affermazione gratuita che ripetuta, così come stata riferita dal solito menestrello, irride e insulta la nostra onestà laboriosità. Potremmo forse veramente sorridere e tacere se queste due affermazioni non fossero state bandite in piena Camera e raccolte dalla stampa e per conseguenza divulgate nel Paese, e taceremmo anche le notizie di questo genere non ostacolassero le nostre legittime aspirazioni di miglioramenti morali ed economici che ci ripromettiamo di conseguire in un tempo relativamente prossimo.

E prima di tutto trattiamo dell'esuberanza del personale.

Sappia l'On. Di Cesarò e sappiano tutti coloro che non si intendono di ferrovie, e particolarmente di ferrovie libiche, che l'esercizio di una rete anche breve, lontana dai centri industriali, richiede necessariamente l'impianto di un'officina che provveda, quando occorra, alle riparazioni, spesso urgenti, del materiale, il quale altrimenti verrebbe in brevissimo tempo posto fuori uso, compromettendo la continuità dell'esercizio.

Si noti che l'officina di Tripoli compie lavori importanti anche per conto di privati, giacchè nessuna altra officina qui esistente è in grado di competere con quella delle Ferrovie. Sappia anche l'On Di Cesarò e tutti gli incompetenti che vorrebbero secondarlo, che una strada ferrata qui in Tripolitania va necessariamente soggetta a frequenti interruzioni, in generale per la poca consistenza del terreno e in particolare per effetto delle dune mobili, che spesso coprono lunghi tratti di linea, e per effetto degli abbassamenti di terreno prodotti dall'emergere delle acque (ciò che si verifica di frequente, per circa 30 Km. sul tratto Sabratha-Zuara).

Inoltre, per la mancanza di acque occorre in taluni posti un piccolo nucleo di persone per il funzionamento dei rifornitori e dei depuratori, questi ultimi nonmeno necessari dei primi, giacchè l'acqua occorre per il rifornimento delle locomotive, se non si liberasse dei sedimenti carburei e ferrei ne verrebbero distrutti e corrosi i tubi delle caldaie, e in breve tempo sarebbe messo fuori uso il costosissimo materiale di trazione.

Vede poi il personale degli Uffici, quale, dopo la partenza degli stati delle FF. SS. è stato così ridotto fa miracoli per espicare tutte le mansioni inerenti all'Amministrazione ec he, per rispondere alle insistenti richieste dell'Ufficio Libico di Roma, è costetto a ricorrere qualche volta all'aiuto di agenti di stazione nel C'è inoltre un Ufficio Costruzioni retto da un funzionario delle FF. SS., composto di personale regolamentare inquadrato tra il personale di esercizio.

Se le condizioni di ambiente permettessero di ridurre il personale testè accennato mantenendo solo quello addetto all'esercizio allora esso si ridurrebbe a ben magra cosa, risultando anzi assolutamente insufficiente ai bisogni, nonostante che dallo inquadramento possa, a prima vista, sembrare esuberante.

Gli incoscienti funzionari, ai quali neghiamo qualsiasi competenza sulle ferrovie coloniali, e che hanno accettato il mandato di ridurre il personale, si trovano ormai a mal partito. Avendo già proceduto al licenziamento di diversi agenti che prestavano un servizio quanto mai utile, essi vedono compromesso il regolare funzionamento dei servizi, e per rimediare, vorrebbero imporre che gli agenti prestino più di 48 ore di servizio settimanale. Ma gli agenti stessi, se ubbidirono in un primo tempo, ormai però sono decisi a tener duro; e la responsabilità delle irregolarità verificatesi e di quelle che si verificheranno, ricadrà sugli inetti che non seppero prevedere e che per ottenere un effimera carica sottoscrissero un patto che non potranno più oltre mantenere.

Sa l'On. Di Cesarò che fra noi sono degli agenti che da due mesi non godono riposi per mancanza di chi li sostituisca? Che non si sono potuti effettuare dei treni speciali per mancanza di frenatori, e che, cosa ancora più grave, si son dovuti sopprimere dei treni ordinari? Che dei gestori sono stati adibiti come capi conduttori e anche come frenatori, lasciando delle stazioni impresenziate? Che giornalmente sfuggono dei prodotti di una certa entità per incompleta controlleria al traffico, che, sul treno di Zuara, affollatissimo, viene esercitata da un solo conduttore!

Sa che la Stazione di Tripoli Centrale in certe ore del giorno è costretta a lasciare inmpresenziato il telefono quando, dovrebbe ricevere dei fonogrammi sul movimento dei treni?

Sono queste delle cose molto gravi, la responsabilità delle quali possono solo addossarsela gli incompetenti.

Sa inoltre che c'è del personale che, specialmente per l'effettuazione di treni militari, ha prestato servizio continuativo per 12, 14 e anche 16 ore al giorno, qualche volta nelle afose giornate di ghibli, e senza compenso straordinario per giunta? Che cosa è il ghibli, On. Di Cesarò? Non le sa? Non importa! Lo sa il macchinista che dopo otto ore di lavoro prestato sulla macchina solcando le aride lande del deserto libico e respirando l'aria infuocata, che rende arsa la gola e smunti i polmoni, sente distruggere il suo vigore ed appassire la sua fiorente giovinezza; lo sa il conduttore che viaggia una mezza giornata in quei forni ambulanti che si chiamano vagoni; lo sa il capo fermata, lo sa il cantoniere, questi poveri esclusi dalla vita civile, queste anime condannate a vivere nelle tristi solitudini del più arido deserto, che si consolano un istante al passaggio del treno, e che poi, dileguato quel barlume di vita, ripiombano nel più desolante vuoto di morte. E questi poveri martiri dell'ambiente e del lavoro, che a 30 anni mostrano il viso segnato dalle rughe e a 40 la vecchiaia precoce, ricevono, irrisione alla loro sventura, un compenso inferiore del 110% su quelle dei ferrovieri italiani. Non hanno diritto a pensione e vivono sotto la continua minaccia del licenziamento ad arbitrio del Direttore dell'Esercizio!

Il bilancio coloniale rimane schiacciato!

Sono proprio i ferrovieri della Libia a schiacciarlo, On. Di Cesarò? o non piuttosto tutta l'alta burocrazia del Ministero e del Governo? perchè mentre le Ferrovie hanno un importante prodotto che colma quasi tutte le spese dell'Esercizio, tutti gli Uffici burocratici rappresentano una grande passività.

Vuole delle cifre On. Di Cesarò? Eccole delle cifre, dalle quali rivelerà le grandi economie che si sono fatte sulle spese inerenti al personale:

Esercizio 1919-20 L. 1.311.185,07
Esercizio 1920-21 L. 2.139.519,10
Esercizio 1921-22 L. 2.078.924,25 (10 mesi).

Esercizio 1922-23 L. 1.683.664,00 (preventivo).

Si noti che nelle spese preventive sono comprese quelle inerenti a 40 manovali straordinari, che sono assolutamente superiori al bisogno.

Queste cifre, nella loro aridità, dimostrano pienamente che si son fatte delle grandi economie, le quali però non sono state fatte *cum judicio*, ma riducendo il personale indispensabile perchè non venga mai meno la regolarità dell'esercizio.

Tutto quanto abbiamo accennato, messo in relazione con le affermazioni dell'On. Di Cesarò dimostra chiaramente che il detto onorevole ha spippolato, e con vera sicumera parlamentare, forse per rendersi interessante di fronte ai colleghi o per altra ragione che non vogliamo indagare, le più solenni corbellerie sul conto di questo personale ferroviario, che qui in colonia, in mezzo a difficoltà di ogni genere, adempie ad un'alta funzione sociale e concorre potentemente alla diffusione della civiltà su queste terre.

Intanto è doloroso constatare come una relazione, dalla quale dovrebbero emergere fatti di indiscutibile verità, travisi i fatti stessi, minacciando di provocare riforme le quali, se attuate, segnerebbero la fine dell'esercizio delle Ferrovie in Colonia con grave danno per il prestigio e per gli interessi italiani, che qui è assolutamente necessario siano tutelati efficacemente.

Se la riforma della burocrazia si farà sulla base di mendaci relazioni come quella dell'On. Di Cesarò, povera riforma burocratica!

Noi intanto, che nei licenziamenti del personale vediamo turbata la regolarità e la sicurezza dell'esercizio e gli interessi dell'Amm.ne, per il decoro nostro e per la tutela della nostra dignità e del nostro diritto, che nessuno deve menomare, ci opporremo comunque che vengano ancora emessi gli insani provvedimenti di licenziamento ai quali abbiamo accennato, mentre con l'ausilio di una massa cosciente, che oggi sente più che mai la necessità di un'azione energica, tenderemo, con una costanza di propositi che non verra più meno, alla demolizione di quel tirannico regolamento coloniale, vio lentemente impostoci, dal quale, come da un nodo scorsojo, ci sentiamo stretta la gola.

I governanti, sui quali incombe una grave responsabilità, provvedano a tempo perchè tutti i bollori e le eccitazioni, prodotti da una situazione intollerabile, siano subito sedati con opportune riforme che garantiscano l'avvenire morale e materiale di una classe onesta e laboriosa, che da un decennio lotta per la rivendicazione di sacrosanti diritti.

IL SINDACATO FERROVIERI

A Londra si lavora per la pace della Turchia

Per la pace in Turchia

LONDRA, 5. — Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione circa i provvedimenti da adottarsi, per ricondurre la pace in Turchia, Lloyd George ha dichiarato che la questione è attualmente oggetto di discussione col Ministro Schanzer, e che presto anche Poincarè andrà a Roma a discuterla.

I colloqui Schanzer Lloyd George

LONDRA, 5. — Il colloquio Schanzer Lloyd George è stato rinviato. Probabilmente, dovendo il Premier inglese sostituire Lord Chamberlain indisposto.

Il Giappone e Washington

WASHINGTON, 5. — Il Segretario di Stato ha Annunziato che il Consiglio di Stato del Giappone ha approvato tutti i Trattati adottati ad Washington, esprimendo la fiducia che saranno ratificati anche dalla Francia e dall'Inghilterra.

Ugo Frigerio vince il campionato londinese

LONDRA, 2. — Il compione italiano Ugo Frigerio ha vinto il campionato di marcia coprendo il percorso di due miglia in 14 minuti primi e 30 secondi distanziando grandemente diciannove concorrenti e vincendo inoltre un premio speciale per aver tenuto durante la marcia l'andatura più corretta.

La salma del Gen. Ferigo

BUCAREST, 3. — La Salma del Gen. Ferigo, già valoroso Comandante della Brigata Sassari; quindi addetto militare alla Legazione di Bucarest, è partita per l'Italia, affine di essere tumulata nel paese natale dell'estinto.

Alla stazione gli onori erano resi da una Compagnia con musica e bandiera.

Erano presenti il Prefetto di polizia, il Comandante della Piazza; numerosi generali; quasi tutta la Colonia italiana.

La solenne commemorazione della battaglia del Piave

ROMA, 3. — Ad iniziativa delle Madri e delle Donne dei Combattenti della Terza Armata, stamane, al Teatro Argentina, ebbe luogo la solenne commemorazione della battaglia del Piave.

Il teatro era gremitissimo.

Si notavano le principali Autorità, e Notabilità di Roma, fra cui il Generale Diaz, il Gen. Badoglio, il Sindaco.

Intervennero le rappresentanze della guarnigione, delle Associazioni patriottiche, dei mutilati e degli invalidi di guerra.

Il Gen. Diaz fu quanto mai festeggiato.

La Cassa per le Assicurazioni Sociali

ROMA, 5. — Presieduto dal senatore Ferrero, si è riunito il Consiglio della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, deliberando importanti impieghi di fondi, per il finanziamento dei Consorzi di bonifica; e alle Università Agrarie; per le costruzioni ferroviarie; per la esecuzione di opere di pubblica utilità.

In tal modo i contributi raccolti per la assicurazione si devolvono ad impieghi utili per le classi lavoratrici, e per l'economia nazionale.

Il Consiglio approvò il Rendiconto per il 1920 che si chiuse in complesso con una attività di 667 milioni.

I risultati conseguiti eguagliano quelli ottenuti dai Paesi più progrediti d'Europa.

La ricorrenza della battaglia del 2 Luglio

VICENZA, 5. — Ricorrendo l'anniversario della battaglia del 2 Luglio 1916, da diverse località del Trentino e del Veneto, numerosa folla di cittadini e di ex-combattenti è convenuta a rendere onori ai caduti sul Pasubio.

Recarono omaggio di bandiere e di fiori all'Ossario e ai Cimiteri dei caduti.

Parlarono i Generali Ghezzi e Graziani, che comandavano le truppe.

La Commissione per gli Affari Esteri e Coloniali

ROMA, 5. — La designazione dei Delegati della seconda Commissione permanente per gli Affari Esteri e Colonie, avrà luogo in questi giorni

Il Congresso premilitare

MILANO, 3. — A coronamento del Congresso premilitare, vi fu ieri la solenne seduta di chiusura.

Stamane le Società sportive e ginnastiche premilitari milanesi, e le rappresentanze delle Associazioni della provincia sfilarono nel Parco, davanti al Ministro della Guerra; e del Sottosegretario On. De Capitani; dei Generali, delle Autorità, e di folla immensa, la quale applaudì entusiasticamente.

Venne quindi offerta una colazione in onore del Ministro della Guerra.

Pronunziò applaudite parole l'Onorevole Gasparotto, a cui rispose l'On. Di Scalea, ringraziando ed assicurando che darà tutta la sua opera all'incremento della istruzione premilitare, intesa a preparare il popolo alla difesa della Patria.

Il Principe Ereditario a Siena

SIENA, 3. — Accolto da grande folla, e da tutte le Autorità Civili e Militari, è giunto stamane il Principe Ereditario.

Dopo le presentazioni alla Prefettura delle Autorità, il Principe visitò i vari monumenti e istituzioni cittadine.

Assistette quindi alla posa della prima pietra dell'Asilo; monumento che si erigerà in memoria dei caduti in guerra.

Al Municipio fu offerta quindi una colazione.

Nel pomeriggio il Principe visitò l'Università, ove il Corpo Accademico, lo ricevette; e gli studenti gli offrirono il tradizionale berretto goliardico.

Assistette quindi alla corsa dello storico Palio, ove migliaia di spettatori gli rinnovarono grandi manifestazioni di affetto.

La sera, dopo lo spettacolo di gala al Teatro, ove l'entusiasmo fu enorme, il Principe assistette a un ricevimento in suo onore.

✻ خطاب الكوالير اوفيشالى ✻ احمد بك المنتصر في البلدية ✻

IL DISCORSO DEL CAV. UFF. AHMED BEY IL MONTASSER

ياحضرة الوزير الجليل

انني من صميم الفواد ارحب بجنابكم العلي في هذه الدائرة التي تمثل كافة سكان المدينة وانتمنى لسعادتكم النجاح الدائم في السفر والاقامة

اما الحالة السياسية في هذه الديار فانى لادرى لروما للتعمق فيها حيث ان خطابكم العالي في مجلسي الشيوخ والنواب تكفل ببانها باوضح شكل وشخص الداء وعين الدواء فلله درلكمن وزير حازم ادركت في مدة قصيرة مالم يدركه اسلافك الكرام في زمن طويل

وانى اتمنى ان تسير الحكومة مع خطتها السديدة الى ان تقطع جراثيم الفتنة من حيث هى وتنشر الراحة بصورة دائمة تكفل سعادة البلاد وتامين مستقبلها

لاكالصلح الماضي الذي اتم اساسه على شفى جرف هار ومكن الاشرار المتجلببين بجلباب الوطنية الكاذبة في التغلب على البلاد والتصرف فيها تصرفا بهيميا مطلقا لم يسبق له مثيل في التاريخ البشرى ولو في القرون الوسطي

ثم انني ارجوكم عند انتهاء الجلسة الحاضرة اجراء احكام القانون الاساسى بصورة واسعة جدا يكون به الطرابلسيون اكثر حرية من اخوانهم المصريين والتونسيين ويصير ذلك مثلا يضرب في معرض ذكر عظمة ايطاليا في سائر بقاع الارض

وبهذه الوسيلة اشكرك ايضا على ثقتك العظيمة بسعادة الوالى الكونت وولبي الذى سلك مسلكا جمع فيه فان واحد بين عظمة الحكومة وعدالتها وادرك مالم يدركه اسلافه المحترمون واصبح واليا بجميع معاني الكلمة بعد ان كان اسم الوالى في طرابلس كالكبريت الاحمر يذكر ولايبصر

على انني اشكركم ايضا جميعا على تاسيس المحكمة الاستيئنافية الشرعية اذ من المسلم ان المحافظة على الدين عندنا معشر الطرابلسين بمنزلة الروح عند الجسد

وفي الختام ارجوكم ياحضرة الوزير ان تعلم ماقلت هذا ترفعا الى الحكومة بل انني كما تعلم لست بموظف الآن ولااريد ان اكون موظفا في المستقبل ولوامحى العديدة المحفوظة بالوزارة ثبتت بانى اول طرابلس طلب الحرية لوطنه وانني قاومت كثيرا من الولاة في سبيل منفعة وطني غير مبال بالمصائب الكبرى

✻ اخبار بنغازى ✻

IL CORRIERE DI BENGASI

عقد المجلس البلدى جلسته يوم ١١ من الجارى بحضور رئيس الغيور الكوالير محمد بك المحيشى والمراقب الكوالير بيشولى والاعضا الصديق وطاوبه وتشوبه وسكمبر وايلو ويوقرين وجعوده والعنيزى ومحمد المسلاتى

فتلي حضرة الرئيس امر بتاريخ ٢٥ ابريل الماضي الذى به تم تسمية حضرة محمد المسلاتي عضو في البلدية عن محلة القوارشه خلفا للمرحوم الشيخ بوبكر بن سالم

وثم اعلن بالنيابة عن كافة الاعضا معربا عن شعوره بالحزن الذى اصاب الكوالير دلوكه بفقده والده فخامة اتورى دلوكه

كما انه قد ورد الى المجلس رسائل شكر نسبة لما قامت به البلدية نحو الاعمال الخيرية والذى من جملتها رسالة شكر من ناظر المدارس للهبة البالغ قدرها خمسة الاف فرنك التى اقرها المجلس في جلسة الاخيرة

كذلك تلي حضرة الرئيس رسالة وردت من عالمت المرحوم الوالى دى مارتينو لتسمية شارع جليانه باسم الفقيد المذكور

كذلك نسبة لزيارتهم المتعددة لسيدى خليفه والكويفية قد اعلن الرئيس اللزوم بمباشرة بضعه اعمال ضرورية منها المقبرة الاسلامية التى مابين هدين النقطتين

وايضا ترميم جامع سيدى خليفة الذى به يتطلب سبعة وثلاثين الف فرنك

كذلك المقبرة المتروكة في البركة المسماة جبانت الصحابة هي ايضا محتاجة الى الاصلاح

ومحضر الجلسة قد حاز استحسان جميع الحاضرين نظرا لما به حضرة الرئيس المحيشي من الاعمال الوطنية التى تضمن مصالح الاهالى

المختلفة التي اصيبت بها في هذا السبيل
وان منتهى امالى ان ارى وطنى في
حالة سارة وشرف باهر والله سبحانه
وتعالى يوفق الجميع لما فيه خير
الوطن والحكومة

⁂ الوجيه شانسر في لوندره ⁂
L'ON. SCHANZER A LONDRA

لوندره ١

تناول وزير الخارجية طعام
الفطور مع اللورد بلفور

...

لوندرة ٢

علقت جريدة الديلي تلغراف
الانكليزية بكل رضاء على
محادثة الوجيه شانسر مع اللويد
جورج موكد بان المسئلة جيالانده
جارى حسمها بمنونية ايطاليا

⁂ مجلس المبعوثين ⁂
LA CAMERA

رومه ٤

الظاهر ان مجلس المبعوثين
سيختم مذاكراته في منتصف شهر
لوليو الجارى

...

⁂ فرانسه الى سورية ⁂
LA FRANCIA ALLA SIRIA

باريز ١

صادق مجلس الاعيان الفرانساوى
علي المشروع القانونى لاجل فتح
استقراض مبلغ قدره مايه مليون
فرنك الى سورية

طبعت بمطبعة نو. ارتي غرافيكو

La Regina Madre a Torino

TORINO, 2. — E' giunta festeggiatissima la Regina Madre che visitò gli istituti di beneficenza e di assistenza.

Codici arabi donati al Papa

ROMA, Luglio.

Il Pontefice Pio XI ricevette in forma privatissima in una saletta superiore della Biblioteca Vaticana alcuni studiosi milanesi che hanno voluto offrire alla grande biblioteca della Chiesa, in omaggio al nuovo Papa, circa trecento pregevolissimi codici arabi provenienti da Jemen. Questi codici costituiscono circa la metà di un fondo di manoscritti dei quali buona parte fu acquistata dalla Biblioteca Ambrosiana durante la direzione del Ratti, ed una piccola parte era in una biblioteca in Germania, per comprare anche questo numeroso gruppo, alcuni milanesi, fra i quali i Signori Carbonelli e Beltrame, per consiglio di mons. Gramatica, si sottoscrissero per la somma di 15.000 lire acquistando tutto il gruppo ed offrendolo in omaggio a Pio XI. Ai donatori presentatigli dal cardinale Gasquet, alla presenza di tutti i componenti della biblioteca Vaticana e del prefetto mons. Mercati, il papa ha espresso i suoi più vivi ringraziamenti per il munifico dono che viene ad arricchire notevolmente la collezione dei codici arabi già esistenti alla Vaticana.

La Fondazione Carnegie

ROMA, 5. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Carnegie, riunitori questi giorni, conferì varie medaglie d'oro, d'argento di bronzo, e premi in denaro a cittadini che si resero benemeriti per atti di eroismo in opera di pace.

Consiglio di Ministri

ROMA, 5. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri, essendo presenti tutti i Ministri, eccetto l'On.le Schanzer e l'On. Amendola.

Si occupò della questione finanziaria ed esaminò i capisaldi delle dichiarazioni che il Ministro del Tesoro farà alla Camera.

Approvò quindi lo schema del decreto autorizzante la presentazione al Parlamento del disegno di legge per l'esenzione dalla imposta di ricchezza mobile sugli interessi di alcune obbligazini, collocate all'estero ed emesse, a divisa estera, da Società italiane.

Il Consiglio si occupò poi di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Attentato politico in Germania

BERLINO, 5. — Il pubblicista Massimiliano Harden, editore della rivista «Zukunft» fu assalito da due uomini che lo colpirono con *casse-tête*.

Egli riportò cinque ferite alla testa. Uno degli autori dell'attentato fu arrestato.

La Polizia è sulle traccie del secondo.

I due individui appartengono allo stesso Circolo politico degli assassini di Rathenau.

L'arrestato è membro dell'associazione «Soldati nazionalisti» al momento dell'arresto portava l'emblema antisemita.

Il Generale Caviglia

BUENOS AYRES, 5. — Il Generale Caviglia fu ricevuto dal Ministro degli esteri Pueyrredon; e rinviò la sua partenza all'11 Luglio, per assistere alla Festa Nazionale Argentina.

Gli armamenti

PARIGI, 5. — Si è aperta la terza sessione della commissione temporanea mista per la riduzione armamenti sotto la presidenza Viviani.

Esaminò il progetto della riduzione degli armamenti presentato da Lord Robert Cecil.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 5 Luglio 1922 — 186-179 — S. Cirillo martire — S. Lionello — S. Adalgisa.

Il dazio sulle merci da esportarsi

Ci sono pervenute da Zuara e da altre località alcuni reclami, da quel ceto commerciante, il quale protesta contro il danno che risente, in seguito alla applicazione del dazio su alcuni generi importati a Tripoli, e cioè sui vini, liquori, birra, sciroppi, ecc.

Il dazio in parola è stato istituito esclusivamente per servire, coi suoi proventi, alla città di Tripoli, i cui cittadini godono benefici e vantaggi come il medico condotto e l'Ospedale per i poveri, l'acqua potabile, ecc. che sono sconosciuti fuori di Tripoli.

Epperciò non sembra equo che il nuovo dazio gravi anche sulle popolazioni di Zavia, Zuara ecc, dove la vita (importandosi tutto da Tripoli) era già più cara che in Italia prima dell'applicazione.

Bisogna pensare altresì che i generi colpiti dal dazio servono nella maggior parte ai militari, cui pervengono per mezzo delle Cooperative; cosicchè, in fondo, il provvedimento colpirà anche i nostri bravi combattenti.

Si ravvisa quindi giusto che il Municipio di Tripoli adotti d'urgenza un provvedimento, atto a sdaziare i generi esportati fuori del muro di cinta e via di mare; provvedimento che si potrebbe attuare con molta facilità, mediante opportuno controllo da farsi eseguire magari dagli agenti governativi, che già verificano i generi esportati nell'interno.

Certo, la questione è molto importante; e deve risolversi al più presto.

A proposito di trasporti ferroviari

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Nel «Numero Unico» edito domenica scorsa dal «Partito Popolare» per l'arrivo di S. E. Amendola leggiamo un articolo relativo alla rinnovazione edilizia cittadina e prendendo spunto da alcune considerazioni esposte in detto articolo a riguardo delle tariffe dei trasporti ferroviari in Tripolitania e specialmente al lamentato inconveniente della deficienza di carri ferroviari, dobbiamo far rilevare che se è vero che le ferrovie hanno deficienza di carri ferroviari, dobbiamo far rilevare che se è vero che le ferrovie hanno deficienza di materiale ferroviario è pur vero altresì che esiste su piazza materiale rotabile sufficiente ed atto alle esigenze del genere e che potrebbe integrare la deficienza lamentata.

La nostra Coopratiua, rilevataria di tutto il materiale dell'ex impresa Almagia, possiede appunto questo materiale che da lungo tempo tiene pressochè inutilizzato.

Ne fece offerta in *illo tempore* alla locale Direzione delle Ferrovie, ma la *pratica* è stata trasmessa per gli opportuni studi al competente superiore dicastero e finora si trova allo stato di *studio*.

Evidentemente la buona volontà dei dirigenti locali delle Ferrovie, è intralciata dalla solita farraginosa burocrazia ministeriale ed intanto ne subiscono le conseguenze coloro che hanno interesse a lavorare e a produrre: i trasporti vanno a rilento e per conseguenza anche il rinnovamento edile della città ne subisce il contraccolpo perchè gli appaltatori che eseguiscono lavori edili e stradali debbono attendere la disponibilità dei mezzi ferroviari di trasporto.

Tanto per conoscenza del pubblico.

Ringraziandola dell'ospitalità.

Alcuni Soci della Cooperativa lavoratori trasporti marittimi e terrestri.

Il «Partito Nazionale Fascista» di Tripoli ci comunica la seguente lettera, che, imparziali come sempre, pubblichiamo, astenendoci da ogni commento, dato il processo in corso:

Al Sig. Ugo Cafiero
Roma

«Questo giornale quotidiano *Corriere di Tripoli* nel suo N. 161 di ieri riproduce la vostra istanza per ottenere il rinvio del processo penale tra voi ed il Direttore del *Corriere di Tripoli* ad altro Tribunale che non sia quello di Tripoli. In detta istanza voi, fra l'altro, dite testualmente: «Nello stesso tempo il partito Fascista locale, propugnatore di una politica di armi e di sangue in Tripolitania, *Per aiuto che non occorre discutere*, ecc.».

«Con ciò voi evidentemente lanciate una grave insinuazione contro questa Sezione del *Partito Nazionale Fascista*, e pertanto vi invito formalmente e perentoriamente a specificare quale sarebbe quel *tale aiuto che non occorre discutere* per cui questa Sezione del P. N. F. avrebbe propugnato quella tale politica di armi e di sangue.

«Specificare ed assumere la responsabilità è un dovere di tutte le persone per bene, ed io spero che voi l'adempirete non appena riceverete la presente.

«Vi comunico che ho passato questa lettera alla stampa locale per la pubblicazione.

Bruno Castiglioni

Segretario Politico della Sezione di Tripoli del P. N. F.

Questa sera al MIRAMARE
PAGNOTTA

Il battesimo de la piccola Eufemia Catsiapis

Domenica sera, nella elegante sede del «Club Musicale Dilettanti», si è svolta, secondo il caratteristico rito Greco-Ortodosso, il battesimo della piccola e graziosa bambina Eufemia, figlia degli egregi coniugi Signori Elena e Panaiotis Catsiapis.

Celebrò il battesimo l'Archimandrita Diodoro, nella sala stessa, alla presenza di numerosi e distinti invitati, fra cui numerose autorità e notabilità, tutti amici della famiglia Catsiapis.

Alla cerimonia religiosa seguì una simpatica e riuscita festa famigliare. Il «Club Musicale» aveva fornito una scelta Orchestra, composta dei suoi migliori elementi; la quale fu gentilmente diretta dalla Signora Modestina Cantone, che rivelò le sue eccellenti doti di pianista, riscuotendo, a parecchie riprese, vivissimi applausi; e dal Signor Ghirlando, Primo violino.

L'Orchestra era completata dai Signori Salafia, Fichera, Solas, Giordanella, Mefalopoulos, e altri.

Una serie di gentili coppie, ai dolci e melodiosi suoni dell'Orchestra, intrecciarono instancabilmente le danze più in voga.

Il buffet, veramente signorile e sontuosissimo, comprendente ogni ben di Dio, fu servito dalla Ditta Cantone, sotto la direzione del Sig. Enrico Boero.

Il Consiglio Direttivo del Club, composto dei Sigg.: Bonini, Ghirlando, Emilio Arbib e Marullo, volle anche personalmente associarsi alla festa della famiglia Catsiapis intervenendo al completo, per rendere più brillante il trattenimento.

Fu padrino il nonno Signor Tsicuras.

• • •

Intervennero alla festa i Signori: Cristo Catsiapis e famiglia; famiglia Tsicuras, Comm. Dr. Mazzolani e Sig.ra; Avgherinos e famiglia; Michele Albanozzo e Signora; Comm. Ravasini e Signora; Avv. Ugo Ravasini e famiglia; Cav. V. Strati e famiglia; L. Strati; Cav. Avv. M. Nobile; Avv. T. Fedriani e famiglia; Joseph Ghirlando e famiglia; Pandeli Marussi; V. Miceli; A. Rossi e famiglia; Zamueli e famiglia; De Robertis; Rag. F. Colombo; Concedda; Rag. Danusso e fam.; G. Castellakis e famiglia; Giorgio Castellakis; Famiglia Fotios Haggea; E. Caltzos; Abramino Labi e Sig.ra; Prevanas e fam.; Campotoria; Famiglia Jassilis; D. Nunes; Antonio Miceli e fam.; G. Miceli e fam.; Polideski e Sig. Gelardi; Cesana; E. Biozzi; Fam. Malagoli; G. Piccini e Sig.ra Fam. Georgiades; S. Seror; Lillo Nahum; Fam. Salafia; e moltissimi altri, di cui ci sfugge il nome.

• • •

Il Sig. Panaiotis Catsiaps e Signora ringraziano di vivo cuore il Consiglio Direttivo del «Club Musicale Dilettanti», per aver gentilmente concesso l'uso della sala, in occasione del battesimo della loro piccola Eufemia; e per le altre numerose cortesie.

Ringraziano altresì la esimia Sig.ra Modesta Cantone, la quale si prestò gentilmente, in occasione della festa, mediante la sua opera, quale pianista.

"Voluntas,,

Giovedì 6 corr. alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda tutti i Sigg. soci sono convocati d'urgenza in assemblea straordinaria per discutere e deliberare il seguente

Ordine del Giorno

1) Proposte della presidenza circa il riordinamento generale del circolo in riflesso alla situazione finanziaria;

2) Varie.

Si prega vivamente i Sigg. soci di non mancare, avvertendo che le deliberazioni che verranno prese, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, saranno valide ed esecutive.

La PRESIDENZA

MOVIMENTO DEL PORTO

Si rende noto che il piroscafo in linea XIV partirà da Tripoli per Trapani il 5, e il 19 corrente, per il trasporto delle ciurme e del prodotto delle tonnare.

Avviso

La Ditta Angelo Finocchiaro avvisa la sua Spett. Clientela che da oggi, nel suo Negozio di Piazza Italia, incomincia regolarmente la vendita *dell'uva primizia* nonchè delle altre frutta e verdure in genere di produzione propria.

Telefono 124.

Cronaca Teatrale :: ::

Le ultime rappresentazioni AL MIRAMARE

Sempre applaudita ed ammirata l'*equipe Zacchini* in queste sue ultime produzioni ove i singoli artisti profondono tutta la loro *verve* e tutta la loro abilità. Ed il pubblico riconoscente e grato non manca di dimostrare agli artisti tutta la simpatia per le belle ore di svago e di vera allegria procurategli.

Anche ieri sera, inutile dirlo, un bel Teatro: Pagnotta, Amedeo, Ferruccio, Pietro, l'Olga, tutti furono perfettamente al loro posto e tutti riscossero meritati applausi.

Questa sera grande serata in onore delle graziose Signorine Joie e Olga con uno spettacolo eccezionale fuori programma che conterrà sorprese gradevoli e strabilianti.

Prevediamo quindi un bel pienone.

Per venerdì sera è annunciata l'ultima rappresentazione con serata di onore dei bravi Ferruccio e Pietro che si produrranno in creazioni proprie e nelle più esilaranti trovate comiche.

Alhambra

Le Rose del Sogno

M.BUTTERFLY la graziosa attrice dallo sguardo affascinante si presenterà questa sera sotto le spoglie della bizzarra eroina in un bellissimo romanzo passionale. Dalla prima all'ultima scena essa terrà il pubblico sotto il fascino della sua grazia e della sua bellezza, facendosi ammirare, strappando sorrisi nelle scene ingenue, commovendo in quelle tragiche. In *Rose del Sogno* la *Butterfly*, col suo solito brio e colla sua arte tanto personale, saprà abilmente tratteggiare il passionale carattere della protagonista, ed il pubblico che si recherà questa sera all'Alhambra le farà le più festose accoglienze.

Imminente Francesca Bertini.

Affittasi

Grande magazzino presso Porta Nuova N.ri 1 - 2 - 3. Rivolgersi Suk el Muscir N. 9.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minimo L. 4.

DIPLOMATO Ragioneria pratico corrispondenza francese cerca impiego presso seria azienda. Rivolgersi «Nuova Italia».

GIOVANE distinta famiglia, massime garanzie, licenza tecnica, attivissimo impiegherebbesi comunque. Rivolgersi «Nuova Italia».

ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI — ZAMPIRONI — RAZZIA — NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

COMPREREI BINOCOLO PRISMATICO, di marca, d'occasione. Offerte alla «Nuova Italia».

GRATIS Nuovo Catalogo 1922 RIEFLER
RAPPRESENTANTI PER L'ITALIA COLONIE ECC. DITTA LAMPONI & C. - MILANO - VIA LAZZARETTO

Vitello cromo garentito

SONO CALZATURE CHE SI VENDONO NERE DA UOMO

.. a Lire 85 ..

CALZATURE COLCRATE L. 120 SI FANNO SU MISURA

ELEGANZA
SOLIDITA'
ECONOMIA

GIOCATORI ACQUISTATE FOOT BALL E. PASTEUR

LA MIGLIORE MARCA TIPI «VITTORIA, GLADIATOR, MASCOT, MACH»

ASSORTIMENTO GUANTI DA UOMO E DA SIGNORA

GRANDE ASSORTIMENTO

presso la Ditta G. DE POLI
Via Riccardo

Compagnia Treno Presidiario Coloniale

Vendita di letame e quadrupedi

Dal giorno 1° Luglio cedesi letame quadrupedi Compagnia Treno. Chi intende farne acquisto dovrà trovarsi Ufficio di detto Reparto lunedì 3 corrente ore 17.

Ten. Emilio Verani

⁂ اعلان ⁂

اعتبارا من اول لوليو سيباع
[ال]نيار (الابل) المتحصل من التشلاق
[ال]مسمى قامبانياترنو فمن له رغبة
[في] الشراء فليكن في الدائرة
[الم]ذكورة يوم الاثنين الموافق ٣٠
[ال]جارى في الساعة الخامسة بعد الظهر

اسيليو ويرانى

Questa sera al Teatro "Miramare"
Serata in onore delle Signorine
Yole e Olga
con eccezionale programma
3 ore di grande sensazione e ilarità

Questa sera all' ALHAMBRA
Le rose del sogno
Grandiosa e sensazionale film di avventure

ERCOLE MARELLI & C. S.A.

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI
ALTERNATORI
ELETTROPOMPE

DINAMO
TRASFORMATORI
VENTILATOR[I]

MILANO — SESTO S. GIOVANNI

Pubblicità RAFFAELLI - MILANO

Il SOVRANO dei LIQUORI *Flora del Polo Nord*

FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA

FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE

Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore

FLORA DEL POLO NORD

Proprietà esclusiva IMBROSCIANO NUNZIO Tripoli

BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA

Scritto nel Libro d'Oro Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro. premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.

Telefono 106 — GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZIO A DOMICILIO — Telefono 106

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 163 — Giovedì 6 Luglio 1922. Un numero cent. 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Una dichiarazione dei deputati bengasini

L'On. G. L. Olmi ci comunica a nome, anche, dei colleghi.

I Deputati residenti a Bengasi, in varie riunioni tenute negli scorsi giorni, dopo aver esaminata la situazione politica, hanno deliberato di chiedere al Reggente alcuni chiarimenti in merito alla situazione stessa alla valutazone che ne fa il governo ed ai conseguenti intendimenti di questo.

Tali richieste sono state diffusamente rappresentate al Reggente nella serata di venerdì scorso. Nella medesima riunione i deputati hanno tenuto altresì a manifestare il desiderio di essere messi in grado di meglio collaborare col governo particolarmente nell'attuale periodo in cui influenze interne ed esterne potrebbero turbare la pace del paese.

Nel pomeriggio di ieri il Reggente ha nuovamente ricevuto i Deputati ai quali ha fatto alcune dichiarazioni che si riassumono nel modo seguente.

— Al desiderio espressamente manifestato dai deputati, di conoscere il testo dell'accordo di Regima il Capo del Governo risponde che non può dare su ciò una risposta trattandosi di materia riguardante la politica generale del Governo centrale che, secondo gli usi comunemente osservati, alla pubblicazione degli accordi si provvede col consenso di ambo le parti almeno fino a quando durano tra essi i buoni rapporti stabiliti dagli accordi medesimi.

Le parti essenziali del patto di Regima come quello di Bu-Mariam sono del resto ben conosciute per pubblicazioni avvenute nei giornali e per dichiarazioni solenni.

Il Reggente le riassunse brevemente: Fa quindi la storia delle applicazione dei detti accordi ed accenna ad alcuni inconvenienti che si verificano nel transitorio regime dei campi misti, ma che sono suscettibili di eliminazione col buon volere delle parti, poichè tale regime come pure la istituzione di ogni singolo Campo e Posto - furono attuati con il pieno reciproco consenso dei due sopraintendenti Generale De Vita e Sua Nobiltà Saied Redà Senussi.

Taluni isolati episodi, che in questi ultimi tempi sembrano avere turbato la sicurezza prima d'ora perfetta, hanno esageratamente colpito l'opinione pubblica.

Il Reggente esprime il suo convincimento che detti episodi siano dovuti in parte all'azione di malviventi che non obbediscono ad alcun disegno politico, in parte alla opera non mai interrotta di pochi ben noti sobillatori che mirano a creare torbidi per propri inconfessabili interessi. Uguale convincimento - dice il Reggente - ha esplicitamente manifestato S. A. l'Emiro, offrendo al governo la propria volonterosa cooperazione per reprimere ogni fatto che possa turbare la ranquillità del paese. Il Reggente assicura altresì che il governo ha adottato le più severe misure dipolizia del territorio per cui si varrà in ogni caso di tutti i mezzi a sua disposizione. il Governo confida che le popolazioni le quali hanno accettato ed osservano lealmente lo Statuto diano la più efficace collaborazione per il mantenimento dell'ordine. A tale proposito il Reggente esprime il concetto che si debbano considerare come capi effettivi della popolazione non coloro che ne hanno oggi soltanto il titolo e lo stipendio, bensì quelli che avranno dato prova di essere veri capi ossia garanti verso il governo del rispetto alle leggi e della sicurezza da parte delle tribù.

In realtà fino ad oggi il contegno della grandissima maggioranza delle popolazioni è tale da dimostrare che il loro lealissimo coincide con il desiderio e con l'interesse del mantenimento dell'attuale tranquillità.

Quanto ai tentativi da parte di elementi resposabili dell'attuale situazione in Tripolitania, di turbare la pace della Cirenaica, il Reggente non può che riferirsi alle dichiarazioni testè fatte al Parlamento italiano dal Ministro delle Colonie il quale ha riconfermato la fiducia nella lealtà e nel senno di S. A. lo Emiro, a cui è affidata l'osservanza dei patti che insieme con l'attuazione dello Statuto hanno consentito e consentono alle popolazioni della Cirenaica una vita di pace e di benessere.

Infine, circa l'offerta di più stetta collaborazione fra i deputati ed il governo che ha formato principale oggetto della riunione, Il Reggente ha risposto che l'attuazione di un così nobile desiderio è affidata in gran parte ai deputati stessi, i quali se hanno il volere e la capacità di esercitare una benefica azione e si offrono per compierla, trovano e troveranno sempre più nel governo il più leale cordiale appoggio, con scambio fiducioso di precise notizie sull'argomento e con ogli altro utile aiuto. E per facilitare l'opera ai volenterosi il Reggente è sempre disposto a sentire i signori Deputati: come del resto non ha mai mancato di fare.

L'On. Saleh El Mehdui a nome dei deputati presenti ha ringraziato il Reggente delle sue ampie dichiarazioni ed ha dichiarato che i deputati ne prendevano atto con senso di compiacimento e di fiducia.

Bengasi 26 giugno 1922

L'On. Amendola giunge a Bengasi
calorosamente accolto

La situazione parlamentare in Italia

Nostra corrispondenza particolare

ROMA, primi di Luglio.

Mentre costà a Tripoli si è in festa per l'arrivo del Ministro Amendola, qui a Montecitorio la lotta e gli attriti fra gruppi e partiti si complica e si aggroviglia sempre più, in modo che oggi non è facile prevedere cosa potrebbe verificarsi domani.

Vediamo oggi i popolari uniti ai democratici contro i socialisti. Ieri erano invece coi socialisti contro i democratici. Un altro giorno eran le destre riunite coi democratici contro socialisti e popolari. In sostanza ci si capisce un preciso argomento — ed a ciò tutto può essere buon pretesto nei momenti di nervosismo come il presente — non sarebbe agevole prevedere quale orientamento potrebbe esser preso dalla Camera, dato che non c'è una maggioranza definita che la voglia.

Tanto più che, meno il partito dell'On. Nitti, nessun altro dei gruppi costituzionali è decisamente contrario al Governo.

Si spera perciò che in un modo o nell'altro, votato il latifondo, l'esame di Stato, i patti agrari — che i popolari vogliono ad ogni costo — ed i bilanci, si possa giungere alle vacanze parlamentari, dando così tempo al Ministero di fare una politica di tranquillità e di restaurazione.

Le Solenni accoglienze di Bengasi a S. E. Amendola

BENGASI, 6. — E' giunto ieri, a bordo della corazzata « Roma », il Ministro delle Colonie On. Amendola.

Venne ricevuto allo sbarco dal Reggente del Governo comm. Pintor, dalle autorità civili e militari, dalle notabilità cittadine e da una grande folla di metropolitani e di indigeni.

Appena a terra il Ministro venne ossequiato da tutti i convenuti e subito gli venne improvvisata una grandiosa dimostrazione.

Numerose zavie convenute eseguirono una imponente fantasia, acclamando al Ministro.

S. E. Amendola visibilmente soddisfatto per la solenne accoglienza ricevuta, rivolse un caloroso saluto alla popolazione bene auspicando all'avvenire ed alla prosperità della Cirenaica.

Dopo le presentazioni d'uso il Ministro col Reggente ed il seguito si recò alla Palazzina del Governo.

Il Prefetto Mori trasferito?

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 5. — Il « Giornale d'Italia » annunzia il trasferimento del Prefetto Mori a Palermo.

Sarebbe sostituito a Bologna dal Cice-Prefetto Rossi di Genova.

Consiglio di Ministri

ROMA, 6. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri sera, ha continuato nel completo esame della situazione finanziaria, che sarà esposta alla Camera dal Ministero del Tesoro; e fissò gli accordi per i lavori parlamentari in questo scorcio di sessione.

Il Consiglio s'occupò inoltre di qualche affare di ordinaria amministrazione.

Crisi che si compone

ROMA, 5. — I giornali pubblicano che in seguito ai chiarimenti forniti dall'On. Colonna Di Cesarò, a nome della Democrazia Sociale, il Presidente della Giunta delle elezioni On. Grassi, ha deciso di ritirare le dimissioni.

Sul latifondo

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 5. — Anche oggi è continuata la discussione sul progetto del latifondo, in merito al quale dovrebbero parlare trentotto deputati.

Si spera entro la corrente settimana che la discussione si esaurirà; e poi si avrà la esposizione finanziaria.

Assenteismo di deputati

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 5. — Nella seduta mattutina della Camera erano preenti appena venti deputati.

In quella pomeridiana ne intervennero quaranta.

Il Presidente ammonì i deputati a maggiore diligenza.

La questione Fiumana

ROMA, 5. — I giornali pubblicano che prima del Consiglio dei Ministri odierno l'On. Facta ebbe un lungo colloquio sulla questione Fiumana col Senatore Contarini Direttore degli Affari Esteri, e col Commendator Castelli.

Già ieri l'On. Facta aveva trattato a tale proposito col Presidente della Costituente Fiumana.

La Regina Madre a Sestri

SESTRI, 6. — E' giunta sul proprio Yacth la Regina Madre, accolta entusiasticamente dalla popolazione.

Visitò la basilica, quindi si recò a visitare la Cattedrale di Chiavari gremita di popolo; ossequiata da tutte le Autorità civili e militari; e del Vescovo col Capitolo.

Il nuovo Presidente della R. Argentina

ROMA, 6. — L'11 corrente giungerà a Roma il nuovo Presidente della R. Argentina Dott. De Alvear attualmente a Parigi.

Sarà ospite del Re d'Italia.

Il neo-Presidente visiterà anche il Papa.

Un grave scontro

STRASBURGO, 6. — Il direttissimo Parigi-Strasburgo deviò nella notte presso la stazione di Sarrebruch.

Si lamentano quattro morti e trenta feriti.

I colloqui di Schanzer

LONDRA, 6. — Schanzer ha conferito con Lord Balfour sulle questioni, precedentemente in esame.

* * *

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 5. — I giornali accennano ai risultati del viaggio dell'On.le Schanzer a Londra.

Pel disarmo

PARIGI, 5. — La Commissione temporanea mista della Società delle Nazioni per la riduzione degli armamenti approvò una mozione richiedente la estensione alla convenzione navale di Washington.

Per la riduzione degli armamenti

PARIGI, 5. — Si è aperta la terza sessione degli armamenti sotto la presidenza di Viviani. Esaminò il progetto della riduzione degli armamenti presentato da Lord Robert Cecil.

Commercio Italo-svizzero

BERNA, 5. — In Agosto avranno inizio in Svizzera le trattative per la conclusione d'un Trattato di Commercio Italo Svizzero.

La Conferenza dell'Aja

L'AJA, 7. — La Sottocommissione per la proprietà privata, si riunì colla Commissione Russa, cui fu letta la formula contenente la riserva circa i dati globali sulla proprietà privata.

Al Segretario della Conferenza da ciascuna delegazione, secondo la propria valutazione, si sarebbe quindi dovuto passare l'esame della questione riguardante il primo gruppo industriale; quello delle officine meccaniche, ma, evando Litwnoff dichiarato a tale proposito che la Delegazione Russa sta preparando nuovamente alla attività privata, e di quelle per cui veniva mantenuta la nazionalizzazione, la Sottocommissione ritenne necessario rimandare la discussione fino a che la lista sarà pronta.

Si riunì anche la Sottocommissione per i debiti, colla partecipazione dei Russi.

Il Commissario Russo alle Finanze espose i dati richiesti sul bilancio Russo iniziatosi al principio dell'anno, rilevò lo sforzo fatto dal Governo dei Sovietf per ridurre lo aumento continuo della circolazione cartacea, che fino a pochi mesi fa era del cento per cento al mese, e che sarebbe ora ridotto al cinquanta

A domanda del Delegato italiano: se esiste ancora in Russia il monopolio del commercio estero, il Commissario confermò che il monopolio esiste, ma asserì che concedonsi permessi speciali alle compagnie miste, nelle quali sia interessato lo Stato.

Il Trattato Russo-Tedesco

BERLINO, 6. — Il Reichstag ha approvato il trattato Russo Tedesco di Rapallo.

لاجل الصلح في تركية

PER LA PACE IN TURCHIA

لوندرة ٥

قرر اللويد جورج في مجلس العوام علي استيضاح تقدم له عن الاحتياطات التي ستتخذ لاجل تجديد دعائم. الصلح في تركية بان المسئلة موضوعة علي بساط البحث مع وزير الخارجية الوجيه شانشر وانه في القريب العاجل سيسافر بوانكارى الصدر الفرانساوى الى رومه لاجل المناقشة فيها

* * *

حكومة الجابون والولايات المتحدة

IL GIAPPONE E WASHINGTON

واشينقطون ٥

اذاع كاتم اسرار الحكومة بان مجلس نظار حكومة الجابون قد صادق علي كل المعاهدات الواقعة في واشينقطون معربا عن ثقته بان نفس المعاهدات ستصادق عليها كل من حكومتى فرانسه وبريطانيا

* * *

محادثات الوجيه شانسر

COLLOQUI DI SCHANZER

لوندرة ٥

تعادث ناظر الخارجية الوجيه شانسر مع بالفور عن المسائل التى سبق فحصها

[illegible]

خطاب احمد بك الفساطوى
(للوزير [illegible] في اثناء الاحتفال)
في المطالعة خانة العساكرى

IL DISCORSO DI AHMED BEY EL FESSATUI

يادولة الوزير الافخم

بالاصالة عن نفسي وبالنيابة عن اخوانى اقدم لدولتكم الثناء العاطر والشكر الوافر لتشريفكم هذا القطر وتنازلكم لاسماع اقوال وافكار واراء بعض اهالي هذه المدينة واعيانها واعتقد ان جلها دائر علي محور واحد وهو تمنى الراحة العامة والمعيشة الطيبة بلا كدر والرغبة في سرعة الانتخابات الادارية تمهيدا لاجراء القانون الاساسي وتنفيذا لمواده

واقدم ايضا الشكر الجزيل علي المجهودات العظيمة التي ابديتموهما في رومية لاجل طرابلس الغرب وراحة اهلها فاننا نقدر لدولتكم هته العواطف النبيلة والاحساسات السامية قدرها

وما كنا لننسى انكم كنتم ولازلتم نبراسا تهتدى به حكومة هذا القطر في كل عمل جليل

لقد عهد لدولة الوالى الكونت وولبى وضع مشروع جليل لتاسيس الراحة العمومية علي دعائم متينة دائمية في هذا القطر وخدمة اراضيه لتكون صالحة لاعاشة القانون الاساسي الى ماشاء الله تعالي فعمل دولته عملا لايجدوه الا محض الرغبة في اعلاء كلمة الدولة ورفع شانها في البحر المتوسط وزيادة في هذا القطر وعمرانه ولايستظل في مسعاه الابطل الضمير ولقد كان ما اتاكم الله من علم وذكاء وسياسة سامية مرجع لدولته في هته المهمة وعضد القوى في كل مهمة

نسئل الله ان يجزيكم عن الدولة وعن هذا القطر بقدر ماجاهدتم لهما وندعوه ان يمتعكم بالصحة وان يعيدكم الي ايطاليا رافلا في حلل العافية وبهذه المناسبة ارجو دولتكم التفضل بعرض سلامنا واحترامنا لجلالة الملك المعظم الذى تكرم بسلامه علينا وقد كان له اجمل اثر في النفوس واحسن وقع في القلوب وتعبر لجلالته عن احساساتنا وخالص تشكراتنا القلبية وان تبلغوه مانرجوه لجلالته وللاسرة الملوكية من الهناء والصحة والعافية

ونرجو دولتكم ايضا التفضل بتبليغ سلامنا الى الشعب الايتالي الذى ارسل سلامه الينا وان تعبرو له علي احساساتنا وشعورنا نحوه راجيا من الله دوام الاتفاق والاتحاد بين الشعبين العربى والايطالي مع مديد المساعدة بينهما في كل عمل مشترك فيه الصالح العام متمتعين بالعدل والانصاف سائرين علي بساط الاخوة الوطنية في ظل الحكومة وتحت راية الدستور فليعش جلالة الملك وليحى الشعب العربي والشعب الايطالى

PER SALVARE LO STATO

Smantellare!

II.

Quest'ultimo principio ha fatto cadere dalle nuvole qualche nazionalista — Forges Davanzati, mi pare, tra gli altri — i quali hanno voluto applicare ai nostri propositi i loro schemi mentali. Ma come? Abolizione di enti autonomi? Ma questo è un criterio « di destra! » E come si concilia con la « visione di sinistra » del Partito Popolare Italiano e con la eventualità di una collaborazione socialista?

Anche certe meraviglie nascono — come del resto tutte le meraviglie — da una ignoranza. Non è un'offesa. E' una constatazione di fatto. Esse nascono dall'ignoranza che i signori nazionalisti han sempre avuto di noi e delle cose nostre. Essi ignorano che tutte queste costruzioni sono state elaborate in 30 anni dalla democrazia liberale come atto di connivenza, di dedizione e di esautoramento dello Stato liberale verso il socialismo e che gli unici ad affrontare in pieno questa anormale situazione furono fin dal principio proprio i popolari, e i soli popolari.

Quando ancora non era stato lanciato alle turbe il nuovo verbo affidante la difesa contro il bolscevismo alle rivoltelle e ai pugnali, i popolari con tutte le armi civili che avevano a loro disposizione dal gruppo parlamentare, al comizio, dalle interpellanze alle campagne di stampa non fecero che denunziare e ostacolare questo ibrido connubio che creava da una parte posti di privilegio alle organizzazioni rosse — allora accarezzate da tutti i liberali — e arrotondava dall'altra i bilanci di qualche « grosbonnet » della burocrazia. Programma di destra o di sinistra? Che rappresentano questi colpi di scure del Partito Popolare Italiano? Dove vogliono andare? E' stato dichiarato candidamente più volte. Peggio per chi vuol giudicarci, senza prendersi prima la briga di conoscerci. Dove vogliamo andare lo ha detto fra l'altro senza ambagi il nostro Segretario Politico nel suo discorso di Firenze. Vogliamo arrivare al rinnovamento dello Stato politico contro la crisi dello Stato amministrativo e buroiratico; vogliamo arrivare alla costituzione dello Stato organico contro lo sfacelo di uno Stato disorganico; vogliamo che lo Stato rafforzi i suoi poteri di politica interna ed estera e finanziaria e di amministrazione della giustizia e che attenui e distrugga tutti i vincoli attoali di uno Stato che fa l'amministrazione accentrata di tutto, enti pubblici, industrie, commerci e scuole. E perchè vogliamo questo — come da una parte ci schieriamo contro gli enti autonomi finanziati dallo Stato e sfruttati dai cittadini, privati o organizzazioni — così dall'altra propugniamo tutte le autonomie locali, anche quelle che i nazionalisti vogliono oggi contestare ai nostri fratelli redenti, per creare, all'ombra di un preteso patriottismo dottrinale e teorico, nuove forme monopolizzatrici dello Stato degli ultimi resti di vita amministrativa autonoma nelle nuove provincie.

* * *

Il concetto organico del Partito Popolare Italiano in questa vasta opera di rinnovazione dello Stato è talmente unitario e si è svolto su di una linea così logica dal 18 gennaio 1919 ad oggi che è ben difficile appuntargli contro attacchi o coglierlo in contraddizioni. L'ha tentato con maggior dose di furberia e con una più acuta punta velenosa il « Corriere della Sera », quando con la sua aria abituale di superiorità — comune del resto a quanti vivono sfruttando le sante memorie dei lo-

ro' antenati — ha domandato ai popolari come concilino l'abolizione del Consorzio obbligatori solfifero con il favore dato alla legge per l'anticipazione dei cento milioni.

Un'altra meraviglia che nasce dall'ignoranza. Siamo contro al consorzio obbligatorio per il nostro principio di libertà economica: siamo per l'anticipazione dei cento milioni per l'alto principio della onestà pubblica. E' una doverosa riparazione che lo Stato deve all'opera malefica da lui compiuta, quando mantenne per lunghi anni un regime di obbligatorietà, violatore di tutte le leggi economiche, costringendo a produrre ad altissimi prezzi — diretti unicamente a mantenere tranquilli gli operai delle miniere in momenti o di vaste agitazioni, o peggio ancora, e più frequentemente, in momenti elettorali a favore di tutti i proconsoli siciliani della democrazia liberale — facendo creare artificialmente grossi stocks di zolfo inesitabile e mettendo il Banco di Sicilia, la Banca Mineraria e gli istituti privati in condizioni di trovarsi alla vigilia di un «crak» Come lo Stato è intervenuto per salvare il salvabile negli istituti Cossovich e Ansaldo e Banca Sconto, così non può disinteressarsi delle rovine che ha seminato con la propria imprevidenza nel campo zolfifero. Ma altro è gridare perchè venga compiuto uno stretto dovere di riparazione, altro e dire che — date appunto queste rovinose esperienze — occorre mettere la scure alla radice e distruggere d'ora innanzi tutti gli incauti, rovinosi, antieconomici, e spesso demoralizzanti, interventi dello Stato in tutte quelle attività economiche che hanno ragione e carattere di privata produzione.

Così tutte le obiezioni cadono e resta limpido fermo e tenace il proposito popolare di smobilitare la burocrazia in tutte le sue forme, da quelle dell'ingombro puramente cartaceo delle relazioni e dei protocolli, a quelle più gravi dell'affarismo procacciante elevato a funzione statale.

G. DE ROSSI

dal *«Corriere d'Italia»*.

-☀ تهنية ☀-

IL CORRIERE DI BENGASI

بلغنا بغاية السرور ان صار
الانعام علي حضرة الكوالير
سينيسكا لكي مدير الاشغال الملكية
والسياسية بقطر برقه بترفيعه الى رتبة
كوالير افيشالي فنقدم تهنياتنا
الخالصة الى هذا الهمام بصالح
كما يقدمو تهنياتهم عموم اهالى
بنغازى وعموم العرب مسرورين من
ذالك

...

☀ فرانسه الى سورية ☀

باريز ١

صادق مجلس الاعيان الفرانساوى
علي المشروع القانونى لاجل فتح
استقراض مبلغ قدره ماية مليون
فرنك الى سورية

☀ اعلان ☀

AVVISO

وضعت للايجار مغازة كبيرة
بالقرب من الباب الجديد رقم
١،٢،٣
المراجعة في سوق المشير
رقم ٩

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 6 Luglio 1922 — 185-180. S. Tranquillino, S. Teodoro, S. Eufemia.

Domani: S. Consolo.

Nuove collettorie Postali

La locale Direzione delle RR. Poste comunica: che, giusta autorizzazione dell'On. Governo della Colonia, dal 1° corr. l'ufficio p. t. di Via Riccardo ha cessato di funzionare quale Ricevitoria, trasformandosi in Collettoria.

La collettoria per ora rimarrà nei vecchi locali, in attesa dell'imminente istituzione di altre due collettorie, rispettivamente nel centro del quartiere della Dhara, e in Via el Garbi, presso le Case Popolari.

Arrivi

Avv. Stefano Facduelle, Ing. Torella Mauro, Rag. Ferraris Camillo, Pitrolo Guglielmo, Mohamed Muntasser.

Partiti col «Canova» per l'Italia, Cav. Molinari, giudice; Zamueli, ufficiale doganale; Di Girolamo Andrea, ufficiale postale.

Un truce delitto

Un raccapricciante delitto è stato ieri scoperto.

In una delle viuzze adiacenti a Sciara el Quasc, che conduce verso il Forte Spagnuolo, abita una famigliuola araba, composta dei genitori e di una piccola bambina di pochi mesi.

Ieri mattina la madre si assentò temporaneamente per alcune faccende famigliari, lasciando la piccina sola nel letto.

Ritornata constatò la sparizione della bambina. In preda a cruda angoscia si dette ad urlare disperatamente invocando la bambina sparita.

Accorse alcune correligionarie queste si dettero ad ansiose ricerche che riuscirono vane.

Alcune donne più fanatiche asserivano che la piccina era stata involata dagli spiriti. Ma nella convinzione generale si cominciava a supporre un delitto.

Infatti esperite indagini più minute, il corpo della povera piccina venne rinvenuto in un pozzo, orribilmente deturpato. Si notavano orrendi traccie di lesioni al collo. Il povero corpicciuolo venne estratto dal pozzo e trasportato all'Ospedale Civile ove venne constata la morte rimanendo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Appena in possesso di elementi più dettagliati li forniremo ai nostri lettori.

Dobbiamo constatare con un certo rincrescimento come ai nostri incaricati, recatisi all'ospedale civile appena avuto sentore del fatto, sia stato negato ogni particolare inerente al fatto stesso, comprese le generalità della bambina.

Ciò è sorprendente e non sappiamo per quali motivi e per quali criteri l'autorità di P. S. abbia impartito disposizioni così draconiane.

Questa sera al MIRAMARE
PAGNOTTA

La riunione della Commissione Annonaria

Negli ultimi dello scorso mese si riunì la Commissione annonaria coll'intervento del Commissario Municipale, col seguente *Ordine del Giorno*:

1. — Pane;
2. — Varie.

PANE. — Il Cav. Pisano comunicò che, in conformità alle determinazioni adottate di comune accordo sul prezzo e sulle modalità di vendita del pane, la Commissione Municipale emanò la recente ordinanza

Il Presidente, sentita l'assemblea, fece introdurre il fornaio Sig. Savalli, il quale espose le difficoltà a cui si trovava di fronte nell'applicare la nuova ordinanza sul pane, a causa di un rilevante stok di farina di marca superiore, di costo assai elevato che non gli consentiva di panificare al prezzo portato dall'ordinanza stessa. Presentò dei documenti all'uopo in sostegno delle sue pretese ragioni.

La Commissione, dopo che il Signor Savalli si ritirò, decise di non potersi accogliere per ovvie considerazioni le richieste presentate dal predetto fornaio.

VARIE. — Il Cav. Pisano comunicò che il locale rappresentante della Società Italo Americana per il Petrolio, con lettera 13 giugno u. s., ha significato che il petrolio ha subito un ulteriore ribasso (da L. 72 a L. 67 a cassetta), e che l'Amministrazione Municipale, il giorno successivo, ha emanato le opportune disposizioni perchè il prezzo al minuto fosse ridotto da L. 2,00 a L. 1,90 il litro, ed aggiunge che la Direzione degli Affari Economici si è riservata di far tenere dettagliati elementi circa l'effettivo costo del petrolio.

La Commissione prese atto di ciò.

Il Presidente, riferendosi alle comunicazioni fatte dalla Capitaneria di Porto a mezzo del Governo circa gl'inconvenienti segnalati dalla Commissione Annonaria per l'intensificarsi dell'impianto delle tonnare nelle stesse immediate vicinanze del Porto, prego il rappresentante della Commissione Municipale di far raccogliere opportuni dati statistici sulla pesca, riguardanti gli anni 1921 e 1922. Il Cav. Pisano aderì di buon grado, facendo però osservare che occorrerà attendere un po' di tempo, dato il genere di queste ricerche e la ristrettezza del personale.

Il Presidente accennò ad inconvenienti che si verificano nella vendita ambulante delle uova e delle verdure, sopratutto nei riguardi dell'uso dei cartellini indicanti i prezzi, i quali ultimi, spesso, sono piuttosto elevati in confronto di quelli praticati nel mercato della Rakba.

Il Cav. Pisano promise la maggior sorveglianza possibile anche nei riguadi dei venditori ambulanti, i quali per altro non sono tenuti all'obbligo del cartellino. Circa i prezzi delle verdure praticati negli esercizi e nelle botteghe sparse per la città, osservò che, non essendovi ordinanza di calmiere, non si può imporre uniformità di prezzi per questi generi. Ciò si fa, invece, nel mercato di Bab el Hurria, in base ai prezzi riscontrati giornalmente al mercato all'ingrosso della Rakba. Spiega le difficoltà e gli scarsi risultati pratici che si avrebbero dalla pubblicazione giornaliera di questi dati, ma si riservò di studiare anche questa eventualità.

Avvelenamento

L'israelita Messaud Raccah, aveva da parecchi giorni la propria figliuola Regina, ammalata con dolori viscerali, l'altro giorno volle somministrarle, per la seconda volta, un purgante e mandò a comprare dell'Olio di ricino; ma dato che la bambina non poteva ingoiarlo perchè troppo denso pensò di mischiarlo con dell'anice.

Invece di prendere la bottiglia dell'anice prese, per sbaglio, quella dell'acido solforico e ne versò una parte, del contenuto, nel bicchiere che conteneva l'olio di ricino, e lo diede a bere alla ammalata.

Dopo pochi minuti la donna, incominciò a contorcersi sul letticino, per i forti dolori viscerali tanto che la madre fu costretta a portarla all'ospedale civile, ove venne constatato l'avvelenamento e dichiarata in pericolo di vita.

Cronaca Teatrale :: ::

Le ultime rappresentazioni AL MIRAMARE

Ieri sera una viva curiosità si notava nel pubblico numeroso che accorse allo spettacolo d'onore delle Signorine Iole e Olga. Erano infatti annunciati dei *numeri* di eccezione, quali lo straordinario esercizio di forza dell'alzata del cavallo eseguito dalla Signorina Jole e i pericolosi esercizi sul filo eseguiti ad occi bendati dalla Signorina Olga.

E, per la verità, l'aspettativa e la curiosità del pubblico non furono deluse poichè le seralanti furono meravigliosamente all'altezza del periglioso compito che loro spettava.

Furono molto applaudite e dovettero concedere vari bis degli esercizi. Vennero loro offerti fiori a profusione e graziosi regali.

Bene anche il rimanente dell'equipe specialmente i quattro maghi del buon umore *Pagnotta, Amedeo, Ferruccio* e *Pietro* che colle loro trovate spiritose divertirono immensamente gli spettatori.

Stasera programma di varietà attraentissimo; e domani sera serata d'addio della *equipe* con spettacolo di gala in onore dei bravi *Ferruccio* e *Pietro* e delle sorelle *Linda* e *Aldemira*, con programma addirittura eccezionale.

Alhambra

Occhio di Satana

Grandiosa e sensazionale film di strabilianti avventure, che racchiude mamenti di grande emozione. Interpreta il bellissimo e terrificante lavoro il celebre attore atleta ALFREDO TROUCHE' che entusiasmerà il pubblico che accorrerà questa sera all'Alambra con le sue prodigiose gesta che solo un simpatico protagonista può eseguire

IMMINENTE:
MARION
con FRANCESCA BERTINI

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Compagnia Treno Presidiaria Coloniale
Vendita di letame e quadrupedi

Dal giorno 1° Luglio cedesi letame quadrupedi Compagnia Treno. Chi intende farne acquisto dovrà trovarsi Ufficio di detto Reparto lunedì 3 corrente ore 17.

Ten. Emilio Verani

☀ اعلان ☀

اعتبارا من اول لوليو سيباع
الغبار (الزبل) المتحصل من القشلاق
المسمى قامبانياترنو فمن له رغبة
في الشراء فليكن في الدائرة
المذكورة يوم الاثنين الموافق ٣٠
الجارى في الساعة الخامسة بعد الظهر
اميليو ويراني

Annunzi economici

Cent. 10 la parola — Minim. L. 4.

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

Affittasi

Grande magazzino presso Porta Nuova N.ri 1 - 2 - 3. Rivolgersi Suk el Muscir N. 9.

"Voluntas,,

Giovedì 6 corr. alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda tutti i Sigg. soci sono convocati d'urgenza in assemblea straordinaria per discutere e deliberare il seguente

Ordine del Giorno

1) Proposte della presidenza circa il riordinamento generale del circolo in riflesso alla situazione finanziaria;

2) Varie.

Si prega vivamente i Sigg. soci di non mancare, avvertendo che le deliberazioni che verranno prese, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, saranno valide ed esecutive.

La PRESIDENZA

Il mercato finanziario

Roma, 5

Rendita cons. 3,50 0/0	70,50
» » 5 0/0	76,80
Parigi	178.75
Londra	95,10
Svizzera	405.00
New Jork	21,45
Oro	416,12
Doganale	
Cambi su piazza	
Parigi	180.—
Londra	97,—
New Jork	22,25
Svizzera	406.—
Berlino	7,—
Belgio	
Olanda	8.—

(اسعار الورق)

رومه	٥
باريز	١٨٠
لوندره	٩٧
امريكا	٩١
برلين	٧
البلجيك	
هولانده	٨٫٣
ايسويسره	٤٠٦
الذهب	٥٠ و ٣٩٥

COMPREREI BINOCOLO PRISMATICO, di marca, d'occasione. Offerte alla «Nuova Italia».

.. al MIRAMARE ..
Ultime recite del Circo PAGNOTTA
3 ore di grande sensazione e ilarità

Questa sera all' ALHAMBRA
Occhio di Satana

MATERIALE DA VENDERE

Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie - Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti - Bussole - Livelli di vetro - Ancore e catene varie - Segoni per carpentieri - Tubi ottone per locomobili - Fanali varii acitilene e petrolio - Binde e differenziali varii di diverse portate - Spaccapietre rotatorio e a mascelle - Elevatore e vaglio - Impastatrici a vapore e motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperimetri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario - Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte quasi nuova-Evnice diversi a mano.

Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri

Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

Domani al MIRAMARE
Grande Serata in Onore di PIETRO e FERRUCCIO
e delle sorelle LINDA e ALDEMIRA

Domani al MIRAMARE
Grande Serata in Onore di PIETRO e FERRUCCIO
e delle sorelle LINDA e ALDEMIRA

Il SOVRANO dei LIQUORI Flora del Polo Nord

FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA

FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE

Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore
FLORA DEL POLO NORD
Proprietà esclusiva MBROSCANO NUNZIO Tripoli
BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA
Scritto nel Libro d'Orò Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro. premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.
Telefono 106
GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZIO A DOMICILIO
Telefono 106

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 164 — Venerdì 7 Luglio 1922. Un numero cent. 25

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SICRA

Impressioni sul discorso del Ministro

Abbiamo voluto attendere di deliberato proposito che passasse qualche giorno per lasciare sfogo ai troppo facili entusiasmi parolai, e porci quindi accingere con tutta ponderatezza ad una critica serena ed obbiettiva del discorso del Ministro. Critica che, per la stampa veramente conscia dell'importanza del suo compito, è un dovere imprescindibile, data l'importanza dell'avvenimento resa anche maggiore dal momento in cui ha avuto luogo

Senza dubbio è ragione di conforto per tutti, sebbene le stesse dichiarazioni fossero state già fatte dal Ministro in Parlamento e dal Governatore in numerose occasioni qui in Colonia, che il Governo, a mezzo del suo più diretto rappresentante abbia voluto riaffermare solennemente al cospetto delle rappresentanze di tutta la popolazione che i sentimenti pacifici dai quali è stato sempre animato non hanno subita alterazione in conseguenza degli ultimi avvenimenti, dovuti a dolorosa necessità che al Governo stesso non sono imputabili

Con pari soddisfazione va certamente accolta quell'altra parte del discorso che accenna al desiderio «*di collaborazionismo efficace e di associazione intima fra noi e la popolazione locale*». Anche questo concetto però bisogna riconoscere che non è nuovo. Formò la base del programma col quale ci presentammo in queste terre, ed è stato in seguito il caposaldo costante di tutti i discorsi e di tutte le promesse dei numerosi Ministri e Governatori che si sono succeduti in questo decennio. Ma, appunto pel motivo che sciaguratamente non ha trovato finora possibilità di applicazione concreta, affinchè le dichiarazioni del Ministro avessero completata la soddisfazione e l'incoraggiamento che se ne attendevano, era desiderabile che la riaffermazione di questa parte fondamentale del nostro programma libico venisse accompagnata da un accenno — sia pure a grandi linee, come la circostanza richiedeva — alle basi sulle quali si intende di assicurarla, ed ai mezzi che dovranno menare alla sua reale attuazione.

Non è mancato, è vero, neppure l'accenno agli errori del passato, ed anche questa rievocazione non è nuova. Se pure Ministri e Governatori precedenti batterono il medesimo tasto, ciò sta a testimoniare che ciascuno di essi si era accinto con tutta buona fede e con tutta buona volontà a far meglio dei suoi predecessori. Ma sta pure a dimostrare, dato che i risultati continuarono a rimaner sempre sostanzialmente identici, che esiste una causa permanente che ci ha ostacolato finora il successo. Causa che deve essere ricercata, studiata ed eliminata, perchè è vano recriminare sugli errori del passato, se da essi non si riesce a trarre quel tanto di esperienza che è necessaria per correggerli.

A tal riguardo occorre avere il coraggio di dircelo francamente che l'operazione chirurgica praticata dal Governo, per continuare la metafora usata dal Ministro, perchè riesca veramente salutare non deve rimanere limitata al solo taglio del tumore, e neppure alla prima disinfezione della ferita. Deve comprendere invece anche la cura dei nuovi tessuti che dovranno colmare la piaga affinchè crescono sani e robusti, e sicuramente utili alla funzione alla quale son destinati a servire.

Sentiamo già la voce di chi fino a ieri aveva gridato odio e vendetta maneggiare ad un èra nuova di attività concorde che dovrebbe condurre la vita di questa nuova terra italiana a battere sullo stesso ritmo di quella della Patria. Sentiamo già formulare progetti concreti ed invocarne la sollecita attuazione

Scettici dinanzi alla facilità colla quale anche altra volta vedemmo accendersi, e poi venir meno, i medesimi entusiasmi, non sappiamo astenerci dall'ammonire che è assurdo pensare alla rinascita vera di questo paese senza prima averne acquistato il possesso pieno ed effettivo.

Si è dovuto procedere ora a repressioni cruente, e si dovrà probabilmente rimanere per parecchio tempo ancora in istato di difesa vigile e armata. E' stata una dura necessità che non è lecito discutere, ma sarebbe da ingenui dissimularsi che il ristabilimento dell'ordine e del prestigio dell'Autorità non deve considerarsi che come il primo passo sulla via non breve e non facile che ancora ci rimane da percorrere. Perchè il giorno della nostra vittoria vera, il giorno in cui potremo dire di aver conseguito il possesso pieno ed effettivo sarà quello soltanto in cui la sicurezza del paese e la tutela dell'ordine non dovranno più chiedersi alla forza armata, ma poggeranno sulla rinnovata coscienza dei nativi, convinti alfine della loro convenienza a collaborare leali e fiduciosi a quell'opera di ricostruzione alla quale da tanto tempo li invitiamo.

Ma per giungere a tanto bisogna ricominciare da capo, confessando coraggiosamente a noi stessi che fin dal primo momento ci avventurammo come ciechi in mezzo a genti così diverse da noi, senza mai, neppure in seguito, preoccuparci troppo della necessità di conoscerle a fondo e di farci conoscere da loro; e persuadendoci che senza di tanto è assurdo parlare di affiatamento, e men che mai di collaborazione.

Ciò imporia un lavoro lungo, assiduo, paziente, ed apre l'adito allo studio di tante questioni particolari.

Necessità di cooperazione organica e disciplinata all'opera del Governo, da parte non solo dei metropolitani ma di tutti coloro che vogliono considerarsi veri amici nostri.

Problema della scuola, nel senso più largo dell'espressione, e considerato oltre che dal lato strettamente didattico, anche e più da quello delle finalità politiche che dovrebbe servire a farci raggiungere.

Problema degl'interpetri che sono l'anello di congiunzione indispensabile tra gente diversa per lingua e per mentalità, e che dovrebbero costituire un corpo sempre in via di progressivo perfezionamento. Ma perchè siano stimolati a rendere tutto quello che si ha interesse a chiedere da loro è evidente che bisognerebbe prenderne molto a cuore la posizione materiale e morale, e per mettere ad essi di aspirare a coprire anche veri uffici di concetto.

Partecipazione degli arabi non solo alle cariche elettive ed onorarie, ma anche alle mansioni burocratiche senza richiedere pel momento gli stessi requisiti prescritti pei funzionari nostri, al fine di abituarli al concetto della responsabilità e di agevolare quell'affiatamento tra il pubblico ufficio e l'elemento locale di cui si è sempre deplorata l'assenza completa.

Completamento delle riforme legislative in modo da eliminare anche il dubbio lontano che siano mantenute di fatto distinzioni non più compatibili collo spirito della legge fondamentale.

Collaborazione della stampa italo-arabo in modo da prestare efficace ausilio alla propaganda ed alla volgarizzazione dei concetti che reggono le nostre istituzioni statali, i singoli atti del Governo e le possibili iniziative dei privati, e da concorrere ad abituare i nativi a seguire direttamente lo studio dei problemi d'interesse generale.

Sono tutte questioni che possono sembrare di carattere particolare, ma sono quelle in sostanza che, insieme ad altre anche di minore importanza, debbono costituire l'ordinatura del gran quadro dell'opera di conoscenza e di affiatamento reciproci, che deve poi essere considerata come la base indispensabile per quella collaborazione che da tanto tempo s'invoca. Si tratta di azione vasta, complessa ed impossibile a svolgersi in un tempo troppo breve. L'importante però sarebbe di fissarne le linee generali, in modo che le singole provvidenze a venire risultassero tutte ispirate alle direttive prestabilite e convergenti all'attuazione di quello che dovrebbe essere il programma della nostra penetrazione pacifica nell'anima e nella coscienza dei nativi, e specialmente dei musulmani.

Ispirandoci come a simili concetti il rilievo che abbiam fatto di quella che ci è sembrata una lacuna nel discorso del Ministro non potrà essere giudicato come critica accademica o malvolente. Dovrà apparire invece espressione del desiderio sincero di portare un contributo — sia pur modesto — alla soluzione dei problemi che ancora urgono, e manifestazione della fiducia che Coloro, i quali hanno dimostrato finora tanta fede e tanta fermezza nel dare inizio alla rinascita del nostro prestigio nazionale, sapranno coronare l'opera dedicandosi con pari zelo, e con piena conoscenza di causa, al completamento di quel programma che Essi stessi hanno annunziato.

Sollevazione militare nel Brasile

Un movimento sedizioso nel Brasile

RIO JANEIRO, 6. — E' scoppiato un movimento sedizioso, poco esteso.

Il Governo, appoggiato dalla maggior parte delle forze di terra di mare è padrone della situazione.

La popolazione è calma; la circolazione in città normale.

E' stato proclamato lo stato d'assedio.

* * *

RIO JANEIRO, 7. — Il movimento sedizioso, scoppiato a Rio Janeiro, è stato immediatamente domato, mercè le misure adottate dal Governo.

Il movimento aveva pure carattere locale; ed era scoppiato nella regione di Catapabianca.

* * *

RIO JANEIRO, 7. — Numerose forze navali sono sbarcate per difendere la presidenza, il cui palazzo è protetto da navi da guerra.

* * *

BUENOS AIRES, 7. — Notizie da Rio Janeiro annunziano che parte dell'esercito brasiliano è in ribellione.

Vi sono parecchi morti.

I torbidi Irlandesi

LONDRA, 7. — Secondo un telegramma ufficiale da Dublino, le truppe regolari sono padrone della situazione dovunque; salvo per una piccola parte della città.

I morti ammontano a cinquantasei; i feriti a 230, per la maggior parte borghesi.

La "Società delle Nazioni,,

PARIGI, 7. — La Prima Sottocommissione della Commissione Temporanea Mista della Società delle Nazioni si è occupata della distruzione dello stok delle munizioni di guerra, di fabbricazione privata delle armi: e dei gas asfissianti.

Nella seconda Sottocommissione è terminata la discussione generale del progetto Cecil sul disarmo.

L'on. Schanzer si trattiene a Londra

PARIGI, 7. — I giornali ricevono da Londra che l'On. Schanzer ha deliberato di prolungare di qualche giorno la sua permanenza nella Capitale inglese.

Per la protezione della Repubblica Tedesca

BERLINO, 7. — Durante la discussione al Reichstag del progetto di legge, per la protezione della Repubblica, il Ministro degli Interni ha rilevato, e messo bene in luce che lo scopo della legge è quello di sopprimere la piaga delle organizzazioni degli assassini, e che l'esistenza del Governo dipende dalla votazione della Legge.

Le dodici Commissioni parlamentari

ROMA, 7. — Questa mattina a Montecitorio i singoli gruppi parlamentari hanno proceduto alla nomina delle rispettive presidenze nel Direttorio, designando i deputati destinati a rappresentarli nelle dodici commissioni parlamentari.

I funerali del Sen. Bernardi

ROMA, 7. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del Senatore Bernardi, Presidente della Corte dei Conti.

Riuscirono solenni.

Intervenne il Presidente del Consiglio; il Ministro Peano; i rappresentanti della Camera, del Senato, e numerose Autorità.

La votazione alla Confederazione Generale del Lavoro

GENOVA, 7. — Il Congresso del Consiglio Nazionale della Confederazione Generale del Lavoro, poichè furono esauriti i discorsi degli oratori delle varie tendenze, ha iniziato stanotte la votazione delle cinque mozioni presentate, ciascuna delle quali interpreta le finalità di ciascuna tendenza.

La mozione della Confederazione del Lavoro ha riportato voti 337.351; la mozione comunista 253.538; quella massimalista voti 247.435.

La mozione del gruppo Mazzetto 23.033, quella internazionale 32.955.

Si ebbero 13.003 astenuti.

Le operazioni di verifica continueranno oggi.

Ludovico D'Aragona, Segretario Generale della Confederazione ha annunziato che qualora risultasse in minoranza, il Consiglio della Confederazione si dimetterebbe; se invece avrà la maggioranza, opterà per la collaborazione.

Il Re e il Governatore della Palestina

ROMA, 7. — Il Re ha ricevuto Samuel, Governatore inglese della Palestina, che fu anche ricevuto dal Papa

Movimento nei Prefetti

ROMA, 7. — Con Decreti odierni il Comm. Giobbe, Prefetto di Grosseto, è stato collocato a disposizione

Il Comm. G. B. Rossi è stato nominato Prefetto di Grosseto.

Pantalone le dame e i due putti ovvero le infrazioni al regime del pensionato asistico

ROMA, 7. — Il «Mondo» dà notizia di una severa inchiesta ordinata dal Sottosegretario alle Belle Arti on. Calò per qualche inconveniente di genere delicato che si sarebbe verificato nei locali del Pensionato Artistico Nazionale.

Come è noto nel Pensionato sono raccolti i giovani artisti che avendo vinto un concorso sono ospitati dallo Stato sul più glorioso dei colli romani, in un edificio che fornisce loro l'abitazione e i mezzi per lo studio della scultura e della pittura. Il regolamento proibisce severamente ai giovani artisti di condurre nei locali del Pensionato stesso le loro famiglie. Viceversa due giovani ivi alloggiati hanno creduto opportuno di condurre due donne, le quali hanno trovato molto comodo in tempo di crisi delle abitazioni l'alloggio gratuito a carico dello Stato e la convivenza piacevole con gli artisti.

Da tale connubio si dice siano venuti alla luce due putti e non precisamente creati dalla fantasia degli artisti.

رئيس حكومة الارجنتين الجديد

IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ARGENTINA

رومه ٦

سيصل الى رومه في اليوم الحادى عشر من الشهر الجارى الدكتور دى الوعار الموجود الان في باريز

وسيكون ضيف جلالة ملك ايطاليا وسيزور ايضا حضرة البابا

(لاجل تقيص السلاح)

PER LA RIDUZIONE DEGLI ARMAMENTI.

باريز ٥

فتحت الشعبة الثالثة لمسئلة تقيص السلاح تحت رياسة الوجيه ويوانى

وقد فحصت مشروع تقيص الاسلحة المتقدم من طرف اللورد روبرت شيسل

الى هدة الروسية الالمانية

IL TRATTATO RUSSO-TEDESCO

صادق مجلس المبعوثين الالمانى علي المعاهدة الواقعة في رابالو بين حكومة المانيا والروس

سياحة ناظر الخارجية

الوجيه شانسر

IL VIAGGIO DI SCHANZER

تلقت الجرائد عن عاصمة لوندرة بان ناظر الخارجية الوجيه شانسر قد قرر تطويل اقامته في لوندرة

حادث موهم

UN TRI'CE DELITTO

وقع امسى التاريخ حادث موهم في جهة باب الجديد بالقرب من الاستحكام اسبانيول في منزل حيث كانت تقيم عائلة عربية تتركب من ابوين وطفلة لايتاهز عمرها بضعة اشهر

بينما تشغلت الوالدة المسكينة بعض امور بيتها تاركة طفلتها في مهدها ولكن عند عودتها فقدت الطفلة فدعرت من هول ما اعتراها وصاحت مخبرة بفقدان طفلتها فهرع اليها بعض الجيران الذين في الحين اشروا في البحث عن الطفلة ولكن ذهبت اسعاتهم ادراج الرياح حتي ان بعض من كانو يقولون بالخرفات اعتقدوا بان التقطها الجن ولكن عندما وقع النحرى فعاليته وجدت الطفلة جثة باردة في قاع بئر فنقلت الى المستشفي واجلت قضيتها الى السلطة القضائية وشتوافي القراء بتفاصيل الحادث

الوجيه امندوله في بنغازى

S. E. AMENDOLA A BENGASI

وصل بالامس علي ظهر الباخرة الحربية المسماة رومه جناب الوجيه امندوله ناظر المستعمرات

وقد استقبله وكيل الوالى جناب الكوماندانور بينتوروا نائب رجال الحكومة الملكية والعسكرية وجمهور من الجالية الايطالية والاهالى

وبمجرد نزول دولته علي الرصيف تهافت الخلق الى احترامه واقيمت له مظاهرة عظيمة

وكانت عدة زوايا العيساوية قد خرجت للاحتفال بورود دولة الوزير

وقد ابدي الوجيه امندوله منونية كليقن مما شاهده من الاحتفال وبعد ان قدم وكيل الوالى الى دولة الوزير الوجوه والاعيان حسب العادة سار دولة مع وكيل الوالى الى قصر الحكومة

Nuova politica doganale per le Colonie

La nuova tariffa doganale per le Colonie, che è stata presentata in questi giorni alla Camera, segna un notevole passo verso una politica coloniale, che risponda più sentitamente agli interessi italiani, intesi nel senso di proteggere, di favorire la produzione e di dare incremento e sviluppo alla colonizzazione.

Fino adesso l'Italia non aveva dimostrato di capire o di apprezzare l'utilità di una politica doganale coloniale meno rigorosa e più larga di facilitazioni e di concessioni per i paesi soggetti al suo dominio.

Infatti, se si eccettuino le leggi 18 luglio 1904 n. 408 e 1° Aprile 1915 n. 448, le quali avevano stabilito un regime preferenziale per alcuni prodotti dell'Eritrea, non aveva, fino ad ora, concesso alle sue colonie altro che il trattamento dalla nazione più favorita

Soltanto colla nuova tariffa è apparso il nuovo indirizzo della nostra politica doganale coloniale, che fa il commercio con la madre patria più importante nel reciproco interesse dell'Italia e delle Colonie e soddisfa, non solo le esigenze attuali del commercio coloniale, ma rende più roseo il miraggio per l'avvenire più lontano

Le agevolezze daziarie vengono accordate dalla nuova tariffa non solo ai prodotti originari delle colonie italiane ma anche, come è naturale, a certi prodotti importati dai rispettivi retroterra, in considerazione della vitale importanza che presenta per alcune colonie il traffico con l'*hinterland*, del quale esse debbono mirare a conquistare lo sbocco per le loro merci e l'ingresso per i nostri prodotti.

Non pochi e non di poca importanza sarebbero però i pericoli per un tale sistema doganale, se non si fosse studiato di impedire la frode e l'abuso con le opportune cautele, per le quali le merci dovranno essere sempre accompagnate dai certificati di provenienza rilasciati dalle nostre autorità coloniali, senza dei quali non potranno godere della tariffa speciale

Vediamo adesso quali siano i criteri ai quali s'informa questa tariffa.

Uno dei criteri fondamentali è quello di concedere, ad alcuni prodotti, la esonerazione completa dal pagamento di diritto di confine, senza alcun limite di quantità.

Sono questi prodotti in genere quelli fra i quali la tariffa generale segna già l'esenzione all'introduzione nel Regno da qualunque provenienza, ma fra i quali è opportuno vincolare questa esenzione per la provenienza delle colonie, in previsione di eventuali modificazioni dell'attuale tariffa anche merci estere.

Altro criterio è quello di concedere al alcune merci la esonerazione del dazio doganale nei limiti di un determinato quantitativo che viene stabilito annualmente con decreto reale, promosso dal Ministro delle Colonie di concerto con quello delle Finanze e del Tesoro, dell'Agricoltura dell'Industria e del Commercio.

Terzo criterio inoltre è quello di ridurre il dazio, sempre per un determinato quantitativo annuo, su alcune merci di lusso, quali il caffè, le piume da ornamento ed altro.

Infine, soltanto per le merci rimanenti, è fissato il criterio del dazio applicabile ai prodotti provenienti dai paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita.

Come ripetiamo, la nuova tariffa non stabilisce un regime di completa assimilazione, agli effetti doganali, del territorio coloniale al territorio del Regno, ma protegge, nei limiti dell'equo, la produzione coloniale, in confronto delle merci colà prodotte nel territorio dello Stato.

o. g. v.

التجاره بين حكومة ايطاليا وحكومة اسويسره

COMMERCIO ITALO-SVIZZERO

برنه ٥

سيشرع في شهر اغوستو المقابل في اسويسره المذاكرات لاجل معاهدة عقد تجارية بين حكومتي ايطاليا واسويسرة

DEPOSITO
di Chianti Ruffino

Grande Distilleria di Alcool a Vapore e Fabbrica di Liquori e Sciroppi
.. C. CURTI & C. ..
VIA RICCARDO, 129 - TRIPOLI - VIA RICCARDO, 129

DEPOSITO
di Chianti Ruffino

Corriere Tripolino .. .. ..

I particolari sul delitto di Piazza Espagnol

Dopo la prima notizia del delitto commesso l'altra sera al Forte Spagnuolo, apparsa nel numero di ieri del nostro giornale diamo i precisi particolari sul brutto fatto.

Mercoledì sera verso le ore 17 si presentava al locale Commissariato di Polizia l'indigeno Mohamed ben Mohamed Trechi il quale denunziava che una propria bambina di circa 2 mesi era sparita in circostanze misteriose dalla culla ove dormiva, nella propria abitazione in Piazza Forte Spagnuolo n. 5.

Poco convinto il Commissario Capo cav. Figurati, della strana denunzia incaricò il Vice Commissario Dr. Colomba di iniziare pronte indagini per stabilire la verità sul fatto misterioso.

Il giovane funzionario, con due dei migliori agenti, si recò tosto sul posto, interrogando subito i vicini di casa ed i famigliari del denunziante.

Esaminata attentamente la casa e la sua ubicazione il funzionario si convinse che la ipotesi del denunziato rapimento era assolutamente da scartarsi.

La sua attenzione si fermò invece sul pozzo della casa, profondissimo ed un sospetto che più tardi doveva tradursi in realtà si affacciò alla sua mente.

Provvistosi di una fune con degli uncini fece scandagliare il fondo del pozzo e dopo poco qualcosa di pesante veniva tirato su. Era il cadaverino della povera bambina.

Interrogati subito il Mohamed Trechi, la nonna e la madre della bambina, certa Chaddugia bent Mohamed Canun, negarono recisamente ogni loro consapevolezza dell'orrendo fatto insistendo sulla storiella della sparizione.

Frattanto la folla dei vicini, impressionata per la triste scoperta, si dava ai più disparati commenti ed in breve la notizia si divulgò per la città arricchita di tutti quegli imaginari particolari cui è solita sbizzarrirsi la fantasia popolare.

I genitori e la nonna vennero tratti in arresto e condotti al Commissariato di Polizia.

Il cadaverino che presentava una lesione alla testa, prodotta evidentemente dal fondale del pozzo su cui andò a sbattere, venne, dopo le constatazioni di legge, trasportato all'Ospedale Civile a disposizione dell'Autorità giudiziaria

Ieri mattina intanto, la madre della bambina, stretta dalle incalzanti domande del Commissario, finiva per confessare di essere l'autrice dell'orrendo delitto

A giustificazione del commesso delitto disse che essendo la bambina malaticcia piangeva continuamente e che in un momento di aberrazione, esasperata dai pianti della piccina l'aveva presa e gettata nel pozzo.

Triste mentalità e forse anche effetto di una mente malata e squilibrata!

Il padre e la nonna vennero rimessi in libertà non essendo risultato a loro carico alcuna colpabilità nel delitto

La madre snaturata è stata internata nelle carceri civili a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Da un giorno all'altro

(ALENDARIO

Venerdì 7 luglio 1922 — 184-181.
S. Consolo — S. Alfredo — S. Gabriele.
Domani S. Elisabetta.

Le uova spariscono

Siamo nuovamente alla crisi delle uova. Crisi artificiosa dovuta alla incetta dei soliti bagarini che infestano il mercato.

Fino a pochi giorni fa le uova, che erano discese di prezzo, si era ritornati a pagarle, in media, sette soldi ciascuna, ora si debbono pagare 60 e 70 centesimi.

E' mai possibile che un genere di così grande necessità e di così larga produzione in Tripoli debba soltostare a tali sbalzi di prezzo, solo perchè un pugno di speculatori ne ricetta quotidianamente le quantità disponibili per avviarle, in barba al decreto che le colpisce in una forte tassa di esportazione, verso siti più rimumerativi?

Ma è proprio impossibile mettere un freno a tale speculazione?

Ci pensino un pò il Municipio e le Commissione Annonaria.

Cronaca spicciola

Durante la notte dal 1° al 2 corr. in ora imprecisata ignoti ladri, approfittando che la porta della comune abitazione di Scialom Mohadar e di Anastasi Giacomo, era stata momentaneamente lasciata aperta, vi penetrarono asportandone vari oggetti di vestiario non si ha traccia dei ladri.

* * *

Il 30 corrente allo scalo ferroviario centrale, il Capitano del II Battaglione Volontari Boccoglio Alfio, venne derubato, del portafoglio che aveva nella tasca esterna della giubba con entro 800 lire in biglietti di Banca.

Furono perquisiti alcuni viaggiatori ma senza risultato

* * *

Nella notte scorsa, ignoti ladri, scavalcarono i reticolati che cingono l'abitazione di Rosa Cavallo e Messina Antonio, al quartiere popo... ...lti oggetti di vestiario non si ha traccia dei ladri

Cronaca Teatrale :: ::

AL MIRAMARE

Ieri sera un bel programma divertente e variato ha immensamente divertito il pubblico che in gran numero è intervenuto alla penultima rappresentazione del circo-equestre Zacchini.

Pagnotta al solito fu il beniamino della serata poichè coi suoi numeri di attrazione seppe incatenare gli spettatori in un continuo e vivo interessamento alla spettacolo.

Anche i bravi, anzi bravissimi *clows Amedeo, Ferruccio* e *Pietro* si produssero mirabilmente in una serie di trovate comiche da entusiasmare addirittura tutti gli spettatori.

Stasera ultimo spettacolo e serata di addio in onore degli altri due beniamini *Ferruccio* e *Pietro* e delle due simpaticissime Signorine Linda e Aldemira.

Sarà quello di stasera uno spettacolo addirittura *monstre*. Sarà un degno addio di questa *equipe* meravigliosa che ha saputo conquistarsi tutta la simpatia del pubblico tripolino.

Le produzioni, i numeri di questa sera usciranno dall'ordinario. Sarà una gara fra gli artisti a chi meglio saprà divertire il pubblico.

Il *Gran salto della battaglia*, la *Cascata Umana* saranno un onere e un onore speciale di tutti i seratanti.

Mancare al «Miramare» questa sera sarebbe un delitto.

Alhambra

GRAN VENERDI CHIC
con la Buona Figliuola

L'arte di Vera Vergani è tutta semplicità e finezza e raggiungerà appunto per questi suoi pregi essenziali una potenza di colorito, una forza di espressione straordinaria Senza inutili gesti scomposti, senza sensazionali movimenti, Vera Vergani sa esprimere in modo commovente e straziante la malinconia, il dolore, e col solo suo sguardo raggiante, col sorriso magnifico, sa dare irresistibile la sensazione della più schietta gioia e felicità.

Il successo si delineerà fin dalle prime scene della bellissima commedia drammatica di SABATINO LOPEZ, ed il pubblico rimarrà assai soddisfatto per aver assistito alla proiezione di una vera film d'arte Altra interpdete e la graziosa attrice NELLA SERRAVEZZA.

La CASA CINES ha diretto la messa in scena dell'originale film in modo degno di ogni elogio.

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEREOLOGICA

Osservazioni del giorno 6-7-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 25.4 minima 19.2 D. vento
Acqua Stato ser.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 34 4 minima 17.5 vento
Acqua Stato ser

Azizia temperatura:
Massima 45.0 minima 24 0 vento
Acqua Stato cielo ser

Zuara, temperatura:
Massima 33.2 minima 20 5 D Vento
Acqua Stato cielo ser.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip «Nuove Arti Grafiche».

Annunzi economici
Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

COMPREREI BINOCOLO PRISMATICO, di marca, d'occasione. Offerte alla «Nuova Italia».

ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI — ZAMPIRONI — RAZZIA NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE. Succ. di FANTOCCI & BERETTA

DIPLOMATO Ragioneria pratico corrispondenza francese cerca impiego presso seria azienda.
Rivolgersi «Nuova Italia».

Dr Comm. D. A. MAZZOLANI
Consultazioni Mediche:
dalle ore 11 alle 12,30
e dalle ore 15 alle 16
106, Suk el Naggiara
(vicino Piazza Orologio)

Le Lampadine
LE MIGLIORI — LE PIU' ECONOMICHE

Sono insuperabili
A prezzo eccezionale
GRAN PREMIO
all'Esposizione "Elektra., Novembre 1921
Impianti e Forniture Elettriche
Benveniste & Gattegno
SUK EL TURK, N. 134

Cura rapida, sicura e segreta della
SIFILIDE
in tutti gli stadi senza ricorre e a dolorose iniezioni - Scomparsa immediata di qualunque manifestazione con le insuperabili pillole
SIFILSAN
Formola del Dott. Prof. CAMUSSO
L. 12 al flacone, per posta L. 1,20 in più - Tre flaconi L. 23 franco di porto - Rimessa anticipata.
INDUSTRIA FARMACOLOGICA ITALIANA
Via Ghilini N. 20 - ALESSANDRIA

Casa di salute del Prof. ONORATO
per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide e per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 18, via Mizram 61.

D.r C. Dell'Aria
Sciara Mzran - 7° Zenghet
Suk el Htab, N. 20
CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc.
Cura abortiva della blenorragia acuta; cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Vitello cromo garentito
SONO CALZATURE CHE SI VENDONO NERE DA UOMO
.. a Lire 85 ..
CALZATURE COLORATE L. 120 - FANNO SU MISURA
ELEGANZA
SOLIDITA'
ECONOMIA
GIOCATORI ACQUISTATE FOOT BALL E. PASTEUR
LA MIGLIORE MARCA TIPI «VITTORIA, GLADIATOR, MASCOT, MACH
ASSORTIMENTO GUANTI DA UOMO E DA SIGNORA
GRANDE ASSORTIMENTO
presso la Ditta G. DE POLI
Via Riccardo

Gabinetto Medico
del Prof. Dott. Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Ospedali di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Civile di Tripoli
Malattie Toraciche ed Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi (iniez. endovenose di 914 e simili) cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi - della tubercolosi polmonare col pneumotorace - delle sciatiche, stomaco, intestino, ecc. Reazioni di Wassermann, sierodiagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.
Consultazioni alle 11 ed alle 18
in Sciara Enseira, 14 (Lungo mare ... Volp

Dott. Mario Colombo
Guarigione
rapida e sicura della
SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolora).
Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.
Sciara Hassuna Pascià N. 10
Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Questa sera all'ALHAMBRA
.. La buona figliuola ..
Grandiosa e sensazionale film di avventure

.. al MIRAMARE ..
Ultima recita del Circo PAGNOTTA
Serata di addio
3 ore di grande sensazione e ilarità

OCCASIONE!
N. 1 poltrona a sdraio, 6 seggiolini pieghevoli per spiaggia e 1 attaccapanni
per sole lire 142
Prezzo incredibile Prezzo incredibile
Nuova merce in arrivo:
Sedie per pianoforti con viti in ferro verniciato ad ebano - Seggiolini pieghevoli per spiaggia - Girellini per bambini - Tavolini per servizio da thè con guantiera movibile - Tavolini rotondi per salotto - TELAI curvi per ricamo.
Presso NICOLO' DEL TORO
Via dei Bastioni N. 105
— *Accetta ordinazioni di gradini di marmo con fascette* —

MATERIALE DA VENDERE
Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie - Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti - Bussole - Livelli di vetro - Ancore e catene varie - Segoni per carpentieri - Tubi ottone per locomobili - Fanali varii acitilene e petrolio - Binde e differenziali varii di diverse portate - Spaccapietre rotatorio e a mascelle - Elevatore e vaglio - Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperometri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario - Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte in buono stato Wince diversi a mano
Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri
Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

Il SOVRANO dei LIQUORI *Flora del Polo Nord*
FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA
FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE
Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore
FLORA DEL POLO NORD
Proprietà esclusiva IMBROSCIANO NUNZIO Tripoli
BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA
Scritto nel Libro d'Oro Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro. premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.
Telefono 106
GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZIO A DOMICILIO
Telefono 106

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 160 - Sabato 8 Luglio 1922 — Un numero cent. 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

I problemi delle Colonie

Vari aspetti della valorizzazione commerciale e agricola

La valorizzazione di una Colonia presuppone: *a)* una situazione politica tranquilla che permette la pacifica e sicura convivenza dei coloni metropolitani coi nativi, e il libero svolgimento delle attività colonizzatrici; *b)* il certo possesso delle terre utilizzate; *c)* opere pubbliche, anche modeste, ma che siano in grado di funzionare in modo rispondente ai bisogni più elementari dei nuclei colonizzatori, e in primo luogo vie di comunicazione razionali, rapide, economiche, continuative.

La relazione dell'on. Di Cesarò tributa lode al Governo per essersi preoccupato della colonizzazione nel vero senso della parola, dei nostri possessi orientali, e soprattutto di quelli mediterranei, «giudicando che, da un canto, la loro vicinanza all'Italia può agevolmente favorire il formarsi di una corrente emigratoria per la Libia e che dall'altro, l'accrescimento della popolazione metropolitana in Tripolitania e in Cirenaica non può non contribuire al consolidamento della nostra posizione».

Il promettente risveglio nei lentaschi dello sfruttamento agrario della Somalia, non è certo merito del Governo. Prigionieri prima di quella mentalità anticoloniale che dominò per tanti anni in Italia dopo le nostre sfortune Eritree; infatuata poi di quella esaltazione nazionalista della Libia che tenne dietro alla presa del '911 (esaltazione che aveva portato a considerare le terre conquistate della Tripolitania e della Cirenaica come la «terra promessa»), gli uomini politici italiani lasciarono languire le due colonie orientali dell'Eritrea e della Somalia, lesinando ogni aiuto.

In Libia si fece al contrario una politica di scialo. Non già per correre dietro «alla seduzione del senso estetico delle cose» ma per mancanza d'idee e di programmi completi ed organici. Chi fece, fece per proprio conto, senza curarsi di inquadrare la propria attività nel piano generale di una organizzazione economica del paese; piano del resto che non fu mai tracciato se non a linee amplissime fino a razzomunare il fantastico. A tale disorganizzazione di attività concorsero e non poco molto spesso l'assenza, sempre la deficienza la volubilità delle direttive; anche in questioni di dettaglio da parte del Governo centrale; i frequenti mutamenti dei governatori, ed infine l'esistenza in Colonia ino ad un certo momento di due autorità, quella civile e quella militare, che agivano ciascuna per proprio conto, senza intese e talvolta in contrasto.

Le disponibilità delle terre

Da qualche tempo sembra che il Ministero si sia messo su una buona via pratica: ma per ora i fatti non tengono dietro alle promesse e se il passato ci deve essere d'ammaestramento ben poco resta da sperare. Le migliori iniziative private anche sorrette ed appoggiate, furono abbandonate a se stesse Basta ricordare l'episodio di quel sindacato che uscì dalla gita del Touring in Cirenaica. La timidezza dei capitali che si apprestavano a trasferirsi a Bengasi, non fu vinta da un'azione di Governo efficiente coraggiosa e preveggente e così l'iniziativa naufragò miseramente, dopo aver suscitato una grande e fidente aspettazione.

La situazione politica in Cirenaica durante le trattative con il sindacato di sopra ricordato, non era ancora abbastanza chiarita e ciò ha di certo notevolmente influito sul risultato di esse. Ora che le irrequietudini di taluni gruppi e sicurezza di quasi tutte le zone più fertili ed ha i mezzi per infrenare le irrequietudini di taluni gruppi e per reprimere il brigantaggio, si impone una sollecita attuazione del programma di attività concretato dalla «Missione Zileri» che ad alcune iniziative il Governo presti il proprio appoggio e che ogni proposta di collaborazione venga esaminata e qualora presenti requisiti di attendibilità accolta ed incoraggiata.

Nessuno darà mano a lavori di valorizzazione, se non sarà garantito del sicuro possesso delle terre utilizzate In questo campo dove l'azione del Governo può molto ottenere, essa è invece mancata. L'accertamento delle proprietà fondiarie, si limita a poche zone dei centri urbani di Tripoli di Bengasi e di Derna, praticamente fu nullo ai fini della colonizzazione attraverso elementi immigrati dalla Madre Patria Le operazioni degli uffici fondiari non servirono che a fornire il titolo agli attuali possessori e proprietari che nella grandissima maggioranza intendono i sistemi tradizionali.

Le migliori zone colonizzabili sfuggono alle giurisdizione degli attuali uffici di accertamento. e nella difficoltà di estendere la competenza degli uffici, di crearne dei nuovi dove gli esistenti non possono giungere per la lontananza l'opera del Governo doveva tendere a mettere a contatto i gruppi etnici che vantano diritti sulle terre utilizzabili coi coloni italiani, provocare le intese fra metropolitani e nativi, favorirne la partecipazione ad imprese comuni. Al contrario, l'azione del Governo è stata demoralizzatrice e paralizzatrice, ed ha lasciato completamente allo sbaraglio i pochi coraggiosi che arrischiarono qualche speculazione.

La disorganicità dell'azione metropolitana nelle Colonie si è particolarmente manifestata nelle opere pubbliche e nei servizi pubblici diretti ad apprestare i mezzi necessari allo svolgimento della vita economica dei nostri possessi, e ad offrire alle popolazioni la possibilità di godere di tutti i vantaggi della civiltà e del progresso.

Se ad esempio le opere portuali di Tripoli «non corrispondono all'ancora scarso movimento marittimo del porto», quelle di Bengasi e di Derna, che pur costarono ingentissime somme, non sono sufficienti ai bisogni dei due centri, i quali vedono ostacolato il già limitatissimo movimento marittimo da difficoltà talvolta insuperabili di sbarco ed imbarco. E così sono in via di studio — e non se ne può fare a meno — i progetti per un nuovo porto a Bengasi col conseguente abbandono dell'attuale, e non indifferenti lavori per rendere quello di Derna accessibile ai modesti vapori che fanno servizio di cabotaggio sulle coste della Cirenaica.

Le comunicazioni

La Commissione parlamentare è stata giustamente colpita dall'enorme aggravio che pesa sui bilanci delle colonie per il funzionamento delle reti ferroviarie coloniali. In questo campo occorre rendere giustizia a qualche Governo coloniale, se non a tutti, che si è sforzato di contenere le spese ferroviarie in limiti assai più logici. Ma gli sforzi sono stati vani, poichè le locali direzioni ferroviarie, attrezzate per la gestione di tutta una rete che è stata per ora solamente ideata resisterono tenacemente, forti dell'appoggio della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, dalla quale — incredibile a dirsi, ma vero — dipendevano direttamente.

Il problema delle comunicazioni è fondamentale per una efficace opera di valorizzazione di una Colonia. In Libia occorrono prima di tutto linee marittime servite da piccoli, comodi, rapidi vapori di tipo misto, in coincidenza, negli scali maggiori, con le linee postali, che eseguiscano a periodi fissi viaggi toccando tutti gli approdi della costa.

Questa delle comunicazioni marittime è ancora una delle più forti ed anti-economiche lacune delle nostre Colonie Mediterranee. I traffici commerciali della Libia non riusciranno mai ad avviarsi a quello sviluppo che le risorse di essa dànno adito a sperare, se non saranno favoriti da una buona organizzazione delle vie di comunicazione che consenta un rapido spostamento da un centro all'altro e un facile trasporto dei prodotti. Per ragioni economiche prevalentemente, e politiche poi, non sembra il caso di riprendere i lavori per il proseguimento delle linee ferroviarie, Come ben a proposito il relatore rileva, «conviene integrare i servizi di comunicazioni con linee automobilistiche, con il piccolo cabotaggio e con trasporti aerei; questi ultimi dovrebbero, per ora, servire a meglio e più rapidamente raccordare le due colonie libiche con l'Italia; le linee di cabotaggio invece potrebbero fare un servizio intenso e proficuo nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, facendo di Massaua e di taluni scali somali centri notevoli di traffico con l'Arabia e con Zanzibar. Ma dovrebbero costituire linee per sè stanti, al di fuori del complesso della rete sovvenzionata dal Governo centrale, anzi da sussidiarsi direttamente dai Governi coloniali. I servizi automobilistici, già creati in Eritrea e in Somalia, meritano anche in Cirenaica di essere intensificati e maggiormente aperti all'uso pubblico molte raccomandazioni vi sarebbero a questo punto, da rivolgere al Governo centrale e a quelli coloniali. In favore di una maggior cura delle vie e quindi del movimento carovaniero: ecco, in Tripolitania la questione è ancora prematura, e questo è tanto più doloroso perchè agevola l'opera di vicini nostri che con ogni sforzo profittano della situazione politica della nostra colonia, per attirare ai loro mercati e ai loro porti il commercio sì dell'interno che del retroterra tripolino. Il problema acquista invece importanza in Eritrea, dove frazzere con buoni pozzi e [illegible], con buoni pascoli, possono giovare non solo ad accrescere l'afflusso di carovane ma anche ad avviare a Massaua il commercio di bestiame alimentato dalle ricche riserve di mandrie dell'altipiano etiopico».

Connesse con quelle delle vie di comunicazione sono [illegible] le questioni riguardanti i servizi portuali, il funzionamento degli imbarchi e sbarchi, le tariffe dei noli ecc che devono essere seriamente poste e risolte. [illegible]

Gli Uffici Agrari

Accanto all'azione colonizzatrice privata, il Governo ha un altro vastissimo campo di attività: l'incoraggiamento alla produzione e il miglioramento di essa. L'opera dei coloni non deve essere abbandonata a se stessa, ma ha bisogno di essere stimolata, sorvegliata, indirizzata, confortata. Ma non con ingombranti tutele; con gli eccessivi, avvilenti, quanto inutili controlli, tanto cari alla nostra burocrazia: con manifestazioni di diffidenze e quasi di compatimento. Gli uffici agrari che oggi vivono a sè, lontani dalle correnti vive della Colonia, complicate macchine burocratiche, che sembrano intendere esaurito il loro compito nella presentazione di ben congeguate tabelle e di grafici, devono diventare organi propulsori di ogni iniziativa per lo sfruttamento agricolo delle Colonie. La relazione elenca [illegible] cospicua di attività esplicate dagli uffici agrari della Libia. L'elenco ha il difetto di essere non un bilancio consuntivo, ma un programma di lavoro. L'opera degli uffici agrari non ha ancora fatto sentire la sua benefica influenza sulla attività agricola della Libia. Si può forse fare una piccola eccezione per i centri urbani di Tripoli e di Bengasi dai quali per altro ben poco può attendersi in fatto di incremento alla produzione, per la limitazione dei terreni coltivabili.

Eccellente è l'idea di favorire la visita della Libia da parte di contadini che vi siano inviati in ricognizione da nostre cooperative fra lavoratori della terra, e specialmente da parte dei contadini meridionali, capaci di portare in Libia, insieme «al capitale e al lavoro, alla garanzia di attaccamento alla terra e di attitudine a valorizzarla» una grande sobrietà, una maggiore facilità di adattamento al clima coloniale, un temperamento che, avendo punti di contatto con quello delle popolazioni arabe che popolano la Libia, facilita i legami fra colonizzatori e nativi. Questi elementi semplici e pratici, messi a contatti col problema della messa in valore delle Colonie, assai più e meglio dei teorici e dei rappresentanti l'alta tecnica — la maggior parte dei quali per preconcetti ai quali non sempre è estranea la politica, giudica e manda senza preoccuparsi della avventatezza delle loro conclusioni — sono in grado di portare, a suffragio della possibilità di indirizzare le nostre correnti emigratorie verso la Libia, l'efficace contributo della loro esperienza

L'opera che Ministero e Governi coloniali possono svolgere per far affluire nella Colonia capitali e braccia e per dare un largo impulso ai traffici, è senza dubbio ardua ed ampia. Cerchino essi di rispondere con illuminata buona volontà alle legittime aspettative del Paese che, non avendo trovato nuovi migliori sbocchi alle sue attività esuberanti guarda con rinnovata fiducia alle sue colonie, paghi per ora, ma piene di buone promesse per l'avvenire

PIERO BERNASCONI

L'ultimo colloquio dell'on. Schanzer a Londra

L'ultimo colloquio di Schanzer

LONDRA, 8. — Oggi l'On. Schanzer ebbe l'ultimo colloquio con Lloyd George e con Balfour. Di comune accordo si pubblicò quindi il comunicato da cui risulta che durante le conversazioni si esaminarono le questioni relative al Mediterraneo, al vicino Oriente, considerandosi gli interessi italiani nell'Africa, e nell'Asia Minore, nonchè nel Medio Oriente. e che si prese in esame la grave situazione determinata dalla crisi dei cambi nella Europa centrale.

Il comunicato dice che conversazioni mostrarono il reciproco desiderio dei due Governi di trovare la soluzione alle varie questioni esaminate, allo scopo di promuovere gli interessi comuni dei due paesi, di facilitare la loro cooperazione a favore della pace, e della ricostruzione in Europa. Tutte le questioni furono esaminate col più sincero spirito di cordialità. Dal punto di vista dei due governi risultò per molte di esse l'identico comunicato.

Termina dicendo: «Le conversazioni si riprenderanno in una prossima riunione a breve scadenza e nel frattempo l'esame tecnico dei vari problemi sarà continuato.

I ribelli irlandesi

DUBLINO, 8. — E' morto il Capo dei ribelli Brug.

Le truppe del Governo si impadronirono della gendarmeria di Sligo.

Il generale Bocchery è stato ucciso a fucilate nel combattimento di ieri a Boule.

Lo stato d'assedio nel Brasile

RIO JANEIRO, 8. — E' stato proclamato per trenta giorni lo stato di assedio. Durante il combattimento delle truppe del Governo cogli insorti alcune granate colpirono il ministero della guerra.

Vi furono quattro morti e sei feriti.

Il Maresciallo Defonseca fu arrestato e trattenuto a bordo della corazzata «Floriano».

Un comunicato ufficiale annunzia che il movimento sedizioso è completamente domato.

Voci insussistenti in Germania

BERLINO, 7. — Il «Wolff Bureau» comunica che per la mancata pubblicazione dei giornali, si sono diffuse voci allarmanti, sopratutto circa gli assassini di personaggi ufficiali.

Tali voci sono assolutamente false.

Il nuovo Gabinetto Polacco

VARSAVIA, 7. — Il nuovo Gabinetto si è presentato alla Dieta.

Il Presidente del Consiglio Sirwisky ha esposto i capisaldi del programma del Ministero, i quali consistono nel mantenimento dell'ordine, nell'interno; e nelle relazioni pacifiche con gli Stati vicini alla Polonia.

La Polonia resterà fedele ai Trattati e agli accordi esistenti.

Rafforzerà l'alleanza con la Romania; e stringerà maggiormente i rapporti con la Piccola Intesa; cogli Stati baltici; e concluderà accordi economici con gli altri Stati.

Per l'accordo Italo-Austriaco

VIENNA, 7. — La «Polistische Correspondenz» comunica che saranno riprese a Roma le trattative per un accordo commerciale Italo-Austriaco.

Il nuovo Statuto per la Tunisia

ROMA, 7. — La Tunisia riceverà tra breve un nuovo statuto. Col nuovo statuto la conferenza consultiva attualmente esistente sarà trasformata in Consiglio, con poteri deliberativi in materia di finanze. Sotto certe riserve, esso diventerà una specie di Parlamento ridotto. Nuove modificazioni concerneranno il modo di elezione, in modo da assicurare il meglio possibile la rappresentanza degli interessi indigeni.

Altre modificazioni concernono i consigli indigeni regionali, e i consigli dei candidati che verranno ad equivalere ai consigli regionali e ai consigli generali della Francia. Si tratta insomma di dotare la Tunisia di assemblee nelle quali tanto gli indigeni come i francesi potranno fare il loro allenamento alla vita pubblica e difendere i loro interessi per il tramite di rappresentanti liberamente eletti. Il nuovo sistema sarà promulgato il 14 luglio, in occasione della festa nazionale

La Regina

CIVITAVECCHIA, 8. — La Regina ricevette il comitato dei festeggiamenti che Le offerse un splendio album contenente migliaia di firme di cittadini.

Bandiere gloriose

TRENTO, 7. — Accolte dall'Autorità Civile e Militare, da numerose truppe con bandiere; dalle Associazioni; e da folla enorme, sono giunte: provenienti da Chieti, le bandiere dei disciolti Reggimenti di Fanteria 123 e213, formati dal Deposito del 18°, attualmente di stanza a Trento.

La città è imbandierata e festante.

في المحكمة الشرعية العليا

VELLA SUPREMA CORTE SCIARITICA

التصل بنا ان المحكمة الشرعيه العليا قد عقدت اجتماعها الاول في الساعة العاشر قبل ظهر الامس في محلها الموقت بدائرة حاكم التنفيذ والحقوق

فحضر كل الاعضاء حسب الدعوة المتقدمة من فضيلة القاضي الشيخ محمود افندى بورخيص وبعد ان اخذ كل الاعضاء مجلسهم بوشر في انتخاب الرئيس فانتخب جناب القاضي ذى الفضيلة الشيخ محمود افندى بورخيص بالاجماع ثم تقرر الاجتماع الاتى يوم السبت القابل وسنوافي القراء بالتفصيل

في ايرلانده

NELL'IRLANDA

لوندرة ٧

يوخذ من برقيات رسمية واردة من مدينة دوبلين بان العساكر النظامية اصبحت صاحبة الوضعية في كل محل عدى قسم جراى من المدينة

وقد بلغ عدد الاموات الى ست وخمسين نسمة وعدد الجرحاه مائتين وثلاثين نسمة جلهم من الاهالى

(طبعت بمطبعة نوى ارتغرافيكي)

اجتماع لجنة التموين

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ANNONARIA.

اجتمعت لجنة التموين في اواخر الشهر المنصرم بحضور كوميسير البلدية وتناقشت في مسئلة الخبز وفي مسائل اخرى فبلغ كوميسير البلدية الكوالير بيزانو بان لجنة البلدية استنادا على القرار الواقع بالاشتراك عن قيمة وكيفية بيع الخبز قد اصدرت امرها الاخير

وبعد استماع الهيئة امر الرئيس بحضور الخباز السنيور ساوالي الذى اعرب عن الشاكل التي يلقاها بعد تطبيق الامر الاخير نظرا لجنس الدقيق الذى هو اعلى ولايساعد خبزه بالسعر المحدد في التعليمات الاخيرة وابرز بعض الوثائق المبرهنة عن مدعاه

وبعد خروج المذكور قررت اللجنة عدم قبول الطلب الذى ابرز الموسى اليه ابلغ الكوالير بيزانو بان مثل شركة الغاز الايطالية الامريكانية في طرابلس قد اخبر بتحريرات في ١٣ جونيو الماضي بان الغاز قد هبط سعره من ٧٢ الى ٦٧ فرنك وان لجنة البلدية قد اصدرت امرها في اليوم الموالي بتنزيل سعر الغاز من فرنكين الى فرنك وتسعين سنتيم الليتر وزاد بان دائرة الامور الاقتصادية ستستعلم عن اسعار الغاز الحقيقه وبعد ان اطلعت اللجنة على ذلك اشار الرئيس الى بلاغات رياسة المرسى بواسطة الحكومة عن عدم مناسبة ما اشارت اليه لجنة في وضع طنارتو التمس الرئيس من ممثل لجنة البلدية جمع كميات الصيد المتحصلة في سنتى ١٩٢١ و ١٩٢٢

فقبل الكوالير بيراتو غير انه لاحظ لزوم الانتظار نظرا لصعوبة البحث وعدم المقدار الكافي من المامورين

ثم اشار الرئيس الى ما يحدث في بيع البيض وبيع الخضرة سيما وفيما يتعلق بالوريقات المحددة للاسعار فوعد الكوالير بيزانو بمراقبة ذالك قدر الطاقة في سوق الخضرة الكائن بباب الحرية وبان تعذر ذالك في كل الدكاكين الموجودة داخل المدينه

الملك ووالى فلسطين

IL RE E IL GOVERNATORE DELLA PALESTINA

استقبل جلالة الملك الحاكم سامويل والى فلسطين من طرف حكومة بريطانيا

وقد وقع استقباله ايضا من طرف جناب البابا

المثل من واقعة باب البحر

I PARTICOLARI SUL DELITTO DI PIAZZA ESPAGNOL

بعد ما كتبناه امس التاريخ عن الحادث الذى وقع في باب البحر بالقرب من ميدان الاستحكام اسبانيول نشر التفاصيل الحقيقة

جاء محمد بن محمد التريكى يبلغ الثلاث الماضي في الساعة الخامسة بعد الظهر الى مدير الشرطة مخبرا بفقد ابنته التي عمرها شهرين من مهدها بصورة عجيبة

لم يقنع الكوميسير الاول جانيه الكوالير فيقوراتي بهذه الخبر الغريب فعهد الى معينه الكوالير قولومبا تحقيق الحادث

استصحب الكوالير قولومبا اثنان من رجال الشرطة وقصد في الحين المحل الذى ظهر فيه الحادث وباشر في استنطاق الجيران واهل المخبر

ولما فحص المحل قنع الكوميسير بعدم صدق الخبر ووجه دفته نحو بئر المنزل فبوشر في تحريه وبعد قليل ظهرت جثة الطفلة المسكينة

وفي الحين بوشر في استنطاق محمد التريكى واستنطاق والدة الطفلة وجدتها فانكر معرفتهم للحادث واصروا على فقدانها

القى القبض على والديها وجدتها وسوقوا الى دائرة الشرطة وارسلت الجثة الى المستشفى حيث تبقى تحت تصرف السلطة القضائية

ولقد انتهت امس التاريخ والدة الطفلة بالاعتراف بانها هى الفاعلة للحادث على اثر سوء الات الكوميسير وتعذر عن الفعل بان طفلة كانت كثيرة العويل وانها في اثناء عويلها المستمر قبضت عليها ورمتها في قلع الجب

وقد ترك سبيل الاب والجدة حيث لم يظهر عليهما مسؤولية اما الوالدة فقد احيلت السجن تحت امر السلطة العدلية

La Mostra Cirenaica alla Fiera di Padova

Il «Sole», in una corrispondenza da Padova rileva il successo della mostra cirenaica.

Non si può dire, scrive l'autorevole organo commerciale, che lo stand della Cirenaica sia una semplice riproduzione di quella di Milano perchè tanto dalla Cirenaica che dal Museo Coloniale di Roma molti prodotti furono qui portati espressamente.

La vastità dell'ambiente ha permesso di disporre i materiali con un più rigoroso criterio organico sia dal punto di vista scientifico che da quello economico e commerciale, facendo maggiormente risaltare i campioni esposti.

Anche qui come a Milano i prodotti della Cirenaica hanno destato un vivo interessamento, il pubblico ha rilevato con soddisfazione l'ottima produzione della lana, il cui quantitativo è annualmente fortissimo e penetra nei mercati d'Italia e di Francia. La lana, data la sua lunghezza, è più specialmente adatta per la lavorazione delle coperte tipo militare e per i materassi.

Altro prodotto veramente importante, è quello delle spugne, la produzione costituisce i quattro quinti della produzione mondiale. L'anno scorso ne vennero esportate sole in Inghilterra, per circa 21 milioni. La qualità di dette spugne è tra le migliori e siamo veramente lieti di segnalare questa affermazione commerciale in continuo aumento di produzione.

L'industria dei tappeti anch'essa è in aumento e va sempre più perfezionandosi per l'emigrazione di elementi misuratini nel nostro territorio; le richieste sono abbondanti e ci piace di richiamare l'attenzione del pubblico sulla «Scuola d'Arte e Mestieri» di Bengasi, istituita dal Governo, la quale con maestranze indigene dirette da tecnici italiani darà ampio sviluppo a tale locale industria.

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 8 Luglio 1922 — 183-182
S. Elisabetta — S. Raimondo — S. Albertina v.
Domani: S. Veronica.

Riunione alla Camera di Commercio

Il Consiglio Camerale è convocato in *seduta pubblica lunedì dieci corrente alle ore diciotto e mezzo precise* col seguente

Ordine del Giorno

1. — Dimissioni del Vicepresidente e deliberazioni relative;
2. — Collaborazione del Consiglio richiesta dal Direttore delle Ferrovie nella modificazione delle Tariffe ferroviarie,
3. — Credito edilizio,
4. — Comunicazioni del Presidente.

La vendita delle cambiali

Dall'8 corrente il rivenditore di generi di monopolio Hassen Schek Scinki (Suk el Turk) venderà foglietti bollati per cambiali sino alla somma di L. 25.000.

Cooperativa di Consumo fra Impiegati e Salariati

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo Domenica 9 Giugno 1922 alle ore 10 in prima convocazione e 10,30 in seconda per discutere il seguente ordine del giorno:

1. — Comunicazioni del Consiglio.
2. - Proposta di scioglimento dell'azienda;
3. — Nomina liquidatori ai sensi Art. 42 Statuto sociale.

Il Consiglio d'Amministrazione

N. B. — Si ricorda che per poter deliberare sullo scioglimento occorre almeno la presenza di 3/4 dei soci al sensi dell'art. 23 Statuto sociale.

Un'automobile che s'incendia

L'altra sera, alle 23,30, nei pressi della Busetta, l'automobile del Sig. Emilio Nahum, guidata dal meccanico Carluccio Giuseppe di anni 28 veniva distrutta completamente per un incendio verificatosi nel motore.

Alle prime grida di aiuto, del meccanico, accorsero alcuni soldati, che inutilmente tentarono con la sabbia di domare il fuoco.

Dopo poco tempo non rimase dell'automobile che la sola carcassa di ferro.

Il meccanico fu trasportato all'ospedale civile ove gli vennero riscontrate scottature in parecchie parti delle braccia.

L'automobile era assicurata.

RISSE

L'altra sera nei pressi del «Miramare» vennero, per futili motivi, alle mani gli israeliti; Arbib Umberto di Jacob di anni 32 e Benedetto Genah di Simeone di anni 19.

Dopo uno scambio di pugni e bastonate vennero ambedue ricoverati all'ospedale civile, ove al primo venne medicate parecchie ferite, guaribili in 10 giorni e al secondo alcune ferite al torace.

Sembra che l'Arbib rimanga offeso nell'occhio sinistro.

Cani molesti

Taluni quartieri di Tripoli, specialmente i più eccentrici e più popolati sono infestati addirittura dai cani e particolarmente la notte.

I quartieri più bersagliati sono quelli di Homet Garian e del Belcher.

Oltre il pericolo di essere addentati dai cani randagi che in grande numero circolano e di giorno e di notte vi è un altro grave inconveniente di cui più volte si sono lamentati gli abitatori dei quartieri predetti, in special modo quelli del Belcher.

Durante la notte è... una musica continua di abbaiamenti che disturbano la quiete ed il sonno dei cittadini che hanno bisogno e diritto al riposo.

Vi sono certi cani, tenuti durante la notte a guardia di magazzini, di cantieri, di baracche provvisorie che abbaiano di continuamente e che si avventano spesse volte — poichè vengono lasciati anche liberi — sui malcapitati che per le loro occupazioni o per altro rincasano ad ora tarda.

Vi sono dei cani rinchiusi in dei magazzini che ad ogni lieve rumor di passi intuonano una musica infernale con quanto immenso piacere dei vicinati è facile immaginare.

Tutto ciò non dovrebbe essere permesso vi è l'art. 447 del Codice Penale che parla chiaro e sanziona penalità contro chiunque provochi il disturbo della quiete pubblica. E ciò dovrebbero principalmente sapere e conoscere le nostre Autorità.

Giriamo quindi loro i reclami pervenutici nella speranza che si pensi ad eliminare anche questo inconveniente

Le vigilanze nei centri abitati devono essere esercitate da altri, non dai cani.

Alhambra

Per questa sera la Direzione del Cinema *Alhambra* riserverà al pubblico la proiezione di una bellissima commedia drammatica dal titolo *Notte di Nozze* con la divina *Lidia Quaranta*.

Contiene delle scene ricche di ilarità che faranno ridere a crepapelle gli spettatori ed altre scene sentimentali e commoventi che piaceranno al pubblico per la loro semplicità e per la loro potenza di drammaticità, cose poche rare in quasi tutte le film, ad eccezione di *Notte di Nozze* che non ha torto si può chiamare un vero capolavoro cinematografico nazionale. Cosicchè per questa sera data l'importanza della pellicola si prevede un grande concorso di pubblico che affollerà l'*Alhambra*.

IMMINENTE.

FRANCESCA BERTINI in MARION.

Oggi al Miramare

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE

Ieri sera al «Miramare grande aspettativa per l'eccezionale spettacolo d'addio della *equipe* Zacchini.

Però l'*addio*.... è stato rimandato poichè per circostanze impreviste la Compagnia ha dovuto ritardare la partenza e così avremo ancora altre due serat di divertimento.

Ieri sera dunque un bel teatro stipato di spettatori. Lo spettacolo fu preceduto da una caratteristica cavalcata per le vie della città; *Pagnotta* sugli interminabili trampoli si tirò dietro tutti i ragazzi di Tripoli; una fiumana di piccole teste fra mezzo alle quali scaturiva la caratteristica figura.

Poi più tardi al circo si svolse l'annunziato spettacolo col programma eccezionale, tutto nuovo. E fu un continuo ridere ed una continua tensione di nervi durante i pericolosi esercizi.

I seratanti *Ferruccio* e *Pietro* e le Signorine *Linda* e *Aldemira* col *Gran salto della battaglia* e la *Cascata umana*, oltre gli altri numeri del programma, riscossero meritati applausi e furono oggetto di viva simpatia da parte del pubblico

Bene come sempre *Pagnotta* e gli altri compagni di pista che moltiplicarono la loro attività onde completare alla perfezione il programma ed assicurare la riuscita dello spettacolo.

Questa sera un programma interessantissimo e quanto mai divertente ed attraente. Vi sarà un macht di lotta ad oltranza con posta di lire *mille* fra il campione bolognese Marco Zerellino e il noto lottatore Edmondo Zacchini (Pagnotta).

Tanto oggi che domani 2 grandi spettacoli alle 18 e alle 21.

Per domani è annunziato un numero nuovo, straordinario: *Il Diavolo di Milano*.

Il pubblico approfitti di questi due ultimi giorni della permanenza di Pagnotta a Tripoli, se vuole ancora divertirsi e far del buon umore.

Una pubblicazione sulla Conferenza di Genova

Chi voglia portare un giudizio sereno sulla Conferenza di Genova, non può trascurare il fatto fondamentale che nella città laboriosa si radunavano per la prima volta i rappresentanti di tutti i popoli europei, e che ciò ha indubbiamente avuto il significato di affermare la nuova politica, non più chiusa, come già prima della guerra, in concezioni che non oltrepassavano uno scopo di equilibrio; ma decisa ad affermare le necessità di una collaborazione europea.

Che i risultati non abbiano corrisposto alle speranze, è vero soprattutto nel senso che la mentalità di guerra sussiste con le conseguenze economiche di questa e che il *novars ordo* non è ancora costituito su basi di una persuasione che accomuni le volontà di tutti i popoli; ma è altresì evidente che i termini delle relazioni internazionali sono mutati con Genova.

I popoli vinti, ammessi alla Conferenza hanno avuto modo di stringere relazioni economiche e di pesare sulla bilancia della nuova politica. Non soltanto il trattato di Rapallo rende possibile alla organizzazione tedesca di valorizzare quell'enorme deposito di materie prima che è la Russia, ma ha posto le altre nazioni europee nella necessità di considerare i pericoli che da una più stretta alleanza russo-tedesca potrebbero derivare.

Quanto all'Italia, la Conferenza di Genova è valsa a darle modo di valorizzare coll'appoggio dell'Inghilterra, la sua politica pacificatrice. La sensazione di tali ammonimenti e di questi vantaggi si era avuta anche alla lettura delle cronache della conferenza, riportate dai giornali, ma necessariamente era risultata frammentaria. La nuova pubblicazione «*La Conferenza di Genova*» (1) cronache e documenti a cura di P. Bernacconi e G. Zanelli — ordina opportunamente e pone in giusta luce l'importanza del primo convegno internazionale che si sia avuto dopo la guerra. Le discussioni sul problema russo, i contrasti fra le concezioni francese e anglo-italiana; le interessanti conclusioni finanziarie ed economiche, le richieste dei popoli oppressi nel provvisorio aspetto fissato dai trattati sono nel volume inquadrati in brevi commenti e preceduti da una introduzione riassuntiva di grande utilità.

Per la cronaca d'oggi e per la storia di domani la nuova pubblicazione porta un notevole contributo.

(1) *Licino Cappelli — editore Bologna* — L. 7.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

R. UFFICIO AGRARIO

SEZIONE METEREOLOGICA

Osservazioni del giorno 7-7-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 29.0 minima 21.0 D. vento NE
Acqua Stato ser.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 35.9 minima 19.8 vento
Acqua Stato pr. ser.

Azizia temperatura:
Massima 41.0 minima 18.0 vento
Acqua Stato cielo ser.

Zuara, temperatura:
Massima 35.0 minima 20.3 D. Vento NE
Acqua Stato cielo ser.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minimo L. 4.

LATTE CONDENSATO E STERILIZZATO — FARINA LATTEA — MELLIN'S FOOD — BISCOTTI.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

GIOVANE distinta famiglia, massime garanzie, licenza tecnica, attivissimo impiegherebbesi comunque. Rivolgersi «Nuova Italia».

Vitello cromo garentito
SONO CALZATURE CHE SI VENDONO NERE DA UOMO
.. a Lire 85 ..
CALZATURE COLORATE L. 120 si FANNO SU MISURA
ELEGANZA
SOLIDITA'
ECONOMIA
GIOCATORI ACQUISTATE FOOT BALL E. PASTEUR
LA MIGLIORE MARCA TIPI «VITTORIA, GLADIATOR, MASCOT, MACH
ASSORTIMENTO GUANTI DA UOMO E DA SIGNORA
GRANDE ASSORTIMENTO
presso la Ditta G. DE POLI
Via Riccardo

.. **CUORE** ..
MALI E DISTURBI RECENTI E CRONICI GUARISCONO COL «CORDICURA CONDELA» DI FAMA MONDIALE. MIGLIAIA DI GUARIGIONI. IN TUTTE LE FARMACIE. OPUSCOLO GRATIS.
INSELVINI & C. - MILANO

Questa sera all' ALHAMBRA
Notte di Nozze
.. **al MIRAMARE** ..
2 Grandi Spettacoli 2

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire
ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI
Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale
per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

MATERIALE DA VENDERE
Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie – Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti – Bussole – Livelli di vetro – Ancore e catene varie – Segoni per carpentieri – Tubi ottone per locomobili – Fanali varii acitilene e petrolio – Binde e differenziali varii di diverse portate – Spaccapietre rotatorio e a mascelle – Elevatore e vaglio – Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperometri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario – Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte in buono stato-Wince diversi a mano
Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri
Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

Il SOVRANO dei LIQUORI *Flora del Polo Nord*
FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA
FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE
Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore
FLORA DEL POLO NORD
Proprietà esclusiva IMBROSCIANO NUNZIO - Tripoli
BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA
Scritto nel Libro d'Oro Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro, premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.
Telefono 106 — GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZIO A DOMICILIO — Telefono 106

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 166 Domenica 9 Luglio 1922. Un numero c. 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE ... ELICITA
TRIPOLI - Via Azizia Radiglione "Nuove Arti" ... ROMA, Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono ... dalle 14 alle ...

EDIZIONE DELLA SERA

discorso dell'on. Amendola al Municipio di Bengasi

...ASI, 7. S. E. il Ministro ...nunziato il seguente discorso ...one del ricevimento al Mu...

...or Sindaco, La ringrazio dei ... che Ella si è compiaciuta ...estarmi, anche in nome del ...Comunale, e di tutta la ...ieza: e sono lieto di poterLe ...bblicamente rinnovare nella ...omunale di Bengasi l'espres... del vivissimo compiacimento ...provo per aver potuto effet... questa visita, che io avevo ...ata da tempo e per le cordia...stazioni di simpatia che que...popolazione ha voluto rivolger...

...gentilezza di sentimenti di ...o popolo troverà sicuramente ...o nell'animo nel popolo Italia... esso legato da un patto indis...e di fraternità e profonda ...sensibile ad ogni nobile a... ad ogni manifestazione ...della varietà umana.

...parole che Ella, Signor Sinda... voluto indirizzarmi per tanto ...no di alto senso di saggezza e ...esponsabilità, e interpretano fe...mente quel programma di vol... collaborazione e di civile pro...sso che qui, su questa antica ...nda mediterranea, stringe insie... in un solo sforzo di lavoro ri...ruttore, i suoi vecchi abitatori e ...sopraggiunti fratelli.

...di lui e agli altri la voce au... del passato è norma augusta ...rioso progresso e stimolo in...sso verso rinnovate grandezze ...gno d'amore che tutte le ener... di tutte le ore saranno da tutti ...evoli, consacrati alla bellez... una grande risurrezione stori...

...dell'Ellade, della ma... è della civiltà araba fi...a entrambi e li riunisce nel ...maestoso di una antica inin...ta tradizione, la quale li con... affratellà nel passato, e ...spinge concordi verso le ambi...auspicate ricostruzioni dell'av...re.

...empi che verranno riconosce...o all Cirenaica la gloria parti... di avere creato, all'ombra di ... e civili istituzioni, un centro ...radiazione di pace nell'Africa ...terranea, anzi in tutto l'Orien... di aver donato al mondo in un ... di convulsione e crisi spirituali ...ciali e nel teatro di azione di al... fra i più aspri conflitti tradizio... l'esempio luminoso della fecon... collaborazione di due popoli, en...bi desiderosi di pace e di be...

...le esempio, io non ne dubito, ...prima che altrove seguito nella ...a Tripolitania, legata alla Ci...ca dalle medesime istituzioni ... e la presenza qui del Suo Go...natore, che ha dato e continuera ...re opera di illuminata fermez... per condurla a quel definitivo as... di pace che il Governo del Re ...deliberato di raggiungere in ...la terra come indissolubilmen...ssociata alla fortuna d'Italia, mi ... augurio anzi di presentimento ...essa sia per avviarsi verso un ...ssimo migliore avvenire.

...Italia, consapevole della sua tra...zione, della sua missione Mediter...nea, è conscia altresì del dovere ...essa si è assunto di consacrare al ...lioramento e al progresso di ...ste terre tutti i mezzi di cui può ...porre tutta la sua vigile materna ...nzione.

...questo dovere essa non ha man... finora e non mancherà in av...re, ma la sua azione benefica ...lo più riuscirà efficace quanto ...la pace felicemente raggiunta ...rà consolidandosi in tutto, in ...odo da rendere più agevole e più ...to il vantaggio dei civili concor... che essa intende consacrare al be...ssere ed allo avvenire di queste ...polazioni.

...Con questi concetti e con questi ...timenti che informano l'azione ...Italia e del Suo Governo, io Le ...mo, Signor Sindaco, l'espressio... della mia personale gratitudine e ...sicuro il comune pensiero in...ando l'augurio che prorompe ...nostri cuori verso l'Augusto So...no nostro modello di ogni civile ...tù simbolo purissimo di fede in...abile nelle libere istituzioni che ...eggono promessa sicura di alti ...ni ai quali i nostri popoli non ...ancheranno ».

Ai Capi Arabi

BENGASI, 7. S. E. il Ministro Amendola ha pronunciato il seguente discorso in occasione del ricevimento dei Capi Aughir

« Signori, la vostra gradita presenza a Bengasi in questa occasione, e la manifestazione dei vostri sentimenti verso Sua Maestà il Re d'Italia, verso il Governo Italiano, e verso la mia modesta persona, costituiscono un fatto che non potrà essere cancellato dalla mia memoria, e che conserva solenne importanza nella storia di questo paese: la letizia che mi viene manifestata da questa cara popolazione di cui voi avete voluto essere interpreti eloquenti di mostra soprattutto la delicatezza dei suoi sentimenti, la finezza del suo intuito, e la fedeltà del suo animo e risveglia nel mio cuore la giusta risposta di una affettuosa gratitudine a tutta la popolazione Anaghir che voi degnamente rappresentate.

Vi prego di porgerle il mio ringraziamento e di far sapere che il Governo d'Italia registra tra gli eventi felici questo nostro incontro, e terrà la sua mano paterna sullo sviluppo della sua prosperità l'Italia; e un grande e antico paese che conobbe più volte la franchezza e a gloria, e che ancora una volta le ha riconquistate ieri vincendo di po una lunga guerra il suo secolare nemico, ma più della grandezza e della gloria l'Italia ama la civiltà e la giustizia; essa impiega la sua potenza per diffondere la civiltà e per servire la giustizia, perciò nessun premio può esserle più gradito del riconoscimento da voi fatto lealmente, che essa non cerca con la violenza e con l'appressione di piegare altri popoli al suo dominio, e che invece considera e tratta come fratelli e come figli e popoli che incontra sul suo cammino e che associa alla sua fortuna chiamandoli a partecipare ai benefici di liberali e democratiche istituzioni, e sorreggendoli con vigile tutela nelle buone come nelle avverse vicende.

Questo vostro spontaneo riconoscimento ha per me e per il mio Paese un alto significato e dimostra che voi, pur conservando intatta la vostra fede, le vostre tradizioni, ed i vostri costumi, avete così bene penetrato lo spirito e le finalità degli Italiani che potete essere considerati quali fratelli degli Italiani, quali figli d'Italia; perciò in questo giorno si rinnova e si rafforza il patto di affetto che ci unisce, ed io vi invito, in ogni ora della vita, nelle tristi ore come nelle felici, a rivolgervi con piena e assoluta fiducia al Governo che rappresenta la volontà Augusta del Re d'Italia a Lui, al nostro magnanimo e amatissimo Sovrano, io rivolgo, insieme a voi, l'omaggio devoto della nostra costante ed incrollabile fedeltà e vi ringrazio di avere spontaneamente innalzato il vostro animo a Lui, artefice supremo di tutto il bene che l'Italia opera nel mondo, la cui potente volontà rappresenta per voi, come per tutti i suoi sudditi, la guida illuminata per le vie del progresso, e la difesa più efficace e più salda contro ogni ingiustizia ».

العصاة الا,لانديون

I RIBELLI IRLANDESI

دوبلين ٨

مات بروج رئيس عصاة ايرلاندة

واسرت عساكر الحكومة جندرمة ازليقو

وقد قتل الجنرال بوكهري بنيران العيارات اثناء المعركة التي حمى وطيسها امس في جهات بوله

• • •

لاجل الاتفاق الايطالى النمساوى

PER L'ACCORDO ITALO-AUSTRIACO

ويانه ٧

ابلغت جريده (البنويسينك فوريسونداس) النمساوية بانها ستتجدد المذاكرات في رومه لاجل الاتفاق التجارى بين حكومتي ايطاليا والنمسة

(طبعت بمطبعت نوي ترقرافيكي)

Riduzioni di armamenti navali

TOKIO, 8. — Il Dipartimento Navale Giapponese annunzia che le basi navali di Porto Arthur, di Tkenshikj, e di Yaiko in Corea saranno abolite in conformità della riduzione degli armamenti navali.

La Germania chiede la moratoria

BERLINO, 9. — Si ha da fonte autorizzata che il Governo avrebbe deciso di domandare la moratoria, e perchè i pagamenti sieno ripartiti nel più lungo termine possibile.

Aviatori italiani a Belgrado

BELGRADO, 9. — Gli aviatori italiani che compiono il giro dell'Europa Orientale sono giunti nel pomeriggio.

Furono accolti festosamente

Al ricevimento intervenne il Ministro d'Italia.

Attentati nell'Alta Slesia

BERLINO, 9. — I giornali pubblicano che nell'Alta Slesia polacca furono commessi attentati contro le redazioni di giornali tedeschi; con bombe

La situazione di Cicerin

VIENNA, 9. — I giornali austriaci riferiscono che Cicerin, in seguito all'assassinio di Rathenau abbandonò l'idea di rimanere nel periodo delle vacanze nelle vicinanze di Berlino; e si recherà a Insbruk, dove, per alcuni mesi si terrà assolutamente lontano dalla politica

Onoranze a Guglielmo Marconi

NEW YORK, 9. — Sono state rese grandi onoranze a Guglielmo Marconi

Gli ingegneri degli Stati Uniti gli presentarono una magnifica medaglia e gli offrirono un banchetto, a cui presero parte numerose notabilità scientifiche Americane

Furono pronunziati numerosi discorsi in onore di Marconi

Cordialità Italo-Spagnuole

MADRID, 9. — Durante la seduta del Consiglio Comunale, il Sindaco di Madrid ha presentato al Consiglio l'ex-Prosindaco di Roma Commendator Bandini, il quale consegnò al Consiglio un messaggio di saluto del Consiglio Municipale di Roma; e pronunziò un applaudito discorso

Vari Consiglieri e il Sindaco di Madrid hanno pronunziato discorsi esaltando l'Italia e Roma

محادثات ناظر الخارجية الوجيه شانسر الاخيرة

L'ULTIMO COLLOQUIO DI SCANZER

لوندره ٨

تحادث وزير الخارجية في هذا اليوم المحادثة الاخيرة مع اللويد جورج ومع اللورد بلفور وبالاتفاق المشترك نشر البلاغ المحتوي على انه في اثناء المحادثة فحصت المسائل المتعلقة بالبحر المتوسط وبالشرق الادنى معتبرين لمصالح حكومة يطاليا في مرغيا وفي ... صغرى وفي شرق الاوسط وقد فحصت بعض ... الناتجة عن ... في اوروبا المركزية

وقد جاء في البلاغ من المحادثة برهنت على رغبة الدولتين المتقابلة لايجاد حسم المسائل المختلفة التى وقع فحصها بقصد رفع المصالح المشتركة بين البلادين ولاجل تسهيل تعاونهم لصلح ولاصلاح اوروبا

La Camera discuterà l'esposizione finanziaria, la riforma burocratica; e l'"Esame di Stato".

I lavori della Camera

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 9. Fervono i lavori alla Camera in queste ultime sedute.

Il Presidente On. De Nicola fa di tutto, affinchè si svolgano celermente

Non appena sarà approvato il progetto sul latifondo, l'On. Peano farà la tanto attesa esposizione finanziaria

Ad essa, e alla discussione relativa seguirà la discussione della riforma burocratica, e la discussione sull'« esame di Stato », tenacemente voluta dal Partito Popolare

Non è però improbabile che, previo un accordo fra i gruppi, dopo la discussione sul latifondo, improvvisamente si chiuda la Camera.

Malumore dei 'popolari,

Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — I giornali di Roma pubblicano che i « popolari », malcontenti per la caduta dell'On. Micheli nella Commissione parlamentare dei L.L. P.P. si riuniranno questa sera, per decidere intorno alla loro condotta parlamentare

La Destra, poi, riuscì sconfitta nelle Commissioni parlamentari, e si avvantaggiarono i nittiani, conquistando tre Presidenze e due Vice Presidenze

Affari bancari

ROMA, 9. — Il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale di Credito ha deciso di costituirsi parte civile contro gli ex-amministratori della Banca di Sconto.

Un commissario per le ferrovie?

ROMA, 9. — L'On. Olivetti ha presentato alla Camera un progetto per la nomina di un Commissario straordinario con pieni poteri per le Ferrovie, a tutto il 1926.

Si fanno i nomi del Senatore Conti, ovvero di De Michelis.

Per l'anniversario della morte di Shelley

ROMA, 9. — In occasione dello anniversario della morte del Poeta inglese Shelley, il Sindaco di Roma in rappresentanza del Consiglio, ha deposto una corona d'alloro sulla tomba del poeta, nel cimitero inglese.

Intervenne l'ambasciatore Britannico, il quale ringraziò il Sindaco, ricordando l'opera del Poeta, e il suo grande amore verso l'Italia.

Alla Commissione degli Affari Esteri

ROMA, 9 matt. La Commissione parlamentare per gli Affari esteri ha eletto a Presidente l'On. V. E. Orlando: e a Vice Presidenti l'On Pier Mattei Gentili, popolare, Direttore del « Corriere d'Italia: e l'On le Di Cesarò demosociale.

Gli ingegneri italiani a Congresso

FIRENZE, 9. Con grande concorso di aderenti si è inaugurato il Congresso degli Ingegneri Italiani.

Granatieri che ritornano

ROMA, 9. Ricevuti dai Comandanti del Corpo d'Armata, della Divisione, da numerosi ufficiali e dalla musica, sono giunti trecento granatieri, che facevano parte del Corpo di occupazione interalleato della Alta Slesia.

La Regina lascia Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 8. In onore della famiglia Reale fu data una grandiosa festa a mare, con la illuminazione dei palazzi e delle ville prospicenti il mare.

Un corteo di barche, di barconi, e di rimorchiatori addobbati e illuminati artisticamente con musiche, che suonavano inni patriottici, sfilò davanti alla villa che ospita la famiglia Reale.

La famiglia Reale prese parte al la festa in motoscafo, fatta segno a entusiastiche dimostrazioni.

• • •

CIVITAVECCHIA, 9. — La Regina e le Principesse, acclamatissime dalla popolazione, hanno lasciato Civitavecchia

Un Principe Siamese a Napoli

NAPOLI, 9. — E' giunto il Principe Yhongaio, fratello del Re del Siam, con la Principessa e numeroso seguito.

La Squadra Inglese

NAPOLI, 9. Proveniente da Siracusa è giunta la squadra inglese, composta di tre incrociatori.

Le ferrovie ex-austriache

VENEZIA, 9. — La Conferenza fra gli Stati successori della Monarchia Austroungarica, per sistemare le ferrovie meridionali austriache (Sudbahn) ha terminato i lavori, con la firma di un progetto preliminare di accordo per assicurare la regolarità dell'esercizio delle reti, attraverso l'Austria, l'Italia, la Jugoslavia e l'Ungheria.

L'Italia assumerà gli oneri finanziari per garantire l'affluenza dei traffici nel porto di Trieste l'accordo dovrà sottoporsi ai quattro Governi interessati.

I passaporti per l'Olanda aboliti

ROMA, 9. — In base a recente accordo concluso fra il nostro Governo e quello Olandese, a decorrere dal 17 scorso mese è stato abolito l'obbligo del visto sui passaporti per cittadini di ciascuno dei due Stati che entrano nel territorio dell'altro.

Resta fermo, però, l'obbligo della presentazione del passaporto, come semplice documento di identità personale, al momento in cui si attraversa la frontiera.

L'on. Schanzer a Parigi

PARIGI, 9. — Ricevuto e salutato alla stazione dall'Ambasciatore On. Sforza e dal personale dell'Ambasciata, è giunto l'On. Schanzer, che domenica conferirà con Poincarè.

I colloqui di Londra

LONDRA, 9. — La « Reuter » annunzia che probabilmente non vi saranno altri colloqui fra Schanzer e Lloyd George.

La Delegazione italiana partirà per Parigi

• • •

PARIGI, 9. — Secondo un dispaccio da Londra al « Matin » Schanzer lasciò intendere che secondo Lloyd George e Lord Balfour, il fissare la data della Conferenza Anglo Franco-Italiana sul vicino Oriente provvisoriamente per la fine del corrente mese, era forse prematuro.

Credesi che Schanzer pregherà Poincarè di unirsi all'Italia, per chiedere l'aggiornamento della Conferenza.

Krassin all'Aja

L'AJA, 9. — E' giunto il Delegato Russo Krassin.

La sottocommissione per i debiti si è riunita, con l'intervento dei Russi; e insieme con essi esaminò il bilancio, che in precedenza gli era stato comunicato.

Crisi in Polonia

VARSAVIA, 9. — Il Gabinetto Sliwinsky è dimissionario.

المحكمة الشرعية

IL TRIBUNALE DELLA SCERIA

بلغنا ان المحكمة الشرعية ستنتقل في القريب العاجل الى شارع جامع الدروج حيث تقيم الآن دائرة الشرطة

وسيجتمع هذا المحل كل من محكمة الشرعية والمحكمة العليا ودائرة حاكم التنفيذ والحقوق

وقد زار الكوماندا تور بواومبو قاردولا وفضيلة القاضي الشيخ محمود بورخيص المحل المذكور رافقهما المهندس المختص فتفقد ... مديره لذلك

... في ايرلانده ...

لوندره ٧

يوخذ من برقيات رسمية واردة من مدينة دوبلين بان العساكر النظامية اصبحت صاحبة الوضعية في كل محل عدى قسم جراى من المدينة

وقد بلغ عدد الاموات الي ستين وخمسين نسمة وعدد الجرحاء مائتين وثلاثين نسمة جلهم من الاهالي

La situazione in Cirenaica

Si vuol tornare ad un governatorato unico per tutta la Libia?

Vostra corrispondenza particolare

BENGASI, 4. Per mercoledì matina sono attesi a Bengasi il Ministro delle Colonie on. Amendola e il governatore della Tripolitania conte Volpi. In alcuni circoli la visita del conte Volpi si connetterebbe alla probabilità che egli assuma l'incarico di governare le due Colonie. La previsione, che è da augurare non abbia consistenza ha prodotto una sfavorevole impressione, perchè prevalgono ragioni politico-amministrative consiglianti che le due Colonie vengano rette da distinti governatori

Alla visita dell'on. Amendola si attribuisce una grande importanza perchè è annunziato il suo incontro nella regione di Merg coll'Emiro Idriss.

Per quanto la situazione Cirenaica sia assolutamente soddisfacente pure hanno fatto penosa impressione le notizie pubblicate dal locale « Corriere della Cirenaica » circa e accoglienze che lo Emiro avrebbe fatto ad Agedabia ad alcuni noti agitatori tripolini e misuratini i quali, secondo il giornale, avrebbero pregato se non un'azione comune cogli agitatori tripolini, almeno aiuti di armi, munizioni e denari. In varie riunioni di gruppo dei deputati cirenaici, libici, metropolitani, la situazione politica è stata ampiamente discussa e in ultimo i deputati vennero ricevuti dal reggente governatore comm. Pintor, il quale diede ampie assicurazioni circa il rammarico dell'Emiro per gli incidenti avvenuti e riconfermò la sua leale collaborazione alla prosperità e alla pace del paese. Alcuni deputati chiesero la pubblicazione del patto di Regima, e ottennero risposta negativa assicurarono che tale richiesta anche da parte di tutti i deputati arabi verrà fatta alla prossima riapertura del Parlamento.

Arruolamento nel Corpo R.R. Equipaggi

Il Comandante del Porto di Tripoli rende noto:

Che è aperto l'arruolamento per 150 posti di allievi meccanici nel Corpo Reale Equipaggi.

Per maggiori schiarimenti gli aspiranti all'arruolamento potranno rivolgersi a questa R. Capitaneria di porto.

BIRRA GHIACCIATA all' AMERICAN BAR
CORSO VITTORIO EMAN., N. 33

Gelati - Cassate - Granite - Ghiacciate

Un'altra missione in Libia

ROMA, 8 (sera)

L'On. Amendola Ministro delle Colonie in un primo rapporto fatto pervenire dal suo viaggio a Tripoli al Presidente del Consiglio ha interessato l'On. Facta perchè senza indugio sia inviata colà una commissione di esperti agrari. L'On Facta ha conferito subito col Ministro competente On Bertini il quale ha assicurato che invierà funzionari del suo dicastero per studiare ancora una volta l'importante problema. Si parla della creazione colà di cattedre ambulanti di agricoltura. L'on Amendola intanto ha chiesto immediati fondi al Tesoro e di ciò si occuperà uno dei prossimi Consigli dei Ministri appena l'on. Amendola sarà a Rome.

Un milionario ringiovanito con l'uso delle glandole interstiziali

LONDRA, 9. — In America, se dobbiamo credere ai dispacci da New York, al «Sundy Express», l'operazione per il ringiovanimento del milionario Mac Sornik mediante l'innesto delle glandole ha fatto sì che gli specialisti sono ora assaliti da gente ricca che vuole ringiovanire. Poichè è sorta la voce che Mac Cornik è stato ringiovanito con glandole umane di effetto sicuro, e più facili a trovarsi di quelle di scimpanzè, tutti chiedono di comprare glandole umane e di già è sorta la questione se un uomo abbia il diritto di vendere una parte di energia vitale ad un altro.

Cinquantamila dollari è il prezzo corrente per le glandole umane.

La romanziera «Gene Porter» dice che i chirurgi assicurano che chi dà le glandole non soffre alcun danno, mentre chi le riceve ne trae grande beneficio, e che questa compra vendita è una vera faccenda privata.

La gente che riceve il beneficio deve pagare un prezzo adeguato e 50 mila dollari non sono troppi

Il dott. Edgen, pioniere dell'innesto, trova che la compra-vendita delle glandole non è affatto immorale Ben pochi soltanto sono in condizioni di procurarsi questo lusso ed egli vorrebbe invece che si stabilisse un ospedale centrale dove vi sarebbero essere conservate coi soliti sistemi refrigeranti e con soluzioni biologiche ed innestate a chi ne ha bisogno

Ma altri, e fra i primi la signora Dennett femminista di cartello e il reverendo Matheus, uno dei più eminenti prebisteriani, protestano che tale compra-vendita è illegale poichè nessuno ha il diritto di vendere il proprio corpo o parte del proprio corpo.

Per il "Conte Rosso,,

NEW YORK, 9. — Una grande folla, calcolata ammontante ad oltre cinquantamila persone, assistette alla partenza per l'Italia del transatlantico «Conte Rosso».

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 9 luglio 1922 — 182-183 S. Veronica — S. Cesare — S. Federico.

Domani: S. Felicita m.

Il servizio automobilistico per i bagni

L'Impresa gestita dalla Signora Marietta Frazzita Badalucco ha risolto un problema di grande interesse cittadino.

Affrontando difficoltà ed ostacoli di ogni sorta ha assicurato alla cittadinanza un prezioso servizio automobilistico per la stazione Balneare dei Dirigibili colla seguente tariffa alla portata di tutte le borse

Sola andata o solo ritorno L. 1.25

Andata e ritorno per lo stesso giorno L. 2.00.

Ragazzi fino a dieci anni: metà prezzo.

Tali tariffe sono, come ognuno capisce, di una modicità tale da poter assicurare agli utenti oltre la regolarità del servizio, una sicura continuità di orario da permettere a chiunque di poter fare assegnamento su di un servizio di così necessaria importanza.

E vorremmo anzi che tali iniziative fossero incoraggiate ed aiutate dal Governo, se non altro per servire di sprone e di miglioramento a meglio perfezionare un servizio di somma utilità pubblica.

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE
L'ultima domenica di Pagnotta

Gli ultimi due giorni di permanenza della *equipe* Zacchini al *Miramare* hanno suscitato un eccezionale interessamento da parte della cittadinanza. E forse molti che avevano finora trascurato gli spettacoli, sentono una specie di vuoto per la partenza di questi bravi artisti che durante la loro permanenza in Tripoli hanno saputo conquistarsi la comune simpatia

E quindi rammentando il buon Edmondo (Pagnotta), l'Amedeo, il Bruno, il Ferruccio, Pietro e le graziose Olga, Jole, la Aldemira e gli altri componenti la *equipe*, compiamo il nostro dovere di cronisti imparziali rilevando che tutti e tutte furono all'altezza delle loro attribuzioni.

Lo spettacolo diurno e quello serale di ieri furono due veri trionfi, due affermazioni indiscusse nella quali rifulsero le doti dei singoli artisti.

Oggi giornata e serata d'addio definitiva della compagnia.

Matinée alle 18 e serale alle 21.

Non stiamo a fare raccomandazioni.

L'*equipe* Zacchini merita addirittura che il pubblico di Tripoli la saluti nel modo più conveniente che è quello di accorrere numeroso agli spettacoli odierni.

Alhambra
Il mio Gregge

Il Comm. *Giovanni Grasso* il noto e grande siciliano, questa sera si presenterà sullo schermo dell'*Alhambra* nell'interpretazione di un forte e profondo dramma. E' un dramma dotato di altra drammaticità nel quale il valoroso attore siciliano darà l'esatta misura del suo valore artistico, ed il pubblico, che non vorrà mancare di recarsi all'*Alhambra* ammirerà sia l'interpretazione che il capolavoro perchè tale si può chiamare il bellissimo dramma della VELLA FILM, che l'ha inscenato con ricchezza e con gusto artistico assai elevato.

Domani GRANDE LUNEDI' CHIC.

MARION la più grande interpretazione di FRANCESCA BERTINI

Di questa opinione sarà pure il pubblico del CINEMA ALHAMBRA che affollerà domani sera il simpatico locale per ammirare la più grande attrice cinematografica del mondo nella sua più efficace interpretazione. Il dramma di ANNIE VIVANTI, la storia di una giovane attrice di caffè concerto, buttata nell'ambiente equivoco da una strana concatenazione di eventi, le ribellioni della giovinetta, la fatalità del suo destino, per cui il padre suo che ella ha sempre ignorato viene ad accusarsi del delitto commesso dalla figliuola abbandonata piccina, costituiranno una serie di emozioni violentissime per gli spettatori. *Francesca Bertini* saprà rendere veramente bene questo tragico personaggio e il pubblico ne seguirà le emozionanti vicende con grande attenzione ed intensa commozione.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Piroscafo *Rodi* da Napoli con merci varie.

Piroscafo *S. Simeone* da Bengasi con passeggeri e merci

Piroscafo *Roma* da Siracusa vuoto.

Piroscafo *Operosità* da Taranto con passeggeri e merci.

Veliero *Graziosa Peppina* da Marsala con merci varie.

Piroscafo *Menfi* da Siracusa con passeggeri e merci.

PARTENZE

Piroscafo *Canova* per Trapani con passeggeri e merci.

Piroscafo *Cadevel* per Tunisi con passeggeri e merci.

Piroscafo *Città di Massa* per Homs con passeggeri e merci.

Piroscafo *Menfi* per Siracusa con passeggeri e merci.

La grande gara ciclistica di stamane

Stamani si è svolta la gara ciclistica «Dei» organizzata dal «Fulgor F. C.» su percorso di chilometri 40.

I corridori erano allineati prima delle 8 sullo spiazzato del «Miramare».

Dopo i controlli e le verifiche di uso è stato dato il via alle 8.15.

Il percorso dal «Miramare» per la via del Belvedere, lungo le mura e fino ad Ainzara e viceversa è stato coperto in ore 1,45

A Porta Bengasi si è avuto qualche incidente di lieve importanza; qualche caduta provocata dall'ammassamente dei corridori che in quel punto procedevano in forte gruppo serrato.

Alle 10 circa sullo spiazzato del «Miramare» sono avvenuti i primi arrivi nel seguente ordine

1° — Soldato MARTINASCO su macchina «Dei».
2° Grek Biagio, a mezza ruota.
3° Giusta
4° — Un arabo dell'Hotel «Savoia».

Martedì daremo più precisi dettagli.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

BUSTI
Fascie - Cinture Ventriere
della specializzata e premiata ditta
Maria Pepe
Via Garibaldi, 5
TORINO
sono tutto ciò che v'è di più ELEGANTE, IGIENICO, PERFETTO e CONVENIENTE.
A richiesta si spedisce Catalogo gratis che consiglia il modello più adatto alla persona.

DIPLOMATO Ragioneria pratico corrispondenza francese cerca impiego presso seria azienda.
Rivolgersi «Nuova Italia»

.. Nuovo programma ..
QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

L'ODOL è noto a tutti come il più sicuro per mantenere sana e bella la bocca, in virtù dei sali balsamici che contiene, ed adoperandola ininterrottamente impedisce il brutto scoloramento dei denti e la formazione del tartaro.

Pasta dentifricia ODOL

.. al MIRAMARE
2 Grandi Spettacoli

Corriere Tripolino .. ..

La Suprema Corte Sceritica

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore
della «Nuova Italia»
TRIPOLI

Prego V. S. Ill.ma di voler pubblicare quanto segue sull'On. vostro giornale:

«Si fa noto che il 6 luglio u. s. (corrispondente all'11 Zul Cnada 1340) è stata inaugurata la Suprema Corte Sciaritica che coll'aiuto di Dio ha cominciato a funzionare nella propria sede provvisoria sita in Sciara El Kanduk n. 17, di fronte al Castello.

Il Presidente della Suprema Corte Sciaritica
Cadi di Tripoli
MAHMUD BURCHIS

L'INAUGURAZIONE DELLA SUPREMA CORTE SCIARITICA

فليكن معلوما لدى العموم
ان المحكمة الشرعية العليا قد
فتحت في اليوم السادس من شهر
لوليو سنه ١٩٠٢ الموافق في ١٢
ذى القعدة سنه ١٣٤ وشرعتي
اعمالها مستعينة بالله تعالي وتباها
موقتا امام السراية الحمراء رقم ١٧
رئيس المحكمة الشرعية العليا
قاضى طرابلس الغرب
محمود بورخيص

Gli orari degli Uffici Municipali

A partire dal 1° luglio corr. ed a tutto il 15 settembre p. v. gli Uffici Municipali osserveranno l'orario seguente, salvo eventuali modifiche che si riscontrassero necessarie:

Ufficio di Segreteria. — Dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Nel pomeriggio di ogni giovedì un impiegato od un dattilografo per turno presteranno servizio nell'Ufficio di Segreteria dalle ore 7,30 alle ore 12,30 e dalle 17,30 alle 18,30.

Ufficio dello Stato Civile. dalle ore 7,30 alle ore 13,30

Nel pomeriggio di ogni giovedì un impiegato per turno presterà servizio come per l'Ufficio di Segreteria.

Economato. - Dalle ore 7,30 alle 13,30; dalle ore 17,30 alle 18,30.

Ufficio di Ragioneria e Cassa. Dalle ore 7,30 alle ore 13,30

Ufficio Tecnico. — Dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Nel pomeriggio di ogni giorno un impiegato per turno presterà servizio dalle 17,30 alle 18,30

Ufficio Sanitario — Dalle ore 8 alle 12; dalleore 16 alle 18.

Ufficio di Polizia Urbana. — Dalle ore 8 alle 12 dalle ore 16 alle 18.

Stoffa che prende il volo

Serussi Giacobbe di Hlafo ha un negozio di Sartoria in Corso Vittorio Emanuele III n. 140.

Giorni sono, assentatosi un momento dal magazzino, nel ritornare, ebbe a constatare che una pezza di stoffa per fodere del valore di circa lire 500 aveva preso il volo, ad opera di ignoti.

Al Serussi non rimase che denunziare il patito furto al Comunissariato di Polizia che ha iniziato subito le relative indagini.

Servizio Automobili per i Bagni ai Dirigibili

La Signora **Marietta Frazzita Badalucco** informa lo Spettabile Pubblico di avere iniziato il servizio di omnibus per i Dirigibili come segue:

Partenza Piazza del Pane: Ore 10 - 11 - 12
Partenze dai Bagni: Ore 10,30 - 11.30 - 12,30

Nel pomeriggio servizio continuativo a cominciare dalle 13,30 (orario di uscita dagli uffici)

TARIFFA: Solo andata o ritorno L. 1,25
Andata e ritorno (valevole per lo stesso giorno) » 2.--
Ragazzi fino a 10 anni: metà prezzo

Difendetevi dal fuoco
.. MINIMAX ..
Estintore brevettato contro incendi

Fornitori Casa Reale, Ministeri, Vaticano, ecc.

AGENTI *per la Tripolitania e Cirenaica*
SORIA & C. - Via Bastioni, 9 - Tripoli

Il SOVRANO dei LIQUORI
Flora del Polo Nord
FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA
FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE
Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore
FLORA DEL POLO NORD
Proprietà esclusiva IMBROSCIANO NUNZIO Tripoli
BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA
Scritto nel Libro d'Oro Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro, premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.
Telefono 106 — GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZIO A DOMICILIO — Telefono 106

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 167 Martedì 11 Luglio 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Nazionale, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15

EDIZIONE DELLA SERA

La rioccupazione di Nalut

Il Governo ci comunica, in data del 9 andante:

« Nostri Spahis, al Comando del Capitano Corò sono entrati a Nalut, importante capoluogo della regione omonima, confinante con la Tunisia. Quivi hanno issato il tricolore sul Castello, fra l'entusiasmo e le grida di gioia della popolazione.

Le truppe si sono impadronite di un cannone da campagna, abbandonato nel paese dai ribelli.

La situazione è tranquilla in tutta la regione occidentale.

Si segnala il ritorno a Nalut delle ultime *cabile* berbere, sconfinate nello scorso dicembre in Tunisia ».

La rioccupazione della località di Nalut; doppiamente importante, e per ragioni politiche, essendo il punto principale della Zona di confine con la Tunisia; e per altre ragioni complici, perchè sede non secondaria dei berberi, punto di incrocio delle principali carovaniere con lo interno, riempie certamente tutti di viva soddisfazione.

E' un'altra tappa della lenta, ma costante, tenace ed irresistibile salita sui gradini dell'altopiano del Gebel, giusta un piano genialmente prestabilito.

Gli « spachis », ottime truppe di confine; da lunghi anni benemerite per l'opera repressiva del contrabbando, compiuta ai confini della Tunisia, assai si sono distinti, e continuano a distinguersi nelle azioni di polizia. Hanno reso eccellenti servigi, altri ancora ne potranno rendere nella zona ad ovest della Tripolitania, audaci e instancabili come sempre; perfettamente padroni del terreno.

Il Capitano dei Carabinieri Corò che da molto tempo li comanda, è una bella figura di soldato.

Non appena rioccupato Nalut, i fedeli « Spahis » hanno issato sul Castello il nostro tricolore. Così, a poco a poco, la bandiera d'Italia, dopo sette anni, ricomincia di nuovo a costellare le località principali del Gebel.

Le popolazioni dell'estremo altopiano hanno accolto con entusiasmo la pattuglia avanzata delle truppe, al comando del Colonn. Pizzari; e la voce della rioccupazione, subito diffusasi, ha richiamato e richiama, da largo raggio, e anche dalla Tunisia, le tribù berbere che vi si erano sparpagliate.

Molti rientrando nelle sedi dell'Altopiano consegnano le armi.

Non v'ha dubbio che la notizia avrà larga e lieta ripercussione in Italia, e in Tunisia, dove vivono tante migliaia di connazionali, che seguono con fervido cuore le nostre operazioni.

Il Garian bombardato

Apprendiamo che in questi ultimi giorni una squadriglia di aeroplani ha fatto voli di ricognizione sulle alture del Garian: bombardando alcuni punti, fra cui — sembra — le case dei Coobar.

احتلال نالوت

L'OCCUPAZIONE DI NALUT

دخلت عساكرنا السياسيين
الى نالوت تحت قياده القبطان
قارو المركز المهم المعروف بنفس
الاسم المحاد بالايالة التونسية
وقد رفعت العز المثلث علي
القصر بين فرح وسرور الاهالى
وقد حازت العساكر مدفعا
جبليا تركه العصاة في البلاد
والحالة علي غاية من الراحة
من كل الجهة الغربية
وقد رجعت الي نالوت قبائل
البربر الاخيرة التي كانت التجات
في شهر ديسمبر الماضى الى
الايالة التونسية

La R. N. "Calabria,,

TARANTO, 11. — La R. N. « Calabria » è partita per l'Estremo Oriente.

I Francesi all'Aja

ROMA, 10. — L'Agenzia « Havas » è informata che la Delegazione francese all'Aja, dopo un appello alla costante buona volontà, e al desiderio di mantenere l'accordo con le Potenze, dichiarerà essere impossibile disconoscere che le reiterate pubbliche affermazioni dei Soviety sono incompatibili, con le vedute francesi, contenute nel *memorandum* del 1° e 12 Giugno ciò salvo un cambiamento radicale nell'atteggiamento dei Soviety.

L'Alta Slesia

ROMA, 10. — Il Generale Marinis e gli altri membri delle Commissioni militari interalleate partirono dopo aver rimesso i poteri ai rappresentanti della Germania.

Un colloquio Schanzer-Poincarè

PARIGI, 10. — Il Ministro Schanzer, accompagnato dal Conte Sforza, ebbe un colloquio di sei ore col Presidente Poincarè.

Il comunicato « Havas » dice che il colloquio è stato molto cordiale.

In esso furono trattate varie questioni di carattere generale

L'On. Schanzer è partito quindi per Roma.

* * *

PARIGI, 10. — Nel colloquio fra Poincaré e Schanzer, questi informò Poincarè, a grandi linee, delle conversazioni di Londra

Espose quindi il punto di vista dell Italia sulla questione di Tangeri

Poincarè non ha creduto di poter accettare tale punto di vista, su cui probabilmente il Ministro degli Esteri italiano insisterà con un apposito « memorandum ».

L'On. Schanzer raccomandò poi vivamente a Poincarè una favorevole soluzione, in ordine ai diritti di cittadinanza degli italiani in Tunisia

Quindi vi fu uno scambio di ideo sulla questione della pace nell'Orientе; e su altri argomenti di carattere generale.

In onore del Gen. Caviglia

BUENOS AIRES, 10. — La Associazione « Latium » ha offerto un ricevimento, in onore del Generale Caviglia.

La morte del Bey di Tunisi

TUNISI, 11 (matt.). — Il Bey di Tunisi è morto

Gli aviatori italiani a Belgrado

BELGRADO, 11. — Gli aviatori italiani sono sempre festeggiatissimi.

Gli apparecchi italiani sono stati visitati dagli addetti militari, e dai Ministri accreditati presso il Governo Jugoslavo; e dalle autorità aeronautiche, nonchè da numerosi cittadini.

La visita di S. E. il Ministro delle Colonie On. Amendola e di S. E. il Conte Volpi ad Homs.

Vostra corrispondenza particolare

HOMS, Luglio.

HOMS, 6. — Alle ore 8 del 3 corrente giunse la R. Nave « Roma », sulla quale erano imbarcati S. E. Amendola, Ministro delle Colonie, S. E. il Governatore, Conte Volpi, con i rispettivi seguiti.

In una barca della Capitaneria si recarono a bordo della « Roma » il Colonnello Ruggeri Comandante della Zona; il Dott. Perricone Direttore degli Affari Civili, il Comandante del porto Cav. Mandillo ed il Tenente dei Carabinieri Sig. Simonetti.

Le Loro Eccellenze, e i rispettivi seguiti in un motoscafo della stessa Nave « Roma » sbarcarono al pontile dove una folla di cittadini italiani, arabi e israeliti, li accolsero con calorosi applausi

Alla spontanea manifestazione, notammo il Direttore delle poste Cav. Luly, l'ufficio delle Opere Pubbliche, avente a Capo il Signor Boccia; il Sopraintendente dei Monumenti e Scavi Cav. Romanelli, il rappresentante della Missione Cattolica Padre Placido Porrati, il Console inglese Mister Lale, i Sigg. Guastella, Buzzanca, Fuschi, Rampazzi, Lauria, De Rosa Turba, il rappresentante della Società Sicula Signor Ugo Zamit, il rappresentante delle Privative Signor Gabea e tanti altri i cui nomi ci sfuggono

Le Scuole Maschili con gli Alunni erano dirette dal Prof. Bubacher e quelle Femminili dalle Suore Francescane. Vi era inoltre una quantità di distinti ufficiali in alta tenuta con decorazioni.

Tutti gli intervenuti e le Autorità furono presentati alle L.L. E.E. il Ministro dal Colonnello Cav. Ruggeri che con la sua ben nota cortesia fece gli onori di casa.

Fin dalle ore 7 la truppa era schierata lungo tutto il percorso al Comando del Maggiore Cav. De Maestri; all'arrivo delle Eccellenze presentò le armi.

In automobile le Loro Eccenze col seguito si recarono prima al Comando della Zona e poi al Municipio, dove il Dott. Perricone, Direttore degli Affari Civili, offrì un vermouth d'onore, quindi il Cadi, da parte della popolazione araba dette il benvenuto alle Loro Eccellenze dichiarando, a nome degli indigeni il loro attaccamento e devozione all'Italia ed a S. M. il Re, facendo voti che al più presto ritorni negli animi di tutti la tranquillità e la pace.

Il Sig. Guastella, poi, ottenutone il permesso da S. E. il Governatore, in suo nome e degl'italiani, con poche e vibranti parole porse il saluto inneggiando alla gran Madre ed a S. M. il Re; e pregò S. E. il Ministro affinchè ritornando nel bel suolo d'Italia assicuri il Parlamento; il Re e la Nazione tutta che qui in Colonia è sempre viva la sacra imagine della Patria e i coloni si sforzeranno sempre con le opere di civiltà e di umanità, ma con fermezza di carattere, di mantenere sempre alto e rispettato il nome d'Italia.

Con quella eloquenza che lo distingue, S. E. il Ministro, On. Amendola, rispose ringraziando della accoglienza ricevuta ed accennando alle attuali condizioni della Colonia, riconfermò quanto disse nel suo ultimo discorso alla Camera dei Deputati, facendo noto ancora una volta, agli indigeni, che l'Italia, madre della civiltà nei secoli, è stata sempre apportatrice di pace e di lavoro, ma non avrebbe mai tollerato da parte di alcuno la ribellione e la disubbidienza ai poteri dello Stato.

Il breve, energico discorso di S. E. il Ministro fu accolto da scroscianti applausi. Tutti in un sol grido inneggiarono all'Italia ed al Re.

Dal Municipio S. E. il Ministro con S. E. il Conte Volpi si recarono in automobile a visitare gli scavi di « Leptis Magna », dove colla facondia che lo distingue, il Dott. Romanelli nella sua qualità di Direttore degli Scavi illustrò le opere già scoperte, le Terme grandiose, il palazzo imperiale e tutti gli altri monumenti.

S. E. il Ministro ed il Conte Volpi ammirando le antichità romane che si mettono in luce, dopo tanti secoli, sotto la vigile e sapiente cura del Cav. Romanelli espressero il loro più vivo compiacimento.

Dopo la visita a « Leptis Magna » le Loro Eccellenze col seguito ritornarono al porto dove l'intera cittadinanza con frenetici applausi li salutarono.

S. E. il Ministro elargì lire duemila a beneficio dei poveri, lasciando un lieto ricordo della sua fugace ma tanto benefica visita, che servì ancora una volta a rincorare l'animo di noi Italiani dandoci maggiore energia pel nostro lavoro di civiltà

Meritano un plauso sincero il Comandante della Zona Colonnello Cav. Ruggeri che seppe impartire opportune disposizioni per il ricevimento, nonchè l'infaticabile Dr. Perricone, il Segretario degli Affari Civili Sig. Bucchieri, che con tatto e garbo fu un appuntabile maestro di cerimonie.

Un plauso speciale poi merita il Tenente dei Carabinieri Sig. Simonetti che attivo ed energico seppe far disimpegnare in modo inappuntabile il servizio di pubblica sicurezza.

L'On. Amendola si incontra a Tolmetta con Sidi Idrissi

TOLMETTA, 9. — Il Ministro delle Colonie On. Amendola è giunto stamane sulla R. N. « Roma ».

Sul pontile di sbarco è stato ricevuto dal Commissario di Governo, il quale gli ha presentato numerosi Capi, convenuti a rendergli omaggio, e tra i quali erano il Cav Tuafi el Kelili, e i Consiglieri di Governo Schek Nabbus e Giokeri.

Da Tolmetta il Ministro, insieme con il suo seguito, ha proseguito subito per Merg, ove 150 cavalieri degli Orfa e Dorsa gli si sono recati incontro al galoppo e lo hanno scortato per l'immensa pianura fino al Castello.

Quivi il Commissario Misky ha presentato i Capi convenuti, tra i quali i Consiglieri di Governo e i deputati della regione e gli influenti capi Musa Bu Preia Taher el Aisidi Abd el Gader Raggai.

Nel pomeriggio, l'Emiro Idriss che soggiorna attualmente a Gerdes, per un periodo di riposo, reso necessario dalle sue condizioni di salute si è recato incontro al Ministro accompagnato dai suoi Achuan, dai suoi Capi, e da una scorta di onore, e lo ha atteso in una valletta oltre il Casr Sass, dove per l'occasione erano state innalzate delle tende.

Il Ministro era accompagnato dal suo seguito, con una scorta di Zaptiè, e da uno squadrone di Savari Egli ha avuto con l'Emiro Idriss un colloquio, al quale hanno assistito il Saied Safi, il Comm. Gabelli, e il Prof. Nallino che fungeva da interprete.

Il colloquio si è svolto sotto una tenda, ed ha permesso all'On. Amendola ed all'Emiro di risolvere le varie questioni di comune interesse in sospeso.

Dopo il colloquio e le successive presentazioni l'Emiro ha pregato il Ministro di assistere ad una fantasia, data in suo onore dai cavalieri del seguito.

L'On. Amendola ha fatto quindi ritorno a Merg, ove ha ricevuto la visita del Presidente del Parlamento Cirenaico Saied Safi Eddin, cugino dell'Emiro, e ha proseguito per Tolmetta ove si è imbarcato sulla Regia Nave « Roma », per dirigersi alla volta di Marsa Susa e Cirene.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Importante Consiglio di Ministri

ROMA, 11. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamani, occupandosi dell'ordine dei lavori parlamentari; e delle relazioni sulla discussione degli importanti progetti di Legge, che sono dinanzi al Parlamento.

Quindi s'occupò di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Convocazione del Senato

ROMA, 11. — Il Senato è stato convocato per il 13 corrente.

Il Presidente della Repubblica Argentina

ROMA, 10. — Giunge notizia che il treno Reale italiano recante il Presidente della Repubblica Argentina Del Vear è partito ieri sera alle 22,55 per Roma.

Il Presidente De Alvear

TORINO, 11. — Alle 15.30 di ieri è transitato per Torino il treno reale, che reca il Presidente dell'Argentina De Alvear.

Si recarono ad ossequiare il Presidente tutte le Autorità politiche e civili, nonchè quelle militari della città.

Sul treno viaggia anche l'On. Schanzer.

ناظر الخارجية الوجيه
شانسر في باريز
L'ON. SCHANZER A PARIGI
باريز ٩
وصل الى باريز وزير الخارجية الوجيه شانسر فاستقبله علي المحطة القطارية سفير حكومة ايطاليا في باريز الوجيه سفورسفه مع كل رجال السفاره
ويوم الاحد القابل سيتحادث ناظر الخارجية مع الصدر الفرانساوى بوانكارى
باريز ٩
يوخذ من اذاعة من لوندرة الى جريدة الماتين الفرنساوية بان الوجيه شانسر قد افهم بانه علي حسب اللويد جورج واللورد بولفور تعيين تاريخ اخر الشهر الجارى موقة لاجل الموتمر الايطالي الفرنساوى الانكليزى للكلام عن الشرق الادنى وربما كان تاريخ لم ينضج
ويعتقد بان الوجيه شانسر سيلتمس الصدر بوانكارى يتمد مع ايطاليا لاجل طلب تعليق الموتمر

المحادثات الجارية في لوندرة
I COLLOQUI DI LONDRA
لوندره ٩
اذاعت شركة روتر التلغرافية بانه من المحتمل ان لاتقع مذاكرات اخرى بين وزير الخارجية الوجيه شانسر واللويد جورج
وسيسافر الوفد الطلياني الى باريز

(حالة شيشيرين الروس)
LA SITUAZIONE DI CICERIN
وياته ٩
اشارت الجرائد النمساوية بان علي اثر قتل رتهينوقد عدل شيشيرين عن فكرة البقاء مدة الايجازة في حوالى برلين وسيتوجه الي اسبروك حيث يبتعد كليا عن السياسة بضعة اشهر

قسم من الاسطول الانكليزى
LA SQUADRA INGLESE
نابولى ٩
وصل الى نابولى قسم من الاسطول الانكليزى يتركب من ثلاث قطع حربية وارد من سيراكوزه

Passando per l'Egitto

Porto Said La nostra moneta - Un grave incidente a un ufficiale italiano – Una grande festa cristiana tra gli infedeli - Il vero Console

PORTO SAID Luglio

Chi ritorna a Porto-Said anche dopo pochi anni di assenza, rimane lietamente sorpreso per il nuovo aspetto di questa sentinella avanzata dell'Oriente. Le costruzioni moderne, bianche, elegantissime, contornate da ampie verande e da giardini lussureggianti, le vie ampie al berate, i negozi magnifici ove si fanno le merci più rare di tutto l'Oriente fanno contrasto con le vecchie costruzioni arabe e col mondo cosmopolita di europei, girano per il grandioso emporio. In certi momenti par di essere a Nizza o a Marsiglia e non in una città alle foci del Nilo.

Ma ecco « buornus », i « fez », i « barracani ». Ecco le donne velate. Ecco il gridio dei rivenditori arabi Ecco il maestoso « policeman » sudanese che porta un nodoso randello a guisa di scabola!

Ed ecco, per noi italiani, l'umiliazione del cambio della moneta. Umiliazione e danno che a Port Said assumono una gravità maggiore grazie al nostro consolato.

* * *

Non intendo assassinare il lettore con una serie di considerazioni sui cambi.

Ho letto al riguardo intere monografie e meravigliose dissertazioni molto adatte contro l'infamia. Ma il cambio non si è commosso nè ad dolcito.

Di questo mio parere è certamente anche il nostro Console di Port Said.

Un uomo modesto, mi dicono troppo modesto, tanto modesto, tanto modesto che anche all'aspetto e al vestire somiglia più ad un venditore di cocomeri o di cartoline, che al rappresentane di una qualsiasi grande Nazione.

Egli è, come ho potuto constatare una vera mammoletta che si nasconde ogni qualvolta è necessaria la presenza. Vive a Port Said una fiorentissima colonia di italiani operai commercianti, professionisti. Sono circa cinquemila e rappresentano la parte eletta della colonia europea.

Una volta tanto è piacevole poter fare questa costatazione. Vi sono negozianti che hanno in mano i più grandiosi negozi della città Vi sono operai, ingegneri, medici, circondati dalla stima di tutti, anche degli egiziani e degli arabi. Vi è una cooperativa di pescatori fiorentissima con a capo il nostro bravo Stella di Bari, che proprio oggi è intento a preparare qui a sue spese la grandiosa festa di S. Antonio di Padova.

Vi sono sparute scuole italiane governative, una fiorentissima scuola parrocchiale, una sezione « Dante Alighieri », altre società patriottiche, ecc., ecc

Ma il Console... me lo salutate?

E' stato veduto giorni fà in occasione della festa dello Statuto, nel suo solito aspetto dimesso.

Gli italiani, che qui sono tutti patrioti — e sfido a non esserlo di fronte al bisogno di difendersi! — sono andati con musiche e bandiere alla residenza consolare

E hanno trovato una grandiosa innovazione. Invece del tradizionale « champagne » offerto dai predecessori un bicchierino di vermouth più o meno autentico!

* * *

Sono mezie, lo so. Ma sentite queste altre inezie.

Arrivati stamane col buon piroscafo « Roma » della Marittima, il nostro burbero e amabile comandante Cogliolo ci ha lasciato liberi di sbarcare fino a sera.

Ed ecco le dolenti note. La turba di barcaiuoli arabi si precipita su di noi e si divide il carico perchè costi tutta in cooperativa.

Ma invece di portarci allo sbarcatoio ove è la dogana ed è affissa la tariffa di sbarco ogni barcaiuolo cerca di portare i suoi italiani ove più gli fa comodo.

Con un pò di energia riesco a farmi portare alla dogana. Ma anche colà alla presenza del « guardio » egiziano il camorrista tenta l'ultimo colpo.

— Sono cinque lire a personar

Protestiamo che vogliamo vedere la tariffa. E allora si avanza il gen

darme che ha udito in silenzio connivente e ci dice:

— Date due lire a testa. E' la tariffa

Paghiamo, ma nello sbarcare leggiamo la tariffa: un franco a persona.

La truffa è di venticinque-trenta centesimi, ma rileva l'alta considerazione in cui siamo tenuti noi e la nostra moneta.

Di peggio accade alla barca che ci segue. Il barcaiuolo indigeno, alle proteste di un gruppo di nostri ufficiali in divisa che chiedono di essere sbarcati alla dogana, come è prescritto, afferra un randello e minaccia un tenente. Gli ufficiali vorrebbero reagire, ma soltanto allora compare un «policeman» provvidenziale che dice di non capire l'italiano.. e lascia in libertà il lazzarone, dopo averlo fatto pagare.

Questa offesa alla nostra divisa non può passare impunita, ed assieme col Segretario Generale della Somalia comm. Salvadori, ci rechiamo alla polizia. Dopo molti stenti si trova un ufficiale che biascica un pò di parole italiane. Ed egli promette.... che metterà il sale sulla coda all'audace.

Ad ogni modo stendiamo rapporto, lo firmiamo e dichiariamo che esigiamo una punizione.

Nel pomeriggio ci si dice — ma chi ci crede? — che il mascalzone è stato arrestato.

Il Console... brilla sempre per la sua assenza. E' ancora ignaro di tutto!

Un altro passeggero impiegato alla Banca d'Italia a Mongadiscio, si è vistosequestrare il bastone dal barcaiuolo, perchè non voleva pagare dieci lire per lo sbarco.

Un altro tenente, si è veduto chiedere per lo sbarco... una sterlina! Tutto ciò oggi con un solo piroscafo italiano inporto.

• • •

Purtroppo queste scenette bisogna moltiplicarle per mille alla settimana, se si pensa che qui fanno capo, oltre gli italiani che vanno in Oriente su navi estere, anche le line nostre, Marittima, Servizi Marittimi, Veneziana e Lloyd Triestino

E tutto questo è niente, in confronto a quel che avviene a terra.

L'italiano è assalito da cambiavalute egiziani greci ebrei, Indiani

La nostra lira è avvilita in modo turpe e vergognoso.

Per quanto si cerchi è impossibile durante una intiera giornata sapere la verità sui cambi. La piastra è data alla pari con la nostra lira. La sterlina sale a prezzi fantastici Qual che cambiavalute ne pretende cento quaranta lire italiane!

I negozianti accettano la nostra lira per prezzi che vanno dai 15 ai 24 centesimi. E il nostro egregio Console.... non si cura di queste inezie!

Anzi recentemente è stato per qualche mese in Italia ed ha affidato l'ufficio starei per dire il cuscino a un giovinetto inesperto. Per ... na, nessuno si è accorto del cambio.

• • •

Ma eccomi sbugiardato! Presso il giardinetto De Lessips ecco una selva di pennoni archi, bandiere italiane, colori italiani dappertutto!

Il cuore ha un balzo. — Che cosa è? domandiamo a un gruppo di operai che lavorano a infiorare gli archi

—Siamo italiani Abbiamo fatto un voto in guerra a S. Antonio da Padova.

Lì presso è la Criesa, l'unica Chiesa cristiana di Port Said. Entriamo, Ci accoglie cortesemente Padre Pier Paolo Padograsi, dei cappuccini di Terra Santa.

E ci mostra il Santo Taumaturgo, adorno di ricchi addobbi, sormontati da una splendida corona reale. Tutti doni di italiani E il 13 corrente la festa sarà solenne. Interverranno quattro concerti, tutti gli europei, ed anche la popolazione araba partecperà alla nostra festa

Vi concorre il Console?

Niente affatto. Le spese le sostiene Stella, capo dei marinai pescatori.

Bravo Stella! Dammi la mano!

E prega S. Antonio che il Console non ti guasti almeno la festa!.

GUIDO AROCA
Deputato al Parlamento

الطيارون الايطاليون في بلغراد

AVIATORI ITALIANI A BELGRADO

بلغراد ٩

وصل الى مدينة بلغراد بعد ظهر هذا اليوم الطيارون الايطاليون المعهود اليهم سياحةاوروبا الشرقية وقد وقع استقبالهم بكل احترام وحضر ايضا سفير حكومة ايطاليا في الاستقبال

...

في لجنة الامور الخارجية

ALLA COMMISSIONE DEGLI AFFARI ESTERI

رومه ٩

انتخبت لجنة الامور الخارجية لرياستها جناب الوجيه اورلاندو الصدر السابق ولنيابة الرياسة الوجيه بيرى ماتهى من الحرب البوبولارى مدير جريدة الكوريرى دى ايطاليا والوجيه دى شيزاروا

ادبيات

العلم نور لاهل الفضل مقوم
وصاحب العلم في الدارين مرحوم
والجهل عار عظيم ليس يقبله
الا غبى من التوفيق محروم
والعقل يهدى بنور العلم صاحبه
الى المعالي وفضل العلم معلوم
فكن عليما بعلم يستضاء
ولاتكن جاهلا فالجهل مذموم
واعمل بعلمك ان الخير اجمعه
للعاملين بعلم الدين محتوم
تمسك بعلم الدين واعمل به وقل
لنفسك خير العلم ما اتمر العمل
واياك يوما ان ترى متكاسلا
فشرى الورى من يترك العمل للكسل
تمسك باذيال العلوم ولاتكن
كسولا لتحظى في الحياتين بالنعم
وياك والاهمال فالعلم فضله
يديم لك الذكر وان كنت في الرمم

Corriere Tripolino .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 11 luglio 1922 — 192-173
S. Pio I papa — S. Giacinto — S. Ginevra.
Domani S. Naborre.

Il ritorno di S. E. Volpi

E' imminente il ritorno a Tripoli di S. E. il Governatore Conte Giuseppe Volpi, che giungerà con la nave «Confida»

Le partenze di domenica

Il «Menfi» di domenica scorsa ha portato via da Tripoli un numero stragrande di persone, che, in vista della sopravvenente canicola tripolina, si recano in Italia a godersi un po' di riposo.

Fra i partenti notammo:

Il nostro Amministratore cav Felicetti, il Comm. Palumbo Cardella, il Cav. Operti, il Comm. Monticelli, il Cav. Augusto Bastianini, il Signor Palmese Gennaro, Prof. Berruti Alfredo, Padre Ottone Paolo, il Prof. Politi, il Rag. Giannò, e molti altri.

• • •

Collo stesso piroscafo è pure partita la distinta Professoressa Sansone Ginevra

La esimia professionista si reca in Italia a godersi un po' di meritato riposo e nello stesso tempo a rendersi conto delle ultime moderne concezioni musicali, cosicchè al suo ritorno ad ottobre ci auguriamo di poterla riudire in uno di quei magnifici concerti che ella sa con arte perfetta organizzare.

Incidenti nella corsa ciclistica di domenica

Nei pressi di Porta Tarhuna, il campione ciclistico tripolino, Cardotto Giovanni, di anni 28 da Palermo cadde mentre era in corsa, producendosi ferite in varie parti del corpo.

Venne trasportato all'Ospedale Civile, ove venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

La caduta del Cardotto, ha dispiaciuto a tutti, perchè si credeva che avesse dovuto giungere il primo date le sue strepitose vittorie nel campo ciclistico, sia in Tunisia che a Tripoli.

• • •

Un altro incidente si ebbe nei pressi di porta Bengascir

Il corridore Oddo Baldassarre mentre tentava mettersi alla testa del primo gruppo cadde producendosi varie contusioni venne trasportato all'ospedale civile ove venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

• • •

Grek Biagio arrivato secondo a ruota col primo montava macchina «Maino»

Cronaca spicciola

Quale responsabile di furto in danno di Hag Ali el Azumi è stato arrestato l'indigeno Mohamed ben Hag Kalifa Naemi di anni 30 da Tripoli.

• • •

Napoli Diego di Mariano di anni 25 da Marsala ha denunziato al locale Commissario di Polizia lo smarrimento del proprio portafogli contenente lire 130 e diversi documenti

Si praticano ricerche.

• • •

L'8 corrente fu ricoverata all'ospedale civile per aborto, giudicata guaribile in 20 giorni, la prostituta Zakca ben Giorgi.

La medesima ne attribuisce la causa a calci ricevuti dall'ascaro Ali Ben Salem della prima batt. libica durante un diverbio avvenuto il 17 giugno nel postribolo n. 75 di Sciara Sidi Omran.

Il transito per via Riccardo

La Commissione Straordinaria Amministratrice.

Rilevato che per i lavori di riparazione attualmente in corso in Sciara Riccardo occorre disciplinare con disposizioni temporanee il transito dei veicoli nella strada stessa ed in quelle attigue:

Visto il vigente Regolamento di Polizia Urbana.

Ordina:

a datare da oggi è vietato il transito dei veicoli e quadrupedi in Sciara Riccardo nelle zone che successivamente saranno indicate dagli sbarramenti.

E' conseguito il transito senza limitazione di orario in Zenghet 1ª Riccardo (Piazza Italia - Suk el Hodra).

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Tripoli 10 Luglio 1922.

La Commissione Municipale

A Baraccopoli si va male

Sul funzionamento della stazione balneare di Baraccopoli si hanno molti reclami.

A differenza degli anni scorsi quest'anno la tranquillità dei bagnanti, è turbata da una turba di elementi irrequieti che hanno potuto infiltrarsi nell'ambiente, riuscendo ad ottenere la concessione di arenili a preferenza di altre tranquille famiglie che son dovute rimanere a denti asciutti.

Già negli scorsi numeri del nostro giornale pubblicammo dei lamenti circa il modo con cui venivano assegnate le concessioni.

Tali concessioni sono state date senza alcun criterio distributivo da funzionari che non erano certamente all'altezza del loro compito data la loro inesperienza. Ed i lamenti hanno avuto in seguito la piena ragione di essere.

Attualmente a Baraccopoli vi sono delle baracche che ospitano fino a 30 e 40 individui, che hanno creduto di instaurare una specie di circolo ambulante di gozzovigliatori e di beoni.

Vi sono questioni frequenti con fioritura di sconci linguaggi; canti di oscene canzoni ed un disturbo continuo della pubblica quiete e della tranquillità delle oneste famiglie che cercano refrigerio sul mare alle calure estive.

Laltra sera in una di queste baracche di turbolenti avvenne una questione che ebbe poi il suo sfogo sullo spiazzato dei baraccamenti con grande spavento delle donne e dei fanciulli: si mise perfino mano ai coltelli e vi fu il rischio di un incendio poichè venne rovesciata nella rissa una macchina a spirito che si trovava accesa nella baracca. Dovettero per ben due volte intervenire i carabinieri per far terminare la indecente gazzarra.

Queste scene indecenti e disgustose non devono avvenire e le Autorità competenti hanno il dovere di intervenire ad allontanare da quell'ambiente di pace e tranquillità tutti gli elementi torbidi e pericolosi.

In un'altra baracca si trovano ospitati, oltre i componenti la famiglia bagnante, la capra, il cane ed una dozzina di polli. Un vero serraglio ed un vero pericolo per la pubblica igiene.

Quanto alla Capitaneria di Porto sarebbe bene che procedesse ad una verifica delle concessioni, vedere a chi e come talune di esse sono state date, poichè è indubbio che abusi ce ne devono essere stati.

Infatti ci consta che alcuni che usufruiscono di baracche non sono i veri concessionari, ma soltanto degli affittuari. Alcuni concessionari che sono partiti per l'Italia anzichè disdire la concessione l'hanno arbitrariamente ceduta ad altri.

Sopratutto è bene indagare come e perchè, nel mentre si è negata la concessione a diverse famiglie, la si è concessa a quelle... cooperative di gazzovigliatori che stanno trasformando la tranquilla spiaggia di Baraccopoli in una rumorosa bettola.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Piroscafo «Marietta» da Bengasi con passeggeri e merci.

Piroscafo «Città di Massa» da Homs con pass. e merci.

Piroscafo «Città de Nancy» da Tunisi con pass. e merci.

Veliero «Arcangelo Michele» dal Piereo con carico di olio d'oliva.

Piroscafo «Arabia» da Malta in transito.

Piroscafo «Veme» da Malta con merci diverse.

PARTENZE

Piroscafo «Operosità» per Taranto, scarico.

Piroscafo «Menfi» per Siracusa con pass. e merci.

Il «Corriere d'Italia», quotidiano del Partito Popolare Italiano, si stampa ogni giorno in sei facciate; e contiene ampie notizie sul movimentocattolico, e «popolare» in Italia, e all'estero.

I «popolari» hanno il dovere di acquistare e leggere il giornale del Partito.

Si vende a Tripoli presso l'Agenzia «Tinè», in Corso Vittorio Emanuele.

Avviso

Presso il Comando 12° Autoparco il giorno 15 corrente, alle ore nove antimeridiane si procederà alla vendita a mezzo trattativa privata di N. 12 motocicli vari e N. 1 motore a olio pesante 6 HP.

Il materiale e le condizioni di vendita sono visibili nei locali del detto Comando da oggi a tutto il 14 corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il Presidente della C. Ti A.
T. Col. PRIMICERJ cav. ALBERTO

Ultime Notizie

I lavori alla Camera

ROMA, 11 (matt.). — Mercoledì l'On. Peano farà alla Camera l'esposizione finanziaria.

Subito dopo si inizierà la discussione sul bilancio del Tesoro.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra andrà in scena la grandiosa ed emozionante film di avventure straordinarie di forza agilità e destrezza intitolata IL MISTERO DEI BAULI ROSSI. E' tutto un seguito di terrificanti avventure, ben collegate fra loro, che emozioneranno il pubblico il quale per ben un'ora e mezza vedrà passare sullo schermo le scene più strabilianti e terribili che si possano immaginare, agguati, delitti, insomma tutto ciò che occorre per rendere elettizzante al massimo grado una grande film di avventure come IL MISTERO DEI BAULI ROSSI.

Per interpretare questa film ci voleva un atleta che possedesse mezzi straordinari e potenti e tale sarà il celebre atleta MERLINO il quale oltre a possedere una forza straordinaria è dotato pure di una agilità sorprendente, e lo vedranno questa sera gli spettatori che lo vedranno sbarazzarsi con grande facilità dei suoi nemici.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*
Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Questa sera all'ALHAMBRA
Il mistero dei bauli rossi
Grandiosa e sensazionale film di avventure

MATERIALE DA VENDERE

Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie - Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti - Bussole - Livelli di vetro - Ancore e catene varie - Segoni per carpentieri - Tubi ottone per locomobili - Fanali varii acitilene e petrolio - Binde e differenziali varii di diverse portate - Spaccapietre rotatorio e a mascelle - Elevatore e vaglio - Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperometri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario - Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte in buono stato - Wince diversi a mano

Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri

Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

Servizio Automobili per i Bagni ai Dirigibili

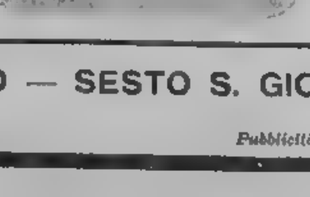
La Signora **Marietta Frazzita Badalucco** informa lo Spettabile Pubblico di avere iniziato il servizio di omnibus per i Dirigibili come segue:

Partenza Piazza del Pane: Ore 10 - 11 - 12
Partenze dai Bagni: Ore 10,30 - 11.30 - 12,30
Nel pomeriggio servizio continuativo a cominciare dalle 13,30 (orario di uscita dagli uffici)
TARIFFA: Solo andata e ritorno L. 1,25
Andata e ritorno (valevole per lo stesso giorno) » 2.--
Ragazzi fino a 10 anni: metà prezzo

ERCOLE MARELLI & C. S.A.

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI
ALTERNATORI
ELETTROPOMPE



DINAMO
TRASFORMATORI
VENTILATOR

MILANO — SESTO S. GIOVANNI

Pubblicità RAFFAELLI - MILANO

Il SOVRANO dei LIQUORI Flora del Polo Nord

FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA

FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE

Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore
FLORA DEL POLO NORD
Proprietà esclusiva IMBROSCIANO NUNZIO - Tripoli
BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA
Scritto nel Libro d'Orò Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro. premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.
Telefono 106 GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZIO A DOMICILIO Telefono 106

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 168 — Mercoledì 12 Luglio 1922. Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Alla vigilia d'un voto politico

L'imminente discussione della riforma burocratica

L'imminente discussione sulla riforma burocratica

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 12. — Gli impiegati si dimostrano vivamente soddisfatti della relazione compilata dall'On. Zapardi sulla riforma della burocrazia, la quale si discuterà prima della chiusura della Camera

Il voto politico

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 12. - Si prevede che il voto politico avverrà sabato o domenica.

Negli ambienti della Capitale si assicura che i popolari non si presteranno alle manovre di rovesciare il Ministero.

L'Affare del collaborazionismo è rimandato

Anche gli amici dell'On. Nitti dichiarano che voteranno a favore del Ministero.

I risultati del viaggio di Schanzer

ROMA, 11. — E' giunto l'On. Schanzer.

* * *

ROMA, 12. Nel pomeriggio si è riunita la prima volta la nuova Commissione Parlamentare degli esteri sotto la presidenza dell'On. Orlando, con l'intervento di Schanzer, che riferì sugli argomenti che furono oggetto delle conversazioni di Londra e di Parigi e cioè il mandato inglese sulla Mesopotamia; la valorizzazione e gli accordi italiani per l'Asia Minore; la questione di Tangeri, del Giubaland, delle frontiere della Cirenaica ed Egiziana, dei petroli in Asia Minore; della Senussia e tutte le questioni che per la loro complessità spiegano la lunga permanenza di Schanzer a Londra.

Colla premurosa sollecitudine dei Ministri Inglesi l'On. Schanzer affermò che importanti risultati furono già raggiunti, e che l'intera situazione fra l'Italia e l'Inghilterra, fu nettamente chiarita, senza alcun pregiudizio delle nostre ragioni.

Lo sconto

ROMA, 11. — A decorrere dall'11 Luglio la ragione normale dello Sconto e dello interesse sulle anticipazioni presso gli Istituti di emissione, saranno ridotti dal 6 al 5 1/2 per cento.

Ministri borghesi

ROMA, 11. — Gli stranieri, meno compresi da principî democratici, assistendo a qualche nostra parata, o rivista militare, si stupiscono nel vedere i nostri ministri (borghesi) della guerra, che, in semplice giacca, passano in rivista le truppe.

In Ceko-Slovacchia, dopo lo smembramento della duplice monarchia nel 1918, il ministro della guerra del Governo provvisorio risolvette a suo modo la questione dell'uniforme, così: — Egli passava in rivista le sue truppe, a cavallo, vestito di un immenso palamidone nero, con cappello tondo duro e, se il tempo era minaccioso, recando all'arcione un enorme ombrellone di seta.

Viveri annosi

ROMA, 11. — Un esploratore, recentemente, fra i ghiacci dell'Oceano Artico, ha ritrovato le provvigioni quivi abbandonate, nel 1825, dalla spedizione Parry

Le scatole di conserve furono riportate in Inghilterra, e narra il «Daily Mail» — si volle assaggiarne il contenuto I convitati che mangiarono il «corned beef» di 97 anni, lo trovarono squisito.

Questo però è ben poco, in confronto di un certo filetto, che, alcuni anni or sono, fu mangiato da certi esploratori russi. In un grande ghiacciaio del Polo, essi avevano trovato un mammouth assai ben conservato, malgrado che esso avesse finito la sua mortale carriera circa 100 mila anni prima.

Un altro menù notevole fu offerto a vari amici da uno scienziato belga, amatore di antichità. In esso, erano comprese alcune patate trovate sotto le ceneri di Pompei un vino, che aveva passato alcuni secoli in una cantina di Corinto, e un pane fatto con grano che era rimasto rinchiuso per 2000 anni in una piramide faraonica in Egitto.

Le discussioni all'Aja

L'AJA, 11. — Con l'intervento della Delegazione Russa; e della sottocommissione dei crediti, vi fu una interessante discussione per chiarire la entità dei crediti più urgenti, per la ricostruzione Russa, in materia di trasporti e dell'agricoltura.

La Delegazione Russa è stata ieri-mattino interrogata intorno alla organizzazione del commercio estero.

Le ferrovie russe

L'AJA, 11. — Krassine ha fatto una lunga esposizione, dichiarando che le Ferrovie esistenti debbono rimanere di proprietà dell'Amministrazione dello Stato.

Per l'agricoltura occorrono sementi e strumenti; ed anche fondi.

Insistette sul concetto che almeno la via transitoria del commercio estero, di importanza, per la esportazione debba rimanere monopolio dello Stato.

Infine nella discussione si rilevò che i tre miliardi e un quarto di rubli, richiesti per la ricostruzione Russa si dovrebbero dare ai Soviety, indipendentemente dai crediti, che i capitalisti privati potrebbero impiegare in Russia.

Tali dichiarazioni sono considerate tali da modificare profondamente i presupposti, su cui si basano le possibilità di accordo.

Una visita fruttuosa

PARIGI, 11. — Il Ministero degli Esteri ha confermato che la visita dell'On. Schanzer è riuscita quanto mai proficua, perchè, fra l'altro vi fu un utile scambio di idee sulla questione della pace Greco Turca.

La pace compì un notevole passo in avanti.

Il nuovo Bey Tunisino

TUNISI, 12. — Nel Palazzo del Pardo, il Residente Generale della Repubblica francese ha investito Sidi Mohamed, quale nuovo Bey della Tunisia; e Hamid quale erede presuntivo al Trono.

Il Presidente De Alvear a Roma

Il Presidente De Alvear

GENOVA, 11. — Ossequiato dalle Autorità civili e militari e passato, diretto a Roma, il Presidente De Alvear.

Una compagnia di truppe, con musica, rendeva gli onori.

* * *

ROMA, 11. — Tutti i giornali pubblicano articoli inneggiando al Presidente De Alvear, e rilevano i vincoli di fratellanza che uniscono l'Italia e l'Argentina.

* * *

ROMA, 11. — Questa mattina alle 8, è giunto il Presidente della Repubblica Argentina, che è stato ricevuto alla stazione dal Re, dal Presidente del Consiglio, da Ministri e sottosegretari di Stato; dai Presidenti della Camera e del Senato: dal ex Premier Orlando; dal Generale Diaz; dal Ministro dell'Argentina, col personale della Legazione; da numerosi generali e ufficiali superiori, da Autorità e Notabilità

Appena giunto il Treno, una compagnia rese gli onori militari; le musiche intonarono l'Inno Argentino; e il Presidente passò in rivista la Compagnia.

Fuori della Stazione il Sindaco fece il benvenuto, a nome di Roma, inviando un saluto al grande popolo, che il Presidente De Alvear rappresenta

De Alvear ringraziò, quindi prese posto in una vettura di gala, insieme col Re.

Dalla piazza della Stazione, tutto il percorso fino al Quirinale era imbandierato. Numerose truppe rendevano gli onori.

Il corteo reale fu vivamente acclamato dalla popolazione.

Giunto al Quirinale, la folla rinnovò la dimostrazione a De Alvear, che col Re si presentò al balcone a ringraziare.

Alle 9 De Alvear si recò alla Legazione Argentina, presso la Santa Sede, donde si recherà al Vaticano a visitare il Papa.

La visita al Pontefice

ROMA, 11. — Partendo dalla Legazione Argentina presso la Santa Sede, il Presidente De Alvear si è recato al Vaticano, ove fu ricevuto dai dignitari pontificî, mentre le truppe pontificie presentavano le armi.

Il ricevimento avvenne col grandioso cerimoniale, in uso per i Capi degli Stati Cattolici.

Dopo la visita al Papa, che durò circa 25 minuti, il Presidente Argentino visitò il Segretario di Stato Cardinale Gasparri, che gli presentò il Corpo Diplomatico, presso la Santa Sede.

Quindi il Presidente discese in San Pietro, a venerare la Tomba del Principe degli Apostoli; e a visitare la Basilica.

Al ritorno alla Legazione fu vivamente acclamato dalla folla.

Il colloquio fra il Pontefice e il Presidente fu improntato a grande cordialità.

Il Papa regalò a De Alvear una medaglia d'oro, coniata durante la sede vacante; ed altre medaglie relative alla Sua elevazione al Pontificato; consegnandogli inoltre per la Signora De Alvear una magnifica corona di pietre dure, legata in oro

Due misteriosi quesiti del denunziani al direttore del "Resto del Carlino,,

BOLOGNA, 11. — Il locale organo dei legionari romani da qualche tempo stampa in grassetto, al posto del capocronaca, in ogni numero, questa stelloncino:

«Perchè *Il Resto del Carlino* è così... lungimirante?

«Perchè il suo direttore Nello Quilici — *commendatore* — ha ottimi binòcoli militari, per cui resta dimostrato che il rovescio di Caporetto può essere stato utile — se non all'Italia — alla vista miope del grande giornalismo...».

Naturalmente, la insistenza di questi quesiti ha aguzzato la curiosità del pubblico, tanto più che gl'interessati fin qui nulla hanno creduto di rispondere.

Si potrebbe sapere di che si tratta?

La morte e la vita

ROMA, 11. — Il vescovo di Digione, mons. Maurizio Landrieux ha mandato al Canadà due sacchetti di grano raccolto a Courcelettes sulle tombe dei soldati canadesi morti in guerra.

E' la «Croix» che lo racconta, aggiungendo che questo grano è stato seminato in un terreno offerto dalle suore grigie di Ottama, in presenza dei superstiti del 22.o battaglione canadese e delle famiglie dei caduti di detto battaglione. Il grano che germinerà da questa seminaggione servirà a fare ostie, destinate alle messe commemorative della guerra e di suffragio per la pace eterna degli eroici caduti.

ملاقات وزير الخارجية الوجيه امه‌ندوله مع سيدى ادريس في طوليطلة

L'ON. AMENDOLA SI INCONTRA CON SIDI IDRIS

طوليطلة ٩

وصل وزير المستعمرات الوجيه امه‌ندوله علي ظهر المدرعة الحربية رومه فتلقاه علي المرقي كوميسير الحكومه الذى قدم لدولته جم من المشايخ الواردين للاحتفال بقدومه كان ينهم الكوالير التواتى الخليلي وعضو مجلس الحكومة الشيخ نيوس

وفي الحين توجه الوجيه امه‌ندوله مع حاشيته الي المرج حيث كانت ١٥٠ من خيالة اورفه ودرسه اثنت كى تسير في معيته الى القصر وقد قام كوميسير الحكومة الكوالير ميسكى بتقديم الروساء الموجودين منهم اعضا مجلس الحكومة واعضاء مجلس المبعوثين عن تلك الجهة والروساء اصحاب النفوذ الشيخ موسي بوبرية والشيخ طاهر والشيخ عبد القادر الرقاى

وبعد الظهر توجه الامير ادريس من جرديس المحل الذى يقيم به الان لمدة يستريح فيها للزوم صحي وكانت ترافقه اخوانه وروساء وقسم من الحرس فانتظروا دولة الوزير في قصر ساس حيث نصبت الخيام بهذه المناسبة وكان يرافق دولة حاشيته وحرسه المتركب من الضابطية ومن السوارى

وقد وقعت بينه وبين الامير ادريس محادثة حضرها كل من السيد صفى والكوماندا تورقايبللي والبرفسور ناللينو الذى كان يقوم بالترجمه

وقد وقعت المحادثة تحت خيمة وساعدت الوجيه امه‌ندوله والامير علي حسم كثير من المسائل الراكدة المتعلقة بالمصالح المشتركة

وبعد المحادثة وما يليها من التقديمات اللازمه التمس الامير من الوزير الحضور ان يحضرفي احتفال ومسابقه خيول اقيمت لشرف دولته

ثم رجع الوجيه امه‌ندولا الي المرج قبل زيارة رئيس مجلس مبعوثين برقه السيد صفي الدين ابن عم الامير ادريس وتابع سيره الي طوليطة حيث يمتطى المدرعة الملوكية رومه التى تقله الى مرسي سوسه والى عين شحات

(طبعت بمطبعت نوى ارتقرافيكي)

L'on. Amendola nell'estrema Cirenaica

MARSA SUSA, 9. — Da Tolmetta, la Regia Nave «Roma» ha recato il Ministro delle Colonie On. Amendola a Marsa Susa dove egli è disceso, accolto dal Commissariato di Governo di Cirene, dal Comandante del Presidio dal Sindaco arabo del piccolo paese, e da alcune notabilità.

Il Ministro ha proseguito subito per Cirene percorrendo col seguito in automobile la bella strada carrozzabile che corre lungo la costa montana.

A Cirene il Ministro ha ricevuto gli omaggi di numerosi Capi Haasa, ed uno di essi ha letto un indirizzo di fedeltà, al quale il Ministro ha risposto ringraziando.

Da Cirene l'On. Amendola ha percorso la nuova strada fino all'Uadi El Cuf, regione alberata e pittoresca, e dopo una breve refezione è ritornato a Cirene.

Al Marabutto di Sidi Rafa si è incontrato con quasi tutti i Capi dei Braasa, grande tribù rimasta finora appartata, e che oggi con un atto di omaggio al Re e al Ministro entra nell'orbita delle istituzioni e del Governo.

Erano presenti anche quasi tutti i Capi Braasa, sia gli uni che gli altri hanno letto un indirizzo, cui ha risposto il Ministro, assicurando di tutto l'interessamento del Governo d'Italia per la Cirenaica.

Questa sera il Ministro ritornato a Marsa Susa si è imbarcato per recarsi a Derna.

موت بك تونس

LA MORTE DEL BEY DI TUNISI

ارتحل بك تونس الي دار البقاء

رجوع دولة الوالي ✻ الكونت وولبي ✻

IL RITORNO DI S. E. VOLPI

ينتظر رجوع دولة الوالى الكونت وولبي الى طرابلس علي ظهر الباخرة (كونفيدا)

* * *

رئيس جمهورية حكومة ✻ الارجنتين ✻

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA

رومه ١٠

وردت الاخبار بان القطار الملوكي المخصوص لدى يحمل رئيس حكومة الارجنتين قد سافر مساء الامس في الساعة ٢٢٠٥٥ الى رومه

* * *

في الساعة الثالثة ونصف بعد ظهر الامس القطار الملوكى الذى يحمل رئيس حكومة الارجنتين وقد توجه احترامه كل رجال حكومة المدينة السياسية والملكية والعسكرية

وعلي ظهر نفس القطار يوجد ايضا ناظر الخارجية الوجيه شانسر

ارمي القنابل علي غريان

IL GARIAN BOMBARDATO

اتصل بنا بانه في هذه الايام الاخيرة قد حامت فرقة من الطيارات الجوية علي سماء غريان فالقت قنابلها دلي بعض نقط منها بيوت عائلة كعبار

✻ انعقاد مجلس الاعيان ✻

CONVOCAZIONE DEL SENATO

رومه ١١

قد وقعت دعوة الاعيان للاجتماع في اليوم الثالث عشر من شهر لوليو الجارى

Variazioni estive

I costumi da bagno

E' una controversia che sorge ogni anno non appena i raggi infocati del Sole estivo fanno sorgere come per incanto su tutte le spiagge dei paesi civili dei veri villaggi di capanne balneari.

Come hanno da essere i costumi da bagno?

Accollati, con abbondante gonnellino che copra le gambe magari fin sotto il ginocchio e con una specie di mezza manica che non scopra le braccia al disopra del gomito, secondo i pudici modelli dell'era vittoriana, come li vorrebbero per le signore i difensori della morale a tutti i costi: a costo anche di sottocarle, le povere ragazze che amano troppo la libertà insegnata loro dall'abitudine a tutti gli «sports».

Specci, che consentano all'acqua e al sole di operare i loro benefici su una quanto più ampia superficie e pidermica sia possibile, dicono invece gli igienisti. (Non so se i primi siano vecchi, e i secondi giovani; ma è probabile).

E poi: bagni divisi, gli uomini da una parte e le donne dall'altra, dicono sempre i primi, ove si tratti di doversi immergere in piscine artificiali o in qualche tranquilla ansa di fiume. Al mare, si sa, è una altra cosa.

Bagni misti: proclamano invece i difensori dell'educazione promiscua anche fuori della scuola. E il pubblico, che parteggia per le due opposte tendenze, o che ha qualche compromesso da proporre, inonda i giornali di lettere sull'argomento. E i giornali, che di questa stagione cominciano a difettar di «materia» pubblicano.

Quest'anno però la controversia è anche più piccante, svolgendosi più che altro a proposito dell'indecenza del costume da bagno maschile.

Questo è considerato come troppo insufficiente, in genere, e quasi direi scandaloso. Sopratutto si biasima l'abitudine di quelli che non si accontentano di esser dei bagnanti come ce ne sono a centinaia di migliaia, che cioè si limitano per lo più a tastar l'acqua col piede e se è troppo fredda non vi si avventurano neppure per la tuffatina obbligatoria della durata di due minuti, ma si pongono nella categoria dei nuotatori

I nuotatori riducono il costume al minimo indispensabile: le mutandine; e poichè han flor di pelli e di muscoli, non vedono che vi sia ragione di non lasciarseli ammirare anche dall'altro sesso.

Ma lo spettacolo è giudicato oltremodo «shoking» e tale comunque da essere evitato nei luoghi pubblici, o almeno nei posti dove il bagno è promiscuo.

Nella puritanissima Albione qualcuno ha proposto perfino un regolamento che prescriva la forma piuttosto ampia senza perciò esser munita di un vero e proprio sottanino, del costume che gli uomini devono portare in luogo dove si bagnino in comune insieme con le donne. (Anche il tessuto dovrebbe essere di prescrizione, o cioè non trasparente!)

Poi gli inservienti, i bagnini, e magari i «policemen», dovrebbero badare a che la morale non sia comunque offesa dal contegno dei e delle bagnanti; infine questi e quelle, all'uscir dall'acqua, dovrebbero esser confinati in sezioni separate.

Non mancano neppure, nel puritanissimo progetto, le sanzioni da applicare contro i trasgressori.

Non crediate però che proposte di questo genere, che qualcuno battezza pomposamente come intese alla «riforma del costume da bagno maschile», si possa fare, sia pure in Inghilterra, impunemente. V'è se Dio vuole, chi protesta contro quest'eccesso di puritanesimo che non è immune da un tantin d'ipocrisia.

E' mai possibile che in pieno ventesimo secolo, si chiede qualcuno, ci si debba «vergognare» del nostro corpo?

Siamo dunque così degenerati fisicamente, spiritualmente e moralmente in confronto degli antichi greci? (A dire il vero, verrebbe voglia di rispondere di sì).

In ogni modo, «honny soit qui mal y peuse», si dice oggi come una volta i latini «omnia munda mundis».

E si riferisce l'aneddoto di quel tale, che viaggiando al Giappone capitò un giorno a vedere una donna la quale prendeva il suo bagno in un piccolo corso d'acqua, di null'altro vestita che della propria bella giovinezza.

«Non è considerato di cattivo gusto al Giappone bagnarsi senza costume?» chiese a qualcuno del luogo. «Nient'affatto, rispose quegli; è considerato di cattivo gusto stare a guardare le persone che si bagnano senza costume».

DEPOSITO di Chianti Ruffino

Grande Distilleria di Alcool a Vapore e Fabbrica di Liquori e Sciroppi

C. CURTI & C.

VIA RICCARDO, 129 - TRIPOLI - VIA RICCARDO, 129

DEPOSITO di Chianti Ruffino

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALEN IAR'O

Mercoledì 12 luglio 1922 — 191-174
S.-Naborre — S. Amalia — S. Giustino.

Alla Cooperativa di Consumo

Domenica scorsa ebbe luogo alla Cooperativa di Consumo una nuova assemblea generale per deliberare sullo scioglimento dell'azienda.

Aeperta l'adunata il Cice presidente Muratti a nome del Consiglio uscente spiegò le ragioni che avevano indotto il consiglio stesso a convocare nuovamente i soci per decidere sulla messa in liquidazione dell'azienda. Due precedenti elezioni rimasero senza effetto perchè i nuovi eletti ricusarono la carica. In questo stato di cose in considerazione dello stok di merce deperibile esistente nei magazzini, che col lungo andare si deteriorerebbe perdendo molto del suo valore, lo stato d'animo del vecchio Consiglio che dopo i recenti attacchi non si sentiva più in grado di perseguire nella sua opera e molte altre ragioni consigliarono, sia pure a malincuore, di addivenire alla conclusione per cui erano stati nuovamente convocati i soci

Aperta la discussione e dopo diverse argomentazioni svolte da parte di alcuni soci, specialmente sullo stato economico dell'azienda che non è assolutamente tale da giustificare estreme decisioni, la grande maggioranza degli interventi si dimostrò contraria alla liquidazione e prevalse invece il criterio di infondere nuova energia all'istituto perchè riprenda la sua attiva segnalando a compiere l'opera benefica di controllo e di calmiere su piazza.

Con tali intendimenti è stata fissata una nuova assemblea per domenica prossima 16 corrente alle ore 10 nella quale assemblea, se, come è sperabile e desiderabile, verranno raggiunti i necessari accordi verrà senz'altro proceduto alla elezione del Consiglio di Amministrazione su votazione di una lista corredata fra tutti i presenti e che riscuota l'approvazione di tutti.

Fin qui la cronaca.

Come sempre abbiamo sostenuto è necessaria su piazza la funzione moderatrice di un Istituto di Consumi. La Cooperativa esistente è stata benemerita ed ha ben corrisposto allo scopo durante critici periodi. E' bene dunque rinvigorirla e mantenerla in vita perchè continui la sua missione.

I soci facciano ancora un lieve sacrificio che poi non sarà vano poi chè darà i suoi innegabili vantaggi

Occorrono degli uomini di buona volontà che si sobbarchino al peso di dirigere e amministrare con fede ed amore l'Istituto.

Questi uomini saranno scelti domenica prossima.

Non manchi ad essi l'aiuto e la fiducia di tutti i soci, e la faccenda sarà così una buona volta risolta.

Sarebbe indecoroso che in una città come Tripoli non si fosse in grado di sostenere e mandare avanti un Istituzione di così grande interesse cittadino.

Per la riduzione delle tariffe ferroviarie

La Camera di Commercio ci comunica:

«In seguito ad accordi intervenuti, auspice S. E. il Governatore, col direttore delle ferrovie Cav. Avv. Ugo Toni, per la revisione delle tariffe ferroviarie, il Consiglio della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, nella sua adunanza del 10 corrente cui il Cav. Avv. Toni assisteva, ha conferito alla Commissione Camerale Permanente per le Comunicazioni, presieduta dall'Ing. Manlio Lega, il mandato di studiare quali modificazioni siano da introdurre nelle vigenti tariffe ferroviarie perchè esse meglio corrispondano al valore economico delle merci trasportate.

Pertanto tutti coloro che, avendo affari con le ferrovie, abbiano desideri da esprimere proposte da fare in merito alle tariffe ferroviarie per le varie categorie di merci, sono invitati a darne immediata comunicazione per iscritto alla predetta Commissione Camerale che potrà anche ascoltare coloro che richiedano essere uditi».

Il nuovo Vice Presidente della Camera di Commercio

Lunedì sera ebbe luogo una seduta pubblica alla nostra Camera di Commercio

Avendo il Sig. Eugenio Nahum presentato le dimissioni da Vice-presidente, venne eletto l'Ing. Manlio Lega.

La Camera espresse al Sig. Nahum il proprio rammarico per essersi egli dimesso, votandogli un plauso per l'opera svolta a favore del ceto comercianti.

Il Concorso "Pietro Sestini,,

Il Concorso «Pietro Sestini» relativo al premio di guerra istituito dalla «Rivistapenale» che scadeva il 15 maggio u. s. è stato prorogato a tutto il 31 ottobre p. v.

Corso di ripetizione

Dal 15 Luglio corrente al 1° Ottobre p. v. sarà tenuto un corso di ripetizione per gli alunni delle R.R. Scuole Medie. Per inscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Sede della Società «Dante Allighieri» tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 9 alle 11.

Ribassi agli insegnanti

Il ribasso del 75%, per il viaggio di mare, concesso agli insegnanti di ruolo ed aglincaricati è stato esteso anche alle loro famiglie

La concessione è valida fino al 31 ottobre p. v

Ghiaccio! Ghiaccio!

La nostra voce finora è rimasta inascoltata, e continuano a pervenirci giornalmente in redazione i lamenti degli abitanti della Tripoli vecchia che non riescono ad acquistare, neppure nell'ora dei pasti, un pezzetto di ghiaccio.

A chi santo bisogna rivolgere una supplica per ottenere l'impianto di qualche altra rivendita, per ottenere che almeno coloro che si qualificano per rivenditori si mettano in grado di far fronte alle richieste del pubblico?

O che bisogna attendere che passi prima la stagione estiva?

L'uva al Suk el Turk

L'altro giorno apparve sulla copertura in legno del Suk el Turk un cerbo tale che, armato di forbici e di sacchi, cominciò a tagliare e ad insaccare tutta l'uva ancora acerba del magnifico pergolato che ricopre il Suk

A coloro che, stupiti per l'atto vandalico, ne domandavano il motivo quel tale rispose qualificandosi incaricato del Municipio, e spiegando che per impedire che l'uva venisse rubata, il che avrebbe dato luogo a reclami e quindi a contravvenzione era stata disposta la distruzione.

Di fatti ne riempì parecchi sacchi che, per lo stato di immaturità in cui era ancora l'uva, non avranno potuto essere destinati che a concime.

Non siamo in grado di sapere se sia il Municipio proprietario di quel pergolato, nè quali diritti abbiano potuto crearsi a favore dei negozianti di Suk el Turk, i quali affermano che per consuetudine che rimonta a tempo immemorabile ciascuno di loro aveva sempre raccolto indisturbato l'uva matura nel tratto davanti alla propria bottega.

Certo si è che, in epoca come la presente, nella quale tutti i generi commestibili costano un occhio della fronte, fa male davvero veder distruggere in tal modo parecchi quintali di buona frutta.

E l'atto sarebbe anche più grave se veramente dovuto, secondo l'affermazione di quell'agente, all'indolenza di qualche impiegato preoccupato solo del fastidio di dover stendere qualche verbale di contravvenzione.

Polizia Annonaria

Nel mese di giugno u. s. l'Ufficio d'Igiene Municipale, svolgendo la sua attività nei riguardi dell'igiene degli alimenti e delle bevande, ha visitato N. 388 esercizi, dei quali N. 65 riflettenti pane, farina e pasta; N. 76 spacci di frutta ed erbaggi, e ciò oltre l'ispezione giornaliera ai mercati, alle macellerie ed alle pescherie.

Si sono sequestrati Kg. 430 di frutta, Kg. 342 di limoni, Kg. 19 di carbone, Kg. 12 di salumi e formaggio, Kg. 3 di pesce, litri 10 di latte fresco, N. 125 scatole di latte condensato, N. 75 scatole di sardine all'olio.

Sono stati prelevati i seguenti campioni che poi furono inviati ai laboratori per le analisi: Pane (37), Farina (23), Paste alimentari (5), Latte (8), Vino (2), Liquori, Sciroppi (6)

Sono state, infine, accertate N. 13 contravvenzioni al regolamento generale Sanitario.

Polizia Municipale

L'Ufficio di Polizia Municipale, nel mese di giugno u. s., ha accertato

N. 37 contravvenzioni in materia annonaria; N. 52 contravvenzioni in materia Sanitaria; N. 85 contravvenzioni sulla circolazione e transito; N. 11 contravvenzioni per vendita clandestina di pesce; N. 17 contravvenzioni per occupazione abusiva di suolo pubblico; N. 1 contravvenzione per infrazione alla legge di P. S. N. 3 contravvenzioni per infrazioni al regolamento edilizio

Ha inoltre, operato, per ubbriachezza e per furto, complessivamente N 3 arresti.

La Fiera di Milano
12-27 Aprile 1922
Attraverso gli "Stands,,
Rocca Luigi & Figlio
MORBEGNO —
Stand 1551 - Gruppo III

Nel ramo alimentare si ripresenta per la terza volta alla Fiera di Milano, la Ditta Rocca Luigi e Figlio di Morbegno (Valtellina), Casa fondata nel 1870 e ben nota nell'industria dei funghi, dei carciofi e di tutte le specialità alimentari conservate.

Specializzatasi per alcuni prodotti che portano il suo nome, la Ditta Rocca, che oggi vanta fra i suoi affezionati clienti i più eletti buon gustai, si è solidamente affermata in Italia occupando uno dei primi posti fra le Ditte consorelle e viene sempre più guadagnando le simpatie sui mercati stranieri ove un vasto lavoro di esportazione, da anni felicemente avviato, continua a svilupparsi in modo considerevole portando ovunque il nome d'Italia.

Funghi all'aceto e all'olio, trifolati, al funghetto, allo stufato e allo addobbo; funghi secchi della Valtellina; carciofi all'olio; miele centrifugato di Bormio; condimento «Rocca» per pasta e riso; tartufi al naturale «bianchi del Piemonte» e «neri di Norcia»; marmellate; antipasti vari; filetti di alici all'olio e in salsa piccante, pasta di acciughe; senape «Rocca», unitamente alle selvaggine e carni conservate (preparate alla casalinga con puro burro, olio di oliva, aceto e droghe debitamente sterilizzate), quali manzo, tacchino, oca, pollo, piccioni arrosto con funghi; faraona, lepre, montone in salmi, completano col legumi e ortaggi sotto aceto la ricca collezione di campioni esposti dalla Ditta Rocca, la quale cura anche in modo specile la presentazione dei suoi prodotti, confezionati sempre in eleganti flaconi o scatole illustrate.

Rappresentante esclusivo:
ROMEO ZAMMIT
Suk el Naggiara, 46 - TRIPOLI.

Avviso

Presso il Comando 12° Autoparco il giorno 15 corrente, alle ore nove antimeridiane si procederà alla vendita a mezzo trattativa privata di N. 12 motocicli vari e N. 1 motore a olio pesante 6 HP.

Il materiale e le condizioni di vendita sono visibili nei locali del detto Comando da oggi a tutto il 14 corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il Presidente della Ci Ti A.
T. Col. PRIMICERJ cav. ALBERTO

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI
Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Alhambra

Serata eccezionale
GERMOGLIO con Pauline Polaire

A questo originale lavoro della TIBER FILM arriderà oggi tutto il favore dell'eletto pubblico del CINEMA ALHAMBRA.

Pregio essenziale della bizzarra film IL GERMOGLIO è la suggestiva messa in scena che offre dei quadri di rara bellezza. L'interpretazione è un gioiello di finezza e di affiatamento. Vi si distinguerà in modo speciale la graziosa PAULINE POLAIRE, una giovane attrice, che ha raggiunto in breve tempo le più alte vette dell'arte muta ed attualmente è una delle nosre più fulgide stelle. Altra protagonista sarà IDA CARLONI TALLI una giovane attrice dalla grazia ingenua ebiricchina, valentissima e tanto apprezzata. Gli appassionati di filmes di alte ariostocraticamente sceneggiate troveranno questa sera all'Alhambra di che soddisfare pienamente il loro gusto.

Imminente: — LINDA PINI.

La Libia e l'emigrazione italiana

Il Comm. Dott. Nallo Mazzocchi-Alemanni che fu per qualche tempo, anni addietro, addetto al locale Ufficio Agrario, ha testè pubblicato una «*Comunicazione*», fatta alla R. Accademia dei Georgofili, in ordine alla «Nostra Emigrazione, in rapporto alla valorizzazione agraria delle Colonie, di diretto dominio».

E' un lavoro coscienzioso e diligente, che si propone il nobile scopo di render popolare in Italia la conoscenza delle nostre Colonie, cooperando alla preparazione morale e materiale, della Nazione, indispensabile per far sì, che dopo tanti anni dall'occupazione militare, queste terre possano accogliere i primi nuclei di agricoltori italiani.

Le idee del Dott. Mazzocchi Alemanni, in tema di colonizzazione libica, sono già conosciute dai nostri lettori, essendo su queste medesime colonne comparse le recensioni di altre monografie da lui compilate sullo stesso tema; epperciò — mentre ci riserviamo di riassumere i punti più salienti della monografia accennata — richiamiamo su di essa l'attenzione di quanti, con larghezza e genialità di concetti, si occupano della colonizzazione in Libia.

A.

Dott. A. Mazzocchi-Alemanni — «Della nostra emigrazione, in rapporto alla valorizzazione agraria delle Colonie di diretto dominio». FIRENZE — Tip. M. Ricci — 1922.

Le Lampadine

Sono insuperabili
A prezzo eccezionale
GRAN PREMIO
all'Esposizione "Elektra,,
Novembre 1921
Impianti e Forniture Elettriche
Benveniste & Gatteyno
SUK EL TURK, N. 134

Il servizio automobilist. per i bagni

Sola andata o solo ritorno L. 1.25

Andata e ritorno per lo stesso giorno L. 2.00.

Ragazzi fino a dieci anni: metà prezzo.

Questa sera all' ALHAMBRA
SERATA ECCEZIONALE
Germoglio
con Pauline Polaire

Barracani

cercasi grossista ritiri produzione 200 barracani al giorno.

Scrivere: CARLO PIANEZZA
BUSTO ARSIZIO

QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

Annunzi economici
Cent. 40 la parola — Minimo L. 4.

ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI — ZAMPIRONI — RAZZIA — NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

Il «Corriere d'Italia», quotidiano del Partito Popolare Italiano, si stampa ogni giorno in sei facciate; e contiene ampie notizie sul movimento cattolico, e «popolare» in Italia
Si vende a Tripoli presso l'Agenzia «Tinè», in Corso Vittorio Emanuele.

OCCASIONE!
Nuovi arrivi - altre 10 camere da letto
Ogni camera è composta di:
2 letti gemelli, 2 comodini, 1 tavolo, 1 lavabo con specchio, 1 guardarobba, 4 sedie, 1 scrinio, 1 étagere da muro, tutto in legno tinto con decorazioni, al
prezzo incredibile di L. 975 la camera.
PRESSO ROMEO ZAMMIT - Suk el Naggiara, 46

CREMA SAPONE PER BARBA
PROFUMATO ALLA MANDORLA AMARA
GRANDEMENTE EMOLLIENTE GLICERINATO
Per queste sue proprietà evita le irritazioni della pelle
FABBRICA ESSENZE RITROVATI IGIENICI
PALERMO
Scatole da 1 chilogrammo
Rappresentante e Depositario ROMEO ZAMMIT
TRIPOLI — SUK EL NAGGIARA, N. 46 — TRIPOLI

Concessionario per Tripoli: BRAHA DAVIDE

MATERIALE DA VENDERE

Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie - Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti - Bussole - Livelli di vetro - Ancore e catene varie - Segoni per carpentieri - Tubi ottone per locomobili - Fanali varii acitilene e petrolio - Binde e differenziali varii di diverse portate - Spaccapietre rotatorio e a mascelle - Elevatore e vaglio - Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperometri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario - Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte in buono stato - Wince diversi a mano

Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri

Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 169 Giovedì 13 Luglio 1922 Un numero c.t .. c

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

L'On. Amendola a Derna

DERNA, 10. — Stamane l'On. Ministro Amendola è sbarcato a Derna, ricevuto da tutte le autorità e da numerosissimi capi, qui convenuti, per l'occazione dai più lontani centri della regione.

Il Municipio ha offerto un ricevimento durante il quale il Sindaco Cav. Ahmed Bemani ha pronunziato un discorso, riaffermando i sentimenti di fedeltà, e rilevando la tranquillità delle popolazioni grate per il crescente benessere che da più anni godono.

Il Ministro ha risposto vivamente ringraziando ed assicurando l'interessamento e la protezione del Governo.

Il Commissario ha offerto una colazione, alla quale hanno preso parte le autorità e notabilità della regione.

Sono stati notati tra gli intervenuti cinquecento capi Abeidat, quali rappresentanti della lontana regione di Gekili.

Stasera il Ministro col seguito imbarcatosi sulla Regia Nave « Roma » ha proseguito per Bengasi ove prenderà imbarco sul piroscafo « Praga », diretto in Italia.

Il discorso del Sindaco di Derna

Al ricevimento in Municipio il Sindaco Cav. Molesci diresse al Ministro il seguente discorso

« Eccellenza !

A nome del Consiglio Municipale presento all'E. V. i più sentiti ringraziamenti per la Vostra visita che l'Amministrazione cittadina ricorderà a lungo, il Consiglio Municipale che rappresenta degnamente le classi della popolazione ha ben ragione di esultare per questa Vostra visita e questo Palazzo che è il cuore del paese dev'essere fiero dell'onore che gli reca la presenza di cui grande fra i grandi del Regno ai quali la fiducia di un popolo libero hanno affidato la cura di regioni onuste di antica gloria e civiltà alle quali l'Italia ha cocesso diritti pari a quelli goduti dai suoi figli affinchè sotto la sua ombra vi si avviino tranquille e fidenti sulla via del loro progresso civile e raggiungano il primo grado di gloria e grandezza si a buon diritto il Consiglio Municipale e tutti i cittadini esultano poichè comprendono l'alto significato del viaggio di V. E. che è indagine e accurato esame per accertare gli effetti della libertà degli uomini e per conoscere a qual grado sia giunto il risveglio intellettuale di questo popolo arabo nel quale il tempo malgrado le sventure che si rovesciarono su di esso nei secoli non è riuscito ad estinguere il genio nativo fino a che è giunta la costituzione con i suoi benefici e quella luce di vita che brillava negli animi degli antenati è tornata a guidare questo nobile popolo verso i benefici effetti al le concesse libertà. Noi mentre ringraziamo V. E. della visita che è segno dell'interessamento Vostro e della Madre Patria per il grande avvenire del Paese ci sentiamo in grado di approfittare degnamente della costituzione. Quanto ai nostri sentimenti essi sono sentimenti di amore di lealtà e di gratitudine confermati dalla nostra opera costantemente indirizzata al bene comune per il nostro desiderio di riuscire degni dei nostri grandi avi della fratellanza col popolo italiano e dell'aiuto che ci offre nella lotta della vita nella quale i popoli come gli individui hanno bisogno di collaborazione e di aiuto reciproco. Quanto alle nostre opere e molte potrei oggi enumerarne esse Signor Ministro sono basate sulla compressione della lealtà che esige che ci lasciano guidare dalla luce della civiltà Italiana per erigere l'edificio del progresso civile e condurre il popolo alla gloria ed alla felicità pur conservando quelle nobili tradizioni orientali e quelle consuetudini arabo che fecero fiorire un giorno la civiltà orientale e resero i figli di Oriente maestri del mondo e guida di dottrina e di saggezza ai cui detti si inspirarono tutti i popoli e già i primi risultati ne sia lode a Dio sono venuti a confermare quanto ebbi altra volta a dichiarare in una simile felice occasione ad un Principe della Casa Reale; che l'innesto della civiltà occidentale in quella orientale avrebbe trovato in Cirenaica il terreno più adatto tale e l'azione degli organi cittadini istituiti dalla Legge fondamentale, tali sono gli intenti dei rappresentanti del popolo anzi questo è il sentimento dominante fra tutta la popolazione alla quale il tempo ha insegnato che il suo interesse esige che il Paese custodisca gelosamente la sua pace e di dedichi con tutte le sue forze ad un proficuo lavoro. Voglia rendersi conto Eccellenza di questa luminosa verità che esprime e riassume il reale stato d'animo della Cirenaica e portarla seco oltre mare dove il Popolo Italiano in questi giorni attende impaziente le notizie della Cirenaica poichè nulla di più del comprendersi a vicenda vale a rinforzare i vincoli di fratellanza fra i due popoli. Termino coll'esprimere a S. E. il Conte Volpi Governatore della Tripolitania il piacere che reca la Sua visita alla nostra città e la degnazione che ha avuto di venire al nostro Municipio. Saluto in Lui la nostra sorella Tripolitania alla quale auguro dal profondo del cuore pace e prosperità.

Mi è gradito inoltre rivolgere le migliori espressioni di ringraziamento a tutti Voi, Illustri Signori per esservi associati al Municipio nel rendere onore a S. E. il Ministro Amendola ».

S. E. Amendola ha risposto:

Il discorso di S. E. Amendola

« Signor Sindaco.

La ringrazio dei sentimenti che Ella si è compiaciuta di manifestarmi anche in nome del Consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza e sono lieto di poterle qui pubblicamente rinnovare nella Casa comunale di Bengasi l'espressione del vivissimo compiacimento che io provo per aver potuto affettuare questa visita che io avevo progettato da tempo e per le cordiali atestazioni di simpatia che questa popolazione ha voluto rivolgermi. La gentilezza dei sentimenti di questo popolo troverà sicuramente un eco nell'animo del popolo italiano ad esso legato da un patto indissolubile di fraternità e profondamente sensibile ad ogni nobile aspirazione ad ogni manifestazione di solidarietà umana. Le parole che Ella Signor Sindaco ha voluto indirizzare portano il senso di saggezza e di responsabilità e interpretano fedelmente quel programma d'intima collaborazione e di civile progresso che qui su questa antica sponda Mediterranea stringe insieme ad un solo fervido sforzo di lavoro ricostruttore i suoi vecchi abitatori ed i loro sopraggiunti fratelli. Agli uni e agli altri la voce austera del passato è norma augusta di doveroso progresso e stimolo indefesso verso rinnovate grandezze e impegno d'amore che tutte le energie di tutte le ore saranno da tutti i consapevoli consacrate alla bellezza di una grande risurrezione storica. La gloria dell'Ellade della Madre Roma e della civiltà araba illumina entrambi e le riunisce nel corso maestoso di un'unica ininteressata tradizione la quale li congiunge e li affratella nel passato e li sospinge concordi verso le ambite e auspicate ricostruzioni dell'avvenire. I tempi che verranno riconosceranno alla Cirenaica la gloria purissima di aver creato all'ombra di libere e civili istituzioni un centro di irradiazione di pace nell'Africa Mediterranea anzi in tutto l'Oriente di aver donato al mondo in un ora di convulsioni etniche spirituali e sociali e nel teatro di azione di alcuni fra i più aspri conflitti tradizionali l'esempio luminoso della feconda collaborazione di due popoli entrambi desiderosi di pace e di bene. Tale esempio io non ne dubito sarà prima che altrove seguito nella vicina Tripolitania legata alla Cirenaica dalle medesime istituzioni civili e la presenza qui del Suo Governatore che ha dato e continuerà a dare opera di illuminata fermezza per condurla a quel definitivo assetto di pace che il Governo del Re ha deliberato di raggiungere in questa terra con questa indissolubilmente associata alla fortuna d'Italia. Mi è di augurio anzi di presentimento che essa sia per avviarsi verso un prossimo migliore avvenire. L'Italia consapevole delle sue tradizioni e della sua missione Mediterranea è conscia altresi del dovere che Essa si è assunto di consacrare al miglioramento e al progresso di queste terre tutti i mezzi di cui può disporre tutta la sua vigile materna attenzione. A questo dovere essa non ha mancato finora e non mancherà in avvenire, ma la sua azione benefica tanto più riuscirà efficace quanto più la pace felicemente raggiunta andrà consolidandosi in tutto il mondo in modo da rendere più agevole e più sicuro il vantaggio dei civili conforti che essa intende consacrare al benessere ed all'avvenire di questa popolazione.

Con questi concetti è con questi sentimenti che informano l'azione dell'Italia e del Suo Governo io Le porgo Signor Sindaco l'espressione della mia personale gratitudine e riaffermo il comune pensiero innalzando l'augurio che prorompe dai nostri cuori verso l'Augusto Sovrano nostro modello di ogni civile virtù simbolo purissimo di fede incrollabile nelle libere istituzioni che ci reggono, promessa sicura di alti fastigi ai quali i nostri popoli non mancheranno.

* * *

V... ... Capi Auaghir, Sc... Hassen Dabil, Deputato per il Collegio di Ghemines, portò il saluto della popolazione e dei Capi:

« Eccellenza !

Oggi il Paese da un punto all'altro esulta nel salutare in Voi il grande Uomo che tiene le redini per condurlo alla prosperità. Oggi si vedono qui affluire da ogni dove intere tribù con i loro capi che non appena informati dell'arrivo di V. E. son corsi per presentarVi i loro omaggi

Eccellenza !

S... ogni manifestazione collettiva che nasce da un popolo deve essere considerata come l'indice di grandi avvenimenti non vi è ... per noi avvenimento più grande di quello della Vostra cara visita. Questa manifestazione si ... grande tripudio che ... l'intero Paese e si legge negli occhi di tutte le ... Tale allegria è senza dubbio la più bella espressione della fedeltà e del sincero attaccamento del paese, a Sua Maestà il Re d'Italia, e diciamo il vero nell'affermare che noi sotto il Governo Italiano viviamo felici quando in questo secolo di civiltà vediamo uomini di altre Potenze coloniali usare violenze verso interi popoli a cui negano i più elementari diritti di umanità facendo distruzione di classe e permettendo che l'una domini l'altra ment... ovunque vediamo la dominazione della forza constatiamo che lo Stato Italiano con i Suoi Illustri uomini di Governo ci tratta colla ... ma stima fiducia e clemenza. Ne sono prova lo Statuto ... la libertà concessa, la collaborazione consentita ai cittadini della Cirenaica nell'Amministrazione e la sistemazione del paese, le frequenti assistenze accordate di gran cuore alle popolazioni nei momenti difficili, le Scuole che diffondono l'istruzione in tutta la Cirenaica, e tutto ciò non è forse la più bella prova che il Governo Italiano non desidera altro che il nostro bene? Egli intende introdurre nelle nostre regioni la vera civiltà. Possa essa dare ... po frutto nella fiducia di ... Governo saggio e liberale. Tutta la popolazione desidera la pace, e la pace difenderà contro i male intenzionati, perchè soltanto dalla pace può scaturire il bene ed il progresso del paese.

« Eccellenza !

Noi siamo mente che sa apprezzare i benefici ricevuti, siamo un popolo che riconosce il bene che gli si fà e sa serbare gratitudine al Suo benefattore. E' quindi dovere nostro di cittadini confermare in ogni occasione la leale devozione che professiamo alla grande Nazione Italiana ed è perciò che noi capi delle tribù Auaghir ci siamo affrettati a rendere omaggio alla Vostra Augusta persona alla quale rappresentiamo di cuore la sincera espressione della nostra fedeltà e del nostro forte attaccamento al trono d'Italia.

Eccellenza! Vi preghiamo di compiacerVi trasmettere l'espressione del nostro devoto omaggio a Sua Maestà il Nostro Magnanimo Re al quale facciamo mille voti di eterna felicità ».

* * *

Il Ministro ha risposto nei seguenti termini:

« Signori !

La vostra gradita presenza a Bengasi in questa occasione e la manifestazione dei vostri sentimenti verso il Re d'Italia, verso il Governo Italiano, e verso la mia modesta persona, costituisce un fatto che non potrà essere cancellato dalla mia memoria, e che conserverà solenne importanza nella storia di questo paese. La letizia che mi viene manifestata da questa cara popolazione e di cui avete voluto essere interpreti eloquenti dimostra sopratutto la delicatezza dei suoi sentimenti. La finezza del suo intuito e la fedeltà del suo animo risveglia nel mio cuore la giusta risposta di un affetto ... tutta la popolazione Auaghir che voi degnamene rappresentate. Vi prego di porgere il mio ringraziamento e di far sapere che il Governo d'Italia registrerà fra gli eventi felici questo nostro incontro e terrà la sua mano paterna sul lo sviluppo della prosperità del paese. L'Italia è un grande ed antico P... conobbe più volte la gran... e che ancora una volta ... riconquistate ... vincere ... lare nemico. Ma più della grandezza e della gloria l'Italia ama la civiltà e la giustizia. Essa impiega la Sua potenza per diffondere la civiltà e per servire le giustizie. Perciò nessun premio può essere più gradito del riconoscimento ... fatto lealmente che Essa non cerca colla violenza e coll'oppressione di piegare altri popoli al suo dominio e che invece considera e tratta come fratelli e come figli i popoli che incontra sul suo cammini e che associa alla sua fortuna chiamandoli a partecipare ai benefici e democrati che istituzioni e sorreggendoli con vigile tutela nelle buone come nelle avverse vicende. Questo vostro spontaneo riconoscimento ha per il mio Paese un alto significato e dimostra che voi pur conservando itatta la vostra fede, le vostre tradizioni, ed i vostri costumi avete cosi bene penetrato lo spirito e le finalità degli Italiani che potete essere considerati come fratelli degli italiani, che quali figli d'Italia. Perciò in questo giorno si rinnova il patto di affetto che ci unisce ed io vi invito in ogni ora della vita nelle tristi come nelle felici a rivolgervi con piena assoluta fiducia al Governo che rappresenta la volontà Augusta del Re d'Italia A Lui al Nostro Magnanimo ed amatissimo Sovrano io rivolgo insieme a voi l'omaggio devoto della vostra costante ed incrollabile fedeltà Vi ringrazio di avere spontaneamente innalzato il vostro animo a Lui artefice supremo di tutto il bene che l'Italia opera nel mondo la cui potente volontà rappresenta per voi come per tutti i suoi sudditi la guida illuminata per le vie del progresso ... la difesa più efficace e più salda contro ogni ingiustizia ».

Cordialità Italo-Argentina

Il pranzo al Quirinale

ROMA, 12. — Ieri ebbe luogo il pranzo al Quirinale, in onore del Presidente De Alvear, cui intervennero le principali Autorità e dignitari:

Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele ha fatto il seguente brindisi **in Italiano:**

« ... Presidente !

Con vivissima soddisfazione porgo a Vostra Eccellenza il mio cordiale saluto ed il sincero benvenuto della Nazione italiana, lieto della cortese visita che Ella si è compiaciuta di farci prima di ritornare nel Suo nobile Paese; ad assumere l'altissima carica alla quale Ella per le Sue alte qualità è stata designata dalla volontà del popolo Argentino Le tradizionali relazioni di amicizia felicemente esistenti fra le due Nazioni, ... dalla ... di razza e di coltura, e dalle affinità degli interessi economici non possono che renderci particolarmente gradita questa visita, che è auspicio di sempre più intimi e cordiali legami fra l'Italia e l'Argentina.

Nell'esprimerLe, Signor Presidente, questi sentimenti sento di essere sicuro interprete dei voti, sia degli Italiani del Regno, sia di quelli residenti nel Suo ospitale paese ove questi fraternamente uniti agli Argentini lavorano per il benessere e la grandezza dei due Stati, portando così il loro comune contributo alla opera di ricostruzione, che ... base indispensabile della pace e del la prosperità del mondo civile

Nel rinnovarLe quindi, Signor Presidente, i miei ringraziamenti più sinceri per la cortese ed apprezzata Sua visita alzo il mio calice in onore di Vostra Eccellenza; di Sua Eccellenza il Signor Frigoyen, l'eminente Presidente della Repubblica, che fra non molto lascierà la suprema magistratura, tanto degnamente tenuta; e formulo i voti più fervidi per la grandezza e la prosperità della nobile Nazione Argentina

La risposta del Presidente De Alvear

ROMA, 11. — Al brindisi pronunziato da S. M. il Re il Dottor De Alvear ha così risposto in italiano:

« E' per me un onore, Maestà, al ... quello di poter esprimere in questa ambita occasione i sentimenti che io nutro per la Vostra Augusta Persona e pel Vostro grande popolo. L'eminente personalità Vostra, resa ancora più elevata dal rispetto e dall'amore dei Vostri sudditi e intervenuta in modo efficace e chiaroveggente nei vari ardui problemi che hanno agitato e appassionato il mondo, meritando per questo la riconoscenza dell'umanità Come illustrare in un cosi breve discorso ciò che significa e ciò che rappresenta l'Italia?

Questo nome da solo vale a riassumere e a simbolizzare tutta una civiltà che nelle diverse epoche dell'umano progresso ha raggiunto le più eccelse sommità del genio e della gloria.

Roma fu la sorgente inesauribile di questa civiltà che per la sua bellezza e pel suo mirabile spirito rinnovatore potè soggiogare e conquistare una gran parte del mondo per cui numerose Nazioni esaltano oggi con legittimo orgoglio le loro origini e qualità latine.

La nuova Italia che nello scettro del Re Galantuomo e del Vostro Augusto Genitore Re Umberto detene l'antico retaggio ha saputo mostrarsi degna della meravigliosa tradizione. Compendiate in Voi Maestà e primo glorioso soldato della grande guerra essa ha ritrovato le virtù più fulgide della stirpe Sabauda, ed ha aggiunto nuovi allori al suo passato occupando mercè la sua magnifica preziosa azione un posto di primo ordine tra le più grandi Nazioni del mondo

La Repubblica Argentina, popolo essenzialmente latino, unisce così alla viva ammirazione pel vostro Paese, l'affetto destato dai numerosi italiani che apportano colà quei doni straordinari di intelligenza di sobrietà e di lavoro che formano le caratteristiche della loro razza privilegiata. L'accoglienza con la quale essi sono ricevuti è la prova migliore dell'affetto e dell'amicizia che si ha in Argentina per l'Italia e per gli italiani.

Ho il convincimento che le relazioni stabilite fra i nostri due Paesi, su basi così solide e naturali, non potranno che accrescere e rinserrarsi ogni giorno di più.

Non saprei abbastanza ringraziare la Maestà Vostra per la squisita e cordiale accoglienza con la quale ha voluto nella mia persona onorare il mio Paese. Io conserverò di questa purtroppo brevissima visita un ricordo incancellabile, e posso assicurare di interpretare i sentimenti unanimi dei miei concittadini formulando i voti più sinceri e più fervidi per la felicità Personale di Vostra Maestà della graziosa Regina di tutta la Casa Reale e per la grndezza e la prosperità dell'Italia

Le visite di De Alvear

ROMA, 12 — Nel pomeriggio il Presidente della Republica Argentina De Alvear si è recato al Pantheon a deporre una corona con nastri dai colori argentini sulle tombe di Re Vitorio Emanuele, e di Re Umberto e poi su quella del Milite Ignoto.

Fu applauditissimo.

Una colazione offerta da De Alvear

ROMA, 13. — Il Presidente Argentino De Alvear ha offerto alla Legazione Argentina una colazione, in onore del Re.

Intervennero il Principe Ereditario; i Presidenti del Senato e della Camera; il sindaco di Roma, il Ministro dell'Argentina; l'On. Facta e l'On. Schanzer.

Il Presidente dell'Argentina alla Camera.

ROMA, 13. — Nel pomeriggio il Presidente De Alvear si recò alla Camera, ove fu ricevuto dall'Ufficio di Presidenza.

Quando De Alvear entrò nell'aula tutti i deputati si alzarono, plaudendo, e facendogli una dimostrazione che si rinnovò al suo allontanarsi.

De Alvear si trattenne una ventina di minuti, mentre l'On. Peano faceva la esposizione finanziaria.

Nella sala dei passi perduti l'On. De Nicola gli presentò alcuni deputati fra cui Nitti, Orlando, De Vito.

Uscendo da Montecitorio De Alvear di chiarò d'essere rimasto commosso per la simpatica dimostrazione

La Principessa Elena di Serbia

VENEZIA, 12. — E' passata, diretta a Londra, la Principessa Elena di Serbia.

Sui campi di battaglia

BASSANO VENETO, 12 — Gli addetti militari esteri presso il Governo italiano, che sotto l'intelligente guida del Generale Barbarich visitano i campi di battaglia del fronte italiano, sono qui giunti, provenienti dal Montello; ed hanno visitato l'altipiano di Asiago e la zona della Valle del Brenta.

L'Alta Slesia

ROMA, 12 — E' giunto il Generale De Marin, alto commissario italiano nell'Alta Slesia.

Il ritorno di S. E. il Governatore

Stamane ha fatto ritorno a Tripoli S. E. il Conte Giuseppe Volpi, con la Contessa

Alle 10 circa il Mas n. 266 si è recato incontro alla nave « Roma » che si era frattanto ormeggiata al largo. Sul *Mas* avevano preso posto il Comm. Cavallini, il Generale Taranto, il Cav. Di Napoli ed altre autorità.

Frattanto il pontile militare si era popolato di cittadini, funzionari civili e militari e notabili arabi

Un battaglione colla musica presidiaria era schierato per rendere gli onori militari.

Alle 10 precise il Mas ha attraccato alla banchina e S. E. Volpi colla contessa e contessina è disceso ossequiato da tutti i presenti.

S. E. ha fatto il giro del pontile stringendo la mano a tutti.

Indi salutato da tutti i presenti, si è diretto in automobile alla Palazzina Governatoriale.

A S. E. il Governatore i nostri deferenti saluti di ben tornato!

Il Generale Caviglia

BUENOS AIRES, 12. Il Generale Caviglia ha inviato al Ministero degli Affari Esteri Pueyrredon la propria fotografia, ed una lettera di ringraziamento per l'accoglienza ricevuta.

Il Generale Caviglia partirà prossimamente per Montevideo.

* * *

BUENOS AIRES, 13. — Il Sindaco e il Consiglio Municipale hanno offerto un banchetto diaddio al Gen. Caviglia

Furono pronunziati cordiali discorsi.

Il Gen. Caviglia si è congedato dal Presidente, vivamente ringraziandolo per le accoglienze ricevute.

Il Vicario Apostolico della Libia

Il « Corriere della Cirenaica » del 27 Giugno pubblica:

Proveniente da Tripoli, via Siracusa, è giunto ieri con « l'Etruria » per la visita pastorale alla Cirenaica, S. E. Monsignore Comm. Luigi Tonizza, Vescovo titolare di Parentonio, Vicario Apostolico della Libia

S. E. è accompagnata dal Provicario P. Dott. Bernardino Dr. Bigi.

All'illustre Presule, nobile figura di Sacerdote e di patriota, diamo il benvenuto tra noi.

Esposizione di una verità inderogabile ed assoluta

Alle persone dotate di giustizia e di equità, Agli uomini forniti di zelo e di umanità.

Noi abitanti della zona occidentale di Tripoli, vivevamo in benessere e abbondanza nelle nostre terre nei nostri posti di lavoro, all'ombra del Governo locale, quand'ecco improvvisamente gente che non teme Iddio ci ha assaliti con una turba di di briganti e di gente perduta e guastatori e hanno menomato ogni cosa a noi cara e disprezzato e avvilito i nostri grandi, sospeso i nostri lavori e fermato le nostre operazioni agricole e commerciali; ci hanno infamemente maltrattati come non havi esempio nella storia passata. Tutto ciò fecero per saziare le loro mire personali e per riempirsi le tasche; solo per questo.

E quando, dopo l'agiatezza venimmo a trovarci in strettezze, qualcuno di noi cercò in qualche modo di resistere loro e tener lontano il danno, ma allora ci assalirono tutti assieme aiutati da Mohammed Farhat e Mohammed Zechi Mgeg di Zavia. Otman el Ghizani, Omar Bu-dabus el Mesrati e compagni. Così si soffocarono d'un colpo e ci fecero soffrire violenze e rapine che Dio solo conosce

Timorosi di perdere anche la vita e il bestiame che ci era rimasto ci affrettammo, data la impotenza a resistere, a partire lasciando le case in mano a quella gente e degli altri ribelli e fuggendo loro violenza e cattiveria.

Ma ci impedirono di andare dove volevamo e ci spinsero come greggi senza pietà nè misericordia verso l'interno. Vi giunsero solo quelli che avevano forza ed erano capaci e preparati al cammino. I deboli che erano la maggioranza, soffrirono stenti dolorosi e i più si perdettero per via affamati ed assetati e resero al Creatore le loro anime che si dipartirono lamentandosi e piangendo per le violenze dei ribbelli crudeli, chiedemmo all'Altissimo che pigli su di loro vendetta in questa e poi nell'altra vita in punizione delle infamie commesse.

Rimanemmo alcuni giorni e molti in condizioni pietose, dispersi nella Gefara e poi pei monti, avente le ginestre ed i giunchi per tenda contro il caldo del sole ed il gelo della notte, la terra per letto ed il cielo per coperta e gli insetti per cibo.

Poscia il Governo locale felicemente occupò la zona occidentale Zavia, Sorman e Azelat, e scacciò i ribelli e mondò la nostra terra dai germi della rovina. Ciò ci ha rallegrati grandemente e ci ridato la vita. Dopo del Governo annunciatrici ci siamo messi tutti sulla via del ritorno alle terre nostre per vivere tranquilli all'ombra del Governo. Siamo tornati alle nostre sedi e noi che già possedevamo bestiame, beni; granaglie - orzo e frumento - ora non abbiamo più nulla. Orbene i ribelli su nominati, che furono la causa della perdita dei nostri beni, possedono beni, ricchezze e merci in Tripoli città, e terreni giardini e bestiame in questa zona. Perciò noi preghiamo il Governo di cederci generosamente quei beni, o quel bestiame e quelle merci in parziale indennizzo delle perdite patite onde salvaguardare i nostri possedimenti i nostri giardini e seminati dalla rovina.

Noi non siamo affatto dubbiosi nel rivolgerci a S. E. il Governatore il quale si è distinto e si è reso famoso come il primo eroe sul campo della umanità e della giustizia.

E parliamo esprimendo la nostra fiducia completa nei sentimenti di giustizia e di equità di S. E. il Governatore più volte esplegati in soccorrerci e aiutare gli orfani e le vedove e i deboli a cui i ribelli hanno rapinato tutto quanto possedevano lasciandoli incondizioni da far gemere le pietre. L'opera alla quale noi dobbiamo dedicarci ora deve servire a fare avverare le speranze del Governo si che da parole diventino fatti, cioè diffondere la quiete nel paese e applicare la legge fondamentale. E noi volgiamo il nostro ai nostri fratelli dispersi nell'interno e altrove, i quali hanno subito quello che già toccò a noi e a quelli che non sanno quantonoi viviamo tranquilli dopo il ritorno alle nostre sedi grazie all'aiuto del Governo locale che soccorre noi e le nostre famiglie. Noi invitiamo i nostri fratelli a mettersi sul nostro cammino, a unirsi con noi, a volgersi attorno alla bandiera del Governo ed associarsi con noi nell'opera intesa alla quiete generale del nostro amato paese e alla distruzione di quelli che hanno predato i nostri beni, o fatto perire i nostri uomini, o distrutte le nostre case, rovinate le nostre terre e i nostri seminati per le loro mire personali.

Il nostro scopo si è di far conoscere chiaramente alle persone dotate di giustizia e di umanità il nostro vero stato e far sapere quanti dolori e quante sventure ci sono capitate a causa di pochi individui avidi e mestatori.

Perciò abbiamo inviato la presente ai giornali italiani ed arabi affinchè la pubblichino nei loro pregiati fogli per illuminare la verità e debellare la menzogna vana

E invitiamo tutti i connazionali fedeli e tutti quanti partecipano delle nostre vedute a pubblicare e diffondere questo scritto, mediante giornali di fuori, Italiani e stranieri, e con mezzi perchè tutti vicini e lontani, vengano a sapere l'operato attivo e le azioni barbare di coloro che falsamente vantano amor di patria e amor di riforma, cose da cui essi sono lontani quanto dista dalla terra il cielo

Gli abitanti di Tripoli e altrove ignorano che i ribelli hanno assai male operato e hanno esorbitato in predar beni, o far danno alle creature e far perire l'anime innocenti.

Essi ignorano le turpitudini e le infamie neroniane commesse contro di noi per cancellarci e sopprimere i figli nostri cacciati come armenti al macello. E si velavano sotto la maschera del nazionalismo

Quindi nostro precipuo dovere è di illuminare la verità, e far trionfare il vero con l'aiuto del Governo, e dei suoi uomini fedeli e dei figli sinceri del paese

Quando avremo compiuto questo dovere noi avremo debellato i ribelli e avremo preso vendetta su di loro

Che ognuno di noi si sostenga ed aiuti a vicenda!

Chiudiamo gridando a voce alta a tutti quanti hanno zelo patriottico e sentono nelle vene il sangue della nazione Tripolina

« State sempre con noi e avvincetevi a noi con vincolo saldo, quello del Governo locale, ed aiutateci ad annientare i ribelli che hanno fatto i predoni e i saperchiatori nel nostro paese rendendolo un posto di infelicità e di morti e hanno fatto cadere la popolazione nei tormenti e nella miseria, per appagare le loro avidità e le ambizioni personali.

Che Iddio Altissimo ci assista in tutti in questo ».

Seguono le firme

1. - Mohammed Ben Messaud.
2. - Husein Ben Hfeila
3. - Mohamed Ben Saad;
4. Ali Zeat
5. Mohammed el Accari
6. Otman Ben Omar
7. Mohamed el Maatuf
8. [illegible] Mansur.
9. - Hassan Ben Rhuma
10. - Salah el Maguz;
11. Abdalla Ben Ahmed
12. — Abd. es Salam Ben Regeb
13. - Abd. es Salam Ben Moham
14. - El Mabruk Fergian, ecc ecc.

وابناء الوطن المخلصين ومتى تم لنا القيام بهذا الواجب فكونو قضينا علي اولئك العصاة واخذنا ثارنا منهم لذلك فليكن بعضنا لبعض نصيرا وظهيرا

وانا في الختام نصرخ باعلي اصواتنا لارباب الغيرة والحمية الوطنية الذى تجرى في عروقهم دماء الامة الطرابلسية قائلين لهم كانوا معنا دائما وارتبطوا بنا برابطة قوية ارابطة الحكومة وساعدونا علي سحق اولئك العصاة الذين طغوا وبقوا وصيروا هذا القطر في حالة تعسة وشقاء وابتاوه في قعر مدقع وعذاب شديد بسبب مطامعهم الاثيمة واغراضهم الشخصية والله سبحانه وتعالى يوفقنا جميعا لذلك

محمد العكارى علي ذعيط محمد بن مسعود حسن بن حليله محمد بن مسعود عثمان بن بكر بن علي محمد المقطفي محمد بن علي عمر لشكل المبروك بن فرحات العجيلي بن محمد صالح المقور عبد السلام بن محمد الشريف احمد بن حسين حسين بن جرمه عبدالله بن احمد

عبد السلام كريب

وكيفنا وعطلوا اشغالنا ووقفوا حركاتنا التجارية والفلاحية واضطهدونا اضطهادا شنيعا لم يروى لنا التاريخ مثله في غابر السنين وذلك كله لتنفيذ اغراضهم الشخصية ومليء جيوبهم لاغير

ولما ضاقت بنا الدنيا بما رحبت اضطر بعضنا لمقاومتهم نوعا ما ودفع المضرة عنا فتالبوا علينا جميعا وعاونهم في ذلك محمد فرحات ومحمد زكى مقيق من اهالى الزاوية الغربية وعثمان القيزاني المسلاتى وعمر ابوديوس المسراتى ورفقائهم وضيقوا علينا الخناق مرة واحدة بشدة خارقة للعادة واتوا من ضروب العذاب والتعذيب وسلب اموال ما الله به علم

وخوفا من القضاء علينا وعلي مابقى من الحيوانات لعجزنا عن مقاومتهم باشرنا في ارتحال وترك الديار لهم ولامثالهم من العصاة فرارا من ظلمهم وعملهم الشنيع فمنعونا عن الجهة المطلوبة وساقونا كالانعام بلاشفقة ولا رحمة الى الدواخل ولكن لم يصلها الامن كانت لديه قوة واستعدادا اما الضعفاء (وهم الاكثرية) فقد تعبوا تعبا شديدا وفقدوا كثيرا منهم في الطريق عطشا وجوعا وصعدت ارواحهم الى خالقها شاكية باكية من عمل العصاة قساة القلوب طالبة منه سبحانه وتعالي الانتقام منهم في الدنيا قبل الاخيرة جراء ماجنت ايديهم الاثيمة

بقينا اياما وليالي في حالة سيئة متشردين في الجفارة والجبل بعضنا اتخذ بيوتا من المرتم والسدر تقية حر النهار وقر الليل والبعض الاخر وتخذ الارض فراشا والسماء غطاء وبعض الحشرات غذاء الى ان توفقت الحكومة المحلية باستيلائها علي الجهة الغربية (الزاوية وصرمان والجبيلات) وطردها لاولئك العصاة وتطهيرها لارضنا من جرائيم الفساد فانعشنا ذلك كثيرا وسرنا سرورا زائدا وقد رجعنا انفسنا بعد ذلك وبعد وصول جوابات رجال الحكومة الينا المبشرة بذلك واتفقنا جميعا علي الرجوع الى ديارنا واراضينا لنعيشوا فيها بامان وراحة في ظل الحكومه

وحيث اننا رجعنا الان الى محلاتنا واراضينا ولا نملك شيئا من حطام الدنيا بعد ان كنا اصحاب الحيوانات الغزيرة والاموال والحبوب (حنطة وشعيرا) والعصاة المذكورون الذين تسببوا في ضياع ذلك كله يوجد عندهم املاك واموال ويضايع في مدينة طرابلس واراضي وبساتين وحيونات في هذه الجهات فنسترحموا من دولة الوالي الجليل العادل ان يتكرم علينا بالاموال والاملاك والحيونات والبضائع المذكورة تعويضا لبعض مافقدناه وحفظا لعائلاتنا من الهلاك واملاكنا وبساتيننا ومزروعاتنا من الفساد وانا لا نرتاب ابدا في مسارعة دولة الوالى المنصف الذى امتاز واشتهر بكونه بطل في ساحة الانسانية والعدالة

وانا نعرب عن اطمئناننا من عاطفة العدل والانصاف الذى اظهر دولة الوالى ايضا ادلتها مرارا عديدة لمساعدتنا ومعاونة الايتام والارامل والعجزة الذين سلبوهم العصاة مالديهم وتركوهم في حالة يرثى لها الجماد

اما المساعى التى يجب علينا القيام بها الان يلزم ان تكون خادمة لاخراج امال الحكومة وتصوراتها من الي حيز الفعل وهى نشر علم الراحة في ارجاء هذا القطر واجراء القانون الاساسى

وبناء علي ذلك ندعوا الان سائر اخواننا المنتشرين في الدواخل وغيرها الذين اصابهم ما اصابنا والذين لا يعلمون ما نحن عليه بعد رجوعنا الى محلاتنا من الراحة بمساعدة الحكومة المحليه ورجالها لنا ولعائلاتنا

ندعوا اخواننا للاندماج في سلكنا والانضمام الينا والاتفاق حول راية الحكومة ومشاركتنا في السعى وراء الحصول علي الراحة العمومية لقطرنا المحبوب والقضاء علي اولئك العصات الذين سلبوا اموالنا وضيعوا رجالنا وخربوا ديارنا ودمروا مزروعاتنا في سبيل اغراضيهم الذاتية

ان غايتنا ترمى الى اطلاع اصحاب العدل والانصاف وارباب الغيرة والمروة والانسانية بصورة واضحة صريحة علي حالتنا وما نحن من المحن وما انصب علي رؤوسنا من المصائب وحل بنا من البؤس والشقاء والرواتب بسبب بضعة اشخاص من ذوى المطامع وارباب الفساد ولاجل ذلك قدمنا هذا الى اصحاب الجرائد العربية والايطالية لنشره علي صفحات جرائدهم الغراء احتقاقا للحق وازهاقا للباطل كان زهوقا

ونرغبوا من كافة ابناء الوطن الصادقين وجميع الذين يشركوننا في ارائنا وافكارنا الى نشر وتعميم هذا بالصحف الخارجية في ايطاليا وغيرها والوسائط الاخرى ليطلع القاصى والداني علي افعال العصات السيئة واعمالهم الوحشية الذين يدعون الوطنية الكاذبة وحب الاصلاح وهم بعيدون عن ذلك بعد السماء عن الغبراء

ان اهالى المدينة وغيرهم غير عالمين بان العصاة قد اساءوا الاستعمال كثيرا وافرطوا في سلب الاموال واذية المخلوقات وهلاك الانفس البرية وليسوا واقفين علي المظالم والفضائع النيرونية الذى اقترفوها ازائنا لمحونا وافناء ابنائنا الذين ساقوهم كالاغنام الى المجازر تحت ستار الوطنية الكاذبة اذا فالواجب علينا قبل كل شيء ان نسعوا لاظهار الحقائق ونصرة الحق بمساعدة الحكومة ورجاله الصادقين

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 13 luglio 1922 — 190-175
S. Anacleto — S. Giovacchino, S. Eufemia.
Domani: S. Bonaventura.

Una opportuna disposizione per Baraccopoli

Il Comandante del Porto di Tripoli, visto gli articoli 152 e 160 del Codice per la Marina Mercantile per la Libia:

Ordina.

a) E' vietato ai concessionari della spiaggia Radio Molo di cucinare nell'interno o nelle adiacenze delle baracche;

b) Durante la notte è permesso soltanto l'uso dei lumi che siano racchiusi in fanali di sicurezza.

I contravventori alla presente ordinanza, oltre ad esser passibili della revoca immediata della concessione, saranno puniti a termini di legge.

Tripoli 12 Luglio 1922.

Il Colonnello Comandante del Porto
O. HUETTER

Alhambra

Ondina ovvero La Ballerina dell'opera

E' un bellissimo romanzo pieno di passionalità, un romanzo di vita di amore e di morte, che racchiude delle scene altamente drammatiche che strapperanno grida di ammirazione sia per la valentia degli artisti dai quali sono eseguite e sia per la messa in scena veramente ricca fastosa.

Aggiunge attrattiva alla importanza del lavoro la magnifica interpretazione della bellissima diva dell'arte muta ANNA PETRWNA, che con la sua grazia squisita ed arte finissima saprà questa sera soggiogare tutto il nostro pubblico.

Tutti all'Alhambra.

﴿ بيان حقيقة لابد منها ﴾

﴿ ولا مندوحة عنها ﴾

(الى اصحاب العدل والانصاف)

﴿ وارباب الغيرة والانسانية ﴾

نحن سكان الجهة الغربية لمدينة طرابلس قد كنا في ارغد عيش وانعم بال باراضينا ومحل اشغالنا في ظل الحكومة المحلية حتي فاجانا في ديارنا من لا يخافون الله ولا يتقوه بشرذمة من قطاع الطرق والمتشردين وارباب الفساد واهانوا عزيزنا وحقروا عظيمنا

Cooperativa di Consumo Impiegati e Salariati

Si fa vivo e speciale invito a tutti i soci d'intervenire all'assemblea straordinaria (seconda convocazione) che avrà luogo Domenica 16 Luglio 1922 alle ore 10 in prima convocazione e 10,30 in seconda per continuare la discussione dell'ordine del giorno iniziata nell'assemblea del 10 corrente e cioè:

2) Proposta di scioglimento della azienda;

3) Nomina liquidatore ai sensi articolo 42 Statuto sociale;

4) Elezione alle nuove cariche ove venisse respinta la proposta di scioglimento.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZ.NE

N.B. — Si ricorda ai soci che qualunque numero di soci presente potrà approvare lo scioglimento della azienda.

Corso di ripetizione

Dal 15 Luglio corrente al 1° Ottobre p. v. sarà tenuto un corso di ripetizione per gli alunni delle R.R. Scuole Medie. Per inscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Sede della Società « Dante Alighieri » tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 9 alle 11.

Avviso

Presso il Comando 12° Autoparco il giorno 15 corrente, alle ore nove antimeridiane si procederà alla vendita a mezzo trattativa privata di N. 12 motocicli vari e N. 1 motore a olio pesante 6 HP.

Il materiale e le condizioni di vendita sono visibili nei locali del detto Comando da oggi a tutto il 14 corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il Presidente della Ci Ti A.
T. Col. PRIMICERJ cav. ALBERTO

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolora).

Consultazioni: Tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià N. 10

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Questa sera all' ALHAMBRA

Ondina

ovvero La ballerina dell' opera

MATERIALE DA VENDERE

Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie – Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti – Bussole – Livelli di vetro – Ancore e catene varie – Segoni per carpentieri – Tubi ottone per locomobili – Fanali varii acitilene e petrolio – Binde e differenziali varii di diverse portate – Spaccapietre rotatorio e a mascelle – Elevatore e vaglio – Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperometri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario – Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte in buono stato-Wince diversi a mano

Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri

Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

TURACCIOLI

per LIQUORI
SCIROPPI
FARMACIA

Rivolgersi: Zenghet Giama Drug, 54

Prezzi di vera convenienza

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 170 — Venerdì 14 Luglio 1922 — Un numero cent. 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Un vibrato articolo del Partito Popolare

di Bengasi, in occasione dell'arrivo del Ministro

Vostra corrispondenza particolare

BENGASI, Luglio

(G. B.) - *Il «Partito Popolare Italiano» (Sezione di Bengasi, ha dedicato al Ministro delle Colonie, in occasione del suo arrivo, il vibrato articolo, che vi trasmetto.*

Sono forti, e forse anche, dure parole; ma hanno prodotto in Cirenaica, fra tutti gli elementi della popolazione, favorevolissimi commenti, e universale consenso. Appunto perchè singolarmente contrastano con le solite cerimonie ufficiali, con i consueti discorsi stereotipati, con gli eterni salamelecchi dei burocratici che balzano fuori ad ogni arrivo di personaggio ufficiale.

La «Voce del Popolo», il più diffuso e il più autorevole giornale della Cirenaica, contenente importanti articoli sulla venuta del Ministro è andato in questi giorni addirittura a ruba, riconoscendosi la sua indipendenza. Si parla con interesse della imminente trasformazione della «Voce del Popolo» in grande quotidiano a quattro facciate della Cirenaica.

Ecco ora l'articolo

* * *

La stampa italiana ci ha informati che S. E. il Ministro delle Colonie ha deciso di visitare la Cirenaica affine di rendersi personalmente conto di uomini e cose ed assicurarsi quali siano le opinioni, i desideri i bisogni di queste popolazon, non esclusi i *poveri italiani*.

Non nascondo che la mia delusione è stata vivissima quando ho conosciuto il programma ufficiale del soggiorno del Ministro in Cirenaica.

Ricevimento solenne Presentazioni ufficiali — Visite, restituzione visite — Ricevimento al Circolo Roma, thè danzante — Visita a iprincipali monumenti - Thè in restituzione — Fantasia araba — Pranzo ufficiale Serata di gala con l'operetta «SI» — Partenza per Cirene ecc., per il proseguimento del programma sul genere precedente.... e ritorno in Italia

Ho il modesto convincimento di non conoscere perfettamente queste terre, le popolazioni che le abitano, ma so abbastanza bene per esperienza quali sieno effettivamente i problemi più urgenti da risolvere per assicurare l'avvenire.

Tale modesta conoscenza è il frutto di 25 anni di residenza in queste Regioni, passati nel contatto immediato colle popolazioni indigene.

Non avrei certo preteso che S. E. il Ministro prolungasse la sua visita per 25 anni, perchè ad un uomo profondo conoscitore della storia, e degli studi fatti su queste popolazioni e su queste terre, basta riavvicinare lo studio, con le impressioni del vivo contatto; onde rendersi esatto conto di tutto: ma certamente 24 ore di ricevimenti e visite non sono affato sufficienti allo scopo.

Disgraziatamente per tutti, le *corse veloci* attraverso la Cirenaica sono, ormai, un sistema adottato da quanti vogliono conoscerla *profondamente*.

Carovane del Touring formate da industriali, commercianti, scrittori giornalisti ecc. Missioni agricole tecniche scientifiche. Corrispondenti di riviste italiane ed estere. Personalità politiche — Grandi Autorità Militari — Principi Reali, sono passati di corsa come meteore, attraverso questa povera Cirenaica, tanto discussa e così poco conosciuta.

Poi, dopo un certo tempo, giornali, riviste, libri, che illustrano minuta, dettagliatamente queste terre, le popolazioni, gli usi, i costumi, le tradizioni e la lingua!

A noi, poveri abbandonati abitatori di queste regioni, tale cinematografo illustrato, reca una dolorosa meraviglia.

Quante volte abbiamo letto le più strane e *sballate* notizie, scritte da persone serie e rispettabili?

Quale possa essere il nostro conseguente giudizio è facile immaginare

Disgraziatamente il sistema non cambia.

Nei primi anni della mia residenza in Tripolitania (1896-1905) vidi giungere persino degli esploratori qualcuno anche straniero, che dopo una cavalcata ai confini dell'oasi, o ai vicinissimi centri abitati, ritornarono in Patria e scrissero volumi, che, la stampa e gli studiosi, posero a base granitica delle loro dissertazioni più o meno scientifiche.

Una volta ad esempio, arrivò un Deputato inviato dal Partito Socialista per accertarsi se valesse la pena di approvare una futura occupazione. Questo cortese e colto rappresentante del popolo italiano fece delle modeste cavalcate nei dintorni, in groppa ad un modesto asinello, riposandosi, nelle ore calde all'ombra fragrante degli ubertosi giardini; poi ritornò in Italia.

Dopo qualche tempo, l'Avanti pubblicava che la Tripolitania era un'arido deserto, non suscettibile a colture di sorta, ed entrava in dettagli sui *profondi problemi* riguardanti gli usi, i costumi, la religione, la fauna, la flora, le belve ecc.

Negli anni che seguirono il sistema rimase immutato, e, durante il periodo dell'occupazione militare i giornalisti (2) gli inviati speciali, gli scrittori italiani e stranieri, accreditati presso il corpo di occupazione, fecero... a chi le sballava più grosse

Due o tre abituri di terra e di fango diventarono delle *città*, dei decrepiti Fonduchi *turriti castelli* (3) le più brevi distanze divennero enormemente lunghe, modesti mucchi di sabbia *colline*, le colline *montagne*, e... via di questo passo.

Venne a coronare la perfetta conoscenza del paese la simpatica canzone *Tripoli bel suol d'amore...* col tricolore sventolante dalle *sue torri al rombo del cannon.*

Poi l'entusiasmo, l'invasione di uno stuolo infinito di poveri illusi.. ed in seguito, il disinganno, la disillusione, lo scoraggiamento e l'esodo di tanti *baldi colonizzatori* arrivati in 1ª classe col gruzzoletto e ripartenti in 3ª-con le tasche vuote.

E il sistema prosegue imperterrito.

A S. E. il Ministro delle Colonie noi diamo il *benvenuto*, con quella fede che abbiamo nei grandi destini della nostra cara Italia, per l'onore della quale, modesti pionieri, abbiamo sopportato, sacrifici e disinganni, tenendone alto e rispettato il prestigio dei giorni lontani e attendendo ancora che si realizzi il nostro antico sogno, di vedere le diverse razze qui conviventi, affratellate nel comune lavoro e nel comune benessere, dopo tanti sacrifici di opera e di sangue, all'ombra di quel glorioso tricolore che condusse il Popolo Italiano alle più grandi conquiste della libertà e del civile progresso.

In attesa di raggiungere questo ideale, facciamo voti perchè Coloro che dovranno, da vicino e da lontano, reggere le sorti della Cirenaica, possano avere il tempo di approfondirsi in quella conoscenza dei luoghi e degli uomini, che è strettamente indispensabile, a chi assume l'arduo compito di presiedere i varii servizi e le istituzioni necessarie a governare un Paese.

—

1) *Preparato dal Governo e non dal Comitato cittadino*
2) *Anche quelli che coraggiosamente scrissero gli articoli nascosti sotto qualche autocarro*
3) *Vedi Kasr Tarhuna e gli altri scarnati Kasr.*

Manovre popolari e socialiste contro il Ministero

La situazione parlamentare

Nostra corrispondenza particolare

ROMA, Luglio

La Camera è in procinto di chiudere i propri lavori; e pertanto si accelera il ritmo di queste ultime sedute, prima delle meritate vacanze.

La manovra del ostruzionismo, da parte dei socialisti, è sfumata; il Ministero riprende a respirare, attendendo serenamente il prossimo novembre.

Però un'ultima battaglia è imminente, sulla discussione finanziaria battaglia che si prevede accanita, vivace, ma non tale da scuotere le basi dell'On Facta Grave certamente è la situazione finanziaria, ma la colpa non può addossarsi a questo Ministero; e qualora si volesse procedere alla ricerca delle cause, responsabilità ben più estese verrebbero in luce. Si capisce di carattere politico.

Nel Paese si diffonde sempre più il desiderio che alla amministrazione di *sciato* della guerra, e del dopoguerra, succeda un'amministrazione di strette economie; ma per far ciò è anzitutto necessario che ritorni la pace interna e quella estera.

L'Italia ha saputo far molto, e non si dubita che al nostro Paese possa mancare la energia necessaria per sfrondare senza pietà tutta la macchina statale, ponendo le basi di una politica che rapidamente ci riconduca alla stabilità dei cambi, e al risorgere del credito

Ricevimento Municipale in onore di De Alvear

ROMA, 13 —Stasera, nel grande salone degli Orazi e dei Curiazi il Municipio ha offerto un solenne ricevimento in onore del Presidente Argentino De Alvear, a cui parteciparono il Re, il Principe Ereditario, l'On. Facta, parecchi Ministri e parlamentari, alti dignitari di Stato, e numerose eleganti signore.

Tra il Sindaco e il Presidente De Alvear vi fu uno scambio di cordiali discorsi Sceltissimo concerto

Compiacimento di De Alvear

BUONOS AIRES, 13. — Il Governo della Repubblica Argentina ha ricevuto un telegramma di De Alvear, in cui il neo-Presidente si compiace per le cordialissime accoglienze ricevute in Italia, dal Governo e dalla popolazione.

L'esposizione finanziaria dell'On. Peano alla Camera

ROMA, 13 — Nelle dichiarazioni sulla situazione finanziaria alla Camera il Ministro del Tesoro Peano espose con la più grande chiarezza le condizioni della pubblica finanza il deficit e le cause che lo produssero nonchè i mezzi per rimediarvi parlando dall'esposizione finanziaria del dicembre 1921 che valutava a cinque miliardi di lire il deficit per l'esercizio 1921-1922

In condizioni migliori si presenta la situazione dell'esercizio 1922-23 testè iniziato il cui disavanzo si presume di 4 miliardi. Il debito pubblico complessivo compresa la circolazione bancaria a debito dello Stato e la circolazione dello Stato è salito da 107 miliardi e 238 milioni quale era al 30 giugno 1921, a 113 miliardi e 930 milioni al 31 maggio 1922.

Al contrario è diminuita di oltre 2 miliardi e mezzo partendo dal dicembre 1920, la circolazione bancaria e malgrado la crisi del dicembre scorso anno che determinò una nuova emissione in gran parte riassorbita e che è anche discesa di quasi 2 miliardi e 900 milioni la circolazione bancaria a debito del tesoro.

L'On. Peano soffermossi quindi sull'argomento delle riparazioni alle quali l'Italia ha diritto in base ai trattati.

Rilevò che innanzi alla modesta percentuale assegnata all'Italia dei pagamenti dellaGermania sta invece l'entità dei fondi autorizzati per risarcimenti dei danni di guerra, per opere d ricostruzioni, per assistenza ai profughi, per il cambio della valuta per l'importo complessivo dalla cessazione delle ostilità belliche a tutto il 1923, di 12 miliardi e 350 milioni,nonchè per pensioni di guerra liquidate con l'onere annuo compresi gli arretrati di oltre 1 miliardo e 600 milioni

Parlando della crisi economica che travaglia non solo l'Italia, ma il mondo intero, l'On. Peano annunziò la presentazione del disegno di legge inteso ad agevolare il concorso del capitale straniero offerto a buone condizioni. Il Ministro trattò poscia l'oscillazione dei cambi rilevando la estensione e le cause e pose in evidenza il movimento commerciale constatando il progressivo, per quanto lento, ritorno alle condizioni normali della economia italiana.

Passando dalle considerazioni d'ordine generale sui dati segnalati, l'On. Peano, pure non nascondendosi la gravità della situazione dichiara che per l'esatta valutazione delle risultanze del bilancio occorre tener conto di taluni elementi che hanno carattere transitorio quali le spese della liquidazione di guerra per un miliardo e 608 milioni, il deficit dele gestioni approvvigionamenti in seicento milioni; oneri questi che cessano con l'esercizio 1921-22. Oltre alle spese già segnalate per le pensioni di guera e per le terre liberate, il Ministro afferma essere tuttavia necessario affrontare risolutamente il problema del pareggio del bilancio sia con la riduzione delle spese, sia con il rinvigorimento delle entrate. Riguardo al primo punto dice essere proposito del Governo di riesaminare tutti iprogetti di legge che si avevano davanti al Parlamento alfine di accertare quali si possano ritirare e quali modificare perchè abbiano a riuscire meno gravose le loro ripercussioni in bilancio e di apportare maggiori falcidie alle spese già iscritte e autorizzate da leggi speciali, di rivedere tutti gli stanziamenti per opere portuali, per la navigazione interna e in genere per tutte le opere pubbliche, di attuare in seguito opportuni storni di trasferimento alle industrie private di servizi pubblici non intimamente connessi con le funzioni dello Stato e di sopprimere senza indugio gli organi che sono ancora conseguenze del periodo bellico.

Per quanto concerne il rinvigorimento delle entrate, il Ministro soggiunge che i provvedimenti più che nuove imposte riflettono il riordinamento delle entrate e la trasformazione dei tributi alfine di ottenere un maggior rendimento. Verrebbe poi alla proposta di una addizionale sulla imposta patrimoniale, allo stralcio del progetto di riforma delle imposte dirette dalla parte che riguarda l'imposta complementare sul reddito, alla istituzione di una imposta sulla cifra degli affari in conformità del progetto che già trovasi in Parlamento alla più rigorosa applicazione della imposta sulla ricchezza mobile, attuando criteri miranti a ristabilire il senso di giustizia tributaria e a prevenire possibili evasioni, ed altri provvedimenti minori

Complessivamente si tratta di 1 miliardo e 350 milioni di maggiori proventi di cui si gioverà il tesoro per attenuare il deficit del bilancio. Senza il proposito di una riduzione delle spese e di un aumento di nuove entrate non sarà possibile raggiungere il pareggio. Ma il Ministro dichiara di confidare nell'avviamento verso le condizioni normali soprattutto perchè è ferma intenzione del popolo italiano di ridonare al paese la passata e invidiata floridezza.

Un delicato momento politico

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 13 — Il «Giornale d'Italia» assicura che saranno prossimamente aumentate le tariffe ferroviarie.

La stampa biasima assai la Direzione delle Ferrovie.

Gli industriali e i commercianti romani, riuniti a comizio, hanno protestato vivamente contro la disposizione minacciata

Il discorso dell'On. Peano ha destato l'impressione che gli impiegati si agitino perchè il Ministro ha dichiarato che il Governo non può fare altri sacrifici per aumentare gli stipendi.

Gli ambienti parlamentari si dimostrano quanto mai inquieti e irritati, specialmente i socialisti.

Si ha l'impressione che socialisti e popolari continuino a manovrare per tentar di prolungare l'apertura della Camera, allo scopo di provocare sorprese.

L'On. Amendola a Siracusa

SIRACUSA, 13 — E' giunto nel nostro porto il piroscafo «Praga» con a bordo S. E. il Ministro delle Clonie On. Amendola, ossequiato dal Prefetto, dal rappresentante del Municipio, dal Presidente della Camera di Commercio e da altre autorità.

Il Ministro riparti ieri stesso per Roma.

Per Battisti

TRENTO, 13. — Ricorrendo lo anniversario del martirio di Cesare Battisti, vi fu un imponente corteo, a cui parteciparono le Autorità militari, e civili; le associazioni, una numerosa folla, e si recarono al Castello per deporre corone di fiori sui ceppi, che ricordano il supplizio.

La missione del Marchese Durazzo in Albania

ROMA, 13. — Dopo aver conferito con l'On. Schanzer, il marchese Durazzo è partito per l'Albania per riprendere, in conformità della linea di condotta già da lui seguita, le trattative per la soluzione dei noti incidenti.

Tali trattative, perciò dovranno essere condotte con lo stesso spirito di formezza, di moderazione, visto che il Governo italiano non può rinunciare alle giuste riparazioni, mentre è lungi dal volere, in alcun modo, pregiudicare la situazione interna ed estera dell'Albania.

Tale condotta corrisponde, sia alla salvaguardia del prestigio italiano, sia agli interessi politico economici dei due Paesi.

Le disposizioni, già dimostrate dal Governo Albanese, durante le trattative, fanno ritenere del resto che esso riconoscerà pienamente la equità delle domande italiane, per ciò che concerne la soluzione degli ultimi incidenti, e la sincerità delle intenzioni per ciò che concerne i sensi di pena reciproca e di fiducia, cui debbono ispirarsi i rapporti Italo Albanesi.

—

* حادثة بين شانسر *
* وبوانكارى *

COLLOQUIO SCHANZER POINCARE'.

باريز ١٠

وقعت حادثة بين الصدر بوانكارى والوجيه شانسر الذى يرافقه السفير اسفورسه استمرت ست ساعات

وقد جاء في بلاغ شركة هافاس بان المحادثة كانت على غاية من الود تحادثو في خلالها عن مسائل عمومية وقد سافر الوجيه شانسر الى رومه

...

باريز ١٠

اخبر وزير الخارجية الوجيه شانسر صدر حكومة فرانسه بوانكارى في المحادثة التى جرت بينهما عن الحادثات التي وقعت في لوندرة بصورة مفصلة

ثم اعرب عن نقطة ايطاليا النظرية في مسئلة طنجه فلم يعتقد بوانكارى امكان قبول تلك النقطة النظرية التى من المحتمل ان يصر عنها وزير خارجية حكومة ايطاليا بذكرة خصوصية

وقد اوصي الوجيه شانسر بوانكارى بحسم مرضى في ما يتعلق بحقوق الايطاليين في الايالة التونسية

* خطاب دولة الوزير الجليل *

انى اشكر من صميم قلبى الوطنيين الايطاليين والعرب الذين اتاحوا في في هذه الفرصة العظيمة الجميلة التى فيها اتحاد العواطف بابهج منظر كما اشكر الذين اعربوا عن هذه العواطف في هذا المساء وبصورة خصوصية اشكر صديقنا المحترم حسونه باشا والسيد احمد الفساطوى من جهة بياناتهم النجيبة التى برهنت علي عواطفهم نحو الشعب الايطالى ونحو اولئك الذين نهم مسئولية في تمثيلها

واشكر المحامي بونرو علي عبارته العالية التي عبر بها فكره الخاص وعواطف الايطاليين المقيمين في هذه الديار ان ماقاله المومى اليه يجد محلا في قلبى واتمني ان تكون زيارتى هذه في تقوية روابط الثقة المتقابلة التي هي اساس الضرورى لكل عمل موثر للحكومة واوجه شكرا خاصة لدولة الكونت وولبي علي ما ابداه نحو من عبارات التقدير التى انا المشترك معه في التعب اليومي الجسيم الذى صيرنا اليهما حالة هذه البلاد، اقدر بصورة خاصة معناها وقيمتها واقابله بمثلها مومالا ان يكون عمله محفوظا لمستقبل هذه البلاد طول المدة التي انا اريدها واتمناها (هتاف)

ايها السادة:

انى ارى نفسي من غير ان اكون خاليا من التحسن في درجة اول رجال من رجال الحكومه الايطالية يجب عليه ان يتفوه بكلمة في هذا الاحتفال الذى يحتوى علي ممثلي كافة العناصر ورجال العمل بطرابلس ان فكرى بوجودى هنا بينكم في هذا الجمع السيل ينصرف بكل تاثر الي الطريق التى قطعناها في هذه البقعة الافريقية والايطالية

جئنا لهذا القطر لمدة احدى عشر سنه فارطة وترلت هنا صاكرنا من غير ان يعلم انها طليعة الجيش العرمرم الذى بعد ثلاثة سنين فقط اخذ موقعه الشامخ بين صفوف الجيوش العلية المدافعة عن الانسانية

ان هذه الطليعة الغافلة لا تعلم بان في تلك الايام صدرت من هنا تلك الامواج التاريخية التى كانت سببا في قلب خريطة اوروبا باجمعها

لها بقية

(طبعت بمطبعة لوى اوتفرانيكى)

La questione di Baraccopoli

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, copia della seguente istanza diretta dai bagnanti di Baraccopoli alla Capitaneria di Porto.

« All'On. Capitaneria del Porto di Tripoli.

I sottoscritti concessionari per la stagione corrente della spiaggia Radio (Baraccopoli)

Constatato che nel mezzogiorno di oggi, agenti della forza pubblica hanno asportato le macchine da cucina esistenti in varie baracche, prima ancora che fosse a tutti noto il divieto di cucinare nelle baracche stesse, di cui al decreto di cotesta Capitaneria in data di ieri;

Visto il decreto stesso;

Considerato che il medesimo rende praticamente inservibile la concessione specialmente alle famiglie meno agiate, le quali perciò, se tale divieto fosse stato supponibile, non si sarebbero sobbarcate alle spese non lievi della baracca, della concessione, del pontile e del guardianato;

Che la sperienza di tanti anni fa apparire non giustificati i motivi della ordinanza stessa molto più che la quasi totalità degli abitanti di Baraccopoli è costituita da famiglie con bambini, abituate perciò a guardarsi dai pericoli, specialmente del fuoco

Domandano

che la ordinanza della Capitaneria di Porto in data 12 corrente vietante la cucina in Baraccopoli sia revocata e che i concessionari della spiaggia siano lasciati a godere del mare e del sole, in pace e in libertà »

Tripoli 13 luglio 1922.

(*Seguono le firme*)

Sulla portata della ordinanza i reclami sono generali poichè la si trova esagerata ed ingiusta perchè fatta unicamente per la spiaggia di Baraccopoli e non per quella dei Dignitosi ove, a detta di tutti coloro che sono venuti personalmente a rammaricarsi, vi è il medesimo costume di cucinare entro le baracche.

Se così è non resterebbe che ricorrere all'eterno motto « giustizia uguale per tutti ».

I firmatari della istanza sopra riprodotta assicurano che la quasi totalità degli abitatori di Baraccopoli è costituita da famiglie con bambini che da lunghi anni frequentano la spiaggia senza dar motivo a reclami e lagnanze di sorta.

Ciò è vero e nelle nostre precedenti pubblicazioni abbiamo detto e scritto che quest'anno talune concessioni sono state date senza alcun criterio distributivo lasciando infiltrare nell'ambiente alcuni torbidi elementi che pregiudicano la proverbiale tranquillità della spiaggia e chiedevamo che si indagasse come e perchè tali elementi erano riusciti ad avere la preferenza e la precedenza su alcune tranquille famiglie.

Quindi la Capitaneria del Porto dovrebbe compiere tali indagini ed epurare l'ambiente da quei turbolent che pregiudicaso la tranquillità dei buoni baraccopolini

Poi si la di cucinare colle dovute garanzie, che certamente sanno dare quelle oneste famiglie le quali hanno bene il diritto di godere un po' di pace e di riposo.

Da un Milud a un Ramadan

del Dott. G. Mantovani

Splendido volume contenente una interessantissima serie di studi e di monografie sulla Tripolitania, dove l'Autore fu per molto tempo quale medico residenziale.

Pubblicazione altamente elogiata dalla stampa italiana.

Le ultime copie sono in vendita presso l'Amministrazione della *Nuova Italia* — Ogni copia L. 6.

Una protesta dei rivenditori di ghiaccio

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Sig. Direttore

Nel di lei pregiato giornale abbiamo letto la più riprese diversi appunti relativamente alle rivendite di ghiaccio e nel numero di Mercoledì è detto che « *coloro che si qualificano per rivenditori si mettano in grado di far fronte alle richieste del pubblico* ».

E' bene che si sappia egregio Signor direttore che i rivenditori sarebbero in grado di far fronte alle richieste del pubblico se la del ghiaccio procurasse loro, se non un guadagno, almeno il rimborso del prezzo pagato.

Ma invece non è così. Tenga presente che le ghiacciaie produttrici forniscono il ghiaccio a lire 10 la barra di cgmi 25

Tale peso però è ridotto di un buon venti per cento dal momento della produzione all'atto della consegna passano diverse ore e quando il ghiaccio entra nei nostri magazzini le barre non arrivano a pesare 20 chili, aggiunga poi lo sfriso, ecc. ecc. e si convincerà che i rivenditori anzichè un beneficio dalla vendita ne risentono un danno.

Ed è appunto per tale ragione che noi ci rifiutiamo di vendere il ghiaccio, perchè lei capirà bene che a quest chiari di luna non è igienico buttar via delle diecine di lire al giorno senza alcun costrutto, faccia un pò i conti e si convincerà che abbiamo ragione.

Il rimedio sarebbe facile: un pò di buona volontà delle ghiacciaie nel ribassare i prezzi all'ingrosso, oppure tener conto del peso reale del ghiaccio consegnato ai rivenditori. Differentemente, si convinca pure Signor Direttore, che il ghiaccio a 60 centesimi al chilo non si può vendere di certo.

Ringraziandola del disturbo

— *Per un gruppo di rivenditori*

L. M.

Abbiamo pubblicato la protesta precede dalla quale si apprende che la mancanza di ghiaccio nelle rivendite non dipende da deficienza di produzione ma da ragioni di interesse fra fornitori e rivenditori.

Certe questioni però non possono interessare il pubblico, che in definitiva è l'unico danneggiato, e sarebbe bene che la questione come tante altre lo sono state, fosse risolta

Siano i produttori, siano i rivenditori, siano altri la causa di tale grave inconveniente, dovrebbe a parer nostro pensarci un pò anche il Municipio e intervenire nella faccenda assicurandosi da quale parte sta la ragione e prendendo provvedimenti affinchè, col caldo e l'arsura che fà, non venga a mancare un genere di tanta necessità come è, in questa stagione, il ghiaccio

n. d. r

Cronaca spicciola

Ieri, venne tratta in arresto la prostituta Breka Bent Mohamed Bent Addris per essersi ribellata ed aver offesa i militi dell'arma dei RR. CC

* * *

Ieri, l'indigeno Abdsi Akgius, lasciò, in Sciara El Garbi momentaneamente abbandonata, la propria carretta, per bere alla vicina fontana.

Quando ritornò, constatò la sparizione della carretta.

Avvertiti i carabinieri, i quali si misero sulle traccie e la rinvennero in piazza Molo Sparto giudata da un certo Mohamed Ben Hag Abdalla, il quale venne tratto in arresto perchè non seppe giustificare il possesso della carretta.

Lo sconcio della mancanza dei francobolli

Non può trascorrere alcun giorno di partenza di piroscafi postali da Tripoli senza che debbasi registrare qualche incidente fra il pubblico e i rivenditori di generi di privativa, per la mancanza di francobolli

Certe rivendite sono eternamente sprovviste di francobolli; certe altre, già da mezzogiorno, fanno un risolino sulla faccia ai richiedenti dichiarando che sono sprovviste di francobolli... cosa che non è senza rimedio, potendo sempre procurarsene

A far cessare tale grave sconcio che dura da tempo, preghiamo la Direzione dei Monopoli, cui spetta per legge la vigilanza sui rivenditori di privative, di assicurarsi con frequenti ispezioni, che sieno sempre e a sufficienza provvisti.

In caso di inosservanza, la predetta Direzione sia inesorabile; e tolga la patente.

La pazienza e la bontà hanno un limite, oltre cui bisogna provvedere perchè i sacrosanti interessi del pubblico non sieno danneggiati.

Alhambra

GRAN VENERDI CHIC

La Felicità

LINDA PINI l'esimia attrice dagli occhi di velluto e dal sorriso incantevole ricomparirà questa sera all'ALHAMBRA nell'interpretazione di un poderoso dramma passionale intitolato *LA FELICITA'* dovuto a *Alfredo Testoni* che ha scritto un bellissimo romanzo pieno di passione e di sentimentalità che mette in luce le doti poetiche del grande scrittore del quale tutti i lavori furono ammirati dal nostro pubblico che anche questa sera accorrerà all'ALHAMBRA ad ammirare il bellissimo lavoro, tanto più che come protagonista è la bellissima e insuperabile artista LINDA PINI una autentica gloria della cinematografia mondiale, che sà dare tutta la sua femminilità al personaggio che le viene affidato.

TUTTI ALL'ALHAMBRA

Stato Civile

Sono nati nell'ultima settimana

Sadun Rachela, Guetta Berkan Sofia Gabriele, Bucra Fortunata, Alma Alfonso, Zanzur Rina, Nahis Giulia, Angeletti Vincenzo, Marziani Lilia Kissopoulos Silvano, Messica David, Cardinale Bianca, Vicari Diana, Mama Mario, Cavaliere Modestino, Baumonte Umberto, questo ultimo nato morto

Sno morti nell'ultima settimana:

Tasalu Fsema, Scioa Smeralda, Dodia Maria, Aghib Elisa, Bigiorno Mara, Iman Imer, Alongi Marcello Tenchè Fellachè

Cooperativa di Consumo fra Impiegati e Salariati

Si fa vivo e speciale invito a tutti i soci d'intervenire all'assemblea straordinaria (seconda convocazione) che avrà luogo Domenica 16 Luglio 1922 alle ore 10 in prima convocazione e 10,30 in seconda per continuare la discussione dell'ordine del giorno iniziata nell'assemblea del 10 corrente e cioè:

2) Proposta di scioglimento della azienda,

3) Nomina liquidatore ai sensi articolo 42 Statuto sociale;

4) Elezione alle nuove cariche ove venisse respinta la proposta di scioglimento.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRNE

N.B. — Si ricorda ai soci che qualunque numero di soci presente potrà approvare lo scioglimento della azienda.

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia*.

Le questioni all'Aja

L'AJA, 13. — Nella seduta della Sottocommissione per i beni privati, il Presidente pose nettamente la questione alla Delegazione Russa della restituzione delle proprietà private.

Litwinoff e Krassin hanno dichiarato che il Governo dei Soviety non riconosce il principio della restituzione industriale russa, accordando la preferenza agli ex proprietari.

La reintegrazione però dovrà avvenire dietro accordi da prendersi, in ogni caso dagli interessati col competente organo del Governo Russo.

Il Presidente ha dichiarato che le comunicazioni fatte dai due delegati Russi tolgono ogni base alle ulteriori discussioni di dettaglio.

Il Generale Caviglia a Montevideo

BUENOS AIRES, 13 — Il Generale Caviglia è partito per Montevideo, a bordo di un incrociatore l'*Uraguay*, messo a sua disposizione dal Governo dell'Uraguay.

Fu salutato da immensa folla, da tute le Autorità, dalla Colonia italiana al completo, che gli fecero una imponente dimostrazione.

* * *

MONTEVIDEO, 13. — Il Generale Caviglia è giunto, ricevuto da un rappresentante del Presidente della Repubblica; ed accolto entusiasticamente da enorme folla.

Uno scontro ferroviario

MADRID, 12. — E' avvenuto un terribile scontro ferroviario presso Valencia.

Si deplorano due morti e numerosi feriti. E' stata subito aperta una inchiesta.

* * *

MADRID, 13. — I morti sul disastro ferroviario ammontano a 30, i feriti sono 19.

Sommosse a Lisbona

LISBONA, 13. — A causa del rialzo del costo della vita, sono avvenute sommosse di una certa gravità.

L'esercito, fedele al Governo, che è sostenuto da tutti i Partiti politici, fece arrestare parecchi ufficiali, e si è reso padrone della situazione.

La difesa della Repubblica

BERLINO, 13 — Il Reichstag ha approvato la legge per la difesa della Repubblica

Una grave esplosione

BOIMTZEMBUR S. ELBA, 13 — E' avvenuta una grave esplosione nei magazzini della Società per la liquidazione degli « stocks » militari presso Schvannheim.

Finora sono stati estratti dalle macerie dieci morti e numerosi feriti gravi

Un'altra esplosione

BRESZOW, 13. — In seguito ad una esplosione della polveriera di Pamiczna (Galizia) il villaggio è completamente distrutto.

Si lamentano numerose vittime, ma finora non accertate.

L'eterna questione delle riparazioni

ROMA, 13 Giunge notizia da Parigi che il Governo Tedesco ha inviato alla Commissione delle riparazioni una domanda di moratoria, motivata dal fatto che il cambio è andato sempre aumentando dal 1911, e che se il Governo Tedesco dovesse continuare ad acquistare divise estere, per soddisfare gli obblighi imposti dal Trattato di Versailles risulterebbe lo sconvolgimento della vita nazionale finanziaria, ed economico-sociale della Germania.

La Germania domanda dunque una moratoria per il pagamento in contanti del 1922.

Il Governo Tedesco prega poi che sia lasciata a sua disposizione la somma che dovrebbe pagare alla scadenza del 15 Luglio; altrimenti gli mancherebbe il denaro per pagare il grano acquistato all'estero, e che arriverà in Germania i prossimi mesi.

Il primo centenario di Canova

POSSAGNO, 12. — Sono convenute da tutta l'Italia molte notabilità e numerosissime rappresentanze per assistere ai festeggiamenti in occasione del primo centenario di Canova.

Il Ministro della P. I. On. Anile pronunziò un discorso applauditissimo, tessendo la vita dell'illustre scultore; quindi vi fu la inaugurazione del Museo rimesso a nuovo, dopo la guerra, e la commemorazione della fondazione del Tempio Canoviano.

Parlò il Vescovo di Fiume Mons. Costantini, mentre una squadriglia di aeroplani gettava messaggi sul Tempio stesso.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

Avviso

Presso il Comando 12° Autoparco il giorno 15 corrente, alle ore nove antimeridiane si procederà alla vendita a mezzo trattativa privata di N. 12 motocicli vari e N. 1 motore a olio pesante 6 HP.

Il materiale e le condizioni di vendita sono visibili nei locali del detto Comando da oggi a tutto il 14 corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il Presidente della Ci Te A.
T. Col. PRIMICERJ cav. ALBERTO

D.r C. Dell'Aria
Sciara Mzran - 7· Zenghet Suk el Htab, N. 20

CONSULTAZIONI MEDICO CHIRURGICHE

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta; cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tomma oli.

الوجيه امه‌ندوله في برقه القصوى

L'ON. AMENDOLA NELL'ESTREMA CIRENAICA.

توجه ناظر الخارجية الوجيه امه‌ندوله من طولميطة الي مرسه‌سوسه ومنها ظهر الباخرة الحربية رومه ومند نزوله استقبله كوميسير الحكومة في عين شحات وقائد العساكر ورئيس بلدية تلك الضيعته الصغرتمع بعض اعيانها فتابع الوزير سيره بالاطوميل الى عين شحات ترفقه حاشيته فاستقبله الوجوه والاعيان ورؤساء قبيلة الحاسه الدى تقدم اليهم وقرا نطقا اجاب عليه دولة الوزير بكل شكر

ثم سار دولة الوزير من عين شحات يعقب تعاس الطريق الي وادى الكوف المحل كثير الاشجار وبعد امد وجيز رجع الوزير الى عين شحات.

وفي الولي سيد رافع تقابل دوله الوزير تقريبا مع كل مشايخ البراعصة القبيلة العظيمة التي ثبت لحد الآن بعيدة عنا واليوم بكل اطاعة الي الملك والي دولة الوزير تدخل في حيز نظام الحكومة وقد تقدم روساء البراعصة الى دولة الوزير وقرا كل منهم نطق اجاب عليه دولة الوزير موعدا اهتمام الحكومة الكلي الي برقة وقد رجع دولة الوزير في هذه الليلة الى مرسه‌سوسه وامتطى المدرعة الحربية وجهته درنه

Questa sera all' ALHAMBRA
Gran Venerdi chic
La Felicità
in 4 atti

MATERIALE DA VENDERE

Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie – Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti – Bussole – Livelli di vetro – Ancore e catene varie – Segoni per carpentieri – Tubi ottone per locomobili – Fanali varii acitilene e petrolio – Binde e differenziali varii di diverse portate – Spaccapietre rotatorio e a mascelle – Elevatore e vaglio – Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperometri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario – Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte in buono stato-Wince diversi a mano

Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri

Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

Il SOVRANO dei LIQUORI

Flora del Polo Nord

FORNITORE DI S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA

Domandate nei migliori CAFFE' - BAR - RISTORANTI il rinomato Liquore

FLORA DEL POLO NORD

FORNITORE DI S. E. IL GOVERNATORE

Proprietà esclusiva IMBROSCIANO NUNZIO Tripoli

BREVETTO DELLA REALE CASA SAVOIA

Scritto nel Libro d'Oro Nazionale decorato con Gran Croce di benemerito del lavoro. premiato con diplomi e medaglie d'oro nelle Esposizioni Ufficiali, Torino 1911, Roma 1911, Genova 1910, Catania 1921, Milano 1922, Med. d'arg. Minist. A. I. e C.

Telefono 106 GELATERIA DI PRIM'ORDINE - SERVIZIO A DOMICILIO Telefono 106

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 171 — Sabato 15 Luglio 1922. Un numero cts 20

Abbonamento anno L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Anno Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr 20
Conto corrente con la posta

الطليعة الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Le proposte di Sisto per la pace separata e le paure di Sonnino per una crisi di regime

Illustrate da Painlevè alla Camera francese

PARIGI, Luglio

Alla Camera Painlevè, interrompendo Poincarè che rifaceva per l'enesima volta la narrazione delle iniziative proposte dal Principe Sisto di Borbone per la pace separata con l'Austria nel 1917, ha portato un contributo che ha per noi e per la nostra storia un valore del quale forse lui stesso non avrà sentito tutta l'importanza. Fra le accuse fatte dai comunisti a Poincarè c'è quella di aver lasciato perdere l'occasione di fare la pace separata con l'Austria. L'accusa non investiva soltanto l'ex presidente della Repubblica, ma naturalmente anche Painlevè per le sue funzioni di allora.

Ora ecco le gravi cose che egli ha detto.

«Malgrado fossi presidente del Consiglio, io non seppi delle proposte di Sisto Borbone se non quando Ribot, Ministro degli Esteri del mio tempo, tornò dal convegno di S. Giovanni di Moriana. Qui, come si sa, egli aveva visto Sonnino insieme con Lloyd George, presente al convegno, egli aveva comunicato al Ministro italiano le proposte dell'imperatore Carlo, di cui suo cognato si era fatto messaggero. Si è detto che in queste proposte non ci fosse nulla per l'Italia. Non è vero».

E Painlevè ha confermato che Ribot nel Consiglio dei Ministri tenuto a S. Giovanni di Moriana narrò che una offerta all'Italia (non era che una prima offerta la quale avrebbe potuto essere negoziando largata), offriva tutto il Trentino le isole dell'arcipelago dalmata. Ribot continuando comunicò che dopo aver avuto notizia di questa offerta Sonnino rispose che si tratta di proposte *inammissibili*.

«E Sonnino, soggiunse — così fu proseguito a dire Painlevè — che il solo accenno a negoziare su simili basi avrebbe provocato in Italia non soltanto una crisi ministeriale, ma una crisi di regime.

Qualunque insistenza per fare accettare da Sonnino le conversazioni con l'Austria, avrebbe messo a rischio l'alleanza, perciò le proposte austriache vennero fatte tacere e dopo avere accennato ai colloqui tra Armand e Revertera, Painlevè conclude leggendo l'ordine del giorno votato dal Parlamento francese in proposito.

Io non credo che gli italiani quando leggeranno il racconto di questo episodio rideranno nello stesso modo come hanno riso certi deputati francesi. E' provato e riprovato oggi nel modo più categorico e più solenne, è provato che non soltanto per merito del Principe Sisto, ma anche di uomini che non hanno nessuna ragione di alterare la verità, e che avrebbero anzi qualche motivo per occultarla, è provato che nel marzo 1917 per l'Italia come per gli altri popoli impegnati nel tremendo conflitto, si offerse la possibilità di salvare ancora dal baratro milioni di uomini e cumuli di risorse preziose e indispensabili perchè la vita del mondo rinascesse dopo la catastrofe.

ed è provato ancora una volta oggi che un uomo, il barone Sonnino, Ministro degli esteri d'Italia, si è assunta la responsabilità terribile di pronunziare il *no* che (egli non era un incosciente) doveva rendere di un tratto vana quella possibilità.

La bolsa rettorica nazionalista congiunta a quella di una stupida francofobia, hanno assicurato la fortuna di una leggenda, la quale pretende che il Sonnino, il giorno in cui vennero sul tavolo le proposte di Carlo d'Austria trasmesse da Sisto di Borbone, abbia salvato da una trama mefistofelica l'Italia. La trama, secondo la leggenda, era tessuta dal Gabinetto di Parigi e dalla Corte viennese. Questa leggenda oggi ancora una volta è risultata falsa. Bisognerà dirlo e proclamarlo in Italia e bisognerà pure che quando il Parlamento di Parigi e il Parlamento di Londra avranno parlato delle responsabilità parziali o totali di stranieri, bisognerà, dico, che nel Parlamento di Roma qualcuno si levi a chiedere al barone Sonnino che almeno si spieghi e dica come e perchè in un momento in cui l'Austria era boccheggiante, quando il suo Imperatore sentiva che solo cedendo alle esigenze degli alleati poteva salvare una parte dei suoi Stati, per chè quando delle offerte precise e non trascurabili ci vennero fatte perchè egli le rifiutò di negoziarle.

Il Sonnino ha preteso ed ha detto in un Consiglio supremo a Parigi che la distruzione dell'Austria non era in cima ai suoi pensieri, che la sopravvivenza della duplice monarchia era necessaria all'Italia, perchè la sua scomparsa si sarebbe prodotta nella organizzazione di una egemonia degli elementi slavi, nefasta per noi.

Allora perchè, per quale segreta ragione egli formulò a S. Giovanni di Moriana il suo veto? Perchè invece di raccogliere quella prima proposta per quello che era, vale a dire per un principio di sottomissione per un segno di resa, perchè non fece il gesto che avrebbe potuto incoraggiare il Sovrano austriaco ad allargare le sue proposte, a mettersi sulla via della pace definitiva, rassegnandosi all'inevitabile? Questo almeno bisognerebbe domandarlo al barone Sonnino una buona volta. E' possibile che non vi sia nessuno che abbia il coraggio di arrischiare in Italia questa domanda? Che non ci sia nessuno che innanzi al crescere delle difficoltà inestricabili di ogni ordine che la guerra prolungata oltre i limiti della possibilità umana ci ha lasciato, non senta la necessità di chiedere ciò ed altro all'uomo che fu l'arbitro delle nostre sorti?

Domenico Russo

٭ الوجيه امهندوله في ٭
٭ سيراكوزه ٭

L'ON. AMENDOLA A SIRACUSA

سيراكوزه ٣

وصل الي رصيفنا الوابور براق يحمل دولة الوزير امهندوله ناظر المستعمرات الذى هرع الى استقباله الوالى ونائب البلدية ورئيس غرفة التجارة وكثير من اكابر رجال الحكومة

وقد داوم دولة الوزير سفره الى رومه في نفس يوم الامس

٭ تكذيب فراغ جرائد ٭
٭ البحر لمتوسط ٭

LA CESSIONE DEL DODECANESO E' SMENTITA.

رومه ١٤

ان الاخبار التى نشرتها بعض الجرائد التى قيل فيها بان ناظر الخارجية الوجيه شانسر في لوندرة قبل الاتفاق يشتمل علي فراغ جزائر البحر المتوسط هى اخبار عارية عن الصحة لاساس لها

(طبعت بمطبعت نوى ارتقرافيكى)

La Camera si prepara a discutere l' "Esame di Stato,,

L'Esame di Stato

ROMA, 15 (mat.) — Soto la presidenza dell'On. Facta si è riunito il Comitato della maggioranza parlamentare e ha deciso all'unanimità che si inscriva nell'Ordine del Giorno della Camera il progetto di legge sull'« Esame di Stato ».

Il Bilancio dell'Agricoltura approvato

ROMA, 15 — La Camera ha approvato il bilancio sull'Agricoltura

• • •

ROMA, 15 - Si è iniziata la discussione sul bilancio del Tesoro.

La discussione sul latifondo è finita

ROMA 15 (mat.) — Alla Camera è terminata la discussione sul latifondo; e si è approvato il progetto di legge, tenacemente voluto dal Partito Popolare Italiano.

Il « Corriere d'Italia » nel commentare la notizia, informa che trattasi di una fra le più grandi vittorie dei « popolari ».

I Reali a Sant'Anna di Valdieri

VALDIERI, 14. — La Regina e la Principessa Reale sono giunti alla loro residenza di Sant'Anna di Valdieri.

De Alvear lascia Roma

ROMA, 13. — Alle 14.30 il Presidente De Alvear, con treno speciale è partito per Parigi.

Lo accompagnarono alla Stazione il Re, il Principe Ereditario, l'on. Facta, e l'on. Schanzer, nonchè altri Ministri, ed Autorità.

Fu calorosamente salutato dalla folla.

• • •

ROMA, 13. — De Alvear ha accettato l'invito del Governo Britannico di recarsi in Inghilterra.

Egli giungerà a Londra il 19 Luglio.

De Alvear per i poveri di Roma

ROMA, 14. — De Alvear, Presidente della Repubblica Argentina prima di abbandonare Roma, ha fatto pervenire lire ventimila a favore dei poveri della città.

L'On. Amendola a Roma

ROMA, 15 — Ieri, col direttissimo di Siracusa è giunto il Ministro delle Colonie On. Amendola, che fu ricevuto da S. E. Venino e dagli alti funzionari del Ministero, che gli fecero una calorosa accoglienza

La questione del Dodecanneso

ROMA, 15 La notizia pubblicata da qualche giornale, secondo cui l'On. Schanzer a Roma avrebbe accettato l'accordo, comprendente la cessione del Dodecanneso, è destituita da qualunque fondamento.

La Squadra Inglese

NAPOLI, 14 — Questa mattina la Squadra Inglese del Mediterraneo salutata dalle salve d'uso, è salpata per Civitavecchia

La Commenda a Franco Sabelli

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14 — Al collega Franco Sabelli, noto ed esimio giornalista romano, è stata concessa di « motu proprio » del Re, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia

---

Al collega ed amico carissimo Comm. Franco Sabelli, da parecchi anni, capo dell'ufficio di corrispondenza della « Nuova Italia » da Roma rivolgiamo le espressioni del più vivo compiacimento, per l'alta e ben meritata onorificenza, che mentre è solenne riconoscimento dei suoi meriti, premia la singolare e nobile attività da lui spesa nel campo giornalistico.

La famiglia della « Nuovaltalia » si associa alla viva gioia che provano i numerosi amici ed estimatori del Comm. Sabelli, e formula il voto a favore dell'amico esimio, di altre maggiori soddisfazioni ancora

n.d. r.

L'amnistia al Reichstag

BERLINO 15 — Il Reichstag ha approvato la legge relativa all'amnistia.

La Festa Nazionale Francese turbata da un attentato anarchico

PARIGI, 14 — Nella ricorrenza della Festa Nazionale francese all'ippodromo di Longchamps ebbe luogo una rivista militare, a cui assistettero i Membri del Governo ed il Corpo diplomatico.

Al ritorno del corteo nell'*Avenue Marigny* un individuo sparò un colpo di rivoltella contro la carrozza in cui era il Prefeto di Polizia.

L'arrestato fu identificato per certo Bouvet anarchico; il quale ha già subito due condanne.

Egli dichiarò di aver sparato, per richiamare l'attenzione del Governo e del Paese sulle tristi condizioni del proletariato.

La Jugo-Slavia e il Trattato di Rapallo

BELGRADO, 15 Da fonte autorevole si afferma che il Consiglio dei Ministri ha approvato la convenzione con l'Italia per l'applicazione del trattato di Rapallo.

Dichiarazioni di Lloyd George sul colloquio con Schanzer La pace Greco-Turca

LONDRA, 14. — Rispondendo ad una interrogazione, Lloyd George ha dichiarato alla Camera dei Comuni che lo scambio di vedute che ebbe con l'On Schanzer fa indubbiamente prevedere che si raggiungerà l'accordo sulla questione Greco Turca

I lavori all'Aja

L'AJA, 14. — La prima Sottocommissione non russa si è riunita questa mattina. Il Presidente ha proposto che, date le dichiarazioni fatte ieri dai Delegati Russi, si riconoscesse essere inutile la continuazione della discussione con i Russi, insistendosi per la presentazione di una relazione in tale senso alla Commissione Centrale.

Il delegato italiano e il delegato svizzero hanno dichiarato essere prudente attendere almeno che i risultati raggiunti nella discussione di ieri fossero fissati chiaramente nel processo verbale, e questo fosse approvato da Russi.

Il rappresentante italiano aggiunge essere ciò necessario come misura di prudenza, sia per giustificare una decisione di tanta importanza; e malgrado le osservazioni della sottocommissione di porre termine alla discussione con la Delegazione Russa.

Le riparazioni

PARIGI, 14. — La Commissione delle riparazioni inviò una nota alla Commissone degli oneri di guerra tedeschi nella quale dice che rendesi conto della gravità della situazione esposta nel memorandum del 12 luglio: essa è convinta che i pagamenti effettuati a titolo di riparazioni costituiscono soltanto una delle cause di tale situazione, e non certamente la più importante. Col deprezzamento attuale del marco non si potrà raggiungere una situazione stabile, che con l'applicazione immediata delle riforme finanziarie, quali da molto tempo sono reclamate dalla Commissione delle riparazioni. Finchè il rapporto del Comitato della garanzia sulla applicazione non sarà pervenuta alla Commissione, questa non potrà prendere decisioni sulla somma che il Governo Tedesco deve pagare il 16 luglio e dovrà essere versata, dedotti i crediti

• • •

PARIGI, 14. — Si annunzia che Sir John Bradburg, delegato britannico nella Commissione delle Riparazioni, è partito per Londra, affine di consultare il suo Governo sulla moratoria chiesta dalla Germania.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 14. — La Conferenza degli Ambasciatori ha deciso lo scioglimento della Commissione per il plebiscito della Alta Slesia, i cui poteri sono decaduti.

Contro i gas asfissianti

LONDRA, 14. — I giornali ricevono da Washington che il Segretariato Americano della Guerra ha ordinato la cessazione della fabbricazione dei gas asfissianti negli Stati Uniti.

Gli aviatori italiani

SOFIA, 13. — Gli aviatori italiani che compiono il giro dell'Europa Orientale sono giunti, accolti festosamente dalle Autorità Bulgare; e dalla Colonia Italiana.

Risposta alla Nota Tedesca

PARIGI, 13. — Una Nota ufficiosa dice che la Commissione per le riparazioni ha discusso la risposta da dare alla Nota Tedesca.

Ritiensi che si pretenderà il pagamento alla scadenza del 15 luglio In ordine alla moratoria sarà presa la decisione solo dopo il parere del Comitato delle garanzie, che tornerà da Berlino domenica.

Il « Journal » dice che si sarebbe disposti ad accordare la moratoria.

Dimissioni del Governo Nazionalista Turco

LONDRA, 14. — Il « Times » riceve da Costantinopoli che il Governo Nazionalista Turco di Angora è dimissionario.

لهذة الارض الجديده للايطالية

انتى في اثناء هذه الايام قد صادفت فرص متعددة تقابلت فيها مع ممثلي عناصر مختلفة من اهالى لها بقية

٭ ناظر المستعمرات الوجيه ٭
٭ امهندوله في رومه ٭

S. E. AMENDOLA A ROMA

رومه ١٤

وصل في مساء اليوم نحو الساعه السابعة بعد نصف النهار مع القطار المستعجل جناب الوزير امهندولا ناظر المستعمرات

وقد استقبله علي المحطة ثانى وزير المستعمرات الوجيه وينيروا كابر رجال النظارة الذين عقدوا لدولته استقبال باهر

٭ خطاب دولة الوزير الجليل ٭
٭ تابع ما قبله ٭

ان في اثناء هذه الظروف الطويلة التى وقعت خلال الاحدى عشر سنة الماضية والتى تعاقبت فيها الوقائع ظهرت الحرب العظمي التى بينما كانت فيها جيوشنا اخذة مواقعها علي قسم جبال الالب وسهول وبنيتو، قد وقع في هذا القطر ما وقع من الحوادث المؤلمة المجهولة والآلام الوخيمة المزعجة التى ليست من قبيل الآلام التى تقع علي مرأى من نور امتنان الامة الفاخره بل هى الام مجهولة متعلة بعيدة لاتترقب الا عدالة الله تعالى والوطن لتتكشف وتقدرها ضمائر الرجال هتاف شديد)

مضت علينا سنون اخرى سنين امال وخيالات وانخداعات ومسرات وغلطات نعم سنون غلطات لانه مقدار مع الاسف ان تتكون التجربة من الغلطات وبهذه الصورة وصلنا الى ابواب هذه الحالة الحاضرة التي فيها ايطاليا بعد ان خرجت من من الحرب العظمي ووجهت حالتها لحسم الازمة الشديدة التي اعقبتها الحرب ارادت ان تظهر في اراضينا هذه ارادتها النافعة وتجاربها الناتجة وقوفها علي حقائق الامور لاجل ان تضع نهاية للحدة التحضيرية والعصات المتشوشة لتفتح النهاية دورة الانتظام

Una corrispondenza da Tripoli all' "Unione,, di Tunisi, ed un commento dell'avv. C. Masi sul contrabbando alla frontiera Tripolitano-Tunisina.

Riproduciamo *integralmente* dal valoroso quotidiano l'« Unione » di Tunisi, il seguente articolo dell'avvocato Corrado Masi, sul contrabbando alla frontiera tripolino-tunisina, scritto in seguito ad una polemica sorta fra il quotidiano « Tunisie française » e l'« Unione », dopo la pubblicazione fatta da quest'ultimo giornale, di un'articolo del suo corrispondente da Tripoli, Sig. F. M. Rossi.

Stampiamo *in corsivo* le frasi omesse in una riproduzione già fattane a Tripoli.

• • •

La « Tunisie Française » di ieri, accennando alla notizia data *dal corrispondente da Tripoli* dell'« Unione » circala carovana di quattrocento camelli, che la nostra operazione di Giosc avrebbe costretto a ritornare precipitosamente in Tunisia donde erasi mossa per recare soccorsi ai ribelli tripolitani, le nega ogni valore. La consorella ha voluto documentarsi, al riguardo, a buona fonte, ed ha ottenuto le seguenti dichiarazioni :

« che verun contrabbando ha potuto aver luogo alla frontiera tripolitana.

« che nessuna carovana per quanto di minima importanza, non è ripiegata su territorio tunisino.

« che le operazioni nel Gebel Nefusa non hanno in nessuna maniera modificato la situazione alla frontiera, dove i cavalieri del Maghzen e del Gum non hanno mai cessato di fare buona guardia ».

• • •

Prendiamo atto anche noi delle dichiarazioni ottenute da «bonne source », dalla « Tunisie Française ». Ci sia permesso di rilevare, tuttavia, *che la notizia riferita dal Rossi* era stata data anche dal « Corriere di Tripoli » e doveva, perciò, aver corso e credito nella vicina Colonia.

Le operazioni del Gebel Nefusa non possono, certo aver modificato pel momento almeno, la « situazine alla frontiera », e ciò ben s'intende Finchè c'è da ricorrere il nemico e dargli addosso al prima buona occasione, non è il caso di pensare ad na severa sorveglianza della frontiera. Comunque, il fatto che le nostre truppe siano tornate sul Gebel Nefusa resta sempre significativo e di grande importanza. Domani, superate le ultime resistenze nemiche, data opera alla riorganizzazione amministrativa del paese si penserà al ripristino del servizio di guardia lungo la linea di confine.

Per ora, la frontiera è sorvegliata da una parte solo: dalla quella tunisina, ove i cavalieri del Maghzen e del Gum « n'ont jamais cessè d'assurer une garde efective ». Speriamo che non ritardi di troppo il tempo in cui sarà possibile anche ai nostri reparti di fontiera montare la guardia dalla parte della Tripolitania e riprendere le amichevoli relazioni con l'« altra sponda », come si faceva in altri tempi, dal 1913 al 1915, e come si è ripreso a fare, dal 1917, fra Zuara e Ben Gardane

D'altronde, se qualche contrabbandiere riesce a superare la linea di confine e porta del thè o dello zucchero ai ribelli tripolitani non è nient'affatto detto che quel piccolo contrabbando si eserciti colla complicità o col tacito consenso delle autorità o dei reparti incaricati di sorvegliare la frontiera. I Tuazin son noti nell'estremo sud e in Tripolitania per la loro abilità a.... filtrare fra le maglie dei posti di sorveglianza, e nimo meglio lo sa dei cavalieri del Maghzen, che più volte gli hanno rincorsi ed acciuffati.

C. M.

I guadagni dei giornalisti

ROMA, 12. — L'« Avanti ! » trova in una pubblicazione comparsa in uno dei giornali democratici più apertamente favorevoli alla collaborazione socialista (la nittiana « Epoca »), l'occasione per gettare un'ombra sul « disinteresse con cui vengono patrocinate certe cause ». Si tratta di una causa fra l'ex-direttore del « Tempo » Filippo Naldi ed il pubblicista (allora iscritto al partito socialista) Giovanni Liguori, che accettava nel 1920 compensi dalla Banca Commerciale per collaborare nel « Tempo » quale redattore politico, « incaricato dello sviluppo graduale della tendenza democratico-socialista ».

L'« Epoca », ha pubblicato il riassunto di una comparsa conclusionale presentata al primo tribunale civile nell'interesse del Liguori.

Nella comparsa è narrato che nel giugno 1920 il Liguori venne avvicinato, a mezzo di terza persona, dal conte. Achille Naldi, allora direttore generale dell'ufficio politico della Banca Commerciale, il quale gli propose di fondare in Roma un giornale quotidiano con mezzi finanziari forniti dalla Banca. Liguori accettò l'incarico e si mise all'opera. Saputa la cosa, il dott. Filippo Naldi, allora direttore del « Tempo », si intromise e d'accordo col Liguori, alla presenza del sottosegretario on. Porzio, fu stabilito che la Banca avrebbe passato al « Tempo » il denaro che aveva divisato di impegnare nella fondazione del giornale del Liguori, e quello avrebbe adempiuto alle funzioni alle quali la Banca intendeva destinarlo, giovandosi sempre a tale intento dell'opera del Liguori, che pertanto doveva entrare a far parte del « Tempo » con qualifica e stipendio equivalenti a quelli che avrebbe avuto nel nuovo quotidiano, mentre avrebbe ricevuto un indennizzo di L. 200.000, somma che egli ricevette non senza esplicita riserva, per l'altra parte della convenzione riguardante la partecipazione alla redazione del « Tempo ».

Questa seconda parte della convenzione non fu però mai osservata ed ora il Liguori chiede di essere ammesso a provare con testimoni i fatti narrati sopra, fra i quali l'inadempienza della promessa fatta al Liguori di un posto nel « Tempo » in qualità di collaboratore politico incaricato dello sviluppo graduale della tendenza democratico-socialista del giornale, con qualifica e stipendio da convenirsi.

رجوع دولة الوالي

الكونت وولبي

IL RITORNO
DI S. E. IL GOVERNATORE

مع صباح الامس دولة الوالى
الكونت وولبى مع حليلته
الكونتسه على ظهر المدرعة رومه
وفي الساعة عشرة تقريبا توجه
لاستقباله جناب الكاتب العام
الكوماندانتور كاوالليني والكواليز
تى نابولى وغيرهما من كبار
المامورين
وكان الرصيف مشحون بالاهالى
ورجال الحكومة الملكية والعسكرية
واعيان العرب وطابور من العساكر
يقوم بالاحترامات اللازمة . بينما
الموسيقة تترنم
وفي الساعة العاشرة تماما نزل
دولته بين احترام كل الحاضرين
ترافقه حليلته وكريمته
وقد دار دولته على الرصيف
مصافحا الكل وبعدان حياه وحيى
الكل امتطى الاطوميل وسار
نحو قصره فتقدم لدولته مزيد
احترامنا ونهنيه بالرجوع

Corriere Tripolino .. .. ..

L'InGhilterra, i Maltesi, e le elezioni comunali di Tripoli

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara « Nuova Italia »

Carlo Scarfoglio, da quel forte, onesto e misurato giornalista liberale, quale è; occupandosi in un poderoso articolo, testè comparso sulla « Nazione », della tanto discussa questione del « Cenacolo », nel parlare dell'imperialistica politica inglese, che s'inspira, nei riguardi delle altre nazionalità al romano : « *Divide et impera* » così scrive testualmente dell'Inghilterra e dei maltesi:

« La questione del Cenacolo è una piccola parte della complessa politica inglese in Oriente, ma ha il suo valore, perchè rimette l'Inghilterra nella sua antica posizione di Potenza anticattolica. Strana è l'Inghilterra, e strane sono le sue vie. In Malta il Governatorato inglese protegge per ragioni di inconfessabile oscurantismo politico, una superstizione così densa, così cupa, così ignorante e così selvaggia che non ha più nulla di cattolico, ma è più propriamente del fatalismo di dervisci che invocano nomi di santi cattolici ai posti di Maometto e di Fatmah; e lo stesso Vaticano ha dovuto manifestare qualche impazienza alle pratiche pagane e alla ripugnante trasformazione della serena religione cristiana. Pure il Governo inglese, Governo protestante, il cui Re deve prestar giuramento di difesa contro la religione romana, che il giuramento chiama superstizione, incoraggia questa forma di cattolicesimo, e se ne fa strumento per aizzare il sentimento antitaliano, e separare moralmente le popolazioni maltesi dalla madre patria.

« A Gibilterra essa importa maltesi per mortificare edeprimere l'elemento spagnolo. Poi mentre in Malta i Governatori seguono in vesti di parata le processioni cattoliche l'Inghilterra attacca e deprime il cristianesimo in Gerusalemme, a poche centinaia di miglia di distanza »

* * *

Parole forti, senza dubbio; e che hanno molto contenuto di verità. Faranno meraviglia in Italia; ma qui possono fare solo impressione; non meraviglia, perchè certe cose ben si conoscono.

Ora è strano, è inconcepibile come mentre l'Inghilterra faccia una tale politica per scopi che certamente non tornano vantaggiosi che ad essa l'Italia, a Tripoli, invece di cercare di attrarre amorosamente a sè, la numerosa e laboriosa Colonia Maltese, la tenga lontana, impedendole perfino di partecipare alle elezioni al Consiglio Comunale.

Non tutto può dirsi in un breve articolo; ma provvedano in tempo coloro cui spetta; nè dimentichino che i Maltesi di Tripoli, orgogliosi delle loro origini italiche; e che hanno sostenuto a Malta lotte titaniche, per il riconoscimento della lingua italiana, meritano ben diverso trattamento!

Non sarebbe poi lecito, continuando di tale passo, rivolgere ai Maltesi certi appunti, come si è fatto per il passato.

Intelligenti pauca.

Un Maltese educato in Italia

Abbiamo ospitato la lettera di cui sopra perchè condividiamo i criteri in essa contenuti.

L'elettorato comunale ai Maltesi residenti a Tripoli è per noi, non pure un incontestabile diritto, ma un saggio atto di avveduta e lungimirante politica.

Del resto, sebbene la legislazione sia a favore della tesi prospettata non sembra simpatico respingere chi, svolgendo encomiabili attività a Tripoli, ed avendo anima e lingua schiettamente italiana, desidera collaborare al buon esito della futura comunità, destinata ad accogliere tutti i cittadini di Tripoli.

n. d. r.

Una visitina a Baraccopoli

Abbiamo voluto fare una capatina a Baraccopoli l'altra sera per apprendere dalla viva voce degli interessati, le lamentele generali relative agli inconvenienti di questi ultimi giorni.

Tutta la Colonia bagnante è indignata per il decreto della Capitaneria che, a detta di tutti non ha nulla che vedere cogli inconvenienti denunziati e lamentati. La questione del cucinare alla spiaggia è essenziale per chi deve passarvi colla intera famiglia delle giornate intere, poichè è presumibile che non si può nutrire i bambini ed i vecchi a cibi freddi e asciutti, senza il pericolo di disturbi organici.

Tutti i baraccopolini sono concordi nel protestare contro il sistema inaugurato quest'anno nel dare concessioni a persone che hanno portato il disordine nella tranquilla spiaggia turbando la tranquillità abituale di tutti coloro che da anni convengono in quel simpatico luogo; mentre poi si è negata la concessione a queste famiglie che già l'avevano negli anni precedenti e che anche quest'anno avevano presentato domanda in tempo utile, come, ad esempio, è successo alla famiglia del Signor Gesualdo Guerrera.

Su questo argomento però, quantunque noi vi abbiamo più volte insistito, la Capitaneria fa la sorda, e non crede di pigliarsi il disturbo di dare un'occhiata alle concessioni e vedere se sono state distribuite con criteri di giustizia. Basterebbe anche interrogare qualcuno a Baraccopoli stesso per saperne qualche cosa.

Un altro lamento degno di esser rilevato è quello fattoci dal Sig. Del Toro e confermatoci da altri bagnanti che si trovavano presenti alla scena.

Il giorno della pubblicazione del decreto, due incaricati della Capitaneria, guidati dal solito impiegato, che sembra non si sia reso molto simpatico alla colonia bagnante, si recò a Baraccopoli per procedere a delle misurazioni; e poichè il Signor Del Toro era assente e la baracca era chiusa vi fecero entrare un arabo il quale sconquassò il cancelletto e ruppe una tavola

E' lecito, domandiamo, disporre così abusivamente delle baracche altrui causandovi anche dei danni?

In conclusione non sono le spritiere e i fornelli che turbano la quiete di Baraccopoli, ma l'infiltramento di certi elementi troppo irrequieti che hanno creduto di scegliere la spiaggia Radio come sede dei loro rumorosi e non sempre decenti convegni.

Alcuni bagnanti ci dicevano che la baracca che ospita questa gente appartiene ad altre persone che l'avrebbero di poi affittata, quindi la Capitaneria ha l'obbligo di far luce su ciò e allontanare dalla spiaggia i disturbatori.

Dopo di chè, stia tranquilla, non succederà più nulla e i bagnanti anche se cucineranno nella baracche sanno ben vigilare acchè nessun pericolo si manifesti; tanto più che si tratta del loro personale interesse e della loro sicurezza.

* * *

Abbiamo notata a Baraccopoli l'elegante *bouvette* del Sig. Ruggero Poggianti

Tale *bouvette* per prezzi e per generi corrisponde perfettamente a tutte le esigenze dell'ambiente.

Senonchè anche a lui è stato fatto divieto di cucinare, ciò rappresenta un danno enorme per lui e un sacrificio per gli altri. Col decreto interpretato alla lettera andando a Baraccopoli non si può neanche gustare il caffè che il Poggianti precedentemente confezionava.

Tutte le esagerazioni devono essere eliminate ed il buon senso non deve andare al di là di certi limiti.

Alhambra

TRAGICO DESTINO è un profondo dramma di passioni che si scatenano nello svolgimento del bellissimo lavoro. Racchiude tutte le più profonde passioni sociali che si agitano interessando il pubblico, che ammirerà oltre al soggetto finissimo e altamente suggestivo per le scene che vi sono contenute la bellissima e soave interprete BIANCA MARIA HUBNER la grande attrice non nuova al nostro pubblico, la quale renderà magistralmente il personaggio più importante nell'interessantissimo dramma.

Tutti all'*Alhambra*.

Corso di ripetizione

Sotto gli auspici della Società Nazionale « DANTE ALLIGHIERI » dal 15 corrente al 1° ottobre p. v., funzionerà nei locali propri siti in Zenghet Mizran, un corso di ripetizione per gli alunni delle RR. Scuole Medie. Le iscrizioni, come è già stato annunziato, si ricevono tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 18 alle 20 nella sala della Biblioteca della predetta Società.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
F. Crescimanno

CORRIERE GIUDIZIARIO

Alla Corte di Appello

Il Sig. Alberico Adinolfi, che già era stato apprezzatissimo agente della Società di Navigazione « Sicilia » a Candia, si ebbe nel 1912, come riconoscimento delle sue benemerenze, l'incarico dell'impianto della nuova agenzia della Società a Derna.

Anche quivi si distinse ben presto per le ottime qualità di gentiluomo e di perfetto organizzatore sicchè all'infuori delle sue mansioni dirette fu investito di parecchie cariche pubbliche e di uffici onorifici

Non mancava però l'insidia dei malevoli e degli invidiosi e, poichè pare che anche a Derna l'aria non sia molto salutare pei galantuomini si trovò fatto segno di una vera campagna partigiana e settaria che minava con tutti i mezzi ad eliminarlo e che riuscì ad arrecargli danni gravissimi.

Finalmente l'anno scorso un giovinotto arabo, certo Ahon ben Mohamed, suo connesso d'agenzia dopo essersi con numerose malversazioni impossessato di oltre sette mila lire che dovettero essere rimesse dallo stesso Adinolfi quale responsabile dell'ufficio, pensò bene di denunziare proprio il suo principale dichiarando di essere stato da lui indotto agli atti disonesti.

L'infondatezza dell'accusa apparve ben presto e l'Ahon fu condannato per appropriazione indebita e per calunnia. L'Adinolfi però, durante l'accertamento dei fatti, ebbe fondati motivi per ritenere che lo stesso Ahon fosse stato indotto ad accusarlo falsamente dall'Avvocato Panighetti (probabilmente d'accordo coi suoi nemici) il quale in effetti fu costretto poi ad ammettere di aver dettata la denunzia, e di non aver percepito compenso per la successiva difesa in giudizio.

Sempre più turbato per l'opera denigratoria che vedeva costantemente continuata ai suoi danni, l'Adinolfi incontratosi un giorno al caffè coll'Avv. Panighetti in presenza di parecchie persone, gli buttò in viso tutto quello che da tempo gli bolliva nell'animo stigmatizzando principalmente l'influenza che egli riteneva avesse esercitata sullo Ahon.

Querelato dal Panighetti, fu condannato per diffamazione dal Tribunale Regionale di Derna a mesi due e giorni 15 di reclusione. Da questa sentenza proclusse appello ed ieri la causa è stata discussa avanti alla nostra Corte d'Appello presieduta dal Cav. Gogioso, coi giudici avvocati Carlomagno e Barattelli: P. M. il cav. Vaccari.

Dopo una minuta e coscienziosissima relazione del giudice avvocato Carlomagno prese la parola per l'appellante l'avvocato Canofari, il quale con stringente argomentazione dimostrò che lo scatto dell'Adenolfi, più che diretto a ledere la reputazione altrui, doveva considerarsi come una reazione, giustificata anche da fatti precedenti, contro l'ingiusta lotta di cui era fatto segno.

La Corte, malgrado la contraria requisitoria del Procuratore Generale, accolse la tesi difensiva ed assolse l'Adinolfi, dichiarando che il fatto imputatogli non costituiva diffamazione, ma semplice ingiuria, divenuta improcedibile per l'amnistia del settembre ultimo scorso.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 15 Luglio 1922 — 192/173
S. Camillo — S. Lorenzo — S. Genesio. *Domani*: B. V. del Carmine.

Atti vandalici all' Alhambra

L'impresa Rodino e Salimos, che tanti sacrifici affronta per assicurare la continuità degli spettacoli cinematografici dell'Alhambra ha subito un grave danno per opera di alcuni vandali che, sotto le parvenze di persone per bene, frequentano il simpatico ritrovo.

A molte di quelle poltroncine che arredano la sala sono state divelte le panneggiature che le ricoprono, gli atti vandalici sono stati evidentemente consumati con dei coltelli, poichè il panno apparve nettamente tagliato all'ingiro in talune; in altre lo sfregio consiste in tagli trasversali e tali da rendere impossibile qualsiasi riparazione.

Se si pensa al valore attuale del pnno vellutato ci si può fare un'idea del danno subito dall'impresa che ha dovuto sostituire completamente le poltroncine.

Ah, quanto sarebbe piacevole acciuffarne qualcuno di questi furfanti — che probabilmente nascondono la loro malvagità sotto abiti impeccabili e colletti inamidati — e fare loro gustare uno spettacolo cinematografico diverso!

On libro sulla Libia

A proposito del volume libico del Dottor Guido Mantovani.

Da un Milud ad un Ramadan
L'Africa nostra com'èi

Già segnalato ai nostri lettori, è reperibile presso l'Amministrazione della « Nuova Italia » al prezzo di lire 6. L'ex Presidente del Consiglio l'On. *Bonomi* così ne scrive all'autore:

« .....Ora che ho letto tutto il suo « libro che Ella, con così squisita « cortesia ha voluto dedicarmi, sen- « to il dovere di esprimerle le mie « vive felicitazioni per l'opera com- « piuta e per quella che Ella certo, « con così spiccate doti di osservato- « re e di scrittore, compirà in avve- « nire.

« *Il suo volume è certamente uno « dei migliori libri sull'Africa no- « stra.* Ne coglie il senso profondo, « e ne fa una dipintura così viva e « fresca quale *in ben pochi altri li- « bri* mi è occorso di leggere.

« Ella, che rivela attitudini così « eminenti di scrittore, avrà occa- « sione di cimentarsi in altre prove. « Io le auguro sin d'ora la migliore « fortuna.

« Voglia, egregio concittadino ed « amico, accogliere i miei saluti « cordiali ».

« *Ivanoe Bonomi* »

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

Annunzi economici

LATTE CONDENSATO E STERILIZZATO — FARINA LATTEA — MELLIN'S FOOD — BISCOTTI.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia*.

Ringraziamenti

La consorte, i fratelli Mirasole, il cognato, le cognate, e la famiglia tutta, sentono il vivo dovere di ringraziare quanti vollero accompagnare ieri, all'ultima dimora, la salma del loro amato Giovannino.

Ringraziano in particolar modo i gentili che inviarono corone e fiori come la Società Gandolfi; il personale di essa; i F.lli Lolato; i Sigg. Moretti; Lo Piccolo; i Vigili della nettezza urbana, i Sigg. Vittorio Aula Giov, Mamus e il Corpo delle Guardie Municipali.

Nè debbonsi dimenticare gli ottimi Dottori Prof. Casoni e Scozzari, nè le Suore e gli infermieri dell'Ospedale Civile, che circondarono di affettuose cure il loro congiunto.

Le Lampadine

LE MIGLIORI — LE PIU' ECONOMICHE

Sono insuperabili
A prezzo eccezionale

GRAN PREMIO
all'Esposizione "Elektra,,
Novembre 1921

Impianti e Forniture Elettriche
Benveniste & Gattegno
SUK EL TURK, N. 134

Cura rapida, sicura e segreta della
SIFILIDE
in tutti gli stadi senza ricorrere a dolorose iniezioni - Scomparsa immediata di qualunque manifestazione con le insuperabili pillole
SIFILSAN
Formola del Dott. Prof. CAMUSSO
L. 11 al flacone, per posta L. 1,80 in più - Tre flaconi L. 28 franco di porto - Rimessa anticipata
INDUSTRIA FARMACOLOGICA ITALIANA
Via Ghilini N. 20 - ALESSANDRIA

Casa di salute del Prof. ONORATO
per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide e per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium

Questa sera all' ALHAMBRA
Tragico destino
Grandiosa e sensazionale film di avventure

MATERIALE DA VENDERE

Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie – Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti – Bussole – Livelli di vetro – Ancore e catene varie – Segoni per carpentieri – Tubi ottone per locomobili – Fanali varii acitilene e petrolio – Binde e differenziali varii di diverse portate – Spaccapietre rotatorio e a mascelle – Elevatore e vaglio – Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperometri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario – Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte in buono stato-Wince diversi a mano

Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri

Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

DEPOSITO
di Chianti Ruffino

Grande Distilleria di Alcool a Vapore e Fabbrica di Liquori e Sciroppi
C. CURTI & C.
VIA RICCARDO, 129 - TRIPOLI - VIA RICCARDO, 129

DEPOSITO
di Chianti Ruffino

LA NUOVA ITALIA

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Sig. Marcucci Bruto
Ces el Srari, 99

ANNO XI - N. 1 TRIPOLI ...mero c.i 20
Abbonamento annuo L. 68 - Semestrale ... Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

LA RIFORMA DELLA BUROCRAZIA

Perchè i 'popolari, vogliono il Commissario

ROMA, Luglio

Il «Corriere d'Italia» pubblica

La proposta di un Commissario straordinario per la riforma dei servizi amministrativi dello Stato, avanzata dai popolari in seno alla 1ª Commissione parlamentare per gli interni, non ha avuto in generale una stampa favorevole. Solo il «Corriere d'Italia» ha mostrato di comprenderne la possibilità: altri giornali han cercato di deformare addirittura la proposta, tentando di dimostrarne la opposizione con la famosa denegazione di pieni poteri fatta dai popolari all'on Giolitti, altri infine si sono dimostrati tanto ostili a questo povero Commissario straordinario da alterare perfino le dichiarazioni fatte dal Governo in proposito e la attribuirono tanto allo on. Peano quanto all'on. Facta una irriducibile opposizione al progetto. L'on. Facta invece — come ebbe a dichiarare in un'intervista — aveva soltanto mostrato delle difficoltà ma aveva finito col dichiarare che si sarebbe in sostanza rimesso al pensiero della Commissione

L'allarme era del resto ingiustificato. La proposta dei popolari era stata contemplata [illegible] precisi termini: al posto del Comitato Interministeriale porre un Commissario con l'incarico di predisporre ordinatamente tutto il materiale per la riforma burocratica da consegnare poi alla Commissione Parlamentare e sottoporre a tutte quelle discussioni cui le decisioni dell'antico Comitato Interministeriale erano soggette.

* * *

E noi crediamo che se si vuole sul serio giungere alla riforma, non ci sia altra soluzione.

E vero che anche al mondo un tale on. Chiggiato, uomo così esperto in tutti i misteri e pesi annidano dentro e fuori i dicasteri, il quale ha dichiarato che la riforma burocratica è bella e pronta e anzi quasi compiuta. E noi ci sentiamo dinanzi a lui presi da quello stesso rispetto reverenziale che ci desta nell'anima la santa ingenuità e la beata incoscienza di ogni bambino: non possiamo infatti persuaderci che la semplificazione di qualche controllo, la eliminazione di qualche formalità il passaggio di circa 6000 persone dal ruolo impiegati al ruolo pensionati, siano cose sufficienti per concludere che è stato già compiuto quel vasto lavoro di smantellamento cui abbiamo altra volta accennato e che unicamente può chiamarsi riforma.

Dolorosamente dunque, non ostante tutti i Chiggiato di questo mondo dell'altro, la riforma non è stata compiuta.

Nè poteva essere diversamente.

Chi pensa oggi sul serio alla riforma? chi ne ha la responsabilità? dov'è la mente direttiva? in chi la passione, ardita e consapevole, per strappare dalle braccia della povera Italia nostra questa camicia di Nesso della elefantiasi burocratica?

Io cerco l'uomo e non lo vedo. Non si vorrà infatti dire che questo possa essere il Segretario del Comitato Interministeriale... Intendiamoci: non voglio certo per nulla mancar di rispetto al Prefetto Barbieri, che non conosco, e che se è stato chiamato a quell'ufficio deve godere la stima di uomo attivo, probo, illuminato, preciso. Ma posso io mancare di fede nella carica di Segretario del Comitato Interministeriale... E forse l'alta intelligenza del Prefetto Barbieri sarà la prima a convenire con me. Misera condizione infatti quella della sua alta intelligenza, costretta, per forza di cose, a fare quello stesso lavoro di [illegible] che fa meccanicamente ogni [illegible] di biblioteca bene ordinata. [illegible] Guardiamo le cose nella realtà. Le riforme sono oggi ancora una volta - come al tempo della famosa inchiesta per la semplificazione dei servizi — studiate dai «gros bonnets» della burocrazia: circolo vizioso, perchè i «karamoni» si possono chiedere da un popolo dopo 40 secoli di tradizione ininterrotta, sono studiate e protocollate, sottoposte all'approvazione del proprio Ministro pratica [illegible] perchè quanti sono i Ministri in questa cinematografica successione di Governi, [illegible] tutti i servizi da loro dipendenti?) e poi inviate al Segretario Prefetto Barbieri e sottoposte al Comitato Interministeriale... a sei Ministri cioè, tutti uomini assillati dal lavoro quotidiano, preoccupati dei vasti problemi sempre rinnovantisi della politica contingente, incatenati dalle ore di ricevimento, di firma, di discussione nel Consiglio dei Ministri, di presidenza delle cento e un mila Commissioni...

Scommetterei la testa che le carte inviate dal Prefetto Barbieri sono da loro sfogliate rapidamente solo in qualche tranquillo angolo di automobile mentre Sua Eccellenza sospinto dal fatale andare di tutte le sue vive preoccupazioni quotidiane si reca da un posto all'altro. Così lo studio può diventare approfondito solo in merito ad una «panne» o ad un ingombro stradale...

E resta così «preparato» il lavoro per la Commissione Parlamentare... quel lavoro dal quale l'Italia attende la rinnovazione di tutta la sua vita amministrativa, gli impiegati la sistemazione della loro vita economica, il Paese l'alleggerimento dei pesi insostenibili che gravano sul proprio bilancio.

Par quasi di sognare. L'opera diretta a sburocratizzare l'Italia si è costretta tra le fascie inamidate del «metodo» burocratico!

* * *

Basta guardare in faccia le «cose» e non cullarsi sulle parole per convincersi che a quest'opera manca ne manca dunque ancora l'elemento vero organico di predisposizione.

Manca l'uomo, che indipendentemente dalle preoccupazioni del proprio posto e della propria carriera studi i rapporti fra i servizi e personale manca sopratutto l'uomo che possa al di fuori di ogni Ministero studiare i coordinamenti, le interferenze tra i vari servizi dispersi ogni nei var Ministeri, in modo da giungere a proposte unificatrici; ci vuole l'uomo che possa affrontare il problema generale della soppressione dei Sottosegretariati, che possa senza esser preso dalle spire sentimentali o tangibili di interessi destinati ad esser sradicati — guardare in faccia le questioni di tutti gli enti autonomi, di tutte le questioni fuori di bilancio, di tutte le industrie quasi statali, di tutte le concessioni monopolistiche, di tutte le posizioni di privilegio che assorbono sfacciatamente o nascostamente e sottraggono allo Stato energie di impiegati e pubblico danaro

Occorre in una parola trovare l'uomo che sappia con visione sintetica con perfetta indipendenza, con senso di responsabilità individuale, mettere risolutamente mano alla scure, e la scure alla radice.

La direzione del Partito Popolare Italiano nel suo ultimo ordine del giorno in proposito prospettò, come elementi di studio, alcune radicali riforme.

Fra quelle proposte c'era l'abolizione degli Enti statali che ne usurpano l'autorità, i privilegi e il denaro mentre esercitano funzioni di natura privata, come l'Unione Edilizia, l'Enit, il Consorzio Zolfifero, la Camera Agrumaria ecc. E' possibile pensare che qualcuno di questi nodi possa venire al pettine di un «gros bonnet» della burocrazia che prepara la sua relazioncina da inviare al Prefetto Barbieri?

Tra quelle proposte c,era l'abolizione dell'autonomia del Commissariato di Emigrazione..... è possibile possa essere studiata e proposta dal Gr. Uf. De Michelis?

E ancora: l'abolizione del Ministero delle Colonie, la concentrazione in uno dei Ministeri di Agricoltura e di Industria e Commercio, e dei Ministeri Finanza e Tesoro, e dei Ministeri Guerra e Marina militare e possibile siano proposte, non dico presentate ma soltanto studiate da qualche direttore generale che per abitudine, per mentalità, per interesse, per tradizione e portato naturalmente soltanto a guardare l'importanza del proprio lavoro, ad assegnarne lo sviluppo, a proteggerlo da smembramenti?

Quando uscì quell'ordine del giorno qualche grosso giornale fa parlo bene. Persino il «Corriere della Sera» il «Giornale d'Italia» dissero una volta tanto bene dei popolari.

Ora noi desideriamo soltanto che questi «elementi di studio» siano realmente studiati. Ma per questo occorre l'uomo. Occorre il Commissario che non sia un superministro — perchè al postuto non ha alcuna responsabilità di attuazione — ma che nel suo studio sia libero da tutte le pressioni di tutti i Ministri

Un clamorosissimo incidente alla Camera - I deputati Modigliani e Miglioli contro il Ministero

Crisi in vista?

alla Camera

Si rimanda la chiamata d'una classe

ROMA, 15 — In relazione alla domanda per l'esercizio provvisorio delle amministrazioni statali, i cui bilanci non furono discussi, la stampa romana rileva che tra essi trovasi il bilancio della guerra.

Il Governo allo scopo di lasciar impregiudicato tutto il problema riferentesi al riordinamento militare e alla necessità di contenere le spese nei limiti della forza bilanciata, considerato nello stato di previsione, in attesa che venga accordata dal Parlamento la proroga dell'esercizio provvisorio, ha rimandato in epoca da stabilire la chiamata alle armi del secondo semestre della classe 1902: la chiamata delle classi 1901-02 delle terre redènte; e quella dei contingenti, con ferma di tre mesi delle classi 1901-1902.

Gli ultimi lavori della Camera

ROMA, 16 — I Deputati lavorano in questo scorcio di sedute a tutt'uomo, allo scopo di condurre in porto i più importanti progetti di legge.

Tutto ciò avviene sotto la poderosa spinta del Partito Popolare, il quale seguendo le proprie tenaci e rettilinee direttive pretende che la maggioranza si pieghi, ed osservi i patti stipulati, in ordine all'«Esame di Stato», e ad una razionale riforma burocratica

Il Partito Popolare è ormai il dominatore della situazione politica in Parlamento e nel Paese, dove si nota un orientamento sempre più deciso delle masse e delle istituzioni socialiste, verso le masse e le istituzioni e cooperative «popolari»

Il «Corriere d'Italia» fa prevedere che nel caso l'«Esame di Stato» subisse attacchi, da parte delle democrazie, i «popolari» provocherebbero senz'altro la crisi, rovesciando senza esitare il Gabinetto Facta

Quanto alla riforma della burocrazia i «popolari» insistono acchè avvenga radicalmente, e non si limiti a qualche ritocco, che lascia il tempo che trova.

In complesso la situazione parlamentare si può definire così: se gli importanti progetti di legge caldeggiati dei «popolari» passeranno, come è passato quello sul «latifondo» il Gabinetto potrà starsene tranquillo fino a Ottobre, epoca in cui dovrà cedere di fronte ad un nuovo Ministero, in caso contrario non è improbabile una crisi immediata.

Un consiglio di Ministri che s'occupa della Tripolitania

ROMA, 16 — Un importante Consiglio di Ministri si è riunito ieri.

L'On. Schanzer ha messo al corrente i colleghi delle conversazioni avvenute a Londra e a Parigi

L'On. Amendola ha riferito sul suo viaggio in Africa, e sulle condizioni della Tripolitania e della Cirenaica

Il Presidente Facta espose le linee di massima delle dichiarazioni che fece poi in seno alla Commissione parlamentare delle Finanze e del Tesoro.

Infine il Consiglio si occupò di affari di ordinaria amministrazione

La Commissione Finanze e Tesoro

ROMA, 16 matt. Si è riunita la Commissione Finanze e Tesoro, con l'intervento del Presidente Facta; dei Ministri Peano, Di Scalea Maggiorino-Ferraris, De Vito.

I Ministri della Guerra e della Marina si sono formalmente impegnati a limitare le spese.

Il Ministro delle Terre Liberate ha fornito chiarimenti sul proprio Ministero, rilevando la utilità di mantenerlo.

Il Ministro del Tesoro ha dichiarato che avrebbe mantenuto il disegno di Legge per la Marina Mercantile, e quelli per l'Industria; per le nuove provincie; il che importa una spesa di 643 milioni, e ciò nel limite di tempo che alcuni Commissari avrebbero voluto porre per l'esercizio provvisorio.

Il Presidente del Consiglio dichiarò di voler considerare la questione di esclusivo carattere politico; e di mantenere il termine al 31 Dicembre

Il Presidente della "Croce Rossa Italiana„

RMA, 15 — Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica il decreto che conferma il Senatore Caraolo alla presidenza generale della Croce Rossa

Una tempestosa seduta alla Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16 (matt.) *urgenza* - Ieri sera, mentre il deputato di Trieste On Suvich Fulvio pronunziava un discorso sul bilancio del Ministero del Tesoro, l'Estrema Sinistra, insorgendo in massa, interrompeva bruscamente l'oratore, protestando con grandissima vivacità contro il Governo, perche in quel momento erano pervenute al gruppo parlamentare socialista gravi notizie dal Cremonese.

Infatti in quella fiorente regione in seguito ad una spedizione fascista erano state incendiate alcune case danneggiandosi fattorie.

A quella notizia il deputato On. Miglioli, *laeder* dei popolari di sinistra e il deputato socialista On. Garibotti rappresentante delle organizzazioni e delle cooperative del Cremonese insorsero violentemente a propria volta, scagliandosi contro tali eccessi, e dando luogo ad un indescrivibile pandemonio, sorretti dai socialisti e dai popolari.

Dopo appelli e sforzi del Presidente potè restabilirsi una calma relativa; e l'On. Suvich continuò a parlare per qualche tempo.

Ma mentre stava per concludere l'On. Modigliani, che nel frattempo s'era consigliato cogli altri deputati socialisti, ed aveva assunto informazioni sui fatti del Cremonese, insorse con molta vivacità; e, interrompendo Suvich, propose l'immediata sospensione della seduta, in segno di deplorazione.

Dopo Modigliani, si levò a parlare con voce commossa l'On. Miglioli, esponendo le disgraziate condizioni della regione di Cremona, funestate troppo di frequente da conflitti fratricidi

La Camera si divise in due campi parte appoggiando l'On. Modigliani e l'On. Miglioli, e parte contrastandoli.

Successe un altro pandemonio, e l'aula risuonò di invettive, di rumori altissimi

Ristabilitosi relativo silenzio l'On. Facta, a nome del Governo dichiarò che non accettava la proposta Modigliani

Parlarono in seguito i deputati Federzoni e il fascista On. Vicini suscitando altri clamorosi e violenti incidenti.

Il deputato Vassallo portò una nota temperata, dichiarando che la sospensione della seduta non avrebbe dovuto significare fiducia nel Governo.

Ciò stabilito, fra altri rumori la seduta fu senz'altro sospesa, mentre i deputati riversavansi nei corridoi, commentando animatamente l'imprevisto incidente.

Si dice nei circoli politici e negli ambienti di Montecitorio che la posizione del Ministero è assai scossa.

Per oggi i gruppi politici si riuniscono d'urgenza per prendere le decisioni suggerite dalla nuova situazione delineatasi.

La rottura coi Russi

L'AJA, 15 — La Sottocommissione dei debiti constatò in uno scambio di idee, cui intervenne anche il rappresentante italiano, che la discussione sugli argomenti affidatile non si può per certi riguardi considerare esaurita, ma tuttavia la situazione generale dei lavori della Conferenza rende inopportuna la continuazione della conversazione coi russi.

La Sottocommissione dei crediti proseguì la discussione: il Delegato inglese espose il punto di vista della Delegazione britannica, associandosi alle idee del Presidente: parlò quindi Litvinoff che si lagnò che la Conferenza dell'Aja non si discussero esaurientemente le questioni onde permettere almeno una maggiore chiarificazione delle rispettive posizioni, e criticò l'atteggiamento dell'Europa nei riguardi della Russia, dichiarando che i russi parteciperebbero ad eventuali nuovi negoziati, se l'Europa mutasse il suo punto di vista circa i Soviety

Il Presidente Avezzana rispose rilevando come la Conferenza abbia cercato di raggiungere gli accordi colla maggiore buona volontà furono soltanto le dichiarazioni così nette, fatte dalla Commissione russa che resero impossibile la continuazione dei lavori; e ripetette che rimane sempre aperto alla iniziativa russa di rendere nuovamente possibile con precise dichiarazioni, le discussioni.

Il Presidente concluse che sarà impossibile un accordo finchè si fonderà sopra una specie di mercato, per cui la Russia concede parziale risarcimento a coloro che profusero ricchezze e lavoro per la sua passata prosperità, in cambio di crediti al Governo dei Soviety

خطاب دولة الوزير الجليل

تابع ما قبله

IL DISCORSO DI S.E. AMENDOLA

البلاد وفي هذه المقابلات كررت للجميع تلك العبارات المحتوية علي النظام والاساسية التي تدور حولها بياناتي في اثناء المدة القصيرة التي تقلدت فيها منصب الوزارة ان هذا العبارات هي عبارت السلم والمصافات والتعاون الفعلي بكل معنى الكلمة والتمازج الحقيقي بيننا وبين العنصر المحلي ان اضطرارنا في استعمال الة الحديد الجراحية المعدة لخلاص المريض من القرح المحدد له والعزم المتين التي تمسكنا به في الماضي وسنتمسك به في المستقبل حتى يتم لنا بسط سلطة القانون لصورة قطعية لانفاذ الغاية السامية بتنظيم البلاد وهذه هي التي هي ضالتنا المنشودة في الماضي والمستقبل انا ووالي هذا القطر

ولذلك قبلنا نحن سنبقي ثابتين في موقع الحقيقة الصلب وبينهما لاتتباعد اصلا عن تلك الواجبات التي الجالنا اليها حقائق الاحوال ولم تكن السبب فيها بل اضطررنا اليها اضطرارا لامناص عنه فنحن لانقصر في تقدير المعنويات حق قدرها لمالها دائما من النفوذ والسيطرة علي كل الاحوال ولانها في نظرنا لاتصادم اصلا الاسباب السياسية بل تعضدها وتساعد علي توضيح الحالة الحاضرة وفصلها

قلت اخيرا في روما بعض كلمات ارى الواجب علي ان نيتها وابدوها حتى في هذه المناسبة اني في هذه الكلمات بينت بان ايطاليا لايمكنها ان تستحسن بسهولة فكرة ارتباط قواها الذاتية بالنهضة والقيام الاسلامي الذى اخذ يهيج عالم البحر المتوسط قلت هذه الكلمات وارغب الان وانا هنا بطرابلس ان اوضحها واسع في معناها ان هذه الكلمات التي قلتها لاتعيد بان ايتاليا تريد ان تتقلد وضعية خصام وجدال

اعلان

AVVISO

حيث فهم من مشروحات المباشر بان محمد بن محمد البرناوي المحكوم بموجب حكمان صادران من المحكمة الشرعية بطرابلس الغرب مورخان في ٢٧ فبرايو ١٩٢٢ و ١٣ مارس ٩٢٢ بان يدفع لزوجته غالية بنت ابراهيم الفراني ثلاثمائة وستين فرنكا فقط وصداق لم يوجد وليس له محل اقامة معلوم فعليه تنذر محمد بن محمد البرناوي المذكور بواسطة جريدتكم الغراء بانه ان لم يدفع المبلغ المحكوم به المذكور بظرف عشرة ايام ابتداء من هذا الاعلان فسيصير سجنه وفقا للمادة (٤١) من الترتيب القضاء ويعتبر هذا الاعلان كتبليغ اليه ولذا تحرر من دائرة حاكم التنفيذ والحقوق بطرابلس الغرب بتاريخ في ١٥ لوليو سنه ١٩٢٢

حاكم التنفيذ والحقوق

محمد قدري

Corriere Tripolino .. .. ..

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 16 luglio 1922 — 197-168. — B. V. del Carmine — S. Ippolito — S. Gesualdo.
Domani: S. Alessio.

La luce a Baraccopoli
i falò, gli spettacoli Neroniani, ecc. ecc.

A proposito di tutte le questioni che agitano la colonia bagnante di Baraccopoli pubblichiamo la seguente lettera che il Signor G. G. ci ha ieri sera personalmente portata in Redazione.

Egregio Signor Direttore,

L'interessamento spiegato dal suo pregiato giornale per «Baraccopoli» ha trovato una eco di approvazione e di simpatia in tutti i bagnanti della spiaggia Radio.

Siamo tutti concordi che il guaio originale di tutte le questioni dipende dal criterio con cui sono state quest'anno assegnate le concessioni di arenili. Criteri sbagliati e parziali che hanno portato a Baraccopoli la confusione e il disordine.

E tutto ciò perchè un incarico così importante e delicato è stato lasciato completamente all'arbitrio di un impiegato troppo giovane e troppo inesperto il quale non ha avuto davanti a se la visione di tutto quello che poteva in seguito succedere e che realmente è successo.

Basta del resto dare uno sguardo alla disposizione delle baracche per convincersi che nessun criterio ha informato quest'anno l'assegnamento e la disposizione dei posti.

Uno strettissimo pontile raggruma una fila di baracche che dalla spiaggia arrivno agli scogli.

E' un agglomeramento ininterrotto, separato da uno strettissimo budello formato da un pontile di poco più di un metro di larghezza. Se disgraziatamente si sviluppasse un incendio all'inizio del pontile come se la caverebbero i baracchisti dell'estremo confine? E, in tal caso,. le assicuro, che lo spettacolo non sarebbe tanto divertente, come inopportunamente scrive un giornale locale, poichè i tuffi in mare, in uno specchio di acqua di oltre un metro, fatti da una miriade di piccoli bambini, avrebbero certamente le «disastrose conseguenze» non previste dal giornale predetto ed allora lo spettacolo del falò da «suggestivo» diverrebbe terrificante.

A meno che non esistano a Tripoli sconosciuti Neroni in ventiquattresimo i quali, per una degenerazione morale e pervertimento di retto senso, si augurino di assistere all'incendio di Baraccopoli, al terrificante spettacolo di persone arse nelle fiamme e di giovani e giovanette succinti costumi da bagno mentre fuggono semi nude e gocciolanti di acqua per le vecchie vie di Tripoli.

E ritornando in argomento io dico, che si poteva, nel dare le concessioni, selezionare le domande, distribuendo i concessionari in categorie, isolando l'elemento più rumoroso e ingombrante da quello più tranquillo e meno esigente; disporre le baracche con differente simmetria estendendole, come negli scorsi anni, in spazio più ampio, disciplinando l'uso delle concessioni in modo da evitare le sub-concessioni che si sono verificate e che hanno dato luogo all'invadenza di comitive di giovinastri irrequieti che hanno creato il disordine e turbato la comune tranquillità.

Di tutto ciò non si è occupata nè preoccupata la Capitaneria di Porto che ripeto, ha abbandonato tutto il delicato incarico nelle mani di un impiegato inesperto ed incapace e così oggi a Baraccopoli si vive mal contenti e senza la necessaria tranquillità e libertà.

Se le cose fossero state fatte diversamente non sarebbe certamente venuto fuori il divieto di cucinare. E per cucinare, intendiamoci bene. non ammetto che si debba trasportare in baracca tutto il materiale della cucina famigliare, ma sibbene lo strettamente necessario per cuocere due ova e friggere alla svelta un po' di pesce.

E perciò mi auguro che la Capitaneria di porto, ritornando sul decreto, vorrà modificarlo disciplinando l'uso di cucinare alle strette esigenze della vita di spiaggia.

Ed ancora un rilievo non trascurabile:

I concessionari di arenili hanno dovuto pagare quest'anno una tassa molto superiore a quella degli anni decorsi. La Capitaneria assicurò che da parte del Municipio sarebbe stato provveduto ad una conveniente illuminazione elettrica del villaggio. Ma siamo al 15 luglio e l'illuminazione non si vede ancora e alla sera, specialmente quando non c'è la luna che rischiara, si naviga ad dirittura nel buio e più di una volta molti bambini sono caduti facendosi del male.

Di chi è la colpa?

Della Capitaneria o del Municipio?

Se è della prima adempia alla promessa fatta; se è del Municipio, questi si svegli e faccia il suo dovere.

Ci sarebbero molte altre cose da dire ma le riserbo per un altra volta

Ringraziandola suo dev.mo
G. G.

Inutile dire che quanto scrive l'amico G. G. conferma completamente tutti i nostri precedenti rilievi.
N. d. R.

Il 14 Luglio al Consolato Francese

Nella sede del Consolato francese inZenghet el Franzis venne solennemente celebrata, venerdì scorso 14 corrente, la data del 14 luglio.

Il grande salone dei ricevimenti alle ore 10 era già gremito di distinti invitati.

Notammo il comm. Cavallini Segretario generale del Governo in rappresentanza anche di S. E. il Governo in rappresentanza [illegible] natore, il tenente Magistrati, l'Archi tetto cav. Frugoni decorato delle palme accademiche francesi, tutto il corpo consolare al completo, una larghissima rappresentanza della colonia francese, il rappresentante del Vescovo ed una vera folla d'invitati europei, musulmani, israeliti.

Facevano squisitamente gli onori di casa il Console generale Signor Guy colla Signora e il vice-Console Signor Tehulet.

Furono scambiati gli auguri di rito ed il Console generale Signor Guy pronunziò opportune parole di viva simpatia per la grande Nazione Italiana facendo sinceri voti perchè le due nazioni sorelle procedano unite e concordi nella via del progresso e della civiltà.

Agli invitati venne offerto un ricco rinfresco e la tradizionale champagne.

I ricevimenti si protrassero fin quasi verso le 13.

* * *

Il sontuoso e ricco rinfresco offerto agli invitati venne servito colla solita inappuntabilità dalla nota pasticceria Sordi.

Corso di ripetizione

Sotto gli auspici della Società Nazionale «DANTE ALLIGHIERI», dal 15 corrente al 1° ottobre p. v., funzionerà nei locali propri siti in Zenghet Mizran, un corso di ripetizione per gli alunni delle RR. Scuole Medie. Le iscrizioni, come è già stato annunziato, si ricevono tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 18 alle 20 nella sala della Biblioteca della predetta Società.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
F. Crescimanno

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia*.

Credito Agrario e Fondiario
Credito Edilizio

Nella sua adunanza del 10 corrente la Camera di Commercio approvava alla unanimità il seguente ordine del giorno che in esecuzione della deliberazione presa venne dal Presidente Comm. Luigi Belli telegrafato a Sua Eccellenza il Ministro delle Colonie:

«Consiglio Camera Agricoltura Industria e Commercio per la Tripolitania, considerando le categoriche assicurazioni e promesse date a Commissioni Cittadine, a Cooperative locali, e alla stessa Camera delle Loro Eccellenze i Ministri e Sottosegretari delle Colonie e dal Direttore degli Affari Economici circa il Credito Edilizio, il Credito Agrario e Fondiario, e il Credito per le Case dei Funzionari da oltre un anno a [illegible] stalato che nessuna di queste forme di credito ha avuto finora alcuna pratica applicazione e dal silenzio sullo svolgimento delle pratiche non sembra sia da sperare su prossime realizzazioni mentre altre Colonie sono state validamente aiutate;

Tenute presenti le gravi condizioni della scarsezza degli alloggi e del caro fitti che peano su tutti i Cittadini;

Preoccupato seriamente dalle difficoltà incontrate e sacrifizi subiti dai Commercianti, Industriali e Agricoltori per trovare il denaro necessario a superare attualmente critico periodo, anche *con garanzie ipotecarie;*

Esprime a Sua Eccellenza il Ministro delle Colonie la assoluta inderogabile necessità che il Disegno di Legge per il Credito Agrario e Fondiario venga sottoposto alla approvazione della Camera prima della chiusura della sessione e che in seguito vengano estese a Tripoli le disposizioni per il Credito Edilizio e per le Case dei Funzionari.

Con devota fiducia».

A questo telegramma è stato telegraficamente risposto come segue da Sua Eccellenza il Sottosegretario Conte Venino.

«Circa disegni legge casse colonizzazione e credito agrario fondiario approntati da questo Ministero già da parecchi mesi ricevetti sollecitazione anche da S. E. il Ministro Amendola e anche stesso Presidente Consiglio onde fossero presentati Camera prima sua chiusura. Non trascurai certo ogni possibile premura ma solo in data 28 giugno relatore Di Cesarò presentò sua relazione alla Commissione competente. Della relazione seguito mio nuove premure doveva esservi discussa ieri e fu infatti iniziata discussione senonchè per sopravvenienza questioni urgentissime importantissima Affari Esteri coincidenti ritorno Ministro Schanzer discussione fu rimandata. Non mancherò muovere ancora vivissime sollecitazioni Presidente Commissione onde riunire avvenga in brevissimo, ma dubito, come telegrafai già a S. E. Amendola a Bengasi, che presumibile chiusura Camera verifichisi prima che disegni legge possano materialmente dato inevitabile procedura essere iscritti ordine giorno. Comunque nulla sarà tralasciato per quanto umanamente possibile allo scopo.

Circa credito edilizio e credito case funzionari pendono pratiche con Ministero Industria per estensione progetto già pronte e si attende benestare Ministero in parola per emanazione relativo decreto».

AL MIRAMARE
Il prossimo debutto della Compagnia di Varietà

E' prossimo il debutto della Compagnia di *Varietà*.

Fra pochi giorni il nostro simpatico *Miramare* riaprirà i suoi battenti per ospitare la *Tournée* di varietà *Myosa*.

Il programma sceltissimo ed attraente è certamente uno dei migliori e lo pubblicheremo in uno dei prossimi numeri.

Basti dire che vi sono numeri di grande e straordinaria attrazione: celebri divette, eccentriche, ed eccentrici danzatrici, equilibristi, attrazionisti, illusionisti ecc., ecc.

Avremo di che ammazzare la noia.

Intanto il botteghino presso l'Hotel «Savoia» è già aperto per prenotazioni ed abbonamenti.

Alhambra
Domenica Teatralissima con Francesca Bertini in GOLA

Dopo le emozioni drammatiche di MARION avremo la indiavolata gaiezza di *GOLA*, e le avventure comico sentimentali di Ciuffettino, che sarà impersonato dalla bellissima FRANCESCA BERTINI.

GOLA è una commedia brillante, piena di vita e di situazioni comiche indiavolate, uscita dalla fantasia del l'arguto umorista *Pio Vanzi*, il quale ha intrecciato un soggetto pieno di briosa vivacità e di piacevoli situazioni che daranno modo a *Francesca Bertini* di cimentarsi in un nuovo ruolo. Ora il prodigioso stà in questo, che quest'artista dalla classica bellezza del viso i cui tratti sembrano tagliati nel più puro marmo e dal corpo fidiaco nelle sue linee piene di armonia scultorea, riuscirà a trasformarsi in un diavoletto secentesco che sembra scappato di collegio. Non più nel mirabile ed espressivo volto le tempeste delle passioni, ma in freschezza e il candore della fanciullezza, non più il gesto or voluttuoso ed or imperioso. ora tragico ed ora molle dell'artista giunta alla trionfante maturità del suo rendimento estetico, ma la grazia biricchina e deliziosa di un piccolo folletto stordito e malizioso nello stesso tempo, non più bambina, ma non ancora donna, con tutti i fascini della crisalide che stà per mettere le ali. Di guisa che il pubblico abituato ad ammirare la maschera eminentemente drammatica della BERTINI, si troverà di fronte. questa sera; di fronte ad una nuova BERTINI, insospettata, che con questa *GOLA* darà un'altro saggio del suo virtuosismo. CAMILLO DE RISO creerà della parte una macchietta di insuperabile comicità sboccaa e scomposta tanto facile e così poco artistica, ma di quella comicità garbata, corretta e signorile

Domani Lunedì: IL MONASTERO di Salvatore di Giacomo.

Poderoso dramma in cui si agitano le più violenti passioni che travagliano i personaggi del bellissimo e commovente capolavoro tratto dal romanzo del grande scrittore *Salvatore Di Giacomo*. Romanzo pieno di passionalità, di tragicità che commuoverà domani il nostro pubblico che apprezzerà il valore del celebre romanziere e la valentia degli artiartisti che interpretano il sensazionale dramma.

La Fiera di Milano
12-27 Aprile 1922
Attraverso gli "Stands,,
Rocca Luigi & Figlio
— MORBEGNO —
Stand 1551 - Gruppo III

Nel ramo alimentare si rappresenta per la terza volta alla Fiera di Milano, la Ditta Rocca Luigi e Figlio di Morbegno (Valtellina), Casa fondata nel 1870 e ben nota nell'industria dei funghi, dei carciofi e di tutte le specialità alimentari conservate.

Specializzatasi per alcuni prodotti che portano il suo nome, la Ditta Rocca, che oggi vanta fra i suoi affezionati clienti i più eletti buon gustai, si è solidamente affermata in Italia occupando uno dei primi posti fra le Ditte consorelle e viene sempre più guadagnando le simpatie sui mercati stranieri ove un vasto lavoro di esportazione, da anni felicemente avviato, continua a svilupparsi in modo considerevole portando ovunque il nome d'Italia.

Funghi all'aceto e all'olio, trifolati, al funghetto, allo stufato e allo addobbo; funghi secchi della Valtellina; carciofi all'olio; miele centrifugato di Bormio; condimento «Rocca» per pasta e riso; tartufi al naturale «bianchi del Piemonte» e «neri di Norcia»; marmellate; antipasti vari; filetti di alici all'olio e in salsa piccante; pasta di acciughe; senape «Rocca», unitamente alle selvaggine e carni conservate (preparate alla casalinga con puro burro, olio di oliva, aceto e droghe debitamente sterilizzate), quali manzo, tacchino, oca, pollo, piccioni arrosto con funghi; faraona, lepre, montone in salmì, completano coi legumi e ortaggi sotto aceto la ricca collezione di campioni esposti dalla Ditta Rocca, la quale cura anche in modo specile la presentazione dei suoi prodotti, confezionati sempre in eleganti flaconi o scatole illustrate.

Rappresentante esclusivo:
ROMEO ZAMMIT

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

ESTRATTI PER LIQUORI & SCIROPPI — ZAMPIRONI — BAZZIA — NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

BUSTI
Fascie - Cinture Ventriere
della specializzata e premiata ditta
Maria Pepe
Via Garibaldi, 5
TORINO
sono tutto ciò che v'è di più ELEGANTE, IGIENICO, PERFETTO e CONVENIENTE.
A richiesta si spedisce Catalogo gratis che consiglia il modello più adatto alla persona.

Il Laboratorio
Nicolò Del Toro
Via dei Bastioni, 105

avverte la numerosa Clientela che col vapore «Mauritania» ha ricevuto delle sedie per pianoforti con viti in ferro verniciato ad ebano. — Girellini per bambini — Tavolini per servizio da thè con guantiera movibile — Tavolini rotondi per salotto — Telai per ricamo.

Grande arrivo di sedie a sdraio per bagnanti e di numerosi altri oggetti per arredamenti di spiaggia, di terrazze ecc. ecc.

QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

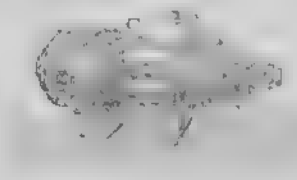
Barracani

cercasi grossista ritiri produzione 200 barracani al giorno.

Scrivere: CARLO PIANEZZA
BUSTO ARSIZIO

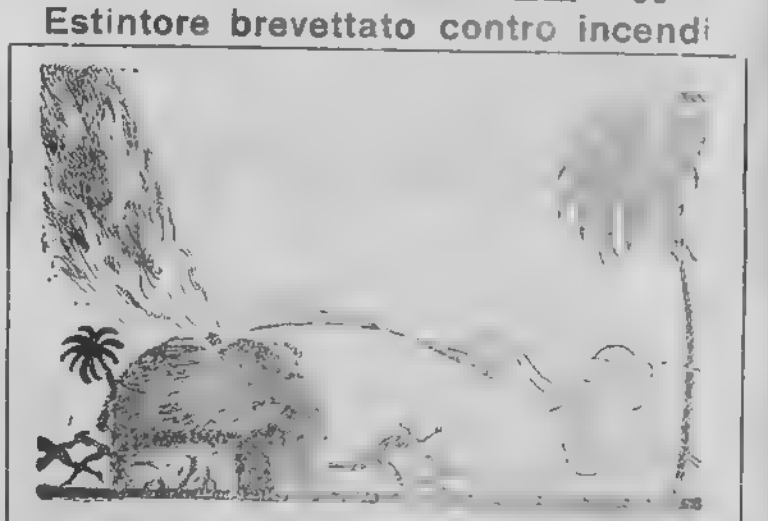
L'*Odol* è il dentifricio per eccellenza e senza rivale. Assieme a l'*Odol*, è molto usata la pasta dentifricia *Odol*, un mezzo estremamente indicato per la pulizia meccanica dei denti. La Pasta dentifricia *Odol* produce per mezzo dei denti. La Pasta dentifricia *Odol* produce per mezzo dei sali salutari ed in pari tempo inoffensivi che continuo, un soave effetto disinfettante, e si distingue per la sua qualità granulosa finissima, per il suo profumo particolare e per il sapore gradevole che lascia alla bocca

ERCOLE MARELLI & C. S.A.
MACCHINE ELETTRICHE
MOTORI — ALTERNATORI — ELETTROPOMPE



DINAMO — TRASFORMATORI — VENTILATOR
MILANO — SESTO S. GIOVANNI
Pubblicità RAFFAELLI - MILANO

Difendetevi dal fuoco!
.. MINIMAX ..
Estintore brevettato contro incendi



Fornitori Casa Reale, Ministeri, Vaticano, ecc.

AGENTI *per la Tripolitania e Cirenaica*.
SORIA & C. - Via Bastioni, 9 - Tripoli

Concessionario per Tripoli: **BRAHA DAVIDE**

Domenica Teatralissima
all'Alhambra
GOLA
con la bellissima Francesca Bertini

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEREOLOGICA

Osservazioni del giorno 15-7-1922

STAZIONI:
Tripoli, temperatura:
Massima 27.4 minima 19.0 D. vento N
Acqua Stato ser.
Sidi Mesri temperatura:
Massima 30.4 minima 19.0 vento NE
Acqua Stato ser.

La temp. massima è sempre quella del giorno precedente.

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 173 - Martedì 18 Luglio 1922.

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Palazzone 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La crisi incombe minacciosa sugli ambienti politici

Un Consiglio di Ministri

ROMA, 17 — Stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri che si occupò dell'andamento dei lavori parlamentari.

La riunione si protrasse fino oltre il mezzogiorno e continuerà ancora questa sera.

Alla Camera vuota

ROMA, 17 — Iniziatasi i lavori oggi alla Camera il Presidente constatata la completa assenza degli interroganti e degli interpellanti delle diverse interrogazioni e interpellanze iscritte all'ordine del giorno, dichiara decadute le interrogazioni e interpellanze medesime e quindi la seduta viene tolta.

I Ministri si riuniscono e discutono

ROMA 18 (mat.) — Ieri sera si è riunito il Consiglio dei Ministri.

La adunanza si prolungò fin oltre mezzanotte; e si discusse sull'attuale situazione politica; ed al clamoroso incidente avvenuto alla Camera

Erano presenti tutti i Ministri eccetto l'On. Bertone, assente da Roma.

In ultimo il Consiglio si occupò della situazione generale, e dei lavori parlamentari da svolgersi ancora, prima della chiusura

La maggioranza governativa si riunisce presso Facta

ROMA, 17 — I Capi della maggioranza governativa si sono riuniti ieri sera presso l'On. Facta, prendendo accordi sulla procedura da seguirsi alla Camera sulla mozione relativa alla politica interna.

La delicatezza della situazione

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 18 — La situazione politica continua a mantenersi estremamente tesa.

I vari gruppi, e gli stessi deputati sono nervosi, e non dissimulano la propria impazienza affinchè la situazione si chiarisca

Nessuno vuol prolungare il attuale periodo di incertezza, che per taluni è addirittura.... angosciosa.

Le determinazioni prese dal Consiglio dei Ministri, in ordine all'atteggiamento del Governo sulla discussione relativa alla politica interna simantengono segrete.

L'On. Facta non vuol scoprire le proprie batterie.

Certo domani, nella discussione sulla politica interna si avrà il voto politico. Difficili — ripetesi — sono le previsioni, tutto dipendendo dall'atteggiamento dei «popolari» che però sono anch'essi molto nervosi

Verso la crisi?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18 — Confermasi che l'On. Facta farà le dichiarazioni mercoledì provocando subito un voto di fiducia. I popolari e i democratici ancora inquieti autorizzano a previsioni non liete circa l'esistenza del l'attuale Governo; tuttavia negli ambienti giornalistici si nutrono speranze d'un voto favorevole.

Il «Giornale d'Italia» e la «Tribuna» dicono che la crisi sarebbe un salto nel buio.

E' impossibile comporre il Ministero escludendo la destra, come vorrebbero i socialisti e alcuni popolari

Il "Banco di Roma" aumenta il Capitale

ROMA, 18 — Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma ha deliberato di proporre alla prossima assemblea di azionisti l'aumento del capitale da 150 a 200 milioni

Il tronco ferroviario Roma-Formia

FORMIA, 17 — Alla presenza del Re, dei Ministri Luigi Rossi, Riccio e Viagrande Ferraris, nonchè di alcuni Sottosegretari di Stato, di Autorità, di Senatori, di Deputati, e di numerosi invitati si è inaugurato il primo tronco ferroviario Roma-Formia, della direttissima Roma Napoli.

Al mattino un treno speciale partì da Roma, recando il Re, i Ministri e gli invitati.

Il treno fu salutato al suo arrivo a Formia dalla popolazione con grande entusiasmo.

Al «Teatro Umberto» ebbe luogo la cerimonia ufficiale.

Parlò il Ministro Riccio e il Sottosegretario agli Esteri applauditissimi.

Dopo la cerimonia, il Re, assai acclamato, ripartì per Roma

Il Sindaco offrì un ricevimento in onore degli invitati.

Il Principe Ereditario sulla "Ferruccio"

LIVORNO, 15 — E' giunto il Principe Ereditario.

Egli si imbarcherà sulla R. Nave «Ferruccio» per partecipare ad un viaggio di istruzione degli allievi dell'Accademia Navale.

Il viaggio si inizierà oggi.

Studenti italo-americani

NAPOLI, 17 — Provenente da New- York è giunta una comitiva di studenti italo-americani, che visiterà le principali città d'Italia, e i campi di battaglia.

Per la "Lega delle Nazioni"

ROMA, 17 — Sotto la presidenza dell'On. Luzzatti, con l'intervento delle notabilità politiche e giornalistiche, ebbe luogo nella sede della Associazione della Stampa una seduta per costituire il gruppo italiano per la Lega delle Nazioni.

L'Assemblea ha incaricato una Commissione composta dei Senatori Luzzatti, Ruffini e Comm. Giannini, perchè costituiscano il Consiglio Direttivo ed avvii i lavori dell'associazione.

Un ciclone a Perugia

PERUGIA, 17 — Un violento turbine ha investito la zona, che ha per centro Perugia, producendo gravi danni alle campagne e alla città.

Vi è qualche ferito.

Il turbine cessò dopo dodici ore

La morte dell'On. Daneo

TORINO, 17 — E' morto l'On. Edoardo Daneo.

Grave incendio a Foggia

FOGGIA, 18 — In seguito ad un incendio, sviluppatosi nei locali del molino Jorio, alimentato da vento violentissimo, il fuoco si propagò ai locali dello scalo ferroviario; numerosi magazzini furono incendiati dalle fiamme, che presero grandi proporzioni.

Le autorità sono sul posto.

Il gran premio automobilistico

STRASBURGO, 16 — Il gran Premio dell'«Automobil Club di Francia» è stato vinto così:

Primo: Felice Nazzaro, su «Fiat»
Secondo: DE Vizcain su «Bonatti»

Una collisione marittima ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16 -

Il piroscafo italiano «Milano», ebbe una collisione, a metà strada fra i porti di Damietta e Rosetta, col piroscafo greco «Peloponesso».

I due piroscafi hanno riportato lievi avarie.

De Alvear a Parigi

PARIGI, 15 — E' giunto il Presidente De Alvear.

Incidente mortale a Strassburgo

STRASSBURGO, 16 — Alla gara per il «*Gran Premio*» parteciparono diciotto concorrenti.

Il percorso era di ottocentodue chilometri e ottocento metri.

Arrivò primo felice Nazzaro su «*Fiat*», impiegando 6 ore, 17 minuti e 22 secondi; con una media di 127 chilometri e 720 metri all'ora.

Secondo De Vizcaia.

Un gravissimo e mortale incidente: in seguito al capovolgimento della macchina Biagio Nazzaro, che montava una «*Fiat*» rimase morto; e il meccanico gravemente ferito.

I lavori all'Aja

L'AJA, 17 — Si sono riuniti i Presidenti delle Sottocommissioni i quali decisero che Patyn, Presidente della Commissione non Russa comunichera a Litwinoff che le dichiarazioni fatte ieri dal Barone Romano Avezzana alla Delegazione Russa nel seno della Sottocommissione dei crediti, rappresentano anche il pensiero dei Presidenti delle Sottocommissioni dei crediti della Sottocommissione dei debiti e dei beni privati.

Le ultime determinazioni dell'Aja

L'AJA 18 — Oggi furono presentati alle Sottocommissioni i rapporti dei rispettivi Presidenti

I rapporti concludono per la rottura dei negoziati coi Russi, e furono approvati *ad interim*, cioè come suscettibili di modifiche, qualora le disposizioni manifestate dai Russi di produrre un fatto nuovo si precisò in una riunione che terrassa a tale scopo domattina dalla prima Sottocommissione dei beni privati.

Il Presidente della Sottocommissione dei crediti Barone Avezzana riassumendo le conclusioni della conferenza precisa che questa riconobbe nuovamente che il Governo russo non può ottenere ne prestiti, ne aperture di crediti dai Governi europei, che solo col capitale privato l'Europa può collaborare alla restaurazione Rssa, che le garenzie dei Governi al capitale privato non possono modificare nè sostituirsi alle leggi, secondo cui il capitale privato è l'opera che compete alla Russia. Bisogna che la Russia crei una temperatura necessaria acchè la pianta ormai esotica del capitale. possa nuovamente essere trasportata sul suolo Russo e collaborare coi suoi frutti alla sua restaurazione

Il rapporto di Avezzana conclude che la base delle future trattative dovrà forse ricercarsi in una diversa impostazione del problema, in cui prevalga la concezione della solidarietà e il reciproco interesse.

Un diretto che precipita

VIENNA, 17 — I giornali ricevono da Bucarest che il direttissimo Bucarest-Vienna è precipitato presso un fiume, per la rottura del ponte

Fino a questo momento si deplorano due morti, e ventiquattro feriti

Il traffico è interrotto

Un grave incidente aviatorio

SOFIA, 17 — Mentre gli aviatori italiani erano festeggiatissimi, un tragico incidente colpiva un apparecchio staffetta, il quale aveva a bordo l'aviatore D'Urso.

Capovoltosi l'apparecchio, e atterratosi, l'aviatore rimase gravemente ferito.

Gli italiani in Tunisia

Riteniamo opportuno riprodurre dall' «Unione» di Tunisi la seguente nota polemica dell'Avv. Masi, sulla interessante questione che riguarda la nazionalità degli italiani in Tunisia.

* * *

Sotto il titolo *La Tunisie et les rapports franco-italiens*, il *Journal des debats* del 27 giugno reca la noterella che ci affrettiamo a tradurre più letteralmente che ci sia possibile. E' una breve, ma acre requisitoria contro l'egregio prof. Giulio Provenzal, che con fervido zelo — a cui di recente rendeva omaggio anche l'on. Bottai dalle colonne del *Popolo d'Italia* — ha preso a rispondere, e strenuamente difende, gli interessi italiani nella Reggenza

Ecco, dunque, la nota dei «Debats»

«Dopo il provvedimento che ha naturalizzato i maltesi, si parla di trattare alla stessa stregua gli italiani di Tunisia, ma a Roma ci sono degli italiani che colla loro intransigenza rendono difficile ogni discussione a questo proposito

«Un ex farmacista di Tunisi, tornato a Roma, Giulio Provenzal, ha pubblicato recentemente un opuscolo intitolato *Il problema tunisino nei rapporti franco-italiani*, e la Lega italiana per la difesa degli interessi nazionali all'estero gli tien bordone.

Il Provenzal confessa di voler contrastare l'apatia e l'ignoranza che lascerebbero sacrificare gli interessi vitali del nostro Paese nella dignità e nella indipendenza dei centomila italiani residenti nella Tunisia...

In nessun modo e mai dobbiamo abbandonare alla ghigliottina della naturalizzazione automatica quella popolazione italiana che in Tunisia si è reclutata e si è stabilita sicura di poter sempre conservare intatto il retaggio della cittadinanza italia..»

«Dopo aver discusso giuridicamente la possibilità della riforma l'autore dell'opuscolo enumera quegli ch'egli dice o crede esser i «desiderata» della Colonia.

E' un'enumerazione stravagante, di cui ecco alcuni esempi. Gli avvocati italiani vorrebbero dunque essere ammessi a perorare presso i tribunali francesi, senza esigere da loro una laurea francese nè tanto meno una licenza liceale francese: tutto al più, può sembrare giustificato un esame di lingua francese e la dimostrazione della conoscenza delle leggi francesi e del codice tunisino.

Egli chiede che la bandiera italiana abbia per la navigazione in Tunisia lo stesso trattamento che quella francese, e che altrettanto avvenga per la pesca, ecc...

«Secondo questo opuscolo, gli italiani vorrebbero aver tutto in Tunisia. Meno male che gli italiani di Tunisia non hanno trovato nell'autore di tale *pamphlet* un interprete esatto dei loro sentimenti; chè essi, gli italiani, sono molto più avveduti. Tuttavia è incresciuto che nella metropoli abbiano degli avvocati così malamente ispirati».

* * *

Fin qui il «Journal del Debats» nella sua noterella, che ha tutta l'aria di essere stata... suggerita.

Notiamo l'inizio: «... *il est question de traiter le même les Italiens*». La pentola è dunque sul fornello, per dirla in lingua povera, o, per riprendere un'imagine del deputato Frebourg, il «crogiuolo» (*le creuset*) è aperto...

E notiamo la chiusa: «*D'après cette brochure, les Italiens veulent tout avoir en Tunisie...*» Non esageriamo: gli italiani vogliono... rimanere italiani. Ecco tutto, ed è inutile ricamarvi sopra, scomodando per l'occasione gli immortali principii.

Restare italiani... Si può essere più modesti e meno invadenti di così?

Corrado Masi

استقالة حكومة الاتراك

(الملية)

LE DIMISSIONI DEL GOVERNO NAZIONALISTA TURCO

لوندرة ٤

تلقت جريدة التايمس الانكليزية من دار السعادة ان حكومة الاتراك الملية قد قدمت استقالتها

(تصريحات اللويد جورج عن حديثة مع شانسر في الصلح اليوناني التركي

LA PACE GRECO TURCA

لوندرة ١٤

اجاب اللويد جورج علي استيضاح تقدم له من طرف قمرة العوام بان تبادل النظريات الذى وقع مع وزير خارجيه حكومة ايطالية الوجيه شانسر بين بدون شك امكان الوصول الى اتفاق في المسئلة اليونانية التركية

(طبعت بمطبعة نوى ارتقرافيكي)

خطاب دولة الوزير الجليل

تابع ما قبله

IL DISCORSO DI S.E. AMENDOLA

ان ايطاليا باعتبارها ذات ضمير معتدل وتقاليد ديموقراطية لايمكنها ان تساعد عن طغيان حسيات التعصب كما لايمكنها ان تسمح باستدعاء عالم المدينة الساكن علي ضفاف البحر المتوسط الى تكرار تلك المنازعات القديمة وتلك المنافرات التي هي من خصائص الزمان الماضي ونحن مثلما لايمكننا ان نصنع اوان نوافق من يخابرنا اليوم باعادة الحروب الصليبية اومعركة ليبانتو البحرية فنحن ايضا لانلتفت الي من يكرر البحث في تجديد حركات التعصب التي يتأتى منها ارجاع حيات امه بتمامها الي الوراء فقط بل القضاء علي ضميرها

ان ايطاليا كما ترون حتى الآن في امثال هذه الحادثات العظيمة تسعي في المحافظة علي ضميرها المعتدل وتفكرى وهى تعلم ان كل التهيجات العنوية الناشئة بعد الحرب وبعض الغلطات السياسية الوخيمة التي ارتكبتها اوروبا من غير ان تتامل في الضرورة التاريخية المحتمة ليقاء دولة اسلامية عظيمة مركزية من مدة طويلة بمهمة اساسية تتعلق براحة العربى نفسه هي التى كانت سببا في الحركات الارتجاعية التى تشغل اليوم العالم الاسلامي لكن ايطاليا ليس لها ادنى مسولية في هذه الغلطات لانها في الماضى بذلت كل مجهودها لاجتناب امثال هذه الغلطات وسترداد اجتنابا في المستقبل ايضا اذ التجربة التي تتحصل عليها راسا في معاشرتها مع الاهالي المسلمين تقنعنا بوجوب ثباتها في مهمة الاعتدال والتوازن تجاه الجدال العظيم القائم في الشرق والغرب بين العالم المسيحى والعالم الاسلامي ولكن من الواجب ايها السادة ان هذه التجربة التي يمثلها مجيئنا الي قطر ليبيا موضع اعتناء واهتمام لامزيد عليه لكل اولئك الذين هم مسوولون من نجاحها سواء كانوا من الايطاليين او من سكان هذه الديار

ان من الواجب ان يعلم ان مجيئنا الى هاء الديار ليس هو لاجل الاستعمار بالمعنى العمومى بل لاجل تاسيس شعب ايطاليا جديد ومدنية ايطالي جديد ناشئة من التعلم وتعاضد القوى الايتاليه الساكنه كلها بالبحر المتوسط والتي هي ليست خارجة ولايمكن ان تكون خارجة عن ادراك كل لهابقية

اعلان

AVVISO

حيث انه قد رايتا من الضرورى ترتيب تصدير السكر والقهوة والشاهي والدخان والوقيد والاقمشة القطنية من مراكز سواحل المدنيه

وبعد الاطلاع علي الفصل ١١ من الامر الملوكى المورخ في ١٧ ماجو ١٩١٩ عدد ٢٨٦

نامر بما هو ات

الفصل الاول - قد صار ممنوعا تصدير السكر والقهوة والشاهي والدخان والوقيد والاقمشة القطنية من مراكز سواحل المدنية

الفصل الثانى - كل من يرغب نقل الاصناف المذكورة خارج خط الشبك الحديدية (كردون) اوخارج خط المحافظة علي المراكز المذكورة يجب عليه ان تكون معه رخصة خصوصية تعطى له مرة بعرفة من رووساء الكريبتيرى الملوكين حتى بطلب شفهي

الفصل الثالث - ان لزوم الرخصة يعتبر ايضا لنقل البضايع المذكورة بطريق السكة الحديدية وبطريق البحر وذلك اذا كانت مرسولة الى جهات لايوجد بها روساء الكريبتيرى

الفصل الرابع من خالف الاحكام السابقة يصير معاقبته بعدمصادرة البضاعة بموجب احكام الفصل ١٣٤ من القانون الجراء وذلك فضلا عن اشد الجراء المقررة بالقوانين الكمركية وبالقانون الجرائى اذا كانت المخالفة ناشئة عن جرم يعاقب بموجب القوانين المذكورة

طرابلس الغرب ١١ لوليو ١٩٢٢

نائب الوالي

كاواليني

Decreti Governatoriali

*** Sono stati licenziati alcuni funzionari del Mutasserifferato del Gebel... perchè morosi nel compiere le funzioni ad essi demandate.

*** Sono stati destituiti altri funzionari perchè si sono resi incompatibili con la carica, ad essi affidata.

Fra costoro: Ali ben Tantusc e Abdalla Derbasci; Gariani ben Said e Moh. ben Ahmed Garza; Abdurriman ben Abdulhamid e Moh. ben Abdussalam; Abeda ben Zieri e Amor ben Moh.; Amor ben Salem Dehaila; Moh. Daidi, e Hameda ben Abdalla Cordia, Moh. ben Kalifa; Schek Sadegh Cubeier; Moh. ben Amor Califa ben Ramadan; ed altri.

*** Sono state aumentate le indennità agli agenti di P. S. per i servizi fuori residenza.

*** Da L. 400 a L. 720 fu aumentato l'assegno per spese di ufficio della Delegazione del Tesoro.

*** Il Cadi di Tripoli Cav. Mahmud Bu Rehis, e i notabili Ibrahim Bahir; Ahmed Sciaref; Abder Razagh sono stati nominati giudici del Tribunale Sciaritico.

*** Si è accettata la cauzione del Sig. U. Goliciani, già Controllore presso la Cassa P. T.

*** Si è provveduto alla nomina dei Segretari del Tribunale Sup. Sciaritico: Said el Messaudi; e Mohamed el Uefati.

*** E' cessata la corresponsione dell'indennità di cauzione al Sig. A. Motta, già titolare p. t. a Zavia.

*** E' stato rimpatriato il 2.o nocchiere di porto Dario Curro.

"BENGASI„ di Ulderico Tegani

Ulderico Tegani è uno di quei giornalisti che, essendo vissuto a Tripoli e a Bengasi nei primi tempi (i tempi eroici della nostra occupazione), ne ha riportato in Italia impressioni durevoli, formate di meraviglia, di simpatia, e di affetto per queste regioni, le quali apparivano nove e quanto mai caratteristiche agli italiani sbarcati nel 1911-12 una sorta di contemporanea « Terra Promessa ».

Il Tegani, adesso autorevole redattore del « Corriere della Sera » conserva viva nel cuore la nostalgia della Libia, dei suoi orizzonti vastissimi, frangiati di palme; dei suoi tramonti infuocati, delle amplissime *sebke;* e caro il ricordo della vita pittoresca e raccolta delle piccole città costiere: Tripoli, Bengasi.... dove un tempo tranquilli si viveva fuori d'ogni cura politica, fra i variopinti costumi della gente locale, per cui è e fu sempre insegna di vita, trascorrerla in placida e serena pace, nelle grandi case patriarcali nelle note *sciare*, nei verdi giardini

Dopo il rimpatrio Ulderico Tegani si è assunto, il nobile compito di diffondere in Italia conoscenze non superficiali della Libia; e ben efficacemente lo fà, attraverso le note riviste del « Touring Club »; « Varietas »; e « Città di Milano »

E' una buona ed utile propaganda quella svolta dal lontano collega nella grande e babilonica Milano; pur vibrante tutta, ancora del patriarcale spirito ambrosiano e tutta tesa verso i nuovi destini d'Italia, a cui dà i figli e i capitali

Chi non ricorda, fra le più belle figure dei pionieri della colonizzazione, militari e civili, i milanesi? Aveva allora mandato Milano in Libia una attiva e laboriosa rappresentanza: molti si resero benemeriti per opere altamente civili che rimarranno, qualcuno rimase con la stessa fede dei primissimi giorni Chi non ricorda le gite organizzate dal « Touring », italiano di nome e di fatto, ma milanese nell'essenza in Tripolitania e in Cirenaica, episodi memorabili e luminosi di quell'accordo fra Madrepatria e Libia che non ha potuto ancora saldamente costituirsi?

Ma ritorniamo, dopo la non inopportuna digressione, a Bengasi del Tegani; procedendo all'esterno verso l'interno.

Il volume è pubblicato dalla Casa Sonzogno: assicurazione di edizione corretta e pregevole. Più di duecento facciate di fitta composizione tipografica, e quasi altrettanti *clichès;* carta finissima e patinata un volume — insomma — pregevole

Questo per la veste.

Quanto al contenuto, già abbiamo promesso le ragioni ideali onde il Tegani è stato spinto a raccogliere in una opera completa i molti articoli di ricordi e di impressioni libiche, gli svariati « studi » africani disseminati per le maggiori riviste italiane. Tale contenuto vale, anzi supera la veste Lo scopo propostosi dallo scrittore è stato pienamente raggiunto

Diciassette capitoli che vertono su argomenti interessanti, di schietto colore e sapore locale; notevoli tutti per la pregevole forma letteraria e per le cose sensate dette Sopra gli altri: « L'infanzia bruna »; « I pittoreschi negri »; « I proletari arabi » « I figli d'Israele »; « Vita araba »; e « Vita italiana »

L'editore, in una sua riassuntiva prefazione, dice: *« Questo libro, di piacevole lettura, e di sicure notizie, è quindi preziosa per chi voglia conoscere a fondo la storia, gli usi e i costumi, gli aspetti fisici, i prodotti e i commerci, lo sviluppo civile*

Approviamo pienamente

Opera buona e generosa è compiuta da tutti scrittori che si propongono di richiamare sulla Libia l'attenzione d'Italia, di diffondere intorno ad essa nozioni chiare e precise, sì da facilitare la formazione di quella *coscienza coloniale* che dovrà pure germinare e sbocciare, o presto o tardi, in casa nostra.

A Ulderico Tegani, pertanto, le espressioni del più vivo compiacimento

Fir

BENGASI - Studio Coloniale di Uld. Tegani Casa Editrice Sonzogno — *Milano* L. 10

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 18 luglio 1922 — 199/166
S. Materno — S. Diogene — S. Raimondo.
Domani: S. Vincenzo di Paola.

Ancora l'orario unico

Gli impiegati civili delle amministrazioni militari non hanno ancorapotuto ottenere l'orario unico

Non comprendiamo tale ostinatezza del Comando Truppe dal momento che l'orario unico è stato adottato da tutti gli altri uffici della Colonia, con soddisfazione reciproca poichè corrisponde perfettamente allo scopo con vantaggio anzi del rendimento del lavoro.

Siano uffici militari siano civili gli impiegati addetti fanno parte dello stesso Governo e dovrebbe, a parer nostro, esservi un sistema di trattamento, in queste cose, unico ed uguale per tutti.

Si conceda dunque l'orario unico anche agli impiegati civili delle Amministrazioni militari, che sono uomini anch'essi ed hanno bisogno come gli altri di riposarsi in questa stagione torrida e di fare i bagni.

Così si eviterà un malcontento che serpeggia vivissimo, tanto più che tale concessione non intacca, la Dio mercè, nessuna questione d'indole finanziaria.

Contro l'esportazione dello zucchero, caffè, ecc.

Ecco il Decreto relativo:

Ritenuto necessario disciplinare l'uscita dai centri urbani della costa dello zucchero, caffè, thè, tabacco, fiammiferi e cotonate.

Visto l'articolo II del R. D. 17 maggio 1919, n. 886.

Ordina:

« Art. 1. — E' vietato esportare dai centri urbani della costa:

Zucchero, thè, caffè, tabacchi fiammiferi e cotonate.

Art. 2. — Chiunque intenda trasportare detti generi fuori della linea dei reticolati o dalla linea di sorveglianza di detti centri, deve munirsi di speciale autorizzazione da rilasciarsi, di volta in volta, anche su domanda verbale, dai Comandi dei carabinieri Reali.

Art. 3. — L'obbligo del permesso si intende esteso ai trasporti fatti per ferrovia e anche per via di mare se diretto a luoghi ove non esistano Comandi di Reali Carabinieri

Art. — 4. La inosservanza delle [illegible] alla precedente ordinanza sarà punita, previo sequestro della merce, ai termini dell'articolo 434 del C. P. salvo le maggiori pene stabilite dalle leggi doganali, e dal C. P. ove il fatto costituisce reato punibile a norma di tali leggi.

Tripoli, 11 luglio 1922.

Il Reggente del Governo
G. CAVALLINI

Ad evitare equivoci resta inteso che i passaggi attraverso varchi e viaggi in ferrovia sono sempre soggetti a restrizione permesso per le persone che potranno esportare qualsiasi merce tranne quelle suddette regolate da prescrizioni decreto.

Concorso per maestri

La Regia Sopraintendenza Scolastica comunica

« Il Ministero delle Colonie ha bandito un concorso per titoli a n. 48 posti (36 *maschili* e 12 *femminili*) di insegnante elementare straordinario coloniale secondo le norme del R. D. 4 gennaio 1920 n. 68.

La domanda di ammissione in carta legale da L. 2 dovrà pervenire entro il 15 agosto p. v. direttamente al Ministero delle Colonie corredata dai seguenti documenti: Diploma di licenza normale; Diploma di abilitazione all'insegnamento; fede di nascita; certificato medico; certificato di moralità; certificato generale del Casellario Giudiziario; eventualmente altri titoli, di cultura, certificati di servizio atti comprovanti l'attitudine didattica, la preparazione coloniale del concorrente

Età utile al concorso normalmente non inferiore ai 21 e non superiore ai 30 anni al 15 agosto 1920.

Presso la Segretaria della Sopraintendenza Scolastica è visibile il decreto nel quale sono contenute le norme specifiche relative al detto concorso. E' consigliabile che i concorrenti ne prendano esatta cognizione.

La Commenda all'avv. Corrado Masi

Apprendiamo dall'« Unione » che su proposta del Residente Generale di Francia a Tunisi è stata conferita la Commenda nell'Ordine del Nichan-Iftikhar all'Avvocato Corrado Masi, ottimo Direttore di quel diffusissimo quotidiano italiano, ed egregio pubblicista.

Il conferimento della Commenda riprova la considerazione in cui l'Avv. Masi è tenuto nella Reggenza, anche da parte delle autorità francesi, pur essendo un tenace assertore dei diritti dell'italianità.

Al collega carissimo che tante amicizie conta anche a Tripoli, dove lasciò della sua permanenza sì grato ricordo, le più vive congratulazioni.

Imminente - Imminente AL MIRAMARE

Il "caos„ di Baraccopoli

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara « Nuova Italia »

Visto che tu sola, libera ed indipendente, ti occupi senza ritegni e senza restrizioni delle questioni cittadine, mi rivolgo a te, perchè mi sia consentito di unire la mia voce e le mie proteste alla campagna che tu vai giustamente facendo contro gli inconvenienti di quest'anno a Baraccopoli

Non ho finora parlato, ma permettimi che io gridi ora ai Signori della Capitaneria del Porto tutto il mio risentimento per l'opera parziale e partigiana svolta

Sono un concessionario della *piaggia* di Baraccopoli fino dal 1915; allora l'impianto costava poche lire e si stava alla spiaggia Radio (che ancora non si chiamava Baraccopoli) in una beata tranquillità, in una pace tale che la vita in quel romito angolo sembrava trascorrere in una specie di paradiso terrestre

Quest'anno ho speso più di cento lire per la concessione, senza le spese [illegible] e ho impiantato la baracca non per la morbosità sportiva di avere *un posto al mare* ma per sollevare le condizioni fisiche e spirituali di una povera ammalata la quale, giusta certificato medico che trovasi negli archivi della Capitaneria, deve uniformarsi oltrechè alla cura di aria marina, ad un regime dietetico speciale come, ad esempio, brodo caldo, qualche uovo fritto e latte caldo, tenendo conto anche che tale regime dietetico serve anche per una piccola bambina.

Ora io domando: Come posso mai osservare il decreto-capestro della Capitaneria, nelle condizioni in cui la mia famiglia si trova?

Ammenochè il Signor Comandante della Capitaneria di Porto non mi rilasci uno speciale permesso di usufruire del suo domicilio privato o di qualche suo dipendente che ha trovato il modo di erigere una baracca quasi isolata in mezzo allo specchio d'acqua di Baraccopoli) per riscaldare i cibi occorrenti all'ammalata e ai bambini. E così per parte mia sarà garantito dda possibili incendi ed io avrò, se non altro un risparmio di petrolio ed altro.

Ma, a parte tutto ciò, smettiamola con tutte le piccinerie che hanno dato motivo alle attuali lagnanze e convinciamoci che in riguardo alle spiritiere il provvedimento emanato è addirittura assurdo perchè ogni cittadino ha tutto l'interesse di evitare i pericoli che con tanto lusso di disposizioni prevede la ineffabile Capitaneria di Porto.

Eppoi perchè, come giustamente osservava la « Nuova Italia » non si è proibito la cucina nelle baracche anche della spiaggia dei Dirigibili?

Non dovrebbe essere uguali per tutti la legge?

Ma il male è che a Baraccopoli c'è tutta la gente modesta, mentre ai Dirigibili ci sono tutti i pezzi grossi e la cosidetta *elitè* cittadina.

Perchè dunque il solito ragazzo che ha preso di punta e di petto i concessionari di Baraccopoli, non va, incoraggiato dai suoi superiori a molestare un pò anche i concessionari dell'altro lido?

E non si è preoccupata e non si preoccupa invece la *solerte* Capitaneria di Porto dei pericoli che sovrastano a Baraccopoli per l'agglomeramento inusitato di baracche in confronto della disponibilità di arenile? Del miasma che emanano per i troppi detriti che rimangono depositati alla spiaggia per la risacca del mare? Della infiltrazione di elementi di disordine, de vari don Giovanni di occasione che colle loro sciocche pretensioni provocano questioni e turbano la tranquillità delle famiglie?

Altro che spiritiere? altro che sentimentalismi!

Meno parzialità ci vogliono e meno privilegi. E sopratutto più pulizia e non permettere che tanta gente dei quartieri eccentrici della vecchia Tripoli venga a portare tutto il suo sudiciume a Baraccopoli!

Perchè non interviene anche l'Ufficio d'Igiene?

In seguito dirrò altre cose.

Dev.mo

S.

La lettera del Signor S. ci impedice, per ragioni di spazio, di pubblicare un articolo su Baraccopoli, che rimandiamo a domani

n. d. r.

"I Promessi Sposi„ a Suk el Naggiara

Don Beppe, il simpaticissimo proprietario della centrale Trattoria « Promessi Sposi », in Suk el Naggiara non trascura alcuno studio, e non si fa sfuggire occasione di sorta, per rendere più ambito il suo locale, e porgere ai numerosi frequentatori un reale conforto. Conforto tanto più apprezzabile, in quanto la città difetti finora di pubblici esercizi dove *borghesi* e militari possano trascorrere in pace e con soddisfazione le poche ore libere dal quotidiano travaglio.

Abbiamo visitato ieri sera il centrale e popolare locale, pieno d'ogni ben di Dio, tra cui eccellono vini e birre delle primissime marche, ghiacciate, e ne abbiamo riportato una impressione quanto mai eccellente.

Molti cittadini e molti militari frequentano le eleganti e centrali sale della Trattoria « *Promessi Sposi* », e lo fanno, non tanto per simpatia verso Don Beppe, sebbene simpaticissimo egli sia — ripetiamo — quanto per la reale constatazione della bontà dei generi potabili e commestibili che somministra ai numerosi amici.

In questi giorni *Don Beppe* ha ottenuto: la rivendita dei tabacchi. Ce ne è voluto per abbattere i numerosi ostacoli frapposti dalla burocrazia al suo legittimo desiderio; ma egli non gioisce tanto per la vittoria ottenuta, quanto per l'intima soddisfazione provata dal successo morale!

Bravi davvero questi popolari di Napoli, venuti a popolare Tripoli italiana, e che vi diffondono le simpatiche iniziative e il buon umore della penisola.

Un lieto evento della Famiglia Careri

Un telegramma giunto da Roma ieri mattina al nostro egregio amico Avv. Giov. Batt. Careri, ha portato la felice notizia che la di lui gentile Signora Sofia Gerace-Careri ha dato alla luce un amore di bambino che porterà il nome di Giorgio.

Noi, che dell'ottimo professionista siamo sinceramente amici, prendiamo viva parte alla sua gioia famigliare e formuliamo fervidi auguri di felicità per il neonato, per la sua gentile Signora e per lui stesso

Alhambra

I Nero Croce

Emozionante film di avventure anzi la più incredibile di tutte le film di avventure della cinematografia mondiale tale qualificarono i NERO CROCE i più grandi critici della cinematografia italia.

Tutti coloro che amano le emozioni e le più terribili sensazioni, non dovrebbero mancare di recarsi questa sera all'Alhambra, poichè perderebbero l'occasione di ammirare per ben un'ora e mezzo tutto quanto di più stravagante e terrificante si possa immaginare

QUESTA SERA TUTTI
ALL'ALHAMBRA

Cronaca spicciola

Ieri, in una casa allegra di Sidi Omran, la donnina Mnè Bent Mustafà, per futili motivi fu percossa da un ebreo rimasto sconosciuto.

Fu trasportata all'ospedale civile ove gli vennero riscontrate parecchie contusioni.

* * *

Ieri, il bambino Jona Fortunato di anni 10, abitante in Sciara Suk el Harrara 56, urtò un tavolo ove si trovava una pentola con acqua bollente, che aveva posto poco prima la propria madre, e gli si rovesciò addosso, producendogli scottature di primo e secondo grado.

Fu immediatamente trasportato all'ospedale civile ove fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Mabruk Ben Mohamed, di anni 38

* * *

da Sudan, abitante alla Dara Grande. Ieri mentre attraversava il proprio giardino fu morsicata da un grossissimo cane, che ivi si trovava.

Alle grida di dolore della Mabruka, intervenne il proprio padre che a stento riuscì ad allontanare il cane; ma fu costretto a trasportare all'Ospedale civile, la figliuola che fu dichiarata guaribile in 10 giorni

Da un Milud a un Ramadan

del Dott. G. Mantovani

Splendido volume contenente una interessantissima serie di studi e di monografie sulla Tripolitania, dove l'Autore fu per molto tempo quale medico residenziale.

Pubblicazione altamente elogiata dalla stampa italiana.

Le ultime copie sono in vendita presso l'Amministrazione della *Nuova Italia* — Ogni copia L. 6.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip « Nuove Arti Grafiche ».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minimo L. 4.

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia.*

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolora).

Consultazioni: I dì i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ora 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià N. 10
Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

D.r C. Dell'Aria

Sciara Mzran - 7° Zenghat Suk el Htab, N. 30

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con tutti i mezzi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta; cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tomma oli.

Casa di salute del Prof. Ortona

per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide e per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 18, via Miram 51.

Questa sera all'ALHAMBRA
.. I Nero Croce ..
Grandiosa e sensazionale film di avventure

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

MATERIALE DA VENDERE

Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie - Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti - Bussole - Livelli di vetro - Ancore e catene varie - Segoni per carpentieri - Tubi ottone per locomobili - Fanali varii acitilene e petrolio - Binde e differenziali varii di diverse portate - Spaccapietre rotatorio e a mascelle - Elevatore e vaglio - Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità - Amperometri e Voltometri Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario - Stadera a spalla e materiale vario di marina - Una grande cassa-forte in buono stato Wince diversi a mano

Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri

Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

DEPOSITO di Chianti Ruffino

Grande Distilleria di Alcool a Vapore e Fabbrica di Liquori e Sciroppi
.. C. CURTI & C. ..
VIA RICCARDO, 129 - TRIPOLI - VIA RICCARDO, 129

DEPOSITO di Chianti Ruffino

LA NUOVA ITALIA

طرابلس الجديدة

ANNO XI - N. 174 — Mercoledì 19 Luglio 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Il problema degli italiani all' estero

Un Ambasciatore che innova

Mentre si maturano attraverso le Commissioni parlamentari — gli studi per il problema delle Sovvenzioni marittime, e si cerca, finalmente di inquadrare in una visione ampia ed organica le varie necessità di quel problema marinaro da cui soprattutto attende l'Italia la sua «rieducazione» economica, comincia ad essere dibattuto — con qualche incipiente serietà — nell'opinione pubblica e nella stampa, il problema dell'emigrazione, che è, del primo la premessa ed il completamento. Si comincia — forse — a rinnegare le vecchie eresie corrosive del «piede di casa» e si intende l'ammonimento, che viene dai tempi, e che consiglia un esame meno semplicista e [illegible] geografico della nostra [illegible] espatriazione umana».

E' tempo. la crisi del mondo nella cui fumida nebbia tutti andiamo dibattendoci a tentoni, in cerca d'aria e di luce — va entrando nel suo periodo più acuto e più avvelenato.

Crisi industriale e commerciale — che saranno fra poco fatalmente complicate da una prossima crisi agraria — si uniscono e si intrecciano, generando un sempre più vasto malessere. Le folle emiliane e romagnole, che passano dal socialismo al fascismo, con indifferenza, non sono che un sintomo irreale, che non si trova perchè non c'è. L'Italia erra per le vie di un cosmo, cercando la sua mèta, e ad ogni tappa si avvede che la meta si allontana, in un miraggio doloroso.

Ora noi non diremo che manchi ai suoi cittadini il buon volere di salvarsi e di salvarla. Questi ultimi anni — anni di spasimo — di travaglio di ansietà — hanno dato alle giovani generazioni un senso di amore civico che per dieci anni mancò. Soltanto, essi lo gridano troppo, e lo traducono troppo scarsamente in atti realistici e in costruzioni di vita.

I giovani italiani che si dedicano a coprire di scritte tricolori i muraglioni bianchi delle vie e delle ca[se], servono assai mediocremente al rilevamento del loro paese. Essi sono i «generici» volonterosi di un patriottismo provinciale, che sta all'amore della patria come la cicoria al caffè. Essi espandono il loro lirismo amore nelle nuove forme nazionaliste. come hanno dedicato in passato i loro verdi entusiasmi alle glorie di Gerbi e di Girardengo, pie[di] veloci. Ma non di queste forme ha bisogno il profondo ed amaro dissesto economico e morale del nostro paese.

L'Italia del 1922, che vede sfiorire la sua bellezza in una crisi di febbre politica che può portarla alla guarigione o condurla alla tomba, ha necessità di un intenso e severo raccoglimento degli individui e delle folle. Meravigliosa cicala della storia europea, essa ha — dopo la Vittoria — cantato ad ogni sole ed a ogni crocevia, le sue gioie e le sue pene Ma nel Nord, nebbioso e solitario, gli altri popoli For[mi]che lacevano e lavoravano. Gettavano in mare scafi di navi, ergevano contro il cielo ciminiere fumanti d'industria, tessevano — oh! vecchia Germania! — il lenzuolo dell'avvenire.

Ma noi andavamo invece versando — su tutte le fedi, su tutte le iniziative, su tutte le speranze — il vetriolo degli odî fiscali, degli scandali bancari, delle demolizioni industriali. Abbiamo seminato: oggi raccogliamo. Oggi qualunque sia lo sforzo e l'espiazione di tutti — l'Italia non può per una serie di anni, prescindere dall'emigrazione. Può e deve bensì assisterla, proteggerla, renderla qualitativamente migliore. Deve considerarla affrontando il problema nella sua pienezza — come una espressione, non di miseria, ma di potenza nazionale. considerare gli emigrati del braccio e dell'ingegno come strumenti poderosi e penetranti del suo divenire mondiale e della sua ricchezza interna

Mai come oggi In vero che la Patria si prepara e si fonda al difuori della Patria; mai come oggi, l'antico pensiero anglo sassone — costruttore di Imperi economici — rappresentò la necessità, concreta e precisa, di ogni popolo che diviene L'Italiano che emigra è stato — durante vent'anni — l'oggetto delle derezioni lacrimati di tutte le tronfie ignoranze

C

(Continua).

Il corpo sarebbe stato gettato nel fiume Don.

Tratterebbesi di avvelenamento l'omicidio sarebbe stato compiuto da un membro del partito radicale. attualmente al potere a Mosca.

Gli assassini di Rathenau

HALLE, 19 — Gli assassini di Rathenau che erano stati scoperti ieri sera presso Kossen, si sono uccisi mentre stavano per essere arrestati

Versamenti alla Germania

PARIGI, 18 — La Commissione delle riparazioni comunica che il Governo tedesco ha versato alle Banche designate dal Comitato delle garanzie la somma di marchi 32 107 397.70 in oro, a complemento del quarto versamento mensile di 50 milioni di marchi oro, scadenti il 15 corrente

✻ بنك دى رومه يريد ✻

✻ في راس ماله ✻

IL BANCO DI ROMA AUMENTA IL CAPITALE

رومه ١٨

قرر المجلس الادارى لبنك دى رومه ان يقترح على الهيئة العمومية للمساهمين في اجتماعها الاتى زياده راس مال البنك من مائة وخمسين مليون الى مائتين مليون

(اجتماع مجلس النظار)

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

رومه ١٨

اجتمع مساء البارحة مجلس النظار واستمرت الجلسة الى بعد نصف الليل تناقشو في خلالها عن الحالة السياسية الحاضرة وعن الحادث الذى وقع في مجلس المبعوثين

وقد حضر كل الوزراء عدى الوجيه برتوني الغائب عن رومه

وفي الختام اهتم مجلس النظار بالحالة العمومية وبالاعمال النيابية التى ستقام في مجلس النواب قبل ختامه

✻ خلو مجلس النواب ✻

A CAMERA VUOTA

رومه ١٧

شرع اليوم في اعمال مجلس المبعوثين ونظر لغياب المستوضحين والمقدمين لبعض الاستجوابات المندرجة في ورقة الاوامر اليوميه قرر الرئيس سقوط الاستيضاحات والاستجوابات الاتفة وانتهت الجلسة

(اكثرية الحكومة تجتمع)

✻ لدى حضرة فكته ✻

LA MAGGIORANZA GOVERNATIVA SI RIUNISCE PRESSO L'ON. FACTA.

رومه ٧

اجتمع مساء البارحة رؤساء اكثرية الحكومة لدى الصدر الاعظم الوجيه فكته

وقد اتخذت الاتفاقات اللازمة عن الاصول التى ستتبع في مجلس المبعوثين في الاستيضاح المتعلق بالسياسة الداخلية

(طبعت بمطبعت نوى ارتقرافيكى)

✻ خطاب دولة الوزير الجليل ✻

✻ تابع ما قبله ✻

IL DISCORSO DI S.E. AMENDOLA

شيء يتحرك ويعيش بجوضه هذا البحر القديم الذى الامة العربية المشرفة عليه. تلك الامة التى ليس لها ادنى سبب في الاعتراض على معاشرتنا بل يمكنها ان تمتزج معنا لتاسيس حالة هنا تشبه فيها البلاد اكثر من مستعمرة ولاية جديدة وارض ايطالية جديدة تكون بها بلادنا مستعدة الى ما وراء البحر

ايها السادة

ان لى الامل الوطيد بان تاريخ ليبيا الايطالية قد تخلص من سنين الشك والاستحقار وانتهى قوى الاعتماد بان الاهالي المسلمين انفسهم ستتجلا تدريجا في ضمائرهم رويا المصلحة التي تعود عليهم من ايطاليا باعتبارها مملكة اوروباوية والتى بالنظر لتاريخها وماضيها ولسهولة تماسها مع الشرق والغرب يمكن ان تستدعى يوما لان تكن الواسطة ونقطة الاتصال بين الشرق والغرب. ويمكن ان تقوم بمهمة مفيدة جدا للحيات ومستقبل المسلمين نفوسهم

انني لا اقيل للادى فيما يتعلق بافراد الشرق لنفس الوضعية التى يمكن لفرانسا وانكلترة مثلا قبولها لان حالتنا التاريخية والسياسية والاقتصادية لاتشابه اصلا الحال التى يمكن ان تكون للغير ان وضيعتنا اكثر من تشابه حالة استعمارية بسيطة يمثل لنا انبساط وامتداد طبيعي لموجوينا في ميدان المتفيض والنمو بتاريخ حياتنا القومية ان حادثة المدة التي في مقدمة القرون الوسطة البعيدة ظهرت في العالم العربي اوصلت هذه الامة الى سواحلنا الايطالية حيث تركت في ممالكنا بصقلية خاطرات لاتندرس لمدنيتها وفتونها

ان قوة التمدن المنتظم وسطوته يدعيان اليوم في هذة الاراضي الى الدخول من جديد في دائرة التمدن العظيم المحتوى عليها البحر المتوسط ذلك البحر الذى قدر الله تعالى ان تكون في ايتاليا فيه المركز التاريخي والجغرافي ونقطة الحركة نحو فخار الفوز والنجاح بالمستقبل

ايها السادة انني لا ارغب اطالة الكلام في خطابي هذا الذى في القاه عليكم يهمني ان اثبت فيه هنا من هذا الارض الايطالية والافريقية وامام عالتنه الايتالية وممثلي اهالي البلاد فكرة التوازن والاعتدال التى تستند عليها وترغب في الاستناد عليها اعمال الحكومة اسمحول قبل ان انتهي خطابي من

توجيه النظر بكل تاثر صميمي الى تقلبات الماضى والى الطرق الخشنة التى سلكناها تدريجا الى هذا اليوم والى هذه الايام التى هى اياما استحضرات ووعود لمستقبل اعلى واحسن وستعدونى على النظر بعين الامل نحو المستقبل المحفوظ لى هذه الارض شى لا اشك بان هذا المستقبل سيكون عظيما وشرف لايطاليا وللقطر الطرابلسى وهذا لمستقبل لابد منه متي الصلح الذى اعتقد فيه يبرك هذه القطعة من الارض

✻ اجتماع مجلس النظار ✻

UN CONSIGLIO DEI MINISTRI

اجتمع صباح اليوم مجلس النظار واهتم بجرين الاعمال النيابية

وقد استمر الى الاجتماع الى بعد الظهر وسيداوم في هذا المساء

Corriere Tunisino

Rileviamo dalla «Unione» di Tunisi:

La pesca delle sardine

Questa pesca è in piena attività nelle coste di Mahdia, ove trovasi una flottiglia di quaranta barche giunte dall'Italia.

Prima della guerra, il numero delle barche che si dedicava alla pesca delle sardine oltrepassava il centinaio

Quest'anno la sardina abbonda e le barche pescano prodigiosamente.

Contrabbando d'armi?

Il «Journal de Tunis» pretende che trentacinque giorni sono furono sbarcati sulla costa tra Porto Farina e Ras Zbib dei fucili e delle rivoltelle giunti con una grossa barca. Un altro carico d'armi sarebbe atteso tra giorni. Due o tre individui vestiti all'araba, che si suppone siano tedeschi, si confondono agli arabi della Marsa e pare che non siano estranei allo sbarco dei fucili e delle rivoltelle

Duplice orribile delitto a Hageb el Aiun

Nel caidato dei Mager, Mohamed el Meceri, di anni 49, ha sgozzato ferocemente con un rasoio sua figlia Salca, di anni 20, divorziata da un certo Salah ben Lacmar, da lui trovata fra le braccia di Smida ben Larbi, notoriamente di lei amante.

Appena che il padre furioso ebbe sorpresi i due amanti, li tempestò di bastonate, poi li legò strettamente ed uscì ritornando poco dopo armato di affilato rasoio, col quale sezionò la gola ai due infelici, fuggendosene poi per la campagna, tutto macchiato di sangue.

Poco dopo il parricida veniva arrestato.

Da Bu Arkub

Lo stato del vigneto si presenta quest'anno ottimo nella nostra regione.

E' una sorpresa per i nostri viticultori i quali temevano tutt'altro risultato, dopo l'invasione di peronospora e la grandinata subita l'anno scorso che annullarono completamente il raccolto.

L'uva, sebbene scarsa, è di dimensioni sorprendenti, specie nei vigneti giovani.

Vogliamo sperare che nessun incidente venga a turbare lo stato d'animo dei nostri proprietari, che sperano tanto su un buon esito di questa vendemmia per rifarsi in parte della grande perdita subita l'anno scorso.

E' preoccupante però l'invasione delle allodole sui nostri campi. Sarebbe increscioso se questo uccello dovesse soggiornarvi fino alla maturità dell'uva, poichè sappiamo quanto esso sia ghiotto di questo frutto

Per quanto chiasso si faccia, sia col battere delle casse di latta che con delle grida, esso persiste nella sua azione devastatrice, e poichè il solo mezzo per allontanarli sono le fucilate, vogliamo sperare che le autorità di P. S. mettano un po' di sollecitudine a rilasciare i buoni di polvere da caccia ai nostri connazionali

Date la carta alla "Croce Rossa,,!

«Parva Favilla»

L'Azienda Autonoma della «Croce Rossa» per i «Rifiuti d'Archivio», sorta durante la guerra, ed ora [già] solidamente affermatasi. in quasi tutta l'Italia, continua a svolgere la sua buona e instancabile opera di propaganda, che è divulgata mediante la Rivista «*Parva Favilla*».

Rivista, è bene dirlo subito, che nonostante sia appena giunta al suo quinto fascicolo, ha già raggiunto una notevolissima diffusione, pari a quella delle più antiche pubblicazioni, e non minore autorevolezza.

La dirige, con intelletto d'amore un chiaro pubblicista ed illustre scrittore, il Dott. Vittorio Minnucci, svolgendo un programma semplice e rettilineo, che può compendiarsi in poche parole: «far conoscere al gran pubblico d'Italia le molteplici attività esplicate anche in tempo di pace dalla «Croce Rossa», a favore dell'umanità dolorante e sofferente, attirando sulla encomiabilissima opera l'attenzione degli italiani, e spronandoli a contribuire al buon successo, senza sacrificio di sorta, quasi insensibilmente e cioe col destinare a suo vantaggio i rifiuti d'archivio, del cestino; insomma tutta la cartaccia che ingombra inutilmente gli uffici e le case».

Parva Favilla non è tediosa, non è insistente, non è pesante. E' una rivista graziosissima, spigliata, birichina; ricca di buone ed agili prose, di svariate rubriche; di versi veramente ispirati. Viene spedita gratuitamente in omaggio a tutti coloro che offrono carta alla «Croce Rossa». Costituisce inoltre un vincolo morale fra la direzione dell'Ente, e tutti i buoni che la sorreggono nella diuturna azione benefica.

Si pensi: la «Croce Rossa» in tempo di pace, mantiene in vita ben quattro Colonie permanenti; diciassette temporanee; una *antimalarica* un Ospizio Marino; quattro *dispensari* per lattanti; tre padiglioni «*infantiae Salus*»; nove dispensari, dieci Istituti per l'assistenza alle malattie del lavoro (famosi quelli di Aniene (La città giardino); di Guasso al Monte; l'Istituto di rieducazione di Pescia); e numerose ambulanze nelle Paludi Pontine, nella Sardegna, ecc

Centinaia e centinaia di bambini e bambine malaticci, predisposti alla tubercolosi; centinaia di minorati di guerra; centinaia e centinaia di infelici hanno generosamente dalla Croce Rossa la salute, e la vita felice. Sono strappati per qualche tempo dai malsani ambienti in cui vivono, dai vicoli tenebrosi delle mastodontiche città, dai sotterranei pieni di umido e di miseria, e trasportati in piena aria, tra il sole e il verde; sui monti, sulle spiagge del mare sì che i giovanili organismi si rinforzano, si irrobustiscano, e possono, in piena efficienza, avviarsi verso la vita adulta.

Appare quindi un sacrosanto dovere per tutti gli italiani stringersi sempre più compatti attorno alla Croce Rossa, la massima istituzione umanitaria nazionale; e sorreggerla con l'aiuto di cui ha tanto bisogno. Basta, a far ciò, scuotersi dall'inerzia, compiere un piccolissimo sacrificio: dare ogni settimana *la carta di rifiuto* agli appositi incaricati, che su richiesta si presentano puntualmente a ritirarla. In contraccambio, oltre la soddisfazione d'un alto dovere civico compiuto si hanno notevoli ricompense morali, e materiali di vario genere, come risulta dall'elenco pubblicato su «*Parva Favilla*»

Anche i cittadini di Tripoli hanno tale dovere; per richiedere il ritiro della carta a domicilio, basta si rivolgano alla rappresentanza della Croce Rossa, presso l'Ufficio delle Opere Pubbliche (Ing. Comm. G. C. Monticelli).

E' chiedere troppo ad una cittadinanza che ha sempre dimostrato vivi sentimenti umanitari?

«Parva Favilla»: Rivista dell'Azienda Autonoma dei Rifiuti d'Archivio della Croce Rossa Italiana — Via Toscana, 12 - ROMA.

Imminente - Imminente

AL MIRAMARE

Dichiarazioni del Sen. Mosca sulla Libia

Dichiarazioni de l'On. Mosca sulla Libia

ROMA, 19 — Il Senatore On. Gaetano Mosca, parlando circa il bilancio delle Colonie, si è dichiarato lieto di poter dire che la situazione in Tripolitania è, negli ultimi mesi migliorata in complesso.

Il Sen. Mosca, dopo aver ricordato l'opera svolta dal Gen. Badoglio ha concluso augurandosi che l'azione del Ministro Amendola possa svolgersi in modo tale. da assicurare, in tempo non lontano la effettiva pacificazione delle nostre Colonie in Libia.

Altre riunioni del Consiglio sei Ministri

ROMA, 19 — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito, occupandosi della situazione politica che mantiensi delicata, e dei lavori parlamentari.

Dichiarazioni dell'On. Schanzer

ROMA, 19 — Si riunì la Commissione politica estera del Senato, sotto la presidenza del Senatore Diaz. Schanzer dette particolareggiate notizie del suo viaggio a Londra, a Parigi e sui risultati ottenuti.

Dalle sue dichirazioni apparve che nelle trattative di Londra alcuni risultati furono raggiunti, è per altri argomenti si è raggiunta la [for]mazione per cui possono continuare fruttuosamente i negoziati

Dopo la discussione furono ascoltate le dichiarazioni del Sottosegretario agli esteri, in risposta ai quesiti sulla questione di Zara, delle minoranze della Dalmazia e sulla questione di Fiume, in relazione al l'accordo recentemente conchiuso col Regno Jugoslavo.

Verso la battaglia parlamentare

ROMA, 19 — Su proposta dell'On. Cocco-Ortù, accettata dal Governo, la Camera ha accettato la sospensione sulla discussione del bilancio del Tesoro; e la inscrizione nell'Ordine del Giorno della mozione di Modigliani sulla politica interna del Governo.

Movimento di Prefetti

ROMA, 19 — Con odierni decreti il Comm. Guadagnini, Prefetto di Cremona, è stato collocato a disposizione; e il Vice Prefetto Rossi è stato nominato a Cremona.

Gli ex-Combattenti Bergamaschi

BERGAMO, 18 — Alla presenza del Sottosegretario di Stato On. Rossini si è inaugurata l'Associazione dei combattenti Bergamaschi, con l'intervento delle autorità, e delle rappresentanze di numerosi combattenti.

Applauditissimo parlò l'On. Rossini.

Lenin è morto

STOCHOLMA, 19 — Il corrispondente del giornale «Swaneka Tageblatt» da Riga pretende avere da fonte assolutamente sicura che Lenin fu vittima di attentato nella notte del 3 luglio, mentre era in viaggio per il Caucaso.

Mareggiate e igiene a Baraccopoli

Evidentemente la stazione balneare della «Radio» sembra destinata, quest'anno, ad occupare, forse troppo spesso, le colonne dei giornali. E tutti quasi sempre per lamentarsene. Si ha l'impressione di assistere ad una specie di vita penosa, di un infanzia travagliata; in fatti, quest'anno, tutto questo ammassamento di persone d'ogni categoria, di ogni età è come abbandonato a se stesso, il suo «Consiglio direttivo» dello scorso anno, generatosi da sè, così come per legge naturale delle cose, essendosi scomposto per inerzia o per la rodente acredine di qualche malefica azione degli uomini. Ed ora chi si lamenta di manchevolezza nella disposizione delle baracche; chi grida contro sovraccarico pecuniario per uso di pontile; chi grida contro la mala costruzione di qualche pontile stesso che ha occasionato scivolamento, caduta, acciaccatura di gambe e di braccia; chi protesta contro la minaccia di eventuali incendi e chi contro le disposizioni emanate contro di essi; chi pretende di voler godere il mare senza rinunziare al pasto riscaldato, e le mamme abituate a fornire il latte o le pappe calde ai loro figlioletti, brandiscono con forza, porta-penne e penne stilografiche e marcano la loro protesta, in ciò d'accordo col parere della classe medica.

Oggi è il turno, direi così, della parte scentifica, la mareggiata di ieri avendo messo in tutto il suo rilievo la deficienza igienico-sanitaria di questo importantissimo ammassamento di «Baraccopoli».

Già l'anno scorso, su questo stesso giornale, ebbi a far rilevare i vantaggi e gli inconvenienti della spiaggia «Radio». Le baracche, in numero di circa 150, mi sembravano molte, data la disponibilità e la particolare condizione del luogo: ora esse sono forse in numero del doppio e il mio timore di vedere questa zona balneare trasformarsi in una cattiva borgata marina era più che giustificato.

Il mare è stato ieri piuttosto mosso: le onde s'infrangevano in parte sugli scogli più elevati; ma attraverso i canali interrocciosi esse, sebbene alquanto spezzate e attutite giungevano fino alle baracche addossate alla spiaggia, ricacciando innanzi a sè stesse tutti i materiali natanti e subacquei che incontravano nella zona del loro passaggio. Data la natura di questa scogliera, in un momento tutta una quantità di detriti alimentari, dalle bucce di coconero e meloni alle ossicine di pollo, alle pelli di pomodoro e ad altri residui che più che alla stessa Nettezza Urbana ptrebbero di to spettare a qualche collettore principale di fognatura, è venuta così ad ammassarsi in un'infinità di pozze formatesi nelle depressioni rocciose, e là in mescolanza con una certa quantità di alghe, hanno già cominciato ad esalare odori che non hanno nulla di confortevole. Questo è oggi lo stato in cui si trova forse un terzo di quelle baracche: domani il mare tornando alla calma queste pozze si asciugheranno a poco a poco, la massa di sostanze organiche subirà il suo normale processo di trasformazione putrefattava, appestando l'aria di esalazioni che non rappresentano solo una contrarietà per gli olfatti delicati ma che potranno costituire un reale inconveniente nei riguardi della salute specie dei bambini.

E' doveroso riconoscere che quest'anno le vie di accesso alle baracche sono state migliorate, che un servizio di inaffiamento permette di scendere a mare senza affondarsi in tumuli di polvere, che anche la viabilità direi quasi, attraverso la zona rocciosa, presenti striscie di camminamenti possibili; ma un dovere capitale si impone e domina tutti gli altri: la garanzia igienica di tutta questa massa di popolazione.

Il problema presenta senza dubbio un aspetto complesso: pare che lo scorso anno si fosse prevenuto in parte gl'inconveniente a mezzo di riempimento di queste escavazioni rocciose: ad ogni modo urge ora da parte delle competenti autorità di procedere alla eliminazione di uno stato di cose che renderebbe in nutilizzabile buona parte di queste baracche.

Non è possibile pensare alle proibizioni degli elementi: la refezione marina fa parte integrante dei benefizi della vita a mare: e fino a che la Società di Beneficenza o la Croce Rossa non abbiano provveduto a garantire almeno per i più bisognevoli, un servizio conveniente come già la prima aveva tentato qualche anno fa ai «Dirigibili», i bimbi di Tripoli hanno diritto al mare e debbono trovre posto dove possono: spetta alle autorità competenti di provvedere alla loro salvaguardia

Dott. Mazzolani

Abbiamo voluto dare la precedenza a questo articolo del chiarissimo Dottor Mazzolani, perchè l'argomento di igiene da lui trattato, di così alta importanza merita sia letto, e ponderato da tutti specialmente dalle atorità preposte al buon andamento di Baraccopoli ove convengono e trascorrono le gornate oltre ducmila persone.

Quindi siamo costretti rimandare ancora a domani la pubblicazione di un'articolo su Baraccopoli dell'egregio amico G. G., tanto più che [illegible] trovano, dall'atto dell'igiene, piena conferma nell'articolo del Dott. Mazzolani

n. d. r

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 19 luglio 1922 — 200/155
S. Vincenzo di Paola — S. Flaminio — S. Fedele.
—*Domani*: S. Margherita.

Grande Avvenimento di Arte al Miramare

Un programma eccezionalissimo avrà luogo al *MIRAMARE* per il debutto della celebre tournèe MYOSA che, reduce dai principali Teatri d'Italia e dell'Estero verrà per pochi giorni ad allietare il nostro spirito con uno sceltissimo ed elegante programma.

La MYOSA l'elegantissima danzatrice, che nelle figurazioni porta una suggestiva mimica da attrice, con tutte le movenze maliose dell'arte coreografica, raccoglierà intorno a lei i migliori campioni del Teatro di Varietà.

LINA VERBENA, la simpatica e vezzosa artista che ha già nel suo brillante attivo, non pochi veri trionfi e che ha saputo conquistare con la sa arte vera e sentita i migliori e più difficili pubblici dei Teatri d'Italia e di Francia. Elegantissima, fine ed aristocratica, Lina Verbena è fra le più desiderate grandi artiste.

ALBERTE TOULOUSE, lo straordinario equilibrista della morte un eccezionale numero che uscendo dall'ordinario, avvince il pubblico facendogli provare momenti di emozione e di terrificante angoscia.

THE TRIBOLOS, la straordinaria elegantissima attrazione comica che sa suscitare momenti di inefrenabile ilarità facendo scordare sofferenze, e facendosi esclamare: ma glissons, il mondo è dei giovani e diamoci alla gioventù.

DEARLINETTe MOSCHETT, un brioso, bello ed elegantissimo numero di danze. Ora che Tersicore è sommamente venerato in tutti i grandi programmi DEARLINETT e MOSCHETT sono tra i sacerdoti più..... appasionati e tra i più degni di attenzione.

FLEURETTE I[a], la prima e tra le migliori e più floriali divette italiane. Il suo repertorio artistico è sempre nuovo e ricco, il suo temperamento artistico è, come la sua bellezza: delizoso!

ROBERT, uno dei pochi illusionisti che han saputo conquistare vera celebrità mercè il valore scientifico dei suoi esperimenti. Nel campo delle scienze occulte e spiritistiche il prof. Robert tiene uno dei primissimi posti. Le sue pubblicazioni sono avidamente lette da filosofi ed indagatori e la sua fama è grandissima anche all'Estero.

ROSETTA D'AMORE, è un nome di gaiezza e di passione, uno di quei nomi che rievoca immagini di prima giovinezza e ci fa ritornare alla mente i vezzosi nomignoli che si danno alle picole care creature del primo amore.

E' una stella?

Se per stella si vuol intendere una giovine artista piena di malia, elegantissima, una cantatrice sorridene, un di quelle poche artiste che ci fanno sentire la gioia di vivere di trarci in un mondo di bellezza e di sogni, Rosetta è una stella di prima grandezza.

COURSON ET CIE, inutile parlarne la loro fama è universalmente conosciuta, il pubblico, sarà travolto da tanta.... straordinaria applaudirà !!!

In questa cornice fulgente, MYOSA la divina figlia di Tersicore, eseguirà le migliori danze con quella grazia che il suo corpo snello ed elastico imprime ai minuscoli cinedrammi che ella ha stuzzalo con tuto gusto e passione.

Corso di ripetizione

Sotto gli auspici della Società Nazionale «DANTE ALLIGHIERI», dal 15 corrente al 1° ottobre p. v., funzionerà nei locali propri siti in Zenghet Mizran, un corso di ripetizione per gli alunni delle RR. Scuole Medie. Le iscrizioni, come è già stato annunziato, si ricevono tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 18 alle 20 nella sala della Biblioteca della predetta Società.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
F. Crescimanno

Un libro sulla Libia

A proposito del volume libico del Dottor Guido Mantovani.

Da un Milud ad un Ramadan
L'Africa nostra com'è!

Già segnalato ai nostri lettori, è reperibile presso l'Amministrazione della «Nuova Italia» al prezzo di lire 6. L'ex Presidente del Consiglio l'On. *Bonomi* così ne scrive all'autore:

«.....Ora che ho letto tutto il suo «libro che Ella, con così squisita «cortesia ha voluto dedicarmi, sento il dovere di esprimerle le mie «vive felicitazioni per l'opera compiuta e per quella che Ella certo, «con così spiccate doti di osservatore e di scrittore, compirà in avvenire.

«*Il suo volume è certamente uno* «*dei migliori libri sull'Africa nostra*. Ne coglie il senso profondo, «e ne fa una dipintura così viva e «fresca quale *in ben pochi altri libri* mi è occorso di leggere.

«Ella, che rivela attitudini così «eminenti di scrittore, avrà occasione di cimentarsi in altre prove «Io le auguro sin d'ora la migliore «fortuna.

«Voglia, egregio concittadino ed «amico, accogliere i miei saluti «cordiali».

«Ivanoe Bonomi»

Fiere Campionarie di Trieste e Napoli

Come è già noto nel prossimo settembre avranno luogo le due fiere campionarie di Trieste dal 3 al 18 e di Napoli dal 16 al 30 stesso mese.

Analogamente a quanto si è praticato per la Fiera di Milano è desiderio del Ministero delle Colonie e del locale Governo che industriali e commercianti locali si rechino a quelle moderne manifestazioni di attività economica e industriale.

Saranno concesse facilitazioni nel trasporto delle merci e campioni colla riduzione del prezzo di trasporto sul mare e sulle ferrovie, col la gratuita concessione degli stands ed altre minori.

Sabato 22 volgente alle ore 18,30 nei locali della Camera di Commercio avrà luogo una riunione alla quale sono pregati di intervenire tutti gli aventi interesse per dare la loro adesione e chiedere gli schiarimenti del caso.

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEREOLOGICA

Osservazioni del giorno 18-7-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 28.2 minima 22.7 D. vento NW
Acqua Stato pr. ser.

Azizia temperatura:
Massima 51.0 minima 20.2 vento NW
Acqua Stato cielo ser

Zuara, temperatura:
Massima 30,0 minima 24.0 D. Vento NE
Acqua Stato cielo ser.

La temp. massima è sempre quella del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

سراسعار الورق

رومه	[illegible]
باريز	١٨٢
لوندره	١٠٠
امريك	٩١
برلين	[illegible]
البلجيك	١٦٥
هولاندة	٥٧
ايسويسره	٤٢٣
الذهب	٣٩٥ و ٤٥

Il «Corriere d'Italia», quotidiano del Partito Popolare Italiano, si stampa ogni giorno in sei facciate; e contiene ampie notizie sul movimento cattolico, e «popolare» in Italia.

Si vende a Tripoli presso l'Agenzia «Tinè», in Corso Vittorio Emanuele.

Le Lampadine
PHILIPS
AWATT ARGA
LE MIGLIORI — LE PIU' ECONOMICHE
Sono insuperabili
A prezzo eccezionale
GRAN PREMIO
all'Esposizione "Elektra" Novembre 1921
Impianti e Forniture Elettriche
Benveniste & Gattegno
SUK EL TURK, N. 134

Dott. Mario Colombo
Guarigione rapida e sicura della
SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolora).
Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.
Sciara Hassuna Pascià N. 10
Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Casa di salute del Prof. ONORATO
per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide e per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 18, via Mizram 51.

.. CUORE ..
MALI E DISTURBI RECENTI E CRONICI GUARISCONO COL «CORDICURA CONDELA» DI FAMA MONDIALE. MIGLIAIA DI GUARIGIONI. IN TUTTE LE FARMACIE. OPUSCOLO GRATIS.
INSELVINI & C. - MILANO

Cura rapida, sicura e segreta della
SIFILIDE
in tutti gli stadi senza ricorre e a dolorose iniezioni. - Scomparsa immediata di qualunque manifestazione con le insuperabili pillole
SIFILSAN
Formola del Dott. Prof. CAMUSSO
L. 11 al flacone, per posta L. 1,20 in più - Tre flaconi L. 33 franco di porto - Rimessa anticipata.
INDUSTRIA FARMACOLOGICA ITALIANA
Via Ghilini N. 20 - ALESSANDRIA

D.r C. Dell'Aria
Sciara Mzran - 7· Zenghet
Suk el Htab, N. 20
CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc.
Cura abortiva della blenorragia acuta; cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

S. E. il Governatore Conte Giuseppe Volpi parte in congedo

Questa sera colla R. N. «Confida» Yacht Governatoriale, parte per l'Italia in congedo estivo S. E. il Governatore, accompagnato dalla sua Famiglia, dal Comandante Superiore, Navale, dal suo Segretario Particolare Cav. Uff. Carnera, e dal Tenente Magistrali.

La R. N. «Confida» nella sua rotta per l'Italia, tempo permettendo, toccherà Tunisi, Palermo e Napoli.

* * *

A S. E. il Governatore che recasi in Italia per godere il congedo estivo, porgiamo i migliori auguri perchè possa lietamente trascorrerlo.

Durante la Sua assenzà il Governatorato sarà retto dal Comm. Dottor Giorgio Cavallini, Segretario Generale.

Un'alta onorificenza al Sindaco Hassuna Caramanli

Ieri S. E. il Governatore ha partecipato al Sindaco Hassuna Pascià Caramanli che su proposta del Ministro delle Colonie, S. M. il Re lo ha nominato di «motu proprio», Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone, della Corona d'Italia.

Le più vive congratulazioni.

Un'alta onorificenza al Cav. Antonio Sbriscia-Fioretti

Apprendiamo che per «motu proprio» del Sovrano è stata testè concessa al Conte Cav. Antonio Sbriscia - Fioretti, Segretario di Gabinetto di S. E. il Governatore, e Capo dell'Ufficio Stampa, la onorificenza di Cavaliere del S.S. Maurizio e Lazzaro.

All'egregio e distinto funzionario le più vive congratulazioni

Per la riduzione delle tariffe ferroviarie

La Camera di Commercio ci comunica:

In seguito ad accordi intervenuti auspice S. E. il Governatore, col direttore delle ferrovie Cav. Avv. Ugo Toni, per la revisione delle tariffe ferroviarie il Consiglio della Camera di Commercio industria e agricoltura, nella sua adunanza del 10 corrente cui il Cav. Avv. Toni assisteva, ha conferito alla Commissione Camerale Permanente per le Comunicazioni, presieduta dall'Ing Manlio Lega, il mandato di studiare quali modificazioni siano da introdurre nelle vigenti tariffe ferroviarie perchè esse meglio corrispondano al valore economico delle merci trasportate.

Pertanto tutti coloro che, avendo affari con le ferrovie, abbiano desideri da esprimere proposte da fare in merito alle tariffe ferroviarie per le varie categorie di merci, sono invitati a darne immediata comunicazione per iscritto alla predetta Commissione Camerale che potrà anche ascoltare coloro che richiedano essere uditi.

Il mercato finanziario

Roma, 17

Rendita cons. 3,50 0[0]	71,05
» » 5 0[0]	77,70
Parigi	181,50
Londra	96,0?
Svizzera	422,00
New Jork	20,035
Oro	424,31
Doganale	
Cambi su piazza	
Parigi	183.—
Londra	100.—
New Jork	21.—
Svizzera	423 50
Berlino	5,30
Belgio	165.—
Olanda	7,80

Lo sciopero di protesta dei Ferrovieri

Il Sindacato ferrovieri Sezione di Tripoli ci comunica il seguente ordine del giorno votato nell'Assemblea Generale di ieri sera; con preghiera di pubblicazione integrale

L'Assemblea Generale dei soci, riunita la sera del 18 c. m. alle ore 22 nei propri locali

«Considerato che la Commissione dei ferrovieri, recatasi a conferire col Comm. Cavallini, aveva in un primo tempo avuto esplicite assicurazioni sulla giusta interpretazione degli articoli: 13 - 14 - 18 ed altri del regolamento personale, conforme agli interessi della classe, mentre poi, con vero stupore dei componenti la Commissione stessa, ha creduto di recedere dalle fatte promesse;

«Considerato che le promesse stesse rispondono ad un diritto incontestabile che la classe, sempre turlupinata, persegue da anni;

«Ritenuto che in generale si tende ad applicare il regolamento, solo nei punti che meglio si prestano a l'esercizio della più spietata tirrannide;

«Mentre denuncia alla opinione pubblica le indebite manovre che si ordiscono a suo danno, e la facilità con la quale uomini a cui è affidata la cosa pubblica mancano ad un impegno,

«Esasperata più che mai da questo strano modo di procedere di un rappresentante del Governo;

«Delibera per il momento di attuare uno sciopero di protesta, a cominciare dalla mezzanotte del 18 perchè suoni monito al Governo locale, che, rappresentato da uomini muniti di preconcetti personali, continua con ogni tergiversazione a calpestare le legittime aspirazioni dei ferrovieri libici».

«IL SINDACATO»

Data l'ora tarda, ci riserviamo di illustrare la questione.

Decreti Governatoriali

... Dal 30 giugno 1922 si sono accettate le dimissioni della impiegata straordinaria Sig.na Clementina De Maria.

... E' stata considerata dimissionaria l'applicata delle O.O. P.P. Signorina Sofia Arbib.

... Si sono concessi sussidi vari a favore di ascari riformati in seguito a ragioni di servizio.

(dal *Boll. Uff.* del 1° luglio 1922

Alhambra

Doloreus

Ecco un'altra delle originali films germane che s'impongono immediatamente alla attenzione degli spettatori per il loro buon gusto scenico e per l'interesse che sanno abilmente suscitare. Films calde di azione con molti spiragli aperti sull'imprevisto, procurano un paio d'ore di godimento, senza che intervenga mai in chi assiste alla proiezione un attimo di stanchezza. La Doloreus è la storia di un truce delitto, che ci guarderemo bene dal riassumere per lasciare al pubblico tutta la sorpresa. AUGUSTO GENINA ha saputo così bene aggrovigliare e dipanare tutti gli elementi strani che intorno a questo delitto si intrecciano, che lo spettatore rimarrà fino all'ultimo sull'identità dell'assasina.

EDJ DARCLEA bella figura femminile, bocca sorridente e la principale interprete del bizzarro lavoro è piacerà nella sua eleganza femminile, nel gesto sobrio e nel sorriso enigmatico. Altro interprete sarà lo stesso autore AUGUSTO GENINA il quale mise in scena con la consueta abilità il bellissimo lavoro

QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

Smarrimento

E' stato rinvenuto nel quartiere Belcher un piastrino di riconoscimento appartenente ad un soldato di Sussistenza. Vi è attaccata una medaglietta sacra in metallo bianco ed una chiavetta

Il legittimo proprietario potrà presentarsi per il ritiro alla nostra redazione ove gli oggetti suddetti sono stati depositati.

Infortunio

L'altro ieri, alle ore 12 sul piroscafo «Roma» un viaggiatore per nome Bovino Francesco di anni 23, mentre scendeva dalla scaletta un grosso baule, per un urto ricevuto si schiacciò le mani contro la parete del piroscafo.

Venne con una vettura trasportato all'ospedale civile ove venne dichiarato guaribile in 30 giorni.

FURTI

Nella notte dal 15 al 16, il ora imprecisata, in Sciara Sciat, ignoti ladri, forzarono la porta della bottega dell'arabo Tahar Ben Mohamed di anni 23 e asportarono quanto più potettero per un valore di più di 400 lire.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*
Tip. «Nuova Arti Grafiche».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minimo L. 2.

LATTE CONDENSATO E STERILIZZATO — FARINA LATTE — MELLIN'S FOOD — BISCOTTI.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia.*

Questa sera all'ALHAMBRA
DOLOREUS
in 4 atti

TURACCIOLI
per LIQUORI
SCIROPPI
FARMACIA
Rivolgersi: Zenghet Giama Drug, 54
Prezzi di vera convenienza

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 175 Giovedì 20 Luglio 1922 Un numero cent. 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Anno Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Il Ministero Facta è caduto con 288 voti contrari

Le previsioni sulla crisi

Le dimissioni dell'On. Facta?

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 19. — Alcuni gruppi politici, secondo il giornale «Il Mondo» consiglierebbero l'On. Facta oggi stesso, di presentarsi dimissionario alla Camera.

Il giornale aggiunge che l'iniziativa sarebbe stata presa dai *popolari* che temerebbero di affrontare esplicite dichiarazioni di sfiducia contro il Governo.

Altri giornali asseriscono che il Governo pretenderà che tutti i partiti, dopo le dichiarazioni sulla politica interna, assumano l'aperta responsabilità della crisi.

Negli ambienti giornalistici si è sparsa la voce che un Ministero nuovo sarebbe virtualmente costituito.

Alla presidenza, senza portafoglio, l'On. Meda, al Tesoro, oppure all'interno l'On. Amendola, ovvero il popolare On. Mauri; parteciperebbe al Ministero l'On. De Nava, l'On Paratore, e Dante Ferraris.

Gli ultimi appelli dell'On. Facta

ROMA, 19 — La grande seduta della Camera, per cui vivissima era l'aspettazione, si è aperta alla presenza di numerosissimi Deputati.

Dopo alcune insignificanti discussioni sorse a parlare il Presidente On. Facta, il quale pronunziò un discorso, di cui ecco il sunto.

Il discorso dell'On. Facta

Dopo aver ricordato che il Ministro assunse il potere nel momento nel quale le lotte erano violente rilevò che dopo due mesi di calma, soltanto da qualche settimana, succedettero fatti dolorosi e deplorevoli, che provano come vi siano cittadini che non intendono seguire una politica di libertà, e di pace; che un Governo liberale deve sopratutto proporsi.

Nessun civile Paese potrebbe tollerare simile condizione, che tende a sovvertire il rispetto alla legge; per questo rivolgo di nuovo un appello a tutti i partiti e a tutti gli uomini che amano il bene pubblico affinchè siano d'appoggio al Governo, nel suo irremovibile proposito di proteggere la vita e la libertà dei cittadini, con tutti i mezzi di cui dispone, senza riguardo per alcuno.

Concluse dichiarando che il Governo attuale seguirà un'opera di pacificazione, ma sente pure più intenso il dovere d'una rigorosa applicazione della legge.

L'Impressione

Il discorso dell'On. Facta, sebbene contenesse un nobile programma e si inspirasse al principio di insistere nel rispetto alla libertà, e nel desiderio di ripristinare l'ordine lasciò freddi i deputati.

C'era, del resto, per l'aria la sensazione che la massa parlamentare dopo il clamoroso incidente suscitato dall'On. Miglioli e Modigliani non avrebbe più avuto la fiducia nel Ministero.

Il voto

Procedutosi, dopo di ciò al voto si ebbero i seguenti risultati schiaccianti per il Gabinetto Facta:

Voti contrari 288:
Voti favorevoli 103.

Le dimissioni

Dopo ciò ebbe luogo un breve Consiglio di Ministri.

L'On. Facta espose la insostenibile posizione del Ministero; epperciò il Gabinetto presentò le dimissioni che l'On. Facta portò al Re.

Il Sovrano si riservò di deliberare.

L'annunzio delle dimissioni sarà dato alla Camera.

I particolari

ROMA, 19 — Dopo le dichiarazioni dell'On. Facta, la seduta fu sospesa per qualche tempo.

I vari gruppi si riunirono tosto per deliberare.

Alla ripresa fu presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, constatando che l'opera del Governo non ha ottenuto la pacificazione interna, indispensabile anche per la restaurazione economica e finanziaria passa all'ordine del giorno.

Per i demo liberali: Luciani:
Per i fascisti: Mussolini:
Per i popolari: Gronchi.
Per i demo-italiani: Presutti;
I demo-italiani fanno capo all'On. Nitti).
Per i riformisti: Cocuzza,
Per i demo-sociali: Colonnà Di Cesarò;
Per i socialisti: Turati.

Dichiararono che avrebbero votato contro il Governo i rappresentanti dei democratici giolittiani); gli agrari e i nazionalisti dichiararono invece che avrebbero votato a favore del Governo

In tal modo, col voto schiacciante di ieri, è precipitato il Gabinetto Facta, avendo avversa quasi l'intera Camera, compresi i gruppi che si riteneva si fossero mantenuti ad esso più fedeli.

Il ciclo della irrequietudine e del risentimento dei parlamentari contro l'On. Facta si è svolto in pochissimi giorni aprendosi e chiudendosi con una rapidità inconsueta.

Tanto più notevole è il fatto, in quanto si credeva da moltissimi che il Gabinetto Facta avrebbe potuto navigare, con un pò di abilità e un pò di fortuna, attraverso gli scogli delle ultime sedute, e giungere a un tranquillo porto di rifugio, ove trascorrervi l'estate e parte dell'autunno.

Comunque, è subito il caso di dire che la crisi si è proprio aperta in un periodo poco indicato, sia per la stagione estiva inoltrata, sia perchè manca un netto «organico» orientamento della maggior parte dei Partiti.

I socialisti, ad esempio, tendono con vivo desiderio — almeno nella maggioranza — alla collaborazione ma finora ciò deve essere sanzionato dal Congresso; i nittiani, o, per meglio dire, l'On. Nitti tende riafferrare il potere, ma tanto egli quanto i suoi amici dichiarano in ogni occasione, anche recente, che è troppo presto.

L'On. Giolitti, e i suoi amici, sentono sempre acuto il pungolo del potere, ma hanno dinanzi a sè la ostilità dei popolari, e attraversano un periodo laborioso di riassetto.

La crisi, in fondo, non sorprende nessuno; tanto meno noi che l'avevamo prevista fin dallo scoppio dell'incidente alla Camera sintomo palese di quelo che bolliva in pentola; e che i fatti del Cremonese precipitarono.

In Italia si è stanchi del continuo perturbamento dell'ordine pubblico; si è stanchi per il fatto che non si raggiunge la pace, a cui tanto si tende; e la enorme maggioranza desidera ardentemente che si esca da tale caos, e si inizi una vita pubblica regolare

La successione dell'On. Facta si presenta difficile, malgrado la designazione del voto.

E' probabile che il nuovo Governo sia costituito da popolari, da socialisti riformisti, e da nittiani: ed è molto probabile che la presidenza sia assunta dall'On. Meda, leader dei popolari, eminente uomo politico da tutti stimato ed apprezzato.

Certo, la crisi si risolverà prestissimo, perchè sgombrato il terreno politico dall'On. Facta, preme a tutti di ricostituire il Gabinetto, per discutere gli ultimi progetti di legge tenacemente voluti dai «popolari» e per prendere le vacanze estive

Il Generale Badoglio e il Ministro Amendola illustrano al Senato la situazione libica.

ROMA, 19. — Al Senato è stato presentato il disegno di legge sul bilancio delle Colonie.

Iniziatasi la discussione il generale Badoglio si propose di esporre alcune sue considerazioni sulla situazione politico-militare della Tripolitania dando qualche cenno sulla Cirenaica.

L'oratore dice che per ben comprendere il problema della Tripolitania riportatati allo stato di fatto di cui si trovava la colonia al principio del corrente anno. Dopo la rioccupazione di Misurata Marina i Capi arabi proruppero in aperta ribellione e riunitisi a venti chilometri da Tripoli ponevano come prima condizione per trattare con l'Italia la estensione dell'Emirato e tutti i diritti di sovranità facendoci rimanere in Tripolitania semplicemente tollerati dagli arabi per due buoni motivi; primo perchè la nostra permanenza avrebbe impedito l'occupazione di qualche altra potenza; secondo perchè è ben nota in Tripolitania la liberalità della cassa dell'Italia.

L'oratore nega che la causa della caduta del nostro prestigio furono le disastrose campagne del 15-16; gli arabi capivano benissimo come li avremmo messi facilmente a posto qualora avessimo vinto in Europa.

La vera ragione del nostro discredito è da ricercarsi nella così detta pacificazione del 1919.

Subito dopo l'armistizio inviammo in Tripolitania 70 mila uomini bene armati ed equipaggiati raccogliendo altre ingenti forze sul luogo e dopo tante preparazioni offrimmo al nemico la pace e lo Statuto.

La mentalità araba non capì il valore cavalleresco di questo atto, ma si convinse che lo compivamo perchè stanchi della guerra.

L'oratore muove rilievi all'azione dei nostri negoziatori e alle accoglienze tributate ai capi arabi che vantavansi di aver massacrato i nostri soldati. (Impressione).

Conseguenza della concessione dell'Emirato sarebbe stata l'abolizione dello Statuto.

Il Gen. Badoglio aggiunge che gli arabi credettero fossimo militarmente impotenti in seguito alla ritirata dell'Albania e alle condizioni interne.

E' merito dell'attuale Ministro delle Colonie di aver distrutto tale convinzione; il Conte Volpi intuì perfettamente questo stato di cose e agì con sagacia indiscussa; all'azione del Governatore corrispose meravigliosamente quella delle nostre truppe.

A questo punto l'oratore prega il Presidente del Senato di voler inviare alle nostre magnifiche truppe della Tripolitania il plauso patriottico dell'alta assemblea. (Applausi vivissimi prolungati).

Il Presidente dà assicurazione (Nuovi applausi).

S. E. Badoglio illustra quindi la nostra rapida ultima avanzata che ricondusse in meno di 15 giorni alla vita normale; ma con ciò la situazione della Tripolitania non è risolta ma solo bene avviata. Nel risolverla concorre procedere colla stessa energia senza tentennamenti, senza concessioni, senza amnistie (Vivissime approvazioni); occorre che gli arabi si convincano che noi appoggiamo i nostri amici fedeli siamo senza pietà verso i ribelli (benissimo), occorre politica sincera senza infingimenti equivoci; gli arabi debbono avere la sensazione che in Tripolitania chi è il più forte è il Governo Italiano; bisognerà anche procurare agli arabi benessere materiale e morale, e il miglioramento dei nostri funzionari Coloniali; dovrebbesi fare largo assegnamento sul contributo dei figli delle grandi famiglie Tripoline per averne grande collaborazione nella gestione Coloniale, è buono che i Capi arabi sappiano che lo Statuto sarà eseguito.

S. E. Badoglio raccomanda infine di assecondare il movimento colonizzatore che faciliterà anche la risoluzione del problema militare

L'oratore passa quindi a parlare della Cirenaica, nella quale, nonostante la pace ininterrotta ha la sensazione che sono gli italiani piuttosto che gli arabi che vogliono osservare i patti; afferma quindi che per colonizzare la Cirenaica occorrono capitali, e sostiene la fusione dei due Governatorati delle Colonie pur mantenendo divise le due amministrazioni.

S. E. Badoglio termina applauditissimo, e invita il Ministro Amendola a proseguire nella via intrapresa.

Il Senatore Mosca parla sulle quattro Colonie, associandosi alla politica attuata da Amendola, specialmente in Tripolitania.

Parla quindi l'On. Amendola, seguito da grande attenzione.

Il Ministro assicura al Senatore Mosca che terrà di conto le sue raccomandazioni coincidenti con gli intendimenti del Governo per lo sviluppo delle Ferrovie dell'Eritrea Circa la Somalia, il disegno di legge testè approvato dal Senato vuole appunto favorire lo sviluppo intrapreso del cotone. Nel Giubaland non fu violato nessun nostro diritto finora.

Il Governo intende far quanto è in lui perchè i nostri diritti abbiano quanto prima il riconoscimento. Riconosce in qualche modo giusta l'osservazione di Badoglio che chiamò scherzosamente parassitaria l'amministrazione Coloniale; purtroppo è nella sua natura di essere tale, perchè ha bisogno di tutte le altre amministrazioni, ma è possibile di tutti i mezzi necessari per amministrare e difendere le Colonie.

Egli già trovò il bilancio, improntato a questo concetto, e intende perseverare nello stesso divisamento, anzi intensificarne l'attuazione specialmente perchè riguarda gli acquisti vari attraverso i Ministeri militari.

L'On. Amendola riconosce giuste le osservazioni fatte in proposito dei nostri funzionari. Il funzionario Italiano deve ancora essere formato; in tutte le sue caratteristiche: tengasi conto che questa formazione ha importanza prevalente non solo per gli individui, ma anche per tutto il corpo e la nostra attività Coloniale è ancora recente. Conviene che i requisiti indispensabili dei funzionari debbono essere la conoscenza della lingua, della cultura, dei costumi dei popoli presso i quali debbono vivere, perciò sarebbe opportuno rivolgere tutte le cure allo scopo di introdurre nella amministrazione dei funzionari nati in Colonia.

Vi sono giovani di distinte famiglie libiche che una volta che sieno riconosciuti amici sicuri, e abbiano raggiunto un certo grado di cultura potrebbero, essere bene impiegati in questo modo. La difficoltà stà precisamente nel fare acquistare loro questa cultura.

A Tripoli abbiamo buone scuole elementari, arabe e una scuola media, ma non vedesi ancora bene come possasi regolare il passaggio da questa scuola media agli istituti superiori.

Gli Arabi non rinunziano alla cultura Coranica, e se lo facessero perderebbe per noi quei vantaggi che ci ripromettiamo.

Bisogna dunque studiare uno speciale tipo di scuola media, che li conduca alle nostre università, o a tipi di scuole superiori arabe, che altrove esistono e noi potremmo istituire.

Il Ministro fa notare all'On. Mosca che esistono già battaglioni di volontari Italiani; è opportuno che accanto alle truppe di colore vi siano reparti Italiani, specialmente per mantenimento dell'ordine nel paese, ma anche in questo campo ci vuole organizzazione e allenamento e addestramento speciale, che non abbiamo ancora ben studiato.

L'Oratore entra quindi a trattare gli argomenti principali, e cioè la situazione presente delle nostre Colonie mediterranee, particolarmente della Tripolitania; comincia collo affermare che le direttive di politica Coloniale, da lui esposto, prima al Senato, poi alla Camera furono fedelmente attuate, e dettero risultati soddisfacenti; ringraziò l'On. Badoglio e il Senatore Mosca per le lodi che vollero tributare alla sua azione personale.

Dichiara che per l'esatto quadro dei recenti avvenimenti in Tripolitania, tracciato da Badoglio, lo dispensa dal ripetere le cose già dette dall'autorevole Senatore, e quindi sente il bisogno di ringraziarlo per la illuminata assistenza prestata al Governatore della Colonia, e che fu di notevole successo.

Mette in luce i meriti del Governatore che seppe con prontezza riconoscere lo stato reale delle cose, e agire quindi con energia ed illuminata fermezza

Dopo il viaggio compiuto in Colonia può affermare che solo la nostra politica dette risultati soddisfacenti, e riscosse l'approvazione incondizionata della popolazione Tripolina: noi oggi siamo venuti a contatto con larga parte di quella popolazione, essa ci è favorevole nutrendo la ferma speranza che la nostra condotta politica non soffra mutamenti.

Essa capì la necessità che lo Stato riassumesse quelle attribuzioni, a cui non è lecito a nessun Governo di rinunziare, capì che noi avevamo a base della nostra azione un concetto di giustizia, e non ci animava nessuna volontà di oppressione

I Tripolini amano vedere il Governo, circondato dai suoi naturali attributi di forza, di coerenza, di fermezza e di giustizia. (vive approvazioni). Nega che la nostra fermezza contro i Capi abbia creato legami di solidarietà fra i Capi stessi, e la popolazione araba: è proprio il contrario, il popolo si sente liber, appena vede comparire le nostre truppe che possano proteggerlo dalla volontà prepotente di alcuni intriganti; dopo la marcia di ritorno dei berberi, le popolazioni del Gebel e dell'oltre Gebel fino al Garian ci invitarono ripetutamente a recarci fra loro, non abbiamo nè respinto nè accettato l'invito, perchè crediamo che la forza consista sopratutto nel commisurare le manifestazioni ai mezzi di cui si dispone; alle località già prima occupate dai berberi se non altro per ragioni morali il Governo doveva necessariamente andare

Una volta sicuri che nella Gefara il nostro dominio era incontrastato era dovere nostro rimettere i sudditi fedeli nel possesso delle loro terre e benchè oggi potessimo superare molto limite del territorio, è meglio restare, padroni dei movimenti, e non permettere che il successo ci faccia oltrepassare quei limiti che sono le ragioni permanenti del successo stesso.

I maggiori risultati che raggiungemmo sono questi: occupammo il confine Tunisino, raggiungendo un vantaggio di carattere internazionale, non meno che interno, in quanto possiamo vigilare sul contrabbando impedendo così che sia favorita la resistenza dei ribelli; in secondo luogo ottenemmo che in tutta la pianura dal Gebel al mare, e nella parte occidentale del Gebel stesso, la resistenza siasi andata disgregando

La forza espansiva della ribellione è oggi assai limitata non solo nelle regioni orientali, ma anche nella Sirtica, e vedremo nei prossimi mesi quale piega prenderanno le cose, verso quali orientamenti si volgeranno gli animi dei Capi arabi. ma in ogni modo cercheremo di evitare qualunque turbamento nella parte della Colonia, che è sotto la diretta nostra amministrazione.

Il Ministro augura che nei ribelli si produca una salutare resipiscenza, che faciliterebbe il nostro compito, ma il Governo non intende pagarla con i mezzi usati in passato (vive approvazioni).

La situazione in Tripolitania ha rapporti con quella della Cirenaica, ma l'oratore non aderisce al concetto del Senatore Mosca che la situazione di questa Colonia dà adito a preoccupazione; i ribelli Tripolini fecero inutili tentativi per ottenere l'aiuto della Cirenaica e il Ministro può affermare la correttezza e la lealtà dello Emiro Senussi.

Il giudizio sulla opportunità della concessione degli statuti appartiene alla storia, è inutile tornarvi sopra, oramai gli Statuti furono dati e ci troviamo d'innanzi ad uno con perfetta lealtà; l'esperienza della Cirenaica ci insegna che gli istituti parlamentari possono tornare utili per i rapporti fra le Colonie, non bisogna essere troppo scettici, non dobbiamo svalutare gli Statuti, ma dobbiamo accompagnarne l'applicazione colla massima e possibile fiducia.

Pieno assegnamento può farsi sulla azione illuminata del Governo della Colonia; è edificante spettacolo la fiducia illimitata delle popolazioni indigene verso noi, e abbiamo tutto da guadagnare, dando incremento ai sentimenti che nutrono per noi.

Il problema della Libia va considerato sotto l'aspetto dello immediato concetto con l'Oriente; ha fede, senza fallaci illusioni, nello sviluppo economico delle due Colonie, se sapremo indirizzarvi un'importante corrente migratoria delle nostre popolazioni; che la possibilità della colonizzazione vi sia, lo dicono ripetute inchieste fatte nella relazione della Missione Franchetti, ma per favorire l'emigrazione e lo sviluppo economico delle Colonie, bisogna mutar rotta, non costruire ferrovie di scarsa utilità, e di nessun rendimento, ma buone strade ordinarie, spendere ciò che è necessario per i bisogni specifici locali, e organizzare il Credito Agrario; a quest'ultimo scopo il Governo presentò già all'altro ramo del Parlamento un disegno di legge che sarà per la imigrazione un forte strumento, e ragione di successo.

Concludendo accenna ai vantaggi derivati dalla esperienza per il migliore funzionamento del Ministero delle Colonie.

Augur che l'Italia segua una politica coloniale, senza esitazione ed incoerenze, senza soluzioni di continuità, e raccomanda tale politica al Parlamento e a coloro che in avvenire occuperanno il suo ufficio; (Vivissimi e prolungati applausi e molte congratulazioni).

La discussione è stata rinviata a domani

Il Municipio comunica:

Con provvedimento del 18 corrente, approvato in data odierna, è stato accordato l'esonero del dazio municipale ai quantitativi di merce esistenti nei magazzini al momento dell'applicazione del tributo, destinati alla riesportazione in Cirenaica.

A tale scopo gli interessati dovranno comunicare specificatamente e per iscritto alla Direzione dei Servizi Doganali, nel termine di dieci giorni e cioè entro il 29 corr. mese, i quantitativi di merce colà destinati.

La spedizione dovrà essere effettuata nel termine di quaranta giorni, e cioè entro il 28 agosto p. v.

Trascorsi questi termini non si farà più luogo ad alcuna esenzione di dazio.

La parola ai Baraccopolini

Riceviamo il seguente articolo del nostro collaboratore Sig. G. G. circa tutti i guai che hanno funestato quest'anno la tranquillità di Baraccopoli.

—La questione è stata sul nostro giornale ampiamente trattata e discussa e l'articolo che segue la riassume in tutti i principali rilievi.

Ci auguriamo quindi che, esposte e denunziate tutte le cause che hanno determinato l'attuale malcontento, le Autorità preposte provvedano senza indugio ad eliminare tutti gli inconvenienti lamentati. --

I diversi rilievi fatti e le proteste pubblicate relativamente al funzionamento della stazione balneare della spiaggia Radio (Baraccopoli) hanno posto in luce tutto un sistema di errori di abusi e di favoritismi che è bene render noti, perchè da essi ne tragga monito chi è preposto alla tutela di tali faccende onde in avvenire non abbiano a ripetersi cercando anzi di eliminarli durante questo scorcio di stagione.

Prima che incominciasse la stagione balneare la Capitaneria di Porto, di accordo con alcuni componenti il cessato Comitato di Baraccopoli, stabilì che dovessero esser costruiti tre pontili ai quali dovevano appoggiarsi le baracche dei concessionari, e cioè due al lato ovest della spiaggia ed uno al lato est al termine della prima fila di baracche fino quasi al palo telegrafico della Radio.

Le concessioni oltrecchè del canone solito furono gravate di un diritto per le spese d'impianto dei pontili alla ditta appaltatrice

Il criterio dei tre pontili fu logicamente studiato ed approvato per dar modo di estendere le baracche onde non ammassarle poichè chi aveva già preveduto che un eccessivo ammassamento avrebbe provocato disagi ed inconvenienti.

Data in appalto la costruzione dei pontili, l'appaltatore ne costruì due soli — quelli ad ovest — angusti e non corrispondenti alle richieste esigenze. Se si calcola il numero stragrande delle baracche ed i diritti percepiti, in confronto del materiale scadente adoperato per la costruzione dei due *budelli*, che vorrebbero avere la pretesa di essere due pontili, non v'è chi non veda come per l'appaltatore tale costruzione sia stato un affrone d'oro.

Del terzo pontile non se ne parlò più; nè la Capitaneria si prese il disturbo di ricordarsi dei patti stabiliti. E sì che colle migliaia di lire rimaste in saccoccia dell'appaltatore c'era di che fare un altro pontile!

Incominciò l'assegnazione dei posti. E qui è bene ripetere che per [illegible] Capitaneria avrebbe dovuto incaricare persone serie e competenti, invece di affidarla ad un imberbe giovincello assolutamente inadatto e privo di qualsiasi competenza tecnica.

Grande essendo il numero delle concessioni e limitato lo spazio dei de pontili le baracche dovettero essere ammassate nel modo indecente che si vede, con una promiscuità tale che denota l'assoluta mancanza di criterio e di discernimento di chi ha proceduto all'assegnazione dei posti. E gli abusi verificatisi non si contano. Bastava che arrivasse un ritardatario un benjamino qualsiasi perchè si spostasse da un punto all'altro chi si era già accomodato ed aveva preso tutte le necessarie disposizioni per l'impianto della baracca. E non parliamo della turbanità dei modi. Qualcuno che protestava contro lo spostamento si è sentito rispondere: «se non si contenta così se ne vada via»; e c'è voluto proprio tutta la pazienza di questo qualcuno per non lasciare al petulante un tangibile ricordo della sua arroganza.

Su taluni elementi che sono riusciti ad infiltrarsi in Baraccopoli già si è discusso. Ma è bene ricordare ancora una volta che diverse tranquille famiglie sono rimaste senza concessione perchè la si è data a degli speculatori che dopo 48 ore hanno ceduto un affitto la baracca; taluni affittuari alla lor volta l'hanno subaffittata realizzando un guadagno esagerato ed illecito: e così talune baracche ospitano gruppi di giovinastri poco educati e disturbatori e persone di dubbia fama.

Di qui tutti i guai di quest'anno che hanno culminato col decreto delle spartiere; il qule decreto non è stato esteso alla spiaggia dei dirigibili ove le baracche sono pure di legno, ove si cucina continuamente.

Ma ai Dirigibili ci sono delle spiritiere, dei *primus* un pò più di lusso e la signora Capitaneria si è guardata bene dal molestare i pezzi grossi di quel sito.

Vi pare! avrebbero subito protestato e la signora Capitaneria avrebbe dovuto subito ringoiarsi il suo bel parto legislativo!

Vero è che ieri l'altro il Sig. Comandante del Porto ha promesso ad una apposita Commissione che avrebbe mitigato gli *orrori* del decreto-legge, ma staremo a vedere se la promessa sarà tradottain realtà. Intanto sarebbe bene che fossero restituite le macchine sequestrate poichè se non servono attualmente per le baracche servono necessariamente nelle abitazioni dei rispettivi proprietari.

E ritornando agli abusi è bene si sappia che c'è qualcuno che ha trovato il modo di fare tutto il suo comodo a danno degli altri.

Infatti i concessionari della prima fila delle baracche sono costretti a guardare il mare a scacchi, perchè un concessionario di arenile ha impiantato a sua comoda baracca in mezzo allo specchio d'acqua congiungendola alla spiaggia con un lungo pontile di sua privta pertinenza attaccata alla sua si erge la baracca di un impiegato della Capitaneria E a questo abuso ne sono logicamente succeduti altri e così a pochi metri di distanza delle due baracche anzidette vi è pure impiantata la baracca dell'appaltatore dei pontili, poi quella di un impiegato municipale e quella di altre persone. Ma le comodità particolari non erano ancora completate; ed allora si innesta abusivamente un'altro pontile privato che dalle predette baracche và ha congiungersi col primo pontile a ovest e mentre quest'ultimo è libero per tutti, l'accesso all'altro è rigorosamente vietato.

Lo specchio di acqua quindi è stato abusivamente chiuso, le baracche lo ingombrano e i concessionari della prima fila se vogliono fare il bagno un pò al largo e tuffarsi sotto gli occhi sono costretti a fare un lungo giro dal lato est

Baraccapoli ha ormai i suoi despoti e i suoi padroni e bisogna assoggettarsi ai loro voleri.

La sporcizia poi di quest'anno non si era mai veduta; c'è un pericolo per la igiene pubblica; alle volte mette schifo fare il bagno: si esce se e qualche volta si corre il rischio [illegible] acqua ricoperti di materie grasse di dare in qualche cosa di più... *olezzante*

E tutto questo perchè si è ammassata e mischiata nelle baracche tanta gente notoriamente sporca e tradizionalmente abituata al sudiciume. Le cabine sono state trasformate in *Water closet*, in rigovernatoi di piatti e scodelle e via discorrendo. Certa gente doveva esser messa un po' più distante, riunita insieme, a bearsi nel comune lordume.

Un altro guaio gravissimo è la mancanza della illuminazione. La sera dopo il calar delle ombre e quando proprio riesce gradevole rimanere a godere un po' di fresco Baraccopoli piomba nel buio più assoluto Ciò rappresenta un grave pericolo specialmente per i bambini che stando a giuocare sugli spiazzati hanno bisogno di correre e di far moto.

Risulta che il Municipio ha fatto in questi giorni la richiesta per l'impianto della luce e quindi ci auguriamo che la locale Società Elettrica voglia provvedere con sollecitudine all'impianto in parola.

Ecco in succinto la storia di tutte le noie che affliggono quest'anno i bagnanti della spiaggia radio. Miserie? Piccinerie? Va bene. Ma in un ambiente ristretto, ove centinaia di persone devono vivere per qualche mese a contatto di gomito è necessario il buon accordo fra tutti e la tranquillità.

E quest'anno e l'uno e l'altra sono stati sostituiti dall'egoismo, dal disordine e dalle preferenze.

Ciò servirà di monito per l'anno venturo; e si imparerà anche che in una città estesa come Tripoli, con tanta spiaggia e tanto mare a disposizione, quello di ammassare la popolazione in due soli punti insufficienti della spiaggia — dirigibili e spiaggia radio — è un criterio puramente puerile e chi lo ha imposto quest'anno ne constata ora le conseguenze dannose.

Per i Baraccopolini

G. G.

S. E. Il Governatore Conte Giuseppe Volpi
visita i lavori della passeggiata a mare

S. E. Volpi, che mai ha tralasciato di occuparsi personalmente del buon andamento dei lavori pubblici da lui sollecitati ed attuati, ha compiuto ieri, poche ore prima di partire, una lunga visita ai lavori in corso della passeggiata a mare.

S. E. che durante la visita era accompagnato dal Direttore della Società assuntrice dei lavori ing. Muttoni, ha esaminato lungamente il muraglione in costruzione e il tronco stradale già allestito.

Espresse al solerte impresario il vivo suo compiacimento per la perfetta esecuzione dei lavori augurandosi di trovarli ultimati al suo ritorno dal congedo.

La partenza di S. E. il Conte Volpi

Ieri sera, alle ore 23,45, si è imbarcato sulla R. N. «Confida» S.E. il Governatore, con la Contessa Volpi e gentile famiglia, per recarsi in Italia, a trascorrere la licenza estiva.

S. E. il Governatore toccherà Tunisi, fermandosi due giorni; quindi Palermo e Napoli; proseguendo infine per Roma e per l'alta Italia.

A Tunisi la Colonia italiana prepara a S. E. l Conte Volpi entusiastiche accoglienze.

Al pontile, nonostante l'ora tarda, si può ben dire che fosse convenuta tutta Tripoli, per salutare il Governatore: Tripoli italiana, araba al israelita.

Notammo le principali autorità; il Comm. Cavallini, il Gen. Tarantо, il Comandante Oricchio, il Comandante Brofferio; alti funzionari, il Capo Gabinetto Cav. Uff. Di Napoli; il Cav. Sbriscia Fioretti; i notabili cittadini; il Gr. Uff. Hassuna Caramanli; i Magistrati; i Capi delle Associazioni cittadine; la stampa. e un gruppo di gentili ed eleganti Signore, recatesi ad ossequiare la Contessa

S. E. il Conte Volpi, affabile come sempre, volle personalmente stringere la mano a ciascuno dei presenti, intrattenendosi su varie questioni.

Frattanto potenti riflettori rischiaravano dal mare e da terra, il pontile. Allora indicata il Conte Volpi e famiglia, a mezzo d'una lancia della R. Marina s'imbarcavano sulla «Confuda», che nella notte levò l'ancora per Tunisi.

Alhambra
Femmina Diabolica

E' il titolo del possente drammma di passione e di avventure che si proietterà questa sera all'Alhambra e che siamo certi terrà il maggior consenso del nostro pubblico che gusterà assai i quattro lunghissimi atti che compongono il bellissimo capolavoro, che divertirà ed emozionerà per un'onora e mezzo tutti gli spettatori.

Sarebbe superfluo stare a tessere elogi e lodi di FEMMINA DIABOLICA basti dire che la protagonista e la bellissima celebre attrice francese MARY DORVAL la quale saprà conquistare i lpubblico con la sua grazia e con la sua arte.

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 20 luglio 1922 — 201/154 S. Margherita.

Onomastico di S. M. la Regina madre Margherita di Savoia.

Domani: S. Prassede.

L'agitazione dei Ferrovieri

Il Sindacato ferrovieri ci comunica

Al Governo della Tripolitania
Al Direttore dei Serv. Ferrov.
Alla stampa

Tripoli

L'Assemblea Generale dei Ferrovieri, riunitasi alle ore 17 del giorno 19 - 7 - 922, per ascoltare ed all'uopo assecondare quanto S.E. il Governatore ha fatto ad essi dire pel tramite del Commissario di Pubblica Sicurezza;

Avendo dimostrato, contrariamente alle voci fatte circolare artificiosamente, la loro compatezza;

Decisi di dimostrare fino all'esiremo la loro buona volontà, mantenendo l'incarico dato alla Commissione per lo svolgimento delle trattative, e nella speranza che onesta loro ultima remissività frutti momentaneamente l'applicazione integrale di quanto stabilisce il Ruolo Coloniale decidono: di prendere servizio dalle ore 24 del giorno 19 - 7 - 922.

Il Sindacato

per mancanza di spazio rimandiamo a domani il nostro commento sulla nuove agitazione dei ferrovieri.

n. d. r.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuova Arti Grafiche».

Consiglio di Amministrazione per i Reparti Metropolitani
TRIPOLI

Cessione ceneri e rifiuti di macchina dei piroscafi noleggiati dallo Stato, per la durata di mesi undici.

Tutti coloro che intendessero concorrere all'appalto per la cessione delle ceneri e rifiuti di macchina dei piroscafi noleggiati dallo Stato sostanti nel porto di Tripoli, sono invitati a presentare offerte in busta chiusa (indicante il prezzo per tonnellata) all'Ufficio Amministrazione delle Truppe Metropolitane entro le ore 10 del giorno 29 corrente dove all'ora predetta si addiverrà all'aggiudicazione dell'appalto al miglior offerente, in presenza dei concorrenti.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Ufficio.

Il Presidente del Consiglio
Maggiore MARUCCO

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

CEDESI magazzino bene avviato di generi alimentari in Sciara el Garbi.

Rivolgersi «Nuova Italia»

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia.*

VENDESI macchina da cucire nuovissima.

Rivolgersi «Nuova Italia»

Imminente - Imminente
AL MIRAMARE

Questa sera all' ALHAMBRA
Femmina Diabolica

E' arrivato il LIEVITO DI BIRRA per PANIFICAZIONE e DISTILLAZIONE
Distintivi per Società; ogni qualità, si ricevono ordinazioni all'ingrosso prezzi speciali
da RAVASI
"all'American Bar,,
Corso Vitt. Eman. N. 33

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
DELLA
AMMINISTRAZIONE CIVILE
Div. IV. Sez. II.
12 Maggio 1898

Circolare
ai Prefetti del Regno

Il Consiglio Supremo di Sanità - nell'intento di conferire all'art. 27 della Legge 22 dicembre 1888 una esplicità applicazione, ed a tutela degli interessi della produzione Nazionale di specialitá farmaceutiche - avvisava all'opportunità che nella Farmacopea Ufficiale fossero inserite quelle fra le specialità nostrane, che meritassero MAGGIORE CREDITO.

Pel Ministro
BERTARELLI

Onde salvaguardarsi dalle numerose imitazioni, tenga presente il pubblico che vuol essere ingannato, l'IDROLITINA, l'ottima acqua da tavola, preparata dallo Stabilimento A. Gazzoni & C. di Bologna è l'UNICA inscritta dal CONSIGLIO SUPERIORE di SANITA' nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO D'ITALIA

(Pubblicità G. M. Raffaelli - Milano 1259)

نحو الازمة ؟

روما ٨

VERSO LA CRISI

(برقياتنا الخصوصية)

يريد بان الوجيه فكتور رئيس مجلس النظار سياتي بتصريحاته يوم الربوع الاتى ثم يطلب راى الاعتماد حالا

ويظن من حالة الحرب البوبولارى والديموقراطي المضطر بان الى الان بان موجودية الوزاره الحالية ليست موكدة وعلي كل حال يقال في عالم الصحافة براى الاعتماد وقالت جريدة (الجنهال دى ايطاليا) وجريدة (التريبونه) بان الازمة ستكون قفزة في ظلام ومن المستحيل ترتيب وزارة بدون حرب اليمين كما يريد الحرب الاشتراكي وبعض الحرب البوبولارى

تصريحات وزير الخارجية الوجيه شانسر
Dichiarazioni dell'On. Schanzer

روما ١٩

اجتمعت اللجنة السياسية للامور الخارجية لدى مجلس الاعيان تحت رياست عضو مجلس الاعيان الجنرال دياز

وقد ابلغها وزير الخارجية الوجيه شانسر تفاصيل اخبار سياحته في عاصمتي لوندرة وباريس والنتائج التي احرزت

ومن تصريحاته يظهر بان في مذاكرات لوندرة قد توصل الى بعض مواضيع اخرى قد توصل الى حالة تساعد علي الاسترسال في المذاكرات العشره وبعد المناقشة وقع استماع ثاني وزير الامور الخارجيه جوليا عن مسئلة زاره والاقلية في داللسية وعن مسئلة فيومى فيما يتعلق بالاتفاق الذى عقد مع حكومة اليوغوسلاو

تصريحات الوجيه فايطانو (موسكه من ليبيا)
Dichiarazioni de l'On. Mosca sulla Libia

روما ١٩

قرر الوجيه فايطانو موسكه اثناء المناقشة علي ميزانية وزارة المستعمرات مسرويته الكلية وانه يمكنه ان يقال بان حالة القطر الطرابلسى في هذه الاشهر الاخيرة قد تحسنت كليا

وبعد ان ذكر الوجيه موسكه الاعمال التي قام بها جناب الجنرال بادوليو ختم تصريحاته مثنيا بان حركة وفي المستعمرات الوجيه امه ندوله يمكن ان تقام بصورة تامن في امد وجيز الراحة الحقيقية في مستعمراتنا الليبيين

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 176 — Venerdì 21 Luglio 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Pediglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

LA CRISI SI SVOLGE

Si prevede un Gabinetto Meda

I motivi della crisi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 20

La Camera rilevò false le dichiarazioni dell'On. Facta riguardanti la magistratura, non sempre imparziale nel suo atteggiamento verso le fazioni.

Mussolini fecesi eco di questo rilievo, dichiarando di votare contro il Ministero, venuto meno alla fiducia nei suoi organi principali.

Mussolini, attentamente ascoltato dalla Camera scagliò invettive contro il gruppo popolare contrario al Ministero mentre tre rappresentanti sono al Governo.

Il contrasto odierno delinea la situazione, consistente nella concentrazione delle Sinistre contro la Destra.

Naturale esponente dovrebbe essere l'On. Nitti, ma è elemento troppo odiato dalla Destra che impedirebbe la pacificazione.

Le prime voci designano una combinazione Orlando- De Nava.

L'annunzio

ROMA, 20 — Il Presidente del Consiglio ha annunziato alla Camera che, in seguito alla votazione di ieri, il Gabinetto ha presentato le dimissioni al Re, che si è riservato di deliberare

Il Ministero resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Il Re incomincia le consultazioni

ROMA, 20 — Il Re ha ricevuto successivamente l'On. Tittoni e l'On. De Nicola

Una lista di Ministri

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 21 (matt.) — Negli ambienti di Montecitorio si parla stamane, con molta insistenza, d'una lista del futuro Gabinetto, concretata in base agli accordi fra i principali gruppi.

La presidenza toccherebbe all'On Meda; l'On. Bertini sarebbe all'interno; parteciperebbero ancora l'On. Paratore; e qualche altro uomo di sinistra; e per le Colonie si fa il nome dell'On. Paolo Cappa

Il futuro Gabinetto

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 21 (matt.) — Il « Corriere d'Italia » non esclude e non ammette che l'On. Meda possa essere il Capo del futuro Gabinetto.

Il *laeder* popolare, oltre il pieno appoggio del suo Partito, avrebbe quello dei socialisti e dei nittiani, e potrebbe appoggiarsi sopra una sicura e larga maggioranza.

I giornali « popolari » escludono assolutamente una possibile reincarnazione dell'On. Giolitti, che chiamano demagogo; e si volgono piuttosto verso l'On. Nitti.

La stampa e la crisi

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 21 (matt.) — Finora lo svolgimento della crisi si presenta incerto e dubbioso.

La stampa universalmente elogia il contegno dei popolari, i quali hanno dimostrato tenacia e fermezza di propositi, buttando a mare il Ministero non appena ha dimostrato che, nonostante le promesse fatte e i solenni impegni presi era riluttante nel varare gli importanti progetti di legge, di carattere sociale, che il Paese attende: e a cui l'On. Facta voleva sfuggire con un'affrettata chiusura della Camera quasi di sorpresa.

Altri giornali in minoranza, criticano l'atteggiamento dei « popolari », dimostrando la propria malcelata impazienza, perchè il Partito muoia; e possa ritornare mano libera agli arruffoni politici di Montecitorio, che oggi dicono una cosa domani un'altra, oggi si mettono una etichetta verde, domani quella rossa; pur di mantenersi stretti al potere, senza preoccuparsi menomamente dei reali interessi del Paese.

Il Parlamento Tedesco

BERLINO, 20 — La Camera dei deputati si è aggiornata fino al prossimo autunno.

I mandati in Oriente

LONDRA, 20 — Il Consiglio della Società delle nazioni discusse nella seduta di stamane dei mandati in Palestina e in Siria

L'incontro di Poincarè con Lloyd George

PARIGI, 20 — L'agenzia Havas reca la notizia che Poincaré comunicò ufficialmente a Londra che non può ancora precisare la data del suo incontro con Lloyd George perchè prima di far ciò gli occorre aver preso conoscenza della relazione del comitato circa le garanzie che eventualmente fornirà una seria base per le conversazioni sulla questione delle riparazioni.

Le frontiere Austro-Ungariche

LONDRA, 20. — Il Consiglio della Società delle Nazioni discusse la questione delle frontiere austro-ungariche.

Dopo avere udito le spiegazioni dei rappresentanti dei due paesi il Consiglio decise di aggiornare la discussione per poter esaminare la questione dettagliatamente.

La condanna degli assassini del Maresciallo Wilson

LONDRA, 20 — E' terminato il processo contro gli assassini del maresciallo Wison.

Furono tutti condannati alla pena di morte.

Lenin è vivo?

LONDRA, 20 — Il « Times » riceve da Riga la notizia che la delegazione sovviettista di quella città smentisce nel modo il più assoluto la voce di qualsiasi attentato contro Lenin.

Lenin è veramente morto?

STOCCOLMA, 20. — Il corrispondente della « Swenska Dagbladet » da Riga conferma la notizia della morte di Lenin, avvenuta per avvelenamento col curaro di falsissimo

Il maltempo in Polonia

VARSAVIA, 20 — Da quattro giorni imperversa una tremenda bufera. Specialmente nelle regioni orientali molti raccolti furono danneggiati.

Le comunicazioni sono interrotte.

La partenza di De Alvear da Parigi

PARIGI, 19 — Il Presidente della Repubblica Argentina De Alvear è partito salutato dalle Autorità cittadine.

De Alvear a Londra

LONDRA, 20 — E' giunto il Presidente della Repubblica Argentina De Alvear.

Fu ricevuto dal Principe di Galles, e da numerose personalità

Un cavo italiano in Argentina

BUENOS AIRES, 20 — E' stato firmato il Decreto, che autorizza la posa d'un cavo italiano fra Buenos Aires e Montevideo.

Il Gen. Caviglia

MONTEVIDEO, 20 — Il Gen Caviglia ha consegnato al Ministro della Guerra le insegne di Gr. Ufficiale della Corona d'Italia.

L'onomastico della Regina Madre in Italia

ROMA, 20 — Ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Madre la città è completamente imbandierata.

Tutte le autorità cittadine inviarono telegrammi di augurio all'Augusta Donna.

Da tutte le città d'Italia giunge la notizia che la lieta ricorrenza è stata festeggiatissima.

* * *

TORINO, 20 — In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Madre la città è imbandierata.

Il Sindaco e le principali autorità civili e militari inviarono telegrammi di augurio alla Augusta Signora

* * *

FIRENZE, 20 — E' stato festeggiato l'onomastico di S. M. la Regina Madre. Gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati.

Molti telegrammi furono inviati alla Regina Margherita contenenti espressioni di augurio.

Felice Nazzaro a Torino

TORINO, 20. — E' giunto da Strasburgo Felice Nazzaro accolto da una grande folla e da numerosi operai della Fiat che gli hanno fatto una calorosa dimostrazione.

Il Re di Spagna a Milano

MILANO, 20. — I giornali pubblicano che il Re di Spagna comunicò all'Ente autonomo della Fiera di Milano che egli visiterà la città di Milano in occasione del suo viaggio prossimo in Italia.

La seduta plenaria all'Aja

L'AJA, 20. — Nella seduta di stamane Litwinoff lesse una dichiarazione dicente che se le altre Delegazioni rappresentate all'Aja sono d'accordo di sottoporre contemporaneamente la proposta ai loro Governi, la Delegazione Russa sotto porrà immediatamente al Governo Russo il quesito se esso sia disposto, ritenuto che i crediti al Governo Russo e dei suoi predecessori verso i cittadini stranieri: secondo a consentire di dare compensi effettivi agli stranieri per le proprietà già da loro possedute, che furono nazionalizzate dai Soviety, a condizione che i termini di pagamento dei debiti e le condizioni dei compensi, sia sotto forma di concessione di proprietà, che altrimenti, siano concordati fra il Governo Russo e le persone interessate nel corso da dare alla comunicazione russa; gravi divergenze sono sorte a questo proposito e furono conciliate dalla proposta fatta dal Barone Avezzana che fu appoggiato dall'Inghilterra, dalla Francia, Belgio, Giappone, dalla piccola Intesa, dagli Stati Baltici, Polonia e Grecia, e fu approvata a unanimità.

La proposta Avezzana dice:

La Commissione non Russa, pur non potendo trovare nei termini della dichiarazione Russa le basi di accordi constata che la linea di condotta, indicata nella dichiarazione stessa, può, se accettata dal Governo Rsso e seguita lealmente, contribuire al ristabilimento della fiducia che è necessaria per la collaborazione europea e alla ricostruzione Russa.

La proposta constata inoltre che la dichiarazione può servire a creare un'atmosfera favorevole pei negoziati ulteriori, che potrebbero considerarsi opportuni dai Governi rappresentati all'Aja.

Negli ambienti della Conferenza si constatasi che le Commissioni Rurra, colla sua proposta, prese in considerazione la necessità, per la Russia di ristabilire le condizioni essenziali per la rinascita della fiducia e per mettere l'Europa in grado di collaborare alla sua ricostruzione.

Il Burgeland

VIENNA, 20 — Il Burgeland, unito all'Austria, si è costituito come Stato federale.

الازمة الوزارية

LA CRISI

روما ٢٠

اذاع رئيس مجلس النظار الي مجلس النواب بانه علي اثر التصويت الذى وقع بالامس قد قدم مجلس النظار استقالته الى جلالة الملك الذى لم يقرر في ذلك

وستبقى الوزارة في منصبها للقيام بالامور الجارية

وبعد ذالك استقبل جلالة الملك بعد الظهر كل من الوجيهين تيتونى ودى نيقوله

مقابلة بوانكارى بالليد جورج

L'INCONTRO POINCARE CON LLOYD GEORGE

باريز ٩.

قالت شركة هافاس التلغرافية بان بوانكارى صدر حكومة فرانسه قد ابلغ رسميا الى حكومة لوندره عدم امكان تعين تاريخ ملاقاته باللويد جورج قبل ان يكون له اطلاع علي لائحة الضمانات التي ربما تردده باساسات بدية في المحادثات عن مسئلة الغرمات

* * *

لم يمت لنين

LENIN NON E' MORTO

لوندره ١٩

تلقت جريدة التايمس من مدينة ريفه بان الوفد الروسى بتلك المدينه قد كذب بصوره قطعية خبر الغدى لقتل لنين

* * *

الحكم علي قاتلي الجنرال ويلسون

GLI ASSASSINI DEL MARESCIALLO WILSON

لوندره ١٩

قد حكم بالموت علي قاتلين الجنرال الانكليزى ويلسون

* * *

دفعات الحكومة الالمانية

VERSAMENTI DELLA GERMANIA

باريز ١٨

ابلغت لجنة الغرامات الحربية بان حكومة المانيا قد سلمت الى البنوك المتعينة من طرف لجنة الضمانات مقدار قدره ٣٢,١٠٧,٣٩٧,٧ مارك ذهب اتماما الى الدفعة الشرة الرابعة للخمسين مليون مرك ذهب الذى حل اجلهم في ١٠ من لوليو الجارى

(طبعت بمطبعت نوى ارتقرافيكي)

دولة الوالي الكونت وولبى يسافر في اجازة

S. E. IL GOVERNATORE CONTE GIUSEPPE VOLPI PARTE IN CONGEDO.

سافر الي ايطاليا ليلة البارحة على ظهر الباخرة الملوكية المسماة قونفيده دولة الوالى الكونت وولبي في اجازة مع حريمه يرافقه الكوماندان البحرى الاعلي وكاتم اسراره الخاص الكوالير قارنيرا والتينتي ماجستراتي وعند مساعده الوقت ستمر الباخرة قونفيدة علي تونس وعلي باليرمو وعلي نابولى فتقدم لدولته تبريكاتنا الصميمية راجين له قضاء الاجازة في ايطاليا بكل سرور وحبور

واثناء غياب دولته سينوبه في الولاية الكاتب العام جناب الكوماندانور مكاوالينى

اجتماعات اخرى لمجلس النظار

ALTRE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

روما ١٩

اجتمع مجلس النظار من جديد واشتغل بالحالة السياسية التى لازلت دقيقة

وقد اشتغل ايضا بالاعمال النيابية

(نحو المعركة النيابية)

VERSO LA BATTAGLIA PARLAMENTARE

روما ٩.

باقتراح من المبعوث الوجيه كوكو ارتو الذى قبلته الحكومة قبل مجلس المبعوثين توقيف المناقشة عن ميزانية نظارة الحربيه وان يكتب في ورقة الاوامر اليومية استيضاح الوجيه موداليانى عن سياسه الحكومة الداخلية

قدمات لنين

LENIN E' MORTO

استكهلم ٩.

ان مخبر جريدة (سوانه كاتاجيبلات) من مدينة ريفا يدعي بان له من مصدر موثوق ان لنين قد ضحي ضحيته لقصد وقع له ليلة ٣ لوليو الجارى اثناء سفره لي بلاد الكوكاز

وقد رميت جثته في نهر [دون] وقد اتم فعل القتل احد اعضاء الحزب الراديقال صاحب السلطة الان في موسكا

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 21 Luglio 1922 — 202 153
S. Prassede — S Calsedonio S Gesualdo.
Domani: S. Maria M.

Il problema degli italiani all'estero

Un Ambasciatore che innova

II.

Si è insegnato ai giovani che l'emigrazione è la « piaga ». Si è fatto della cattiva letteratura, sopra tutti gli almanacchi umanitari, intorno al lavoratore che saluta piangendo la Patria ingrata, e parte colla visione del bastone straniero. E nessuno si è mai curato di ammonire gli italiani che lo spezzettamento del latifondo meridionale si deve quasi tutto alle rimesse d'America rientrano in Patria — quasi tutti col gusto acquistato dell'acqua per uso esterno — e con maggiore più fervida, più umana dignità di vita e di pensiero. La verità è che gli italiani delle *fazende* argentine i minatori del Canadà, i trafficanti delle Americhe latine, hanno reso tutti — alla Patria qualcosa di più dei giovani letterati e dei facili politici di cui è feconda l'aiuola del mondo. Chi li ha visti all'opera, nelle più remote plaghe della terra, chi si è inteso salutare — con inesprimibile commozione — in genovese o in napoletano, in veneziano o in piemontese, in un alberguccio di Montevideo o in un sontuoso Hotel di Londra, sulle calate di Hong Kong o sulle praterie del Brasile, sa che senso di forza gioconda si respiri attraverso l'opera di questi modesti « topi bianchi » che sono veramente i migliori di noi, che serbano intatta nell'anima la luce di quel senso nazionale che si cercherebbe invano nelle atmosfere dello snobismo romano o nell'aula di Montecitorio.

L'emigrazione italiana — si dice — gronda di sangue e di miserie, di umiliazioni e di tristezze. Certo.

Ma che prova tutto questo? Prova — tutt'al più — che lo Stato italiano, perennemente estraneo a tutto ciò che non sia il piccolo trasmestio politico di un'alchimia ministeriale, si è curato — negli anni trascorsi — degli italiani all'estero come si cura dei negri dell'Uganda. Prova — tutt'al più — che all'Italia unita è mancato il senso di una più alta e più vasta unità, etnica e spirituale: quella che fa — per esempio — dell'impero inglese una vasta ed inscindibile coesione di spiriti, ed assicura ad ogni inglese — dovunque si trovi — il perenne e vigile amore della Madre.

L'Italia che ha affidato le funzioni consolari ad un esercito di travetti mal preparati e mal retribuiti, che li ha messi in condizione di rappresentare - in catapecchie indecorose non la Patria ma il Ministero, non ha potuto mai chiedere nè pretendere il rispetto che di solito si accorda agli agenti consolari e diplomatici di San Marino o di Monaco. Si è potuto rovesciare gli stemmi dei nostri consolati, si è potuto insozzare i monumenti della nostra sofferenza e della gloria: tutto ciò costava tanto poco! Una carta da visita per scuse, ed i ringraziamenti....

Noi osiamo sperare — se non è illusione — che tutto ciò cominci a cambiare. Nei mesi scorsi un diplomatico italiano — il Senatore Rolando Ricci — ha iniziato in America una tradizione di inamobilità. Quest'uomo temerario, ha offerto l'inaudito scandalo d'intendere la sua funzione di ambasciatore in un modo che di solito non si insegna nelle scuole di scienze diplomatiche e consolari. Ha lasciato i tranquilli riposi di Washington — oh! dolcezza serena dei rapporti a macchina elaborati tra una limonata ed un sandwich! — e si è dato a percorrere l'America, scendendo in mezzo agli agglomeramenti di italiani delle città dell'Utah e dell'Arkansas, di California e del Lago Salato, ha avvicinato i più poveri, i più umili, gli « straccioni », ed ha dato a tutti il senso e l'impressione d'una patria finalmente « riavvicinata ».

Ha trovato naturalmente dei critici. Le statue di sale che attendono in troppe Ambasciate all'esegesi dell'annuario d'anzianità, lo hanno — probabilmente — trovato rivoluzionario. Ma dieci di questi rivoluzionari basterebbero all'Italia per cambiare radicalmente lo spirito degli italiani all'estero, e dell'estero verso gli italiani.

E' questo spirito creatore — che

Domani Sabato al Miramare Gran Debutto della Tournée di Varietà MYOSA

l'On. Schanzer ha finalmente portato con sè entrando nell'aria muffita della vecchia Consulta — quello che può modificare il nostro domani, e fare dell'Italia emigrante il più florido e pingue ramo della nostra vecchia pianta. Ma occorre che lo sforzo di tutti si intrecci in quest'opera di salvezza.

Occorre risolvere il problema dell'emigrazione di pari passo con quello della riforma consolare e diplomatica; aprire finalmente sul mondo le ampie finestre e non contentarci di guardare, come facemmo fino a ieri, attraverso i vetri polverosi.

La storia è Dinamica, e la Vita è Movimento.

C.

NOTE IN MARGINE

L'ultima di Mario Appelius

In una corrispondenza da Ras el Arb (in mezzo alla «maestà infinita del deserto ardente» !) c'era sul «Mattino» di Napoli quasi tre colonne della non meno solita allegra prosa, circa «I tre Califfati: La Mecca, Stambul, Fez».

Non mette conto, neanche per la onestà corrispondenza algerina, dove sul tema del Califfato si ripetono le solite erronee variazioni da orecchianti che non abbiano avuto nemmeno tempo di leggere le poche ma sostanziose e definitive pagine che sull'argomento ebbe a scrivere il prof. C. A Nallino. In ogni modo, a dimostrazione del modo con cui l'Appellus tratta del Califfato, valga solo questa citazione

«... è indiscutibile (?!?) che la Confraternita senoussa (sic) e le *zawie* tripolitane facciano parte del gruppo musulmano favorevole al Califfato di Fez ...».

Ma vada a Tripoli, l'Appelius, a parlare a un indigeno di queste fez...ene, e sentirà che musica!

Così, tuttavia, si scrive la storia ed un giornale dell'importanza, dell'autorità e della serietà del «Mattino» si lascia abbindolare da tre o quattro cattive trascrizioni italiane di parole o di frasi arabe per accettare certa roba e gabellarla ai suoi lettori come oro di coppella...

Cose dolorose a pensarsi ed a scriversi, perchè per associazione d'idee ne richiamano altre, ed allora, a riflettorci su un istante, si comprende che con un'inguaribile fatua leggerezza nel considerare le questioni coloniali, ridendo de' «quattro predoni», si sia andati incontro a D[...]gali, e, arrestando le donne della Tarhuna nel 1915, ci si sia fatti ributtare alla costa, donde ora soltanto moviamo alla riscossa.

CORRADO MASI
(*dall'«Unione»*)

Un libro sulla Libia

A proposito del volume libico del Dottor Guido Mantovani.

Da un Milud ad un Ramadan
(L'Africa nostra com'è)

Già segnalato ai nostri lettori, e reperibile presso l'Amministrazione della «Nuova Italia» al prezzo di lire 6. L'ex Presidente del Consiglio l'On. *Bonomi* così ne scrive all'autore:

«.....Ora che ho letto tutto il suo «libro che Ella, con così squisita «cortesia ha voluto dedicarmi, sento il dovere di esprimerle le mie «vive felicitazioni per l'opera compiuta e per quella che Ella certo, «con così spiccate doti di osservatore e di scrittore, compirà in avvenire.

«*Il suo volume è certamente uno «dei migliori libri sull'Africa nostra*. Ne coglie il senso profondo, «e ne fa una dipintura così viva e «fresca quale *in ben pochi altri libri* mi è occorso di leggere.

«Ella, che rivela attitudini così «eminenti di scrittore, avrà occasione di cimentarsi in altre prove «Io le auguro sin d'ora la migliore «fortuna.

«Voglia, egregio concittadino ed «amico, accogliere i miei saluti «cordiali».

«*Ivanoe Bonomi*»

Corriere Tripolino ...

Una data trascurata

A Tripoli, ove siamo abituati a veder dare le bandiere al vento ed a leggere manifesti di occasione in ogni ricorrenza, anche la più modesta, ha recato una certa sorpresa che la giornata di ieri — in cui ricorreva l'onomastico di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia — sia trascorsa senza che una bandiera sventolasse ad alcuno dei pubblici edifici, compresi quelli del Castello.

La cosa è stata rimarcata con dispiacere e molti si domandano perchè tale ricorrenza sia passata inosservata e sia stata trascurata.

Margherita di Savoja, il cui onomastico è stato ieri festosamente celebrato in tutta Italia, non è solo la Madre del nostro Re è anche la Dama augusta, intellettuale e caritatevole che pure dall'ombra della vedovanza, ha continuato e continua a irradiare il suo fascino benefico a maggior luce del Trono e della Patria nostra.

Perciò la dimenticanza di Tripoli, anche se involontaria, non è meno dispiacevole

---

تشريف عالى الي رئيس البلدية
جناب الكومانداتور حسونه باشا

UN'ALTA ONORIFICENZA AL SINDACO HASSUNA CARAMANLI

بلغ دولة الوالى الى رئيس
البلدية جناب الكوماندانور حسونه
بك قرمنلي بانه علي اثر اقتراح وزير
المستعمرات الوجيه امندوله قد انعم
جلالة الملك علي جنابه بنيشان
(القرن قروشي) التاج ايطاليا
فنهنى جناب الباشا ونقدم له
تبريكاتنا الصميمية

تشريف الي جناب الكوالير
اربريشه

ONORIFICENZA AL CAV. SBRISCIA FIORETTI

بلغنا بانه بارادة الملك الخاصة
قد انعم جلالته على جناب سنيور
الكوالير ازبريشه فيوريتي كاتم اسرار
غرفة دولة الوالى ومدير قلم المطبوعات
بالنيشان المسمى (الكواليرى دي سنى
ماووريتزوورارى)
فنقدم لجنابه تهانينا القلبية

Per la resituzione del dazio consumo alla riesportazione

La Camera di Commercio comunica.

La Commissione amministratrice del Municipio con provvedimento del 18 corr., approvato in data di ieri 19 corrente, da S. E. il Governatore, ha deliberato di accordare l'esonero dal dazio municipale ai quantitativi di *merce esistenti nei magazzeni al momento dell'applicazione del tributo*, destinati alla riesportazione in Cirenaica.

A tale scopo, i contribuenti interessati dovranno comunicare specificatamente e per iscritto alla Direzione dei Servizi Doganali nel termine di dieci giorni, e cioè entro il 29 corrente mese, i quantitativi di merce colà destinati. La spedizione dovrà seguire nel termine di quaranta giorni, e cioè entro il 28 agosto p. v.

Trascorsi questi termini non si farà più luogo ad alcuna esenzione di dazio.

Per altri chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici doganali competenti.

L'agitazione dei Ferrovieri

In questi ultimi giorni si è acuito lo stato d'animo dei ferrovieri i quali hanno intrapreso una nuova agitazione che è sboccata nello sciopero di protesta di ieri l'altro.

Le ragioni principali della nuova agitazione risiedono nel fatto che nel procedere all'applicazione dell'organico coloniale non si seguono — dicono i ferrovieri — i giusti criteri delle norme che lo disciplinano ma si fa l'inquadramento con evidenti parzialità, con ingiuste esclusioni e con una lentezza esasperante

I ferrovieri hanno indubbiamente ragione di lagnarsi, ma vorremmo che le loro proteste fossero energiche sì, ed improntate allo spirito di solidarietà di cui hanno dato prova, ma nello stesso tempo che rifuggissero da ogni metodo di protesta eccessivo come quello dello sciopero che in Colonia specialmente può essere inopportuno di fronte all'indigeno che ci osserva e che ha bisogno di imparare da noi la disciplina e l'obbedienza più assoluta

La storia dei ferrovieri è un po la storia di tutti gli impiegati coloniali che si sono sempre sentiti fare un monte di promesse, senza mai ottenere qualche cosa di tangibile; e quando qualche briciola avanzata agli abbondanti pasti altrui [illegible] finalmente buttata loro, si è cercato sminuzzarla ancor più e renderla indigesta.

Occorre che il Governo locale esaurisca completamente, al più presto, gli impegni presi coi ferrovieri e colle altre categorie di impiegati: che proceda all'inquadramento dei ferrovieri e delle altre categorie suddette, entro i termini [illegible] con sani criteri [illegible] giustizia [illegible] vecchie questioni [illegible], non ritornino a bollire nel gran calderone del malcontento, ma che si affretti invece la loro definitiva soluzione.

Dopo tutto hanno ben diritto i ferrovieri e tutti gli impiegati coloniali di non esser più tirati di quà e di là, di essere oggetto di studiati [illegible] a dilazionare la loro [illegible] ne precaria

Si corrispondano loro senza indugi quei quattro soldi che loro competono [illegible] situazione della tanto sospirata sistemazione e si mettano una volta tanto nella condizione di lavorare con pace e tranquillità.

Il Ghiaccio

La nostra voce continua a rimanere inascoltata. La stagione s'inoltra e trovar da comprare un pezzetto di ghiaccio diventa un affare sempre più problematico

[illegible] sebbene i rivenditori (quei pochissimi che ci sono) si affatichino ad affermare la nessuna convenienza loro allo smercio, ci risulta che qualcuno percepisce anche 70 centesimi al chilogrammo nominale, mentre di fatto si o no ne consegna 700 grammi.

Ad ogni modo, a prescindere dalla questione del prezzo e dello.... sfrido, occorre che l'inconveniente sia eliminato, e che le autorità Municipali si decidano a interessarsi un poco della questione, perchè è semplicemente assurdo che con l'abbondanza di impianti frigoriferi che esistono a Tripoli, e perciò colla indiscutibile facilità di produzione che c'è, non si riesca a trovar modo di dare un pò di sollievo a tutta intera una popolazione.

Sarebbe tanto difficile, per esempio, se non si trova chi voglia assumere la rivendita, che il Municipio concedesse uno degli spazi che si affittano al mercato della verdura, e che la Società vi mettesse un arabo qualunque a gestire direttamente una rivendita?

Comunque però si provveda perchè quest'incuria comincia ad essere vergognosa.

Il servizio postale alla Dahra

La Direzione dei servizi postali rende noto al pubblico che dal 12 corrente è stata istituita e funziona regolarmente nel quartiere DAHRA GRANDE e precisamente davanti alla ex Caserma P. S. una collettoria postale, adibita ai seguenti servizi.

1°) Vendita di carte valori postali di qualunque specie e importo;

2°) Accettazione oggetti raccomandati;

3°) Accettazione oggetti assicurati fino a lire 50

4°) Accettazione pacchi ordinari per l'Italia e colonie:

5°) Accettazione di somme per far emettere vaglia postali.

E' ovvio che il pubblico, gli Uffici e le Autorità con sede nella zona suburbana orientale hanno la maggiore convenienza a rivolgersi a tale collettoria, anzichè recarsi fino al centro.

Arrivi

Col Piroscafo «Praga» è arrivato il nuovo direttore dell'Ufficio scrittura doganale, Campochiaro Giuseppe proveniente da Terranova Sicilia.

Riapertura dell'Ufficio postale a Misurata Marina

Il 15 corrente è stato riaperto l'ufficio p. t. coloniale di Misurata Marina abilitato a tutti i normali servizi postali telegrafici.

Per il pane

Un ordine del giorno della Commissione Annonaria

PRESO ATTO delle considerazioni esposte a questa Commissione delle varie rappresentanze della classe dei fornai e messe a raffronto con gli elementi già acquisiti che servirono per la determinazione dell'attuale prezzo di vendita del pane.

TENUTA PRESENTE la ripercussione che i recenti aumenti nei prezzi delle farine hanno avuto sul costo di produzione del pane;

CONSIDERATO che la spesa per la spesa per la consegna di esso a domicilio e l'eventuale onere della percentuale al rivenditore non debbono esser considerati come elementi essenziali e di obblighi nella determinazione del prezzo di calmiere

RITIENE

che la tariffa vigente per la vendita del pane non debba essere modificata.

Tripoli, 18 *Luglio* 1922

LA COMMISS. ANNONARIA

Orario della Farmacia Municipale

Si avverte il pubblico che, da domani e fino a nuova disposizione. l'orario di apertura della Farmacia Municipale, fermo restando l'attuale turno di chiusura nei giorni festivi, e le disposizioni già note per il servizio notturno, è il seguente

dalle ore 7,30 alle 12,30
« « 22,50 « 24
« « 15 « 20,30

Tripoli, li 19 *Luglio* 1922

«La Commissione Amministratrice»

Avviso

Il Patronato Scolastico V. E. III comunica ai padri di famiglia che dal giorno 21 corrente, presso la Sede provvisoria del detto Patronato (Scuola «Roma») sono aperte le iscrizioni al dopo scuola ricreatorio per gli alunni delle scuole elementari di Tripoli tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 alle 12.

I corsi regolari avranno inizio il giorno 25 corrente.

Smarrimento

E' stato rinvenuto nel quartiere Belcher un piastrino di riconoscimento appartenente ad un soldato di Sussistenza. Vi è attaccata una medaglietta sacra in metallo bianco ed una chiavetta.

Il legittimo proprietario potrà presentarsi per il ritiro alla nostra redazione ove gli oggetti suddetti sono stati depositati.

PROSCIUTTO
L. 3,30 l'etto
D'Alessio - Suk el Muscir, 29

Alhambra

GRAN VENERDI CHIC

Demonietto

Brillantissima ed esilerantissima commedia passionale la bellissima ed artistica film DEMONIETTO che si proietterà questa sera al Cinema Alhambra.

Commedia nella quale i protagonisti coprono i rispettivi ruoli senza esagerazioni, pur di fare ridere, ma recitando con animo e garbatezza.

I protagonisti sono la bellissima DIOMIRA JACOBINI l'indiavolata attrice italiana, non nuova al nostro pubblico, ALBERTO COLLO il simpatico e giovane e signorile attore ed ALFONSO CASSINI il grande attore che disimpegnano con vero criterio artistico le loro difficili parti.

— —

Comunicato

La Ditta CATSIAPIS & ALBANOZZO porta a conoscenza del Pubblico di aver legalmente depositato i seguenti Marchi per controdistinguere le diverse qualità di

THE

che essa smercia:

1° UN FERRO DI CAVALLO.

2° DUE FERRI DI CAVALLO INCROCIATI.

In virtù del menzionato deposito resta attribuito alla Ditta il diritto di privativa esclusiva di tali Marchi e quindi coloro che si avvalessero degli stessi senza il regolare consenso dell'interessata verranno ritenuti responsabili di tutte le conseguenze e danni.

Consiglio di Amministrazione per i Reparti Metropolitani TRIPOLI

Cessione ceneri e rifiuti di macchina dei piroscafi noleggiati dallo Stato, per la durata di mesi undici

Tutti coloro che intendessero concorrere all'appalto per la cessione delle ceneri e rifiuti di macchina dei piroscafi noleggiati dallo Stato sostanti nel porto di Tripoli, sono invitati a presentare offerte in busta chiusa (indicante il prezzo per tonnellata) all'Ufficio Amministrazione delle Truppe Metropolitane entro le ore 10 del giorno 29 corrente dove all'ora predetta si addiverrà all'agiudicazione dell'appalto al miglior offerente, in presenza dei concorrenti.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Ufficio.

Il Presidente del Consiglio
Maggiore MARUCCO

INVESTIMENTI

Ieri sera, in Zauiet El Damani un povero vecchio cinquantenne Amor Ben Messaud, mentre raggiungeva la propria abitazione venne investito e gettato per terra da un ciclista rimasto sconosciuto che correva all'impazzata.

Alcuni pietosi raccolsero il povero vecchio e lo trasportarono all'ospedale civile ve gli venne riscontrata la frattura del piede sinistro guarirà in 90 giorni.

Cronaca spicciola

Il 18 corrente ignoti ladri penetrarono nella abitazione di Devio Gaetano di anni 31 in Zenghet Harrara e asportarono 2 sacchi di orzo per un valore di 120 lire

* * *

Il 18 andante fu arrestato certo Buba ben Ramadan perchè con falce produsse ferite ad una sua correligionaria, Fatma Bent Ker, guaribili in 10 giorni.

Piccola Posta

MAGOS — Non riusciamo a capire con precisione chi vogliate colpire e chi difendere col vostro articolo su Baraccopoli. Infatti voi sfiorate diverse questioni senza concluderne una, accennando vagamente in quà e in là al Signor S., alla Capitaneria, agli elementi irrequieti, al vecchio comitato Baraccopolitano «*che credeva di essere divenuto l'esclusivo concessionario della spiaggia*» ecc. ecc.

Quanto al Signor S. non è un anonimo come voi scrivete perchè firmò in calce il suo articolo con tanto di nome e cognome come avete fatto voi.

Per il resto e per la serietà della campagna non ci resta che rimandarv' all'articolo di Mercoledì del Dott. Mazzolani ed a quello di ieri del Sig. G. G.

GIACOMINO — Veramente tutte le cronache fiorentine indistintamente narrano di un certo Dante Alighieri, poeta vissuto nel secolo decimoterzo.

Forse l'*Allighieri* di cui scrivete sarà un altro.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*
Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

CEDESI magazzino bene avviato di generi alimentari in Sciara el Garbi.
Rivolgersi «Nuova Italia»

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia.*

VENDESI macchina da cucire nuovissima.
Rivolgersi: «Nuova Italia»

Dr Comm. D. A. MAZZOLANI
Consultazioni Mediche:
dalle ore 11 alle 12,30
e dalle ore 15 alle 16
108, Suk el Naggiara
(*vicino Piazza Orologio*)

ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI — ZAMPIRONI — RAZZIA — NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire
ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI
Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL
13, Piazza dell'Orologio

Questa sera all'ALHAMBRA
Gran Venerdi chic
Demonietto.

DEPOSITO di Chianti Ruffino

Grande Distilleria di Alcool a Vapore e Fabbrica di Liquori e Sciroppi
.. C. CURTI & C. ..
VIA RICCARDO, 129 - TRIPOLI - VIA RICCARDO, 129

DEPOSITO di Chianti Ruffino

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 177 Sabato 22 Luglio 1922 Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 58 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La designazione si sposta da Meda ad Orlando

Un sintomatico telegramma di Giolitti a Facta

Giolitti o Nitti ?

Sebbene scritto prima della crisi, è quanto mai interessante legge il seguente articolo, di uno dei più noti pubblicisti, in cui è esposta la grande lotta fra Giolitti e Nitti

* * *

ROMA, 8 sera

La situazione parlamentare è matura per una crisi ministeriale. Appare a tutti evidente che il Gabinetto presieduto dall'On. Facta non risponde più all'interesse del paese.

Esso fu creato, anzi rafazzonato alla meglio, sotto l'incubo della imminente Conferenza di Genova e dopo che una crisi prolungatasi per oltre un mese, aveva posto tutti i gruppi nell'imbarazzo e nella necessità quindi di uscire, in qualsiasi modo, da una situazione non oltre sostenibile.

Contingente perciò la causa che gli dette vita, breve il cielo riserbato al Gabinetto Facta. E se questi si è salvato fino ad oggi, e se riuscisse per avventura ancora a salvarsi per alcun tempo dal naufragio, ciò sarebbe da ascriversi non ad una sua forza organica, ma si bene al cozzo di opposte violenze che elidendosi gli lasciano la possibilità di vivere.

Nell'interesse del paese, e ad ogni modo, la teoria dei Ministeri così detti di transazione, dev'essere chiusa. Non più medici pietosi che allargano o fanno incancrenire le gravi ferite di cui è piagato il corpo della Nazione. Di tali medici (Bonomi, Facta, Orlando) il popolo italiano ne ha esperimentati già troppi. Urgono capaci di dare al Paese il Governo forte che reclama, nella Camera italiana, oggi, non se ne vedono che due: Giolitti e Nitti. E poichè in un prossimo domani, sia esso imminente, sia esso imminente sia esso a più lontana scadenza questi due uomini si contenderanno il primato sul Governo d'Italia, così voglio avviare, a traverso un freddo e molto sommario esame della loro azione di governanti, i nostri lettori ad un equo e sereno giudizio, dal quale sarebbero completamente sviati se seguissero le traccie false e contraddittorie che loro son fornite dagli organi democratici e liberali che pare si dilettino, non riusciamo a discernere per quale interesse nazionale, a nascondere la verità.

Per cotesta strana anomalia del falso e della contraddizione, ed anche forse per la pigrizia di una profonda disanima degli atti, per cui gli articolisti, che pur hanno la grave responsabilità della formazione o del l'indirizzo della opinione pubblica si soffermano alle apparenze esteriori, è avvenuto che dell'On. Giolitti si è formata nel paese l'opinione che sia uomo nemico del sovversismo, capace di conservare e difendere lo Stato, e dell'On. Nitti si è formata l'opinione che sia uomo in balia del socialismo, incapace a difendere e conservare lo Stato.

Ora sol che si ponga animo critico nell'esame spassionato dell'opera di Governo di cotesti due uomini, vero appare proprio il contrario. Essere cioè Nitti un conservatore per tendenza ed abito mentale e preparazione spirituale, essere il Giolitti il demagogo senza alcun abito mentale, senza alcuna preparazione spirituale, capace solo — come previde la grande mente del Crispi — di mandare l'istituzione monarchica alla deriva, lasciandola in balia del sovversismo, al quale incamente rispose sempre la sua savia opera di Governo. Forse all'On. Nitti non giungerà gradito cotesto mio appellattivo di conservatore, ma tant'è: egli tale veramente appare a chi, fuori ed al di sopra della mischia democratico-liberale, si formi di lui un concetto, non dalla contingente passione politica, ma dal freddo e spassionato esame dei suoi atti di Governo più significativi.

Esempio: I socialisti (e si è voluto far credere che fra essi e il Nitti ci fosse un pieno accordo mentendo che per il trionfo di una repubblica sociale) chiesero all'On. Nitti al Governo, quattro cose: Inchiesta sulla guerra — nominatività dei titoli avocazione allo stato dei sopraprofitti di guerra — controllo delle fabbriche.

Ebbene il Nitti non una delle quattro concesse, sicuro che altrimenti avrebbero gettato il Paese verso una maggiore rovina, anzichè verso la via della ricostruzione economica e industriale cui egli mirava.

Il demagogo Giolitti invece pazzamente accoglie tutte le domande dei socialisti. Se il controllo delle fabbriche non ebbe una sanzione legale lo si deve alla fiera opposizione del Nitti fuori del Governo. Questi, mentre era al potere, non tollerò infatti la invasione delle fabbriche e subito l'affrontò come atto rivoluzionario contrario all'ordine costituito, e per quanto egli disponesse di scarsi mezzi di pubblica sicurezza, i tentativi che si ebbero durante la sua gestione furono da lui repressi con durezza.

I rivoluzionari, i quali volevano ad ogni costo che lo Stato riconoscesse il principio del controllo delle fabbriche e la legalità delle invasioni inscenarono la invasione delle fabbriche Meoni e Silvestri a Napoli. Scelsero per la grande prova questa città supponendo che l'On. Nitti non avrebbe osato far repressioni sanguinose là ove risiedeva la sua famiglia. Si tentò così intimidirlo sapendo quanto profondamente egli ami i suoi bambini. Ebbene il Nitti dette ordine di sgombrare le fabbriche invase dagli operai; l'ordine fu sottolineato dalle mitragliatrici e lo Stato non piegò dinnanzi alla prepotenza rivoluzionaria. Giolitti invece con la olimpica serenità di animo stolto, tollerò l'invasione delle abbriché, e il suo Governo è passato sul corpo dell'Italia come il disastro di una rivoluzione

Continua

G. DALL'ARNO

Lo svolgimento della crisi

ROMA, 22 — Secondo i giornali il Re darebbe l'incarico all'On. Orlando, perchè costituisca il Gabinetto.

Questa mattina Orlando ha ricevuto l'On. Modigliani, *laeder* dei socialisti collaborazionisti; e l'On. Cocco-Ortù, *laeder* della democrazia, nonchè altri parlamentari.

L'On. Modigliani dichiarò al «Mondo» che i socialisti non si opporanno «a priori» al Gabinetto.

L'On. Orlando aggiunse che i socialisti non collaboreranno, ma appoggeranno il Gabinetto Orlando se avranno la sensazione che sia all'altezza del momento difficile attraversato.

Il «Mondo» stampa che l'On. Giolitti ha telegrafato da Vichy a Facta felicitandosi per il suo atteggiamento durante la crisi, e pregandolo di comunicare al Re che la sua designazione è per l'On. Orlando.

Continuando le consultazioni il Re ha ricevuto successivamente i Vice-Presidenti del Senato e della Camera: Melodia, Pietravalle, Tovini, Torrigian, Federzoni; e nel pomeriggio i Ministri di Stato: Cocco-Ortù; Bissolati; Luzzatti, e quindi Orlando.

Le "ultime,, sulla crisi

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 22 (matt.) — Lo svolgimento della crisi si presenta assai difficile, contrariamente a quanto ritenevasi dapprima.

La Democrazia-giolittiana vuol mettere i bastoni fra le ruote, e non vuol sentirsela di stare appartata dal nuovo Ministero.

Tale ala della Destra vuol prendedre parte al futuro Gabinetto, mentre i socialisti, i popolari, ed altri gruppi assolutamente non ne vogliono sapere.

L'On. Orlando sarà forse il primo uomo politico incaricato per la costituzione del Gabinetto.

Una smentita
Giolitti se ne disinteressa
Un accordo popolare-democratico

ROMA, 22 (ore 10) — La «Tribuna» scrive che Giolitti, informato sull'andamento della crisi ed invitato a rientrare a Roma per essere consultato, fece conoscere di disinteressarsi della crisi.

La «Tribuna» aggiunge che Giolitti non fece pertanto alcuna designazione; e aggiunge che l'accordo fra popolari e i gruppi della democrazia incontra alcuni ostacoli, poichè i popolari intendono che al Gabinetto siano escluse tutte le tre frazioni di destra, mentre i democratici non consentono nella esclusione di tutte le destre.

Le ultime dichiarazioni dell'On. Amendola sulla Libia

ROMA, 18. — I giornali di Roma pubblicano che nell'ultimo Consiglio dei Ministri prendeva la parola l'on. Amendola per dar conto al Consiglio della sua visita alla Tripolitania e Cirenaica. Secondo il Ministro delle Colonie, il suo colloquio con Saied Idriss, riaffermando le buone disposizioni senussite a favore dell'Italia, aveva importanza decisiva per quanto riguarda l'ordine pubblico e la nostra situazione in Cirenaica.

Qualche contatto avuto con i capi arabi dell'interno, attraverso interposte persone, può indurre a sperare una «detente» della resistenza indigena alla nostra penetrazione in Tripolitania. Una accorta politica — ha detto il ministro — potrebbe far si che i capi finora ostili sentano come sia conveniente collaborare con le nostre autorità. Ma per attuare questa politica occorre soprattutto indirizzare una pratica azione di valorizzazione delle risorse della Tripolitania e fare in modo che le popolazioni preferiscano, come centro del loro commercio e come centro del loro approvvigionamento, l'Italia e non — come avvenne finora — la Tunisia, da una parte, e dall'altra i domini inglesi.

Sono in poche parole da una parte necessari accordi coloniali con l'Inghilterra e la Francia e dall'altra la riforma delle condizioni doganali, fiscali ed in genere delle modalità di scambio finora in uso.

Circa l'ordine pubblico in colonia, l'On. Amendola riferisce che le azioni militari finora compiute — e che, secondo il ministro, conservano un carattere di azioni di polizia, poichè nessuna impresa militare di stile intende il governo possa essere intrapresa — hanno migliorato il nostro prestigio ed hanno dato affidamento alle popolazioni finora continuamente minacciate sulle vie carovaniere e taglieggiate dai predoni.

L'On. Amendola ha accennato alla necessità di dare un titolare al governo della Cirenaica.

La visita dell'on. Amendola in Libia nella stampa "popolare,,

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 22 (mattino). — I grandi quotidiani del Partito Popolare. l'«Avvenire d'Italia» di Bologna; l'«Italia» di Milano; il «Momento» di Torino; il «Cittadino» di Genova; e gli altri minori hanno riprodotto dal «Corriere d'Italia» l'articolo riassuntivo sulla visita in Libia dell'ex-Ministro delle Colonie On. Amendola, inviato da Tripoli.

Le cose esposte, e le considerazioni svolte, tra cui importantissimo il rilievo, sfuggito ad altri, «dell'attenuazione del concetto precedentemente esposto alla Camera dal Ministro, in ordine alla politica mussulmana dell'Italia, e alle rivendicazioni panarabiche» trovano consenziente la stampa «popolare», la quale riconosce che il programma coloniale esposto dallo On. Amendola nei discorsi pronunciati a Tripoli e a Bengasi, è in fondo lo sviluppo del programma «coloniale» che i «popolari» hanno adottato nei riguardi delle Colonie, proponendosi di svolgerlo fino in fondo.

L'«Avvenire d'Italia», diretto com'è noto, dall'On. Paolo Cappa uno dei più autorevoli e brillanti giornalisti del campo cattolico, riporta, insieme coll'articolo del Rossi, una corrispondenza da Bengasi nella quale si muovono gravi appunti al Ministero delle Colonie per le direttive politiche adottate nei riguardi della Cirenaica; e si fanno notevoli rivelazioni sui rapporti fra l'Emiro e certi emissari tripolitani.

E' certo che le corrispondenze da Tripoli, sul viaggio compiutovi dall'On. Amendola, hanno molto interessato il Partito Popolare, il quale si propone di prendere parte ancora più attiva del passato alla vita delle nostre Colonie, anche in relazione alla nota interpellanza dell'On. Aldisio, e non è improbabile che si richieda l'assegnazione del portafoglio coloniale ad un «popolare», che potrebbe essere l'On. Cappa, per seguire più da vicino quanto avviene nelle Colonie italiane.

P. B.

La chiusura della Conferenza dell'Aja

L'AIA, 21. — Oggi è stata chiusa la Conferenza dell'Aja.

Il secondo Delegato inglese, nominato Relatore per il rapporto di chiusura, ha rilevato che la Commissione non Russa poteva trovare la base d'accordo perchè non si riferisce a regole di carattere per la effettiva applicazione delle proposte che il governo russo avrebbe eventualmente attuato.

La garanzia delle proposte Russe non poteva consistere che nel fatto della loro applicazione; perciò, essendo l'accordo basato sulla buona fede non poteva essere perfezionato che quando questa buona fede fosse posta in atto.

Quantunque le proposte Russe perciò, non potessero condurre ad un immediato accordo, la Commissione non Russa le aveva calorosamente accolte ed approvate colla risoluzione già nota.

E' opinione generale che la Conferenza abbia segnato un passo importantissimo nella via della ripresa delle relazioni colla Russia potesse compiere un atto come l'ammesse della possibilità che permette agli antichi proprietari e possessionari di titoli di ottenere effettivamente la restituzione delle proprietà sotto forma di concessioni, e effettivi compensi, mediante accordi fra il Governo Russo e i gruppi interessati verrebbe risolta praticamente la questione che finora pose ostacolo alla pace economica fra la Russia e gli altri Stati.

ملك حكومة اسبانيا في ميلانو

IL RE DI SPAGNA A MILANO

ميلانو ٢٠

نشرت الجرائد بان ملك ايتاليا قد اخبر موسسة سوق ميلانو العظيم بانه سيزور مدينة ميلانو في فرصة زيارته التي سيجر بها بايطاليا

الاحتفال بولادة والاده الملك في ايطاليا

L'ONOMASTICO DELLA REGINA MADRE IN ITALIA.

روما ٢٠

بمناسبة ولادة الملك كانت المدينة كلها مزدانة بالاعلام وكانت البرقيات تتوارد عليها من كل رجال الحكومة واعاظم الاهالي معربين عن مزيد تبريكاتهم وقد وردت الاخبار من كل انحاء المملكة بان الاحتفال في كل ايطاليا كان عظيم للغاية

(طبعت بمطبعة نوى او تغرافيكي)

Lenin è vivo

MOSCA, 21 — Si smentisce che Lenin sia morto per avvelenamento. Il Governo dei Soviety dichiara che il Capo del regime è tutt'ora vivo, e che le voci di morte che lo riguardano, sono diffuse ad arte.

Lenin è morto

HELSINGFORS, 21 — Notizie che pervengono dalla Russia assicurano che Lenin è morto, e che i Soviety cercano di nascondere il fatto, per impedire torbidi.

Ma insomma, a chi dobbiamo credere? Alla versione Russa, o a quella diffusa dalle agenzie dei paesi confinanti?

E' vivo, o è morto il Capo dei Soviety?

O, forse, in mancanza del classico serpente di mare estivo, e visto che il plesissauro non ha avuto fortuna, si vogliono riempire le colonne dei giornali con le notizie contraddittorie sulla morte e sulla vita di Lenin?

Per quanto tempo ancora continuerà la ridda dei telegrammi smententisi a vicenda?

N. d. R.

Gravissima esplosione a Charleroi

CHARLEROI, 21 — In seguito ad una gravissima esplosione, avvenuta in un'alto forno delle officine metallurgiche di Couillet, si lamentano gravi danni, dieci morti e numerosi feriti gravi.

Alleati e Germania

BERLINO, 21. — Dopo le discussioni col Governo Tedesco, e dopo lo studio delle questioni relative all'esame del bilancio, e le misure da adottarsi contro l'esodo del Capitale, il Comitato delle garanzie ha consegnato il 18 Luglio al Governo Tedesco un «Memorandum», nel quale si esponevano i risultati dei lavori.

Il Governo del Reich, avendo constatato che nessuna delle misure proposte dalla legge viola la sovranità del «Reich» nè intralcia il funzionamento dell'amministrazione tedesca, o tocca i diritti dei contribuenti, dichiarato che approverà il «memorandum» stesso.

الازمة الوزارية

LA CRISI

روما ٢١

يوخذ من الجرائد بان جلالة سيعهد الى الوجيه اورلاندو بتاسيس الوزارة الجديدة

* * *

الازمة الوزارية

روما ٢٢

يرقبانا الخصوصية

ان حالة الازمة الوزارية صعبة جيث يجب انها مشاركة حزب اليمين التي يطالبها ديموقراطيون الوجيه جوليتي ويعارضهم كل من الحزبين الاشتراكي والبوبولاري وغيرهما من جماعات اليسار

اما الاسم المتحدث عنه الي الان فهو اسم الوجيه اورلاندو

* * *

امير البيومونتي في جبل طارق

IL PRINCIPE DEL PIEMMONTE A GIBILTERRA

جبل طارق ٢١

وصل الى جبل طارق امير البيومونتي وارث عرش حكومة ايطاليا علي ظهر المدرعة الحربية السمباة (فيروشو)

Il Principe del Piemonte a Gibilterra

GIBILTERRA, 21 — A bordo della R. N. «Ferruccio» è giunto il Principe Ereditario d'Italia.

Per la morte del Bey di Tunisi

Riportiamo dall'«*Unione*»

E' morto il Bei

Da giorni e giorni brevi note della stampa locale ripetevano monotonamente che lo stato della salute del Sovrano era «stazionario» talvolta, un rapido accenno ad un lieve «miglioramento», con i consueti auguri di prammatica, gettato giù senza convinzione, e poi il giorno dopo si tornava alla «stazionarietà». Si sapeva che S. A. il Bei era moribondo: la sua era ormai un'agonia, ed ogni illusione su un eventuale riacquisto di salute era inutile e vana.

Il Bei è morto, e la città si è subito imbandierata di vessilli a mezz'asta, in segno di devoto, estremo omaggio al Sovrano che non è più.

Un Sovrano che, se era fervidamente amato dai suo sudditi, che guardavano a lui come al Signore e al Padre, godeva pure della rispettosa simpatia di tutte le collettività europee di Tunisia, fra le quali Egli non passava, nella pompa della sua berlina, fa il guizzo delle sciabole della sua scorta, senza che non fosse sempre fatto segno a pronta effusione di saluti devoti.

Poichè Sidi Mohammed en-Nasr bei aveva fama di Sovrano buono e mite, d'intelligenza aperta, di profonda conoscenza della vita e dell'anima del suo popolo, e così in realtà Egli era, a voler credere al ricordo commosso di quanti, indigeni ed europei, l'hanno avvicinato.

Da Sodoch bei in poi la storia dei Sovrani di Tunisia s'immedesima talmente con quella del Protettorato francese, che mai si potrebbe, anche per Sidi Mohammed el-Nasr, sceverare, nella cronaca passata e recente della Reggenza una linea propria dell'opera del Sovrano, e scinderla ed individuarla nella complessa serie di trasformazione attraverso alla quale è passato il Protettorato francese dal 1886 (che il Bei era salito al trono il 12 maggio di quell'anno) fino ad oggi. Certo, nella «nuova» storia della Tunisia, pochi anni sono stati così memorabili come questi ultimi, specie dal 1910 in poi, che hanno visto svolgersi importanti avvenimenti di carattere politico e sociale, come l'incremento sempre crescente della colonizzazione europea; la definitiva sistemazione dell'estremo sud tunisino mercè l'instaurazione della frontiera tunisina-tripolitana; i riflessi della guerra italo turca, dapprima, e poscia delle insurrezioni antitaliane nella Libia vicina; la partecipazione della Tunisia al grande conflitto europeo; il tumultuoso e difficile dopo-guerra nei suoi aspetti sociali e politici; la ripresa del movimento costituzionalista.

A tutta l'azione governativa, che un così rapido e vario succedersi di avvenimenti ha richiesto, il Bei or ora defunto ha portato l'ausilio del suo lealismo, e di lui s'è potuto scrivere che il suo «concours sûr et dévoué» era «acquis à l'œuvre du progrès que poursuit la France en Tunisie».

La Francia Egli volle conoscere meglio e più da vicino che attraverso l'opera dei funzionari e dei *colons* che la rappresentavano in Tunisia, e Sidi Mohammed es-Nasr bei fu a Parigi nell'estate del 1912, in un viaggio di cui il ricordo gli rimase vivissimo e che ebbe nella metropoli francese l'eco più simpatico. I Parigini salutarono con grande cordialità la bonaria figura del Sovrano, ed anche le *revues* gli furono indulgenti ed amabili nei *couplets* birichini.

Poi, quando scoppiò la grande guerra europea e la Francia avviò i battaglioni dei *tirailleurs* verso la frontiera violata, Sidi Mohammed es-Nasr si fece garante del lealismo dei suoi sudditi, e della loro fedeltà alla causa francese rifece solenne riconferma, allorchè la Turchia si schierò dalla parte degli imperi centrali con un gesto che poteva avere una grandissima ripercussione in tutto il mondo islamico.

Sopravvenuta la pace, in quel torbido periodo che immediatamen-

ta successe al ritorno dei soldati ai loro focolari, mentre ancora vibravano per l'aria le parole del nuovo vangelo Wilsoniano, 'ecco risorgere il movimento riformista indigeno, con ardite tendenze costituzionaliste.

Quanto c'è di vero nelle pretese dei dirigenti del partito del *Destur* sulla solidarietà più volte espressa dal Sovrano con i riformatori? Chi può sceverare il grano dal loglio nelle dicerie che son corse da quando, nell'estate 1920, dinanzi al Bei un gruppo di audaci diede lettura d'un indirizzo chiedente la costituzione, fino ai giorni dell'aprile scorso, allorchè si disse che il Sovrano era disposta ad abdicare se i voti dei suoi sudditi dovessero rimanere inesauditi?

Non solleviamo il velo di certi misteri, dei quali può disertare alla Camera dei Deputati l'On. Taittinger (e si è fatto anche richiamare all'ordine dall'On. Poincaré), ma non deve intrattenersi il nostro giornale. Ci terremo alla più umile cronaca, a quella conosciuta da tutti e secondo la quale la salute del Bei era da tempo irremediabilmente compromessa. Ci pare di rivederlo ancora, il Sovrano, come lo vedemmo sul finire d'Aprile, in occasione del viaggio di Alessandro Millerand in Tunisia: egli era, atteso da una folla immensa, sulla grande piazza della Casba, per la inaugurazione del monumento pei caduti musulmani della grande guerra, e quando apparve, a piedi, fra i saluti beneficî del suo popolo, — | dimessamente vestito, pallido, scarno appoggiato al suo bastone, incedente con passo stanco, — tutti gli lessero sul volto emaciato la pena segreta che lo spingeva alla morte.

Da tempo ormai è caduta l'antica consuetudine per la quale la Corte beilicale era così largamente ed ospitalmente aperta agli italiani, e perciò pochi de nostri connazionali hanno avuto modo di avvicinare il Sovrano or ora defunto. Comunque la sua schietta simpatia pel nostro Paese era da tutti risaputa, e niuno dei nostri fu mai ammesso alla presenza di S. A. il Bei senza che non riportasse il migliore ricordo della Sua paterna affabilità.

All'estremo onore che alla memoria di Sidi Mohammed en-Nasr ora vien reso, gli italiani di Tunisia che, nel regno di cui Egli era «possessore», trovarono e trovano cordiale ospitalità, si associano devotamente, — ed in pari tempo essi porgono il loro più rispettoso saluto al nuovo Sovrano, a Sidi Mohammed el-Habib Bei, con i più fervidi auguri per le fortune sempre rinascenti della Reggenza.

C. M.

Il nuovo Bey di Tunisi

S. E. Saint, Residente Generale di Francia, appena ebbe comunicata la notizia della morte di Si Nasr Bei si recò ieri verso le 2 del pomeriggio a Dermese, dimora estiva dei Bei di Campo, principe Mohamed Habib, designato quale principe ereditario essendo il più anziano della dinastia Husseinita a parteciparglì il decesso di Si Nasr e a pregarlo di volersi apprestare per la cerimonia dell'investitura del reame della Tunisia.

Si Mohamed el Habib Bei rimase costernatissimo della ferale notizia e convenne col Residente che la cerimonia dell'investitura si sarebbe svolta alle 6 al Palazzo del Bardo

Un'ora prima S. E. Saint in grande uniforme scortato da due squadroni di «Chausseurs d'Afrique» in tenuta di campagna, si recava in automobile a Dermese, a prendervi S. A. Mohamed El Habib.

Il passaggio del corteo fu salutato con grandi ovazioni lungo il percorso, specialmente sul viale del Bardo già affollato di arabi su cui visi anzichè tristezza della fine del vecchio Sovrano si rifletteva l'allegrezza per l'avvento del nuovo.

Un servizio di polizia era stato organizzato al cancello del giardino del Bardo da cui si accedeva allo storico Palazzo dei Leoni ove eran si dato convegno il Corpo Consolare, le autorità civili e militari le rappresentanze delle Istituzioni e delle amministrazioni francesi.

Appena S. A. Mohamed El Habib Bei e S. E. Saint appaiono sulla scalea, i principi della famiglia beilicale, i ministri musulmani i dignitari di Corte si recano incontro ad essi a fare atto di omaggio mentre la guardia beilicale rende gli onori e i tamburi rullano.

Si Mohammed indossa la «redingote».

Preceduti dal direttore del Protocollo Si Younes Hagiug, Si Mohammed El Habib e il Residente Generale attraversano il patio e si avviano verso la grande sala del Trono ove ha luogo l'investitura.

Sono presenti i principi, i ministri, il mufti, i membri del Chara. Il Residente accompagna Si Mohamed el Habib ai piedi del trono e con parola chiara pronunzia il discorso di investitura, cui risponde il nuovo Bey.

(dall'Unione dell'11 luglio)

الوزارة المستقبلة

رومه ٢١

IL FUTURO GABINETTO

برقياتنا الخصوصية

لم ترفض جريدة الجرنال دى ايطاليا ولم تقل بان الوجيه مهدا يمكنه ان يكون هو رئيس الوزارة المستقبلة

فلوجيه مهدا زعيم الحرب البوبولارى عدى مساندته من حربه له ايضا مساندة الحرب الاشتراكي وحرب نيتى ويمكنه ان يستند على اكثرية عظيمة واكيدة

فجرائد البوبولارى تختصر بصورة قطعية امكان رجوع الوجيه جوليتي الذى تسميه المتظاهر بحماية الشعب لمصالح نفسه وتميل الجرائد المذكورة نحو الوجيه نيتي

الوصايات على الشرق

I MANDATI IN ORIENTE

تناقش مجلس جمعية الامم في جلسة صبحية اليوم من الوصايات في فلسطين وفي وسورية

فرع لدائرة البوسطة بالظهرة الكبيرة

IL SERVIZIO POSTALE ALLA DAHRA

انمديرية البريد تعلم الجمهور بانه اعتبارا من يوم ٢ الجارى قد احدثت شعبة بالظهرة الكبيرة امام دائرة البوليس السابعة تقوم بالشئون الآتى ذكرها

اولا : بيع اوراق البوسطة النقدية مهما كان جنسها وقيمتها

ثانيا : قبول مسائل التعهد

ثالثا : قبول مسائل السيغورطه الى خمسين فرنك

رابعا : قبول الباكوات الاعتيادية الى ايطاليا والى المستعمرات

خامسا : قبول المقادير بحوالات بريدية

وبالطبع ان الجمهور عند وجود هذه الدائرة القريبة منه سيراجعها بدل ان يقتحم مشقة الطريق الى المركز العمومي

لاجل اداء فريضة الحج

PER IL PELLEGRINAGGIO

رومه

اجتمع المجلس الصحى الاعلي لاجل المفاوضة في الاحتياطات المتعلقة بالوطنيين وبالرعايا الايطاليون الذين سيتوجهون الى الحجاز لاجل اداء فريضة الحج

Corriere Tripolino ...

Da un giorno all'altro

(CALENDARIO)

Sabato 22 luglio 1922.

S. Maria M. — S. Laboio — S. Paolina.

Domani: *S. Apollinare.*

L'agitazione dei Ferrovieri

Riceviamo e pubblichiamo:

On. Direzione della «Nuova Italia»

Grati sempre all'interessamento che cotesto giornale continua a dimostrare per la nostra causa, la pregiamo di una rettifica al trafiletto apparso sul numero di ieri

Le ragioni dell'attuale agitazione non riguardano più l'inquadramento che - bene o male che sia - è stato ormai compiuto.

Quello di cui si lagna la classe riguarda la mancata applicazione di quegli articoli del regolamento che le danno diritti, mentre vengono solo osservati (e come!) quelli che impongono dei doveri.

Le richieste fatte al Governo a nulla hanno approdato, ed i ferrovieri ci vedono continuamente raggirati malgrado le ripetutee formali promesse fatte all'apposita commissione dafunzionari del Governo e pedino da S. E. il Ministro in occasione della sua recente gita.

Gazie dell'ospitalita

C. ed M.

Cani, fialette, sonnifieri, pipe nel sacco, ecc. ecc.

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Cara «Nuova Italia»,

Scusa se ti disturbo, ma debbo per mezzo della pubblicità far conoscere che certa gente vuol dettare leggi e decreti ad altri mentre loro ne avrebbero tanto bisogno. Passavo con il mio cane per Zenghet Belcher — quando visto un gruppo di arabe — la bestia cominciò ad abbaiare da circa 30 metri senza nè avventarsi nè minimamente mordere. Le donne si allontanarono e tutto era finito se non due messeri italiani cominciarono dalle abitazioni ad urlare dichiarando che il cane aveva dato un morso, mentre uno zaptiè d'ispezione dichiarò falsa la suddetta affermazione. Non solo ma dicevano che i cani da guardia non si possono tenere in città e se si hanno bisogna mandali fuori mura. Ed anzi uno di questi ripetè che l'abbaiare gl'impediva il sonno e che dalla mancanza di riposo deperiva. Perchè detto signore non si cura con un ottimo ricostituente e non s'infiltra, alla sera, nelle vene qualche fialetta di sonnifero? E perchè non si reca al Municipio a leggere le disposizioni riguardo ai cani? Sicuramente se ne uscirebbe con le *pace nel sacco* perchè i cani da guardia fin che mondo è mondo si possono tenere quanti se ne vogliono ed anzi in Italia decreti stabiliscono la tassa di pagamento per i cani di lusso e niente per quelli di guardia.

Per ora intanto basta, solo ho voluto riferire questa cosa per rispondere anche a reclami sorti giorni or sono contro altre persone e per fare sapere a quei signori che il *bel tacer non fu mai scritto.*

Grazie infinite.

March. Lamberto Corelli Reggiani

AL MIRAMARE

Il Debutto di Myosa

Vivissima è l'attesa per l'annunziato debutto della troupe *MYOSA* che inizierà stasera al MIRAMARE la serie dei suoi spettacoli.

Il programma della *troupe* è ricchissimo e di primaria importanza.

Le deliziose canzoni di *Fleurette I^a*, di *Rosetta d'Amore*, e della affascinante erbena avranno *volto,V* affascinante *Lina Verbena* avranno tutta l'ammirazione e gli applausi del pubblico.

La grande attrazione comica *The Tribollos* saranno il clou del programma.

Inoltre *Alberto Toulouse* celebre attrazionista, le danze eccentriche di *Dearlinett e Moschett*, gli equilibristi comici *Courson et Cie*, l'illusionista *Robert* sono altrettanti numeri sceltissimi che faranno degna corona all'affascinante *Myosa.*——

Stasera avreme quindi un teatro *esaurito;* ed i pochi posti rimasti ancora disponibili saranno accanitamente disputati.

Alhambra

Borsa o la vita

Grandiosa film di sensazionali e mirabolanti avventure della Casa TIBER e dal titolo

LA BORSA O LA VITA

in 4 lunghissimi ed emozionanti atti interpretati dalla bellissima attrice *Neda Fardi* una giovane artista resasi celebre nelle interpretazioni di film di avventure e la prova l'avranno questa sera tutti coloro che si recheranno all'ALHAMBRA poichè sentiranno venire i brividi al solo assistere a delle scene terrificantissime.

FIDANZAMENTO

Hanno scambiata promessa di matrimonio la gentile signorina Fanca Milul figliola del signor Federico Milul solerte funzionario di questo Tribunale col signor Pietro Sacco.

A quanto prima le nozze. Auguri alla coppia felice.

MOVIMENTO DEL PORTO

Piroscafo «*Entella*» Giunto ieri da Genova in linea XII, ripartirà Martedi 25 corrente, alle ore 12 per Bengasi e scali successivi.

Piroscafo «*Marco Minghetti*» — Giunto ieri notte da Alessandria e Bengasi, proseguirà in linea XII per Malta e scali successivi Domenica alle ore 12.

Piroscafo «*Menfi*» — Giunto ieri in Linea I^a da Napoli, ripartirà Domenica alle ore 8' per Siracusa Catania, Messina e Napoli

Avviso

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha ceduto alla Ditta «Otm» di Milano i 372 autocarri alienabili esistenti presso il XIII° Autoparco come residuati dalla guerra, per l'importo complessivo di L. 1.155.700,00 obbligando la Ditta stessa a vendere sulla piazza venticinque autocarri, a sua scelta, in esito alle richieste che le fossero indirizzate entro il giorno 31 corrente.

Consiglio di Amministrazione per i Reparti Metropolitani TRIPOLI

Cessione ceneri e rifiuti di macchina dei piroscafi noleggiati dallo Stato, per la durata di mesi undici.

Tutti coloro che intendessero concorrere all'appalto per la cessione delle ceneri e rifiuti di macchina dei piroscafi noleggiati dallo Stato sostanti nel porto di Tripoli, sono invitati a presentare offerte in busta chiusa (indicante il prezzo per tonnellata) all'Ufficio Amministrazione delle Truppe Metropolitane entro le ore 10 del giorno 29 corrente dove all'ora predetta si addiverrà all'aggiudicazione dell'appalto al miglior offerente, in presenza dei concorrenti.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Ufficio.

Il Presidente del Consiglio
Maggiore MARUCCO

PROSCIUTTO
L. 3 l'etto
D'Alessio - Suk el Muscir, 29

CORRIERE SPORTIVO

Il XVII° Gran Prix di Francia è stato conquistato dalla "Fiat,,

Tre Nazioni, il 15 Luglio 1922, sono scese in arduo cimento sulla triangolare strada di Alsazia, e la lotta fra la *Fiat*, la *Ballot*, la *Mathis*, la *Bugatti*, la *Rolland-Pilain*, la *Aston-Martin*, la *Sunbeam* si è svolta serrata e palpitante.

Felice Nazzaro, campione italiano ha guidato al trionfo la rossa *Fiat* compiendo i chilometri 802,800 in 6 ore 17 minuti 17 secondi, pari a chilometri 127,700 di media oraria e battendo il record di tutti i precedenti Grands Prix di Francia disputati con cilindrate notevolmente superiori.

I superbi guidatori inglesi, francesi ed italiani hanno compiuto prodigi di abilità costringendo le agili vetture di 2 litri a fantastica corsa.

Quando Felice Nazzaro ha tagliato il traguardo, trionfando sui 19 contendenti, la folla con entusiasmo delirante ha acclamato l'insuperabile corridore italiano, glorioso vincitore del XVII GRAN PRIX dell'A. C. F.

Avviso

Il Patronato Scolastico V. E. III comunica ai padri di famiglia che dal giorno 21 corrente, presso la Sede provvisoria del detto Patronato (Scuola «Roma») sono aperte le iscrizioni al dopo scuola ricreatorio per gli alunni delle scuole elementari di Tripoli tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 alle 12.

I corsi regolari avranno inizio il giorno 25 corrente.

Fra Libri e Riviste

Sommario di «CIVITAS» — N. 14 del 16 Luglio.

Per la storia — I popolari, il fascismo, e la Destra storica — La riforma dell'insegnamento universitario — Il contratto d'impiego privato — La situazione estera e i nostri scambi internazionali — La tratta delle donne e dei fanciulli — Il ballo moderno — Topografia parlamentare — Equivoco? — Varie.

* * *

E' la nota rivista quindicinale dell'On. Meda — Si pubblica a Milano: Via Moscova, 15 — Abbonamento annuo L. 20; Semestrale 11

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola Minimo L. 4.

CEDESI magazzino bene avviato di generi alimentari in Sciara el Garbi.

Rivolgersi: «Nuova Italia»

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia.*

VENDESI macchina da cucire nuovissima.

Rivolgersi: «Nuova Italia»

LATTE CONDENSATO E STERILIZZATO — FARINA LATTEA — MELLIN'S FOOD — BISCOTTI.

Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SERIA DITTA CERCA OTTIMO PIAZZISTA, INDIRIZZARE OFFERTE CASELLA POSTALE 2.

.. CUORE ..

MALI E DISTURBI RECENTI E CRONICI GUARISCONO COL «CORDICURA CONDELA» DI FAMA MONDIALE. MIGLIAIA DI GUARIGIONI. IN TUTTE LE FARMACIE OPUSCOLO GRATIS.

INSELVINI & C. - MILANO

Gabinetto Medico
del Prof. Dott. Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Ospedali di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Civile di Tripoli

Malattie Toraciche ed Addominali

VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi (iniez. endovenose di 914 e simili) cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi - della tubercolosi polmonare col pneumotorace - delle affezioni stomaco, intestino, ecc. Reazioni di Wassermann, sierodi gnosi, esame urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni alle 11 ed alle 18
In Sciara Ennelra, 14 (Lungo mare alla Vela

Cura rapida, sicura e segreta della
SIFILIDE
in tutti gli stadi senza ricorrere a dolorose iniezioni - Scomparsa immediata di qualunque manifestazione con la insuperabili pillole
SIFILSAN
Formola del Dott. Prof. CAMUSSO
L. 11 al flacone, per posta L. 1,20 in più - Tre flaconi L. 23 franco di porto Rimessa anticipata.
INDUSTRIA FARMACOLOGICA ITALIANA
Via Ghilini N. 20 - ALESSANDRIA

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolora).

Consultazione: i dì i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià N. 10

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Ancora poche copie
Da un Milud a un Ramadan
del Dott. G. Mantovani

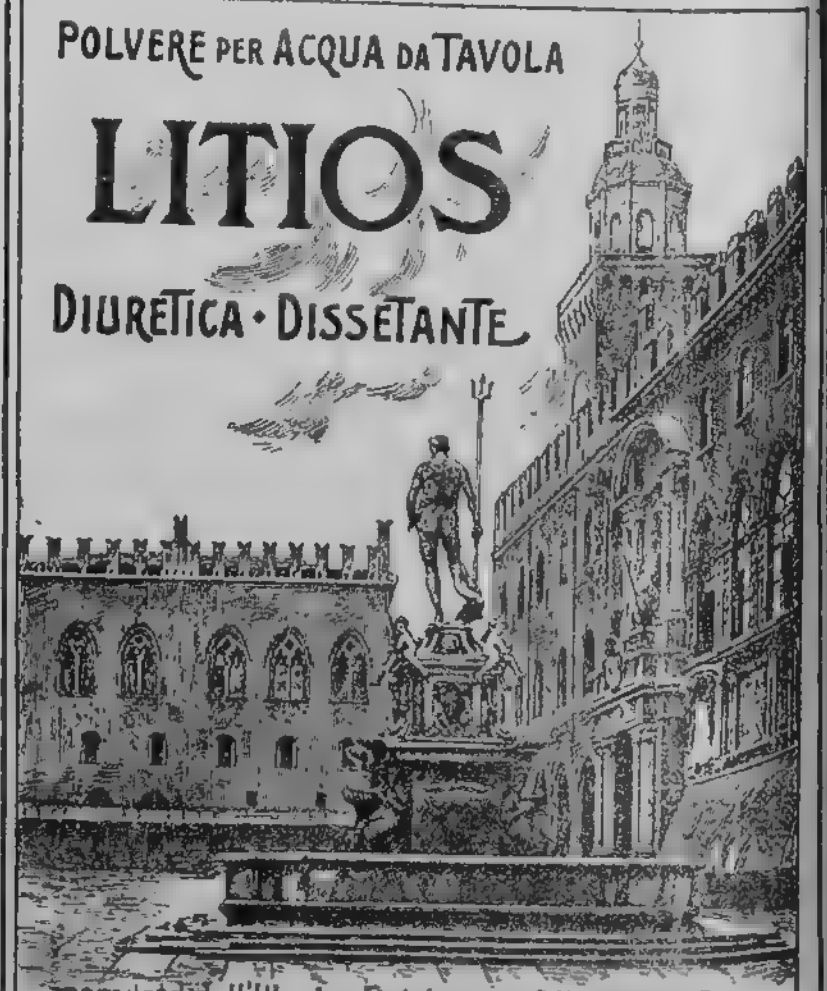
Splendido volume contenente una interessantissima serie di studi e di monografie sulla Tripolitania, dove l'Autore fu per molto tempo quale medico residenziale.

Pubblicazione altamente elogiata dalla stampa italiana.

Le ultime copie sono in vendita presso l'Amministrazione della *Nuova Italia* — Ogni copia L. 6.

Questa sera all' ALHAMBRA
Borsa o la vita
in 4 atti

POLVERE PER ACQUA DA TAVOLA
LITIOS
DIURETICA · DISSETANTE



approvata dall'Illustre Fisiologo della R. Università di Bologna
PROF. PIETRO ALBERTONI - SENATORE DEL REGNO
O. NANNI & C. BOLOGNA
BOLOGNA - PIAZZA NETTUNO (Pubblicità G. M. Raffaelli - Milano)

Questa sera al Miramare Gran Debutto della Tournée di Varietà MYOSA

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 178 — Domenica 23 Luglio 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Pedigliono 'Nuove Arti Cratiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La situazione politica si mantiene oscura

I socialisti e i "popolari„ contro le Destre

Giolitti o Nitti ?

II.

I liberali e i nazionalisti muovono altre accuse tanto gravi, quanto infondate al Nitti, e lo additano al pubblico disprezzo nei loro ambienti come disfattista e come favoreggiatore dei socialisti.

Certamente Nitti, andando al Governo per realizzare un programma di ricostruzione economica e industriale, con antiveggenza degli avvenimenti che poi si sono abbattuti sul nostro paese, urtò molti privati e particolari interessi, troncò rudemente le illusioni richiamando alla dura realtà che nessuno volle vedere allora, e che ora sono tutti costretti a subire.

Egli ebbe il Governo dalle mani dell'On. Orlando, il quale aveva intatuato la opinione pubblica con miraggi irraggiungibili di egemonia fra il Mar Nero e il Mar Caspio. Ed insomma la follia, per cui l'Italia si trovava isolata in Europa, minacciata in America. Bisognava colpire in pieno lo spirito di avventura del militarismo guerrafondaio, il nazionalismo esaltato, se non si voleva andare verso la rovina irreparabile. E Nitti, per salvare *per conservare* lo Stato, la Nazione, le istituzioni, seppe andare contro corrente, osò affrontare la impopolarità. Andando al Governo egli aveva trovato 180 mila ufficiali che non volevano smobilitare, e con energia pari alla necessità del momento e di lì costrinse a smobilitare, là dove il suo predecessore, On. Orlando sette mesi dopo la guerra non aveva avuto il coraggio nè pure di smobilitare quegli 11.000 ufficiali che si trovavano a Roma e che la guerra aveano fatto nei Ministeri, negli uffici, nelle fabbriche di munizioni. Ciò Nitti fece mentre militaristi e nazionalisti volevano nientemeno che l'ordine interno fosse affidato all'esercito, dimostrando così che l'esercito per restare nella considerazione del popolo, non deve cangiarsi in mezzo di oppressione interna, ma deve apparire il sacro mezzo di difesa contro il nemico esterno.

A questo caos rivoluzionario lasciato in eredità da Orlando a Nitti va aggiunto che questi trovò lo Stato assolutamente privo degli ordinari mezzi di difesa. Non vi erano che 28 000 carabinieri e 6 000 guardie di pubblica sicurezza completamente screditate, una forza assolutamente insufficiente per fronteggiare la gravità del momento, quando intorno allo Stato incombeva la minaccia militarista da una parte e la minaccia bolscevica dall'altra.

Primo atto di Governo dell'On Nitti fu quello di fornire allo Stato mezzi sufficienti alla sua conservazione. Ideò rapidamente la Guardia Regia, è aumentò i Carabinieri. Avendo trovato un esercito interno di circa 30.000 uomini, completamente disorganizzato e desautorato, nè lasciò al suo successore, On. Giolitti uno forte di 100.000 uomini, magnificamente organizzato ed equipaggiato, sapendo egli — come la storia insegna — che dopo le lunghe e gravi guerre, il compito più grave per lo Stato è quello di saper fronteggiare la situazione interna per non lasciarsi prendere la mano dal sovversivismo sia esso bolscevico sia esso esaltazione del nazionalismo.

Nitti non ebbe altra mira se non quella di conservare e rafforzare lo Stato poichè mentre dava — con i noti provvedimenti — una mazzata pieno al militarismo imperialista allora in voga usava per eliminare l'altro pericolo, quello bolscevico.

In quell'epoca nelle masse operaie era la infatuazione per il bolscevismo e per la Russia rivoluzionaria, rappresentata come l'Eldorado del proletariato. Nitti con la scusa di voler riallacciare relazioni commerciali con la Russia, inviò colà un abile diplomatico il quale ci riferì intorno alle reali condizioni in cui la rivoluzione aveva gettato quell'immenso impero. Allora gli comprese quanto utile sarebbe stato far toccare con mano ai socialisti la verità, e, a ragione veduta — mentre dagli isciocchi orecchianti feticisti delle apparenze lo si accusava di filobolscevico — inviò in Russia la missione socialista, sapendo che colà essi avrebbero avuto innanzi agli occhi i tristi orrori di un completo disastro. Al ritorno di quella missione si determinò subito la divisione nel campo socialista e comunista. Nitti inviando i socialisti in Russia aveva dato, con molto senno e con molta abilità, un colpo di clava alla rivoluzione che si pretendeva preparare in Italia, come prima aveva reso impossibile il tentativo militarista, salvando lo Stato contro gli uni e contro gli altri. Si rimprovera a Nitti, da molti suoi nemici, la invasione delle terre da parte dei contadini, e si dimentica che essa era incominciata assai prima, si dimentica che durante la guerra si era promessa la terra ai contadini e che ciò Orlando annunciò solennemente al Parlamento mentre centinaia di propagandisti erano stati inviati al campo ad annunziare ai contadini soldati, che dopo la dura fatica della trincea li avrebbe attesi la ricompensa più ambita: la terra. E i contadini, lasciando le armi, volevano prendersi ciò che era stato loro promesso, non certamente dal Nitti che la promessa disapprovò, come apertamente disapprovò gli industriali — è da uno di loro che lo apprendemmo — che senza criterio avevano precipitosamente accordata la giornata di otto ore e gli aumenti enormi di salari, credendo così di allontanare da sè il presupposto pericolo bolscevico.

I nemici politici del Nitti, per la smania di dipingerlo come un filosocialista e filorivoluzionario, lo accusano di avere con le elezioni del 1919, portati alla Camera italiana 142 socialisti. Coteste elezioni — è verità incontestabile — sono le sole nelle quali non vi fù da deplorare nessuna violenza di Governo, ma ciò gli fu ascritto a grave colpa perchè gran numero di socialisti e di popolari vennero alla Camera.

Nel 1921, Giolitti rifà le elezioni con inaudite violenze, con tutti i mezzi di corruzione e sopraffazione, con tutte le forme di intimidazione. Ebbene con Giolitti, cioè con la corruzione e la violenza, sono venuti alla Camera 122 socialisti, 14 comunisti e 109 popolari, oltre ai 34 fascisti non meno dannosi alla com[illegible] comunisti. Ciò dovrà bene esser sufficiente per dimostrare alla grassa borghesia che la violenza non serve a nulla, e che il Nitti è ben lungi dal rappresentare un pericolo, mentre chiaramente apparve che il pericolo è rappresentato proprio dal Giolitti.

Quando [illegible] cedette innanzi alle intimidazioni dei socialisti quello li ha presi con la blandizia e non resistette alle loro pretese quando essi urlavano contro la conservazione dell'ordine costituito.

L'inversione dei valori per cui Nitti l'uomo che alla stregua degli atti di Governo risulta un conservatore vecchio stampo, di quelli di piede in casa e della necessità di consolidare la ossatura politica economica, industriale della Nazione e ricostituita a unità, prima di misurarci, nell'agone internazionale, con nazioni che contano una più volte centennale politica unitaria e una forza economica industriale che ne assicura l'indipendenza è addirittato come filobolscevico e Giolitti l'uomo delle avventure coloniali bancarie, finanziarie e dei tentativi di socializzazione — è esaltato quale difensore delle istituzioni; l'inversione dei valori diciamo, quale appare dalle gazzette democratiche liberali, nazionaliste è da vero strano e incomprensibile. Incomprensibile è innaturale tanto che verrebbe tentazione di credere che essa risponda purtroppo ad interessi che esorbitano quelli particolari della nostra Patria.

G. DALL'ARNO

Il faticoso svolgimento della crisi

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 23 mattina — La crisi si svolge con estrema lentezza, e fra una certa calma.

Di certo molto lavoro si compie tanto a Monlecitorio, quanto fuori negli ambienti politici e giornalistici, ma le manifestazioni esterne [illegible] poco salienti.

L'On. Orlando

Da molti elementi risulta che fino a stamane, cioè fino al momento in cui telegrafo, l'On. Orlando, che ha le simpatie dei *popolari*, si mantiene unanimamente designato; ma non si và più in là.

E nemmeno si conosce se l'On. Orlando otterrrà l'appoggio degli ex-Presidenti del Consiglio, escluso l'On. Giolitti che vuol rimanere neutrale, continuando a starsene tranquillamente a Vichy. Si dice che le famose acque conferiscano molto alla salute dello ex-Presidente.

Le richieste "popolari„

I *popolari* sono indubbiamente i padroni della situazione, e cercano di trarne il maggior vantaggio possibile, non a scopi personali, ma intendendo portare a buon esito gli importanti progetti di legge, d'ordine sociale-economico.

Essi hanno ufficialmente insistito perchè sieno del tutto escluse le destre; e non tratteranno per la composizione del Gabinetto se non otterranno almeno cinque portafogli, e sette Sottosegretariati di Stato.

La Direzione del Partito si riserva di designare i nomi, dovendo le personalità scomparire di fronte agli interessi *popolari*.

Ciò fa supporre da alcuni che metterà l'On. Orlando nella condizione di rinunziare a formar il Gabinetto, perchè avrebbe ostili le Destre desiderose di ficcare in esso qualcuno dei propri.

Una lista probabile

Stamattina circola la seguente lista, che ottiene molti consensi:

Esteri: Bonomi
Tesoro: De Nava
Guerra: Gen. Tommasi

Entrerebbero ancora Paolo Cappa, Beneduce, Alberto Falcioni, Colonna Di Cesarò, Pasquale Vassallo, Mauri, Amule Gronchi e Banderali.

E se fallisse Orlando?

Nel caso che la combinazione con Orlando fallisca, si ricorrerebbe a Meda (ove i popolari vogliano esporre il loro autorevole parlamentare), oppure a De Nava.

La «Tribuna» esclude che Meda accetti la Presidenza avendo recentemente dichiarato essere impossibili economie nell'amministrazione dello Stato, contrastando col criterio generale inspirato a strettissime economie.

Il «Giornale d'Italia» pubblica importanti dichiarazioni fatte da Nitti.

Egli avrebbe detto che occorre appoggiare a spada tratta l'On. Orlando perchè la situazione non permetterebbe altra linea di condotta.

I Nittiani

Il «Paese» dice che il gruppo Nittiano parteciperà alla combinazione Orlando con due Ministri e tre Sottosegretari.

Le consultazioni del Re

Il Re ha ricevuto successivamente l'On. Bonomi, l'On. Salandra l'On. Nitti, l'On. Sonnino, l'On Mussolini e l'On. De Nava.

I socialisti contro la Destra

Da un comunicato della «Stefani» risulta che la Direzione del Partito Socialista ha deciso di mantenere l'opposizione alla partecipazione al Gabinetto dei rappresentanti della Destra.

Il Conte Volpi a Tunisi

(Nostro telegramma particolare).

TUNISI, 22 — E. B. — Il Conte Giuseppe Volpi è giunto a Tunisi con l'*Yacht* «Confida».

La Colonia italiana ha fatto al Governatore della Tripolitania una entusiastica indimenticabile dimostrazione.

Numerosissimi rappresentanti di Associazioni, Presidenti di Sodalizi folta di professionisti, di lavoratori, si pigiavano alla banchina.

Era presente il Comm. Beverini Console Generale, col personale del Consolato; e la stampa italiana e francese.

Le autorità francesi e la cittadinanza francese si associarono alla dimostrazione in onore dell'Ospite gradito.

Ebbe luogo un cordiale colloquio fra S. E. Volpi e il Residente Generale di Francia, S. E. Lucien Saint.

La «Tunisie» il valoroso quotidiano tunisino ha pubblicato un vibrato articolo di saluto e di omaggio che fece nella Colonia italiana la più grata impressione.

الاتفاق بين الحزب الديموقراطي
والحزب البوبولاري

L'accordo popolare-democratico

روما ٢٢

كتبت جريدة التريبونه بان الوجيه جوليتي قد اخبر عن كيفية الازمة ووقع استدعاوه لكي ياتي الى رومه حيث تقع استشارته فاجاب الوجيه بانه لا يهتم بمسئلة الازمة الوزارية وقد قالت التريبونه بان الوجيه جوليتي لم يرشح اسم احد للوزاره وزدت التريبونه بن الاتفاق بين الحزب البوبولارى وجمعات الديموقراطية يلقى بعض المعارضات لان حزب البوبولارى يريد ان يستثنى من هيئة النظار كل اقسام الديموقراطية الثلاثة ويدا ان الديموقراطيين لا يصغون لاستثناء كل احزاب اليمين

تاجيل دفعات اقساط حكومة المانيا

La moratoria alla Germania

باريز ٢٢

ارسل بوانكارى الصدر الفرانساوى الى مرخصى حكومة فرانسه في لجنة الغرمات مذكره تثبت مسئولية حكومة المانيا عن الحالة المالية الحاضره

وقد استدعى بوانكارى لجنة الغرمات عند فرض منح تاجيل الدفعات النقدية ان لا تتنح اجل يزيد عن الخمسة او الستة اسابيع

Ciò che darà la Germania

PARIGI, 22 — La Commissione delle riparazioni stanli che per il periodo da agosto ad ottobre 1922 la Germania consegnerà 1,525,000 tonnellate di carbone Cockes al mese.

La Commissione deliberò inoltre di essere disposta a accordare per un periodo di venti anni la liberazione dei cespiti delle foreste, saline, dogane e demani dello Stato Austriaco, perchè detti proventi possano servire di garanzia alla istituenda nuova Banca di emissione in Austri.

La Commissione dichiarasi anche disposta in massima ad accordare la liberazione dei redditi della dogana, monopoli, e tabacco per la garanzia del prestito estero, riservandosi di approvare definitivamente tale liberazione nella sua durata allorquando il Governo Austriaco le sottoporrà il progetto concreto del prestito.

La Commissione è disposta infine ad acconsentire che gli stessi redditi siano anche destinati a garanzie dei prestiti, consentiti dalla Gran Bretagna, dalla Ceco-Slovacchia e dalla Francia.

La Commissione delle riparazioni si riserva un diritto circa l'impiego che si farà dei redditi sopra indicati.

Le eterne e interminabili "riparazioni„

LONDRA, 22. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deciso che la Germania sia rappresentata nella Commissione, incaricata dell'esame delle questioni delle riparazioni.

Il Marchese Imperiali espose pure le questioni rimandate dalla Conferenza di Genova alla Società delle Nazioni relativi alle epidemie.

Il Delegato Britannico ha detto di ritenere che il progetto proposto a Varsavia sia il più pratico, aderendo ad esso l'Inghilterra.

Approvò quindi il rapporto del Segretario Generale sulla Conferenza di Varsavia.

La moratoria alla Germania

PARIGI, 22 — Poincare inviò al delegato francese della commissione delle riparazioni un memoriale che dimostra la responsabilità della Germania nella situazione finanziaria attuale e invita la commissione nel caso si accordasse la moratoria per i pagamenti in valuta a non fissare termine superiore a cinque o sei settimane.

L'inchiesta sulla carestia in Russia

LONDRA, 22 — Il Consiglio della Società delle Nazioni approvò, su relazione di Nausen, la nomina di una commissione d'inchiesta sulla carestia in Russia.

Monumento ai marinai Francesi e Inglesi

BOULOGNE, 22 — Alla presenza del Ministro della Marina inglese è stato inaugurato il monumento ai marinai francesi e inglesi della squadriglia navale di Douvres caduti in guerra.

الروابع في حكومة بولونيا

IL MALTEMPO IN POLONIA

ظهر منذ اربعة ايام فجاة زوابع شديدة في بلاد بولونيا سيما وفي الجهة الشرقية وقد تضررت محصلات كثيرة وانقطعت المخابرات

الرئيس دى الوير

IL PRESIDENTE DE ALVEAR

باريز ١٩

سافر من باريز رئيس حكومة الارجنتين الجديد دى الوير فحياه رجال الحكومة واعيان الاهالى

Il Principe del Piemonte a Gibilterra

ROMA, 22. — Il Principe Ereditario Italiano ha visitato le fortificazioni di Gibilterra, partecipando poi ad una colazione offerta in suo onore dal Governo.

لوندرة ٢٠

وصل الى مدينة لوندرة رئيس جمهورية الارجنتين الجديد وقد وقع استقباله من طرف الامير قاليس وجم من اعظم الرجال

...

اديبات

سلام علي الاسلام بعد محمد
سلام علي ايامه النضرات
علي الدين والدنيا علي العز والحجا
علي البر والتقوى علي الحسنات

Il nostro concorso sul futuro Ministero

La costituzione del futuro Gabinetto interessa vivamente i circoli politici italiani, ed anche la cittadinanza di Tripoli, che intimamente è legata alle vicende parlamentari ecc si svolgono in Italia.

Ciò premesso, e interpretando un desiderio espressoci dai nostri numerosi lettori apriamo da oggi un «referendum» con queste semplici sue norme.

Chi intende concorrere ci restituisca, in busta chiusa, la seguente lista debitamente riempita; e colui che di più si avvicinerà all'elenco dei futuri Ministri avrà il premio di Lire CENTO.

La apertura delle buste avverrà in giorno e ora da determinarsi, nei locali di Redazione della «Nuova Italia», alla presenza di chiunque voglia assistere.

LA NUOVA ITALIA الجديدة

RIPETIAMO il relativo al futuro Gabinetto.

Il sottoscritto ritiene che a futuri Ministri saranno nominati i seguenti parlamentari:

Presidente _____

Esteri _____

Interno _____

Colonie _____

Giustizia _____

Tesoro _____

Finanze _____

Guerra: _____

Marina: _____

P. I.: _____

Agricoltura _____

Industria _____

Lavoro. _____

Lavori Pubblici _____

Poste Telegrafi _____

Il Concorrente _____

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 23 luglio 1922 — 204/161
S. Apollinare — S. Terenzio — S. Gregorio P.
Domani S. Cristina.

Il commiato dei giornalisti di Tripoli al Cav. Antonio Sbriscia-Fioretti

I corrispondenti dei giornali quotidiani del Regno, nell'occazione della partenza da Tripoli dell'egregio Cav. Antonio Sbriscia-Fioretti che fu per molto tempo Capo dell'Ufficio Stampa del locale Governo Ufficio da lui istituito; e che esplicò sempre le sue delicate funzioni con squisita cortesia, e commendevole tatto, vollero offrirgli ieri mattina alle « Veneta » una colazione di congedo, che fu allietata dall'intervento della gentile consorte del festeggiato, Signora Marcella nata Nunes Vais.

Fu una indimenticabile festa soffusa di affettuosa cordialità, come avviene per tutte le manifestazioni che si svolgono non già per soddisfare vani e vuoti convenzionalismi ma per dimostrare sentimenti veramente sentiti.

I giornalisti di Tripoli, — che non dimenticano — furono facilitati in ogni modo nell'esplicare le loro funzioni dal Cav. Sbriscia-Fioretti, sopratutto nel movimentato periodo che seguì la riconquista di Misurata, epperciò la loro cortese iniziativa, che, d'altra parte, s'innesta sulle ininterrote tradizioni di cordialità e di cameratismo del giornalismo italiano, fu quanto mai simpatica, e giustamente apprezata.

Intervennero i Sigg.: Avv. Cav. *Lorenzo Morelli*, dell'« Idea Nazionale »; *R. Puglisi-Cascino*, della « Tribuna », e del « Corriere delle Puglie »; *Cav. V. Muccilli*, del « Corriere della Sera ». *Ing. Manlio Lega*, del « Messaggero »; *Cav. F. M. Rossi*, del « Corriere d'Italia » nonchè dell'« Unione di Tunisi »; *Avv. Biagio Punzo*, del « Giornale d'Italia »; *Cav. G. Mondini*, della « Sera »; e *Avv. Antonino Casaccio*, del « Popolo d'Italia ».

Era presente — insomma — la rappresentanza di tutti i quotidiani d'Italia .....tenuto conto che qual che corrispondente poteva solo associarsi in ispirito, ma non di persona, trovandosi in Italia, data la stagione estiva avanzata

Il Cav. Sbriscia-Fioretti e la Sua gentile Signora furono festeggiatissimi.

Si ricordarono le vicende di questi ultimi anni della politica tripolitana, e i più salienti episodi della vita colomale.

Una festa — insomma — spontanea, cordiale che culminò allo « champagne » nei brindisi sgorgati spontanei dal cuore

Il Cav. Antonio Sbriscia-Fioretti di nobile famiglia marchigiana, Tenente di Cavalleria era giunto a Tripoli col Governatore Generale Garioni, in qualità di ufficiale di ordinanza. Successivamente fu Segretario particolare militare del Governatore Menzinger; fu Segretario di Gabinetto del Governatore Mercatelli; e Segretario di Gabinetto di S. E. Volpi, alla Sua diretta dipendenza.

Egli se ne va dalla Libia; riportando in Italia un nostalgico ricordo di queste terre, e il vivo desiderio di poter ad esse recare ancora qualche vantaggio; ma nondimeno con la coscienza di aver sempre nobilmente disimpegnato le alte e delicatissime funzioni affidategli dai vari Governatori, senza secondi fini, e sopratutto senza tendere ad alcuno scopo personale.

La partenza del Cav. Sbriscia-Fioretti, che possiamo in fondo considerare come un nostro buon collega, sia perchè molto cooperò a favore della missione giornalistica, sia perchè si propone in Italia di entrare ufficialmente nella famiglia nostra, lascia a Tripoli un vuoto profondo, che difficilmente potrà essere colmato.

Auguri, Caro Cav. Sbriscia-Fioretti, per il più lieto successo e per le più ridenti fortune in Italia, come ben merita!

* * *

Il Cav. Sbriscia-Fioretti ha preso imbarco stamattina sul « Brasile » salutato da uno stuolo di amici e di estimatori.

Arrivi

Ieri col *M. Minghetti* ha fatto ritorno a Tripoli, dopo breve missione in Cirenaica, il Rev.mo Dottor Padre Mons. Bigi Bernardino vicario Generale della Libia.

Egli sostituirà Monsignore Giacinto Tonizza per circa tre mesi.

A Lui il ben tornato e il cordiale omaggio, di tutte le corporazioni religiose e di tutta la cittadinanza.

Sindacato Ferrovieri
(Sezione di Tripoli)

Negli ambienti tripolini si torna a parlare, con una certa insistenza sul passaggio delle ferrovie a privati.

Si dice che gl'interessati nell affare stiano lavorando per ottenere tale cessione e che emissari siano stati inviati in varie località allo scopo di persuadere i capi arabi a consentire all'affare.

A questo Ente, sorto per la tutela degl interessi della classe, non risulta nulla in modo positivo di tali maneggi, perche altrimenei inizierebbe subito la lotta anche in qusto campo; pur nondimeno, a scanso di equivoci, affinchè il silenzio non possa sembrare passiva acquiescenza, esso tiene a dichiarare pubblicamente che si opporra con tutte le sue forze a un simile baratto che lederebbe gl'interessi del personale, oggi deluso nelle sue piu legittime aspirazioni, financo nella applicazione integrale di un Ruolo Capestro.

Abbiamo occhi dappertutto!
Sapremo sventare tutte le insidie e tutte le manovre.

Il Sindacato Ferrovieri

Questioni Baraccopoline

Riceviamo e pubblichiamo:

« Ill.mo Signor Direttore de « La Nuova Italia ».

Tripoli

Allo scopo di porre argine a false dicerie che potrebbero essere sfruttate da gente che, in mala fede, ha interesse di alimentare pettegolezzi, la prego di pubblicare che mai ho scritto articoli, ne ho indirizzato lettere a codesto on.le Giornale riguadanti le note attuali vicende di Baraccopoli.

Sentitamente la ringrazio.
Con stima mi creda
Suo dev.mo
Umberto Golisciani »

Nervosismo Baraccopolino

Ci è stato fatto rilevare che alcune egregie persone sospettate di aver scritti gli articoli relativi agli inconvenienti di Baraccopoli sono state affrontate e fatte segno a recriminazioni anche in forma non del tutto corretta.

C'è stato anche chi, credendo di individuare in uno degli articolisti, un impiegato si è rivolto ai capi del suo ufficio i quali si sono presi il disturbo di interloquire nella faccenda richiamando al dovere l'impiegato, che ha giustamente protestato.

Naturalmente sono stati presi dei granchi e i sospettati non hanno nulla a vedere cogli articolisti in parola.

[illegible] dimostrano che chi si è sentito pungere si trova a corto di argomenti per ribattere i rilievi fatti e cerca, equivocando anche nelle persone, di sfogare il suo risentimento con mezzucci da bambini.

Chi aveva qualche cosa da ridire poteva senz'altro rivolgersi alla nostra Redazione ove sarebbero stati messi a disposizione tutti gli elementi necessari, ed avremmo volentieri ospitato sulle colonne del giornale le loro controbattute. Facendo invece come si è fatto, da parte di quei signori si è dimostrato di non avere neanche il più elementare concetto della funzione della stampa, nè della libertà individuale, per chè anche il funzionario, se un giorno gli prende la voglia di esprimere lecitamente un'opinione o un lamento, può farlo con tutta libertà, ed ha il sacrosanto diritto di non essere per questo chiamato al *redde rationem*.

Associazione Naz. Combattenti

Il 30 corr. mese alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle 10.30 in seconda è indetta un'assemblea generale straordinaria con il seguente Ordine del Giorno:

Comunicazioni del Consiglio;
Varie.

Il presente avviso serve per invito personale. Si pregano i soci di non mancare.

Il Segretario

Corso di Ripetizione

Sotto gli auspici della Società Nazionale « DANTE ALIGHIERI » dal 15 corrente al 1° ottobre p. v., funziona, nei locali propri siti in Zenghet Mizran, un corso di ripetizione per gli alunni delle RR. Scuole Medie.

Il corso è stato integrato dall'insegnamento del latino, del greco e dell'arabo.

Le iscrizioni si ricevono sino alla fine del corrente mese, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 nella sala della Biblioteca della predetta Società.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
F. Crescimanno

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE
Il Debutto della Troupe
★ Myosa ★

Dopo un breve periodo di riposo si riaprirono ieri sera i battenti dell'elegante teatro « Miramare » ed il pubblico potè subito rilevare che la sosta era stata utilmente impiegata dati i progressi avutisi nel frattempo nei lavori di decorazione che procedono colla massima alacrità sotto la guida del valoroso architetto Frugoni.

Tutta la Tripoli delle prime rappresentazioni assisteva al debutto della troupee MYOSA, e lo spettacolo riuscì come solo la solerte Impresa Rodino e Salinos sa allestire. Ancora più gustato fu poi perchè poteva dirsi che, con finissimo intuito, fosse stato perfettamente intonato all'ambiente. Tanto che fin dal principio parve di vedere sul palcoscenico persone note o addirittura vecchie conoscenze.

Il *Courson*, uno straordinario acrobata che si torce, si contorce, si stira, si deforma fino allo spasimo per giungere a portar le labbra ad una certa coppa che è la finalità di ognuno dei suoi straordinari esercizi.

The Triballos, dei capriolisti in giacchetta di perfetto e squisito sapore locale.

Il *Toulouse* infine, un equilibrista di grande stile, che sa tutto sfruttare, sedie, tavoli zoppi e perfino bottiglie e bicchieri, per arrampicarsi e montare sempre più, salvo, quando l'equilibrio comincia ad essere troppo poco stabile, a ridiscendere con disinvolta sollecitudine.

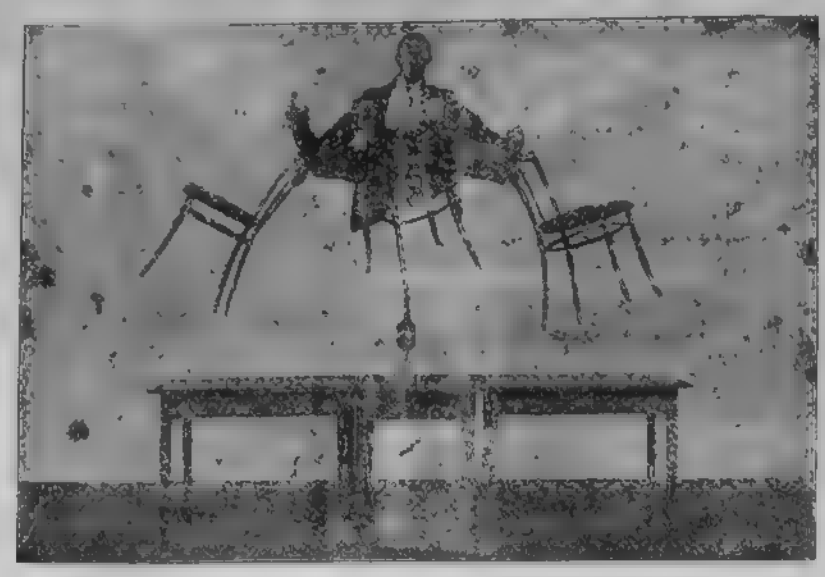
Benissimo i numeri di canto Specialmente applaudita la *Rosetta d'Amore*, una piccola diva tutta cicciа dalla fresca voce di cardellino. Applaudite anche la *Fleurette* e la *Verbena*

Il clou della serata fu costituito dalla *MYOSA*, la flessuosa sacerdotessa di Tersicore, che mandò addirittura in visibilio il pubblico dopo di averlo profondamente conquiso col misticismo di una sua danza fenicia.

Insomma uno spettacolo veramente di prim'ordine e si può essere sicuri che il pubblico continuerà ad affluirvi numeroso.

Quesa sera ripetizione dell'interp. programma

Gran Successo



Gran Successo

Alberto Toulouse

Equilibrista della Morte

Un'ottima idea

Mazzocca, il popolare proprietario del simpatico grande Caffè che tutti indistintamente conoscono, onde rendersi gradito alla numerosa clientela che tutte le sere affolla il suo locale ha avuto un'ottima idea.

Ed infatti da stasera dalle ore 20,30 alle ore 23,30, sorbendo una bibita refrigerante inappuntabilmente servita, si potrà godere anche uno scelto e svariato programma orchestrale eseguito da ottimi elementi musicali che allieteranno e delizieranno il pubblico.

Un bravo di cuore al simpatico esercente che nulla tralascia per rendersi gradito al pubblico che l'onora e da parte nostra l'augurio di ottimi e prosperi affari

Stasera dunque tutti da MAZZOCCA, il ritrovo delle famiglie.

Dove si trovano gli orologi delle migliori marche?

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia*

Consiglio di Amministrazione per i Reparti Metropolitani TRIPOLI

Cessione ceneri e rifiuti di macchina dei piroscafi noleggiati dallo Stato, per la durata di mesi undici.

Tutti coloro che intendessero concorrere all'appalto per la cessione delle ceneri e rifiuti di macchina dei piroscafi noleggiati dallo Stato sostanti nel porto di Tripoli, sono invitati a presentare offerte in busta chiusa (indicante il prezzo per tonnellata) all'Ufficio Amministrazione delle Truppe Metropolitane entro le ore 10 del giorno 29 corrente dove all'ora predetta si addiverrà all'aggiudicazione dell'appalto al miglior offerente, in presenza dei concorrenti.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Ufficio.

Il Presidente del Consiglio
Maggiore MARUCCO

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

SERIA DITTA CERCA OTTIMO PIAZZISTA. INDIRIZZARE OFFERTE CASELLA POSTALE 2.

ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI — ZAMPIRONI — HAZIA — NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

VENDESI macchina da cucire nuovissima.
Rivolgersi: « Nuova Italia »

Piccola Posta

UN ECCENTRICO. Ma insomma che cosa volete?

Se siete una persona pulita è inutile che ve la prendiate cogli articolisti che hanno messo in evidenza il sudiciume.

Se poi non siete una persona pulita il miglior consiglio che vi possiamo dare è quello di lavarvi.

Il Bar Caffè GENOVA

Corso Vittorio Emanuele III N 45

gestito dal noto e simpatico Silvio Carri, durante la stagione di varietà del « Miramare » rimarrà aperto fin dopo il termine degli spettacoli e terrà a disposizione della clientela tutto il necessario e scelto confort dal caffè genuino ai più fini liquori di marca.

Mentre l'acqua dentifricia ODOL disinfetta la cavità della bocca, la pasta dentifricia ODOL serve essenzialmente per la pulizia meccanica dei denti. L'acqua dentifricia ODOL e la pasta dentifricia ODOL usate contemporaneamente si completano in modo meraviglioso, garantendo una cura dei denti e della bocca razionale una protezione sicura contro l'azione dei parassiti, della putrefazione e delle sostanze fermentative che distruggono i denti.

Odol Pasta dentifricia

DA OGGI
AL GRAN CAFFÈ MAZZOCCA
ATTRAENTI CONCERTI MUSICALI
Dalle ore 18,30 alle 23,30
ORCHESTRINA
INAPPUNTABILE SERVIZIO DI BUFFETTERIA

Alhambra

Maciste innamorato

L'atleta è per natura generoso, ha un rispetto della sua forza fisica e non la usa se non quando vi è costretto o per la difesa del debole o per liberarsi da una sopraffazione.

Questa sera il Cinema Alhambra sarà affollatissimo e nella Sala si sentiranno continue risate, esclamazioni di sorpresa, di stupore, di entusiasmo. La film ha tale grandiosità da meritare il più grande successo.

La trama è quanto mai semplice e l'interesse è determinato dalla azione personale di MACISTE il quale si innamorerà pazzamente della Signorina Thomson, la quale cadrà prigioniera in mano di losche figure, che per compromettere il padre si impossesseranno della figlia.

Che cosa non fa MACISTE per salvarla dalle mani delle canaglie che la tengono prigioniera? Quali sacrifici non affronta! Prigioniero sfugge alla prigionia, legato spezza i legami che lo tengono avvinto; chiusa in una rete sguscia di tra le maglie; inchiodato ad una parete, rompe la parete e ritroverà la sua libertà. E solo vincerà contro tutti

Tutti all'ALHAMBRA a vedere MACISTE.

* * *

Lunedì serata teatralissima.

La ruota del vizio

Strano e originale è il soggetto della nuovissima film LA RUOTA DEL VIZIO che si proietterà domani all'ALHAMBRA.

La vicenda che Alessandro De Stefani ha raccolto da un personaggio misterioso che apparirà a fianco dei protagonisti, nei loro momenti di maggiore dolore, che li consiglierà, li spingerà, li spronerà.

Chi sarà costui?

Un filosofo, un vagabondo, un milionario? E' tutto e niente, sarà un passante, un amico, un accusatore... E la loro coscienza. Il pubblico del Cinema ALHAMBRA apprezzerà domani la magnifica film nella fine interpretazione di EDY DARCLEA e ALBERTO PASQUALI e nella meravigliosa messa in scena di AUGUSTO GENINA.

QUESTA SERA TUTTI ALL'ALHAMBRA

Comunicato

La Ditta CATSIAPIS & ALBANOZZO porta a conoscenza del Pubblico di aver legalmente depositato i seguenti Marchi per controdistinguere le diverse qualità di

THE

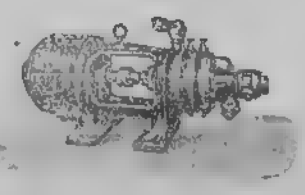
che essa smercia:

1° UN FERRO DI CAVALLO.
2° DUE FERRI DI CAVALLO INCROCIATI.

In virtù del menzionato deposito resta attribuito alla Ditta il diritto di privativa esclusiva di tali Marchi e quindi coloro che si avvalessero degli stessi senza il regolare consenso dell'interessata verranno ritenuti responsabili di tutte le conseguenze e danni.

PROSCIUTTO
L. 3 l'etto
D'Alessio - Suk el Muscir, 28

ERCOLE MARELLI & C. S. A.
MACCHINE ELETTRICHE



MOTORI ALTERNATORI ELETTROPOMPE
DINAMO TRASFORMATORI VENTILATORI
MILANO — SESTO S. GIOVANNI
Pubblicità RAFFAELLI - MILANO

Difendetevi dal fuoco!
.. MINIMAX ..
Estintore brevettato contro incendi

Fornitori Casa Reale, Ministeri, Vaticano, ecc.

AGENTI *per la Tripolitania e Cirenaica:*
SORIA & C. - Via Bastioni, 9 - Tripoli

Questa sera all'ALHAMBRA
Maciste innamorato

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 179 — Martedì 25 Luglio 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 19

EDIZIONE DELLA SERA

L'incarico passa a Bonomi

Si prevede un Gabinetto duraturo, con larga maggioranza parlamentare

Gravi incertezze e tentennamenti nello svolgersi della crisi

ROMA, 24 (sera). — Il Re ha ricevuto oggi l'On. Orlando, intrattenendosi a lungo con lui

Come è naturale, quanto passò fra il Sovrano e l'On. Orlando, si mantiene segreto, ma sembra che l'On. Orlando, dopo aver esposto la situazione politica, in rapporto all'atteggiamento dei vari gruppi abbia finito col dichiarare la impossibilità di comporre il Ministero, data la impossibilità di comporre il Ministero, data l'ostilità dei popolari.

Orlando declina l'incarico

ROMA, 24 sera. — I giornali dicono che l'On. Orlando, il quale era stato incaricato officiosamente di costituire il Ministero, ha definitivamente declinato lo incarico, a causa della irreducibile opposizione dei socialisti e dei popolari, i quali non vogliono l'intervento nel futuro Ministero di alcun membro della Destra

Quindi il Re — dopo l'On. Orlando — ricevette l'On. De Nicola e dei socialisti

Un Consiglio di Ministri

ROMA, 24 (sera). — Oggi si è riunito un Consiglio di Ministri, il quale si è occupato del disbrigo di affari di ordinaria amministrazione

Il comm. Viglani a riposo

ROMA, 22 — L'ultimo Consiglio di Ministri ha collocato a riposo, a sua domanda, il Direttore Generale della P. I. Senatore Vigliani

Una logica soluzione della crisi

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 25 (matt.). — Ieri, nel pomeriggio, il Re ha ricevuto l'On. Tittoni e quindi l'On. Bonomi.

* * *

ROMA, 25 (matt.) — La combinazione Orlando-popolari-socialisti è andata completamente a fallire. Così pure la possibile designazione dell'On. De Nicola è naufragata, prima ancora di nascere

Gli amici dell'attuale Presidente della Camera ripetono alla sazietà che fino a questo momento On. De Nicola non è maturo per assumere il potere, e temerebbe di compromettere, in momenti difficili, il suo avvenire politico, che gelosamente cova, in attesa di tempi migliori

L'opposizione contro le Destre

D'altra parte ben si riteneva che tutti i tentativi di conciliare Destre e Sinistre non avrebbero avuto felice esito, perchè se il Gabinetto Facta è caduto sulla politica interna, in seguito alla reazione popolare-socialista contro gli eccessi dei fascisti, così il nuovo Gabinetto designato del resto dal voto della Camera avrebbe dovuto costituirsi appoggiandosi alle Sinistre e alla concentrazione riformista-popolare

Tale logica soluzione era prevista da principio in numerosi ambienti.

L'incarico a Bonomi

Il «Mondo», di solito bene informato, scrive in proposito:

«L'On. Bonomi, dopo l'udienza del Re, ha dichiarato ai giornalisti di aver ricevuto l'incarico dal Sovrano di comporre il Gabinetto».

Il «Mondo» continua:

«E' da augurarsi che l'On. Bonomi possa superare tutte le difficoltà.

«Occorre risolvere il più presto possibile la crisi, ed impedire che vada troppo alle lunghe com'era avvenuto la volta precedente.

«Urge ridare un Governo all'Italia, che inizi di buon animo i lavori parlamentari, e possa poi farci riposare tranquilli durante le vacanze estive».

Il «Corriere d'Italia», a sua volta scrive:

«La soluzione, come si presenta sarà la migliore.

«L'On. Bonomi gode molto prestigio e grande influenza nel mondo parlamentare, per il suo tatto e il suo equilibrio.

«Non deve dimenticarsi che portò a buon esito importanti questioni, anche di carattere internazionale

«Ha buone previsioni davanti a sè lo avrà ottime se saprà scegliersi i collaboratori».

La Destra

I gruppi parlamentari di Destra hanno approvato un Ordine del giorno, col quale dichiarano di riservarsi di determinare il loro atteggiamento, di fronte al nuovo Gabinetto, non appena ne conosceranno la composizione e il programma.

E' un Ordine del giorno prudente, fra le cui righe si legge il desiderio di amichevoli relazioni col nuovo Ministero.

Dichiarazioni di Turati

L'On. Turati, dopo un colloquio con l'On. Bonomi, ha dichiarato ai giornalisti che il designato Capo del futuro Gabinetto desidera comporre il suo Ministero, col trarre gli elementi dai popolari, che saranno esaudito; e dalle Sinistre compresi i democratici-sociali.

La solidità del futuro Gabinetto Bonomi

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 25 (matt.) — La stampa saluta con molto piacere il futuro Gabinetto Bonomi, che si prevede solido e duraturo.

Sarà un Ministero a larga base democratica e popolare, che affronterà e risolverà i maggiori problemi, di carattere sociale ed economico, che incombono sull'orizzonte.

Non Ministero di transizione quindi; ma Ministero solido, e sul serio.

L'On. Bonomi si circonderà di collaboratori fidi e del più alto valore, respingendo qualunque candidato sorretto da sole ambizioni personali.

I «popolari» si sono riservati di presentare i loro uomini, nel numero indicato, tanto per i posti di Ministro, quanto per quei di Sottosegretario.

I portafogli saranno distribuiti con giusto criterio

Viva è l'aspettazione e ferma la fiducia.

Il saluto dei socialisti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 25 (matt.) — I socialisti salutano l'apparire del nuovo Ministero con parole d'augurio.

Essi lo appoggeranno fino all'ultimo purchè non accetti uomini delle Destre; elabori i progetti sociali; instauri la legalità, e ponga fine al disordine che serpeggia in qualche regione d'Italia.

Per ora i socialisti non parteciperanno al Gabinetto Bonomi, ma collaboreranno fuori di esso, preparandosi ad assumere quindi il potere cogli uomini più temperati.

La morte del Direttore Generale delle Ferrovie

ROMA, 24 — E' morto il Direttore Generale delle Ferrovie Ing. Crova.

Il nuovo Arcivescovo di Milano

MILANO, 24 — E' entrato solennemente a Milano il nuovo Arcivescovo Monsignor Tosi, ricevuto dalle autorità Civili ed ecclesiastiche, dalle Associazioni cattoliche e popolari, fra grande entusiasmo.

Cordialità tunisine tripolitane

TUNISI, 24 — Le autorità e la cittadinanza francese si associano alle festose accoglienze fatte dalla Colonia italiana di Tunisia al Conte Volpi.

La conversazione fra il Conte Volpi e il Residente Generale di Francia S. E. Lucien Saint si svolse quanto mai cordiale ed ebbe per oggetto gli interessi e le relazioni fra i due paesi nord africani

Il Conte Volpi a Palermo

ROMA, Stefani 24 — Si ha da Tunisi che la Colonia italiana ha offerto un ricevimento in onore del Conte e della Contessa Volpi

Furono pronunziati patriottici discorsi.

Quindi l'*Yacht* «Confida» partì per Palermo

* * *

PALERMO, 25 (matt.) — Il Governatore della Tripolitania Conte Giuseppe Volpi è giunto a Palermo con la Nave «Confida»

E' stato festosamente accolto dalle principali autorità, da numerose notabilità, e da gran folla.

La stampa palermitana invia calorosi saluti al Conte Volpi

La R. Nave "Amerigo Vespucci,,

SIRACUSA, 24 — E' giunta la R. Nave Scuola "Amerigo Vespucci".

Lo Scià di Persia a Lucerna

LUCERNA, 25 — E' giunto lo Scià di Persia festosamente accolto.

Un gigantesco idrovolante

ROMA, 25 — Giunge da Londra che secondo il «Times» si mantiene il più grande riserbo sulla costruzione per il Ministero della Marina inglese a Southampton d'un gigantesco idrovolante, che sarà il più grande del mondo, e potrà sorvolare sul mare con qualunque tempo.

I funerali di Biagio Nazzaro

TORINO, 22 — Migliaia di cittadini hanno partecipato ai funerali di Biagio Nazzaro, morto a Strasburgo.

Intervenne il personale dirigente della «Fiat» col Direttore Agnelli le maestranze della «Fiat» e di altri stabilimenti, e numerose rappresentanze con bandiere.

Cordialità italo americane

ROMA, 23 — L'Associazione Italo Americana ha offerto un ricevimento agli studenti americani a cui intervenne Luigi Luzzatti, il Generale Diaz, numerosi Senatori, Deputati ufficiali e gentili Signore.

L'On. Luzzatti pronunziò un applauditissimo discorso, a cui rispose uno studente, a nome dei colleghi.

Parlò quindi il Segretario della Camera di Commercio italiana di New-York

Gli incidenti albanesi risolti

ROMA, 22 — In seguito alle conversazioni fra il Marchese Durazzo e il Governo di Tirana, i recenti incidenti fra l'Italia e l'Albania sono stati felicemente risolti.

Il Governo Albanese ha presentato le scuse alla Legazione italiana per le perquisizioni fatte a bordo del piroscafo «Principessa Mafalda»; e ha destituito tre funzionari, di ciò responsabili; esprimendo il rammarico per l'arresto dell'interprete presso la Legazione italiana.

Per l'incidente, avvenuto a proposito dell'ufficio postale, il Governo ha trasferito il Prefetto di Durazzo.

L'ufficio italiano è stato aperto il 20 Giugno.

Le truppe albanesi hanno reso solenni onori alla bandiera italiana alla presenza delle autorità italiane, albanesi, e di numeroso pubblico.

Gli Armeni irrequieti

ROMA, 25 — Giunge da Londra che il Redattore diplomatico del «Daily Telegraph», in un articolo sulla creazione di un focolare armeno, si dice informato che lo importante problema è stato studiato circa un mese fa, in seduta segreta dall'Assemblea di Angora.

Essa accettò una mozione che autorizza il Governo ad offrire una piccola porzione di Cilicia agli Armeni, a patto che dagli Alleati venga fatte proposte favorevoli alla pace.

Il controllo finanziario con la Germania

PARIGI, 22 — Il Comitato delle garanzie è ritornato a Parigi, dopo essere stato a Berlino circa un mese per regolare col Governo Tedesco il controllo finanziario ed altri provvedimenti stabiliti in massima dalla questione delle riparazioni, e dal Governo Tedesco, in occasione della moratoria alla Germania, nel mese di Maggio.

L'accordo concluso fra il Comitato e il Reich, nella prima parte che è la più delicata, stabilisce i sistemi di controllo del Comitato sul Bilancio Tedesco; e sul funzionamento degli uffici finanziari, compresa la Tesoreria

Il controllo si inspira ai tre principii seguenti:

Rispettare la Sovranità del Reich non turbare il funzionamento della vita amministrativa in Germania; rispettare il segreto delle fortune e degli affari individuali dei contribuenti tedeschi.

La seconda parte si occupa delle Leggi che il Governo Tedesco dovrà presentare per combattere l'evasione dei capitali.

La terza si occupa delle statistiche che la Germania riprende a pubblicare come l'anteguerra, secondo i desideri espressi dal Comitato

Conferenza del Lavoro

GINEVRA, 22 — Il 25 Luglio si aprirà a Interlakin la terza sessione del Consiglio internazionale del Lavoro, cui saranno rappresentati i Governi di undici Stati.

Famosa moschea del Cairo crollata

Cairo, 14 — Stamane verso le 3 mentre i fedeli mussulmani cominciavano a giungere alla moschea di Abd-el-Eika, che si erge nel centro della città, per la preghiera mattutina, una parte del minarelo, costruito nel 600 è crollata, abbattendosi sul tetto della moschea, uccidendo 14 persone e ferendone gravemente 29.

Poincarè a Londra

PARIGI, 24 — Si conferma la notizia diffusa dal Quay d'Orsay, a mezzo dell'«Havas», secondo cui Poincarè accetterebbe di recarsi a Londra, per conferire con Lloyd George, i primi giorni del prossimo Agosto, a proposito della moratoria richiesta dalla Germania.

La grande Assemblea di Angora

LONDRA, 25 — Secondo un telegramma da Angora alla «Morning Post» la grande Assemblea Nazionale ha nuovamente designato Mustafà Kemal Pascia a Comandato in Capo dell'esercito Kemalista fino alla pace coi greci.

La questioni orientali discusse

LONDRA, 23 — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha terminato lo studio dei termini dei mandati sulla Siria e sulla Palestina.

Il Marchese Imperiali annunziò che il Governo Italiano, essendo stato informato dal Governo Francese, desidera che la questione del mandato in Siria sia discussa, durante la riunione attuale.

Il Consiglio prese le disposizioni perchè i due Governi scambino le loro vedute su certi punti del mandato.

Il Marchese Imperiali aggiunse di aver avuto istruzioni per approvare il mandato in Siria, non appena tale scambio di vedute sarà terminato.

Quindi si deliberò all'unanimità che il mandato francese sulla Siria, e il mandato britannico sulla Palestina sieno confermati, ed entrino automaticamente in vigore non appena il Governo Italiano e Francese si saranno messi d'accordo su alcuni particolari, adesso in discussione a Parigi

Che ha ricevuto l'Inghilterra?

LONDRA, 25 — Rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che la Gran Brelagna ha ricevuto finora dalla Germania, in conto delle riparazioni marchi 56.250.000 oltre 6.000.000 in carta.

Le spese sostenute dall'Inghilterra per lo esercito di occupazione ammontano a circa 54 milioni di sterline.

I ribelli irlandesi a mal partito

DUBLINO, 25 — Le truppe del Governo provvisorio continuano a incalzare i ribelli verso sud.

I ribelli hanno sgomberato un certo numero di località a sud di Limmerick, ripiegando su Cork.

(جماعة الوجيه نيتي)
I NITTIANI
روما ٢٣

نشرت جريدة البايزي بان جماعة الوجيه نيتي سينالون في وزارة الوجيه اورلاندو وزارتين وثلاث نيابات

* * *

البرنس امير البيومونتي في جبل طارق
IL PRINCIPE DEL PIEMONTE A GIBILTERRA
روما ٢٢

زار امير البيومنتي وارث عرش حكومة ايطاليا استحكامات جبل طارق ثم حضر في مائدة فطور اقيمت لشرفه من طرف الحكومة

(الوجيه اورلاندو يرفض)
(تاسيس الوزارة)
ORLANDO DECLINA L'INCARICO
روما ٢٤

تقول الجرائد بان الوجيه اورلاندو الذى قبل بصورة شبيهة بالرسمية ان يرتب الوزارة الجديدة قد رفض بصورة نهائية ترتيبها نظرا للمعارضة التى يقوم بها الحزب الاشتراكي والحزب البوبولاري الذيهم لايريدون دخول بعض اعضاء حزب اليمين في الوزاره المستقبلة

ثم بعد ذالك استقبل جلالة الملك جناب الوجيه دى نيقوله

* * *

(الكونت وولبى في تونس)
تونس
IL CONTE VOLPI A TUNISI
(برقياتنا الخصوصية)

وصل الى تونس الكونت وولبى على ظهر الباخره قونفيذه وقد هنئت المستعمرة الايتالية لوالى القطر الطرابلسى مظاهرة لاتنسيها مرور الايام والسنين

وتوارد على الرصيف جمهور من ممثلي الجمعيات وجم كبير من العمال

وحضر الكوماندانور بيوني قنصل حكومة ايطاليا العام في تونس وكل رجال القونصولاتو واشترك في هذه المظاهرة رجال حكومة فرانسه وجم من اكابر الفرانساويين

وقد دارت تحادثة حبية بين دولة الوالى ومقيم فرانسه العام

ونشرت جريدة الانيون اليومية احدى الجرائد الشهيرات في الايالة التونسية مقالة ضافية الذيل عن تاثير الجيل والوقع الحسن الذى كان لهذه الزياره في نفوس اهالى المستعمرة الايطالية

(طبعت بمطبعة نوى ارتقرافيكي)

عهد الصداره الى الوجيه
يونومى
L'INCARICO A BONOMI
روما ٢٥ صباحا

عهد جلالة الملك الي الوجيه يونومى بتاسيس الوزارة الجديدة

الازمة الوزارية
LA CRISI
روما ٢٤

استقبل جلالة الملك في هذا اليوم جناب الوجيه اورلاندو وتباحث معه طويلا ومن البديهي ان ماجرى بين الملك والوجيه اورلاندو وبقى مكتوم والظاهر ان الوجيه اورلاندو وبعد ان عرب عن الحالة السياسية فيما يتعلق بحركة الاحزاب المختلفة قد انتهى بالتصريح بعدم امكان ترتيب الوزارة نظرا لمفاوضة الحزب البوبولارى ومعارضة الحزب الاشتراكى

(اجتماع مجلس النظار)
UN CONSIGLIO DI MINISTRI
روما ٢٤

قد اجتمع في هذا اليوم مجلس النظار واشتغل بالقيام بالاشغال المتعلقة بالادارة الاعتيادية

الصدر الفرانساوى بوانكارى في لوندرة
POINCARE' A LONDRA
باريز ٢٤

يويد الاخبار التي اذاعتها قصر كواى دورساى بواسطة شركة التلغراف التي بموجبها سيقبل الصدر الفرانساوى بوانكارى الذهاب الى لوندره لكى يتباحث مع اللويد جورج في اوائل شهر اوغوستوس الاتى عن مسئلة تاجيل الدفعات التى طلبتها حكومة المانيا

Da Bengasi a Milano in trenta ore

Gino Bastogi, di cui avemmo già a rilevare su queste colonne il vivido interessamento per quanto concerne le comunicazioni coll'interno pubblica ora sull'*Illustrazione Coloniale* un articolo pieno di fede e confortato di elementi tecnici circa un servizio aereo Milano-Alessandria d'Egitto.

Ne assumiamo i tratti più salienti.

La Germania presto ci consegnerà quattro grandi hangars, di cui uno è già arrivato a Ciampino e sulla loro dislocazione ed impiego per ora riservata, è ben lecito far voti a che si abbiano in considerazione alcune ragioni tanto mercantili quanto militari.

Ora le due belle aeronavi di cui sappiamo oramai servirci non servono ad altro che a portare a spasso su Roma onorevoli e belle signore! Una la si potrebbe adoperare almeno per riallacciare la Sardegna al continente. Ma questo può esser fatto con altre aeronavi; sarebbe bene invece accoppiarla a quella che già fa il servizio per Tripoli, armando una linea bella e larga di altissimo iteresse italiano su tre quarti del suo percorso e di non minore interesse internazionale nel quarto rimanente. Intendiamo parlare della linea Milano, Roma, Tripoli, Bengasi Alessandria d'Egitto.

Il Bastogi entra a questo punto in particolari tecnici e d'orario che trascuriamo; nota come le condi Bengasi e della Cirenaica dovrebbero dare — come elemento di traffico alla linea — una clientela non trascurabile anche quando si volesse opporre alla istituzione della linea aerea il fatto che ogni viaggio del piroscafo settimanale costa ottantamila lire per trasportare venti passeggeri e che be clientela. E' anche vero che se le cose in Tripolitania volgeranno a noi favorevoli gli affari si svilupperanno e la clientela verrà

Lo scrittore presenta anche uno schema d'orario davvero confortante: il dirigibile partendo da Milano a mezzogiorno sarebbe a Roma alle 18 per ripartire da questa città alle otto di sera: esso toccherebbe Tripoli alle sette del mattino seguente, ripartirebbe alle 11 arrivando a Bengasi alle 6 di sera

Il viaggio proseguirebbe ad Alessandria con partenza alle 20 ed arrivo alle 6 del mattino successivo.

Il ritorno sarebbe effettuato pressa poco nello stesso tempo; chi parte da Bengasi un'ora prima di mezzogiorno arriverà alle 18 del giorno successivo a Milano! Non è davvero confortante tutto questo per la «giovane Italia che si travaglia oggi nella sua febbre di crescenza».

(dal «*Corriere della Cirenaica*»)

Corso di Ripetizione

Sotto gli auspici della Società Nazionale «DANTE ALIGHIERI» dal 15 corrente al 1° ottobre p. v., funziona, nei locali propri siti in Zenghet Mizran, un corso di ripetizione per gli alunni delle RR. Scuole Medie.

Il corso è stato integrato dall'insegnamento del latino, del greco e dell'arabo.

Le iscrizioni si ricevono sino alla fine del corrente mese, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 nella sala della Biblioteca della predetta Società.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
F. Crescimanno

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Martedì 25 Luglio 1922 — 206,159
S. Giacomo — S. Silvestro — S. Filomena.
Domani. S. Anna.

Strade impraticabili

Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio Sig. Direttore

Per cortesia, vuol pubblicare quanto segue?

Abito in fondo Sciara Mizran vicino al passaggio al livello della ferrovia, e precisamente nell'ultimo Zenghet oltrepassato il panificio a vapore. Quello Zenghet è addirittura un vero fossato pieno di buche e di avvallamenti e senza neanche una lampadina elettrica, o un lume a petrolio o ad acetilene.

Tornando a casa al buio, come succede a me a cagione dei miei affari, si corre il rischio di rompersi l'osso del collo

Perchè il Municipio non provvede alla sistemazione e alla illuminazione di detto Zenghet già abitato da moltissimi italiani?

Grazie dell'ospitalità.
suo dev.mo

F. F

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Regionale di Tripoli

I Soci del Comitato locale della C. R. I. sono invitati al *referendum* per la elezione delle cariche sociali rimaste vacanti in seguito alle dimissioni dell'attuale Consiglio direttivo.

Lo spoglio delle schede sarà fatto il 13 Agosto p. v. alle ore 10 nel locale sociale.

L'esercizio del voto è subordinato per precisa norma degli Statuti dell'Ente — al pagamento del contributo sociale dell'anno in corso epperciò, nell'interesse dell'umanitaria istituzione, si fà viva premura ai Sigg. Soci di rispondere numerosi al *referendum* e si avverte che apposito incaricato, portando al loro domicilio le relative schede, provvederà nel contempo ad esigere le quote d'associazione e che in ogni caso i Sigg. Soci potranno avere chiarimento al riguardo dal Direttore delle Carceri Civili Avv. Cav. Morvillo.

IL PRESIDENTE
Dino Gori

Il Concerto serale da "Mazzocca,,

Sotto la direzione del giovane maestro Salvatore Astuti è incominciato da Domenica sera il concerto orchestrale al gran Caffè Mazzocca

...mente eseguito da una scelta e bene affiatata orchestra, è generalmente composto di ottimi pezzi della moderna musica.

Il pubblico, che ha saputo subito apprezzare la lacuna colmata dal bravo Sig. Mazzocca, vi accorre numeroso ogni sera ed i bravi orchestristi sono fatti segno alla di lui ammirazione.

Ancora poche copie
Da un Milud a un Ramadan
del Dott. G. Mantovani

Le ultime copie sono in vendita presso l'Amministrazione della *Nuova Italia* — Ogni copia L. 6.

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE
Il grande successo di Myosa

MYOSA, la danzatrice eccelsa ha deliziato ieri sera al «Miramare» il pubblico imponente che gremiva il teatro.

E non soltanto fu il lungo entusiastico, appassionato applauso del pubblico che riconobbe in MYOSA il valore indiscusso del più autentici successo, ma sopratutto il coro unanime delle lodi di quanti hanno sentimento d'arte.

Le danze di MYOSA hanno infatti tutto il fascino dell'arte più aggraziata mescolata all'incanto gentile della squisita femminilità moderna.

Il programma di ieri sera fu di primissimo ordine e suscitò il plauso unanime del pubblico che ha vivamente applaudito tutti gli artisti

La simpatica *Lina Verbena* guadagnò le simpatie del pubblico colla grazia del suo canto.

Ueberto Toulouse, l'impressionante numero di attrazione mondiale — ha entusiasmato coi suoi pericolosi esercizi, riscotendo gliapplausi ininterroti del pubblico che ammiro l'arte perfetta dell'audace attrazionista.

Tutti gli altri numeri dello scelto e signorile programma furono meritatamente apprezzati ed applauditi.

Stasera importantissimo e scelto programma che richiamerà al MIRAMARE la grande folla degli spettacoli *chic*.

Alhambra

La buona figliuola » con Amleto Novelli e Tilde Hassay.

VISITATE

l'esposizione delle fotografie esposte all'ingresso del Cinema ALHAMBRA del più grande cine-romanzo d'avventure della «Pathè Worton».

Il segreto del Sottomarino
in sette serie - 30 atti

Direzione dei Serv. Post. ed Elet. della Tripolitania
AVVISO DI VENDITA

Il giorno primo Agosto p. v., ad ore 9, presso il proprio magazzino, sito in Via Parco Automobilistico accanto al Bar Pesaro, la Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici, procederà alla vendita a mezzo di pubblico incanto, dei seguenti oggetti fuori d'uso

Materiale Telegrafico:

1 — N. 135 casse d'imballaggio di differenti dimensioni, prezzo base L. 400.
2° — Kg. 15 di precipitato di rame; prezzo base L. 30.
3° — Kg. 112 di rame in rottami fasciato; prezzo base L. 200.
4° — Kg. 820 di zinco in rottami; prezzo base L. 1500.

Mobili:

1 Residui di 3 tavolini e di un paravento; prezzo base L. 5.
2 Due banconi con cassetti e sportelli; prezzo base L. 20.
3 -- Un carrettino su molle a due ruote con cassone in lamiera di ferro, capacità m.3 1.10 a 2 stanghe — Finimento completo da tiro composto di pettorale, groppiera, bastino, sottopancia, briglie, redini e tiranti; prezzo base L. 250.
4° Materiale vario per illuminazione, consistente in metri 1.200 di filo conduttore, di 8 riflettori di ferro smaltato, 24 saliscendi, 1 braccio di ottone, di 600 isolatori a carrucola, di 14 valvole a tabacchiera, di 46 basette di legno e di 17, prezzo base L. 200.
5° N. 9 carcasse di ventilatori inservibili; prezzo base L. 30.

L'aggiudicazione dei sopra descritti oggetti sarà fatta ai migliori offerenti, a carico dei quali resta ogni spesa di trasporto del materiale stesso.

Tripoli, 22 *Luglio* 1922

IL DIRETTORE PROVINCIALE
Gori

QUESTA SERA TUTTI
ALL'ALHAMBRA

Annunzi economici
Cent. 10 la parola — Minimo L. 4.

CEDESI magazzino bene avviato di generi alimentari in Sciara el Garbi.
Rivolgersi: «Nuova Italia»

ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI — ZAMPIRONI — RAZZIA — NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SERIA DITTA CERCA OTTIMO PIAZZISTA, INDIRIZZARE OFFERTE CASELLA POSTALE 2.

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia*

VENDESI macchina da cucire nuovissima.
Rivolgersi: «Nuova Italia»

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

PROSCIUTTO
L. 3 l'etto
D'Alessio - Suk el Muscir, 29

Il nostro concorso sul futuro Ministero

La costituzione del futuro Gabinetto interessa vivamente i circoli politici italiani, ed anche la cittadinanza di Tripoli, che intimamente è legata alle vicende parlamentari che si svolgono in Italia.

Ciò premesso, e interpretando un desiderio espressoci dai nostri numerosi lettori apriamo da oggi un «referendum» con queste semplicissime norme.

Chi intende concorrere ci restituisca, in busta chiusa, la seguente lista debitamente riempità; e colui che di più si avvicinerà all'elenco dei futuri Ministri avrà il premio di Lire CENTO.

L'apetura delle buste avverrà in giorno e ora da determinarsi, nei locali di Redazione della «Nuova Italia», alla presenza di chiunque voglia assistere.

LA NUOVA ITALIA - TRIPOLI

REFERENDUM relativo al futuro Gabinetto.

Il sottoscritto ritiene che a futuri Ministri saranno nominati i seguenti parlamentari:

Presidente.
Esteri:
Interno:
Colonie
Giustizia.
Tesoro:
Finanze:
Guerra:
Marina:
P. I.:
Agricoltura:
Industria:
Lavoro:
Lavori Pubblici:
Poste Telegrafi:

Il Concorrente

D.r C. Dell'Aria
Sciara Mizran - 7° Zenghet
Suk el Htab, N. 20

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta; cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Casa di salute del Prof. ONORATO
per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide e per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 18, via Mizram 51.

D.r Comm. D. A. MAZZOLANI
Consultazioni Mediche:
dalle ore 11 alle 12,30
e dalle ore 15 alle 16
108, Suk el Naggiara
(vicino Piazza Orologio)

Barracani
cercasi grossista ritiri produzione 200 barracani al giorno.
Scrivere: CARLO PIANEZZA
BUSTO ARSIZIO

BUSTI
Fascie - Cinture Ventriere
della specializzata e premiata ditta
Maria Pepe
Via Garibaldi, 5
TORINO
sono tutto ciò che v'è di più ELEGANTE, IGIENICO, PERFETTO e CONVENIENTE
A richiesta si spedisce Catalogo gratis che consiglia il modello più adatto alla persona.

Dott. Mario Colombo
Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolora).
Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.
Sciara Hassuna Pascià N. 10
Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Cura rapida, sicura e segreta della SIFILIDE
in tutti gli stadi senza ricorre o a dolorose iniezioni. - Scomparsa immediata di qualunque manifestazione con le insuperabili pillole
SIFILSAN
Formola del Dott. Prof. CAMUSSO
L. 11 al flacone, per posta L. 1.20 in più - Tre flaconi L. 23 franco di porto - Rin. esse anticipata.
INDUSTRIA FARMACOLOGICA ITALIANA
Via Ghilini N. 20 - ALESSANDRIA

E' arrivato il LIEVITO DI BIRRA per PANIFICAZIONE e DISTILLAZIONE
Distintivi per Società; ogni qualità.
si ricevono ordinazioni all'ingrosso prezzi speciali
da RAVASI
"all'American Bar,,
Corso Vitt. Eman. N. 33

Concessionario per Tripoli: **BRAHA DAVIDE**

OGGI
AL GRAN CAFFÈ MAZZOCCA
ATTRAENTI CONCERTI MUSICALI
Dalle ore 20,30 alle 23,30
ORCHESTRINA
INAPPUNTABILE SERVIZIO
DI BUFFETTERIA

DEPOSITO di Chianti Ruffino

Grande Distilleria di Alcool a Vapore e Fabbrica di Liquori e Sciroppi
C. CURTI & C.
VIA RICCARDO, 129 - TRIPOLI - VIA RICCARDO, 129

DEPOSITO di Chianti Ruffino

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 180 Mercoledì 26 Luglio 1922 Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia,44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Un'altra "cara„ lettera. Al "Caro Malagoli„ Uno sfogo bilioso e rabbioso dell'On. Giolitti

Giornate d'ansia e di incertezza

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 26 — L'improvvisa caduta di interessi, che una crisi politica del Ministero Facta, che da molti si turba terribilmente.
riteneva solido, e tale che avrebbe potuto oltrepassare l'estate, ha prodotto grandi effetti, e fenomeni curiosi.

I grandi effetti già si conoscono attraverso la stampa e mediante i telegrammi ufficiali; i piccoli effetti, invece, retroscena di qualunque crisi, non giungono molto lontano, e per conoscerli necessita vivere a Roma, e frequentare gli ambienti politici e giornalistici, in queste giornate di febbre.

Perchè, oltre le conseguenze politiche, i rapporti fra i gruppi, la preparazione e le azioni dei Partiti vi sono le numerose azioni e l'importantissimo lavorio personale compiuto dai parlamentari che lasciano dalle alte funzioni, e dai parlamentari che vi aspirano.

E' un complesso di rapporti, un intreccio di interessi, un incrociarsi e contrastarsi di ambizioni e di ambizioncelle, nei riguardi dei parlamentari e delle rispettive clientele che costituisce un aggrovigliato e curioso *substratum*, quanto mai interessante a conoscersi e a studiarsi.

Le clientele romane entrano in campo, e la provincia manda a Roma i suoi rappresentanti secondari nelle persone dei grandi elettori, e dei grandi... affaristi.

Intorno al Ministro, al Sottosegretario vive, o, per meglio dire, rotea tutta una vita di piccoli e grandi interessi, che una crisi politica turba terribilmente.

Ciò che era stato promesso: dalla costruzione d'una strada al conferimento d'una commenda: da un pingue appalto ad una borsa di studio, e che si era in procinto di ghermire, sfugge inesorabilmente con la crisi, il bel sogno si dilegua e bisogna ricominciar daccapo, se non addio speranze

E perciò l'opera di tale offensiva occulta, che sfugge ai più, ma che è profonda e tenace, dà origine a correnti che spesse volte contrastano e si sovrappongono alle maggiori correnti

Le maggiori azioni si svolgono al tempo della nomina dei Sottosegretari di Stato: uffici che hanno aspiranti in numero sproporzionato capita spesso che i concorrenti ben quotati e fortemente appoggiati ammontino ad un centinaio.

Entrano in campo influenze palesi e occulte; grandi dignitari dello Stato e modesti *tracets;* spesso qualche prelato, più di sovente note dame, nei cui salotti si intriga, fino a che la lista fatale è combinata, è approvata, e pubblicata.

Vedrai tutto quel mondo pseudo politico di secondo e di terzo ordine si riadagia nel silenzio e nella tranquillità, salvo a cacciar fuori di nuovo la testa, all'approssimarsi d'una nuova bufera politica, come fanno certi animali allo avvicinarsi del temporale.

Dopo il nuovo Ministero

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 25 - Continuano febbrilmente le consultazioni da parte dell'On. Bonomi cogli esponenti dei principali partiti e gruppi politici che faranno parte del nuovo Ministero, affine di costituirlo al più presto.

I popolari ne formeranno la base granitica, e i socialisti, nella grande maggioranza lo appoggeranno lealmente.

Per ora sarebbe prematuro far nomi, ma certo si è che alla combinazione parteciperanno i più illustri e valenti rappresentanti dei gruppi, che appoggeranno il Ministero, cosicchè riuscirà forte, duraturo, e potrà agevolmente risolvere i principali problemi.

L'equilibrio dei Partiti alla Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 26. — E' interessante, in tempo di crisi conoscere la situazione esatta dei Partiti e dei Gruppi alla Camera; epperciò la trasmetto secondo la nuova costituzione del 1° Luglio u. s.

Sono rimasti immutati il gruppo socialista, quello popolare, quello comunista, e quello nazionalista piccole variazioni si sono avute nei gruppi agrario, fascista, parlamentare-liberale, democratico, e socialista riformista Invece si è sfasciato completamente il gruppo della democrazia, che si è diviso in quattro gruppi: *democrazia, partito democratico italiano, democrazia liberale, democrazia sociale.*

Così in ordine numerico la forza dei gruppi è ora così distribuita:

1. Socialista	122
2. Popolare	106
3. Democrazia sociale	42
4. Democrazia sociale	41
5. Partito democr. italiano	36
6. Fascista	32
7. Socialista riformista	26
8. Democrazia liberale	24
9. Agrario	23
10. Parlre liberale democrat	21
11. Comunista	13
12. Nazionalista	11
Totale	497

Bisogna poi aggiungere il gruppo misto, cioè degli isolati e dei conflitti che non raggiungono dieci membri, e così:

	497
13. Gruppo misto	32
Totale	529

I sei posti che restano al 535 sono uno quello del presidente De Nicola non iscritto in nessun gruppo, e cinque vacanti o scoperti

* * *

La ripartizione per settori politici della Camera risulta ora la seguente:

ESTREMA SINISTRA.	
Gruppo socialista	122
Gruppo comunista	13
Totale	135
SINISTRA.	
Gruppo democrazia	42
Gruppo partito demoitaliano	36
Gruppo Democrazia sociale	41
Gruppo democrazia liberale	24
Gruppo socialista riformista	26
Totale	169
CENTRO.	
Gruppo popolare	106
DESTRA.	
Gruppo parlamentare liberale democratico	21
Gruppo agrario	23
Gruppo fascista	32
Gruppo nazionalista	11
Totale	87
Riassumendo:	
Sinistra	169
Estrema sinistra	135
Centro	106
Destra	87
	497
Gruppo misto	32
Totale	529

Uno sfogo di Giolitti

ROMA, 25 — L'On. Giolitti inviò al Senatore Malagoli da Vichy la seguente lettera:

« Caro Malagoli,

« Data 20 — Stamane Facta e Soleri mi annunziarono per telegramma le dimissioni del Ministero chiedendomi se venivo a Roma.

« Ho risposto: no.

« La situazione, creata da ingiustificabili impazienze è così assurda che se fossi stato a Roma ne sarei immediatamente partito.

« Cosa ne può venire di buono per il Paese da un Connubio Sturzo - Treves - Turati?

« Che programma si può fare, quando il movente della crisi è unicamente la paura?

« Mentre il pericolo vero ed unico per il Paese è la marcia verso il fallimento e chi se ne preoccupa sul serio?

« Invocassi un Ministero forte e lo si comporrà con uomini in pieno dissaccordo fra loro, i quali, se avranno forza la adopereranno a combattersi

Se venissi a Roma si direbbe che arriva un concorrente dippiù alla curèe

« Mi sono posto fuori concorso, sono uno di quei vecchi avvocati che non assumono più cause, ma occorrendo danno ancora pareri

« Ora però non saprei che parere dare è non vorrei neppure assumere la responsabilità di dare un parere, poichè non vedo (data la situazione parlamentare) la possibilità di una soluzione che risponda ad veri interessi del Paese

« Il nuovo Governo si getterà a capofitto nella lotta contro il fascismo e porterà a vera guerra civile, oppure userà la necessaria prudenza, e i paurosi che procurarono questa crisi lo rovesceranno.

« Sono fuori, ne ringrazio Iddio e resto fuori

Gradisca cordiali saluti

Giolitti »

I commenti

ROMA, 26 (mat) Nella maggior parte dei circoli politici di Roma la lettera, inviata dal discendente di Vichy e aspramente criticata, e si giudica nè più, nè meno dello sfogo bilioso e impotente dell'antico dittatore, ormai messo completamente fuori della vita pubblica, tanto è vero che il Paese supera i più gravi avvenimenti, senza più invocarlo a salvare la Patria

Anche i simpatizzanti dell'On Giolitti, le persone a lui legate da amicizia dicono che il vecchio Dronero ha scoperto troppo il suo risentimento, dando chiaramente a dividere che ha parlato per sfogare sentimenti personali, azzione per giovare a qualche cosa

Ciò che costituisce la nota anticipatissima della lettera è la puntata contro gli « uomini nuovi » che dominano adesso la politica; è lo sfogo rabbioso contro Don Sturzo, contro Turati, contro Treves e la esasperazione ed insieme la constatazione d aver perduto influenza nella vita politica

I giornali democratici come il «Paese» si scagliano addirittura contro l'On. Giolitti, lo appellano con aspre parole, e lo chiamano con termini di estrema violenza

E' giudizio comune che la apostrofe dell'On. Giolitti servirà allo scopo contrario, e cioè a dar maggior forza al Gabinetto Bonomi

La stampa deplora....

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 26 (matt) La stampa romana continua a rivolgere strali all'On. Giolitti e la « cara » lettera diretta al carissimo Direttore della « Tribuna ».

Il vecchio uomo di Stato non ha oggi una stampa favorevole la sua mossa, la quale — se compiuta in altri tempi avrebbe ottenuto molti consensi, oggi provoca dissensi e peggi.

Specialmente i popolari dimostrano il loro risentimento, e lo esprimono ad alta voce, a mezzo dei loro organi

Il « Corriere d'Italia » ha subito risposto all'On. Giolitti con un vibrato articolo polemico che suscita unanimità di consensi.

I giolittiani sono incerti e disorientati per la mossa poco abile del loro *leader*.

Il Papa per la Russia

ROMA, 26 — Il Papa inviò una lettera apostolica ai Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, nella quale rileva le infelicissime condizioni delle popolazioni Russe, travolte dalla pestilenza e dalla fame; ricorda i soccorsi di già raccolti, ma insufficienti a far fronte all'immenso disastro e rinnova l'appello ai soccorsi, dichiarando che la Santa Sede parteciperà con una nuova contribuzione di due milioni e mezzo di lire.

I mandati per la Palestina e la Siria

LONDRA, 25. — Dopo l'ultima seduta del Consiglio della Società delle Nazioni, Viviani, intervistato all'uopo, fece le seguenti dichiarazioni: « Con l'articolo 14 del mandato sulla Palestina che contempla la divisione dei luoghi Santi e sul mandato della Siria che interessa particolarmente la Francia, si era giunti ad una situazione quanto mai scabrosa e difficile. Lo sforzo della delegazione francese, aggiunse Viviani, si concentrò tutto sulla redazione accurata di un testo più chiaro ottenendo che i due mandati siano redatti e posti in vigore contemporaneamente.

Le trattative franco-italiane, spiegò Viviani sono attualmente paralizzte a causa della crisi ministeriale italiana. I due mandati avranno il loro effetto soltanto il giorno in cui il nuovo gabinetto italiano sarà in regolare funzione. Il Governo inglese e quello italiano a questo riguardo sono completamente d'accordo.

Alla Camera Viennese

VIENNA, 26 - La Camera dei Deputati, dopo aver approvato tutti i progetti di legge formanti il programma finanziario, presentato dal Governo prese le vacanze.

مكانة صدارة الوجيه يونومي المستقبلة

La solidità del futuro Gabinetto Bonomi

تحيي الصحف بكل سرور صدارة الوجيه يونومي المستقبلة الذي يظهر انها مكينة ودائمة

وستكون وزارة وسعة الاساس على الديموقراطية والبوبولارية وستقابل وتحسم المشاكل الاجتماعية والاقتصادية التي يهتم بها الكل ولا تكون وزارة موقتة ولكن وزارة اكيدة وجدية

وسيحاط الوجيه يونومي بمعاونين صادقين لهم مقدرة سامية وسيرفض كل ترشيح له ادنى علاقة بمطامع شخصية

وقد امتنع الحزب البوبولاري ان يقدم رجاله في العدد المعين سواء كان في منصب الوزارات او في مناصب نيابة الوزارات وستقسم بعدل كلي

والانتظار كثير بكل ثقة

اضطراب الارمن

Gli Armeni irrequieti

وردت الاخبار من لوندره بان المحرر السياسي لجريدة الديلي تلغراف قال في احدى مقالاته عن احداث محل الاضطراب الارمني بانه قد استخبر بان المشكلة المهمة قد درست قبل شهر في جلسة سرية عقدتها الهيئة العمومية في انقره

وقد قبلت الهيئة العمومية قرار يؤذن الى الحكومة ان تعرض قسم جزاى من ولاية اطنه الى الارمن على شرط ان دول التحالف تقدم اقتراحات مرضية في الصلح

الهيئة العمومية العظمى في انقره

La grande Assemblea di Angora

لوندرة ٢٥

يوخذ من برقية واردة من انقره الى جريدة المورنيغ بوست بان الهيئة العمومية الملية العظمى قد عينت من جديد مصطفى كمال باشا لرياسة القيادة في الجيش الكمالي حتى يعقد الصلح مع اليونان

دولة لكونت وولبي في باليرمو

Il Conte Volpi a Palermo

رومه ٢٤

وردت الاخبار من تونس بان المستعمره الايطالية فيها قد اقامت استقبالا حافلا لشرف الكونت والكونتسه وولبي ثم سافرا على ظهر الباخرة قونفيذه الى باليرمو

...

باليرمو ٢٥

وصل الى باليرمو والي القطر الطرابلسي دولة الكونت وولبي على ظهر الباخرة قونفيذه

وقد عقد له استقبال انيق من طرف رجال الحكومة واعيان البلاد وجمهور من الخلق وقد حيته كل الصحف بسلام صميمي

انتهاء البحث في المسائل الشرقية

LES QUESTIONI ORIENTALI DISCUSSE

انتهى مجلس جمعية الامم درسه في كيفية الوصايه على خطة سورية وفلسطين

وقد اذاع المركيز امبريالي بان حكومة ايتاليا حيث وقع اعلامها من طرف حكومة فرانسه فهي ترغب بان البحث عن الوصاية في سورية يقع في هذا الاجتماع الحالي

وقد اجاب المجلس الى تبادل الافكار بين حكومة فرانسه وحكومة ايطاليا فيما يتعلق ببعض نقط الوصاية

وقد زاد المركيز امبريالي بانه قد تلقى التعليمات اللازمة لايرام الوصايه عن سورية بمجرد تبادل الافكار عن الوصاية

وقد قرر المجلس بالاجماع على ان وصاية حكومة فرانسه على سورية ووصاية حكومة بريطانيا على فلسطين قد ووفق عليهما وان يوضعا في حيز التطبيق بمجرد ما حكومة ايطاليا وحكومة فرانسه يتفقان في بعض الخصوصيات الجارى الان المفاوضة فيها في باريز

ادبيات

MORALE

سلام على الاسلام بعد محمد
سلام على ايامه النضرات
على الدين والدنيا على العلم والحجا
على البر والتقوى على الحسنات
لقد كنت اخشى عادى الموت قبله
فاصبحت اخشى ان تطول حياتي
فوالهفي و لقبر بيني وبينه
على نظرة من تكلم النظرات
وقفت عليه حسر الراس خاشع
كاني جبال القبر في عرفات
لقد جهلوا قدر الامام وعرفوا
تجاليده في موحش بفلاه
ولو اضرحوا بالمسجدين لاثروا
بخير بقاع الارض خير رفات
تباركت هذا الدين دين محمد
ايترك في الدنيا بغير حماة
تباركت هذا عالم الشرق قد قضي
ولانت قناه الدين للعثرات
سواى يهاب الموت اويرهب الردى
وغيرى يهوى ان يعش مخلد
ولكنني لارهب الدهر ان سطا
ولا احذر الموت الروام اذا عدا

* * *

خل المطايا ونجم السعد هاديها
يريدها من حديث الجود حاديها
لو كانت الارض تدرى قدر ما حملت
من الرجاء لماشتها رواسيها
ولو تبين للافلاك مقصدها
لسايرتها الدراري في مساريها
وما عليها وقد ال الرجاء بنا
الى العزيز اذا جاءت امانيها
امت بنا مصر لا تلوى على بلد
البشر قائدها والشوق مرجيها
حتى اذا بلغت ارض العزيز بنا
اظلها بن ظل البر وافيها
وراقها من رياض العز ناضرها
وشاقها من حياض الجود صافيها
تجرى على شاطى النيل السعيد بنا
كان فلك المني فيه تجاريها
فحين لاح صبح الندى حمدت
به سراها وقد القت مراسيها

(طبعت بمطبعت نوى ارتقرافيكي)

Corso di Ripetizione

Sotto gli auspici della Società Nazionale « DANTE ALIGHIERI » dal 15 corrente al 1° ottobre p. v., funziona, nei locali propri siti in Zenghet Mizran, un corso di ripetizione per gli alunni delle RR. Scuole Medie

Il corso è stato integrato dall'insegnamento del latino, del greco e dell'arabo.

Le iscrizioni si ricevono sino alla fine del corrente mese, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 nella sala della Biblioteca della predetta Società.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
F. Crescimanno

NOTE IN MARGINE

La Disfida di Bar..accopoli!

Se Baraccopoli avesse avuto il suo Eracito imperatore in miniatura che l'avesse carpeata, e di lui conservasse magari il ricordo con una statua di dimensioni meno giganteschi di quella innalzata da quei di Barletta al suo fondatore; se avesse dipoi avuta la sua brava distrazione e riedificazione da qualche arrugginita discendenza Normanna, se avesse sostenuto il suo bravo assedio di sette mesi, ed un improvvisato Consalvo di Cordova fosse scaturito, dagli scogli spumosi a difenderla; se un Ettore Fieramosca in ritardo si fosse presentato coi suoi dodici prodi a lanciare la sfida ed un novello Massimo d'Azeglio ne avesse celebrato le gesta, non sarebbe certamente assurta alla odierna fama.

Ed invero poca cosa sono le gesta di Ettore Fieramosca e di Consalvo di Cordova in confronto dell'attuale tenzone baraccopolina. Una densa nube sta per oscurare la fama di quelli antichi eroi, perchè i brandi che terribili si levano oggi nella legnosa città minacciano di roteare furibondi sulle teste dei castellani - pardon, dei baraccopolani *con un fanatico, irresistibile impeto. L'assedio ai fornelli continua spietato e stringente; un novello Consalvo che potrebbe essere un S. qualsiasi - sta in agguato e pronto all'urto mentre un furibondo Ettore, — un* Magos *qualunque — gli occhi dilatati, la bava alla bocca, la ramazza terribile in pugno è vicino a slanciarsi coi suoi dodici timidi e fanatici prodi, all'assalto.*

Fremono i pandorici vasi e le bisunte scodelle che, temendo le ire dei rissanti, vanno a nascondersi tra i recondditi lavacri della risacca marina; sorridono gli scettici impenitenti che frà il sorseggiare della candida anisette *attendono incuriositi l'urto degli invitti campioni; sogghigna melensa la luna stanca di far da.... lampada notturna al l'inquieto e mal rischiarato villaggio, mentre un assiolo impertinente, nascosto fra l'edera del soprastante ciglione, modula il suo monotono* chiù chiù *che va a perdersi fra le baracche frementi d'attesa.*

Ma Ettore e Consalvo — pardon Magos *ed S. — convinti della inutilità della tragicommedia, hanno pensato meglio di andarsene a cena, liberando così i dodici timidi prodi dall'incubo del fatto giuramento.*

L'assiolo impertinente sempre nascosto fra l'edera, accelera con ritmo spasmodico il suo monotono chiù chiù *; la luna, non più melensa, allarga sgangheratamente la bocca ad una risata enorme; i soliti scettici impenitenti stanno raschiugando, con aria da sorniona, il fondale della bottiglia d'*anisette *ed i pandorici vasi e le bisunte ed i pandorici vasi e le bisunte scodelle, non più frementi per timore, ripigliano l'usato posto gocciolanti un pò di sudore..... marino A mezzanotte precisa Ettore e Consalvo — pardon* Magos *ed S. — coperti i capaci crani della tradizionale berretta da notte, raccontavano a Morfeo le loro mirabolanti gesta.*

X

Un libro sulla Libia

A proposito del volume libico del Dottor Guido Mantovani.

Da un Milud ad un Ramadan
l'Africa nostra com'è

Già segnalato ai nostri lettori, è reperibile presso l'Amministrazione della «Nuova Italia» al prezzo di lire 6. L'ex Presidente del Consiglio l'On. *Bonomi* così ne scrive all'autore.

«..Ora che ho letto tutto il suo «libro che Ella, con così squisita «cortesia ha voluto dedicarmi, sento il dovere di esprimerle le mie «vive felicitazioni per l'opera compiuta e per quella che Ella certo, «con così spiccate doti di osservatore e di scrittore, compirà in avvenire.

«*Il suo volume è certamente uno «dei migliori libri sull'Africa nostra.* Ne coglie il senso profondo, «e ne fa una dipintura così viva e «fresca quale *in ben pochi altri libri* mi è occorso di leggere.

«Ella, che rivela attitudini così «eminenti di scrittore, avrà occa«sione di cimentarsi in altre prove. «Io le auguro sin d'ora la migliore «fortuna.

«Voglia, egregio concittadino ed «amico, accogliere i miei saluti «cordiali».

«*Ivanoe Bonomi*»

Il «Corriere d'Italia», quotidiano del Partito Popolare Italiano, si stampa ogni giorno in sei facciate; e contiene ampie notizie sul movimento cattolico, e «popolare» in Italia.

Si vende a Tripoli presso l'Agenzia «Tinè», in Corso Vittorio Emanuele.

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Mercoledì 26 Luglio 1922 – 207/158
S. Anna — S. Giacinto — S. Clodoveo.

Domani S. Pantaleone.

Il Senato alle Truppe Libiche

Il Gen. Taranto, Comandante delle Truppe, ha partecipato il seguente plauso, votato dal Senato del Regno, per le brillanti operazioni svolte:

«*Alle truppe di terra e di mare della Tripolitania.*

«Il Senato del Regno, nella sua seduta del 18 Luglio ha, unanimaacclamato alle valorose truppe che nella Tripolitania espongono la loro vita, per mantenere alto il valore e il prestigio d'Italia

«Sono fiero di rendermi interprete presso le Truppe, di questo altissimo riconoscimento dei servizi, che hanno reso e che rendono, e di aggiungere il mio rinnovato plauso.»

IL GOVERNATORE
VOLPI»

...

«Che l'altissima ricompensa sia per tutti premio ambitissimo dell'opera prestata, a tutela del buon diritto e della civiltà: e che in essa, Comandanti, Ufficiali, e gregari, insieme col tangibile riconoscimento del dovere brillantemente compiuto possano trovare una sorgente perenne di forza, di resistenza, di valore per i cimenti futuri»

IL GEN. DI DIVISIONE
COMANDANTE DELLE TRUPPE
A. Taranto»

E sempre l'orario unico!

Riceviamo e pubblichiamo

Cara «*Nuova Italia*»

Grazie delle disinteressate e buone parole che hai pubblicato per noi a riguardo dell'orario unico. Ma la tua e la nostra voce per ora è come quella «*clamantis in deserto*», perchè i nostri padri coscritti fanno le orecchie da mercante e non si vogliono decidere al *grande sacrificio.*

Intanto Luglio sta per terminare e mentre gli impiegati delle amministrazioni civili si godono meritatamente il riposo pomeridiano, noi siamo costretti rinunziare alle bagnanture per recarsi in ufficio nelle ore di caldo asfissiante, mezzi snervati ed incapaci di poter esplicare il lavoro redditizio che si potrebbe esplicare nelle fresche ore mattutine E così al nostro disagio fisico, si aggiunge il nessun profitto che ne ritrae l'Amministrazione stano in questi mesi di canicola.

Potresti tu, cara «Nuova Italia» spendere altre due buone parole per vedere se si arriva a concludere qualche cosa?

Te ne ringraziamo fin d'ora.

Alcuni impiegati civili delle Amm.ni Militari
seguono le firme)

...

Volentieri torniamo sull'argomento e chiediamo all'On. Comando delle Truppe che veda di contentare la giusta, legittima aspirazione dei suoi dipendenti.

Abbiamo ancora innanzi a noi oltre due mesi di caldo afoso da superare; tenere gli impiegati inchiodati ai tavoli nelle ore pomeridiane in cui il caldo si fa sentir forte mentre si potrebbe sfruttare il loro rendimento nelle ore del mattino nelle quali le energie sono più fresche e più sveglie, ci sembra sistema non tanto opportuno.

Abbiamo l'esempio delle amministrazioni civili ove l'orario unico funziona egregiamente, e da informazioni sicure che ci siamo procurate ci risulta che nessun inconveniente si è verificato e che anzi il rendimento di lavoro è superiore a quello del mese scorso poichè gli impiegati attendono alle loro mansioni con zelo ed attività.

Perchè dunque non si fa altrettanto negli uffici dell'Amministrazione Militare ove sono adibiti gl'impiegati civili?

N. d. R.

Partenze per l'Italia

L'ultimo piroscafo, il «Praga» ha trasportato in Italia numerosi tripolini, che recansi per trascorervi qualche settimana di riposo.

Tra essi ricordiamo il Maggiore dei R.R. C.C. Cav. Pièche, il Colonnello Pizzari, il Procuratore del Re Cav. Avv. Zanella, il collega Cav. Muccilli, del «Corriere della Sera»; il Sig. Annibale Muratti,

La "Roma,, ci ha lasciato

La R. Nave «Roma» dopo una lunga permanenza nelle acque di Tripoli ha lasciato il nostro porto, per navigare alla volta di Taranto. La Nave «Roma», com'è noto, prese parte alle recenti operazioni di polizia.

Onorificenze Mauriziane

E' stato nominato Cavaliere dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro il Cav. Uff. Carlo Gaja, Ragioniere Capo presso l'Amministrazione Coloniale.

Attualmente il Cav. Gaja regge la Ragioneria del Governo.

E' un distinto e solerte funzionario, che da anni spende la sua attività a favore della Colonia; dall'intera cittadinanza apprezzato per il tatto e la squisita cortesia.

Il Cav. Gaja si acquistò anche molte benemerenze per l'opera svolta a favore della Cooperativa di Consumo tra impiegati.

Le più vive congratulazioni.

...

La stessa onorificenza è stata accordata al Cav. uff. Giulio Pisani anch'egli Ragioniere Capo nell'Amministrazione Coloniale, ora secondo Commissario municipale, e Commissario presso la Scuola d'Arti e Mestieri

Anche al Cav. Pisani vive congratulazioni.

Un'altra meritatissima Onorificenza

Apprendiamo con stima e molta soddisfazione che l'egregio Sig. Gaetano Previteri, uno dei funzionari postali telegrafi più anziani della Colonia, essendovi sbarcato con le prime truppe, ed attualmente Capo dell'Ufficio postale del Molo, è stato insignito di «motu proprio» del Re dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

E' il giusto riconoscimento dell'attività svolta in Tripolitania durante un decennio dall'ottimo funzionario da tutti amato ed apprezzato per le sue doti, e cortesia.

L'onorificenza ha tanto maggior valore, in quanto concessa per *motu proprio* dall'Augusto Sovrano.

Congratulazioni vivissime.

Dove si trovano gli orologi delle migliori marche?

Non più a L. 2 i vetri d'orologio; ma a L. 0,75 ciascuno!

Modificazioni nell'Ordinamento Scolastico Mussulmano

NOI
Cavaliere di Gran Croce
Conte Giuseppe Volpi
Ministro plenip. di S. M. il Re
Governatore della Tripolitt.

Ravvisata l'opportunità di attuare progressivamente i principi sanciti nella legge fondamentale della Tripolitania, in attesa della convocazione del Parlamento cui, in base all'art. 20 della stessa legge, è demandata l'approvazione degli ordinamenti per l'applicazione dei principi stessi.

Visto l'art. 11 della legge fondamentale relativo all'istruzione dei musulmani.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 In attesa della convocazione del Parlamento e dell'approvazione degli ordinamenti di cui ad esso compete l'approvazione, una commissione speciale è incaricata di formulare le norme provvisorie secondo le quali si provvederà in base all'art. 11 della legge fondamentale, all'istruzione elementare (inferiore e media degli alunni musulmani.

Art. 2. — Tale Commissione è composta come segue.

Comm. Dott. Giorgio Cavallini - Segretario Generale - Presidente;

Cav. Sceh Mahmud Burchis - Cadi di Tripoli - Vice Presidente;

Membri

Cav. Uff. Dott. Tullio Zedda - ff. Direttore degli Affari Civili e Politici

Cav. Scech Ahmed el Fessatui Consigliere di Governo

Cav. Dott. Felice Rimondini - Sopraintendente Scolastico;

Scech Mohammed Abu el Assaad el Alem - Mufti di Tripoli;

Cav. Seid Mohammed Muzaaref Ispettore Scuole Coraniche;

Scech Abd-el-Rezzak el Beseti - Giudice del Tribunale Superiore della Sciaria.

Scech Abdalla Banun - Pubblicista

Si Kadri Effendi Amministratore del Beit el Mal;

Cav. Ismail Kemali el Arnauti - Amministratore degli Aukaf el Gianna - Segretario;

Baldassarre Indelicato - Insegnante Vice Segretario.

Il Segretario ed il Vice Segretario hanno voto deliberativo.

Art. 3. — Sulla scorta delle norme provvisorie formulate dalla Commissione suindicata e che saranno approvate con Nostro Decreto, per l'anno scolastico 1922-23, sarà iniziata l'istruzione elementare degli alunni musulmani nelle seguenti scuole:

a) - Scuola elementare inferiore maschile - nei locali dell'attuale Scuola «Pietro Verri»;

b) - Scuola elementare superiore maschile - nei locali anzidetti;

c) Scuola elementare inferiore femminile - nei locali di cui alla lettera *c.*

Art. 4. — In conseguenza dell'apertura di tali scuole viene soppressa la scuola italo-araba centrale; gli alunni di essa saranno trasferiti nelle classi corrispondenti delle scuole di nuova istituzione, a meno che su richiesta dei genitori non vengano iscritti nelle scuole elementari tipo italiano.

Art. 5. — La scuola professionale femminile araba è conservata ed è annessa alle scuole femminili elementari di Bab el Adala, con le quali armonizzerà il proprio insegnamento, secondo le norme che saranno formulate dalla Commissione.

Art. 6. — Progressivamente ed appena lo consentiranno le esigenze contigenti, tutte le scuole italo-arabe saranno soppresse ed assorbite dalle scuole elementari per alunni musulmani, che verranno istituite secondo le norme formulate dalla Commissione predetta ed approvate con Nostro Decreto

Art. 7. — La Commissione suindicata deve compiere i suoi lavori presentando lo schema completo delle norme entro il 30 luglio corrente. Essa ha facoltà di nominare una giunta di studio scelta fra i suoi membri per rendere più solleciti i propri lavori.

Art. 8. — La Direzione degli Affari Civili e Politici è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Tripoli, li 15 luglio 1922.

Il Governatore
f.to VOLPI

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE
Il grande successo di ★ Myosa ★

La serata di ieri sera ha confermato il successo di MYOSA e della sua *troupe*. Le affascinanti danze di *Myosa* sono sempre più apprezzate dal pubblico che riconosce in essa una squisita e carrateristica manifestazione d'arte.

Il programma di ieri sera è stato molto gustato dal pubblico.

Bene il *Toulouse* coi suoi impressionanti esercizi di equilibrio, i *The Tribollos* colle loro attrazioni comiche, *Robert* il comico che sa far buon sangue, i danzatori eccentrici e gli altri numeri di attrazione.

Rosetta d'dAmore cantò al solito colla sua *verve* biricchina e *Lina Verbena* aggraziata nel canto ebbe molti applausi.

Stasera programma di grande interesse con nuove canzoni e nuove danze.

Alhambra
Francesca Bertini
Peccatrice impenitente

La celebre diva continua a peccare. Infatti dopo il gravissimo peccato di GOLA commesso la settimana passata non riflettendo alle conseguenze postume che certamente la condurrano all'Inferno questa si è lasciata prendere dall'IRA. E stasera all'*Alhambra* la si potrà ammirare in tutte le sue manifestazioni iraconde che la renderanno ancora più attraente e più gradita al pubblico.

Speriamo che l'ottima *Francesca* ci pensi e non pecchi più ma non crediamo perchè data l'impetuosità del suo carattere siamo quasi certi che incorrerà in qualche altro grave peccato e noi da cronisti impeccabili non mancheremo di metterlo in evidenza. Del resto la BERTINI sà così ben peccare che è davvero un peccato non andare a vederla

Siete ancora andati a vedere all'ingresso del Cinema «Alhambra» le fotografie esposte del grandioso romanzo di avventure

MORTON E IL SEGRETO

No!....

Allora accorreteci per convincervi della grandiosità di questo capolavoro che ha rivoluzionato tutta l'Italia.

Caffè-Concerto "Mazzocca,,

Tavoli completissimi ieri sera al Gran Caffè «Mazzocca».

L'orchestra che va sempre più affiatandosi ha eseguito ieri sera un programma scelto e signorile che è immensamente piaciuto alla folla degli ascoltatori.

Questa sera nuovo programma.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Alle ore 0,24 di oggi dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Otello Amirante
di mesi due

Il padre Spartaco, la madre Giovannina, il nonno Gaetano direttore del giornale «San Saverio»; le zie e zii, profondamente addolorati partecipano l'irreparabile perdita

Le ultimissime sulla crisi

L'On. Bonomi ha rinunciato?

Contro Bonomi

ROMA, 26 — Il Gruppo parlamentare della democrazia sociale approvò un ordine del giorno col quale dichiara che pure apprezzando gli sforzi compiuti da Bonomi per formare il Gabinetto di Sinistra esprime tuttavia l'opinione che la reale pacificazione degli spiriti richiede un accordo di tutti i gruppi della Democrazia; secondo i giornali, in seguito tale all'ordine de giorno Bonomi si recò dal Re a dichiarargli di rinunciare a formare il Gabinetto. L'«Osservatore Romano» smentisce formalmente che esistano rapporti diretti e indiretti fra la Santa Sede e il Partito Popolare Italiano, anche durante l'attuale crisi Ministeriale.

Lo stesso giornale smentisce la notizia riprodotta dall'«Epoca» da un giornale inglese che Cardinali e Vescovi abbiano presentato al Papa un memoriale chiedendo il celibato

Altre Impressioni

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 26 — La rinuncia di Bonomi ha comporre il Ministero impressiona gli ambienti politici.

Bonomi invitò a colloquio l'On. Mussolini, che rifiutossi di coadiuvarlo per mandato di deputati fascisti Lupi e Finzi.

Il colloquio fu brevissimo e vivace; i fascisti dichiararono apertamente che senza la Destra è impossibile qualunque Governo. Allo stato attuale si andrebbe verso Meda e De Nava, ovvero tornerassi ad Orlando.

La situazione è scabrosa, vociferasi possibile una reincarnazione di Facta ritenendosi la crisi come non avvenuta.

La situazione è illuminata dalla lettera di Giolitti diretta a Malagoli.

AL MIRAMARE

★ MYOSA ★
La Regina
delle danze Classiche

★ MYOSA ★
La Suggestiva Mima
delle danze Classiche

GRAN SUCCESSO

Questa Sera
AL GRAN CAFFÈ MAZZOCCA
ATTRAENTI CONCERTI MUSICALI
Dalle ore 20,30 alle 23,30
ORCHESTRINA
INAPPUNTABILE SERVIZIO
DI BUFFETTERIA

Questa sera all'ALHAMBRA
IRA
con Francesca Bertini
in 4 atti

Questa sera al "MIRAMARE,,
Grande spettacolo di Varietà
MYOSA
.. TUTTI AL MIRAMARE ..

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 181 - Giovedì 27 Luglio 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Anno Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

Le simpatie politiche e le designazioni si rivolgono nuovamente all'On. Meda.

Un altro logico tentativo per risolvere la crisi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27 (mattina) — Dopo il disorientamento avvenuto ieri, in seguito al ritiro momentaneo, bisogna intendersi, dell'On. Bonomi, e non definitivo: e in seguito alla tempesta di articoli, di polemiche, di invettive suscitate dall'irosa lettera dell'On. Giolitti, la situazione, rapidamente ricomincia a chiarirsi.

I tentennamenti si trasformano in fermezza, le acque torbide si chiariscono; e ritorna l'orientamento degli ambienti politici verso una logica soluzione.

Il Re riceve..

Frattanto il Sovrano non ha mancato di ricevere di nuovo il Presidente della Camera On. De Nicola; e il Presidente del Senato On. Tittoni.

Ha voluto essere minutamente informato di tutto lo svolgimento della crisi, e di quanto si dice nei circoli parlamentari.

Il Re tiene anche dietro agli articoli e ai commenti della stampa, volendo, come sempre, avere la visione esatta delle necessità del momento e delle aspirazioni del Paese.

Le conversazioni furono lunghe.

L'On. Meda designato unanimamente

I giornali romani scrivono che nei colloqui del Re coi Presidenti della Camera e del Senato, questi ebbero a designare al Re l'On. Meda leader dei «popolari», giudicandolo il più indicato alla composizione del Gabinetto

Sembra che i Presidenti abbiano sostenuto con passione la tesi prospettata, assicurando che ciò avrebbe affrettato indubbiamente la soluzione.

Anche l'On. Facta aderisce

Alcuni giornalisti non mancarono di interrogare l'On. Facta, alla sua uscita dal Quirinale.

L'ex Presidente fece dichiarazioni importantissime, che la stampa accoglie e sottolinea simpaticamente

Disse adunque l'On. Facta — dopo aver ricordato che la sua opera fu sempre inspirata a grande imparzialità e correttezza costituzionalmente» l'incarico si sarebbe dovuto affidare senz'altro all'On. Meda; e che quindi la designazione avrebbe dovuto passare all'On De Nava, e quindi all'On. Fera

L'ex-Presidente soggiunse di aver fiducia che l'On. Meda riuscirà nel compito.

I commenti della stampa

Il «Mondo», per conto proprio aggiunge che l'On. Facta disse che qualora tali sforzi riuscissero infruttuosi, con una certa probabilità si tornerebbe all'On. Orlando.

Frattanto il *leader* dei «popolari» che era a Milano fu telegraficamente invitato a venire a Roma, dove giungerà domani.

Il «Corriere d'Italia» accennando alla designazione dell'On. Meda, dice che l'illustre parlamentare, non nuovo alle più notevoli lotte politiche, riuscirà certamente nel compito.

L'On. Guido Miglioli

ROMA, Luglio

Su quella splendida figura di uomo politico, di parlamentare, e di coraggioso assertore della idealità democratica cristiana, che è l'On Guido Miglioli, si è tentato in questi giorni, da parte di qualche povero di spirito, di lanciare timide ma subdole ombre di fango.

Ma il fango indubbiamente ricade su chi leggermente lo ha lanciato l'On. Guido Miglioli, vanto ed onore del Parlamento italiano, antico e valoroso milite della Democrazia Cristiana, ai tempi del Semeria e del Murri; *disinteressato* ed instancabile organizzatore di masse, secondo le idealità cristiane, *sempre coerente ai propriprincipi*, anche a costo di penosi sacrifici, *mai sussidiato da alcuno*, esce fuori, dal recente incidente che ha provocato la caduta del Gabinetto Facta più grande, più ammirevole che mai.

Ma a togliere ogni ombra sulla tempestosa discussione avvenuta quel giorno alla Camera, è bene venga telegrafi la cronaca come risulta dai giornali romani.

All'On. Miglioli che sempre visse in una onorata povertà le bande fasciste per una irosa rappresaglia saccheggiarono la casa paterna, la biblioteca con tanto stento raccolta, tutti i ricordi più cari della famiglia, eppure alla dolorosa notizia, non una parola di sdegno, non un proposito di vendetta uscì dalle sue labbra; ma le parole della pace e del lavoro.

Esempio a tutti quelli irosi uomini, che cercano aizzare la guerra civile, ed convertire l'Italia in un campo di sanguinose lotte fratricide.

Eccovi il resoconto parlamentare:

Una dimostrazione a Miglioli

«L'aula si fa silenziosa subito quando l'On Suvich termina di parlare e tale rimane per qualche minuto fino a quando l'On De Nicola annunzia che gli On. Modigliani, Turati, Costantini ed altri, hanno presentato la proposta che si sospenda la discussione del bilancio del Tesoro e si rinvii la seduta. Da la parola all'On. Modigliani per svolgere la sua proposta.

MODIGLIANI: La nostra proposta è così chiara che non ha bisogno di molte delucidazioni. Quanto è avvenuto oggi a Cremona impone ai socialisti e ai rappresentanti di tutti i partiti di parlare perchè il tacere sarebbe veramente un delitto. Da notizie che provengono in questo momento da Cremona apprendiamo che sono state incendiate le case degli On. Miglioli e Garibotti. Se non possiamo confermarle per l'On. Garibotti, dobbiamo purtroppo confermarle per l'On. Miglioli.

In questo momento dalla porticina di destra entra accompagnato da un amico, l'On. MIGLIOLI che è visibilmente commosso. Appena il deputato cremonese — sul quale tante volte si è abbattuta la violenza fascista — appare, tutta la Camera (perchè la Destra non sente questa manifestazione di solidarietà?) si alza in piedi ed applaude lungamente al grido di viva Cremona, viva Miglioli. L'On. Miglioli si al suo solito posto e siede con aria accasciata tenendo la testa fra le mani. A quando a quando poggia la testa sul banco. Deve passare davanti al suo spirito la visione della sua casa con tutti i più dolci ricordi avvolti dalle fiamme....

MODIGLIANI: Oggi a Cremona sapendosi che due deputati di opposti partiti avrebbero parlato alla Camera su gravi fatti avvenuti in quella città sono state incendiate le due case di quei deputati. Il Governo vuole diminuire la gravità dei fatti. Già lo sappiamo. Dice che soltanto la casa dell'On. Miglioli è stata posta a sacco e fuoco, mentre la devastazione si sarebbe arrestata dinanzi alla casa dell'On. Garibotti, ove forse gli incendiari non sono arrivati fino al punto di colpire una madre vecchia e un bambino. La ragione della proposta è evidente: noi vogliamo sapere se in questa assemblea è possibile presentare una interrogazione senza che si corra il pericolo di vedere ferite le proprie persone, devastata la propria casa E' perciò che noi crediamo che in queste condizioni i lavori parlamentari non debbano continuare. Noi non vogliamo cogliere il pretesto per rovesciare il Ministero. Una volta sarebbe bastato molto meno — una indiscrezione telefonica — per rovesciare un Ministero. Oggi non è così. Noi desideriamo che il Governo abbia tutto il tempo di dirci quale è la verità, quali garanzie esso può dare, con quale energia tale difesa possa essere fatta (*applausi dall'Estrema Sinistra e dal Centro*). Facciamo che l'Italia resti un paese civile e non un covo di banditi protetto dal Governo.

MIGLIOLI: (*segni di attenzione*): Non parlo per quello che a me è toccato. Io sono povero: possedevo solo la casa di mio padre (*applausi dei popolari e dei socialisti*). Questa casa poi è stata distrutta. Ebbene io la questa Camera voglio dire ai miei amici politici, ai miei contadini: noi non dovremo reagire, noi non dobbiamo protestare. Anche in questo momento dobbiamo dire la parola della pace e del lavoro.

Una parola cristiana

CAVAZZONI: Sui nostri banchi non vi è nessun proposito di vendetta. Noi dobbiamo vincere questa battaglia cristianamente, nel nome della Patria, che con questa guerra incivile è dilaniata all'interno e deprezzata ogni giorno di più all'estero. Tutti i deputati debbono pronunciare la parola «fine» e operare a tal fine. Noi dobbiamo dare tutto il nostro appoggio a coloro che sono chiamati a far rispettare la legge. Noi invitiamo il Governo a darci quelle assicurazioni che non sono chieste da un deputato di parte popolare, ma da un italiano.

FEDERZONI: da tre anni appena la Camera aspettiamo di sapere notizie precise

MODIGLIANI: Vi vuole la fotografia!

MATTEOTI: Succede ogni giorno così.

FEDERZONI: da tre anni (*applausi a destra, rumori vivissimi all'estrema*). Dicevo dunque che aspettiamo notizie precise. Allora vedremo quale è la portata delle parole dell'On. Modigliani.

Questa dichiarazione del *leader* nazionalista suscita un enorme clamore all'estrema. Protestano vivamente anche parecchi deputati del centro fra i quali specialmente gli On. Brunelli e Banderali.

VICINI (fascista): Poche e serene parole per associarmi alle affermazioni dell'On. Federzoni. Noi attendiamo più precise informazioni perchè dobbiamo sapere se per esempio si tratta dell'incendio di tutta la casa dell'On. Miglioli o soltanto di poche stanze (*rumori altissimi di tutta la Camera, mentre invano la destra tenta difendere la cinica gaffe del deputato fascista*). Si associa alle deplorazioni per quanto è successo, e conclude dicendo che i socialisti da mesi stanno istigando le folle con il loro contegno alla Camera e se fatti gravi sopraggiungeranno la responsabilità non sarà dei fascisti. (*rumori altissimi all'estrema e commenti*).

Il Vaticano e i "popolari,

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 27 — Si vocifera che il Vaticano avrebbe fatto amichevoli pressioni ai «popolari», pregandoli di togliere il «veto» alla Destra.

Potrebbe darsi, dopo ciò che Meda indicasse alla Corona l'On. Ortando, il quale — in tal caso — formerebbe il Gabinetto entro Domenica.

Il Conte Volpi a Napoli

NAPOLI, 27. — Il Governatore della Tripolitania Conte Giuseppe Volpi, accompagnato dalla Contessa, e dal seguito, proveniente da Palermo, è giunto nel nostro porto, con la nave «Confida».

Fu accolto festosamente dalle Autorità e dalle rappresentanze della cittadinanza.

Proseguì per Roma.

Dissensi Italo-Serbo smentiti

ROMA, 27. — La notizia che il Governo Jugoslavo abbia avanzato al Governo Italiano, negli ultimissimi giorni, nuove pretese, tendenti a modificare nell'essenza la Convenzione di Santa Margherita Ligure, e di Roma, in danno dei diritti italiani in Dalmazia, è destituita di qualsiasi fondamento.

Il Sindaco di Bengasi a Roma

ROMA, 27. — Il Sindaco di Roma ha ricevuto il Sindaco di Bengasi.

Il Governatore della Cirenaica in congedo per salute

BENGASI Luglio.

E' partito per l'Italia il reggente del governo, gr. uff. Luigi Pintor, in congedo di tre mesi per ragioni di salute.

La reggenza del governo rimane affidata al direttore del governatorato cav. Santonio Ancescheli.

E' anche partito il sindaco di Bengasi cav. Mohammed Mohesei, che recasi in Italia allo scopo di studiare l'organizzazione dei principali municipi italiani.

* * *

Qualcuno mette in relazione la partenza del Reggente del Governo con la necessità di provvedere alla nomina del nuovo Governatore, risolta ultimamente in seguito alla visita del Ministro e alla insistente campagna fatta dalla stampa italiana.

Il pubblico del Regno incomincia infatti a scuotersi dalla sua apatia, per quanto riguarda le questioni libiche: e dopo aver sentito quanto si scrive a proposito delle gravi questioni politiche ed economiche relative alla Cirenaica, si domanda perchè mai si tardi tanto a preporre al Governo di essa una persona responsabile dell'andamento delle cose.

Col sistema dei Reggenti; e, peggio, dei sotto-Reggenti la situazione non si chiarisce, e le questioni non si risolvono.

Urge quindi che la Cirenaica non sia lasciata per ben tre mesi nelle mani di un funzionario, ma che si proceda una buona volta al titolare del governo.

Per la pace

LONDRA, 26. — Si è inaugurato il Congresso internazionale per la Pace.

Vi partecipano cinquecento Delegati, rappresentanti di venti Nazioni.

Fu eletto Presidente La Fontaine rappresentante del Belgio.

Il Ministro della Istruzione Britannico Fischer ha salutato i Congressisti a nome del Re; e disse che non è interesse della pace che il mondo sia diviso fra vincitori e vinti; perciò il Governo Britannico desidera che la Germania sia ammessa quest'anno nella Società delle Nazioni.

E soggiunse:

«Più grande è il pericolo attuale presentato dal nazionalismo fanatico, che esiste in Irlanda, in Anatolia, e in Egitto.

La Fontaine ha pronunziato il discorso inaugurale, dicendo che la questione delle riparazioni è una questione mondiale, che non solo interessa la Germania.

Parlarono infine i rappresentanti degli altri Stati.

La "Società delle Nazioni,, e l'Oriente

LONDRA, 26. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha chiuso la sua sessione.

Il Consiglio ratificò definitivamente i mandati per la Palestina e la Siria, con la clausola che alcuni particolari del mandato, relativo alla Siria verranno regolati con trattative fra la Francia e l'Italia.

Torbidi interni in Germania

BERLINO, 27. — Il Wolff Bureau pubblica che il Governo del Reich si è occupato in parecchie sedute della grave situazione, creata dal rifiuto del Governo Bavarese di accettare inalterata la legge per la difesa della Repubblica.

Per rendere possibili le decisioni, i membri del Governo assenti, rientreranno a Berlino.

Il Governo è deciso a difendere col sangue freddo, e con fermezza gli interessi del Reich.

Il lavoro internazionale

INTERLAKEN, 26. — Vi fu la seduta di apertura della quinta sessione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro.

L'incontro Poincaré-Lloyd George

LONDRA, 26 — L'Agenzia «Reuter» pubblica che non può stabilirsi alcuna data per l'incontro fra Poincaré - Lloyd George. prima che giungano notizie precise circa la formazione del Gabinetto Italiano.

Forse riuscirà all'Italia impossibile di inviare il suo rappresentante nella prima settimana di agosto, come aveva proposto Poincaré.

Le riparazioni

PARIGI, 27. — Si conferma che la Commissione per le riparazioni comunicherà ai Governi il rapporto del Comitato delle garanzie, in modo che essi non ignorino nulla della situazione finanziaria tedesca, e della possibilità di migliorarla.

La Commissione non prenderà alcuna decisione, se non dopo la conversazione di Londra.

La Baviera e la Germania

MONACO, 26 — Il Governo Bavarese emise un'ordinanza per la difesa della Repubblica.

Il Governo afferma che la legge approvata dal Reihstag il 18 luglio provocò una viva impressione in Baviera, particolarmente nella regione della riva destra del Reno, temendosi che la legge stessa venisse applicata senza riserva di ordinanza, e approva il tenore giuridico della legge, ma sostituisce per l'esecuzione il Governo Bavarese al governo del Reich e il tribunale Bavarese alla Corte di Giustizia, creata dalla legge.

I tribunali Bavaresi giudicheranno anche le infrazioni alle ordinanze del Presidente del Reihstag.

Circa la difesa della repubblica se le infrazioni stesse non siano state già comunicate alla Corte di Giustizia, la polizia bavarese non potrà operare sulla riva destra del Reno.

Il Gen. Caviglia parte per il Brasile

MONTEVIDEO, 26. — Stamane è partito per il Brasile il Generale Caviglia.

Le Autorità e la Colonia italiana gli fecero entusiastiche manifestazioni.

الديموقراطية الاجتماعية	٤١
» الحرة	٢٤
الاشتراكية المصلحة	٢٦
المجموع	١٦٩
الوسط	
قسم اليوبولارى	١٠٦
اليمين	
النيابى الحر الديموقراطي	٢١
الزراعي	٠٣
الفشيست	٣٢
الملي	١١
المجموع	٨٧
الخلاصة	
الشمال	١٦٢
» الاقصي	١٣٥
الوسط	١٠٦
اليمين	٨٧
المختلط	٣٢
المجموع	٥٢٩

* رئيس بلدية بنغازى *
* في رومه *
Il Sindaco di Bengasi a Roma
رومه ٢٦
استقبل رئيس بلدية رومه
رئيس بلدية بنغازى

(طبعت بمطبعة نوى ارتقرافيكي)

(توازن الاحزاب في)
(في مجلس المبعوثين)
L'equilibrio dei partiti alla Camera

رومه ٢٦

برقياتنا الخصوصية

من المهم في زمن الازمة معرفة حالة الاحزاب والاقسام في مجلس المبعوثين ولذا احيلها اليكم حسب التاسيس الجديد الاول لوليو سنة ١٩٢٢ رقم ٥

وقد بقي بدون تغير القسم الاشتراكى والقسم البوبولارى وقسم الكومونيست والقسم الملي

وقد وقع بعض تغيير في القسم الزراعى وقسم الفاشيست والقسم النيابى الحر والقسم الديموقراطي والقسم الاشتراكى المصلح

وقد انقسم الحزب الديموقراطي الى اربعة اقسام: الديموقراطية والحزب الديموقراطى الايطالى والديموقراطية الحرة والديموقراطية الاجتماعية

وعدد الاقسام الآن كما ياتي:

١ الاشتراكي	١٢٢
٢ اليوبولارى	١٦
٣ الديموقراطية الاجتماعية	٤٢
٤ الديموقراطي الايتالى	٣٢
٥ الديموقراطية الاجتماعية	٤١
٦ الفاشيست	٣٠
٧ الاشتراكى المصلح	٢٦
٨ الديموقراطية الحرة	٢٤
٩ الزراعى	٢٣
١٠ النيابى الحر الديموقراطي	٢١
١١ الكومنيست	١٣
١٢ الملي	١١
المجموع	٤٩٧
يزاد على ذلك القسم المختلط	
اى القسم المنفصل والاقسام التى لاتصل الى العشرة	
١٣ القسم المختلط	٣٢
المجموع	٥٢٩
والستة محلات الباقية عن ٥٣٥ احدهم الرئيس دى نيقوله لانه لم يدخل في اى قسم من الاقسام وخمسة محلات مفتوحة	
وتقسم الاقسام السياسية في مجلس الامة الآن كما ياتي:	
الشمال الاقصى	
القسم الاشتراكى	١٢٢
قسم الكومونيست	١٣
المجموع	١٣٥
الشمال	
الديموقراطية	٤٢
الديموقراطية الايطالية	٣٦

NOTE IN MARGINE

Gli articolisti campionati.

Il Sig Felice Nahum ha scombiccherato ieri sul «Corriere di Tripoli» una colonna di prosa pedestre sulle vicende di Baraccopoli.

«Nulla di male per la colonna riempita, ma nulla di bene invece per la grammatica, la logica e la sintassi ed un tedio di più per i poveri lettori di quel giornale i quali, oltre alla noia del caldo afoso, delle mosche, delle zanzare, delle notizie incerte e contraddittorie della crisi ministeriale ecc. ecc., devono anche sorbirsi gli sdrucciolom letterari del Sig. Felice Nahum.

E così attraverso la campagna montata (su quale bestia Sig. Felice?), l'indignazione che emerge, i protestatori intolleranti, l'esaltazione di certi assunti, le offese gradite (e se sono gradite di che cosa si lagna dunque il Sig. Felice?) gli articolisti campionati (con, o senza valore?), ed un altro sacco di simili sproloqui il Sig. Felice ci porta difilati a finire in un bicchiere d'acqua la tempesta traendone una terribile conclusione che mette i brividi addosso.

Egli afferma, mente e pò pò di meno, che gli articolisti campionati dell'altro quotidiano (vale a dire il nostro) hanno fatto la campagna di Baraccopoli all'unico scopo di sbarazzarsi degli altri concessionari del lido (?!!!)

C'è da farsi venire la pelle accapponata!!...

Il Commissario di Polizia è avvertito! Se in qualche canale di spurgo o in qualche recondito sito delle vicinanze di Baraccopoli venisse scoperto il cadavere putrefatto di qualche concessionario del lido, non ha che da ghermire per la collottola gli articolisti campionati dell'altro quotidiano (vale a dire il nostro) e scaraventarli al Castello diritti come fusi.

X

Il brigante gentiluomo e patriotta

CATANIA, 22. — L'arresto del brigante Rapisarda ha prodotto vivissima impressione nelle contrade etnee, dove egli trascorse il tempo della sua latitanza.

Giovane sui ventotto anni, faccia abbronzata, occhi neri mobilissimi, capelli sempre impeccabilmente ravviati, il Rapisarda, soleva cavalcare una giumenta riccamente bardata e sei grossi mastini lo scortavano. Nutriva una passione per le armi e aveva un culto per la sua famiglia, composta della moglie e di due bambini, nati nel periodo della latitanza.

I contadini delle contrade che percorreva, avevano in lui un custode della proprietà perc.. fattori che battevano la campagna non osavano commettere reati nella zona da lui vigilata. Il Rapisarda dichiarò inoltre che la sua protezione estendevsi ai viandanti. Egli dava una caccia implacabile ai delinquenti della campagna.

Narransi del Rapisarda anedoti. Nel tempo della guerra perseguitava i disertori che scorazzavano la campagna. Scovatili poneva loro il dilemma: ritornare alla fronte o subire la sorte del traditore della Patria. Moltissimi, dietro sua imposizione, ritornarono in trincea.

Tre brutti ceffi avevano rapito una fanciulla quindicenne di onesta famiglia. Afferratala con forza, la avevano portata lontana dai suoi cari e confinata in una valle profonda e deserta allo scopo di sottoporla all'onta del massimo disonore. Ritto sul suo cavallo ardito e fiero, il Rapisarda che trovavasi in quei paraggi accorre alle grida, vede, intuisce, si precipita sugli aggressori liberando la giovinetta che poche ore dopo veniva consegnata ai genitori.

Il popolo, appreso il bel gesto, cercò in tutti i modi di manifestare al bandito la sua riconoscenza. Nei paesi etnei si ricorda l'attività benefica del Rapisarda che pacificò i dissidi di molte famiglie; fece sposare ragazze abbandonate dai seduttori, restituire ai legittimi proprietari animali e oggetti rubati. Tutto ciò per procurarsi un attestato di buona condotta, sperando gli servisse per ottenere la grazia sovrana. Ieri, in carcere, il Rapisarda non toccò cibo.

In Aderno e Biancavilla non si spiega come il Rapisarda si sia lasciato arrestare così facilmente.

Pare che il bandito al momento dell'arresto fosse incosciente di quanto avveniva. Credesi che qualche amico per guadagnare la taglia gli abbia somministrato nel cibo un narcotico, avvisando quindi la pubblica sicurezza

PROSCIUTTO

L. 3 l'etto

D'Alessio - Suk el Muscir, 20

Corriere Tripolino ...

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Giovedì 27 Luglio 1922 — 208-157 S. Pantalone — S. Raimondo — S. Cecilia.

Domani: S. Nazareno.

Per un rilievo del "Corriere,,

Un lettore del «Corriere di Tripoli» rileva che nella parte araba del nostro numero di Domenica sotto il titolo «Morale» (una rubrica di varietà che esiste dall'epoca del Saccal) sono riportate delle parole di colore oscuro; se ne preoccupa, pensa che non possano avere altro scopo che di propaganda — non certo a favore della causa italiana — ed induce il compiice articolista ad aggiungere per conto proprio che «non c'è da meravigliarsene

Riserevoli esseri, quel lettore e quello scrittore che, nella loro ignobile mentalità di sbirri d'altri tempi, non concepiscono maggior libidine del «dagli addosso», anche a rischio di dare addosso a..... qualche granchio fenomenale

La portata del granchio era messa in luce, senza bisogno di altre spiegazioni, dal nostro numero di ieri contenente il seguito di quelle parole oscure.

Ma ciò non è bastato a far recedere quei messeri, i quali, anzi, insistono riportando stamani alcune altre frasi staccate, allo scopo di far meglio credere all'ambiguità dello scritto.

Polemizzare contro simili sistemi non ne val proprio la pena.

Ci limitiamo pertanto a invitare il «Corriere», giacchè crede di poter fare apprezzamenti su quanto pubblichiamo in arabo, a farlo tradurre e a riprodurre l'intero articolo ed allora soltanto si potrà vedere quanto fondamento ci sia in suoi giudizi.

Ritorna in ballo Baraccopoli

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Sig. Direttore

Non per polemizzare col Sig. Felice Nahum, chè non vale la pena, ma per mettere in evidenza le ridicolaggini da lui pubblicate ieri sul «Corriere di Tripoli» la preghiamo pubblicarci queste poche righe.

Nel terz'ultuno periodo del suo esilerante articolo egli dice testualmente:

«.....i generosi S. e G. G. nulla ESIBISCONO a sostegno delle loro affermazioni secondo cui(?!!) gli abitatori dei quartieri eccentrici portano il loro sudiciume alla stazione ecc.».

O che pretenderebbe il Signor Nahum che ci prendessimo anche il disturbo di *esibire* le prove . . materiali di quanto noi e il Dottor Mazzolani come noi — abbiamo lamentato?

In altri termini più spicci vorrebbe forse che noi avessimo raccolto e messo magari sotto conserva a conforto della nostra lesi certi *galleggianti* di equivoca fragranza che tutti i Baraccopolini sono ormai abituati a vedere, in quantità non trascurabile, andare giornalmente alla deriva?

Ah, questo nò, mai! Levatevelo dalla testa Sig. Felice Nahum!

Grazie dell'ospitalità

dev.mi

S. e G. G.

Un ringraziamento e un voto

I *«Baraccopolitani»* c'incaricano di ringraziare il Municipio per l'impianto della luce elettrica eseguito sullo stradale della spiaggia e per il riassetto della strada medesima.

Un altro voto che raccogliamo e giriamo a chi di dovere è quello relativo alla restituzione delle spiritiere sequestrate.

Il provvedimento della Capitaneria è sproporzionato alla portata degli inconvenienti che l'hanno provocati e ci auguriamo che si ritorni su di esso con una maggiore larghezza di vedute.

Onorificenza

Recentemente è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia il Capitano Medico Dott. Carmelo Dell'Aria, uno dei più noti e stimati coloni tripolini. Gli amici da un pezzo auguralmente lo chiamavano *Cavaliere*, e la recente onorificenza giunge felicemente a tempo per render paghi quanti nel Capitano dell'Aria riconoscono un fattivo esponente di terra nostra.

In quest'ora di giusta soddisfazione gli giungano le più vive congratulazioni ed auguri.

Fermata dei treni a Cars Teliil

Si comunica che da lunedì 24 corr. i treni della linea di Zuara effettuano una fermata di due minuti nella località denominata «Casar Teliil», per servizio viaggiatori e bagagli.

IL DIRETTORE
DEI SERVIZI FERROVIARI
Tom

Cronaca Teatrale

AL MIRAMARE

★ **Myosa** ★

Anche ieri sera MYOSA ci offrì modo di apprezzare l'arte sua squisita, facendoci gustare nuove affascinanti danze.

Brillantissimo e molto applaudito il resto del programma di canzonette e varietà.

Una sorpresa

Domani sera MYOSA preparerà al pubblico una sorpresa.

Essa darà un ballo alla *Gravoche* ballando insieme al Signor X che sosterrà la parte del Babau.

Viva e l'attesa per questo numero eccezionale.

Una sfida di lotta

Il simpatico lottatore Ali, il forte allievo di Ubaldo Bianchi, trovandosi di passaggio da Tripoli reduce da importanti *match* ove si è distinto guadagnandosi premi importanti, da Lunedì prossimo si mette a disposizione di chiunque volesse misurarsi con lui in un *match* di lotta greco-romana, colla posta di lire 500, che egli è pronto a versare dispensando da ciò l'avversario —, per il vincitore.

Egli sa che vi sono in Tripoli forti dilettanti di lotta e perciò attende che qualcuno raccolga la sfida.

Alhambra

Serata eccezionale con due grandi capolavori.

LO SCHELETRO DI CASSIO
e le DUE SEDUZIONI

La prima è una bellissima commedia brillante che racchiude delle scene gustosissime piene di ilarità che divertiranno immensamente il pubblico. E' la sciagurata storia di un giovane sentimentale e delle sue ossa e gli spunti comici contenuti in questa film sono di una vervè così zampillante da lasciare lo spettatore contento e soddisfatto.

Seguirà LE DUE SEDUZIONI bellissima commedia sentimentale della mondiale casa *Milano Film*, che contiene delle bellissime scene drammatiche e commoventi.

Avviso

Tutti coloro che non si sono recati ancora ad ammirare all'ingresso del Cinema ALHAMBRA, le fotografie della grandiosa film di avventure americane Morton e il segreto del Sottomarino, *si affrettino di recarsi ad ammirare l'esposizione per darsi un concetto della colossale film.—*

Caffè-Concerto "Mazzocca,,

Molto bene il programma di ieri sera che comprendeva sceltissimi pezzi di musica moderna egregiamente eseguiti.

Al solito i tavoli erano completissimi e gli ascoltatori dimostrarono la loro soddisfazione per l'ottima iniziativa del Sig. Mazzocca.

Un inconveniente pericoloso

Da tre o quattro giorni un agnello morto — non si sa se portato dal riflusso del mare o buttato da qualcun dalla strada — giace sul terrapieno sotto i bastioni, nel punto corrispondente ai due ornatoi, esalando un fetore che ammorba i passanti e i vicini bottegai.

Urge che l'Ufficio d'Igiene provveda alla remozione togliendo così un grave pericolo per la salute pubblica.

Amatori di Numismatica

Presso la nota **GIOIELLERIA GRASSO** *trovasi in vendita una collezione di quattrocento monete antiche Greche, di argento potèu e bronzo.*

Avviso

Dal 15 Luglio 1922 mio cognato Hag Chlifa Ben Zergh, dimorante in Zenghet el Fneddga n. 80, è stato riconosciuto pazzo.

Ogni atto di vendita, d'ipoteca e di cambiale compiuti dal medesimo sono nulli.

Perciò è stato redatto il presente avviso.

26 *Luglio* 1922

MOHAMED BEN EL HAG IBRAHIM FRANCA

Note d'Arte

Myosa

«La danza è naturalmente nell'uomo uno slancio di gioia di tutto l'essere, che trascina i sensi verso lo spirito e li idealizza: ecco la sua estetica ragion d'essere, ecco quale può diventare il suo potere educatore».

Mi tornarono alla mente queste scultoree parole che Schurè ha scritte ne' suoi *Santuari d'Oriente*, parlando di danze orientali viste al Cairo, l'altra sera uscendo dal *Miramare*, dopo avere ammirato (è la parola giusta) l'arte squisita di Myosa.

Codesta danzatrice che, stilizzando la linea coreografica del movimento ed imprimendo alla maschera del proprio volto accenti di gioia e di dolore riesce a rendere, traverso la mimica e il ritmo, il senso della frase musicale, è una magnifica interprete dei vari sentimenti che scaturiscono dall'esaltazione estetica di un temperamento artistico.

Codesta danzatrice, che sa creare il tipo di danza per ogni brano di musica, riesce a rendere plasticamente le composizioni musicali più difficili e più scelte, come ad esempio il *Cigno* di Saint Seans o i migliori brani sinfonici della nostra più bella musica.

E', l'arte sua, una riuscitissima integrazione di tutti quei principali elementi artistici che sono come la base di ogni manifestazione estetica. *la frase, il ritmo e la linea.* Così che, assistendo allo svolgersi delle sue danze, proviamo quello stesso godimento intimo e squisito che doveva guidare lo spirito degli antichi autori greci quando, in un tutto organico, fondevano poesia musica e danza.

Noi già ascoltammo un tentativo del genere, sia pure in un altro campo; durante il Concerto dato recentemente in onore del Ministro delle Colonie, allorchè un altro eletto spirito d'artista, il M.o Presutti, ci presentò un melologo da lui stesso felicemente tentato con la fusione del superbo *Canto dell'amore* di Carducci col delizioso *Cantique d'Amour* di Listz.

Non sembri irriverente, alle orecchie pudibonde di qualche scrupoloso tradizionalista, questo riavvicinamento ch'io faccio di un assai riuscito numero di Concerto con il *numero* del Varietà.

L'uno e l'altro, ripeto, sono squisite manifestazioni d'arte, poichè l'uno e l'altro basati su quei fondamentali elementi estetici che costituiscono la ragione d'essere dell'emotività.

Ma, per entrare in quest'ordine di idee, bisogna uscire dal troppo ristretto cerchio dello spettacolo di varietà; bisogna volontariamente spogliarsi del pregiudizio di andare a vedere la ballerina da circo equestre, la funambola, la sgambettatrice. E forse per questo qui a Tripoli — ove ogni manifestazione d'arte pura incontra quelle inevitabili difficoltà che derivano dalla poca abitudine che l'ambiente locale ha dell'Arte — le *Danze classiche* di Myosa suscitarono nel pubblico, al loro primo apparire, quel senso di diffidente sorpresa che caratterizza, in ogni caso, la mancata preparazione spirituale all'avvenimento d'arte.

Myosa, però, sta imponendosi seralmente, poichè gli elementi essenziali dell'arte sua sono quelli stessi gli eterni, di ciascun movimento dello spirito.

Chi, seguendo la musica, ne ammira l'interpretazione plastica di codesta artista, chi a traverso la danza, o meglio la mimica di Myosa, vede reso il senso della frase musicale che quella danza o quella mimica accompagna, non può non godere di una tale manifestazione estetica che ci esalta la gioia e ci descrive il dolore, ci manifesta la follia e ci rende il languore del desiderio, come e meglio di un qualunque brano letterario.

E questa è vera Arte, come ogni manifestazione che riesca a commuovere lo spirito è eletto, e preparato alla commozione estetica di una manifestazione d'Arte.

L'ESTETA

اعلان

AVVISO

ان صهرى الحاج خليفه بن زرق الساكن بزقاق الفنيدقه نومرو ٨٠ قد صار مختل الشعور من ١٥ لوليو ١٩٢٢ واذا عامله من الناس من جهة سندات او بيع او رهن او كيالات فيصير فسخ في ما ذكر ولاجل ذلك حرر هذا الاعلان في ٢٦ لوليو سنه ١٩٢٢

محمد بن الحاج ابراهيم فرنكه

Questa Sera

AL GRAN CAFFÈ MAZZOCCA

ATTRAENTI CONCERTI MUSICALI

Dalle ore 20,30 alle 23,30

ORCHESTRINA

INAPPUNTABILE SERVIZIO DI BUFFETTERIA

Il "Partito Popolare,, e "La Nuova Italia,,

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Direzione della «Nuova Italia»

TRIPOLI

A smentire subito le considerazioni fatte stamane dal «Corriere di Tripoli», per quanto riguarda il «Partito Popolare», prego pubblicare che «La Nuova Italia» non è mai stata, come non è, un organo ufficiale, od ufficioso, del nostro Partito.

Se la «N. I.» non aggredisce sconciamente il Partito Popolare; se non cerca di gettare ridicolo e fango sulle figure più belle e maggiori del nostro Partito, come purtroppo fanno altri giornali; se, in certo modo, la «N. I.» anzichè contrastare lo svolgimento del programma politico ed economico del Partito, lo segue con ammirazione tutto ciò non autorizza alcuno a dichiarare che trattasi d'un giornale «popolare».

Questo solo per mettere bene le cose apposto, ed evitare incresciose confusioni.

IL SEGRETARIO
F. M. Rossi

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

LATTE CONDENSATO E STERILIZZATO — FARINA LATTEA — MELLIN'S FOOD — BISCOTTI.

Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia.*

Il Bar Caffè GENOVA

Corso Vittorio Emanuele III N. 45

gestito dal noto e simpatico Silvio Cirri, durante la stagione di varietà del «Miramare» rimarrà aperto fin dopo il termine degli spettacoli e terrà a disposizione della clientela tutto il necessario e scelto confort dal caffè genuino ai più fini liquori di marca.

D.r C. Dell'Aria

Sciara Mzran - 7° Zenghet Suk el Htab, N. 20

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta; cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tomma oli.

La «Nuova Italia» esce tutti i giorni alle 15, e pubblica le notizie più attendibili e più sicure sullo svolgimento della crisi, telegrafatele da Roma fino alle ore 12.

Comprate tutti la «Nuova Italia»!

Lutti

Il nostro amico Spartaco Amirante ha avuto la disgrazia di perdere un angioletto di bambino che era la delizia dei genitori che lo adoravano.

All'amico carissimo e alla Sua gentile Signora porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Ieri alle ore 9,30 dopo gravi sofferenze, spegnevasi serenamente l'angioletto

RIZZA DARIO

nella tenera età di mesi dieci

I genitori, e i parenti con l'animo straziato per tanta perdita ne danno il triste annunzio.

الوجيه يونومى تنازل

L'On. Bonomi ha rinunciato

وافق القسم الثيابي الديموقراطي الاجتماعي على قرار صرح بموجبه على انه باعتبار المجهودات التي قام بها الوجيه يونومى لأجل تاسيس وزارة من الشمال فان صلح الارواح الحقيقي يتطلب اتفاق كل اقسام الديموقراطية ويوخذ من الجرائد بان يونومى على اثر هذا القرار قد توجه الى الملك لكي يبلغه بانه قد تنازل عن تاسيس الوزارة

وقد كذبت جريده (الاسه رواتورى رومانه) وجود علائق بين قداسة البابا وبين الحزب البوبولارى لامباشرة و لا بالواسطة حتى اثناء الازمة الوزارية الحالية

ختام حادث البانيا

على اثر المفاوضات التى جرت بين حكومة تورانة والمركيز دواتر قد انتهي الحادث الذى وقع بين الحكومتين بكل ود

وقد قدمت حكومة البانيا الى الوفد الايطالي الترضية اللازمة عن تفتيش الباخرة الايطالية المسماة (برنشيبسة مافالدا) وعزلت ثلاثة من المامورين المسولين عن ذالك معربة عن مزيد استيائها عن توقيف مترجم الوفد

وعن الحادث الذى ظهر على اثر مسئلة قلم البريد قد غيرت الحكومة والى دروازو وقد فتح القلم الايطالى يوم ٢٠ جونيو وقامت العساكر بالشرف اللازم الي العلم الايتالي بحضور رجال الحكومة الايتالية وحكومة البانيا وجمهور عظيم من الخلق

Questa sera al "MIRAMARE,,

Grande spettacolo di Varietà

★ MYOSA ★

Questa sera all' ALHAMBRA

Lo Scheletro di Cassio

e le due seduzioni

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 182 Venerdì 28 Luglio 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

إيطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA

TRIPOLI - Via Azizia Padiglione 'Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

EDIZIONE DELLA SERA

La designazione gira...

Scompare Meda e risorge De Nava

Le fasi dell'incarico a Meda

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27 (sera) — L'On. Meda, ch'era a Milano chiamato d'urgenza a Roma, è giunto nella notte, e la mattina andò subito a conferire col Re.

L'arrivo a Roma dell'autorevole *leader* del gruppo parlamentare popolare, è simpaticamente salutato dalla stampa e specialmente da quella popolare.

Il colloquio fra il Sovrano e l'On. Meda è durato a lungo, ma non se ne conoscono i particolari, perchè Meda non ha fatto finora alcuna dichiarazione in proposito.

Manco a dirlo la curiosità e l'aspettazione sono vivissime, essendo tutti ansiosi di conoscere se l'On. Meda accetterà, oppure no, l'incarico.

Se accettasse sarebbe il primo Gabinetto presieduto dall'On. Meda; e, nello stesso tempo, da un popolare.

Il Re ha eziandio ricevuto il leader della democrazia liberale On. De Nava.

Perchè Meda avrebbe rinunciato

ROMA, 28 — Secondo la stampa l'On. Meda avrebbe declinato l'incarico non solo per ragioni politiche ma anche per ragioni strettamente private.

Chi è l'On. De Nava

L'On. Giuseppe De Nava, nativo di Reggio Calabria e deputato della circoscrizione calabrese.

Fu deputato la prima volta del Collegio di Bagnara, che tenne per 23 anni.

Alla Camera partecipò a importanti Commissioni; fu Sottosegretario all'interno, Ministro di Industria e Commercio; e con Nitti, Ministro dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Fu relatore del Trattato di Rapallo.

Ha compiuto i 64 anni.

Il designato sembra l'on. De Nava

ROMA, 28 — Secondo le ultimissime notizie sulla crisi, l'On. Meda, dopo aver vagliato il pro e il contro avrebbe rinunciato a costituire il Gabinetto.

Epperciò la designazione, destinata questa volta, a girare di nome in nome sarebbe passata all'On. De Nava.

Il deputato suddetto ha già conferito coi Presidenti del Senato e della Camera.

Interrogato da un Redattore del l'« Epoca », l'On. De Nava ha dichiarato di augurarsi di essere facilitato da tutti i partiti nel suo compito, che tende alla pacificazione degli animi, al disarmo delle ire e alla scomparsa dei conflitti.

Secondo l'On. De Nava, la formazione del Ministero è cosa quasi secondaria.

De Nava a Fiuggi

ROMA, 28 — L'On. De Nava è immediatamente partito per Fiuggi per conferire con l'On. Orlando.

I "popolari„ vogliono una pronta soluzione

ROMA, 28 — Si è riunita a Montecitorio la Commissione Direttiva del Partito Popolare, la quale dopo ampia e lunga discussione ha deliberato un Ordine del Giorno, riaffermando la necessità di una rapida soluzione della crisi, e la intenzione del gruppo Popolare di agevolare, nell'interesse del Paese il compito dell'uomo che sarà designato al potere, e a cui sarà assicurato l'appoggio dei gruppi costituzionali, che col gruppo popolare avranno comune l'atteggiamento e l'ultimo voto.

La longevità dei Ministeri

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27. — I giornali pubblicano le seguenti cifre d'occasione.

Il ministero Facta caduto il 20 corrente era il 64 nella serie dal 1848 in poi, perchè dal 26 marzo 1848 al 20 luglio 1922 — cioè in anni 74 e mesi 4, pari a giorni 27150 (press'a poco) ed a 892 mesi il Parlamento ha dato il lusso di 64 crisi. Naturalmente 64 ministeri non vogliono dire 64 diversi presidenti del Consiglio, questi furono invece — senza contare i brevi e rari « interim ») 28.

La durata media di ogni ministero fu dunque (in cifre tonde) di 423 giorni, ovvero 14 mesi; ovvero anni 1 e mesi 2.

E il guaio è che nessuno dei ministeri che si sono succeduti dopo la guerra ha raggiunto questa media.

Difatti, a contare dal decreto di nomina al giorno delle dimissioni, si hanno le seguenti risultanze:

Il 1° ministero Nitti ha vissuto (attraverso un rimpasto) mesi 10 e giorni 28; ed il II ministero Nitti lo « espace d'un jour »; fu varato l'11 maggio 1920, e si presentò dimissionario alla Camera 10 giorni dopo;

Il V ministero Giolitti 1 anno e 12 giorni;

Il ministero Bonomi 7 mesi e 14 giorni;

Il ministero Facta 142 giorni.

. . .

Per l'esattezza occorre registrare anche l'ultimo ministero Depretis costituito, il 4 aprile 1887, e finito il 29 luglio successivo, ma semplicemente per la sopravvenuta morte del suo titolare.

A proposito di un discorso dell'On. Miglioli
Altri due giornali querelati

ROMA, Luglio.

Il « Corriere d'Italia » pubblica la seguente lettera dell'on. Miglioli:

« L'« Idea Nazionale » ed « Il Piccolo » hanno riesumato la vecchia calunnia del « cannibalesco discorso dell'on. Miglioli ». La malafede è tanto più chiara in quanto è notorio che io, oltre ad avere subito smentito la sciocca fiaba appena fu pubblicata, sporsi querela con facoltà di prova contro il giornale di Cremona che primo la propalò e anche che recentemente sollecitai la discussione del processo.

« Ora quindi non mi resta che di querelare anche l'« Idea Nazionale » e « Il Piccolo » ciò che faccio senza altro, per finirla. Ringraziando, ossequio ».

Nel regno della realtà fantastica
I quattro Presidenti a colloquio...

Nel Salonetto della Commissione per gli Esteri, i quattro Presidenti, facevano la siesta. Attraverso i vetri saliva dalla piazza il frastuono dei giornalai, che vociavano la « quarta » del *Giornale d'Italia*, il riverbero del selciato ardente affocava l'aria.

Presso la finestra, Vittorio Emanuele Orlando — detto il Re dei Cuori — leggeva i « Discorsi di Demostene tradotti in siciliano da Angelo Musco. Giovanni Giolitti, nero e solenne nel suo abito storico scriveva colla sua calligrafia gallinacea, una cartolina al dottor Maltoli, per nulla offeso dal titolo di Re di Quadri, conferitogli dai giovani Deputati della Democrazia.

Sprofondato in una poltrona, Antonio Salandra, detto il Re di Picche, sonnecchiava, floscio e raggomitolato come uno dei suoi discorsi

L'On. Nitti — il Re di Fiori — circolava fra le due finestre, fischiettando, col largo volto illuminato da un mite sorriso un pò scettico.

Riavvicinati dall'ufficio comune i quattro Re di Montecitorio si guardavano con sufficiente mitezza, quasi che l'arsura dell'estate romana smorzasse le velleità combattive e seppelisse i ricordi del bellicoso passato.

Fra i quattro Presidenti, l'On. Lapiccirella, dignitoso ed elegante, faceva da *ufficiale di collegamento*, versando nell'orecchio, or dell'uno or dell'altro, le sue serene facezie...

« *Preside* — disse l'On. Salandra volgendosi all'On. Giolitti — ci credete alla crisi? Don Luigi resta o se ne va? »

L'On Giolitti si strinse nelle spalle. « Io non so nulla. Nulla. Sono stato in Piemonte. Si parla di crisi? E' la prima notizia che ne sento; *evidentemente* non ho letto i giornali. Del resto, mi pare *il* Facta faccia bene, ed *il* Schanzer pure.... ».

L'On. Lapiccirella si curvò all'orecchio di Orlando. « Avete sentito, Vittori? Facta è bell'è morto... Tutte le volte che *'u viecchio* dice bene di un Ministero, gli ha preparato il funerale. Fatevi sotto, *Orlà*.... ».

L'On. Orlando sospirò. « Mio caro Picirè, i tempi non sono ancora maturi per il mio Ministero. Voi mi conoscete, Picirè; sapete le mie idee liberali, ma non conoscete il mio carattere.... ».

« E chi non lo conosce, Orlà....? ».

« Io ho bisogno, per governare, che gli italiani si amino, che il paese riprenda la via della sua ascensione gloriosa, che siano composti tutti i dissidi interni e che... ».

L'On. Nitti ebbe una risatina discreta. « Ho capito, Orlà. Voi volete essere il Governo per le domeniche ed altri giorni di festa. E' una bella ambizione. Ed è anche igienico. A me — vedete — è toccato il contrario. E naturalmente molti italiani mi hanno reso responsabile di tutti i guai: è perfettamente naturale. Ma io ho stomaco sano Orlà ».

L'On. Salandra si accostò, col *Giornale d'Italia* spiegato. « E' veramente sempre dolce — disse — vedere che la Patria non dimentica chi l'ha illustrata coll'azione e coll'ingegno. Leggo qua che il Comune di Troia mi sta decretando nuove e solenni onoranze, sotto il patrocinio del *Giornale*; interverrà Bergamini.

L'On. Orlando lo guardò, un po invidioso. Ma l'On. Lapiccirella riprese a discorrere, piano: — « Gli sta bene — disse — gli sta bene. Certa sua politica non può concludersi ragionevolmente che all'ombra del *Giornale d'Italia*, fra il *nostro Sanatorio* e i quadri di Bice Mesenes. Nel museo anatomico delle « *fesserie* » italiane, mostreranno ai posteri — fra qualche anno — il Trattato di Londra e il discorso del Campidoglio... Ma il paese gli ha pagati cari.... E per ora... toccate ferro, Orlà.

L'On Giolitti s'era avvicinato alla finestra, e sfogliava il *Corriere Subalpino*

— « Ditemi è vero Presidente. Voi volete punire il Senato, quando gli regalaste Bergamini

L'On Giolitti sogghignò. « Ma no, ma no — io tengo a riconoscere i meriti degli avversari, e la mia politica — quando sono al governo — di giustizia e di equilibrio ».

L'On Salandra lo interruppe. « Cari amici — disse — il momento è venuto di salvare un'altra volta il paese. Di unirci in un grande Ministero.

L'On. Nitti e l'On. Orlando tormentavano nervosamente un mazzo di chiavi.

«.... e rimettere la Nazione sulla via Regia dell'impero

— « Don Antonio — disse Lapiccirella — la sterlina è a cento. Non parliamo d'impero, non diciamo sciocchezze. Il paese vuol vivere chiede di vivere, e ha bisogno di pace, di produzione, di raccoglimento ecco ».

— « Bisogna che i ricchi paghino prima di tutto — disse, lugubremente, l'On. Giolitti

L'On. Giolitti scosse il capo. « Non ci sono più ricchi, Presidè. Li avete distrutti tutti. L'Italia è in camicia. Bisogna ricominciare a vestirla.

Le avete ordinato troppe medicine: ha abusato d'inchieste, e ne è morta. Questo bisogna pensare. Ed oggi è difficile risuscitarla »

— « Io mi sacrificherei — disse l'On. Salandra — Io sarei sempre pronto a riassumere il peso del potere, e sono sicuro che Sonnino non si rifiuterebbe di rendere ancora qualche servigio all'Italia . .

— « Basta la parola — disse l'On. Lapiccirella — Lasciate dormire Sonnino, Don Antò. Questo pesce cappone della nostra politica estera è ben custodito nell'acquario del Senato, fra i generali della spedizione d'Oriente ed il suo amministratore Bergamini.... ».

« Tutti uno — disse, colla sua voce cavernosa Don Antonio Salandra — che io ho posto in cima ai miei pensieri il Paese. Non ho amato che l'Italia. Non ho mai avuto odio. Tu lo sai, Giovanni, che io non ti ho mai voluto male.... ».

Le sopracciglia dell'On. Giolitti si congiunsero in un arco profondo ed ironico. I piccoli occhi ammiccarono contro la luce, come quelli di un soriano che gioca:

Evidentemente — disse — Evidentemente. Io lo so da lungo tempo. Ma tu hai fatto male, Salandra, a far aprire le lettere che io scrivevo a mia moglie, durante la guerra...

L'On. Salandra aprì la bocca, e rassomigliò stranamente — nella luce del crepuscolo — a un muggine poco fresco, in un cesto di Pescheria.

Ma non ero io — piagnucolò — non ero io, Giovanni.... Credi a me! Ora posso dirtelo; chi dava questi ordini era un mio collaboratore che s'era messo in testa che tu fossi Caillaux italiano.... »

Tralalà ta-pum!. Tralalà ta-pum!

Dalla piazza giungevano fragori e colpi, clangori di pifferi, rombi di tamburo. La banda del Circo ... attraversava piazza Montecitorio svegliando gli echi del vecchio palazzo e richiamando sull'uscio il guardaportone solenne.

Gli occhi dell'On. Orlando si riempirono di lagrime. E l'On. Nitti lo ... di sottecchio. « Che c'hai Vittori.....? ».

Il Padre della Patria si passò la mano sulla fronte. « E' più forte di me — disse — Io non posso ascoltare queste nobili musiche italiane senza che mi si affacci agli occhi dell'anima una visione di gloria..

Vedi, Nitti: a Versailles si erano accorti di questa mia debolezza. Quando si stava per decidere qualcosa che interessava l'Italia, quel vecchio imbroglione di Clemenceau faceva attaccare da un organino — sotto le finestre — la «canzone del Grappa».... e .... — « Ho capito disse a mezza voce l'On. Lapiccirella

Il paese pigliava la fregatura a tempo di musica. Non v'emozionate, Presidè...»: anche questa musica un trucco. E tirate a campà, Preside»

La porta del salonetto fu spinta con precauzione. E si introdusse il naso ciranesco dell'On. Celesia, seguito a breve distanza, dal corpo tutt'intero. I quattro Presidenti si volsero, allo scricchiolio dell'uscio

Da sinistra a destra, dall'angolo occupato da Antonio Salandra quello ove sedeva l'On. Giolitti, il sorriso dell'On. Celesia passò come un raggio di riflettore, distribuendo equamente le proprie grazie ossequiose a quattro Gabinetti passati, a quattro — chissà! — Gabinetti futuri. E la gamba fu piegata in atto di indicibile grazia, come sogliono fare i professori di *belle maniere*

— «Eccellenza.... Eccellenze... Eccellenza... » — e sparì

I quattro Re si guardarono, sorridendo. « Non morde — disse l'On. Nitti — *E' nu buono guaglione*. E' l'Excourbaniès di Montecitorio; basta dargli un posto di Direttore delle Culture..... ».

« Bè, andiamocene — disse l'On Salandra — E' tardi ». Ma si fermò. « Io devo — disse — avvertire l'Ufficio di Questura della Camera che questo lampadario non mi sembra molto sicuro... Ha degli scricchiolii che non mi piacciono e non vorrei.... ».

L'On. Orlando trasse per la manica l'On. Nitti e lo portò d'un balzo fuor della porta

— « Per l'amor di Dio! Avete sentito che ha detto Don Antonio? Se quello lo ripete un'altra volta ci restiamo tutti sotto... .

X.

Il Conte Volpi a Roma

ROMA, 27. — Il Conte Giuseppe Volpi è giunto a Roma; ricevuto alla stazione da numerosi amici e funzionari, che lo festeggiarono assai.

Il Principe Ereditario a Vigo

VIGO, 27. — A bordo della R. Nave « Ferruccio » è giunto il Principe Ereditario d'Italia, festosamente accolto

Il Vescovo di Tripoli dal Papa

ROMA, 28 — Il Pontefice ha ricevuto Mons. Giacinto Tonizza, Vescovo della Libia, intrattenendosi con lui, in lungo e affabile colloquio

Un'importante convegno

ROMA, 27. — I giornali ricevono da Belgrado che il prossimo Agosto avrà luogo a Marienbad un convegno a cui parteciperanno Pasic, Nincic, Massaryk, e Benes, per regolare mediante una Convenzione gli interessi Austro-Czeco-Slovacchi

حكومة القطر الطرابلسي

(دائرة الامور المدنية والسياسية)

سلسلة ١ رقم ٦٤٧ عدد القيد ٢ ١٠٧

MODIFICAZIONI NELL'ORDINAMENTO SCOLASTICO MUSULMANO

نحن

كاوليير النيشان الاعظم

الكونت جوزيبي وولبي

(السفير المفوض لجلالة الملك)

والي القطر الطرابلسي

حيث راينا من المناسب تطبيق المبادى التى صدق عليها القانون الاساسي وذلك تدريجا لى حين انعقاد مجلس النواب لمفوض ليه تصديق التراتيب اللازمه لتنفيذ تلك الاحكام حسب نص الفصل ٢٠ من نفس القانون

وبعد الاطلاع علي الفصل ٠ من القانون الاساسي المتعلق بشؤون المعارف للمسلمين

نامرما ياتي

الفصل ١

انه في انتظار عقدمجلس النواب وتصديقه للتراتيب المفوضة اليه قد عينت لجنة مخصوصة لكى تقترح القواعد الموقتة المراد اتخاذها في المكاتب الابتدائية من اول درجة وثاني درجة للطلبة المسلمين حسب ما نص عليه الفصل ٢ من القانون الاساسي

الفصل ٣

تتالف اللجنة كماياتي

الكاتب العام الكومانداتور كاوالينى رئيس

فضيلة قاضي الولاية الشيخ محمود بورخيص - نائب الرئيس

اعضاء

مدير دائرة الامور المدنية والسياسية الكواليير زاده

مستشار الحكومة الكاوليير احمد القسطاوى

ناظر المعارف الكاوليير ريموندينى

مفتى الولاية الشيخ محمد ابو الاسعد العالم

مفتش المكاتب القرانية الكاوليير محمد المزعفر

عضو محكمة الاستئناف الشرعية الشيخ عبد الرزاق البشتى

الصحافي الشيخ عبد الله بانون

مدير بيت المال محمدقدرى افندى

مدير دائرة الاوقاف الكاوليير اسماعيل كمالى - كاتب

المعلم بالداسارى انديليكاتو نائب الكاتب

ان الكاتب ونائبه لهماصوت قرارى

الفصل ٣

علي اثر القواعد الموقتة التي تقترحها لجنة المذكورة وتصدقها بامر سيصير الشروع في التعليم الابتدائى للطلبة المسلمين في سنة ٩٢٢ _ ٩٢٣ في المكاتب الاتي بيانها

١) مكتبي ابتدائي اول درجة لذكور في المحل الذي به الان مكتبي بيتو قرى

٢) مكتب ابتدائي ثاني درجة الذكور في نفس المحل لمذكور اعلاه

٣ مكتبي ابتدائي اول درجة البنات في المحل المبين في فصل ٥

الفصل ٤

انه بمقتضي افتتاح المكاتب المار ذكرها قد ابطل المكتب الايطالي العربي المركزى

اما طلبة هذا المكتبي فيتقدمون الى الصفوف المطابقة في المكاتب الجديدة او الى المكاتب الايطالية اذ طلبوا هذا اباوهم

فصل ٥

ان المكتب العربى الحرفي لبنات سيبقي وينضم الى المكاتب الابتدائية للبنات الكائنة بباب العدالة ويطابقها في التعليم حسب مايستقره اللجنة

الفصل ٦

ان المكاتب الايطالية العربية سيصير الغاوها تدريجا عندما تقتضيه الحال وتحل مكانها المكاتب الابتدائية للطلبة المسلمين طبقا لقرار اللجنة الموافق عليه بامرنا

الفصل ٧

علي اللجنة ان تتم اشغالها وتقدم المشروع المقترح في بحر لوليو الجارى ولها الصلاحية في ان تعين لجنة فرعية للبحث منتخبة من بين اعضائها لتسريع الاعمال

الفصل ٨

علي دائرة الامور المدنية والسياسية بان تقوم بتنفيذ هذا الامر

حرر بطرابلس في ١٥ لوليو ١٩٢٢

والى الولاية

وولبى

La politica Jugo-Slavia

BELGRADO, 27. — Il Ministro degli Esteri Nincic espose al Parlamento la politica del Governo Jugoslavo.

Parlando della Conferenza di Genova il Ministro illustrò i colloqui di di Santa Margherita, che dovevano condurre allo sgombero dei territori assegnati alla Jugoslavia, assicurando i rapporti normali coll'Italia, nella regione occidentale dello Stato Serbo Croato Sloveno.

In tali colloqui si discusse in primo luogo l'esecuzione del Trattato di Rapallo.

Durante le trattative, Lloyd George offrì ai delegati Jugoslavi, il suo intervento amichevole. Dopo parecchie conferenze tra Schanzer, Nincic e Lloyd George, quest'ultimo propose la mediazione.

Per noi, dichiarò il Ministro, la questione principale fu di assicure lo sgombero del territorio che ci spettava in conformità del Trattato di Rapallo, ma il desiderio di raggiungere una situazione netta esigeva parimenti che eliminassimo, per mezzo di convenzioni, altri problemi derivanti, gli uni dal trattato di Rapallo, gli altri dal fatto che siamo coeredi dell'antica Austria-Ungheria, nei nostri territori limitrofi.

Discutemmo quindi parecchie convenzioni che regolano queste molteplici questioni nell'interesse comune.

Il Governo è del parere di accettare le proposte di Lloyd George come pure la Convenzione, salvo alcune clausole sulle quali sono ancora in corso conversazioni.

Circa i rapporti tra la Jugoslavia e gli Stati limitrofi, Nincic dichiarò che le idee spiegate dalla piccola intesa a Genova durano ancora: infatti le relazioni con la Czeco-Slovacchia, la Polonia, e la Romania, sono ottime, mentre colla Bulgaria e l'Ungheria non sono molte soddisfacenti.

Le relazioni con l'Austria sono improntate a buon spirito di vicinato, e così pure le relazioni colla Albania.

Il Ministro concluse dicendo che la situazione internazionale del Regno Jugoslavio va rendendosi sempre più forte e che il Paese si avvia verso un brillante avvenire.

Un investimento ferroviario

VIENNA, 27. — Il diretto, proveniente da Trieste, ha investito un treno merci, presso la stazione di Wienerneustadt, sfasciandone quattro vagoni.

Il capotreno è morto: i viaggiatori rimasero illesi.

Il nostro concorso
sul futuro Ministero

La costituzione del futuro Gabinetto interessa vivamente i politici italiani, ed anche la cittadinanza di Tripoli, che intimamente è legata alle vicende parlamentari che si svolgono in Italia.

Ciò premesso, e interpretando un desiderio espressoci dai nostri numerosi lettori apriamo da oggi un « referendum » con queste semplicissime norme.

Chi intende concorrere ci restituisca, in busta chiusa, la seguente lista debitamente riempita; e colui che di più si avvicinerà all'elenco dei futuri Ministri avrà il premio di Lire CENTO.

L'apertura delle buste avverrà in giorno e ora da determinarsi, nei locali di Redazione della « Nuova Italia », alla presenza di chiunque voglia assistere.

LA NUOVA ITALIA accetta

REFERENDUM relativo al futuro Gabinetto.

Il sottoscritto ritiene che a futuri Ministri saranno nominati i seguenti parlamentari:

Presidente:

Esteri:

Interno:

Colonie:

Giustizia:

Tesoro:

Finanze:

Guerra:

Marina:

P. I.:

Agricoltura:

Industria:

Lavoro:

Lavori Pubblici:

Poste Telegrafi:

Il Concorrente

Corriere di Homs
Rappresentazione alla Casa del Soldato

HOMS, Luglio

L'altra sera, al Teatro della Casa del Soldato, ebbe luogo una rappresentazione da parte degli artiglieri di questo Presidio.

La rappresentazione riuscitissima per l'originalità e la semplicità a cui si ispirò, e per la inappuntabile organizzazione, di cui va data lode al Comandante la 41ª Batteria da Montagna, Tenente Sig. Boj, si iniziò con scelti pezzi orchestrali eseguiti al piano con maestria dal soldato Sansonen

Seguì poscia il bozzetto « *In cerca di matti* » dove si distinsero i soldati Salamone, Fontanella, Conti, Viola e Spoti.

Riuscitissime poi le macchiette e canzonette che resero più gaia la rappresentazione.

Un largo stuolo di gentili Signore e leggiadre Signorine valse a dare al trattenimento un contributo di brillante giovialità. Fra esse notammo la Signora Mandillo, Sessa, Zamit di Teo, Luly, Buzzanca, Fiutochi, Guastella, Vitaletti, Cafiero, Zamit, Celona, Abeasis, La Penna, De Rosa Cantoni e le Signorine Zamit, Ghirlando, Buzzanca, Lausia, Marchetti

Al Colonnello Cav. Ruggeri che spende la sua operosità ed energia per infondere nei baldi volontari spirito di abnegazione un sincero e sentito plauso per l'incoraggiamento che dà a tali trattenimenti perchè i soldati passino con frequenza delle ore liete.

* * *

A sostituire, nella Direzione Affari Civili il Dott. Perricone, partito in congedo, è stato destinato il Comandante del Porto Cav. Mandillo.

NOTE IN MARGINE
Lenin a scuola

Mentre sul conto dell'ammirato e deprecato Lenin si fanno correre le più disparate voci dandolo per vivo e per morto ogni ventiquattr'ore, è interessante leggere il giudizio che su di lui, giovinetto e scolaro, dà il direttore del ginnasio di Simbirsk in una relazione conservata negli archivi del ginnasio stesso.

Eccolo:

« Vladimiro Ilitsch Ulzanow (e questo il nome vero di Lenin) è un ragazzo pieno di ingegno, sempre cortese ed accurato. Fu sempre il primo della classe ed ottenne alla fine degli studi la medaglia d'oro destinata allo scolaro migliore.

« Non diede mai occasione ad essere redarguito e punito per il suo contegno, sia nella scuola che fuori. La sua educazione morale e i suoi studi furono sempre curati con somma diligenza dai suoi genitori, e dopo la morte del padre (professore di matematica e fisica), la madre continuò a dedicare tutte le sue cure all'educazione dei figli.

« Religione e disciplina furono le doti principali di questa educazione, e i buoni frutti di questa educazione apparvano evidenti nel giovane Ulzanow. Era molto chiuso e riservato anche con gli amici e i compagni di scuola. La sua riservatezza confinava con la misantropia»

Ecco, con tutta franchezza, se io fossi un direttore didattico non sarei molto lusingato nel mio amor proprio professionale se il « carattere serio e riservato » dei miei scolari mi riserbasse la sorpresa di vedere saltar fuori domani, in qualcuno di loro, un novello Lenin, magari in diciottesimo o in sessantaquattresimo....

X

Corriere Tripolino

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Venerdì 28 Luglio 1922 209/156
S. Nazareno S. Cesario S. Veronica.

Domani: S. Marta

Ancora per il "rilievo,, del "Corriere,,

Colla petulanza di insetto fastidioso ripigia un'altra volta il « Corriere di Tripoli » a mettere a prova la nostra pazienza.

Evidentemente ha dimenticato troppo presto gli scacchi che ha subito da noi, e nella deficiente mentalità [illegible] non s'accorge, chi serve quella causa, che a cacciarcisi ancora fra le gambe non ha da guadagnare che qualche altra pedata.

Così, in risposta al nostro categorico invito di pubblicare integralmente la traduzione di quel famoso brano arabo sul quale gli è sembrato tanto comodo di poter fantasticare, vien fuori a dire che tale pubblicazione avremmo dovuta farla noi « *per giustificarci* »

Giustificarci!?

Ma da che cosa, e verso di chi, di grazia?

Ammattisce, l'uomo, o trova conveniente vestirsi da ignorante!

Giustificarci!"

Ma da quando in quà dei galantuomini hanno avuto il dovere di giustificarsi di fronte alla prima melensaggine che a un qualunque cialtrone possa saltare il ticchio di dire o di scrivere "

Da che mondo è mondo nessuno ignora che chi accusa ha il dovere di fornir la prova di quanto afferma e che alle accuse non giustificate si risponde col disprezzo.

Dacchè dunque è stato proprio il « Corriere » nell'esercizio delle sua nobile funzione di spia, ad assumersi il compito di denunziare quella nostra pubblicazione, con tutto diritto lo diffidammo — e lo diffidiamo ancora — a fornire la prova di quanto afferma. Prova che non consiste nello stralciare qualche frase che, presa isolatamente, possa tornargli utile, ma bensì nel dimostrare che tutto lo scritto, nel suo complesso e nel suo senso logico, abbia quella tale intonazione che gli ha voluto attribuire.

Se tanto non fa, si sorbisca la taccia che gli lanciamo di volgarissimo diffamatore.

Una lettera del Signor Saccal

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore della « Nuova Italia »

—La rubrica di varietà in testo arabo, sotto il titolo di morale, accennata da codesto quotidiano nel numero di ieri, e che fu creata di mia iniziativa quando esso redattore arabo del medesimo, non ha niente a che vedere con lo spirito dell'istessa rubrica esistente oggi e conservatasi ancora sotto questo titolo. Io ebbi in animo di creare e creai una rubrica letteraria antologica che contenesse una raccolta di massime di antichi scrittori arabi (cristiani, musulmani ed israeliti) sui buoni costumi della vita, sui rapporti sociali, sulla letteratura e filosofia in genere, citando di volta in volta il nome dell'autore.

Tengo a dichiarare che mai è comparsa in quella rubrica alcuna produzione religiosa con intonazione fanatica, che tendesse minimamente ad un spirito di propaganda islamica.

Tanto per evitare equivoci sulla mia passata attività giornalistica.

Con ossequ

Prof. Giorgio Saccal

La lettera del Sig. Saccal, che non abbiamo avuto difficoltà a pubblicare, viene a confermare che la rubrica da lui creata col titolo di « Morale », è una raccolta di massime, di letteratura e di filosofia.

Appunto, mantenendo alla rubrica tale carattere, l'attuale redattore credette di pubblicare un componimento in versi, ben noto nella moderna letteratura araba, e sul concetto del quale non può certo equivocare chiunque abbia conoscenza dell'arabo letterario.

Quanto poi alla insinuazione che traspare dal tentativo di stabilire una certa differenziazione tra il carattere attuale della rubrica e quello che le era stato impresso dal suo creatore, è bene sapere che il Sig. Saccal è in causa con « La Nuova Italia » per sue pretese ragioni creditorie, e che altro giudizio pende contro di lui per opera di denigrazione continuata compiuta ai nostri danni.

Ciò per illustrare il disinteresse a cui può ritenersi inspirato il suo atteggiamento.

N. d. R.

Una lettera del Cav. F. M. Rossi

Riceviamo e pubblichiamo:

Spettabile Direzione della « Nuova Italia »

Il « Corriere di Tripoli » mi fa troppo onore, e ha un concetto eccessivamente esagerato dei miei meriti giornalistici, dichiarando e ripetendo che sono addirittura la colonna della..... « N. I. ».

Ne sono invece — ripeto ancora — un modestissimo collaboratore; ed è naturale, e doveroso per me, che — in tale qualità — cerchi di diffondere il programma del Partito cui appartengo. Questo — d'altra parte — ho sempre fatto, anche quando la « N. I. » era diretta dall'attuale Direttore del « C. di T. », e quando anch'egli simpatizzava per il P. P.

Tanto sulla « N. I. », quanto sull'« Unione » di Tunisi *ho sempre propugnato le stesse identiche idee*, cercando di mantenermi nella massima serenità e obiettività; tanto vero che *parecchi miei articoli sono comparsi immutati* sull'uno e sull'altro quotidiano, *anche in questi giorni.*

Del resto è buffo ed ingenuo cercare di confondere nella mente del pubblico i due uffici giornalisticamente ben separati: di collaboratore d'un giornale locale, e di corrispondente d'un giornale lontano.

Quanto al mio fervente patriottismo, esso non è secondo a quello di qualsiasi altro cittadino; ed è per questo che se anche lontanamente avessi sospettato dei sentimenti di italianità della « N. I. » non avrei esitato un istante ad abbandonarla. Ma non me ne sono mai accorto.

Si vuol sapere, infine, perchè sono tanto legato alla « N. I. »? Principalmente perchè qualcuno non si stanca dall'insistere, con mezzi molto discutibili, e a scopi personali, per farmene distaccare.

E' chiaro a sufficienza?

Dev.mo:

F. M. Rossi

Riunione di commercianti alla Camera di Commercio

Ieri sera, alle ore 20 si è riunito alla Camera di Commercio, un gruppo di commercianti per protestare contro la eventualità dell'impianto di uno spaccio cooperativo per il rifornimento alle rivendite militari.

Venne nominato ad unanimità presidente dell'Assemblea il Cav. De Silvestri, il quale diede la parola al Sig. Coppola Giuseppe che espose i danni che i commercianti potrebbero risentire se lo spaccio venisse impiantato.

Dopo aver parlato altri oratori, il Presidente Cav. De Silvestri, propose il seguente ordine del giorno che fu approvato e sottoscritto da tutti.

* * *

« I commercianti tripolini, riuniti la sera del 27 Luglio 1922, nei locali della Camera di Comercio avente carattere economico e commerciale.

« Vista l'eventualità della formazione e l'apertura d'uno spaccio per il rifornimento alle rivendite militari:

« Considerando che tale grave provvedimento costituirebbe una rilevante minaccia per il commercio cittadino, specie nelle attuali condizioni di crisi;

DELIBERANO:

« Di nominare una Commisione dandogli ampio mandato, perchè si rechi al Governo e al Comando delle Truppe ed interessi la Camera di Comercio per chiarire la situazione ».

Dopo l'approvazione dell'Ordine del Giorno si passò alla nomina dei componenti della Commisione che risultò così composta:

Cav. De Silvestri;
Cav. Amato Giovanni;
Sig. Coppola Giuseppe;
Sig. Catsiapis Panaiotis;
Sig. Galante Antonino.

La discussione generale venne quindi rimandata alle ore 18, negli stessi locali della Camera di Commercio.

Ci riserviamo i commenti.

Amatori di Numismatica

Presso la nota GIOIELLERIA GRASSO *trovasi in vendita una collezione di quattrocento monete antiche Greche, di argento potèu e bronzo.*

Cronaca Teatrale : :

AL MIRAMARE

Il pubblico che si appassiona alle manifestazioni di arte ed alle interpretazioni classiche ebbe ieri sera il suo campo di ammirazione e di soddisfazione nelle danze eseguite da MYOSA al « *Miramare* ».

MYOSA ra dimostrato ieri sera nella *Danza greca*, in quelle del *Cigno*, dell'*Alba Pierot* e nelle danze *Faonesche* di essere quella artista fine che sa creare le migliori concezioni artistiche.

Bene pure la *Verbena* molto applaudita e la *Rosette d'Amore*.

Applauditi pure tutti gli altri numeri.

Una sorpresa

Stasera « MYOSA » preparerà al pubblico una sorpresa.

Essa darà un ballo alla *Gravoche* ballando insieme al Signor X che sosterrà la parte del Babau.

Viva è l'attesa per questo numero eccezionale.

Una sfida di lotta

Il simpatico lottatore Mohamed Scerif, (e non Alì come erroneamente scrivemmo ieri) il forte allievo di Ubaldo Bianchi, trovandosi di passaggio da Tripoli reduce da importanti *match* ove si è distinto guadagnandosi premi importanti, da Lunedì prossimo si mette a disposizione di chiunque volesse misurarsi con lui in un *match* di lotta greco-romana, colla posta di lire 500, che egli è pronto a versare dispensando da ciò l'avversario —, per il vincitore.

Egli sa che vi sono in Tripoli forti dilettanti di lotta e perciò attende che qualcuno raccolga la sfida.

Alhambra

GRAN VENERDI CHIC
CON I DANNATI

Questa sera al Cinema ALHAMBRA si proietterà la bellissima film I DANNI con LINDA PINI. La bella e seducente attrice che ha saputo già interessare il pubblico tripolino e farsi ammirare con interpretazioni originali e suggestive di singolari figure femminili, si ripresenterà questa sera sullo schermo dell'« Alhambra ».

I DANNATI il bellissimo romanzo della CAESAR è il più bel lavoro edito fin'oggi dalla grande casa romana e possiede un soggetto originalissimo. Il pubblico insieme al interesse sempre crescente dell'azione, vi troverà LINDA PINI nel pieno fulgore della caratteristica bellezza, della sua arte nervosa, tipica, esspressiva e spesso bizzarra.

Imminente:

MORTONO E IL SEGRETO DEL SOTTOMARINO

La grandiosa e sensazionale film americana di avventure, la film che ha rivoluzionato l'Italia.

IMMINENTE ALL « ALHAMBRA

Caffè-Concerto "Mazzocca,,

Programma sceltissimo quello di ieri sera perfettamente eseguito alla presenza di numeroso uditorio.

Stasera cambiamento di programma.

Dove si trovano gli orologi delle migliori marche?

Non più a L. 2 i vetri d'orologio; ma a L. 0,75 ciascuno!
Grande assortimento di Porta Sigarette Argento a 90$

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Minim. L. 4.

LE PROFUMERIE DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE SI ACQUISTANO DAI
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

SOCIETA' GHIACCIAIE DELLA LIBIA cerca locale un solo ambiente in vicinanza Piazza Banco di Roma per uso rivendita ghiaccio al minuto. Rivolgersi Giornale *Nuova Italia*.

Questa sera al "MIRAMARE,,
MYOSA ? ? ? ! ! !

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
DELLA
AMMINISTRAZIONE CIVILE
Div. IV. Sez. II.
12 Maggio 1898

Circolare
ai Prefetti del Regno

Il Consiglio Supremo di Sanità - nell'intento di conferire all'art. 27 della Legge 22 dicembre 1888 una esplicità applicazione, ed a tutela degli interessi della produzione Nazionale di specialità farmaceutiche - avvisava all'opportunità che nella Farmacopea Ufficiale fossero inserite quelle fra le specialità nostrane, che meritassero MAGGIORE CREDITO.

Pel Ministro
BERTARELLI

Onde salvaguardarsi dalle numerose imitazioni, tenga presente il pubblico che vuol essere ingannato, l'IDROLITINA, l'ottima acqua da tavola, preparata dallo Stabilimento A. Gazzoni & C. di Bologna è l'UNICA inscritta dal CONSIGLIO SUPERIORE di SANITA' nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO D'ITALIA

(Pubblicità G. M. Raffaelli - Milano (29)

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 183 — Sabato 29 Luglio 1922 Un numero c.t 20

طرابلس الجديدة

Abbonamento annuo L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 16
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20
Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione "Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
Le pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

Anche l'On. De Nava ha rinunciato

Un Ordine del Giorno dei socialisti collaborazionisti contro le Destre

Il Re e De Nava

ROMA, 28 sera. — Il Re ha ricevuto di nuovo l'On. De Nava, intrattenendolo in lungo colloquio.

L'opinione pubblica e la crisi

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 29 — Si è parlato fin qui del parere dei circoli politici e della stampa, in ordine alla crisi, ma si è trascurata l'opinione pubblica, che pur conta qualche cosa, e con per precisare, l'opinione pubblica genuina e non quella che formasi per riflesso delle cose dette ed esposte dai giornalisti.

L'opinione pubblica, che è formata dal parere di persone sane e ben pensanti, quale è — in fondo — la massa del popolo italiano, è stanca è seccatissima di quanto avviene da qualche tempo, che turba la vita nei centri principali, inaridisce le sorgenti della ricchezza nazionale, e ci fa scapitare nel concetto all'estero.

Il popolo italiano capisce e giustifica la reazione, quando questa serva a rintuzzare una flagrante violazione di libertà: ma non consente che alcuna organizzazione armata — sia comunista, sia fascista — si sovrapponga all'Autorità dello Stato.

Perciò c'è nel Paese il vivo desiderio che il Governo si ricostituisca al più presto, sopra una base solida, a forza maggioranza in modo da poter assicurare — senza scosse — il ritorno del Paese alla normalità.

Al disopra delle fazioni di parte, dei gruppi politici, delle ambizioni dei *leader*, vi sono i sacrosanti interessi nazionali: e la Nazione vuole il Governo, e vuole che il Parlamento lo coadiuvi nello svolgere il programma che la delicatezza del momento impone.

Non si fa tanto questione di Destra o di Sinistra, di Nitti o di Giolitti, di Orlando o di De Nava: si fa questione di assicurare di nuovo la suprema Autorità dello Stato: e il retto funzionamento dell'Amministrazione.

Lo svolgimento della crisi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 29. — Si procede lentamente.

Tutto, del resto, è imputabile alla confusione che i gruppetti di Destra vogliono creare e mantenere allo scopo di ghermire qualche portafoglio.

Debolezze umane!

Ma pure la situazione era così netta, così chiara, che non avrebbe richiesto una così lunga tergiversazione.

Caduto il Ministero sulla politica interna, in seguito a quanto i fascisti avevano commesso a Bologna, la designazione era evidente: popolari e sinistra.

Ma, come ripeto, non si erano fatti i conti con le ambizioni di certi uomini destristi.

Da ciò il non aspettato tentennamente e le lungaggini impreviste.

Svanisce anche la speranza che si possa avere un Ministero duraturo.

In vista della immancabile collaborazione che i socialisti delibereranno, il ministero dovrà o rimpastarsi, o ricostruirsi ad autunno avanzato.

Anche l'On. De Nava rinuncia

ROMA, 29 mattina. — Il Re ricevette l'On. De Nava, che declinò l'incarico di comporre il Gabinetto.

Domani il Re riceverà Orlando.

Il Gruppo parlamentare socialista, favorevole alla collaborazione, si è riunito è votò un Ordine del Giorno minacciando gravi misure se la crisi non sarà risolta secondo le indicazioni della Camera, cioè escludendo dalla costituzione del Ministero le Destre.

Le "ultmimissime,,

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 29 — Anche l'On. De Nava ha rinunciato. Eppure, figura non eminente nel campo parlamentare, avrebbe avuto molte probabilità di successo. Sia pure, per reggere un Ministero estivo, di transizione, salvo ad aspettare il chiarificarsi della situazione in autunno inoltrato, per dar vita a un Ministero definitivo e solido.

La designazione sarà ancora chissà per quanti giorni ancora.

L'Ordine del Giorno piuttosto vibrato, votato dai socialisti collaborazionisti ha indubbiamente una grande importanza, e neutralizza la famosa lettera di Giolitti.

E' sorta naturalmente la reazione contro le pretese della Destra, la quale — immemore del chiaro significato del voto che abbattè il Gabinetto Facta — vorrebbe, almeno con qualche suo esponente, andare al Potere.

La situazione, dopo l'Ordine dei socialisti, diventa più difficile; ma almeno si orienta in modo chiaro indicando che la via da prendersi è quella delle Sinistre parlamentari e del Centro popolare.

Non si conosce se l'Orlando abbia intenzione di assumere il potere in tali condizioni: dopo la rinuncia di Bonomi, di De Nava, ritorna questa mattina a parlarsi dell'On. Meda, il quale gode veramente molte simpatie in tutti i settori della Camera, comprese le Destre e i Fascisti: e sarebbe l'uomo della situazione.

Tutto sta che si decida ad accettare.

—

Cerimonia Italo-Americana

ROMA, 28 — Al Ministero degli Esteri, alla presenza dell'On. Facta dell'On. Schanzer, dell'Ambasciatore d'Italia a Washington On. Rolando Ricci, e di numerosi funzionari del Ministero degli Esteri, ebbe luogo la consegna del ritratto del Segretario di Stato Americano Hughes, donato al Governo italiano dagli italiani del Nord America.

Hanno parlato applauditissimi per gli Stati Uniti l'incaricato di Affari Gunther, rappresentante dell'Ambasciatore; e il Ministro degli Esteri On. Schanzer per l'Italia, rilevando l'alto significato della cerimonia, e riaffermando la saldezza dei vincoli che legano l'Italia agli Stati Uniti

L'opera del Duca degli Abruzzi in Somalia

ROMA, 28 — Il «Giornale d'Italia» pubblica informazioni sull'opera compiuta dal Duca degli Abruzzi nel Benadir.

L'opera, dice il giornale, sinora compiuta fu talmente straordinaria che i funzionari britannici che visitarono l'azienda restarono meravigliati.

«Si dissodarono e bonificarono nonchè si rinvangarono migliaia di ettari, di terreno su cui furono iniziate culture, ora floridissime, di cotone, zucchero, dura, sesamo piante medicinali, contemporaneamente costruivansi grandi dighe sbarranti l'Uebi Scebeli, a scopo di irrigazione.

«Il villaggio «Duca degli Abruzzi» conta già tremila abitanti, ospedali ed ambulatori, e si stabilì un regolare servizio nazionale sullo Uebi Scebeli; fra breve si terminerà l'azienda zootecnica

«Fra un anno si potranno importare in Italia le prime mille tonnellate di ottimo cotone, superiore a quello egiziano, per un valore di dieci milioni».

Congedamento di militari

ROMA, 29 (matt.) — Il giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare che determina l'invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa nati nel terzo quadrimestre del millenovecentouno che abbiano compiuto ventun mesi di servizio a partire dal 15 Agosto.

Medaglie d'oro e d'argento

ROMA, 28 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Decreto che stabilisce che nessuna limitazione è posta al numero delle medaglie d'oro e d'argento — al valor militare — da concedersi allo stesso individuo.

—

I crediti degli S. U.

WAHINGTON, 29 — La Commissione dei debiti si riunì al completo e discusse circa due ore le questioni di carattere generale

Mustafà Kemal parte

COSTANTINOPOLI, 29 — Mustafà Kemal che trovasi ad Angora, partì pel fronte.

La crisi Polacca

VARSAVIA, 28 — La Nazional-democrazia aveva presentato una mozione di sfiducia contro il Capo dello Stato, Maresciallo Pilsudsky, perchè si era rifiutato di approvare la lista del Gabinetto presieduto da Korfanty, ma la Dieta la respinse.

Chiusosi quindi l'incidente fra Pilsudsky e Korfanty, si prevede facile la formazione d'un Ministero di conciliazione, con l'appoggio della Sinistra e del Centro.

Il commercio colla Polonia

VARSAVIA, 28 — La Dieta ha approvato, in prima lettura, il Trattato di Commercio italo polacco

La Conferenza Interalleata

LONDRA, 28 — Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad interrogazioni circa la prossima Conferenza interraleata a Londra, Lloyd George ha dichiarato che la data di tale Conferenza è subordinata alla soluzione della crisi italiana

N-lla Repubblica Argentina

BUENOS AIRES, 28 — Le Camere riunite hanno definitivamente proclamato De Alvear a Presidente della Repubblica: e Gonzales a Vice-Presidente.

Un violento incendio a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 29 — Un violentissimo incendio, scoppiato nei sobborghi, ha distrutto duecentocinquanta case.

I danni ammontano a otto milioni di sterline.

Le questioni militari internazionali

GINEVRA, 28 — La Sotto-commissione Navale della Commissione per le questioni militari, si è riunita per esaminare la proposta tendente a estendere le disposizioni della convenzione Navale di Washington a tutti gli Stati.

L'Ufficio Internaz. del Lavoro

INTERLAKEN, 28 — Si è chiusa la sessione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro.

La prossima sessione avrà luogo a Ginevra, il prossimo Ottobre.

Sbrigative maniere cinesi per cambiare un Ministero

LONDRA, Luglio

I giornali ricevono da Pechino che 300 reazionari hanno invaso la sala dove si teneva il consiglio dei Ministri e hanno scacciato dalla sala tutti i Ministri, ferendone uno.

—

Per la difesa degli interessi italiani in Egitto.

ALESSANDRIA D'EGITTO, Luglio. — La Sezione locale dell'Associazione nazionale dei combattenti ha inviato il seguente telegramma al ministro degli Esteri:

«Combattenti italiani Alessandria d'Egitto profondamente indignati che protezione colonia italiana sia assunta da Potenza straniera, protesta vivamente contro violazione diritto nazionalità contro inconcepibile decisione che annullerebbe vittoria sforzi lavoro secolare attività coloniale in Egitto con enorme pregiudizio onore bandiera italiana.

Presidente Assoc. Combattenti MONTU'

Tale protesta, che segue a molte altre importanti manifestazioni dei connazionali qui residenti, mira a impedire che col deferimento ad una Potenza straniera della protezione degli italiani in Egitto, si compia il completo annientamento dell'esistenza di una florente colonia di 100 mila persone.

Questa colonia, che ha tutto dato per la Patria durante la guerra, sacrificando centinaia dei suoi figli energia e sostanze, si oppone con tutte le sue forze ad un atto che offuscherebbe la nostra radiosa vittoria e porterebbe un gravissimo irreparabile colpo al prestigio d'Italia.

استقبل الملك لرجال سياسة
IL RE RICEVE

رومه ٢٧

لم ينقص استقبال الملك لرئيس مجلس المبعوثين الوجيه دى نيقوله ورئيس مجلس الاعيان الوجيه تيتوني وقد اراد جلالته ان يخبر عن دقايق جريان الازمه الوزارية وما يقال في المحافل النيابية والملك مطلع ايضاعلي المقالات وعلي تعليق الصحف. مريدا كما هي العادة الاطلاع علي اللزوم الحالى الصحيح وعلي امنية البلاد وقد كانت المفاوضات طويلة

...

مسألة الغرامات
LE RIPARAZIONI

باريز ٢٧

يويد بان لجنة الغرامات ستبلغ الى الدول لائحه لجنة الضمانات بصورة تدعوهم ان لايجهلو شيئا من حالة المانيا المالية ومن امكان تحسينها

واللجنة لاتتخذ اى قرار قبل المفاوضات التى ستجرى باوندره

جمعية الامم والشرق
LA SOCIETA DELLE NAZIONI E L'ORIENTE

لوندرة ٢٦

قفل مجلس جمعية الامم شعبته وقد ابرم بصوره نهاية وصايتى فلسطين وسورية مع بعض الخصوصيات المتعلقة بوصاية سورية حيث سيقع تضمينها بمذكرات بين حكومة ايتاليا وحكومة فرانسه

...

لماذا تنازل الوجيه مدا
PERCHE' MEDA AVREBBE RINUNCIATO

رومه ٢٨

يوخذ من الجرائد بان الوجيه مدا لم يقبل ان يوسس الوزارة ليس فقط لاسباب سياسية ولكن لاسباب خصوصية

البابة واعانة روسية
IL PAPA PER LA RUSSIA

رومه ٢٦

ارسل البابا الى كل الروساء الروحانيين كتاب يبين فيه الحالة الصعبة التى فيها اهالى روسية الذين اهلكتهم الفاقة وضربهم الجوع مفكرا بالاعانات التى جمعت في الماضي ولكنها غير كافية لمقابلة التعاسة التى هم فيها وقد استانف الاعانة مبينا ان حضرته يشترك في الاعانة من جديد بمليونين فرنك ونصف ايطالي

دولة الكونت وولبي في رومه
IL CONTE VOLPI A ROMA

رومه ٢٧

وصل دولة الكونت وولبي الى رومه فاستقبله على المحطة جم من الاعيان والمامورين الذينهم عقد لهاحتفالا انيقا تبجيلا لقدومه.

الكونت وولبي في نابولى
IL CONTE VOLPI A NAPOLI

نابولى ٢٧

وصل الي رصيف نابولى على ظهر الباخرة قونفيده دولة والى القطر الطرابلسى الكونت وولبى ترافق دولته حليلته الكونتسه وحاشيته

وقد وقع استقباله بكل احترام من طرف رجال الحكومة ومن طرف ممثلين الجمعيات الاهلية وتابع سفره الى رومه

La cessione delle Ferrovie a privati?

Ritorna di nuovo in campo, dopo ch'era stata messa a tacere, la proposta della cessione delle Ferrovie a privati. Sembra anzi che la cosa si voglia avviarla verso la soluzione che è nelle mire degl'interessati. Per questo il Sindacato ferrovieri ha lanciato giorni fa l'allarme per mezzo della stampa.

Ma è proprio vero che si voglia giungere alla conclusione di un simile baratto? Se riguardassimo solamente alla sconvenienza, al danno anzi che ne verrebbe allo Stato, dovremmo subito convenire che il baratto non sarà nè consentito nè proposto da coloro che rappresentano lo Stato, degli interessi e del prestigio del quale debbono principalmente preoccuparsi. Dobbiamo quindi accogliere la notizia con la massima riserva anche perchè la cessione ha un carattere principalmente politico, giacchè, è inutile dissimularlo, le Ferrovie rappresentano qui in Colonia forse l'unica prova tangibile della nostra attività per lo sviluppo e l'avvenire coloniale.

Or, come può lo Stato rinunziare così alla leggera al prestigio che gli deriva dall'attività ferroviaria, mentre, dopo le recenti operazioni militari, si rende più che mai indispensabile che all'espressione della forza si sostituisca una sennata politica di pacificazione, alla quale si rendono principalmente indispensabili i mezzi che rendono più celeri e più attivi i traffici tra regione e regione?

Impolitico quindi sarebbe l'atto della cessione, e se ne vedrebbero in breve volgere di tempo gli effetti letali, sia nello spirito di partigiane ria al quale si vedrebbero fatte segno imprese e ditte, che si servono delle ferrovie, sia perchè, ed è questa la ragione principale e vitalissima, un servizio così delicato, qual'è quello dell'esercizio d'una rete alla quale è intimamente connessa la difesa del territorio, soggetto tanto spesso a perturbazioni politiche non può sempre avere quella garanzia di continuità e di efficace tutela se non è in mano dello Stato, il solo Ente che possiede la forza costituita, che in tempi anormali è la sola capace di dare affidamento sulla continuità dell'esercizio di una rete ferroviaria.

Appunto per queste ragioni la statizzazione delle reti ferroviarie mondiali dallo scoppio della grande guerra in qua procede nella sua marcia in avanti con la tendenza di lasciare nelle mani di privati solo tronchi di nessuna importanza militare-economica.

Ma la cessione sarebbe dannosa anche dal lato economico, giacchè mentre lo Stato ha tutto l'interesse che il materiale di cui è proprietario sia mantenuto in ottimo stato; l'azienda privata, che si preoccupa unicamente del profitto, si occuperebbe ben poco delle riparazioni occorrenti, e in breve tempo il materiale verrebbe messo fuori uso, interrompendo così la continuità dell'esercizio. Oltre, poi al deterioramento del materiale, che rappresenta un importante capitale che verrebbe affidato in mano di affaristi, lo Stato dovrebbe rifondere un mezzo milione per lo meno all'anno per colmare le passività che potrebbero, anche artificiosamente, risultare più profonde di quelle che sono effettivamente. E allora si verrebbe incontro a un doppio danno economico.

Ma tanto più sarebbe assurda la cessione in quanto che la rete coloniale è in via di sviluppo: esistono da tempo dei progetti di nuovi tronchi che sono stati frutto di pazienti studi. E chi, se non lo Stato, potrebbe realizzare simili progetti? La cessione delle ferrovie a privati sarebbe quindi esiziale per lo sviluppo ferroviario coloniale, e il risveglio agricolo, economico, commerciale, subirebbe quella stasi fatale che dimostrebbe la nostra impotenza e la nostra imperizia come nazione colonizzatrice.

La cessione delle ferrovie a privati è dannosa quindi allo Stato sia dal punto di vista economico che da quello morale e politico.

A queste argomentazioni, che nessuno può distruggere, nè svalutare perchè rappresentano la logica deduzione di tanti anni di esperienza pratica, fanno pietosamente contrasto le affermazioni dell'on. Amendola, contenute nel suo discorso tenuto al Senato il giorno 12 corrente:

«...bisogna mutar rotta, col costruire non ferrovie di scarsa utilità e di nessun rendimento, ma buone strade ordinarie».

E' propria dell'On. Amendola una simile affermazione? Come mai un Ministro, nel suo viaggio in Libia, ha potuto farsi una simile convinzione? Chi ebbe a fornirgli i dati dai quali potè trarre un simile strano giudizio? Chi ha interesse di screditare le ferrovie? A chi mira la continua opera denigratrice che si fa al Governo locale, al Ministero al Parlamento? Che si voglia venire alla conclusione di dimostrare la convenienza che le ferrovie di *scarsa utilità, di nessun rendimento*, si cedano a privati? Già a questa conclusione venne tempo fa l'On. Di Cesarò nella sua infelice relazione sul lo stato di previsione del Ministero delle Colonie onde non è a meravigliarsi che anche l'on. Amendola sia fautore del sollecitato baratto.

Mentre noi indaghiamo con la più viva attenzione per conoscere quanto ci sia di vero sulla questione della prospettata cessione, facciamo voti che si abbandoni il dato il tentativo, poichè esso risolverebbe in un solennissimo fiasco non solo per virtù del personale ferroviario, che sdegnerà qualsiasi atto tendente a inficiare il proprio stato giuridico derivante dal Regolamento per il personale ferroviario approvato con D. M. 26 novembre 1921; ma anche perchè, a quanto ci risulta, il Governo locale è fermamente deciso a respingere qualsiasi proposta di cessione.

Nel tutelare gli interessi della classe, il Sindacato Ferrovieri fa anche gli interessi dello Stato che tutti i cittadini hanno il sacro dovere di salvaguardare.

Sulle citate affermazioni dell'on. Amendola ci riserviamo intanto di interloquire in uno dei prossimi numeri di questo giornale.

Il Sindacato Ferrovieri.

NOTE IN MARGINE

Carta assorbente

Mia cara Rosaura, francamente ti confesso che proprio non so cosa scriverti. Per dirti che ti voglio bene ho esaurite tutte le locuzioni possibili e tutte le circonlocuzioni immaginabili. Per farti capire che sono un giovane d'ingegno, ho scavato all'uso d'oggi le più bizzarre disquisizioni e le più contorte affigurazioni. Ora non mi resta, se voglio compiere il mio dovere epistolare, che bighellonare col pensiero attorno a me, per rintracciare un motivo qualunque e scriverti delle cose qualsiasi. Resta inteso che la lettera, anche se d'amore non parla, è amorosissima.

Oggi, dunque, voglio parlarti di un foglio di carta asciugante che sta nella mia cartella, sulla scrivania ove qualche volta lavoro e più spesso faccio riverenze a Morfeo. Questo foglio di carta rosea ha assorbito frasi d'amore, rivolte a te, e frasi di politica rivolte al pubblico rispettabile. Le une e le altre si sono fuse, come se proprio andassero d'accordo, mentre sono di sincerità diversa e di risultato nullo; ossia una rabescatura nerastra, incomprensibile, insignificante e senza significato. Questa rabescatura credo che si produca anche in certi cervelli, molto porosi, ed anche un po' logori, che assorbono molte idee delle quali poi fanno una grande confusione che si chiama pazzia se produce disordini fisiologici e ammirazione se riescono a darla a bere al pubblico ed all'inclita.

Ecco già stabilito due uguaglianze: quella delle rabescature d'inchiostro con le rabescature cerebrali. Siccome tu, cara Rosaura, sei ottimista, dirai che al disopra delle frasi d'amore c'è l'amore, come al di sopra della coltura mal digerita e della ammirazione male ingoiata c'è l'anima. Io ti faccio osservare che anche al di sopra della carta asciugante c'è qualche cosa, ed è dell'inchiostro. Cosicchè, il tuo ottimismo porta alla dimostrazione di una terza uguaglianza formale. Di quella dell'inchiostro coll'amore e col cervello. Spero che, dinanzi a un così disseccante corollario vorrai ritirare la tua obbiezione, E, sicuro di ciò, pongo fine senz'altro alla presente lettera, di cui un qualche alone resterà sulla maligna carta asciugante, a complicarne la rabescatura ed a renderne sempre più difficile la comprensione.

X

Per le Fiere di Trieste e di Napoli

Un appello della Camera di Commercio

Il prossimo Settembre avranno luogo successivamente le Fiere di Trieste e di Napoli, ottime occasioni offerte ai tripolini per far conoscere ed apprezzare la produzione locale nelle sue varie manifestazioni.

Questa Camera di Commercio rivolge un vivo appello a tutti i ceti, da essa rappresentati perchè vogliano concorrere alle due Fiere, portando il maggior contributo possibile alla migliore riuscita di esse per quanto concerne l'attività produttrice della Tripolitania.

Le industrie tradizionali del paese e quelle di recente introduzione possono, con la esposizione di campioni dei rispettivi prodotti o con la rappresentazione fotografica degli stabilimenti e delle varie fasi della lavorazione, formare un insieme dimostrativo delle varie forme di attività produttiva che qui si svolgono abbastanza complete perchè i visitatori delle mostre possano farne una giusta valutazione con evidente utilità per i produttori e per il paese.

Grandi agevolazioni sono concesse agli espositori che vogliano personalmente recarvi i loro prodotti; a chi non possa parteciparvi personalmente è reso tuttavia facile il concorrervi affidando i loro campioni ai fiduciari di questa Camera che si occuperanno di esporli e trattare affari nell'interesse dei proprietari.

Nessuna difficoltà d'ordine materiale si oppone pertanto a che tutti possano intervenire alle due mostre di Trieste e di Napoli, mentre il vantaggio può essere per tutti notevole.

Questa Camera pertanto confida che il suo appello troverà largo consentimento così che la mostra tripolina riesca completa e giovi a dare ai visitatori una più esatta nozione delle attività di questo paese.

Chiunque desideri di concorrere alle due Fiere sia portandovi personalmente sia inviandovi un campionario dei prodotti locali si affretti a rivolgersi a questa Camera che fornirà ai richiedenti le necessarie informazioni.

Il Segretario: ANTONIO OLCELLI

Il Presidente. LUIGI BELLI

Corriere Tripolino ...

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Sabato 29 Luglio 1922 — 210/155
S. Marta — S. Ranieri — S. Simplicio.

Anniversario della morte di Umberto I, Re d'Italia

Domani: S. Abdon.

Il "Corriere,, ... si riserva

Dopo tanto sbraitare, e preso un altra volta al cappio, il «Corriere di Tripoli», finisce col dire che... si riserva di tradurre il nostro scritto criminoso. Dunque?

Non l'ha ancora tradotto, e perciò non sa neppure bene ancora che cosa si contenga.

E si accalora tanto!

Sta bene!!

Aspettiamo, e ne riparleremo quando si deciderà lui a difendersi dalla taccia di diffamatore che gli lanciammo ieri, e che manteniamo.

Brevi commenti sulla riunione dei commercianti

Avevamo promesso qualche commento all'Ordine del Giorno votato ieri l'altr alla Camera di Commercio dai commercianti di Tripoli, circa la minacciata istituzione d'un magazzeno Centrale di rifornimento agli spacci cooperativi; e poichè ogni promessa è debito, lo facciamo senz'altro.

Premettiamo che la «Nuova Italia» ha sempre sostenuto la causa in parola, partendo dal principio che le attività statali debbono essere ridotte alle funzioni strettamente necessarie, poichè tutto quanto riveste carattere di impresa commerciale è necessario ritorni alla privata concorrenza.

Riteniamo che gli spacci cooperativi militari, dopo aver eseguito la loro funzione durante la guerra, allorchè vi era bisogno di organizzare e incanalare i rifornimenti, non abbiano successivamente dato buona prova, deludendo molte speranze ci pare che la minacciata istituzione.

D'altra parte gli ex-vivandieri della Tripolitania non hanno mai preteso la soppressione degli *Spacci* ma semplicemente di poter funzionare accanto ad essi, salvo la libertà nei militari di far capo agli spacci o alle vivanderie. Un regime, in somma, di sana concorrenza che tornerebbe in fondo pienamente vantaggioso ai militari.

Ci sembra altresì di sapere che il Ministero della Guerra abbia lasciato al Governo locale la facoltà di concedere di nuovo ai vivandieri il [illegible] i loro negozi presso i reparti.

Ad ogni modo, e per concludere sorte al momento della loro istituzione del magazzeno centrale, giustamente deprecata dal ceto commerciale del luogo, non servirebbe che a consolidare uno stato di cose, su cui l'ultimo giudizio ancora non è stato dato.

Tale istituzione sopprimerebbe *ipso facto* il già depresso e limitato commercio locale, danneggiando gravemente una benemerita classe di cittadini.

Non dubitiamo perciò che il Reggente del Governo, il quale riceverà la Commissione lunedì mattina, si renderà conto delle giuste aspirazioni del ceto commerciale di Tripoli, provvedendo in conformità.

Per l'anniversario della morte di Re Umberto

Ricorre oggi l'anniversario della morte di Re Umberto, avvenuta a Monza il 1900.

Sebbene la commemorazione ufficiale sia stata trasportata al 14 Marzo, tuttavia oggi avranno luogo cerimonie funebri a Roma; ed anche a Monza nel monumento espiatorio eretto sul luogo del regicidio.

Il pensiero di tutti gli italiani ricorda oggi la figura del secondo Re d'Italia unità e indipendente, rimpiangendone la tragica fine.

Associazione Naz. Combattenti

Si rammenta che:

L'Assemblea generale dei soci è indetta per domenica alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle 10.30 in seconda per discutere il seguente ordine del giorno.

Comunicazioni urgenti del Consiglio;

Varie.

Il presente comunicato serve per invito personale. I soci sono pregati di intervenire.

Il Segretario

PROSCIUTTO

L. 3 l'etto

D'Alessio - Suk el Muscir, 20

Arte nuova – Arte antica

MYOSA

Ormai le famose danze classiche che i greci ballavano sotto le magnolie ed i cedri sono diventate di moda nella vita moderna. I Greci soli compresero ed espressero dal corpo umano tutta la grazia, tutta la forza, tutta l'armonia e l'arte nobile che, non solo si annuncia, ma si accampa. è *Myosa* degna interprete dell'arte antica, non è più la classica sfinge del *Nilo* — geometrica favolosa; ma si bene una sfinge moderna dal profilo breve e tagliente dalle mani candide che si contraggono nella sua nobile figura, tutta avvolta in grandi drappi e diversi graziosi costumi, scrutando con le sue pupille fisse le note soavi della musica e col suo sorriso pieno di grazia, di brio, di poesia dolorosa e sfuggente avvolge e penetra ogni composizione musicale, le più ardue, le più difficili.

Ed invero le danze classiche sono diventate, per gli amatori dell'arte, le vere rimembranze dei bei tempi antichi in cui predominava soltanto arte ed amore

Esse sono diventate una vera e propria pantomima musicale, e le si prestano tutte le più audac rivoluzioni delle membra, intrecciando la musica alle danze vertiginose con mosse da acrobati, con slanci fulminei, con salti di tigre, con grazia e fascino incantevole.

L'influsso della danza classica vera manifestazione d'arte, si è ripercosso su tutti i teatri di varietà fornendo motivi di speciali danze, di quelle danze, che trascinano in visibilio gli spettatori dei teatri europei.

E sono sorprendenti l'abilità e la genialità che spiegano queste sublime artiste del ballo dalle quali sono usate molte danze ormai famose; fra le altre la *Danza serpentina* che ha reso celebre la *Loie Suller*. E pochi sanno quanti sforzi e quanta costanza debbono spiegare queste stelle della scena per arrivare a ciò che con molta abilità, franchezza grazia squisita e disinvoltura eseguisce la bella ed insuperabile:

MYOSA

Arch. FRUGONI

Alhambra

Il figlio della Siberia

Maria Widal la celebre attrice danese, la beniamina di tutti i pubblici d'Italia si presenterà questa sera per la prima volta ad esporsi al giudizio del nostro pubblico che accorrerà in massa all'*ALHAMBRA* ad ammirare la bella attrice nella interpretazione della sensazionale e terrificante film di avventure russe

IL FIGLIO DELLA SIBERIA

Non vogliamo togliere al pubblico tutto l'interesse derivante da una grande film di avventure descrivendone il soggetto. Chi verrà all'Alhambra vedrà.

IMMINENTE

La più sensazionale e strabiliante film di avventure edita fin'oggi:

Morton e il segreto del Sottomarino

Capolavoro americano interpretato dalla celebre JUANITA HANSEN

IMMINENTE ALL'ALHAMBRA

CORRIERE SPORTIVO

Corsa ciclistica "Dei,,

Indetta ed organizzata dal Rappresentante della **Dei e Pirelli**

Moccero Salvatore

Via Maran, 94

Indetta ed organizzata dal Rappresentante della «Dei e Pirelli» Sig. *Moccero Salvatore*, prossimamente si svolgerà una gran corsa ciclistica di Km. 50, e cioè, lo stesso percorso della precedente gara organizzata dal «Fulgor F. C.», percorso che è piaciuto moltissimo a tutti i corridori per la varietà delle strade e per lo stato di manutenzione di queste.

Questa corsa si prevede interessantissima, perchè potremo assistere all'accanita lotta che Echardot e bravo Grek, svolgeranno per contrastare al forte Martinasco, la vittoria da lui por ben due volte già riportata.

Dall'organizzatore sono state già ordinate delle bellissime medaglie e diplomi, e non appena giungeranno saranno esposte al pubblico nella vetrina di qualche principale negozio.

Si avrebbe molto piacere però che pur essendo in giuoco interessi di *reclame* di Case costruttrici di biciclette, e per conseguenza un astio fra corridori dell'una e dell'altra Casa, regnasse una più cordiale fraternità fra corridori, e si raccomanda sopratutto a qualche corridore che in questa precedente gara, ha corso slealmente, o per incoscienza o per personali interessi, di impiegare pure la propria forza per vincere i compagni, ma senza nuocere a questi in alcun modo, sia tagliando la strada, sia urtando bruscamente.

Daremo in seguito più ampi particolari con l'elenco dei premi.

Cronaca Teatrale : :

AL MIRAMARE

Myosa

Ieri sera si poteva propriamente dire che quello del MIRAMARE fosse uno spettacolo delle grandi occasioni. Un programma accuratamente e finemente eseguito che piacque immensamente al pubblico che vi accorse numerosissimo.

MYOSA ieri sera dovette più volte ripresentarsi alla ribalta, applauditissima; dovette bissare alcune danze che eseguì colla sua arte impeccabile e suggestiva infondendovi tutta l'anima sua di artista eletta.

Le danze da lei eseguite ieri sera e che furono freneticamente applaudite, furono una nuova espressione reale del sentimento artistico squisito di questa artista che sa trascinare il pubblico all'ammirazione ed all'applauso

Lina Verbena dovette concedere molti bis e cantò uno scelto repertorio di canzonette con grazia e soavità, applaudita sempre

Rosette d'Amore ebbe essa pure le manifestazioni di simpatia del pubblico che l'applaudi senza risparmio come pure applauditissima fu la coppia *Dearlinet e Moschett* colle sue singolari danze eccentriche.

Ottimamente gli altri numeri: *Alberta Toulouse* colle sue attrazioni equilibriste, la *Fleurette* che cantò assai bene, gli attrazionisti *The Tribolfos* che fecero smascellare dalle risa e gli attrazionisti comici *Courson et Cie.*

Stasera nuovo programma.

Caffè-Concerto "Mazzocca,,

A giudicare dalla ressa di ascoltatori che anche ieri sera hanno affollato i tavolini del «*Mazzocca*» il concerto orchestrale serale ha incontrato la completa simpatia del pubblico.

Il programma di ieri sera fu molto apprezzato ed i bravi concertisti dimostrarono un buon affiatamento ed una buona preparazione.

Stasera programma scelto.

Direttore Responsabile
Avv. *M. CANOFARI*

Tip. «Nuove Arti Grafiche».

Annunzi economici

Cent. 40 la parola — Min. L. 2.

LATTE CONDENSATO E STERILIZZATO — FARINA LATTEA — MELLIN'S FOOD — BISCOTTI.

Succ. di FANTOCCI & BERETTA

CEDESI magazzino bene avviato di generi alimentari in Sciara el Garbi.

Rivolgersi: «Nuova Italia»

SERIA DITTA CERCA OTTIMO PIAZZISTA, INDIRIZZARE OFFERTE CASELLA POSTALE »

Amatori di Numismatica

Presso la noto **GIOIELLERIA GRASSO** *trovasi in vendita una collezione di quattrocento monete antiche Greche, di argento potèu e bronzo.*

Questa sera al "MIRAMARE,,

MYOSA

Domani DOMENICA

GRAN MATINEE

a prezzi popolarissimi

Questa sera all'ALHAMBRA

Il figlio della Siberia

Grandiosa e sensazionale film di avventure

Società Cooperatori Lavoratori

Trasporti Marittimi e Terrestri

RAMO: Officine Meccaniche e Fonderie dei Metalli al PORTO

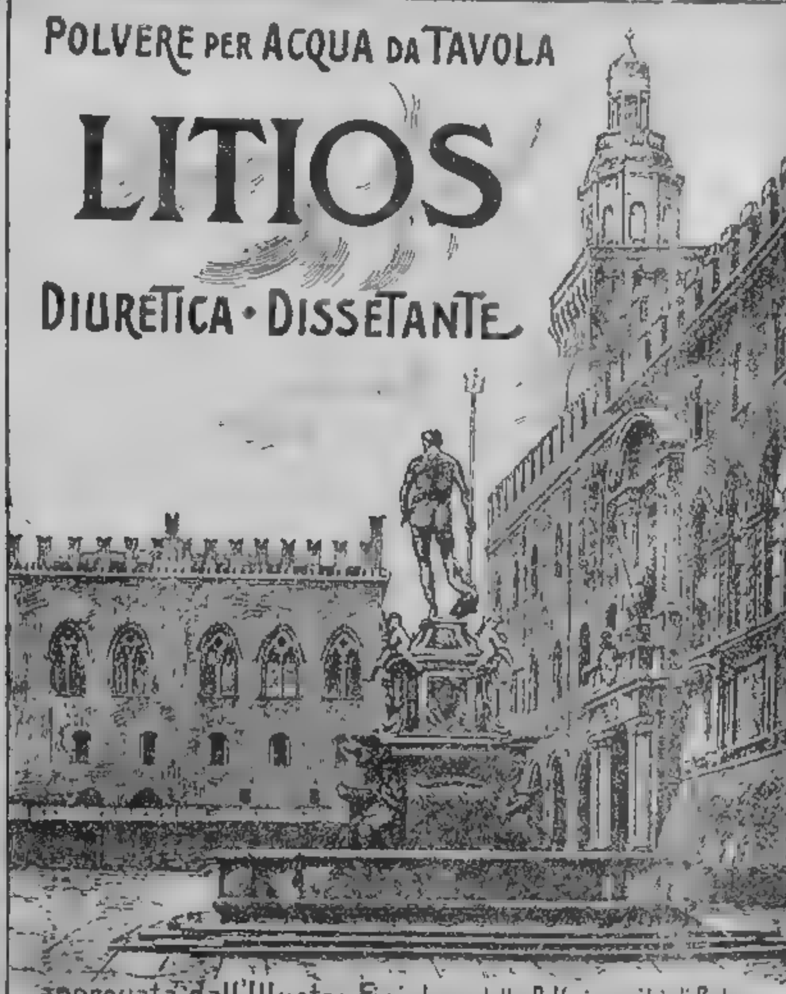
Tutte le lavorazioni, riparazioni, installazioni meccaniche navali e terrestri.

UFFICI PRESSO LE OFFICINE AL PORTO

o in Sciara Giama el Drug, N. 13

Preventivi - Sopraluoghi - Consigli tecnici gratuiti a richiesta di visita di lavori - Sollecite accuratissime

CONSEGNE DI LAVORO — PREZZI MODICI



approvata dall'Illustre Fisiologo della R Università di Bologna

PROF. PIETRO ALBERTONI-SENATORE DEL REGNO

O. NANNI & C. BOLOGNA

«BOLOGNA - PIAZZA NETTUNO» (Pubblicità G. M. Raffaelli - Milano)

Questa Sera

AL GRAN CAFFÈ MAZZOCCA

ATTRAENTI CONCERTI MUSICALI

Dalle ore 20,30 alle 23,30

ORCHESTRINA

INAPPUNTABILE SERVIZIO

DI BUFFETTERIA

Per soli 15 Giorni al BAZAR AQUILA

SUK EL TURK, N.i 119-121

6 Eleganti bicchieri da vino L. 5.50
12 Chucchiai e forchette di alluminio „ 7,00
6 Coltelli da tavola „ 8,50

Piatti di ferro smaltato form. gr. „ 1,45
Piatti „ „ form. pic. „ 1,25
Scatole per zucchero e caffè „ 1,95
Saliere „ 0,75

LUMI A PETROLIO DA L. 3,25 IN SOPRA

Esteso assortimento in articoli Casalinghi – Bagni – Secchie e brocche in ferro smaltato – Posateria in alpacca, alluminio e ferro stagnato – Profumeria – Giocattoli – Cartoleria – Valigie – Portafogli – Bastoni – Tappeti, ecc.

Articoli per regalo - Massimo buon mercato

LA NUOVA ITALIA

ANNO XI - N. 184 — Domenica 30 Luglio 1922 — Un numero c.t 20

Abbonamento annue L. 56 - Semestrale L. 28 - Trimestrale L. 14
Estero: Annuo Fr. 70 - Semestrale Fr. 40 - Trimestrale Fr. 20

Conto corrente con la posta

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Via Azizia Padiglione Nuove Arti Grafiche, ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18

EDIZIONE DELLA SERA

Un fatto storico si è compiuto, col colloquio accordato dal Re all'On. Turati

Verso un Ministero di conciliazione Nazionale?

Consultazioni...

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 29 (sera). — Il Sovrano ha continuato le consultazioni dei principali uomini politici, che potrebbero assumere il compito di risolvere la crisi, e ridare all'Italia un Governo.

Per la severa sala di ricevimento del palazzo Reale sono così ripassati l'On. Tittoni, l'On. De Nicola, e l'On. Orlando; ed altre stelle minori del mondo politico parlamentare i cui nomi i giornali non raccolgono.

Viva incomincia a farsi l'impazienza del pubblico e dell'inclita per una confacente soluzione,, anche perchè l'estate batte alle porte con l'arsura e la canicola; anche perchè le spiagge dell'Adriatico e del Tirreno; le stazioni climatiche, all'ombra di castagneti e di querce secolari, rivolgono insistenti richiami a nostri parlamentari: alti e piccini.

Ma non mancano i moniti dei giornali seri; i quali rimproverano alla Camera di aver fatto troppe vacanze nell'inverno, e in primavera; e che quindi è doveroso che sconti in estate il tempo perduto, come gli scolaretti negligenti, bocciati a Giugno.

Chi si dà un gran daffare sono Cavazzoni, Miglioli e Modigliani, cercando di cacciare altri ponti fra popolari e socialisti collaborazionisti, di limare l'asprezza di certi angoli, per affrettare la conclusione d'un patto d'alleanza parlamentare.

Le mosse, o, per meglio dire, gli amori estivi popolari-socialisti sono attentamente seguiti dalla stampa nazionalista e fascista, che cerca sventare il patto, minacciando il finimondo, nel caso fosse concluso.

A loro volta i socialisti collaborazionisti, e i giornali che li francheggiano nel campo borghese, come il «Paese», che spiega una grande attività, anche *vignettistica*, insistono nell'importanza del noto Ordine del Giorno, e gridano il *crucifige* addosso alla Destra, e a qualche esponente più in vista.

Il «Corriere d'Italia», sereno, calmo e prudente invita alla calma, ad una esatta valutazione del momento politico, ad un reale interessamento verso il Paese; e simpatizza per un programma di collaborazione con gli elementi più temperati del socialismo.

Da ciò la indecisione dell'On. Meda nell'accettare l'incarico, non essendo il *leader* popolare uomo da prendere alla leggera un compito di tanta importanza.

E' in tutti diffusa la convinzione che la crisi sarà presto risolta con un Ministero di transizione; e perciò è prevedibile che i maggiori uomini — sicuri di rafferrare, in un domani non lontano, il potere — si manterranno in disparte, lasciando a parlamentari più modesti il compito di guidare fino a Novembre la barca dello Stato, fruendo degli onori e dei fastigi del Potere, per bravo lavoro.

La situazione in Italia è tutt'altro che allarmante, molti inconvenienti si elimineranno da sè, senza che occorra l'intervento energico dello Stato.

Il fatto storico

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30 (matt.) — Il più grande avvenimento delle vicende politiche contemporaneee della nostra vita parlamentare si è compiuto!

Quanto da tempo si prevedeva; quanto da anni era intensamente auspicato dalla parte serena del socialismo e desiderato da chi ama schiettamente le istituzioni, e vuole che il Paese si avvii verso la pace interna e il benessere, è oramai consacrato dalla storia.

Il Sovrano moderno e democratico ha ricevuto alla Reggia il *laeder* del gruppo parlamentare socialista l'On Filippo Turati, l'autore dello «*Inno dei lavoratori*» passato successivamente per una ben giustificata evoluzione dal socialismo rivoluzionario al socialismo riformista, ed infine al socialismo collaborazionista.

Il colloquio

La stampa romana di stamne dedica l'intera prima facciata alla notizia dell'episodio salientissimo ed ai commenti.

Com'è ovvio, i commenti sono disparati, a seconda del colore del giornale, ma tutti coincidono in un punto, e cioè nell'ammettere e nel far risaltare la straordinaria importanza dell'episodio, segnato dal colloquio fr il Sovrano e l'On. Turati, che trascende dai comuni fatti della cronaca parlamentare, in tempo di crisi per assumere un carattere notevolissimo.

Il colloquio è durato per più di un'ora.

Naturalmente fino a questo momento non si conosce quanto è passato fra il Re e l'On. Turati, non è fuor di luogo dire che i discorsi toccarono al vivo l'assillante questione della collaborazione da parte della ala destra del partito socialista, al Governo del Paese, assumendo le relative responsabilità.

I giornali dicono concordi che l'andata di Turati alla Reggia esce dall'ambito della crisi Ministeriale.

La «Tribuna» si mantiene alquanto riservata e si capisce perchè dopo la disgraziata lettera dell'On. Giolitti; il «Giornale d'Italia» filofascista per la pelle, dice che i socialisti sono in male fede; invece il «Paese», il «Corriere d'Italia» ed altri quotidiani del Centro e di Sinistra bene auspicano alla collaborazione.

I Circoli Politici

I circoli politici della Capitale riconoscono l'alto senso politico del Re il quale dopo la decisione della maggioranza dei deputati socialisti di partecipare al Governo, riconobbe subito che si era costituita una situazione del tutto nuova; e di nuovo chiamò a conferire i Presidenti delle due Camere al Quirinale; e quindi invitò il *leader* socialista a salire le scale del Palazzo Reale con la autorizzazione dei socialisti collaborazionisti.

La sinistra socialista

L'episodio ha naturalmente contrariato gli estremisti socialisti, al punto che il giornale «Avanti» è uscito fuori con un'articolo dicendo che i socialisti collaborazionisti si debbono ormai considerare fuori partito.

E l'On. Orlando?

L'On. Orlando richiesto dal Re, se avrebbe potuto comporre il Gabinetto, cerca adesso, d'accordo col presidente della Camera On. De Nicola di dar vita ad un Ministero di pacificazione, di cui farebbero parte i socialisti, i democratici, i popolari e qualche destrista, per vedere — se possibile — di conciliarli.

Ma si crede che i socialisti non vogliano saperne di destristi.

Comunque l'On. Orlando si è riservato di riferire al Re il più presto possibile.

Le "ultimissime,,

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 30 (matt.) — Negli ambienti giornalistici si crede, con una certa speranza, alla possibilità di reincarica all'On. Facta, nel caso fallisce la possibilità Orlando.

L'On. De Nicola è ostinatamente contrario ad ascendere alla Presidenza, temendo un improvviso patto fra i socialisti e i fascisti, non ostante le voci di pacificazione.

Si spera che per domani la situazione sarà chiarita a sufficienza.

I giornali continuano a qualificare estremamente simpatico il fatto compiuto dal Re col chiamare alla Reggia l'On. Turati.

Chi saranno i nuovi Ministri?

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 30 (matt.) — Nessuna previsione può farsi sui nomi dei nuovi Ministri. Qualunque nome che venga segnalato, o è un pio desiderio oppure un'autocandidatura.

E ciò è tanto più comprensibile, in quanto si capisce che non potendosi fare previsioni sul Capo del Governo, sono tanto meno possibili quelle sui suoi collaboratori.

Se i socialisti entreranno nel Ministero avranno non meno di tre portafogli.

جلالة الملك يستقبل الوجيه

تورانى

L.On. TURATI
RICEVUTO DA S. M.

استقبل جلالة الملك بعد الظهر
زعيم القسم النيابي الاشتراكي الوجيه
توراتي
وقد استمرت المحادثة مع الوجيه
توراتي نحو ساعه
وتشير الجرائد الى اهمية ذهاب
الوجيه توراتى الى القصر الملوكي
ليس له علاقة بالازمة الوزازية
وتعترف المحافل السياسية باحساس
جلالة الملك السامي الذى اعتبر ان
ظهورات حالة جديدة بعد ان قررت
اكثرية المبعوثين الاشتراكين
الاشتراك في الحكومة واستدعي من
جديد رئيس مجلس الاعيان ورئيس
مجلس المبعوثين الى قصر الكويرينال
ثم اعتلى زعيم الحزب الاشتراكى
درج القصر الملوكي ماذون له من
طرف الاشتراكيين العاونيين

...

روما ٣٠.

طلب جلالة الملك من الوجيه
اورلاندو ان في الامكان تمشيس
وزارة باحثا الآن بالاتفاق مع الوجيه
دى نيقوله رئيس مجلس المبعوثين
وزارة صلحية يشترك فيها كل الاشتراكيين
والديموقراطيين والبوبولارى واليمين
اورائهم الفاشيست لاجل الصلح فيما
بينهم اذا امكن
وغدا سيتلغ الوجيه اورلاندوالى
جلالة الملك الخطوات التي خطاها
في ذلك

Tittoni - De Nicola Orlando

ROMA, 29 (sera). — Oggi il Re ha ricevuto successivamente l'On. Tittoni, l'On. De Nicola, e l'On. Orlando.

Il Principe Ereditario a S. Giacomo di Campostella

S. GIACOMO CAMPOSTELLA, 29 — Il Principe Ereditario d'Italia, accompagnato da ufficiali della R. Marina Italiana, e della Marina spagnuola, nonchè dal Console d'Italia, giunto da Vigo, è giunto ricevuto dalle autorità e acclamatissimo dalla popolazione.

Visitò la celebre Cattedrale.

S. Giacomo il Maggiore è il protettore della Spagna.

Egli, dopo aver predicato l'Evangelo in quella Nazione, fece ritorno a Gerusalemme, dove Erode-Agrippa lo fece decapitare l'anno 44.

Secondo una leggenda accreditatissima in Spagna, il corpo del Santo, dopo il martirio fu messo in una barca, che, abbandonata a sè stessa, miracolosamente raggiunse le coste della Galizia, presso Camposella.

Gli abitanti della città eressero una magnifica Basilica, che è una delle più splendide della Spagna, e richiama ogni anno migliaia e migliaia di pellegrini.

Per Re Umberto

ROMA, 29 (sera). — Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto, tutta la città è stata imbandierata a lutto.

Al Pantheon fu celebrata una messa funebre in suffragio, con l'intervento del Re, e della Regina Madre.

...

ROMA, 30 — Nel pomeriggio di ieri un corteo, composto di Associazioni liberali e patriottiche, si è recato al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto.

Le intenzioni della Grecia

COSTANTINOPOLI, 30 — La Grecia ha informato gli Alti Commissari Alleati che non ha affatto la intenzione di far penetrare le sue truppe nella zona neutra, ma che si limita solamente a riorganizzare la posizione del suo esercito, nella eventualità che gli abbiano violato gli usi della guerra, con le loro operazioni navali, e abbiano diritto di perseguire nelle operazioni finchè durerà la guerra.

Circa il passaggio delle navi da guerra nei Dardanelli, la nota britannica rileva che le disposizioni dell'anteguerra, relative alla neutralità degli stretti, furono annullate nel 1914, quando passarono le navi Goeben e Dresiau.

Contro l'occupazione di Costantinopoli

PARIGI, 30 — Il «Tempe» pubblica che gli Alleati sono assolutamente contrari all'occupazione di Costantinopoli, progettato dallo Stato Maggiore Greco; che reprimerebbero colla forza.

Invio di Truppe a Costantinopoli

MALTA, 30 — Il 2° Reggimento del Sussex ha ricevuto l'ordine di partire per Costantinopoli.

Il conflitto fra Germania e Baviera

BERLINO, 29 — Il Presidente del Reich inviò una lettera al Presidente del Consiglio Bavarese, nella quale esprime la sua inquetudine per la posizione assunta dalla Baviera di fronte alla legge per la difesa della Repubblica, e fa rilevare come tale legge non attenti alle prerogative della Sovranità bavarese, ma rispetti la costituzione dei vari paesi tedeschi, che basansi sulla costituzione del Reich.

La grave situazione economica della Bulgaria

SOFIA, 29 — Il Governo Bulgaro rispondendo alla nota della Commissione delle riparazioni, dopo avere ribattuto le varie osservazioni circa il suo atteggiamento di fronte alla richiesta della Commmissione stessa dichiara che i Bulgari sperano che le grandi Potenze rappresentate nella Commissione delle riparazioni, considerando la grave situazione in cui dibattesi il paese concederanno ai Bulgari una dilazione di tre anni nei pagamenti a partire dall'anno scorso.

Per la pace

LONDRA, 29. — Nella seduta odierna del Congresso internazionale per la pace fu data lettura di un messaggio che esprime i suoi migliori voti per la buona riuscita dei lavori del Congresso, nell'interesse della civiltà minacciata.

Il Congresso approvò diverse mozioni, dichiarante che la politica estera di tutti gli Stati non deve essere segreta: che i trattati entrino in vigore soltanto dopo espressa la ratifica dei parlamenti; che i servizi diplomatici siano resi responsabili.

Contro Poincarè

PARIGI, 29. — I giornali dicono che il Governo Francese ha ricevuto sicure informazioni, in ordine ad un attentato che nei circoli monarchici germanici si preparerebbe contro Poincarè.

Secondo il «Journal» la notizia sarebbe stata comunicata al Governo Francese dal Governo Belga.

I tedeschi contro Poincarè

BERLINO, 29. — Il «Wolff Bureau» dichiara ufficialmente che le ricerche in corso, nei riguardi degli agitatori tedeschi, non hanno dato alcun serio punto di appoggio.

Ciò relativamente alle asserzioni dei giornali di Parigi circa il minacciato, attentato contro Poincarè.

Il Consiglio internazionale della Pace e il servizio militare

LONDRA, 29. — Il Consiglio internazionale della pace ha approvato una mozione, a favore del disarmo completo, quale garanzia indispensabile per la pace del mondo.

Il Congresso votò anche una mozione, raccomandando alla Società delle Nazioni di discutere la questione della soppressione totale del servizio militare obbligatorio.

L'orario delle farmacie

Abbiamo ricevuto diversi rilievi circa l'orario delle farmacie. Ci viene fatto rilevare che alla mattina fin verso le otto non è possibile trovare una farmacia aperta, cosicchè anche il sentirsi male a Tripoli è subordinato alle esigenze di certi orari incomprensibili. (

La farmacia Municipale fa un'orario smezzato rimanendo chiusa dalle 12 alle 15, dalle 20.30 alle 22.30 per poi richiudere a mezzanotte e riaprire al mattino di poi alle 7,30.

In un paese come questo, ove è così facile la improvvisità dei disturbi fisicii, gli orari delle farmacie dovrebbero essere continui. E siccome non è umano obbligare il personale ad un orario di 12 e più ore dovrebbero esservi i turni di servizio in maniera che gli addetti abbiano il loro giusto riposo ed il tempo libero per i necessari svaghi.

E la notte sopratutto occorre che vi sia almeno una farmacia costantemente e pronta per tutte le richieste e bisogni, perchè finora la farmacia di turno notturno è come l'araba fenice che

«vi sia ciascun lo dice,
ove sia nessun lo sa».

Ci pensi un pò il Municipio a sistemare anche questa faccenda di somma utilità pubblica.

Fra Libri e Riviste

Pei tipi della Scuola d'Arti e Mestieri è stata edita la raccolta in *Testo Unico delle disposizioni che regolano l'Amministrazione della giustizia e l'applicazione delle leggi in Tripolitania*, opera del nostro direttore avvocato Michelangelo Canofari.

E' un'opera di modeste pretese perchè si presenta come un lavoro di semplice compilazione.

La sua utilità pratica però è già stata grandemente apprezzata, da magistrati, avvocati, cancellieri e da quanti debbono quotidianamente occuparsi dell'amministrazione della giustizia, inquantochè presenta riunite in unico quadro, ed in forma sistematica, le numerose e spesso non troppo concordi disposizioni che regolano la materia.

Il lavoro è inoltre destinato a servire di base alla compilazione del testo unico ufficiale, alla quale pure un giorno dovrà addivenirsi, ed a mettere in evidenza tutte lacune ed imperfezioni che ancora sussistono, e sulle quali è bene che sia attratta l'attenzione del Governo. Ciò forma anzi oggetto di altro lavoro dell'autore, che è già in corso di preparazione.

Del pregio dell'opera si ben reso conto S. E. il Conte Volpi che ne ha fatta eseguire la pubblicazione a spese del Governo, e l'ha fatto dispensare in tutti gli uffici.

Il nostro concorso
sul futuro Ministero

La costituzione del futuro Gabinetto interessa vivamente i circoli politici italiani, ed anche la cittadinanza di Tripoli, che intimamente è legata alle vicende parlamentari che si svolgono in Italia.

Ciò premesso, e interpretando un desiderio espressoci dai nostri numerosi lettori apriamo da oggi un «referendum» con queste semplicissime norme.

Chi intende concorrere ci restituisca, in busta chiusa, la seguente lista debitamente riempita; e colui che di più si avvicinerà all'elenco dei futuri Ministri avrà il premio di Lire CENTO.

L'apertura delle buste avverrà in giorno e ora da determinarsi, nei locali di Redazione della «Nuova Italia», alla presenza di chiunque voglia assistere.

LA NUOVA ITALIA

REFERENDUM relativo al futuro Gabinetto.

Il sottoscritto ritiene che a futuri Ministri saranno nominati i seguenti parlamentari:

Presidente: _____

Esteri: _____

Interno: _____

Colonie: _____

Giustizia: _____

Tesoro: _____

Finanze: _____

Guerra: _____

Marina: _____

P. I.: _____

Agricoltura: _____

Industria: _____

Lavoro: _____

Lavori Pubblici: _____

Poste Telegrafi: _____

Il Concorrente

Se il Re mi facesse l'onore...

Da questo lembo di terra italiana seguo con viva curiosità il complicato svolgersi della crisi ministeriale: spendo otto soldini al giorno per tener dietro alle notizie più o meno contradittorie dei giornali locali. Persone per bene e assai influenti che siedono un pò *in alto* mi hanno avvertito che è molto difficile che il Re si ricordi di me e mi « faccia l'onore » — Ma se il Re si ricordasse che quaggiù vivò io e mi facesse l'onore di consultarmi, io noleggerei subito un *Caproni* della Mellaha e volerei a Roma a fare a Sua Maestà questo breve e succoso discorsetto: « V. M., gli direi, che è stimato da tutti compresi i quattro gatti repubblicani, come un'uomo di straordinario buon senso, ha la triste per quanto costituzionale consuetudine di interrogare su ogni crisi sempre gli stessi veterani della vita parlamentare.

A parte la noia di sentire ogni volta le stesse persone, questi venerandi signori non possono dire altro che ciò che la M. V. conosce perfettamente della situazione parlamentare, ma si guardano bene per abito mentale, per complicità involontaria, per falso rispetto di se stessi, dal dire quello che pensano veramente del collega e concorrente. Se votasser con sincerità il sacco del loro pensiero, allora il discorso sarebbe interessante e V. M. possederebbe gli elementi per la più allegra commedia di costumi politici; ma dato che ciò non avviene, le consultazioni si riducono ad una cerimonia intesa solo a far perdere a V. M. un tempo che comunque sarebbe meglio impiegato. — V. M. fa quindi benissimo a interrogare una diecina di cittadini senza nessuna qualifica come sono io, e come ce ne sono parecchi milioni in Italia, sopratutto se questi cittadini non abbiano votato e quindi non siano responsabili dell'invio al Parlamento di quei 500 e più sfaccendati che fanno andare alla malora gli affari del Paese. Questi cittadini non potrebbero consigliare alla M. V. che una cosa sola: onorare il Parlamento ma non servirsene. E' oramai accertato che le crisi parlamentari nascono da una sola causa che eufemisticamenti si può chiamare il bisogno della rotazione del potere. Questa rotazione che una volta si compieva nello spazio di anni ha talmente accelerato il suo ritmo che ogni Ministero può sperare di durare non più di una stagione e tra breve non più di una luna.

Sopprimiamo la causa massima delle crisi trasferendone la soluzione fuori del Parlamento. Lo Statuto lo permette, il buon senso lo consiglia, il Paese lo vuole — V. M. scelga un bel Ministero fuori della Camera e non lasci ai deputati neanche un posto di Sottosegretario. E possibilmente selga nei Ministri non dei bravi e buoni galantuomini che in pochi giorni si farebbero mettere in isacco, ma della gente rotta ad ogni genere di vita che sappiano essere all'occorrenza dei filibustieri. — V. M. avrebbe così risolta la crisi stabilmente per almeno un quinquennio e potrebbe esser sicuro di veder l'Italia governata con serietà e con fermezza.

Quanto ai deputati, essi potrebbero al massimo dimettersi per protesta, cosa che correggerebbe *ipso facto* l'errore di averli eletti. Soluzione completa e perfetta. — V. M. e noi potremmo allora andare tranquillamente in vacanza ».

X

Dove si trovano gli orologi delle migliori marche?

Servizi da liquori per 6 e 12 persone in argento a 830 da lire 400 a lire 1100

Dr Comm. D. A. MAZZOLANI

Consultazioni Mediche:
dalle ore 11 alle 12,30
e dalle ore 15 alle 16
108, Suk el Naggiara
(vicino Piazza Orologio)

Da un giorno all'altro

CALENDARIO

Domenica 30 Luglio 1922 — 211/154
S. Abdon — S. Cecilia — S. Romualdo.
Domani: S. Ignazio.

L'inquadramento del personale coloniale ausiliario

Diversi impiegati straordinari facenti parte del personale sistemato col recente ordinamento, sono venuti a farci rilevare che, malgrado lo ordinamento pubblicato in data 26 giugno u. s. stabilisse categoricamente che *entro un mese* dalla data di tale pubblicazione la commissione incaricata avesse dovuto procedere all'inquadramento, si è lasciato passare il termine stabilito senza procedere all'assegnazione nelle categorie procrastinando così i termini della sistemazione e determinando un vivo malcontento nella classe che intravede nel ritardo una ostruzionistica manovra burocratica.

Noi raccogliendo le lamentele degli interessati le giriamo a chi di dovere, non senza rilevare la necessità di dar corso alle disposizioni emanate, senza dilazioni e senza cavillature.

L'agitazione dei commercianti

Alla Commissione nominata nella riunione alla Camera di Commercio sono pervenute le adesioni della quasi totalità dei commercianti di Tripoli.

Ieri mattina la Commissione ha conferito col 1° Commissario Municipale che ha promesso l'appoggio del Municipio per una giusta soluzione della questione che ben a ragione tiene in agitazione i commercianti di Tripoli.

Nel pomeriggio la Commissione è stata ricevuta dal Commissario di P. S. cav. Figurati che ha dato affidamento di sostenere presso le Autorità la causa del piccolo commercio, che già gravemente danneggiato dall'attuale crisi è minacciato di maggiori danni colla istituzione di un nuovo ente che verrebbe per forza di cose, (anche malgrado la buona volontà dei dirigenti) ad inasprire una situazione già abbastanza penosa.

La questione dei vivandieri

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero un interessante articolo del Signor Ferdinando Rosati sulla questione dei vivandieri.

L'articolo che, è riassuntivo ed illustrativo di tutta la questione mette nella sua vera luce tutta la situazione penosa di questa classe che ha subito tante dure peripezie.

Noi che sempre demmo *disinteressatamente* tutto il nostro appoggio a pro della questione continueremo a darlo sino alla sua equa risoluzione.

Ancora di un pericoloso inconveniente

L'agnello morto, in stato di ammorbante putrefazione, che trovasi buttato sul terrapieno a mare, sotto gli orinatoi dei bastioni, non è stato ancora rimosso malgrado il nostro richiamo di due giorni or sono.

I vicini bottegai hanno dovuto ricoprirlo con un po' di terriccio perchè non potevano più resistere alle pestilenziali esalazioni, ma ciò malgrado il fetore si fa sempre sentire.

Si dorme alla Sanità pubblica?

Non ci si rende conto della gravità e del pericolo dell'inconveniente?

Speriamo che questa sia l'ultimo richiamo che siamo costretti fare.

Norme per i viaggiatori

Visto l'art. 160 del Codice per la Marina Mercantile della Tripolitania e della Cirenaica;

ORDINA:

a datare dal 1° Agosto p. v. le navi, affiancate alla banchina, toglieranno il pontile di comunicazione con la terra 30 minuti prima dell'ora stabilita per la partenza. Prima di tale termine dovranno scendere da bordo tutti coloro che non appartengono all'equipaggio e non abbiano la qualità di passeggieri Le navi in rada saranno soggette alle stesse norme per la parte che ad esse è applicabile.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termini di legge.

Tripoli, 25 *luglio* 1922

IL COLONNELLO
COMANDANTE DEL PORTO
(O. Huetter)

Rinvio della chiamata alle armi

In seguito agli ulteriori ordini emanati dal Ministero della Guerra rendo noto quanto appresso:

« La chiamata alle armi delle reclute nate nel secondo semestre dell'anno 1902 e di quelle delle classi 1901 e 1902 con ferma ridotta, nonchè di quelle delle stesse due classi con ferma ordinaria e ridotta, appartenenti alle nuove provincie, che era fissata per i residenti nella Tripolitania, per il giorno 31 del corr. mese *è rinviata ad epoca da determinarsi* ».

A Tripoli, 28 luglio 1922

IL GENERALE DI DIVISIONE
COMANDANTE DELLE TRUPPE
A. TARANTO

Municipio di Tripoli

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA AMMINISTRATRICE.

Visto l'art. 108 del regolamento generale sanitario 3 febbraio 1921 n. 45;

Ritenuta l'opportunità di disciplinare lo smercio dei sottoprodotti di macinazione;

ORDINA:

1. — All'ingresso degli spacci ove si vende farinetta deve essere apposta, in modo ben visibile, una tabella recante, in lingua italiana ed araba, ed in caratteri sufficientemente grandi, la dicitura: « Vendita di farinetta - sottoprodotto inadato per la panificazione ».

2. — Nell'interno dei suddetti spacci, i sacchi ed i recipienti varii contenenti farinetta, devono pure recare la suddetta indicazione in testo bilingue.

3. — I venditori all'ingrosso sono inoltre tenuti a denunziare di volta in volta all'Ufficio Sanitario le partite di farinetta vendute e le persone o ditte acquirenti.

4. — I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti Leggi Sanitarie, dei relativi Regolamenti e rel Regolamento Municipale d'Igiene.

5. — La presente ha vigore immediato.

Tripoli, 26 *luglio* 1922

La Commiss. Amministrat.

Questa Sera
AL GRAN CAFFÈ MAZZOCCA
ATTRAENTI CONCERTI MUSICALI
Dalle ore 20,30 alle 23,30
ORCHESTRINA
INAPPUNTABILE SERVIZIO
DI BUFFETTERIA

Cronaca spicciola

Nella notte dal 21 al 22 corrente ignoti ladri, in Giama Feselum scassinarono la porta del negozio di Aescia Ben Mohamed e asportarono vari oggetti e merci per un valore di alcune centinaia di lire.

* * *

Ieri, ignoti ladri, penetrarono nel l'abitazione di Sansone Salvatore in Zenghet Mzran 6 casa 24 e asportarono, una borsa da donna con lire 100 in biglietti di banca, e un portafoglio con lire 49.

Non si ha nessuna traccia del ladri.

Sul treno Zuara-Tripoli, fu dichiarato in contravvenzione, Mellendes Luigi, perchè trasportava cento pacchetti di tabacco trinciato. Il tabacco fu sequestrato.

* * *

Allo scalo ferroviario, ieri, venne dichiarato in contravvenzione Hauta Messica, perchè cercava di trasportare senza il relativo permesso 5 kg. di caffè e 37 camicie di cotone.

I carabinieri dopo aver elevato la contravvenzione, sequestrarono la merce.

* * *

Il 26 corrente, in Sciara Makta El Haggiag, venne arrestato, Musa Ben Hassen, perchè non seppe giustificare la provenienza, di tre baracani ed altri oggetti di biancheria che trasportava sotto il braccio.

Venne accompagnato alla vicina caserma dei R.R. C.C. ove il maresciallo d iservizio lo sottopose ad uno strettissimo interrogatorio, e fini per confessare di averli rubati nella notte dal 25 al 26 in Sciara El Bei.

Infortunio

Ieri, l'operaio Delcio Felice di Giuseppe di anni 12, mentre lavorava nel laboratorio del padre, con un trapano si contorse e poi si schiacciò un dito della mano destra.

Venne trasportato all'ospedale civile ove venne dichiarato guaribile in giorni 30.

* * *

Ieri, il dodicenne Ruggieri Vincenzo mentre si bagnava sulla spiaggia adiacente al macello, si feriva il piede destro con un pezzo di vetro

All'ospedale civile, ove venne medicato lo dichiararono guaribile in 15 giorni.

PROSCIUTTO L. 3 l'etto
D'Alessio - Suk el Muscir, 29

Avviso

Dal 15 Luglio 1922 mio cognato Hag Chlifa Ben Zergh, dimorante in Zenghet el Fneddga n. 80, è stato riconosciuto pazzo.

Ogni atto di vendita, d'ipoteca e di cambiale compiuti dal medesimo sono nulli.

Perciò è stato redatto il presente avviso.

26 *Luglio* 1922

MOHAMED BEN EL HAG IBRAHIM FRANCA

اعلان

AVVISO

ان صهرى الحاج خليفه بن زرق
الساكن بزقاق الفنيدقه نومرو ٨٠ قد
صار مختل الشعور من ١٥ لوليو ١٩٢٢
واذا عامله من الناس منجهة سندلت
او بيع او رهن او كيالات فيصير
فسخ في ما ذكر ولاجل ذلك حرر
هذا الاعلان في ٢٦ لوليو سنه ١٩٢٢
محمد بن الحاج ابراهيم فرنكه

Amatori di Numismatica

Presso la nota **GIOIELLERIA GRASSO** *trovasi in vendita una collezione di quattrocento monete antiche Greche, di argento potén e bronzo.*

AL MIRAMARE

Myosa

Proseguono i successi della troupe MYOSA. Anche ieri sera, dinanzi ad un teatro gremito, i bravi artisti hanno svolto un programma pieno di attrazione.

Myosa, che va ogni sera maggiormente conquistando le simpatie del pubblico, ha ieri sera eseguite delle scelțissime danze classiche con quell'arte suggestiva di cui essa è maestra ed interprete insuperabile. E ben ha ragione il pubblico,, che si è compenetrato di tutti i pregi di questa eletta artista, le ha tributato ieri sera una larga messe di applausi chiamandola più volte alla ribalta e facendole bissare le danze più caratteristiche.

Il canto di *Lina Verbena*, aggraziato come sempre entusiasmo gli spettatori che l'applaudirono molto.

Anche *Rosette d'Amore* cantò colla solita spigliatezza le sue canzoni biricchine ed anch'essa si ebbe molti applausi.

Ammirati ed applauditi tutti gli altri numeri, i *Courson et Cie*, il *Toulouse*, la coppia *Dearlinet e Moschett*, i comicissimi *Tribollos* e la graziosa *Fleurette* che cantò con grazia e con passione.

Oggi alle ore 18 grande *matinèe* dedicato alle famiglie e ai bambini a prezzi popolarissimi, con un programma sceltissimo di attrazione e di varietà. Alle ore 21 lo spettacolo si ripeterà.

Per domani sera è annunziato uno spettacolo addirittura *monstre*.

Un avvenimento eccezionale ed una grande novità per Tripoli: « NOTTE D'ORIENTE » con teatro sfarzosamente addobbato all'orientale.

Vi prenderà parte una orchestra composta da elementi indigeni che con i loro caratteristici strumenti acacompagneranno nelle loro nenie cantori arabi ed israeliti.

MYOSA accompagnata da canti e suoni orientali danzerà in costume di *odalisca* le caratteristiche danze arabe « *Talili ia Batta* » e « *Le Fezzani* ».

Precederà un grande spettacolo di varietà con programma eccezionale

Quindi domani sera al Miramare sarà difficile trovare un posto libero se non prenotato in tempo.

Alhambra

SERATA HGH LIFE

Francesca Bertini

FRANCESCA BERTINI, non curante delle pene che l'attenderanno nell'inferno a causa dei suoi peccati mortali continua a commetterne. E' questa sera peccherà un'altra volta al *Cinema Alhambra*.

ORGOGLIO è il nome del nuovov peccato, che il pubblico ammirrerà questa sera, e nel quale la bellissima FRANCESCA riconfermerà le sue elevate doti artistiche che tanta ammirazione destarono nel nostro pubblico.

ORGOGLIO è un bellissimo capolavoro drammatico e.... a questa sera. Speriamo che sia l'ultimo peccato della BERTINI, alla quale consigliamo di non commetterne più. Ma... chi sa se alla BERTINI non venga il ticchio di commetterne uno più grave?

* * *

Domani Lunedì Serata Teatralissima.

Femmina

Chi assisterà domani alla proiezione di questa nuova creazione di Augusto Genina, dovrà riconoscere in lui uno dei nostri più geniali autori e sceneggiatori cinematografici. FEMMINA, studio profondo e audace della perversa anima di una bella creatura, di una mondana capricciosa e avida di piaceri e senzazioni morbosè, acute e violenti, è una film trattata con una originalità e con una vivacità artistica, che concilieranno subito al lavoro la più grande attenzione e la migliore simpatia. Fin dal prologo, di una fantasia piacevolissima lo spettatore si accorgerà di trovarsi di fronte a un grande lavoro. La presentazione della protagonista che ITALIA ALMIRANTE MANZINI impersonerà in modo magistrale, ed a interpretare la quale all'arte raffinata aggiunge una singolare phisique du role.

MARTEDI' si inizieranno le proiezioni della grandiosa e strabiliante film americana di grandi avventure il 7 serie, 30 atti intitolata MORTON E IL SEGRETO DEL SOTTOMARINO. Proiettata per 90 sere consecutive al Cinema Palace di Parigi dinanzi a 100.000 spettatori.

Caffè-Concerto "Mazzocca"

Molto bene il concerto orchestrale di ieri sera svolto dinanzi ad un pubblico che dalle 20,30 alle 23,30 ha affollato i tavoli del Mazzocca.

Oggi avremmo un programma completamente variato ed accuratamente preparato.

معركة صراع

UNA SFIDA DI LOTTA

ان محمد الشريف المشهور بقوة
ساعد في حومة المصارعة وتلميذ
وبالدو يانكى موجود الآن في
طرابلس حيث عاد من ميادين الصراع
التى نال فيها الجوائز المهمة وهو من
يوم الاثنين مستعد لمنازلة كل من اراد
ان يزل نفسه في ميدان الصراع علي
الاصول اليوناني الروماني علي انه
يضع خمساية فرنك رهان ولايكلف
خصمه بوضع ذالك
وهو يعلم بان في طرابلس يوجد
راغبين في النزال ولذا ينتظر دعوته
للمبارزة من طرف من يريد

Piccola Posta

G.— Abbiamo ricevuto il vostro « sfogo sulle onorificenze », e lo pubblicheremo domani, perchè non è acre e bilioso.

Inutile dichiararvi che non pubblicheremo invece il lungo e minuzioso elenco di impiegati, e di cittadini di Tripoli che secondo voi aspirano con fondamento alla *croce*.

G. G. — Non pubblichiamo e francamente ci sembra che basti, poichè ci pare anche che quel povero Felice Nahum non arrivi a capire quanto voi ribattete, tanto è vero ce di una cosa così semplice egli ne fa addirittura una questione di razza e di religione.

Direttore Responsabile
Avv. M. CANOFARI

Tip. « Nuove Arti Grafiche »

ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI — ZAMPIRONI — BAZZIA — NAFTALINA — COLORANTI IRIS PER STOFFE.
Succ. di FANTOCCI & BERETTA

Questa sera al "MIRAMARE,,
MYOSA
alle ore 6 GRAN MATINEE
a prezzi popolarissimi

.. Imminente all' ALHAMBRA ..
MORTON
e il Segreto del Sottomarino
in sette sere

DEPOSITO di Chianti Ruffino

Grande Distilleria di Alcool a Vapore e Fabbrica di Liquori e Sciroppi
.. C. CURTI & C. ..
VIA RICCARDO, 129 - TRIPOLI - VIA RICCARDO, 129

DEPOSITO di Chianti Ruffino

تطبع الجريدة في محل فنون التطبع الجديدة
السنة ١ رقم ١٨٤ الاحد ٣٠ لوليو ١٩٢٢
قيمة العدد ٢ سنتيمات
الاشتراك السنوي ٥٦ فرنكا
ستة اشهر ٢٨
ثلاثة اشهر ١٤

ايطاليا الجديدة

الادارة ـ الوكالة ـ الاشتريات
طرابلس ـ شارع العزيزية محل فنون التطبع الجديده
رمعه شارع صاووبه عدد ٤٤
تقبل الاشتريات والاشتراكات من الساعة ٩ ق
١٢ ومن ١٥ ق ١٨

اعمال الدوقه ديللي ابروتزى في بلاد الصومال

L'OPERA DEL DUCA DEGLI ABRUZZI IN SOMALIA

روما ٢٨

نشرت جريدة الجنرال دي ايتاليا اخبار عن الاعمال التي قام بها (الدوقه ديللي ابروتزى) من ال صاووبا في جهة البنادير

وقد قالت الجريدة بان الاعمال التي اتمت لحد الآن على غاية من الاعجاب حتى ان المامورين البريطانيين تظهر عليهم اثار الاستغراب والاعجاب عند زيارتهم المحل

تهيا وتصلح وتجهز مات من جوانب الاراضي التي شرع في عمرانها وهي الان زاهية زاهرة بقصب السكر والذرة واشجار العلاجات ويجرى الآن بناء سد عظيم وادى (شيبانى) بقصد ارواء الاراضي

والضيعة المسماه باسم الامير (دوقة ديللي ابروتزى) تعد ثلاث الاف ساكن بها المستشفيات ومحلات التداوى وقد نظمت الاشغال المليه على وادى شيبالى

وفي ظرف سنة يمكن ان يذهل الي ايطاليا المائة قنطار قرنبي الاولى من القطن الذى يعلو علي القطن المصرى وتقارب قيمة العشرة ملايين

السنة الدورية لارتحال الملك امبرتو

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI RE UMBERTO

روما ٢٩

بمناسبة السنة الدورية لارتحال الملك امبرتو نصبت في المدينة يارق الحداد

وقد اقيم في (بانتيهون) المراسم الدينية الذى حضرها جلالة الملك والملكة ووالدة الملك

...

الازمة الوزارية

LA CRISI

روما ٢٩

استقبل جلالة الملك في هذا الصباح كل من الوجيه دى نيقوله والوجيه اورلاندو

...

الازمة الوزارية

روما ٢٧

برقياتنا الخصوصية

ان الوجيه مهدا الذى كان في ميلانو قد وقع استدعاوه الى روما ووصل مساء الامس وهرع في الصباح الى جلالة الملك

وقد حيت الصحافة وصول هذا الزعيم البوبولارى سيما وصحافة نفس الحزب

وقد كانت المحادثة بين الملك وبين الوجيه مهدا طويلة جدا ولم تعلم لحد الآن تفصيلاتها لان الوجيه مهدا لم يصرح بشى في هذا الموضوع

والانتظار عظيم لمعرفة قبول الوجيه مهدا او عدم قبوله

واذا قبل ستكون اول مرة تولى فيها الوجيه مهدا رياسة الوزارة وفي نفس الوقت اول وزارة راسها احد الحزب البوبولارى

وقد استقبل الملك حتى زعيم الحزب الديموقراطى الحر الوجيه دى ناوا

...

من هو الوجيه دى ناوا

CHI E' ON. DE NAVA

الوجيه جوزيبى دى ناوا ولد في مدينة فالابرياووقع انتخابه مبعوث عن نفس البلاد

واول مرة انتخب عن مجمع بانيارا حيث بقى نائبها ٢٤ سنة

وقد اشترك في مجلس النواب في عدة لجان مهمة وكان ثاني وزير الداخلية كما تعين لوزارة الصناعة والتجارة وتعين مع صدارة الوجيه نيتى في وزارة الاشغال العمومية وهو العاقد لمعاهده رابالو عمره الان ٦٤ سنة

لاجل الصلح

PER LA PACE

لوندرة ٢٦

لقد وقع افتتاح المجتمع الدولي لاجل السلم

فحضر خمسماية ممثل عن عشرين دولة

وقد انتخب لرياسة لافونتين ممثل حكومة البلجيك

وقد قام وزير المعارف البريطانية فسكير بتحية الحاضرين باسم الملك

وقال ليس من مصلحة الصلح ان يقسم العالم الى غالب ومغلوب ولذالك فحكومة بريطانيا ترغب بان جرمانيا تنخرط في هذه السنة في جمعية الامم

وقد زاد الوزير البريطانى :

والاكبر هوخطر الملية التعصبية الحالى الظاهر في ايرلانده وفي الاناضول وفي مصر

وقد فاه لافونتين بالخطاب الافتتاحى قالا بان مسئلة الغرامات هى مسئلة تتعلق بكل العالم ليس فقط لصالح المانيا

وفي النهاية تكلم نواب الدول الاخرى

الملك ودى ناوا

IL RE E DE NAVA

استقبل جلالة الملك من جديد جناب الوجيه دى ناوا وتحادث معه طويلا

مصطفي كمال يسافر

MUSTAFA KEMAL PARTE

اسطنبول ٢٩

ان مصطفى كمال الذى هو الآن في مدينة انقرة قد سافر الى جهة الحرب

الديون التى تطلبها الولايات المتحدة

I CREDITI DEGLI STATI UNITI

واشينغطون ٢٩

اجتمعت لجنة الديون الامريكانية بتمامها وتفاوضت مايقارب الساعتين في المسائل العامة

الوجيه دى ناوا يتنازل

L'ON. DE NAVA A RINUNCIATO

روما ٢٩

استقبل الملك الوجيه دى ناوا الذى تنازل عن تاسيس الوزارة الجديدة

وسيقبل جلالة الملك جناب الوجيه اورلاندو غدا التاريخ

والقسم البابى الاشتراكى الموافق الى التعاون قد اجتمع وصادق على قرارين اتخاذ التدابير اللازمة ان الازمة لم تحسم حسب مابين مجلس المبعوثين اى استثناء حزب اليمين من الوزارة الجديدة

عن الجريدة الرسمية

نحن والى القطر الطرابلسى

Decreto Governatoriale che proroga la carica dei Capi quartieri.

بعد الاطلاع علي الامر الملوكى المورخ ١٧ ماجو ١٩٠٩ رقم ٧٨٦ وامرى الولاية المورخين في ٣٠ جانيو و ١٣ مارسو ١٩٢٢ ترتيب (١ عدد ١٣٠ و ١٥٥ وحيث انه قد رايناما من المناسب تمديد مدة وظائف ائمة محلات قضاء طرابلس وناحيتى الساحل وتاجواه وذلك لانتظار تواضيع القواعد التى يجب ان ترتب تعيينهم

نامر بما هو ات

انه قد صار تمديد مدة وظائف ائمة المحلات المتعلقة المذكورة الى اصدار امر اخر

طرابلس ٤ جونيو ١٩٢٢

نائب الوالى

كاواليني

...

عن الجريدة الرسميه

(نحن كاواليير النيشان الاعظم)

الكونت جوزيبى وولبى

(السفير المفوض لجلالة الملك)

والى القطر الطرابلسي

Decreto Governatoriale che modifica l'art. 20 del D. G. 21-4-22

بعد الاطلاع علي امرنا المورخ في ٢١ ابريلي ١٩٢٢ الذى به ترتيب قواعد تاليف لمحكمة الشرعية العالية والقيام باموره

وحيث اننا قد رايناما من المناسب الاشتراك في اعضائها احد علماء تابع للمذهب الاباضي لاتمام عدد اعضاء الهيئة المولفة من علماء مالكين وحنفين فقط

وبناء علي مانص عليه الامر الملوكى المورخ في ٣ نوفمبر ١٩٢١ رقم ٨٩١ وامرنا التالى المورخ في ٢١ ابريلي ١٩٢٢

نامر بما هوات

الفصل الاول قد قرر بان المحكمه الشرعية العالية تولف من خمسة اعضاء فضلا عن القاضى وذلك تعديلا للفصل ٢٠ من امرنا المذكور المورخ في ٢١ ابريلي ١٩٢٢

الفصل الثاني ـ يجب ان يكون احد من خمسة الاعضاء المذكورين حنفيا والثانى منهم اباضيا

الفصل الثالث ـ بامرنا سيصير تعيين العضو الاباضي لاتمام عدد اعضا المحكمة الشرعية العالية المولفة سابقا بامرنا المورخ في ٧ جونيو ١٩٢٢

طرابلس ٢ لوليو ١٩٢٢

(الامضا) وولبي

بلدية طرابلس

Atti del Municipio

لجنة الاداره الخارقة للعادة

بعد الاطلاع علي الفصل ١٠٨ من قانون الصحية العام ٣ فبرايو ١٩٠١ رقم ٤٥ وحيث رات ضرورة تهذيب بيع مايخرج من رحي الاجناس الاتية :

امرت بما ياتي

١ يجب ان يعلق علي مدخل الدكاكين التى يباع فيها بقايا دقيق الرحي لوحة منظورة مكتوب عليها بالطليانية والعربية وبحرف كبير عبارة بيع دقيق لايصلح لصنع الخبز

٢ وكذلك يجب ان يكون داخل الدكاكين مثل هذه الدلالة على الشكاير والاوعية الحاوية للدقيق المذكور باللغتين الطليانية والعربية

٣ يجب علي التجار بالمقادير الكبيرة ان يخبروا مدة فاخرى قلم الصحية بمقادير الدقيق المذكور المبيعة او المحل المبتاعة لها

٤ يعاقب المخالفون طبقا لاحكام الصحية المرعية والانظمة العائدة اليها ونظام الصحة البلدى

٥ يعمل حالا بالامر الحالى

طرابلس ٢٦ لوليو ١٩٢٢

لجنة الادارة

(طبعت بمطبعت نوى ارتقرافيكى)

La Novella della Domenica

La "Villa dell'Amore"

Giorno di festa.

Cielo azzurro e sereno.

Piena di sole la strada lungo il mare: più pittoresca e più ridente del solito, un nastro bianco che si snodava all'ombra di alte palme, di folti tamarischi, di argentei olivi, di fitte siepi di fichidindia, d'un verde tenero, a corona dei muricciuoli di terra, a difesa dei giardini, biancheggianti sulla via.

«Villa dell'Amore».

Passavano, avendo infusa nell'anima la giuliva gioia del giorno di festa, a gruppi, contadini arabi su asinelli, avviandosi al mercato, per recarvi le primizie della vite e degli aranci; passavano agricoltori italiani, con l'andatura un pò stanca ondolante dei lavoratori a zonzo; andavano, in senso contrario, su carrozze, su birroccini, su qualche automobile: a piedi, a frotte, a sciami, relative di abitanti della città, preceduti dai bimbi agambettanti, in cerca di aria e di campagna libera per una tanto attesa colazione in campagna, all'ombra di alberi, in riva al mare. Profumi dell'oasi, salsedine dal mare avvolgevano, a quando a quando, la via.

Anche un gruppo di frati passò attorniato da scolari, tutti lieti, a pieni polmoni respirando; e passarono gruppi di soldati «di libera uscita»; passarono indugiando, in colloqui che non terminavano mai, coppie di innamorati, le mani strette fra le mani, gli occhi negli occhi.

Giorno di festa.

Da lontano un giulivo suono di campane: poi qualche invocante voce di *muezzin*, scendente dall'alto dei minareti.

E tutti i passanti: contadini arabi, ed agricoltori italiani: militari e collegiali, sfaccendati ed innamorati gettavano lo sguardo sugli eleganti pilastri di marmo, tra cui alta si alzava la cancellata di lamiera della «Villa dell'Amore» (appariva lontano, in alto, dalla strada, fra la chioma spessa degli ulivi un tratto di cornicione roseo), tutti perforavano con gli occhi dell'anima, i muricciuoli, la lamiera, indovinando un asilo sacro alla pace e all'amore: un nido elegante e gentile, nel folto del verde, fra l'ombra e il silenzio per vivervi di gioia e nella gioia.

Più oltre, assai più oltre, andavano gli innamorati indugiando; attratti ed affascinati da quelle targhe bianche, da quel cancello ermeticamente chiuso, da quel tratto di cornicione roseo.

...

A chi fosse entrato si sarebbe presentato lo spettacolo di un bel viale di olivi, inghiaiato di ciottolini, su cui le fitte spalliere degli alberi, dai rami che si intrecciano al disopra, formavano una naturale galleria di verzura.

In fondo, ad un centinaio di metri dal cancello, una piccola piazza semicircolare fronteggiava l'ingresso principale della palazzina, che si presentava con un porticato sorretto da tre graziose colonne di marmo. Nel mezzo della piazzetta: una vasca di marmo, verdeggiante alla superficie di ninfee dalle ampie foglie. Un capriccioso zampillo ne manteneva increspata la superficie.

A destra e a sinistra dell'ingresso due statue di marmo, a grandezza naturale: da questa parte la Venere dei Medici; da quell'altra la Venere di Milo; riproduzioni fedeli, e di squisita fattura, degli immortali capolavori dell'arte greca.

Più oltre, dopo l'ampia invetriata, una galleria rivestita di marmo bianco: bassorilievi dall'una e dall'altra parte, festoni di fiori, di frutta, di angioletti che si rincorrevano e si intrecciavano; una tenua luce dall'alto, rosea, attraverso rosei cristalli. E di quà e di là; ampi sedili di legno d'olivo, e pur sui bordi e sulle spalliere, chè erano alte e superbe, festoni di fiori, e visi di angioletti, intagliati nel legno.

Ancora avanti.

Ecco la sala centrale, di forma circolare. Scende luce rosea da invetriate collocate in alto; tappeti morbidi d'Oriente, a graziosi disegni e colori adornano le pareti, e se ne staccano mensole, con busti marmorei di belle e fresche giovinette. Una vasca nel mezzo, acqua che zampilla, fresche ninfee, e forme agili e rosse di vita guizzanti.

Attorno bassi divani, per terra tappeti, un orientale lusso, intonato e sobrio.

L'immaginazione dei passanti non errava davvero, pensando che al di là del cancello, ermeticamente chiuso, dovesse regnare la pace e l'amore.

Ma dove mai i signori dell'asilo gentile: dove mai i signori del nido tiepido e nascosto, si celavano per innalzare un'altra barriera fra la loro vita segreta, e la volgare vita della strada, fatta di pettegolezzi di odio, di malvagità?

Indugiavano ancora, quella dolce e serena mattina di primavera, fra le coltri, pigramente fissando la tenue luce del giorno attraverso i cortinaggi? O, forse, cullati dal sonno allietati dal sogno, ancora i placidi signori dormivano?

Quale visitatore si sarebbe trattenuto dallo spingere una porta socchiusa? Per penetrare, almeno, con lo sguardo, nella camera ascosa, nel nido dei nidi?

Dalla finestra attraverso i cortinaggi, la luce già filtrata dal verde del giardino, penetrava con delicato chiarore; batteva sugli stucchi del soffitto, sottolineando di brevi ombre i putti, i fiori, e gli intrecci che se ne staccavano. Accarezzava la tappezzeria rosso-cupa, traeva qualche scintillio dalle lucenti borchie d'ottone dei mobili e dei quadri, qualche riflesso dagli specchi.

..... dopo aver errato, lo sguardo cadeva sul grande letto matrimoniale.

Ma le coltri di morbidissima lana ma la biancheria di finissima tela frangiata di merletti, intessuta di sottili nastri rosei di seta, erano scomposte e sconvolte. Gettati quà e là i numerosi guanciali.

E il corpo d'una donna giovinetta, pur nell'abbandono e nel pallore della morte divinamente bella, semi ignuda, con qualche macchia e qualche grumo di sangue, sul collo e sul seno, sconvolti i capelli, vi giaceva di traverso, come se la morte ghermita a tradimento l'avesse, nell'atto di salvarsi.

Ai suoi piedi, sul folto tappeto, un giovane signore, irrigidito, coricato di fianco. Ancora nella destra rattrappita stringeva l'arma due volte omicida.

E in un angolo, in una culla magnifica un piccolo bimbo, fiore d'amore sbocciato da pochi mesi appena, che dopo aver invano invocato, strillato disperatamente, per un giorno il petto della mamma, dava gli ultimi guizzi di vita.

Nulla trapelava al di fuori del sanguinoso dramma svoltosi negli intimi penetrali della «Villa dell'Amore»; per sempre spegnerne la luce e la vita.

Scherzavano e svolazzavano di fronda in fronda, fra gli alberi della serenità e della pace, pispigliando i passeri; e la gente passando davanti al cancello, ermeticamente chiuso, davanti a tanta pace, fra tanto verde, sotto un cielo così sereno e un mare così tranquillo, invidiava la felicità dei nascosti signori.

S. M. d. A.

Grandi arrivi

RINOMATO
CHIANTI RUFFINO

Deposito presso Ditta Fratelli ARFARAS - Piazza Italia - Telef. 123

MATERIALE DA VENDERE

Tubi ferro e zingati nuovi ed usati in diverse dimensioni - Pani di zingo e zingo per caldaie - Chiodi zingo, bolloni, mozzi con dadi varii, viti a legno e chiodi da ribattere, assortiti - Bussole - Livelli di vetro - Ancore e catene varie - Segoni per carpentieri - Tubi ottone per locomobili - Fanali varii acitilene e petrolio Binde e differenziali varii di diverse portate - Spaccapietre rotatorio e a mascelle - Elevatore e vaglio - Impastatrici a vapore e a motore elettrico, corda metallica e filo spinoso - Attrezzi varii di elettricità Amperometri e Voltometri - Ferro tondo omogeneo di grosso calibro e ferro vario - Stadera a spalla e materiale vario di marina-Wince diversi a mano.

Rivolgersi alla Cooperativa Lavoratori Trasporti Marittimi e Terrestri

Per visione di detto materiale recarsi al Porto ex Cantiere Almagià

Difendetevi dal fuoco!

.. MINIMAX ..

Estintore brevettato contro incendi

Fornitori Casa Reale, Ministeri, Vaticano, ecc.

AGENTI *per la Tripolitania e Cirenaica:*
SORIA & C. - Via Bastioni, 9 - Tripoli

E' arrivato il LIEVITO DI BIRRA per PANIFICAZIONE e DISTILLAZIONE
Distintivi per Società; ogni qualità, si ricevono ordinazioni all'ingrosso prezzi speciali

da RAVASI

"all'American Bar,,

Corso Vitt. Eman. N. 33

Concessionario per Tripoli: **BRAHA DAVIDE**

OCCASIONE!

Grande assortimento di taccki di legno per donna - Ultima Novità -

Seggiolini a carrozzella per bambini - Girellini con ruote - Tavolini da thè Tavolini a doppio uso con guantiera - Sedie per pianoforti con viti in ferro verniciato ad ebano, a noce e a mogano - Telai in legno per ricamo di qualsiasi stile e dimensione.

Nuovi arrivi in sedie impagliate

Presso NICOLO' DEL TORO
Via dei Bastioni N. 105

ODOL

L'ODOL di un sapore eccezionalmente gradito esercitando un potere antisettico senza precedenti, molto abbondante ed economico, è completato meravigliosamente con la pasta dentifricia ODOL, la quale è indicatissima per la pulizia meccanica dei denti. Insieme alla sua qualità granulosa finissima è notevole il suo profumo speciale ed il gusto gradevole che lascia alla bocca.

Odol Pasta dentifricia

Cura rapida, sicura e segreta della

SIFILIDE

in tutti gli stadi senza ricorre a dolorose iniezioni. - Scomparsa immediata di qualunque manifestazione con le insuperabili pillole

SIFILSAN

Formola del Dott. Prof. CAMUSSO

L. 11 al flacone, per posta L. 1,20 in più - Tre flaconi L. 23 franco di porto - Rimessa anticipata

INDUSTRIA FARMACOLOGICA ITALIANA
Via Ghilini N. 20 - ALESSANDRIA

Dott. Mario Colomb

Guarigione rapida e sicura del.

SIFILIDE

mediante i più recenti e delic sistemi di cura (assolutamente dolora).

Consultazioni : tutti i giorni d le ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià N. 10

Visite segretissime a domicil a richiesta postale.

RIUNIONE ADRIATICA di SICURTA'

Fondata nell'anno 1838

Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI

VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**

13, Piazza dell'Orologio

Barracani

cercasi grossista ritiri produzione 200 barracani al giorno.

Scrivere: CARLO PIANEZZA
BUSTO ARSIZIO

BUSTI

Fascie - Cinture Ventriere

della specializzata e premiata ditta

Marta Pepe

Via Garibaldi, 5
TORINO

sono tutto ciò che v'è di più ELEGANTE, IGIENICO, PERFETTO e CONVENIENTE.

A richiesta si spedisce Catalogo gratis che consiglia il modello più adatto alla persona.

D.r Cav. C. Dell'Ari

Sciara Mzran - 7° Zeng'et Suk el Htab, N. 2

Telefono N. 115

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

Gabinetto speciale per la diagn e la cura della sifilide con tutti clinici i più recenti e i più razio li. Iniezioni endovenose di Neos varsan, Silbersalvasan ecc.

Cura abortiva della blenorrag acuta; cura dei restringimen trali e della goccetta militare col m todo Tomma oli.

R. UFFICIO AGRARIO

SEZIONE METEREOLOGICA

Osservazioni del giorno 20-7-1922

STAZIONI:

Tripoli, temperatura:
Massima 26.2 minima 21.0 D. vento N
Acqua Stato pr. ser.

Azizia temperatura:
Massima 38.0 minima 15.0 vento SE
Acqua Stato cielo ser.

Sidi Mesri temperatura:
Massima 26.6 minima 15.5 vento NW
Acqua Stato ser.

Zuara, temperatura:
Massima 35,0 minima 16.0 D. Vento NE
Acqua Stato cielo ser.

BENGASI: 763,60 press. — Cielo metà cop. — Brezza legg. — N. — Mare mosso.

La temp. massima è sempre quella del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to FANTOLI

La « NUOVA ITALIA » accetta e pubblica volontieri sulle proprie colonne qualunque « reclamo », e « voce » dei cittadini che si riferisca a interessi di carattere generale.

Ancora poche copie

Da un Milud a un Ramadan

del Dott. G. Mantovani

Splendido volume contenente una interessantissima serie di studi e di monografie sulla Tripolitania, dove l'Autore fu per molto tempo quale medico residenziale.

Pubblicazione altamente elogiata dalla stampa italiana.

Le ultime copie sono in vendita presso l'Amministrazione della *Nuova Italia* — Ogni copia L. 6.

Il Bar Caffè GENOVA

Corso Vittorio Emanuele III N. 45

gestito dal noto e simpatico Silvio Cirri, durante la stagione di varietà del « Miramare » rimarrà aperto fin dopo il termine degli spettacoli e terrà a disposizione della clientela tutto il necessario e scelto confort dal caffè genuino ai più fini liquori di marca.

Casa di salute del Prof. ONORA

per chirurgia, ostetrica e m lattie gola, naso e orecch

Laboratorio specializzato p la diagnosi e cura della s filide e per esami del sangu delle urine, degli sputi, ec

Cure elettriche - Raggi X - Radio

Consultazioni tutti i giorni dal 8 alle 10 e dalle 16 alle 18, via M rani 51.

QUESTA SERA TUTTI
ALL'ALHAMB

ERCOLE MARELLI & C. S. A.

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI
ALTERNATORI
ELETTROPOMPE

DINAMO
TRASFORMATORI
VENTILATOR

MILANO — SESTO S. GIOVANNI

Pubblicità RAFFAELLI - MILANO

.. CUORE ..

MALI E DISTURBI RECENTI CRONICI GUARISCONO COL « CO DICURA CONDELA » DI FAM MONDIALE. MIGLIAIA DI GUAR GIONI. IN TUTTE LE FARMACI OPUSCOLO GRATIS.

INSELVINI & C. - MILANO

Per soli 15 Giorni al BAZAR AQUILA

SUK EL TURK, N.i 119-121

6 Eleganti bicchieri da vino L. 5.50
12 Cucchiai e forchette di alluminio ,, 7,00
6 Coltelli da tavola ,, 8,50

Piatti di ferro smaltato form. gr. ,, 1,45
Piatti ,, ,, form. pic. ,, 1,25
Scatole per zucchero e caffè ,, 1,95
Saliere ,, 0,75

LUMI A PETROLIO DA L. 3,25 IN SOPRA

Esteso assortimento in articoli Casalinghi - Bagni - Secchie e brocche in ferro smaltato - Posateria in alpacca, alluminio e ferro staguato - Profumeria - Giocattoli - Cartoleria - Valigie - Portafogli - Bastoni - Tappeti, ecc.

Articoli per regalo - Massimo buon mercato

Società Cooperatori Lavoratori

Trasporti Marittimi e Terrestri

RAMO: Officine Meccaniche e Fonderie dei Metalli al PORTO

Tutte le lavorazioni, riparazioni, installazioni meccaniche navali e terrestri.

UFFICI PRESSO LE OFFICINE AL PORTO
o in Sciara Giama el Drug, N. 13

Preventivi - Sopraluoghi - Consigli tecnici gratuiti a richiesta di visita di lavori - Sollecite accuratissime

CONSEGNE DI LAVORO — PREZZI MODICI